Università
degli Studi
di Torino

l'università degli studi di torino in provincia granda

2001
/
2015

31 dicembre 2015

Università
degli Studi
di Torino

l'università degli studi di torino in provincia granda

2001
/
2015

31 dicembre 2015

indice

pag.

10 **Prefazione**
/ Gianmaria Ajani, *Rettore*

13 **1. L'attività degli insediamenti universitari cuneesi: l'innovazione al servizio del territorio**
/ Roberto Cavallo Perin

16 **1.1. Un'offerta didattica "pensata" per (e con) il territorio della Provincia di Cuneo.**
19 **1.2. L'attività di ricerca: l'Università di Torino come veicolo di innovazione delle imprese e istituzioni della Provincia di Cuneo.**
21 **1.3. L'Università di Torino: un riferimento per la vita economica, culturale e civile della Provincia di Cuneo**
23 **1.4. Dati finanziari, iscritti e laureati**

33 **2. Gli insediamenti universitari cuneesi**

35 **2.1. Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione – Corso di laurea in Scienze dell'educazione** / Paola Borgna
35 2.1.1. Attività didattica
39 2.1.2. Attività di ricerca
43 2.1.3. Rapporti con il territorio e terza missione
47 2.1.4. Conclusioni

49 **2.2. Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione – Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria** / Redi Sante Di Pol
49 2.2.1. Attività didattica
51 2.2.2. Attività di ricerca
61 2.2.3. Rapporti con il territorio e terza missione
64 2.2.4. Conclusioni

65 **2.3. Dipartimento di Giurisprudenza – Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo** / Stefano Sicardi
65 2.3.1. Attività didattica
69 2.3.2. Attività di ricerca
71 2.3.3. Rapporti con il territorio e terza missione
74 2.3.4. Conclusioni

76 **2.4. Dipartimento di Giurisprudenza – Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione (online)** / Alessandro Ciatti Càimi
76 2.4.1. Attività didattica
79 2.4.2. Attività di ricerca
79 2.4.3. Rapporti con il territorio e terza missione
79 2.4.4. Conclusioni

81 **2.5. Dipartimento di Management – Corso di laurea in Economia aziendale** / Giuseppe Tardivo
81 2.5.1. Attività didattica
83 2.5.2. Attività di ricerca
84 2.5.3. Rapporti con il territorio e terza missione
86 2.5.4. Conclusioni

89 **2.6. Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari – Corso di laurea in Tecnologie alimentari, Corso di laurea in Viticoltura ed enologia, Corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari** / Vincenzo Gerbi
89 2.6.1. Attività didattica
94 2.6.2. Attività di ricerca
108 2.6.3. Rapporti con il territorio e terza missione
110 2.6.4. Conclusioni

111 **2.7. Dipartimento di Scienze della sanità pubblica e pediatriche – Corso di laurea in Educatore professionale** / Patrizia Lemma
112 2.7.1. Attività didattica
114 2.7.2. Attività di ricerca
114 2.7.3. Rapporti con il territorio e terza missione
117 2.7.4. Conclusioni

119 **2.8. Dipartimento di Scienze della sanità pubblica e pediatriche – Corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico** / Annamaria Cuffini
119 2.8.1. Attività didattica
122 2.8.2. Attività di ricerca
123 2.8.3. Rapporti con il territorio e terza missione
123 2.8.4. Conclusioni

125 **2.9. Dipartimento di Scienze chirurgiche – Corso di laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia** / Umberto Ricardi
125 2.9.1. Attività didattica
127 2.9.2. Attività di ricerca
130 2.9.3. Rapporti con il territorio e terza missione
131 2.9.4. Conclusioni

133 **2.10. Dipartimento di Scienza e tecnologia del farmaco – Corso di laurea in Tecniche erboristiche** / Patrizia Rubiolo
133 2.10.1. Attività didattica
140 2.10.2. Attività di ricerca
149 2.10.3. Rapporti con il territorio e terza missione
154 2.10.4. Conclusioni

157 **2.11. Dipartimento di Scienze veterinarie – Scuola di Specializzazione in Clinica bovina, Scuola di Specializzazione in Patologia suina, Scuola di Specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale, Master Universitario di II livello in Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte, Corso di laurea in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici** / Giovanni Re
157 2.11.1. Attività didattica
167 2.11.2. Attività di ricerca
169 2.11.3. Rapporti con il territorio e terza missione
172 2.11.4. Conclusioni

174 **2.12. Dipartimento di Scienze cliniche e biologiche – Corso di laurea in Infermieristica** / Paolo Avagnina
174 2.12.1. Attività didattica
180 2.12.2. Attività di ricerca
183 2.12.3. Rapporti con il territorio e terza missione
183 2.12.4. Conclusioni

185 **3. Relazioni dei docenti incardinati – Scienze umane e sociali**

187 **3.1. Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione – Corso di laurea in Scienze dell'educazione** / Maria Adelaide Gallina

204 **3.2. Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione – Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria** / Erminia Ardissino / Anna Granata / Matteo Leone / Francesca Morselli

245 **3.3. Dipartimento di Giurisprudenza – Corso di laurea triennale in Scienze del diritto italiano ed europeo** / Francesco Costamagna / Marco Antonio Fenocchio / Emiliano Frediani / Ludovica Poli / Cristina Poncibò / Chiara Ruscazio

294 **3.4. Dipartimento di Giurisprudenza – Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione (on line)** / Alessandro Ciatti Càimi / Fabrizio Loreto / Pierluigi Conzo

324 **3.5. Dipartimento di Management – Corso di laurea in Economia aziendale** / Francesco Boldizzoni / Mario Grandinetti / Ugo Rossi / Silvana Secinaro

353 **4. Relazioni dei docenti incardinati – Scienze dure**

355 **4.1. Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari – Corso di laurea in Tecnologie alimentari, Corso di laurea in Viticoltura ed enologia, Corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari** / Simona Belviso / Elio Dinuccio / Alessandra Ferrandino

370 **4.2. Dipartimento di Scienze della sanità pubblica e pediatriche – Corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico** / Valentina Dell'Oste

376 **4.3. Dipartimento di Scienze chirurgiche – Corso di laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia** / Andrea Riccardo Filippi

382 **4.4. Dipartimento di Scienza e tecnologia del farmaco – Corso di laurea in Tecniche erboristiche** / Daniela Chirio / Cecilia Lucia Cagliero / Luigi Sebastiano Battaglia / Davide Garella

399 **4.5. Dipartimento di Scienze veterinarie – Scuola di Specializzazione in Clinica bovina, Scuola di Specializzazione in Patologia suina, Scuola di Specializzazione in Ispezione degli animali di origine animale, Master Universitario di II livello in Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte, Corso di laurea in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici** / Claudio Bellino / Francesco Chiesa / Frine Eleonora Scaglione

418 **4.6. Dipartimento di Scienze cliniche e biologiche – Corso di laurea in Infermieristica** / Elena Quaglino / Giuseppe Matteo Reimondo

429 **5. Convegni, seminari, incontri**

2001
/
2015

l'università
degli studi
di torino
in provincia
granda

prefazione

Prof. **Gianmaria Ajani**

Rettore dell'Università di Torino

È con grande soddisfazione che offro alla comunità scientifica, alle istituzioni piemontesi, alle imprese e agli operatori del terzo settore, cooperative e associazioni di volontariato, questi riscontri sistematici di un impegno ultradecennale dell'Università di Torino nei territori della Provincia di Cuneo.

Già studi della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno da alcuni anni evidenziato il benefico impatto sull'economia del cuneese offerto dalla presenza dell'Università di Torino, che ha arricchito il territorio sia in termini immateriali sia in termini di attività produttive e commerciali indotte.

La Provincia di Cuneo è divenuto luogo di formazione e in via crescente di ricerca e servizi universitari. È un territorio che può dirsi ormai in rete con l'Università di Torino e che dalla presenza di un tale aggregato di competenze è in grado di ricavare il massimo delle potenzialità creative.

La soddisfazione per la proficua relazione dell'Università con il territorio della Provincia di Cuneo mette in risalto l'efficacia dei rapporti tra Istituzioni pubbliche, il cui reciproco riconoscimento e cooperazione — come sistema allargato e integrato di amministrazione pubblica — è di utilità non solo per i territori interessati — Cuneo e Torino — ma per la competitività dell'intero Paese.

I traguardi raggiunti e gli obiettivi strategici comuni già assunti dall'Ateneo, dalle istituzioni pubbliche e private presenti in Provincia di Cuneo sono la migliore opportunità che oggi si possa offrire alle nuove generazioni, alle quali va riservata la massima attenzione e cura, per un miglioramento continuo dei relativi orizzonti. Potranno infatti essere di speranza solo se il coraggio dell'innovazione continuerà con determinazione ad accompagnare l'agire di ciascuno.

Torino, 2016-05-30

2001
/
2015

l'università
degli studi
di torino
in provincia
granda

1.

l'attività degli insediamenti universitari cuneesi: l'innovazione al servizio del territorio

Prof. **Roberto Cavallo Perin**

Delegato del Rettore
dell'Università degli studi di Torino
per gli insediamenti universitari
extrametropolitani

Presidente del Consiglio
del Centro per l'insediamento
universitario nella provincia
di Cuneo per l'Università
degli studi di Torino

L'attività dell'Università di Torino nella sede extrametropolitana in Provincia di Cuneo è stata possibile grazie all'impegno profuso dai dipartimenti universitari interessati ai corsi di studio erogati in Alba, Cuneo, Savigliano e da ultimo Moretta.

Il presente volume prende in considerazione le tre funzioni istituzionali dell'Università, nella loro dimensione storica e secondo prospettive di sviluppo e implementazione. Si considerano così analiticamente l'attività didattica, la ricerca scientifica e la cosiddetta *terza missione* – con cui si allude alle attività rivolte alla valorizzazione economica della conoscenza o finalizzate alla divulgazione e diffusione educativa e culturale presso la società civile – dei docenti strutturati che hanno tenuto insegnamenti presso le sopraindicate sedi dell'Università di Torino in Provincia di Cuneo. Ciò indipendentemente dall'assegnazione presso le varie sedi dell'Università, anche se particolare attenzione è dedicata agli strutturati presso la sede in Provincia di Cuneo.

La prima parte del lavoro rivela l'elemento comune ai tre settori di attività, data dalla forte interconnessione con il territorio e con le sue istituzioni. Queste ultime hanno concorso all'individuazione dei bisogni formativi e alla conseguente definizione dell'offerta didattica, in ragione dei bisogni tradizionalmente espressi dal tessuto socioeconomico della Provincia Granda e da quelli emergenti, tenuto conto delle trasformazioni sociali in atto e della necessità di apportarvi risposte innovative.

Un legame con il territorio che si ritrova nell'attività di ricerca dei dipartimenti, prevalentemente ispirata al modello della "ricerca e azione", che coniuga l'analisi dei dati e documenti alla sperimentazione sul campo, ancora una volta in collaborazione con enti pubblici, imprese e organizzazioni non profit della provincia.

Ampio il ventaglio delle attività che sono di "terza missione" dell'Università, tese a rafforzare e valorizzare le formazioni sociali, l'auto organizzazione dei cittadini, la professionalizzazione di ordini e collegi e in genere gli eventi culturali e, non ultimo, il forte sostegno alle istituzioni pubbliche locali che è derivato dalla partecipazione oltre che dei docenti soprattutto degli studenti universitari all'attività istituzionale in provincia di Cuneo.

Legame con il territorio che, lungi dal realizzare un'autoreferenzialità, è stato capace di includere organizzazioni private e istituzioni nell'ampia rete di relazioni che l'Università degli Studi di Torino ha da tempo consolidato con le altre regioni italiane e dell'Unione europea, per raggiungere ogni parte del mondo che possa assumere interesse per il territorio.

L'Università come rete dei rapporti con il mondo e perciò veicolo di innovazione, sia di contenuti nei vari settori, sia più in generale metodologica, con un saper fare ma ancor prima un saper pensare soluzioni utili per la realtà economico sociale che intende aprirsi all'estero al fine di accrescere operatività e competitività internazionale di istituzioni e imprese.

La seconda parte del volume è dedicata all'attività didattica e di ricerca svolta dai singoli docenti incardinati presso le sedi cuneesi grazie al finanziamento di cui alla convenzione[1], che ha consentito appunto il reclutamento di ricercatori universitari, poi anche di ricercatori a tempo determinato e di professori associati od ordinari, che svolgono la loro attività sul campo, in un rapporto con gli studenti e le istituzioni sul territorio che si vuole costante e strutturato. Convenzione di cui è ad oggi in corso la trattativa per il rinnovo cui questo volume intende apportare utili elementi di riflessione.

Di interesse è anche solo ricordare i seminari, incontri e convegni organizzati dall'Università presso gli insediamenti cuneesi, a testimonianza dell'alto valore culturale, del pluralismo e della ricchezza degli orientamenti. Di nuovo una valorizzazione e un'apertura dell'Università degli Studi di Torino alle istituzioni e imprese locali per una relazione proficua e costante.

1.1
Un'offerta didattica "pensata" per (e con) il territorio della provincia di Cuneo

L'offerta didattica dell'Università degli Studi di Torino può definirsi molto articolata sia in ragione dei livelli di formazione (Corsi di laurea triennale, magistrale, master e scuole di specializzazione), sia delle sedi di erogazione (Cuneo, Savigliano, Alba, Moretta), sia dei settori di conoscenza.

Nelle scienze umane e sociali si collocano cinque corsi di studio: il Corso di laurea in Scienze dell'educazione, il Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo, il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione, il Corso di laurea in Economia aziendale e il Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria. A questi si aggiungono due master di I livello in collaborazione con il MIUR – Ufficio scolastico regionale del Piemonte: il Master di I livello in Didattica e psicopedagogia dei disturbi specifici di apprendimento e il Master di I livello in Didattica e psicopedagogia per alunni con disabilità sensoriali.

Nelle cosiddette *scienze dure*, invece, si ritrovano cinque corsi di studio: il Corso di laurea in Educatore professionale, il Corso di laurea in Tecniche di laboratorio medico, il Corso di laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, il Corso di laurea in Tecniche erboristiche, il Corso di laurea in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici. Vi sono inoltre tre scuole di specializzazione e un master: la Scuola di specializzazione in Clinica bovina, la Scuola di specializzazione in Patologia suina, la Scuola di specializzazione in Ispezione degli animali di origine animale e il Master di II livello in Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte.

L'offerta didattica non è stata una ripetizione di quanto già attivato nella sede metropolitana, ma al contrario si è proposta una formazione talora del tutto inesistente nella sede torinese, talaltra quanto meno capace di incontrare i bisogni specifici del territorio.

Si è voluto portare a laurearsi persone capaci di agire nei settori più tradizionali per il tessuto economico produttivo della Provincia Granda (per esempio agroalimentare, vitivinicolo, turismo), ma anche di trovare occupazione nel settore dei servizi, sperimentando nuove professionalità attente alle evoluzioni più recenti della società e ai bisogni sociali emergenti (immigrazione, invecchiamento della popolazione).

In taluni casi si può parlare di vera e propria offerta unica (così il Corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari, il Corso di laurea in Tecniche erboristiche e il Master di II livello in Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte), con una capacità crescente di attirare studenti stranieri (Corso di laurea in Viticoltura ed enologia), oltre a quelli che provengono da Torino (Corso di laurea in Scienze dell'educazione, Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo, Corso di laurea in Tecniche erboristiche), da altre province piemontesi (Corso di laurea in Economia aziendale, Corsi di laurea in Tecnologie alimentari, in Viticoltura ed enologia, Scuola di specializzazione in Patologia suina), di altre regioni (Corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico, Corso di laurea in Tecniche erboristiche, Scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale).

In molti casi il livello di attrazione ha superato di gran lunga la capacità di assorbimento dell'offerta formativa (per i corsi a numero programmato come il Corso di laurea in Educatore professionale). Tale capacità di attrazione del polo universitario della Provincia di Cuneo è determinata oggettivamente dalla qualità dell'offerta erogata, che valorizza le eccellenze e specificità del territorio, ma anche dall'elevata qualità della docenza, che si tratti di quella incardinata presso gli insediamenti cuneesi (si veda la seconda parte del presente volume), o che comunque vi presta la propria attività. La dimensione a misura d'uomo data dal numero contenuto di studenti consente di ottenere elevati standard di preparazione testimoniati dagli alti voti di laurea, anche ove raffrontati ai corsi di laurea torinesi (come per il Corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico).

I corsi di studio sono caratterizzati da un'elevata frequenza degli studenti a confronto con gli omologhi torinesi (per per es. Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, in Scienze del diritto italiano ed europeo).

La composizione della popolazione studentesca è eterogenea, non solo in ragione delle scuole superiori di provenienza (per lo più licei, ma anche istituti tecnici e professionali), ma anche per la significativa presenza di studenti lavoratori che testimonia la capacità dell'Università di erogare attività didattiche in una prospettiva di *life-long learning* (così per i Corsi di laurea in Scienze dell'educazione, Scienze dell'amministrazione, Tecnologie alimentari, Educatore professionale, corsi di studio del Dipartimento di Scienze veterinarie).

Apprezzabile è il tasso di occupazione dei laureati (per per es. Corsi di laurea in

1 Convenzione per l'insediamento di corsi universitari nella provincia di Cuneo negli anni accademici 2008/2009 – 2018/2019, stipulata in data 9 gennaio 2009 da Università degli studi di Torino, Provincia di Cuneo, Comune di Alba, Comune di Cuneo, Comune di Savigliano, Associazione per gli insediamenti universitari in Provincia di Cuneo, Aso S. Croce/Carle di Cuneo.

Scienze dell'amministrazione, Tecnologie alimentari, Viticoltura ed enologia, Educatore professionale, Tecniche erboristiche, corsi di laurea magistrali in Scienze della formazione primaria e in Scienze e tecnologie alimentari, Scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale). Significativo è che il numero dei laureati è ancora insufficiente per l'offerta di lavoro (Corso di laurea in Economia aziendale)[2], con la conseguente necessità di incrementare le iniziative di sensibilizzazione dei giovani a partire dalle scuole medie e superiori.

Il successo dell'attività universitaria ultradecennale è il frutto di una proficua collaborazione tra i sottoscrittori della convenzione del patto locale: Comuni, Provincia, fondazioni bancarie. Non si tratta solo di una cooperazione nella definizione dei percorsi formativi, ai "tavoli di progettazione" e "comitati di indirizzo", o direttamente all'attività didattica dei professionisti (per es. corsi di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo, Corso di laurea in Economia aziendale, Corso di laurea in Scienze e tecnologie alimentari, Corso di laurea in Tecniche erboristiche, corsi di studio del Dipartimento di Scienze veterinarie) e degli operatori del servizio sanitario nazionale (Corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico, Corso di laurea in Tecniche erboristiche), ma anche del monitoraggio costante offerto dal Centro per gli Insediamenti Universitari in Provincia di Cuneo (in media due sedute all'anno nel corso del decennio).

Enti pubblici (enti territoriali, ASL, scuole), al pari delle imprese del territorio e del settore non profit, sono inoltre sedi di tirocini facoltativi od obbligatori, con una presenza e collaborazione che è spiccata particolarmente per quanto riguarda la filiera agro-alimentare (industrie alimentari, di coltivazione delle piante officinali, allevatori, ma anche ristorazione).

Il territorio favorisce l'inserimento lavorativo locale degli studenti, la cui professionalità giova della conoscenza – acquisita attraverso i tirocini, ma anche le visite aziendali e i "seminari aperti" – delle specificità e dei bisogni della realtà economico-sociale locale.

Allo stesso tempo i corsi di laurea sono motori d'innovazione organizzativa e tecnica, consentendo di sperimentare nelle imprese nuove metodologie e acquisizioni, direttamente attraverso gli studenti e grazie a progetti mirati di tesi di laurea (per es. Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, Corso di laurea in Economia aziendale, corsi di studio del Dipartimento di Scienze veterinarie).

La conoscenza della realtà locale è favorita altresì dal coinvolgimento degli studenti in attività di valorizzazione del patrimonio culturale, storico e ambientale del territorio, grazie a insegnamenti e lavori di tesi che intendono ripercorrerne la storia, o analizzarne le specificità culturali e ambientali, con analisi dedicate alla cultura alpina o alle istituzioni politiche ed ecclesiastiche del Medioevo cuneese (Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria), o – su tutt'altro versante – ai prodotti alimentari che caratterizzano la locale filiera agro-alimentare (dalle carni, alle nocciole, ai frumenti, ai

2 Là ove si registra un calo, anche significativo, dell'occupazione dei laureati, ciò trova puntuale spiegazione in fattori concreti e di facile individuazione, quali per es. – per il Corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico – il blocco delle assunzioni nel settore sanitario, con conseguente saturazione anche del privato. L'analisi dei dati tuttavia consente di evidenziare la crescente occupazione dei laureati all'estero.

liquori, al latte), oltre alle piante medicinali, da profumo e aromatiche tradizionalmente presenti nel territorio.

L'interconnessione con il territorio non vuole essere – come anticipato – un ripiegamento su se stessi, ma anzi vuole favorire l'internazionalizzazione della provincia e della sua popolazione, non ultimo attraverso l'apertura all'estero favorita dagli scambi Erasmus e dagli accordi di laurea binazionale, che consentono agli studenti di trascorrere un periodo presso un'Università straniera e di conseguirvi *in loco* un titolo di laurea che si cumula a quello italiano (così per Scienze del diritto italiano ed europeo ed Economia aziendale).

Sono parte costitutiva del successo dell'insediamento in Provincia Granda i servizi che solo un eufemismo può definire accessori: oltre alle sedi che usufruiscono di locali attrezzati in palazzi storici, le biblioteche dedicate (per es. Corso di laurea in Scienze dell'educazione, Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo), i laboratori (per es. Corso di laurea in Scienze e tecnologie alimentari, Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria, Corso di laurea in Tecniche erboristiche, Scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale), una palestra di psicomotricità (Corso di laurea in Scienze dell'educazione) ma anche le attività di orientamento mirato, che hanno impegnato i docenti nella promozione presso i licei e istituti superiori della provincia (Scienze del diritto italiano ed europeo, Scienze dell'amministrazione).

Non può non essere ricordato che è l'insediamento in sé ad avere definito il valore anche finanziario della sua presenza, intesa sia come finanziamenti statali per la ristrutturazione delle varie sedi, sia per l'effetto che ha sviluppato sull'economia locale della provincia in ragione di spese e consumi dell'Università, degli studenti e del personale, ove la stima dell'impatto diretto annuale della presenza dell'Università è di circa 21 milioni di euro con un effetto indotto di lungo periodo pari a più del doppio (oltre 43,5 milioni di euro)[3].

1.2.
L'attività di ricerca: l'Università di Torino come veicolo di innovazione delle imprese e istituzioni della provincia di Cuneo

Al pari dell'attività didattica, anche la ricerca si rivolge precipuamente al territorio, investendo sia temi di generale valenza culturale, sia altri rivolti allo sviluppo e alla valorizzazione della Provincia Granda, ove l'integrazione con la realtà locale è favorita, come anticipato, dall'adozione del modello della ricerca e azione, che coniuga in una sintesi equilibrata la ricerca e analisi di documenti e dati alla sperimentazione di soluzioni innovative presso – e in collaborazione con – enti pubblici, imprese e organizzazioni non profit.

I progetti di ricerca condotti da docenti e ricercatori dell'Università di Torino investono così gli enti pubblici, proponendo la sperimentazione di metodologie innovative

3 Cfr. F. Rossi, V. Goglio e A. Enrietti, *L'impatto economico delle università decentrate: il caso di Cuneo*, Centro studi della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Quaderno n. 14, Cuneo, 2012, 62.

nelle scuole, con particolare attenzione all'integrazione dei disabili in collaborazione con il Centro Down di Cuneo, o al rapporto media-minori, all'interculturalità resa necessaria dalla presenza crescente di stranieri, o all'utilizzazione di strumenti pedagogici ad alto contenuto tecnologico (robotica educativa per il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione).

Del pari la ricerca investe il settore socio-sanitario, nelle sue componenti pubbliche e private (terzo settore), in particolare grazie allo svolgimento di progetti di ricerca direttamente presso le Aziende Ospedaliere di Cuneo e Provincia: nell'ambito della diagnostica, della biologia molecolare e genetica, della ricerca anti-tumorale (Dipartimento di Scienze della sanità pubblica e pediatrica), della diagnostica per immagini, della fisica sanitaria, della radiologia (Dipartimento di Oncologia), della formazione, informazione e comunicazione sul corretto utilizzo degli integratori alimentari e dei prodotti "naturali", o ancora dell'inquinamento da metalli pesanti in specie vegetali (entrambi progetti del Dipartimento di Scienza e tecnologia del farmaco).

Ricerche specifiche hanno riguardato i caratteri della realtà economico-sociale della Provincia di Cuneo, con indagini rivolte all'imprenditoria femminile o all'occupabilità dei laureati (Dipartimento di Giurisprudenza – Dipartimento di Culture, politica e società).

L'integrazione dei ricercatori con il territorio è stata in particolare favorita dall'organizzazione di eventi di rilievo internazionale, intesi ad attirare presso i poli cuneesi studiosi di fama riconosciuta, anche con il coinvolgimento – e grazie al sostegno – di enti pubblici e privati: si ricorda in particolare la Summer School "Religioni e sfera pubblica" istituita dal Centro studi sul pensiero contemporaneo di Cuneo (CESPEC) e giunta ormai alla sua VIII edizione (Dipartimenti di Giurisprudenza e di Filosofia e Scienze dell'educazione), oltre al 40° Simposio internazionale sugli oli essenziali organizzato a Savigliano nel 2009, con la partecipazione di 250 congressisti in massima parte stranieri e la XV assemblea dell'European Herbs Growers Association ivi svoltasi l'anno successivo (Dipartimento di Scienza e tecnologia del farmaco).

La capacità di ricerca dell'Università è particolarmente significativa nel settore agroalimentare, ove le PMI sono coinvolte insieme alle più importanti realtà a livello mondiale (per es. Ferrero SpA, Lavazza SpA), con ricerche pluridisciplinari che investono l'innovazione organizzativa e internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione, Dipartimento di Management, Dipartimento di Scienza e tecnologia del farmaco, Dipartimento di Scienze Veterinarie) e lo sviluppo del turismo enogastronomico e alimentare (Dipartimento di Management), talora congiuntamente a iniziative di riqualificazione territoriale volte alla realizzazione di una rete di beni culturali "integrati" con l'economia locale, secondo modelli di marketing in cui i beni architettonici sono usati come "vetrine" identitarie e di promozione delle eccellenze locali (Dipartimento di Scienza e tecnologia del farmaco).

Al contempo la ricerca condotta dall'Università promuove l'innovazione della produzione favorendo la sperimentazione delle più moderne tecnologie: dai droni per la viticoltura di precisione, all'utilizzazione di sistemi robotizzati per la distribuzione di agrofarmaci, alla brevettazione di farine con caratteri salutistici elevati, allo sviluppo di batteri probiotici da utilizzare in produzioni alimentari tipiche (Toma piemontese), sino a quello di chiacchere carnevalesche adatte a consumatori celiaci, all'elaborazione di una app per monitorare i risparmi energetici derivanti dall'adozione di pratiche irrigue ottimizzate. Ricerche queste ultime condotte dai docenti del Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari in collaborazione – oltre che con le singole imprese - con diverse organizzazioni ed enti del territorio, quali la Coldiretti di Cuneo, l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte, Tecnogranda, il Centro regionale di castanicoltura di Chiusa Pesio, il Centro ricerche per la frutticoltura di Manta, ecc., grazie a finanziamenti nazionali, regionali e locali (specie della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo).

La ricerca nel settore giova di laboratori di analisi aperti alle imprese che collaborano con l'Università, le quali usufruiscono altresì dei servizi di *counseling* rivolti alla filiera frutticola, e di iniziative quali la costituzione di uno spin-off universitario nel settore vinicolo e di un dottorato in apprendistato nell'ambito delle scienze della natura e tecnologia innovativa.

L'attenzione al territorio ne investe del pari le specificità storiche, culturali e paesaggistiche, con ricerche finalizzate all'analisi e approfondimento della cultura alpina e dei movimenti migratori nell'area delle Alpi occidentali, come degli insediamenti medievali di Cherasco, Saluzzo, San Costanzo, anche in collaborazione con la Società per gli studi storici, archeologici e artistici della Provincia di Cuneo (Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione).

Iniziative tutte che ben si prestano a un coordinamento unitario nell'ambito del previsto Centro Universitario di Ricerca Agroalimentare e Socio-Turistica Ambientale di Cuneo (CeURic), che – anche in collaborazione con l'Università degli Studi di Scienze gastronomiche di Pollenzo – potrà condurre a sistema e rilanciare le iniziative di ricerca in corso e le collaborazioni nel settore instaurate sinora dalle due Università.

La costituzione del centro consentirà di condurre ricerche pluridisciplinari nei settori d'eccellenza della provincia di Cuneo, quali l'agroalimentare, il settore enologico, il turismo, la valorizzazione paesaggistica e territoriale, con l'apporto delle professionalità rappresentate dai dipartimenti universitari operativi sul territorio (componente giuridica, economica, marketing, sociologica, delle scienze ambientali, agrarie, forestali, alimentari, biologiche, chimiche, delle tecniche erboristiche, farmaceutiche, veterinarie, ecc.), oltre che degli enti pubblici, privati e del terzo settore che spesso già collaborano con i dipartimenti.

1.3.
L'Università di Torino: un riferimento per la vita economica, culturale e civile della provincia di Cuneo

L'Università di Torino è particolarmente attiva in provincia di Cuneo anche in quella che si indica come "terza missione" dell'Università, che mira a promuovere l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego delle conoscenze per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società.

In tale prospettiva, le strutture universitarie si impegnano a comunicare e divulgare i risultati della ricerca attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi

attori, con l'obiettivo di favorire la crescita economica, ma anche con l'organizzazione di eventi culturali e pedagogici rivolti alla collettività.

Le iniziative in collaborazione investono – a diverso titolo – tutte le componenti della realtà economico-sociale di riferimento: imprese, enti territoriali, ordini professionali, camera di commercio, agenzie di formazione, organizzazioni sindacali e di categoria, aziende sanitarie e ospedaliere.

Uno dei più significativi strumenti di integrazione con la realtà economica è rappresentato dai tirocini curricolari che consentono la professionalizzazione degli studenti grazie al contatto diretto con il mondo del lavoro, oltre a favorire un proficuo dialogo tra Università e tessuto economico locale: gli studenti infatti sono tenuti a stilare un progetto formativo che è seguito contestualmente da un tutor aziendale e da un tutor universitario e realizzato nell'ambito di un'impresa, un'istituzione pubblica o un ente non profit, ove sono sperimentate soluzioni organizzative e strumenti innovativi.

I corsi di laurea attivi nella sede della provincia di Cuneo prevedono tirocini nelle scuole dell'infanzia e primarie, statali e paritarie (circa una cinquantina per il Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria), in enti del c.d. "terzo settore" quali consorzi e cooperative sociali (Corso di laurea in Scienze dell'educazione, Corso di laurea in Educazione professionale), in aziende sanitarie (Corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico, Corso di laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Corso di laurea in Tecniche erboristiche, Scuola di specializzazione in Clinica bovina, Scuola di specializzazione in Clinica suina, Scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale), ordini professionali (Corso di laurea in Tecniche erboristiche), nelle imprese del settore agro-alimentare, viticolo ed enologico (oltre un centinaio di imprese convenzionate per il Corso di laurea in Tecnologie alimentari, in Viticoltura ed enologia e per il Corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari, Master di II livello in Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte) o in quelle del settore della coltura delle piante officinali (circa centocinquanta convenzioni stipulate per il Corso di laurea in Tecniche erboristiche), o ancora in imprese zootecniche, laboratori di analisi e ricerca e stabilimenti di trasformazione (Master di II livello in Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte).

I docenti sono altresì impegnati in iniziative di formazione rivolte alle categorie professionali interessate ai risultati delle ricerche condotte negli ambiti disciplinari di pertinenza: dai corsi accreditati organizzati in collaborazione con ordini e collegi professionali (Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo, Corso di laurea in Economia aziendale, Corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico, corsi di studio del Dipartimento di Scienze veterinarie, Corso di laurea in Tecniche erboristiche), ai workshop, corsi itineranti e Summer School e ulteriori iniziative di formazione continua rivolte a insegnanti (Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, Corso di laurea in Educatore professionale), ad "alimentaristi", ispettori sanitari, dietisti (Corso di laurea in Tecniche erboristiche), alle imprese del settore agro-alimentare (corsi di studio del Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari, corsi di studio del Dipartimento di Scienze veterinarie).

Non mancano infine prodotti della ricerca rivolti alle fasce deboli, o alla soddisfazione di bisogni sociali emergenti o correlati alle specificità del territorio: così gli interventi

a favore dei disabili (corso di laurea in Scienze dell'educazione), o quelli che promuovono l'integrazione degli immigrati (Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo, Corso di laurea in Educatore professionale), o ancora la realizzazione di strumenti di radiologia domiciliare di tipo territoriale, che realizza una sorta di "ambulatorio trasportabile" a costi ridotti (Corso di laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia).

Completano la terza missione dell'Università di Torino in provincia di Cuneo le numerose e diversificate attività di disseminazione dei prodotti della ricerca e diffusione culturale, che fanno dell'Università un vivace e insostituibile riferimento per la vita civile del territorio, con l'organizzazione di caffè scientifici e incontri di presentazione di libri (Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione, Corso di laurea in Scienze dell'educazione, Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo), rassegne cinematografiche (Corso di laurea in Scienze dell'educazione), convegni celebrativi (Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione, o ancora con l'organizzazione della Notte dei ricercatori, promossa e finanziata dalla Commissione europea con il progetto "TRACKS" (Tenth Researchers' night Anniversary for Citizenship in the Knowledge Society) e cui collaborano molti dei corsi di laurea attivi presso gli insediamenti cuneesi.

L'impegno dell'Università di Torino si rivolge infine alla promozione della cultura, del territorio e dei suoi prodotti tipici, in collaborazione con enti territoriali, associazioni culturali o altre organizzazioni non profit, anche nell'ambito di laboratori e centri di divulgazione rivolti alla collettività, spesso allestiti in strutture ricettive che l'Università ha contribuito a restaurare per contribuire attivamente allo sviluppo del turismo educativo rivolto alle scuole e più ampiamente alla collettività (Corso di laurea in Tecniche erboristiche, corsi di studio del Dipartimento di Scienze agrarie).

Il legame con il territorio e la sua popolazione rinnova la tradizione che caratterizzò un tempo l'"Ospedale dei Cronici" istituito nel 1839 grazie al contributo di alcuni "pii benefattori per tratto di cristiana liberalità"[4] (v. edicole di cui alle immagini 1, 2, 3) presso l'edificio Mater Amabilis, oggi sede dell'Università.

Similmente l'Ateneo può attrarre finanziamenti di persone giuridiche o individui per la realizzazione di attività d'interesse generale utili allo sviluppo economico sociale del territorio della Provincia Granda e della sua popolazione, il cui ricordo può – oggi come allora – trovare spazio nei locali dell'Università stessa.

1.4
Dati finanziari, iscritti e laureati

Tra il 1988 e la metà degli anni '90 il "decentramento" dell'Università di Torino si manifesta come libera iniziativa di singoli docenti, sollecitata dagli interessi delle realtà locali: diffusione della cultura, formazione professionale, sviluppo del territorio. Alla fine degli anni '90 l'Università degli Studi di Torino definiva un progetto di decongestionamento delle sedi torinesi che fosse capace di coniugare lo sviluppo

4 Cfr. D. Brunetti (a cura di), *Fondo "Casa Mater Amabilis". Inventario*, Città di Cuneo, Archivio storico, settembre 2001, 4.

locale e il decentramento universitario.

Il piano dislocava nelle sedi locali alcuni Diplomi Universitari, soddisfacendo la domanda di formazione di coloro che per motivi diversi ritengono di non giovare della sede metropolitana di Torino, sia nel senso di ridurre i disagi e le difficoltà logistiche dei "fuori sede", sia nel senso di "avvicinare" non solo geograficamente l'università a chi non si sarebbe iscritto.

Il decentramento dell'Università degli Studi di Torino già allora coinvolge n. 9 Facoltà, con l'erogazione in diverse sedi di n. 13 corsi per il conseguimento di diploma universitario, n. 4 corsi per il conseguimento di diplomi di laurea, n. 1 Master, n. 2 Scuole di specializzazione, n. 1 c. d. "laboratorio" per un totale di n. 1405 studenti iscritti complessivi, di cui n. 900 studenti nella sedi della sola Provincia di Cuneo (v. Tabella 1).

L'insediamento sul territorio dell'Università degli Studi di Torino trova un impulso nuovo nel corso dei primi anni del 2000, nell'attuazione della Riforma didattica disciplinata dal D.M. 509/1999, nota come riforma delle lauree triennali o brevi e delle lauree magistrali o semplicemente del "3+2", oltre ai dottorati di ricerca e alle scuole di specializzazione, fermo restando gli altri percorsi di formazione e/o professionalizzanti, (l. 19 novembre 1990, n. 341, artt. 1-6) poi in parte confluiti nei master universitari.

Il decentramento riafferma la presenza dell'Università degli Studi di Torino nella competizione con altri Atenei, ma al tempo stesso diversifica l'offerta formativa tenendo conto delle "vocazioni" geografiche, sociali, culturali, ed economiche, che sono utili a rafforzare le relazioni con gli Enti territoriali, soddisfacendo espresse necessità locali, aumentando la capacità di attrazione, la riduzione degli abbandoni, l'aumento del tasso di laurea e l'inserimento nel mondo del lavoro.

La trasformazione dei diplomi universitari in corsi di laurea triennale apre un processo fortemente dinamico che vuole strutturare l'iniziativa spontanea attraverso una disciplina convenzionale stabile con gli enti locali che lo sostengono, che s'intende destinata a svilupparsi nel tempo.

L'esperienza dell'insediamento nella Provincia di Cuneo, in particolare, ha vissuto due momenti organizzativi e gestionali favorevoli:

- la definizione e sottoscrizione di una convenzione unica di Ateneo tra Università ed Enti locali per il funzionamento di tutti i corsi insediati nella provincia, per la disciplina dei reciproci impegni organizzativi e finanziari relativamente a spazi, docenza, didattica e servizi:
- la costituzione di un Centro di gestione dell'Università per l'Insediamento dei corsi nella Provincia di Cuneo, volto al coordinamento ed alla gestione delle attività organizzative.

Tale Centro opera in Conferenza partecipata dagli Enti interessati del Territorio in cui sono presenti: il Rettore o suo Delegato che ricopre la carica di Presidente, i Vice-Presidenti (un docente ed uno tra i componenti della Conferenza), i Presidenti dei corsi di studio in Provincia di Cuneo o loro delegato permanente, il Presidente della Provincia, i Sindaci dei Comuni delle Città che hanno sottoscritto la Convenzione o i loro Assessori competenti in materia, il Presidente dell'Associazione per gli Insediamenti universitari nella Provincia di Cuneo, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo o suo delegato e, a rotazione, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano o della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo o loro delegati, l'Azienda Ospedaliera "Santa Croce", tre rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi decentrati nella Provincia di Cuneo e due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo in servizio nelle strutture decentrate

L'insediamento nella Provincia di Cuneo ha trovato un ulteriore consolidamento dei rapporti con gli Enti locali con la sottoscrizione di una nuova Convenzione nel 2009 per gli a.a. 2008/2009- 2018/2019, dalla quale deriva, particolarmente, l'attuazione di un nuovo progetto di sviluppo sul territorio che vede l'innovativo sostegno alla formazione e ricerca universitarie mediante il finanziamento del reclutamento di un numero (30) di ricercatori destinati alla sede cuneese.

Nel contempo vengono riaffermati gli impegni da parte degli Enti locali relativi al mantenimento delle sedi e quelli in capo all'Ateneo ed agli Enti locali relativi al funzionamento complessivo della didattica e dei servizi agli studenti.

Il sostegno al Polo Universitario Cuneese è l'oggetto di un diverso Accordo tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comuni di Alba, Cuneo, Savigliano, Associazione per gli Insediamenti universitari in provincia di Cuneo, ASO S.Croce/Carle di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Costituisce allegato della convenzione il bilancio economico-finanziario complessivo, inteso come documento integrato degli impegni di tutti gli Enti partecipanti al programma, che dimostra un valore di finanziamento annuo importante e significativo (Euro 9.200.000,00).

La convenzione ha comportato l'assunzione nel tempo di n. 30 ricercatori e al progressivo incardinamento di professori universitari di ruolo - ordinari e associati - con effetti positivi sull'organizzazione dei corsi e sullo svolgimento di attività di ricerca.

Nel 2011, nel confermare la volontà di proseguire lo sviluppo delle iniziative e degli impegni a favore dell'insediamento universitario, è stata ridisegnata la durata della Convenzione, traslando la scadenza all'a.a. 2023/2024, con un'attualizzazione dei finanziamenti annui: per il reclutamento dei ricercatori (Euro 857.000,00) per spese di didattica -funzionamento (Euro 1.738.000,00).

Il nuovo Patto locale ha come firmatari la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, il Comune di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo, l'Associazione per gli Insediamenti universitari in provincia di Cuneo, il Comune di Alba e il Comune di Savigliano.

Uno sforzo costante di razionalizzazione dell'offerta formativa e delle modalità di erogazione dei corsi ha consentito rilevanti economie di scala, sia nella gestione dei locali sia nel funzionamento (Tabella 2).

La sede cuneese dell'Università di Torino ha registrato per molto tempo un valore annuo di n. 2200 studenti (v. Tabella 2); dal 2010 al 2015 i laureati hanno raggiunto il numero di n. 1332.

Finanziamenti e mutui a carico del MIUR hanno consentito la ristrutturazione d'immobili di pregio a completamento di edifici destinati ad ospitare stabilmente i corsi universitari nella Città di Cuneo e nella Città di Savigliano, per un importo di Euro 10.809.440,00 per "Mater Amabilis" in Cuneo e di Euro 13.242.000,00 per "

Ex Convento di Santa Monica" in Savigliano.

Nel 2011 è stato inoltre gestito il trasferimento della sede dei corsi di area medica nella sede di "Mater Amabilis". Tale strategia ha dato soddisfacenti risultati coerenti a quelli attesi : il migliore utilizzo di una nuova sede e la vicinanza di una popolazione studentesca diversificata per discipline e per interessi.

L'evoluzione delle relazioni tra Enti e la evidenza dei dati dimostrano un lavoro di forte sinergia condotto costantemente nel tempo, sempre pronto ad affrontare le difficoltà e a cogliere opportunità e valori da non perdere e disperdere.

Il contesto di profondo cambiamento derivante dalle diverse riforme che hanno interessato il sistema universitario dal 2010 (comparazione tra Atenei italiani e stranieri, valutazione, finanziamento competitivo, riduzione risorse, ampliamento delle competenze, rapporti con il territorio, responsabilità sociale) aumentano la spinta degli Atenei verso il perseguimento strategico, la programmazione e la valorizzazione della didattica e della ricerca, in un'ottica di complementarietà delle sedi extrametropolitane dell'Università di Torino rispetto alla sede della Città Metropolitana di Torino.

Una nuova prospettiva di accordo con gli enti locali deve essere capace di riassorbire almeno il sospeso contributo annuo della Provincia di Cuneo e al tempo stesso di dare un assetto istituzionale definitivo alle sedi Cuneesi dell'Università degli Studi di Torino.

fonti:
Delibera del Senato Accademico nr. 2/1998/3/1 dell' 11/12/1998
Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino del 1999

Corsi decentrati — anno accademico 1999 - 2000

Facoltà	Corso di Studio	Sede di svolgimento	Studenti iscritti
Agraria	Tecnologie Alimentari - orientamento "Conservazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari" - D.U.	Grugliasco / Cuneo	110
	Viticultura ed Enologia - D.U.	Grugliasco / Alba	113
	Produzioni Vegetali - Curriculum difesa colture arboree - D.U.	Grugliasco / Saluzzo	20
Farmacia	Tecniche Erboristiche - D.U.	Savigliano	24
Giurisprudenza	Giurisprudenza (CdL) - 1 anno	Cuneo	120
Lingue e Letterature Straniere	Traduttori ed Interpreti - D.U.	Fossano	138
Medicina e Chirurgia	Infermieri - D.U.	Cuneo	157
Scienze Politiche	Scienze Politiche (CdL)- 1 biennio	Cuneo	n.d.
	Servizio Sociale - D.U.	Cuneo	63
Scienze M.F.N.	Magnetismo delle rocce (laboratorio)	Peveragno	n.d.
S.A.A.	Amministrazione - D.U.	Cuneo	115
Medicina Veterinaria	Ispezione degli Alimenti di origine animale - S.S.	Moretta	20
	Patologia Suina - S.S.	Moretta	20
		Totale Provincia di Cuneo	**900**
Lettere e Filosofia	Operatore dei Beni Culturali - D.U.	Biella	70
	Scienze della Comunicazione - CdL	Ivrea	150
Scienze Politiche	Servizio Sociale - D.U.	Biella	24
	Operatore della Pubblica Amministrazione - D.U.	Ivrea	77
	Master in Politiche Sociali	Ivrea	n.d.
Medicina e Chirurgia	Infermieri - D.U.	Aosta	80
S.A.A.	Amministrazione - D.U.	Biella	104
		Totale complessivo	**1.405**

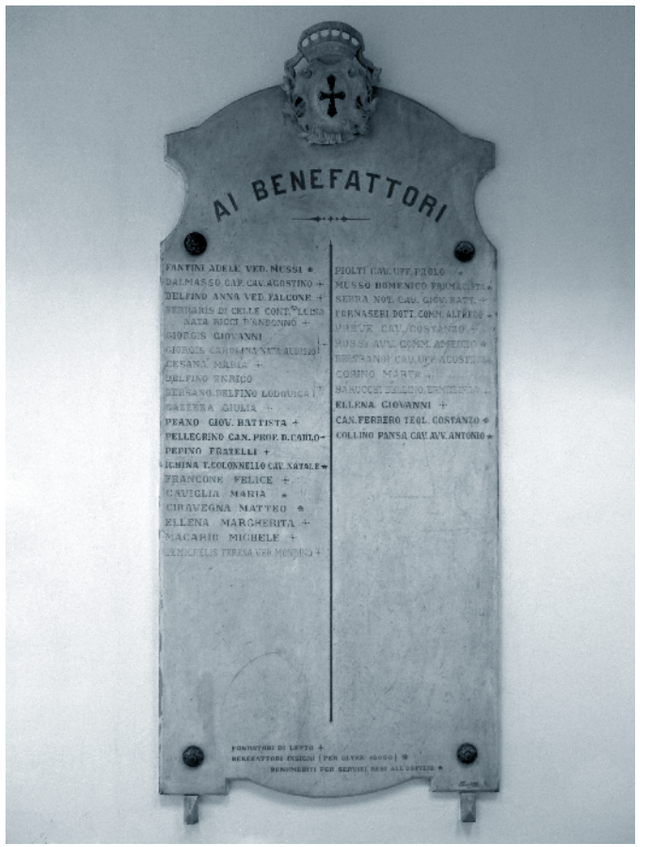
Corsi decentrati — suddivisi per Provincia / Città

Provincia	Città	Corso di studio	Studenti iscritti a.a. 2014 / 2015	Laureati anno 2015	Dipartimenti
Cuneo	Cuneo	C.L. Tecnologie Alimentari; Scienze e Tecnologie Alimentari	74	14	DISAFA
	Alba	C.L. Viticoltura ed Enologia; C.L.M. Interateneo Scienze Viticole ed Enologiche	308	36	
	Cuneo	Economia Aziendale	212	0	Management
	Cuneo	Scienze del Diritto Italiano ed Europeo	201	3	Giurisprudenza
	Cuneo	Scienze dell'Amministrazione (on line)	57	20	
	Cuneo	C.L. Infermieristica	398	69	Scienze Cliniche e Biologiche
	Cuneo	C.L. Educazione Professionale	54	1	Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche
	Cuneo	C.L. Laboratorio Biomedico	25	9	
	Cuneo	C.L. Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia	31	10	Oncologia
	Cuneo	Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del Lavoro (ad esaurimento)			Cultura, Politica e Società
	Savigliano	C.L. Tecniche Erboristiche	205	33	Scienza e Tecnologia del Farmaco
	Savigliano	C.L.M. Scienze della Formazione Primaria	161	0	Filosofia e Scienza dell'Educazione
	Savigliano	C.L. Scienze dell'Educazione	257	25	
		Totali	**1.993**	**207**	

Immagine 1
Edicola dedicata ai "grandi benefattori" Mattero Ciravegna e Amedeo Rossi, presso Mater Amabilis, via Alessandro Ferraris di Celle n. 2, Cuneo

Immagine 2
Edicola dedicata ai "benefattori", presso Mater Amabilis, via Alessandro Ferraris di Celle n. 2, Cuneo

Immagine 3
Edicola dedicata ai "benefattori", presso Mater Amabilis, via Alessandro Ferraris di Celle n. 2, Cuneo



2001
/
2015

l'università
degli studi
di torino
in provincia
granda

2.

gli insediamenti universitari cuneesi

2.1.
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione – Corso di laurea in Scienze dell'educazione

Referente: **Paola Borgna**, *Professore Ordinario in Sociologia generale*

2.1.1. Attività didattica

Caratteri del corso e contenuti formativi

Con l'a.a. 2001-2002 la città di Savigliano, che già nel XV secolo era stata sede dello Studium sabaudo, è ritornata a essere città universitaria con l'avvio di due curricula del Corso di laurea in Scienze dell'educazione: Educatore professionale socio-culturale ed Educatore professionale socio-sanitario. Fin da subito la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Torino si era data come obiettivo di ospitare a Savigliano un'offerta formativa che si differenziasse da quella torinese. Fu così che già nel 2002-2003 partì il curriculum Educatore ambientale, una professionalità che sembrava allora rispondere alla sensibilità ambientale espressa dal territorio, non solo a livello locale e regionale ma anche a livello nazionale come dimostravano un'indagine condotta sull'offerta formativa accademica e un'indagine svolta presso enti e istituzioni con mandato educativo nel campo dell'educazione ambientale potenzialmente interessati ad assorbire i laureati (come parchi regionali, ARPA, centro Pracatinat per l'educazione ambientale).

Nello stesso anno il curriculum Educatore professionale socio-sanitario diventò un Corso di laurea autonomo, gestito in regime di interfacoltà tra Medicina, Psicologia e Scienze della formazione. Il curriculum Educatore ambientale, che sembrava all'avvio in linea con la potenziale occupabilità dei laureati, si è tuttavia fin da subito dimostrato poco attrattivo, pertanto – a seguito della riduzione di risorse disponibili da parte degli enti territoriali – dopo verifica attraverso ulteriore indagine condotta da un'apposita commissione attivata dal Corso di laurea (prof. Baldissera, Maccario, Maida, Tonon) mediante colloqui mirati con i responsabili dei servizi, è stato chiuso nel 2007-2008. Gli altri due indirizzi curriculari sono stati riproposti invece negli anni successivi: il curriculum Educatore professionale socio-culturale del Corso di laurea in

Scienze dell'educazione della Facoltà di Scienze della formazione e quello trasformatosi nel Corso di laurea in Educazione professionale interfacoltà.

Non è tuttavia venuta meno l'intenzione dell'Università di differenziare l'offerta della sede saviglianese da quella della sede di Torino. Per questo motivo il Consiglio di Corso di laurea in Scienze dell'educazione ha ripreso nel 2012 un lavoro di analisi dei bisogni del territorio cuneese, prima con una commissione interna e poi attraverso un tavolo di lavoro con i consorzi socio-assistenziali e le amministrazioni delle città più importanti della Provincia. Dopo un periodo di progettazione durato quasi due anni si è arrivati alla definizione del nuovo indirizzo curriculare dal titolo Educatore per lo sviluppo sociale del territorio, sempre interno al Corso di laurea in Scienze dell'educazione (classe di laurea L-19/Scienze dell'educazione e della formazione). Il nuovo curriculum è stato presentato alla stampa nel giugno 2013 ed è partito con la prima coorte di studenti nel settembre dello stesso anno.

Nell'a.a. 2014-2015 il Corso di laurea in Scienze dell'educazione ha quindi attivi il I e il II anno del nuovo curriculum Educatore per lo sviluppo sociale del territorio e il III anno, a esaurimento, dell'indirizzo Educatore socio-culturale originario.

Accanto ai corsi curriculari negli a.a. 2011-2012 e 2012-2013 è stato attivato il Master di I livello in Didattica e psicopedagogia dei disturbi specifici di apprendimento (responsabile prof. Daniela Maccario), promosso dal Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dal MIUR – Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, con il sostegno della Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo. Destinatari del Master sono stati i docenti in servizio nelle scuole di ogni ordine e grado del Piemonte e della Provincia di Cuneo. I partecipanti sono stati complessivamente 123. La seconda edizione è stata aperta, su iniziativa del Corso di laurea in Scienze dell'educazione – esperienza unica nel suo genere a livello nazionale – anche ai laureati in Scienze dell'educazione, quale opportunità di perfezionamento in chiave innovativa della preparazione e delle competenze dei futuri educatori che operano nell'ambito dei servizi sociali territoriali a supporto dell'inserimento scolastico di minori in potenziale difficoltà e delle loro famiglie.

Nell'a.a. 2013-2014 è stato attivato il Master di I livello in Didattica e psicopedagogia per alunni con disabilità sensoriali (responsabile prof. Cecilia Marchisio), in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, e con il supporto del Dipartimento di Matematica "Giuseppe Peano", di I.Ri.Fo.R. (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione – Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) e dell'Istituto dei sordi di Torino. Il Master ha coinvolto 60 fra docenti e dirigenti scolastici in servizio nelle scuole di ogni ordine e grado e ha visto la partecipazione nelle attività formative di esperti e docenti di fama nazionale.

Il percorso formativo in Scienze dell'Educazione è costituito da un I anno comune, finalizzato alla promozione di una formazione culturale di base integrata in riferimento agli ambiti pedagogico e metodologico-didattico, filosofico, psicologico, storico, sociologico. A partire dal II anno, il corso è articolato in indirizzi curricolari relativi ai seguenti ambiti: l'educazione nei nidi e nelle comunità infantili; l'educatore professionale socio-culturale; la formazione e lo sviluppo delle risorse umane e la formazione professionale; l'educatore per lo sviluppo sociale del territorio. Nella sede

di Savigliano sono attivi nell'a.a. 2014-2015 quest'ultimo indirizzo e l'indirizzo Educatore professionale socio-culturale ad esaurimento; dall'a.a. 2015-2016 il curricolo Educatore per lo sviluppo sociale del territorio sarà l'unico attivo.

L'indirizzo curriculare in Educatore per lo sviluppo sociale del territorio mira nello specifico a sviluppare le competenze connesse al profilo di un professionista che sappia coniugare una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane (con particolare riferimento alle scienze dell'educazione) e una conoscenza puntuale dei processi sociali. L'educatore territoriale si occupa di raccogliere i bisogni e le risorse della comunità, di promuovere azioni che potenziano la capacità di prendersi cura di se stessi e degli altri (*empowerment*), di coordinare e armonizzare gli interventi a sostegno dell'inclusione sociale. Il tratto distintivo di questa figura consiste nella capacità di far interagire risorse di diversa natura: risorse dei servizi sociali, risorse informali (reti di vicinato, banca del tempo), risorse formali (associazioni, cooperative), risorse messe a disposizione da aziende e altri settori economici. Il coordinamento di tutti questi attori sociali in una rete avviene nell'ottica della promozione della persona all'interno della comunità attraverso un progetto di vita inclusivo.

Partendo da queste basi, il laureato in questo ambito dovrà saper cogliere bisogni formativi differenziati, con particolare attenzione alle dimensioni personali e di gruppo; dovrà poi essere in grado di interpretarli in chiave di progettualità educativo-didattica e di congruente gestione degli interventi, tramite la valorizzazione delle risorse e delle reti disponibili, l'impiego di dispositivi di monitoraggio e documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti.

Lo studente è chiamato dunque a sviluppare – attraverso un percorso accademico che si avvale di esperienze e attività formative diversificate – le abilità socio-relazionali necessarie al lavoro in équipe, anche in collaborazione con altre professionalità, le disposizioni e le competenze utili alla costruzione di relazioni educative significative, la capacità di riflettere su di sé, sui propri orientamenti etico-valoriali anche in relazione ai riferimenti deontologici disponibili, allo scopo di operare scelte professionali criticamente fondate e socialmente legittimate. Per offrire maggiori strumenti in tal senso, a partire dal II anno sono stati attivati due laboratori dedicati rispettivamente alla progettazione formativa (responsabile prof. Daniela Maccario) e alla conoscenza del lavoro educativo sul territorio (responsabile prof. Cecilia Marchisio). Tali laboratori sono stati progettati e attuati in collaborazione con il tavolo di lavoro composto dalla commissione per i rapporti con il territorio del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, dai rappresentanti dei consorzi socio-assistenziali e di alcune amministrazioni delle città più importanti della Provincia di Cuneo.

Tutte le attività didattiche (lezioni curriculari, didattica integrativa, esami, sedute di laurea, tutorato, corsi di lingue e informatica, lezioni dei master, ecc.) si svolgono oggi nella prestigiosa sede dell'ex Convento di Santa Monica, in via Garibaldi 6, inaugurata nel 2008.

Dal Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dipende poi la biblioteca universitaria che è stata inaugurata il 24 settembre del 2012 e ufficialmente aperta al pubblico il 22 ottobre del 2012. La nuova sede della biblioteca ha una sala studio di-

sposta su tre piani per un totale di 100 posti a sedere, frequentata giornalmente da una media di 30 studenti. Essa dispone di una scaffalatura di 57 metri lineari attualmente occupata. Al primo piano sono disponibili altri 58 metri di scaffalatura ancora liberi. Il patrimonio attuale della biblioteca è di 2600 volumi di cui circa 350 del Fondo Fratelli Scuole Cristiane e circa 130 del Fondo della Scuola per educatori professionale di Cuneo; a questi sono da aggiungere i volumi del Fondo Ferruccio Deva. Nel 2014 sono stati effettuati 2100 prestiti esterni.

In locali non utilizzati dell'edificio adibito a biblioteca è stata realizzata una palestra di psicomotricità finanziata dal Rotary Savigliano, utilizzata per fini didattici e formativi.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

Le iscrizioni al corso hanno avuto nell'ultimo quinquennio un andamento ondulatorio, a seconda degli anni, da un massimo di 84 studenti a un minimo di 51. La scelta di aprire un nuovo curriculum progettato di concerto con gli enti territoriali ha cercato di rispondere all'esigenza di ampliare la platea di interessati all'offerta formativa e di creare un maggiore raccordo con il mondo del lavoro, nonché all'esigenza di differenziare ulteriormente l'offerta formativa.

Gli iscritti al I anno nel 2014-2015 sono 71 con una popolazione complessiva del triennio di 219 unità. Nel 2013-2014 erano 58 al I anno e 219 complessivi. Nel 2012-2103 erano 81 al I anno e 214 complessivi. Nel 2011-2012 erano 51 al I anno e 154 complessivi. Nel 2010-2011 erano 84 al I anno e 131 complessivi. Da notare è il fatto che, come popolazione complessiva, il corso è stato comunque costantemente in crescita. Il passaggio da 58 studenti nel 2013-2014 ai 71 nel 2014-2015 (soprattutto data la coincidente introduzione di numero programmato locale, che avrebbe reso legittimo attendersi piuttosto una contrazione del numero degli studenti) fa ben sperare rispetto all'attrattività del nuovo curriculum, che ha avuto una diminuzione delle iscrizioni al I anno di attivazione (2013), probabilmente perché non era stato possibile un incisivo lavoro di promozione.

La composizione studentesca dal punto di vista della scuola secondaria superiore di provenienza risulta abbastanza distribuita. Se per un verso prevalgono gli studenti in arrivo dalle ex scuole e istituti magistrali e dagli attuali licei delle scienze sociali e licei socio-psico-pedagogico, si segnala comunque una costante presenza di iscritti provenienti dai licei scientifico e linguistico. Nello specifico al I anno dell'a.a. 2014-2015 15 studenti provengono da istituti magistrali, 10 dagli istituti professionali per tecnico in servizi sociali, 8 da altri istituti professionali, 8 dal liceo scientifico, 5 dal liceo socio-psico-pedagogico, 4 dal liceo artistico e i restanti sono distribuiti in poche unità per diversi tipi di scuola. La provenienza geografica degli studenti, come prevedibile, è in gran parte dalla Provincia di Cuneo; si segnala però il dato significativo che negli ultimi due anni, con il nuovo curriculum, è aumentata la capacità di attrazione della sede saviglianese anche per studenti provenienti dalla Provincia di Torino.

Sul versante degli sbocchi professionali la figura dell'educatore territoriale può operare in relazione all'intervento di più servizi, secondo una logica tendenzialmente

sistemica e attenta a recepire le istanze, i bisogni, il potenziale (auto)trasformativo dei differenti contesti e soggetti territoriali, individuali e collettivi; non opera dunque all'interno di un servizio specifico ma in stretto contatto con le persone nei rispettivi contesti di vita, di lavoro, di abitazione e socializzazione tipici del territorio. L'educatore territoriale opera sia nel settore pubblico (consorzi socio-assistenziali), sia nel privato sociale. Inoltre, la figura dell'educatore territoriale può attivare autonomamente progetti di imprenditoria sociale volti ad aumentare il capitale sociale e a realizzare progetti innovativi sul territorio, facendosi sostenitore (*upholder*) delle reti sociali.

Per quanto riguarda il numero dei laureati e degli occupati a un anno dalla laurea, non sono al momento disponibili i dati disaggregati della sede di Savigliano. Il dato complessivo relativo al Corso di laurea, secondo quanto riportato da Alma Laurea relativamente al 2013, mostra che, a un anno dal conseguimento del titolo, il 74,1% dei laureati lavora, mentre il 12,1% non lavora ed è in cerca di occupazione. Tra i laureati che lavorano, il 58,6% ha deciso di non proseguire gli studi e non è iscritto a una laurea magistrale, mentre lo è il 15,5%. Tra gli occupati, il 72,1% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 2,3% cambia il tipo di lavoro e il 25,6% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Occorre notare che la tipologia di lavoro prevalente tra gli occupati è quella a tempo indeterminato e ciò rappresenta un fattore molto positivo, mentre la restante percentuale di occupati si divide tra contratti di formazione, forme di lavoro parasubordinate, autonome o addirittura non contrattualizzate. L'occupabilità dei laureati appare quindi essere un punto di forza del Corso di laurea, anche nell'ottica della funzione di arricchimento professionale che questo svolge nei confronti di chi lavorava in ambito educativo già prima del conseguimento della laurea.

2.1.2. Attività di ricerca

Linee dell'attività di ricerca

I docenti del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, curriculum per Educatore per lo sviluppo sociale del territorio, oltre alla normale attività di ricerca con i rispettivi gruppi interni al Dipartimento di afferenza, hanno dato vita negli anni a una serie di progetti più specificamente indirizzati alla realtà territoriale. Tali progetti si sono particolarmente intensificati negli ultimi due anni, anche in ragione di una sempre maggiore presa di coscienza del fatto che una dimensione fondamentale nel rapporto tra Università e territorio sia la produzione e il trasferimento della conoscenza. Nello specifico del nostro corso questo comporta non solo l'analisi della realtà sociale e il contributo alla crescita scientifica degli operatori, ma anche la disseminazione di eventi culturali e informativi in grado di accrescere la sensibilità sociale e civile. L'obiettivo futuro è senza dubbio quello di contribuire maggiormente alla progettazione strategica del territorio Provinciale, cercando una maggiore interazione con le altre sedi dell'Università di Torino presenti nella Granda, in particolare con il polo giuridico-politico-economico di Cuneo.

Progetti di ricerca e risultati

Fin dal 2002 è stato avviato un progetto di ricerca coordinato dalla prof. Daniela Maccario sulle caratteristiche della mediazione didattico-educativa nei contesti non

formali, con specifico riferimento ai servizi territoriali e alla formazione iniziale degli educatori. L'obiettivo del progetto era di identificare progressivamente, sul piano teorico e con il supporto di ricerche empiriche, la natura della mediazione didattico-educativa nei contesti educativi non formali, allo scopo di contribuire alla definizione di un profilo di competenza degli educatori che operano nei servizi socio-educativi della Provincia di Cuneo e modelli didattici di supporto nella formazione iniziale e in servizio degli educatori in chiave professionalizzante. Il lavoro è stato finanziato con fondi della ricerca locale di Ateneo e prevede per il prossimo triennio la conclusione della ricerca empirica sulle pratiche educative degli educatori che operano nell'ambito dei servizi sociali e la definizione di un profilo di competenza inerente le caratteristiche specifiche della mediazione didattico-educativa[1].

Dal 2002 a oggi si è sviluppato il progetto "La scuola dei linguaggi", coordinato dal prof. Alberto Parola, con il coinvolgimento di alcune scuole di Cuneo, Saluzzo, Fossano all'interno del protocollo d'intesa tra DFE, Rai, ITER-Comune di Torino, USR Piemonte, Corecom Piemonte, Rete di Scuole "Capire, fare, socializzare i media" sulla sperimentazione di un curricolo mediaeducativo nella scuola italiana. Il progetto, che vede come destinatari insegnanti e alunni della scuola di ogni ordine e grado, ha come obiettivo di rilevare l'efficacia di percorsi mediaeducativi preesistenti o progettati ex novo. Ogni anno si sono tenuti incontri, osservazione, rilevazione dati con riunioni di coordinamento costanti[2].

Nell'a.a. 2009-2010 ha preso avvio, in collaborazione con il Centro Down di Cuneo, il programma sperimentale "Fenix Didò: apprendimento della matematica per alunni della scuola primaria con sindrome di Down". Il progetto ha coinvolto 5 scuole della Provincia di Cuneo in un percorso di adattamento del metodo Fenix a bambini con sindrome di Down e formazione degli insegnanti[3].

Nell'a.a. 2010-2011 è stato condotto il progetto di ricerca: "Strategie territoriali e innovazione organizzativa delle piccole e medie imprese. Le esperienze della Provincia di Cuneo nel contesto europeo", che aveva come presupposto centrale l'idea che l'innovazione non significasse unicamente affidarsi a tecnologie avanzate, ma anche

1 Prodotti della ricerca: D. Maccario, *Le nuove professioni educative. La didattica nei servizi socio-culturali e assistenziali*, Carocci, Roma 2005 (collana Università – 3 ristampe; 2013 prima edizione collana Studi superiori 2011 – prima ristampa febbraio 2013); D. Maccario, *L'educazione difficile. La didattica nei servizi socio-culturali e assistenziali*, Carocci Faber, Roma 2009; D. Maccario, *Studiare l'azione didattico-educativa 'in pratica'. Una ricerca sull'intervento dell'educatore nei servizi sociali*, in A. Antonietti, P. Triani, *Pensare e innovare l'educazione. Scritti in memoria di Cesare Scurati*, Vita & Pensiero, Milano 2012, pp. 301-308.

2 Prodotti della ricerca: F. Ceretti, D. Felini (a cura di), *Primi Passi nella Media Education*, Erikson, Trento 2006 con un saggio specifico di A. Parola; R. Giannatelli, A. Parola, A. Rosa (a cura di), *Media, Linguaggi, Creatività*, Erikson, Trento 2013. Altre pubblicazioni correlate: A. Parola, *Territori mediaeducativi*, Erickson, Trento 2008; A. Parola, M. Ranieri, *Media education in action*, FUP, Firenze 2001; A. Parola, *Regia educativa*, Aracne, Roma 2012; A. Parola, D. Robasto, *Sperimentare e innovare nella scuola*, Franco Angeli, Milano 2014.

3 I risultati della ricerca sono stati pubblicati in C. Marchisio, N. Curto, *Un progetto per l'apprendimento della matematica nella scuola primaria per bambini con sindrome di Down: Fenix Didò*, in "Journal of Educational, Culturale and Psychological Studies", vol. 7, 2013, pp. 63-83.

prestare attenzione alla competenza delle persone e delle organizzazioni. Il progetto, promosso e finanziato per l'80% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, è stato realizzato nel 2010-2011 dal Consorzio per la ricerca e la formazione permanente (Corep), con il contributo del prof. Roberto Di Monaco del polo di Savigliano. La ricerca è stata svolta in collaborazione con le associazioni di categoria e aziende innovative operanti nel settore agroalimentare in diverse filiere produttive.

Oggetto della ricerca empirica sono state una ventina di imprese del settore agroalimentare cuneese, significative per comprendere come nella Provincia Granda si vive l'innovazione, con forti investimenti in tecnologia ma anche capacità di scoprire e proporre significati, valorizzare tradizioni, costruire scenari e contesti capaci sfruttare le potenzialità dei prodotti del territorio. Tutte le imprese sono state oggetto di visita e interviste a dirigenti e titolari, nell'ambito di un piano operativo elaborato dal Corep. L'approfondimento ha consentito di disegnare il profilo di realtà imprenditoriali vivaci e redditizie, ricche di idee, tese a sviluppare strategie di miglioramento attraverso investimenti significativi.

I risultati della ricerca sono stati esposti il 20 gennaio 2011 dai prof. Adriana Luciano e Roberto Di Monaco, nel corso di una presentazione con la partecipazione del vicepresidente camerale M. Gatto e del presidente della Fondazione, E. Falco. I risultati sottolineano l'importanza della collaborazione stabile tra i soggetti del territorio, non solo per l'innovazione ma anche come canale attraverso cui le imprese riescono a trovare le conoscenze che servono per migliorare i propri prodotti. Dalla ricerca viene dunque un richiamo a rafforzare, con forme di accompagnamento e servizio specializzato, la qualità della cooperazione tra le istituzioni, le imprese e i soggetti del territorio, importanti per l'innovazione[4].

Nel 2012 si è sviluppato il progetto "Senza Muri: entriamo tutti e tutte nella storia", coordinato dalla Prof. Cecilia Marchisio. Il progetto, che ha avuto il suo culmine nell'adesione di molti comuni della Provincia di Cuneo alla Convenzione per i diritti delle persone con disabilità dell'ONU, ha dato vita a cinque giorni di eventi, convegni, spettacoli, concorsi e concerti per dare il giusto risalto a tale storico documento e consentire a ogni cittadino di sviluppare maggiore consapevolezza sulle tematiche che riguardano la disabilità e i diritti di tutti. Oltre alla lectio magistralis del prof. A. Canevaro dell'Università di Bologna tenutasi il 21 marzo 2012, venerdì 23 marzo si è svolto presso la sede dell'Università di Torino a Savigliano il convegno dal titolo "Dall'assistenza ai diritti: un nuovo modo di prendersi cura" (con crediti ECM), rivolto prevalentemente ai professionisti impegnati nella sanità, nel sociale e nell'istruzione. A seguire, nel pomeriggio, si è tenuta poi la tavola rotonda dal titolo "La sfida dei diritti: tra sostenibilità ed equità". Tra le molte iniziative collegate al progetto e tenutesi negli stessi giorni si possono ricordare: la premiazione del concorso per le scuole "Tutti per uno, diritti per tutti", con il quale le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado della Provincia di Cuneo sono state chiamate a riflettere su un articolo

4 Prodotti della ricerca: A. Luciano, R. Di Monaco, S. Pilutti, R. Santi, S*trategie territoriali e innovazione organizzativa nelle PMI. Una ricerca nel settore agroalimentare in provincia di Cuneo*, COREP, Torino 2010.

della convenzione (oltre 2000 studenti hanno accolto l'invito, svolgendo attività e lavori che sono stati esposti in mostra nella sede dell'Università, dal 22 al 30 marzo), lo spettacolo teatrale "Le Fumatrici di pecore" della Compagnia Abbondanza Bertoni, due concerti e un'esibizione di ginnastica artistica e ritmica integrata e danza in carrozzina e una partita a bocce con gli atleti FISDIR e Special Olympics[5].

A partire dal 2013 il Corso di laurea in Scienze dell'educazione è entrato tra i partner della Summer School internazionale "Religioni e sfera pubblica", affiancando il Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo della sede di Cuneo. Questa iniziativa, promossa dal Cespec (Centro studi sul Pensiero Contemporaneo) consiste in cinque giorni di lezioni e dibattiti su specifici temi che vengono scelti di anno in anno. Il progetto non costituisce soltanto un importante evento di promozione culturale, ma si affianca a specifici progetti di ricerca che vengono condotti da un'equipe di giovani ricercatori. La scuola prevede, oltre al pubblico interessato, la presenza di borsisti provenienti da tutta Italia. L'iniziativa è finanziata dalla Regione Piemonte, dalla Fondazione CRC, dalla Fondazione CRT e da altri enti (in particolare le edizioni del 2014 e del 2015 hanno ottenuto un finanziamento dalla Tavola Valdese OPM).

La VI edizione della Summer School, tenutasi dal 17-21 settembre 2013, aveva come titolo "Le sfide della crisi. Economia, religioni e valori nella società della contrazione" e ha visto la partecipazione di 20 relatori italiani e stranieri, con appuntamenti a Cuneo, Savigliano e Alba. I borsisti presenti sono stati 22, oltre al numeroso pubblico di studenti e cittadini. Nella sede di Savigliano si è tenuta in particolare il 20 settembre la V sessione dei lavori e il workshop dei borsisti[6].

La VII edizione, tenutasi dal 16-20 settembre 2014 aveva per titolo "Natura, tecnica e cultura. Profili etico-pubblici del dibattito sulla natura umana" e ha visto la partecipazione di 25 relatori provenienti da Università italiane e straniere. I borsisti sono stati 37 e il pubblico è stato numerosi in tutte le iniziative. Nella sede di Savigliano si è tenuta il 19 settembre la V sessione dei lavori e il workshop dei borsisti[7].

L'VIII edizione, tenutasi dal 15-19 settembre 2015 aveva per titolo: "Terapie dell'umano. Filosofia, etica e cultura della cura" e ha visto la partecipazione di 21 relatori provenienti da università italiane e straniere. I borsisti sono stati 32 e nella sede di Savigliano si sono tenute la VI e la VII sessione il giorno 18 settembre 2015.

Nel 2013-14 il Corso di laurea ha patrocinato e collaborato al progetto di ricerca promosso dal Cespec "Le maschere del Debito" sulle diverse forme del debito e sugli approcci a uno studio interdisciplinare dello stesso. Il progetto ha visto la realizzazione nelle sedi universitarie di Cuneo e di Savigliano di un workshop omonimo a cui hanno partecipato relatori e ricercatori di diverse discipline esponendo i risultati della loro

5 I prodotti della ricerca del progetto sono confluiti nel volume: C. Marchisio, N. Curto, *Senza muri. Attivare il territorio per promuovere i diritti*, Aracne, Roma 2013.

6 Prodotti della ricerca: i materiali delle relazioni e delle ricerche dei borsisti sono stati pubblicati sulla rivista on line "Lessico di etica pubblica", n. 1 del 2014 a cura di D. Sisto (consultabile su www.eticapubblica.it).

7 Prodotti della ricerca: D. Sisto (a cura di), *Natura, tecnica e cultura. Profili etico-pubblici del dibattito sulla natura umana,* ETS, Pisa 2015

ricerca. L'iniziativa è stata finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo[8]. Nel 2014 è partito il progetto "Piccoli passi", coordinato dal prof. Alberto Parola; si tratta di un'iniziativa di ricerca-azione sui bisogni educativi del territorio con costituzione di reti in tutta la Provincia cuneese di differenti partner istituzionali e territoriali. Il progetto, promosso dalla cooperativa Insieme a Voi e dall'Università di Torino, prende vita dall'esigenza di offrire l'opportunità a coloro che si occupano di affrontare e risolvere problemi in ambito educativo di conoscere meglio i territori in cui operano persone e organizzazioni e di progettare meglio e in modo più mirato percorsi e servizi utili a tutta la cittadinanza, anche grazie alla costruzione di reti di competenze specifiche in relazione ai problemi emersi, condivisione di risorse e creazione di archivi di buone pratiche trasferibili in altri contesti.

La strategia di ricerca educativa più consona e utile in tal senso è proprio la ricerca-azione che prevede la distinzione di una prima di fase conoscitiva e di una seconda fase di progettazione, documentazione e intervento. Nella seconda fase, sulla base degli accordi tra gli attori, si procederà infatti nella direzione della progettualità educativa e della promozione di pratiche che possano essere, in relazione ai dati emersi, di chiara efficacia e di evidente impatto positivo nei singoli contesti e/o percorsi che potranno essere monitorati, documentati e valutati con gli strumenti tipici della ricerca educativa e docimologica.

2.1.3. Rapporti con il territorio e terza missione

Con la progettazione e l'attivazione del nuovo curriculum si sono notevolmente incrementati i raccordi con gli enti pubblici territoriali. La creazione di un tavolo di lavoro con gli assessori ai servizi sociali di alcune città della Provincia Granda e con i rappresentanti degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali ha permesso una maggiore integrazione del corso con il tessuto sociale Provinciale. All'interno di questo tavolo è stato condotto non soltanto un lavoro di progettazione, ma è stata possibile anche una migliore analisi dei bisogni formativi. Dall'a.a 2013-2014 è poi stata istituita una commissione per i rapporti con il territorio presieduta dal prof. Graziano Lingua il cui compito fondamentale è stato quello di porre allo studio innovative e potenzialmente più efficaci forme di tirocinio, con la revisione delle funzioni e delle attività tutoriali, in riferimento ai modelli formativi più aggiornati nel campo della formazione iniziale degli operatori educativi. Si segnala al riguardo la realizzazione di una collaborazione didattica sperimentale con operatori dei Servizi territoriali per l'a.a. 2014-15 (dott. Livio Tesio e Monica Cendron), che mira a una migliore finalizzazione del curricolo accademico rispetto alla domanda di professionalità in campo socio-educativo espressa dal territorio. Sono stati organizzati due moduli laboratoriali integrati con i corsi di Progettazione e formazione per competenze negli interventi socio-educativi (prof. Maccario) e di Pedagogia dell'inclusione (prof. Marchisio), per avviare gli studenti

8 I prodotti della ricerca sono stati pubblicati nel numero monografico della rivista scientifica on line "Lessico di etica pubblica", n. 1 del 2013 a cura di G. Pezzano (consultabile su www.eticapubblica.it).

all'acquisizione di più solide competenze di carattere progettuale in chiave critica e pratico-operativa e una più sicura acquisizione di capacità di analisi e comprensione in prospettiva pedagogica ed educativa di vecchie e nuove forme di disagio e di esclusione sociale. I laboratori si propongono di aiutare gli studenti, destinati presumibilmente a inserirsi professionalmente nell'ambito dei servizi socio-educativi territoriali della Provincia, ad approfondire la conoscenza e la comprensione della realtà dei servizi socio-educativi territoriali, dei problemi e delle modalità di intervento che li caratterizzano, delle professionalità che ivi operano, con particolare riferimento alle competenze dell'educatore impegnato in attività di promozione, progettazione, realizzazione e gestione di interventi di supporto allo sviluppo territoriale, in una logica sistemica.

Un momento fondamentale nel raccordo con il territorio è costituito poi dai tirocini gestiti dal servizio di Job Placement del Corso di laurea. I tirocini sono curriculari e gli studenti sono obbligati a frequentare attività pratiche e di tirocinio per una durata di 300 ore corrispondenti a 12 CFU. L'obiettivo dei tirocini non è solo quello di favorire il confronto e l'integrazione fra le conoscenze teoriche acquisite durante il corso di studi universitario e la pratica professionale, ma anche di agevolare la conoscenza di contesti lavorativi in cui abitualmente sono richiesti profili professionali rispondenti ai percorsi formativi del curriculum.

Nell'a.a. 2014-2015 gli studenti in tirocinio sono 52, mentre nel precedente anno accademico erano 50. Gli enti che ospitano quest'anno il maggior numero di tirocinanti provenienti dalla sede di Savigliano sono i seguenti: Consorzio Monviso Solidale, Consorzio Socio-assistenziale Alba, Langhe e Roero, Centro Accoglienza Cascina Martello, Comune di Savigliano, Comune di Saluzzo, Cooperativa Insieme a voi – ONLUS, Cooperativa sociale Fiordaliso, Cooperativa sociale E.T. A partire dall'a.a. 2014-215 sono previsti tre incontri con i tutor degli enti per valutare l'andamento del tirocinio, all'interno di un progetto più complessivo di potenziamento di questa fondamentale esperienza formativa. Non risultano al momento tirocini o stage extracurriculari.

Fin dai primi anni di esistenza del decentramento sono stati organizzati eventi culturali e attività in sinergia con il territorio. I locali del polo saviglianese vengono poi regolarmente utilizzati da diversi enti tra cui il Comune di Savigliano, l'Asl CN1, dal Consorzio Monviso Solidale, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, dall'Associazione culturale Prometeo di Savigliano, l'Alliance française di Cuneo, l'Associazione culturale Clemente Rebora di Savigliano. Non essendo possibile soffermarsi su tutte le iniziative si mettono in evidenza soltanto le più importanti, con particolare attenzione a quelle degli ultimi 8 anni.

Nel 2006 dal 28 agosto al 1 settembre si è tenuta la Scuola estiva su Qualità della scuola e dell'istruzione in Italia. Buone pratiche a confronto, organizzata dal prof. A. Baldissera. La scuola era promossa dal Corso di laurea in Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino (polo di Savigliano) e dal Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione, in collaborazione con Paideia – Associazione per l'alta formazione nel campo delle scienze umane. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi studiosi provenienti da Università e centri di ricerca, di dirigenti scolastici e

insegnanti. La Scuola aveva come obiettivo di presentare le grandi opzioni delle politiche dell'istruzione proprie dei Paesi economicamente avanzati, analizzare i principali indicatori della qualità dell'istruzione e della scuola adottati dalla comunità scientifica internazionale, esaminare le risultanze delle ricerche PISA in Italia e in Piemonte per compararle poi con quelle di altri paesi o regioni – anche con elaborazioni secondarie dei data set disponibili – e discutere alcune esperienze effettuate in scuole piemontesi e del Nord Italia, che possono essere adottate e sperimentate come "buone pratiche" anche in altri contesti.

Nell'a.a. 2008-2009 il curriculum di Savigliano ha aderito, su invito riservato a un numero ristretto di corsi universitari, all'iniziativa nazionale "Giornale in Ateneo", ampliando l'offerta formativa con una attività laboratoriale coordinata dalla prof. Maccario.

Nel 2008 e nel 2009 il prof. Di Monaco ha collaborato a un progetto di formazione del Consorzio Alba, Langhe e Roero e del Consorzio di Bra dal titolo "La realizzazione del piano di zona: identificare, prevenire e superare le criticità dell'implementazione". Nello stesso periodo ha collaborato con consulenza e assistenza tecnica al progetto "Rafforzamento dei servizi alle imprese e osservazione del mdl" dei Centri per l'impiego della Provincia di Cuneo.

Nel 2009 e nel 2010 si sono tenute le due edizioni di "Luci nell'ombra" rassegna cinematografica sui temi inerenti la disabilità, organizzata dalla prof. Marchisio. Il progetto si proponeva di stimolare il dibattito a partire dalla proiezione di un breve ciclo di recenti film d'autore, aventi come tema la disabilità affrontata da varie prospettive. L'aspirazione era quella di unire nella riflessione e nell'incontro Città e Università, organizzando proiezioni gratuite aperte al pubblico. Alla proiezione (accompagnata da una scheda tecnica e di recensione del film) è seguito un breve dibattito moderato da un esperto. Il programma, svoltosi sia a Torino sia a Savigliano, ha avuto una notevole rispondenza da parte del pubblico. La realizzazione del progetto è stata possibile grazie al finanziamento della Fondazione Paideia e del Corso interfacoltà in Educazione professionale dell'Università degli studi di Torino e alla collaborazione, nella seconda edizione, dell'Ufficio disabili UniTo, del CRUT – Centro regionale Universitario per il teatro e della Fondazione Circuito teatrale del Piemonte.

Nel 2011 si è tenuto ciclo di incontri dal titolo "Università & Famiglia" che ha coinvolto esperti delle tematiche familiari, riguardanti questioni legate all'età evolutiva. In concomitanza agli incontri si sono tenuti i laboratori ludico-didattici inerenti le tematiche trattate con i genitori. I laboratori sono stati gestiti da laureande dei corsi di Scienze dell'educazione e di Scienze della formazione primaria. La sede degli incontri era l'ex convento Santa Monica e il Comune di Savigliano, Assessorato alle Politiche sociali, era partner dell'iniziativa.

Lo stesso anno la prof. Luana Ceccarini ha collaborato a un progetto per la valutazione integrata dei servizi di domiciliarità per anziani al fine di integrare gli indicatori economici di costi/efficacia a valutazioni di indicatori psicosociali di benessere e qualità della vita. L'iniziativa faceva parte del progetto "Ti vengo a trovare", realizzato nel comune di Bernezzo in collaborazione con l'associazione di promozione sociale "La Bottega del possibile", l'Università di Torino e grazie al finanziamento della Fondazio-

ne Cassa di Risparmio di Cuneo.

La biblioteca del polo universitario di Savigliano, in collaborazione con il Cespec di Cuneo, ha dato inizio nel 2013 al ciclo di incontri dal titolo "Sguardi sul contemporaneo". A tutti gli incontri del ciclo, coordinato dal prof. Lingua, hanno partecipato gli autori dei volumi presentati:

– 20 marzo 2013, B. Maida, *La persecuzione dell'infanzia ebraica in Italia 1938-1945*;

– 8 Aprile, A. Miglietta, G. Quaglia, *Etica e finanza. Per un nuovo rapporto tra persona e mercato*;

– 7 maggio, L. Gallino, *La lotta di classe dopo la lotta di classe. Intervista a cura di Paola Borgna*;

– 3 dicembre, G. Lingua, *Esiti della secolarizzazione. Figure della religione nella società contemporanea*.

Il ciclo è proseguito gli anni successivi con i seguenti appuntamenti:

– 6 marzo 2014, A. Tosel, *Du retour du religieux. Scénarios de la mondialisation*;

– 4 aprile 2014, L. Savarino, *Bioetica cristiana e società secolare*;

– 19 novembre 2015, M. Baldi – L. Bagetto, *Il teatro della crisi. La legge del mercato e la sua interruzione*.

Nel 2013 è partito il progetto "Enjoy the difference" in collaborazione con ATC Cuneo e con il patrocinio del Comune di Savigliano. ETD è un progetto di convivenza alla pari tra studenti universitari e giovani con disabilità nato nel 2010 per promuovere lo sviluppo di rapporti interpersonali tra gruppi di persone diverse con l'obiettivo di accrescere la conoscenza reciproca nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza e alla pace sociale. ETD risponde al bisogno degli studenti di trovare un appartamento in affitto a un prezzo accessibile e al desiderio di giovani con disabilità di ampliare la propria rete sociale e condividere la quotidianità con loro coetanei. Nel 2013 si è attivato aperto un nuovo appartamento che si aggiunge ai due già attivi a Torino dal 2010.

Nel 2014 il prof. Di Monaco ha collaborato al progetto sperimentale di ricerca dal titolo "Destinatari e prestazioni dei servizi sociali. Analisi del sistema informativo del Consorzio Monviso Solidale".

Sempre nel 2014 la prof. Adelaide Gallina ha organizzato nel proprio corso due incontri con gli studenti coinvolgendo, il 24 novembre, il Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo per disabili del C.I.S.A. – Asti Sud, Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale, e il 1 dicembre il Pinerolo FD intorno al progetto "Dribbliamo l'Indifferenza".

Ancora nel luglio 2014, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha deliberato di finanziare il progetto "Vela – Verso l'autonomia". Il progetto è frutto di un percorso di progettazione partecipata coordinato dal Dipartimento di Filosofia e scienze dell'educazione, nella persona della prof. Marchisio, che ha coinvolto numerosi soggetti pubblici e del privato sociale del territorio della Provincia di Cuneo. Il progetto, su cui sono stati stanziati € 210.000, è volto a promuovere l'autonomia e la piena inclusione sociale, abitativa, lavorativa e culturale delle persone con disabilità, così come sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Il progetto si articola nelle seguenti azioni: formazione delle famiglie e delle persone con disabilità, promuovendo percorsi di autonomia e vita indipendente, sin dalla più tenera età; accompagnamento personalizzato all'abitare indipendente, per consentire a giovani con disabilità intellettiva di affrontare con successo il passaggio dal contesto protetto della famiglia all'autonomia; percorsi di sostegno al lavoro, con azioni di tutorato per l'acquisizione di competenze lavorative adeguate e con la creazione di strumenti a disposizione delle aziende finalizzati a rendere efficace e duraturo l'inserimento lavorativo; attività di promozione culturale che coinvolgeranno tutta la cittadinanza: l'approccio della vita indipendente implica infatti un grande cambiamento culturale relativamente ai temi della disabilità e dell'inclusione sociale in generale.

L'iniziativa si svolgerà in stretta collaborazione con i soggetti del territorio attivi su questi temi – enti gestori dei servizi socio assistenziali, ASL del territorio, cooperative sociali e associazioni – con la supervisione scientifica e il coordinamento del Dipartimento di Filosofia e scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino. Il Dipartimento riceverà per la realizzazione delle azioni € 140.000.

A partire dal 2015 verrà costituito un laboratorio di robotica educativa (collegato al CEM, Centro di Ricerca Interdipartimentale CinEduMedia del Dipartimento di Filosofia e scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino) adiacente al laboratorio 234 della sede saviglianese che sarà destinato non solo agli studenti della sede saviglianese, ma anche a esperti e studenti delle scuole della Provincia di Cuneo. Tale laboratorio ha come obiettivo di includere esperienza di robotica educativa, uso dei media per la formazione, tecnologie dell'istruzione, esperienze mediaeducative, promuovendo la collaborazione tra le culture umanistica e scientifica nella Provincia di Cuneo. Nei prossimi mesi verrà messo a punto il laboratorio e calendarizzata una serie di incontri formativi.

È infine in fase di elaborazione il progetto di ricerca-azione "Eufemia" dedicato all'utilizzo del protocollo della *philosophy for community* nelle pratiche di comunità. Il progetto, patrocinato dal Corso di laurea in Scienze dell'educazione, lavorerà sulla pratica comunitaria della filosofia, avvalendosi della *philosophy for community*, elaborazione extra-scolastica della *philosophy for children* di M. Lipman, che offre opportunità formative di primo piano specie nell'educazione informale e permanente dei giovani. L'obiettivo del progetto è di incrementare il livello quali-quantitativo di partecipazione e dibattito nelle comunità giovanili individuate, nonché la loro capacità, autonomia e proattività progettuale in ambito socioculturale. Strettamente collegato ad "Eufemia" è appena partito "Filosofia e pratiche di comunità. Progetto di ricerca, formazione e *empowerment* sociale", in collaborazione con il Cespec di Cuneo e l'Associazione Mondoqui di Mondovì che ha ricevuto un finanziamento da parte della Fondazione CRT.

2.1.4. Conclusioni

Il Corso di laurea in Scienze dell'educazione del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione, sede di Savigliano, ha in questi anni lavorato lungo tre fondamentali direttrici che intende perseguire anche nel futuro:

– interesse a sviluppare un'offerta formativa che risponda alle aspettative del territorio. Tale obiettivo è stato perseguito prima con la creazione di una Commissione per i

rapporti con il territorio che ha visto coinvolti i principali attori territoriali e poi, proprio grazie al lavoro di tale commissione, con la creazione del nuovo curriculum in Educatore per lo sviluppo sociale del territorio. Al fine di rendere ancora più incisiva l'integrazione del corso nel contesto della Provincia di Cuneo, ma non solo, è in corso un lavoro di ristrutturazione dei tirocinio. Tale ristrutturazione prevede un accordo formale tra l'Università di Torino e alcuni enti presenti nella Commissione per una condivisione delle ore di formazioni del tirocinio indiretto;

– specifica attenzione e rendere sempre più la presenza del Corso di Scienze dell'educazione di Savigliano un polo di produzione e di diffusione culturale attraverso una collaborazione non soltanto sporadica con altri attori culturali del territorio. Il Corso in oggetto, per la sua particolare tipologia, può diventare un punto di riferimento non soltanto nello specifico settore delle scienze dell'educazione, ma anche più complessivamente nelle scienze sociali e nelle scienze umane. Vanno in questa direzione tutte le collaborazioni che sono state attivate in questi anni e i numerosi progetti di promozione culturale e di *empowerment* sociale in cui sono impegnati molti docenti del polo saviglianese;

– particolare attenzione all'attività di ricerca da svilupparsi sia in progetti specificamente legati al territorio, sia su problematiche più generali di carattere pedagogico, sociologico e filosofico. Nello specifico, visto l'indirizzo del nuovo curriculum, si intendono implementare le ricerche relative ai fondamenti dei legami comunitari, all'inclusione sociale, allo sviluppo di nuovi strumenti educativi, con particolare attenzione all'utilizzo dei nuovi media e delle tecnologie. Vanno in questa direzione i tre principali progetti sopra citati: il progetto "Vela – Verso l'autonomia" che intende lavorare sui temi dell'autonomia e dell'inclusione sociale; il progetto del laboratorio di robotica educativa che ha come obiettivo studiare nuove forme di utilizzo dei media e della tecnologia nell'educazione; il progetto "Eufemia" che ha come obiettivo di studiare sul campo nuove forme di partecipazione e di proattività progettuale in ambito socio-culturale.

Le tre direttrici segnalate rispondono all'esigenza fortemente sentita dal Corso di laurea in Scienze dell'educazione di presentarsi al territorio non soltanto come un polo di formazione attento alle frontiere più innovative della ricerca educativa, ma anche come un riferimento per la vita culturale e civile del territorio cuneese. Attraverso di esse si vuole incentivare il legame tra l'Università e i diversi attori territoriali interessati. Nello specifico del nostro corso questo comporta non solo l'analisi della realtà sociale e il contributo alla crescita scientifica degli operatori, ma anche la disseminazione di eventi culturali e informativi in grado di accrescere la sensibilità sociale e civile. Su tali basi l'obiettivo futuro è senza dubbio quello di contribuire maggiormente alla progettazione strategica del territorio Provinciale, cercando una maggiore interazione con le altre sedi dell'Università presenti nella Granda, in particolare con il polo giuridico-politico-economico di Cuneo.

2.2.
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione – Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria

Referente: **Redi Sante Di Pol**, *Professore Ordinario in Storia della pedagogia*

2.2.1. Attività didattica

Caratteri del corso e contenuti formativi

A partire dall'a.a. 2008-2009 il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria è stato attivato, oltre che nella sede di Torino, anche in quella di Savigliano. Il Corso di laurea a ciclo unico, di durata quinquennale e a numero programmato, è diretto alla formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria. Il curricolo prepara insegnanti in grado di affrontare le sfide odierne dell'educazione e di garantire a tutti un'offerta formativa di qualità.

Fino all'a.a. 2009-2010 il Corso di laurea era quadriennale e si strutturava in un primo biennio comune e in un secondo biennio articolato in due specifici indirizzi abilitanti all'insegnamento rispettivamente nella scuola dell'infanzia e in quella primaria. Dall'a.a. 2010-2011 il corso è diventato quinquennale e il titolo di laurea rilasciato abilita all'insegnamento sia nella scuola dell'infanzia, sia in quella primaria. Con il prossimo a.a. 2015-2016 il nuovo corso magistrale quinquennale a ciclo unico andrà a regime.

Il piano di studi prevede il superamento di trenta esami nei seguenti ambiti:

– attività formative di base (discipline pedagogiche, metodologico-didattiche, psicologiche, socio-antropologiche);

– i saperi della scuola (discipline linguistico-letterarie, storiche, geografiche, matematiche, fisiche, chimiche, biologiche ed ecologiche, artistiche, musicali e motorie);

– insegnamenti per favorire l'apprendimento e l'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità (area psico-pedagogica, giuridica, igienico-sanitaria).

Il piano di studi comprende corsi annuali (equivalenti a 8 CFU = 56 ore) e corsi semestrali (equivalenti a 4 CFU = 28 ore). Ai corsi si affiancano attività laboratoriali, in cui si mettono in relazione le competenze didattico-applicative con i diversi ambiti disciplinari. Attenzione particolare è dedicata allo sviluppo delle competenze in lingua inglese per il raggiungimento del livello B2 (quadro comune europeo di riferimento delle lingue).

La formazione è completata da 600 ore di attività di tirocinio, che hanno inizio al II anno. Il tirocinio si svolge prevalentemente presso le istituzioni scolastiche convenzionate dell'infanzia e primarie, statali e paritarie, della Provincia di Cuneo. Il tirocinio offre l'opportunità di fare esperienza della professione dell'insegnamento, attraverso: l'osservazione delle attività didattiche in classe; la riflessione critica sui problemi dell'insegnamento; la partecipazione ai momenti della programmazione, dell'azione didattica disciplinare e della valutazione. Attività propedeutiche e di rielaborazione (tirocinio indiretto) sono realizzati in Università per l'integrazione di competenze teoriche e operative.

Sono previste attività di tutorato che accompagnano lo studente durante il percorso formativo riducendone le difficoltà. A tale scopo un Punto Informativo fornisce

informazioni finalizzate a risolvere dubbi e problemi legati al percorso di studi e accompagna lo studente nella fase di iscrizione alle attività di laboratorio. Le attività del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria si svolgono a Savigliano nell'edificio dell'ex convento di Santa Monica, via Garibaldi 6. Il sito di Scienze della formazione primaria è: http://formazioneprimaria.campusnet.unito.it.

Il Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria è ad accesso programmato e prevede il superamento di una prova di accesso predisposta dalle Università. I contenuti del test d'ingresso sono stabiliti dal Ministero. Il numero dei posti disponibili per ogni sede universitaria è stabilito annualmente dal MIUR tenendo conto delle esigenze del sistema nazionale di istruzione. Per essere ammessi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 300 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio. Lo studente dovrà dimostrare, sotto la guida di uno o più docenti relatori, di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo.

Nel prossimo a.a. 2015-2016 i docenti strutturati dell'Ateneo torinese saranno 20 di cui: 3 professori ordinari; 6 professori associati; 3 ricercatori a tempo determinato; 8 ricercatori universitari. I rimanenti 12 corsi (4 annuali e 8 semestrali) saranno affidati per contratto. Dei docenti strutturati, 2 associati e 3 ricercatori sono incardinati nella sede di Savigliano. Si precisa che quasi tutti i docenti dei corsi di insegnamento della sede di Savigliano tengono analoghi insegnamenti nella sede di Torino: Savigliano non è pertanto la sede di un corso qualitativamente inferiore, ma di pari livello didattico e culturale rispetto a quello del capoluogo regionale.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

Il numero di studenti immatricolati al Corso di laurea è stabilito annualmente dal MIUR nella misura di 350, di cui 100 sono iscritti alla sede di Savigliano. La frequenza media delle lezioni oscilla tra i 70 e gli 80 per corso, mentre la frequenza delle attività di laboratorio è obbligatoria, così come le attività di tirocinio.

Il 90% degli studenti della sede di Savigliano proviene dalla Provincia di Cuneo. In particolare gli studenti abitanti nei comuni delle vallate alpine con molta difficoltà sarebbero in grado di partecipare alle attività didattiche della sede di Torino, riducendo così la possibilità di avere insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria provenienti dal territorio cuneese.

L'utenza è caratterizzata da una forte femminilizzazione (oltre il 98% degli iscritti). Degli studenti a prima immatricolazione il 60% proviene dai licei socio-psi-

co-pedagogici, il 30% da altri licei e i restanti da istituti tecnici e professionali. Oltre la metà degli iscritti presenta quindi una buona continuità rispetto al percorso scolastico precedente. Il voto medio di maturità risulta pari a 80/100.

Per quanto riguarda l'attività di orientamento, i docenti del Corso di laurea hanno partecipato ogni anno ai principali saloni di orientamento organizzati dalla Provincia di Cuneo. Si tratta delle iniziative organizzate presso le sedi di Cuneo, Mondovì, Bra, Alba, Savigliano. Nella sede universitaria di Savigliano sono realizzate inoltre ulteriori iniziative di orientamento, come Accoglienza matricole, Porte Aperte, ecc.

Il tasso di abbandono dal I al II anno è esiguo (1,4%), se paragonato con quello di Ateneo (10%). Tale esito si può spiegare anche con la frequenza costante dei corsi: l'85% degli studenti dichiara di aver frequentato oltre il 75% delle lezioni. I laureati del vecchio ordinamento sono stati in media 70-80 l'anno, con durata media del curricolo di 4 anni e 6 mesi (sui 4 previsti), il voto medio di laurea è 103/110 e l'età media di 26 anni. I primi laureati del nuovo ordinamento quinquennale si avranno solo alla fine dell'a.a. 2015-2016.

Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea (laureati del 2010) è elevato (91,8%) e sale progressivamente a 99,4% a tre anni dalla laurea. Il tipo di occupazione dei laureati è congruente con il titolo di studio conseguito: il 92,9% è impiegato nel settore dell'istruzione.

2.2.2. Attività di ricerca

Progetti di ricerca e risultati

1. Istituzioni e storia della pedagogia contemporanea (prof. Redi Sante Di Pol)

Sono state svolte e sono in corso di svolgimento, alcune tesi di ricerca sull'evoluzione delle istituzioni scolastiche destinate all'infanzia della Provincia di Cuneo dal primo Ottocento ai giorni nostri. Particolare attenzione è stata rivolta allo studio della situazione delle scuole di montagna delle vallate cuneesi. In particolare sono analizzati e comparati i progetti educativi delle scuole e il piano dell'offerta formativa. In molti casi mediante questionari sottoposti alle insegnanti e agli stakeholder, sono raccolte informazioni sull'impatto culturale e sociale delle scuole nella comunità locale.

2. Pedagogia speciale (prof. Marisa Pavone)

Nell'ambito di una strategia volta all'inclusione scolastica sono svolte: iniziative di ricerca-azione nell'ambito del tirocinio diretto e indiretto, che coinvolgono le scuole del territorio (docenti e dirigenti scolastici, famiglie), ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità/DSA nelle classi comuni; attività di ricerca didattica, in collaborazione con il Centro Autismo e Sindrome di Asperger ASL CN1, Ospedale di Mondovì; iniziative di ricerca in rete, in collaborazione con le associazioni di famiglie di minori con disabilità del territorio, nell'ambito del progetto "Pedagogia dei Genitori", per un migliore raccordo tra scuola-famiglia e servizi socio-sanitari locali.

3. Pedagogia interculturale (prof. Anna Granata)

La pedagogia interculturale è particolarmente attenta ai contesti e alle culture locali. Agli studi già maturati in materia di dinamiche interculturali urbane (in particolare nella città di Milano e di Torino), nel percorso di ricerca sono stati affiancati studi più concentrati su piccole realtà locali quali i contesti di Savigliano e dintorni. In tali contesti, la presenza più recente dei fenomeni migratori e la più consolidata presenza di minoranze quali i valdesi in Val Pellice, interrogano nel profondo la riflessione interculturale, inducendo a elaborare categorie interpretative più consone al contesto dei piccoli paesi e delle piccole o medie città. Nella dinamica tra attività didattica, ricerca scientifica, supervisione di tesi di laurea e attività di tirocinio e ricerca, è posta particolare attenzione a quanto il territorio cuneese offre in termini di esperienze educative ormai consolidate, dinamiche ed eventuali conflitti locali, fenomeni interculturali di particolare interesse.

Nel 2014 è stata organizzata nella sede di Savigliano una conferenza dal titolo "La scuola nelle dittature moderne. Dialogo sul caso tunisino", ospite la dott. Ouejdane Mejri (autrice con Afef Hagi del volume *La rivolta dei dittatoriati*, Mesogea, Palermo 2013). Era presente alla conferenza la giornalista Valentina Barbuto che ha pubblicato su "Il saviglianese" un resoconto del seminario, dal titolo "Scuola e dittature: il caso tunisino".

4. Pedagogia sperimentale e docimologia (prof. Cristina Coggi, Paola Ricchiardi e Emanuela Torre)

Il territorio del cuneese è stato variamente coinvolto dalle ricerche empiriche in educazione dei gruppi di ricerca del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione.

Sono state condotte ricerche ex-60% e una ricerca PRIN nazionale (attualmente in corso), sul successo formativo nella scuola d'obbligo. Tali studi hanno previsto la formazione di futuri insegnanti e docenti in servizio del cuneese al metodo Fenix, programma di potenziamento cognitivo e motivazionale degli alunni in difficoltà. A partire dall'anno scolastico 2008-2009, sono inoltre stati condotti nelle scuole del territorio interventi sperimentali finalizzati a verificarne l'efficacia. Nel tempo, il campione ha coinvolto molte scuole del territorio: Direzione didattica di Savigliano primo e secondo circolo; Istituto comprensivo di Moretta; Direzione didattica di Alba; Istituto comprensivo di Cervasca; Direzione didattica di Fossano primo circolo; Direzione didattica di Racconigi; Direzione didattica di Cuneo, primo e secondo circolo; Istituto comprensivo Canale; Istituto comprensivo Duccio Galimberti di Bernezzo; Istituto comprensivo Papa Giovanni XXIII di Marene; Istituto comprensivo Sebastiano Taricco di Cherasco – scuola primaria di Narzole; Istituto comprensivo di Cavallermaggiore. Il progetto di ricerca Fenix è stato sviluppato anche all'estero grazie a una collaborazione con agenzie del territorio cuneese. In particolare, è stato sviluppato un progetto di formazione di insegnanti ed educatori e di recupero dei bambini in difficoltà delle scuole dell'infanzia e primaria di Teofilo Otoni in Minas Gerais (Brasile), in collaborazione con UAI Brasil, ONG che appoggia la diocesi di Alba nella realizzazione di attività di cooperazione internazionale nel territorio considerato. Il progetto

Fenix è stato anche esteso a Haiti, Cap Haitien, grazie alla collaborazione con un missionario salesiano e all'appoggio del comune di Cherasco. Il progetto Fenix ha avuto anche adattamenti per la disabilità, sviluppati nel territorio del cuneese con bambini con sindrome di down e bambini iperattivi segnalati dalle ASL locali.

All'interno della ricerca MIUR ex-60% dal titolo "Valori in Formazione" sono stati realizzati studi volti a valutare l'efficacia di interventi intragenerazionali di storytelling per la promozione di valori quali l'impegno nel lavoro e la libertà (Istituto comprensivo Arimondi-Eula di Savigliano-Racconigi).

Il progetto europeo REDDSO per la promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale, in cui è coinvolta l'Università di Torino come partner associato e in particolare alcuni docenti del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, ha sviluppato azioni di formazione anche nella Provincia di Cuneo e sta attualmente sostenendo progetti in specifiche scuole che hanno vinto il bando 2014 (Istituto Grandis di Borgo San Dalmazzo; Istituto Comprensivo Augusta Bagennorum di Benevagenna; Liceo Classico e Scientifico Peano-Pellico di Cuneo; Istituto Comprensivo San Michele di Mondovì; Istituto Comprensivo Villanova Mondovì; Istituto di Istruzione Superiore Denina di Saluzzo; Direzione Didattica secondo circolo di Alba).

5. Didattica generale (prof. Daniela Maccario)

In collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è stato attivato nel polo universitario di Savigliano e nelle sedi scolastiche di Mondovì e Alba il progetto "Scuola Più" con l'obiettivo di realizzare un'iniziativa di formazione in grado di sostenere la riflessività e la revisione delle pratiche didattiche in direzione innovativa; l'iniziativa si rivolge a docenti in servizio nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia e riguarda temi di particolare attualità e rilevanza strategica per la qualità della scuola e dell'insegnamento, quali l'approccio didattico per competenze e l'educazione ai media, nel quadro dell'applicazione delle indicazioni nazionali per il curricolo emanate nel 2012. Sono stati coinvolti circa 120 insegnanti dei diversi ordini di scuola. La ricerca ha condotto una verifica dell'impatto formativo dell'iniziativa in termini di riflessione sulle pratiche professionali e la loro progressiva innovazione; un'indagine mirata alla validazione di un modello didattico-formativo di supporto alla didattica e alla rilevazione delle pratiche didattiche correnti allo scopo di identificare bisogni formativi e ipotesi di intervento. In fase di elaborazione. Oltre ad aver prodotto quattro tesi a carattere empirico-sperimentale, è prevista la pubblicazione di una monografia. La ricerca proseguirà nel prossimo triennio seguendo il medesimo orientamento.

6. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (prof. Alberto Parola)

Dal 2002 a oggi, sono stati promossi incontri di formazione nelle scuole del cuneese (Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Fossano, Alba) sul rapporto media-minori, sulla metodologia della ricerca in ambito mediaeducativo, sull'uso corretto dei media in famiglia e a scuola. Assieme ai corsi di Pedagogia sperimentale e Metodologia della ricerca educativa sono state condotte ricerche esplorative di tipo didattico. Si tratta di ricerche

svolte da circa 300 studenti della sede saviglianese (dal 2005 a oggi) come compendio allo studio della disciplina su temi riguardanti l'educazione con relazione da portare all'esame. ***È*** stata nel tempo fornita collaborazione, formazione e consulenza scientifica ai seguenti progetti:

– "Impronte di pace", esperienze di animazione comunitaria alla solidarietà attraverso il coinvolgimento dei giovani promosso da Caritas ex studenti della sede saviglianese (2015);

– "La Scuola dei Linguaggi", sono state coinvolte scuole di Cuneo, Saluzzo, Fossano all'interno del protocollo d'intesa tra DFE, Rai, ITER-Comune di Torino, USR Piemonte, Corecom Piemonte, Rete di Scuole;

– "Capire, fare, socializzare i media" sulla sperimentazione di un curricolo mediaeducativo nella scuola italiana (dal 2013). La ricerca si è sviluppata attraverso incontri, osservazioni, rilevazione dati durante ogni anno scolastico con riunioni di coordinamento costanti aventi l'obiettivo di rilevare l'efficacia di percorsi mediaeducativi preesistenti o progettati ex novo; inoltre ogni anno sono previsti tirocini degli studenti saviglianesi nelle scuole della Provincia di Cuneo. Il progetto ha prodotto due volumi: *Primi Passi nella Media Education*, a cura di F. Ceretti, D. Felini, R. Giannatelli, Erickson, Trento 2006 e *Media, Linguaggi, Creatività*, a cura di A. Parola, A. Rosa e R. Giannatelli, Erickson, Trento 2013. Per il prossimo triennio si procederà alla raccolta di ulteriori buone pratiche e alla costruzione graduale di un curricolo mediaeducativo da proporre alle scuole;

– "Piccoli Passi: bisogni educativi e territorio", ricerca-azione promossa dal 2014 assieme alla Cooperativa Insieme a Voi con costituzione di reti in tutta la Provincia cuneese di differenti partner istituzionali; i destinatari sono famiglie, professionisti del settore, studiosi, bambini d'età compresa tra i 3 e gli 8 anni. Nella prima fase del lavoro si è svolto il primo ciclo della ricerca-azione con rilevazione dei bisogni educativi ed è in atto la seconda fase con la costituzione di gruppi operativi. La ricerca prende vita dall'esigenza di offrire l'opportunità, a coloro che si occupano di affrontare e risolvere problemi in ambito educativo, di conoscere meglio i territori in cui operano persone e organizzazioni e di progettare meglio e in modo più mirato percorsi e servizi utili a tutta la cittadinanza, anche grazie alla costruzione di reti di competenze specifiche sulla base dei problemi emersi, alla condivisione di risorse e alla creazione di archivi di buone pratiche trasferibili in altri contesti. La strategia di ricerca educativa più consona e utile in tal senso è la ricerca-azione: infatti, l'impostazione metodologica della ricerca stessa distingue una prima fase conoscitiva e una seconda fase di progettazione, documentazione e intervento. Nella seconda fase, sulla base degli accordi tra gli attori, si procederà nella direzione della progettualità educativa e della promozione di pratiche che possano essere, in relazione ai dati emersi, di chiara efficacia e di evidente impatto positivo nei singoli contesti; tali percorsi potranno essere monitorati, documentati e valutati con gli strumenti tipici della ricerca educativa e docimologica. Per il prossimo triennio si procederà al consolidamento della rete, alla condivisione delle risorse, alla documentazione di attività efficaci, alla formazione e al sostegno alle famiglie.

Nella sede saviglianese è anche in corso di costituzione un laboratorio di robotica educativa (collegato al CEM, Centro di Ricerca Interdipartimentale CinEduMedia del DFE) che avrà come destinatari studenti della sede saviglianese, esperti, alunni delle scuole della Provincia di Cuneo e come obiettivi l'uso dei media per la formazione, delle tecnologie dell'istruzione ed esperienze mediaeducative, per promuovere la collaborazione tra le culture umanistica e scientifica nella Provincia di Cuneo.

7. Fondamenti e didattica della geografia (prof. Cristiano Giorda)

Nell'ambito dei corsi di geografia si sono svolti laboratori sul territorio cuneese riguardanti l'identificazione dei valori territoriali, le loro potenzialità nei processi di sviluppo locale e il loro valore educativo nell'ambito di un curricolo scolastico; si sono inoltre organizzate, sempre nell'ambito dei laboratori, uscite sul terreno con osservazione diretta e documentazione del paesaggio per sviluppare competenze sull'analisi territoriale, sulla progettualità di interventi di educazione allo sviluppo sostenibile locale e sul riconoscimento dei valori ambientali, sociali, economici e culturali alla base del patrimonio territoriale locale.

Nel 2012, 2013 e 2014 è stato attivato anche un laboratorio residenziale di tre giorni, aperto anche a docenti in servizio nelle scuole della Provincia di Cuneo, sui temi dell'educazione al territorio attraverso la montagna. Il laboratorio si svolge nella struttura del centro ecumenico Agape di Prali (Torino) situato a 1600 metri slm ed è incentrato sull'idea che la montagna e il paesaggio montano possano essere utilizzati come mediatori educativi per sviluppare valori sociali come il senso di appartenenza e il radicamento territoriale, valori civici come la responsabilità e la cura dei luoghi, e valori culturali come il rispetto della diversità e la comprensione dell'alterità. Le attività del laboratorio hanno come obiettivo anche il cambiamento del punto di vista sulla montagna, decostruendo criticamente gli stereotipi che la penalizzano attraverso lo studio dello sviluppo storico-culturale delle regioni alpine, l'indagine sulle cause dello spopolamento e sui segni di nuovo popolamento (con approfondimento sui nuovi abitanti della montagna) e sulle progettualità per un nuovo sviluppo sostenibile delle valli alpine.

Il corso istituzionale comprende inoltre parti sulla geografia del territorio cuneese (morfologia, risorse, identificazione dei valori e del patrimonio territoriale, situazione economica, punti di forza e punti di debolezza del sistema territoriale). ***È anche*** in atto un'indagine (in corso di stampa) sulla percezione del paesaggio saviglianese da parte di insider – residenti – e outsider – in particolare gli studenti della sede universitaria. La ricerca mira a identificare i valori simbolici del paesaggio (iconemi, luoghi simbolici, luoghi identitari, alterità (non luoghi, valori non riconosciuti, ecc.).

Le pubblicazioni riguardano lo sviluppo dell'idea di educazione al territorio intesa come progetto educativo basato sui luoghi che abbia come fine la ricostruzione di un legame e di relazioni attive tra il territorio e i suoi cittadini e che sviluppi competenze civiche legate alla cura dei luoghi e del paesaggio e competenze professionali legate all'identificazione delle risorse locali e del patrimonio territoriale per progetti di sviluppo locale sostenibile.

Per il prossimo triennio sono previste attività di formazione dei docenti sull'educazione al territorio cuneese, comprendenti in particolare le seguenti tematiche: l'identificazione dei valori territoriali e del patrimonio territoriale; le potenzialità del

patrimonio territoriale nei processi di sviluppo locale; il territorio come mediatore educativo per sviluppare curricoli basati sull'educazione al territorio ovvero sulla *place-based education*.

8. Fondamenti e didattica della matematica (prof. Francesca Morselli)

Le attività di ricerca e didattiche sviluppate nell'ambito dell'insegnamento sono:

– ciclo di incontri "1-2-3 stella! Ragiocando si impara", tenutosi presso il Primo Circolo di Bra nel periodo marzo-settembre 2013. Le insegnanti di scuola dell'infanzia coinvolte nel progetto di sviluppo professionale hanno partecipato a incontri di approfondimento sui temi dell'argomentazione e della rappresentazione dello spazio. Successivamente le insegnanti hanno lavorato collaborativamente alla progettazione di percorsi ad alto contenuto argomentativo sul tema della rappresentazione dello spazio. I progetti realizzati sono stati analizzati criticamente nel corso di un incontro tenutosi a maggio 2014;

– Giornate della Matematica e delle Scienze – Formazione universitaria e pratiche d'aula: percorsi didattici di ricerca nelle scuole, tenutesi al polo universitario di Savigliano il 16 maggio 2014 come momento di incontro e sviluppo professionale per gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria della Provincia di Cuneo;

– seminario di studio "La narrazione nella didattica della matematica e delle scienze", tenutasi presso il polo universitario di Savigliano il 22 marzo 2013 come momento di incontro e sviluppo professionale per gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria della Provincia di Cuneo;

– ciclo di incontri di approfondimento sul tema delle competenze argomentative per la scuola dell'infanzia e primaria presso le scuole della Direzione Didattica di Saluzzo, primavera 2015. Il progetto prevede, oltre a incontri di sviluppo professionale, la realizzazione di *teaching experiment* nelle classi. È in corso di definizione la possibilità di coinvolgere nel progetto gli studenti del Liceo Sociopsicopedagogico Soleri-Bertoni di Saluzzo, che effettuano lo stage presso la Direzione Didattica;

– Giornate della Matematica di Savigliano, edizione 2015.

9. Fondamenti e didattica della fisica (prof. Matteo Leone)

Le attività di ricerca e didattica nell'ambito del corso di Fondamenti e didattica della fisica hanno avuto sino a ora due positive ricadute sul territorio della Provincia di Cuneo.

In primo luogo, l'attività didattica ha portato, come sottoprodotto delle prove d'esame, alla realizzazione da parte degli studenti di semplici strumenti didattici per l'illustrazione di leggi e fenomeni fisici, realizzati con materiali poveri o comunque facilmente reperibili. Attualmente un nucleo di circa 100 di questi apparati strumentali è conservato presso i locali del polo di Savigliano ed è utilizzabile nelle attività di laboratorio dell'insegnamento.

In secondo luogo, sono state realizzate numerose tesi di laurea coinvolgenti scuole primarie dislocate in varie località della Provincia quali Cuneo (IC Cuneo Oltrestura), Fossano (I. Calvino, L. Einaudi), Montà, Poirino, Sommariva del Bosco; a queste si aggiunge una tesi di carattere storiografico, condotta grazie a materiali preservati

dall'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo e dalla Biblioteca Civica di Savigliano. Una di queste tesi è stata oggetto di un seminario all'interno delle Giornate della Matematica e delle Scienze – Formazione universitaria e pratiche d'aula: percorsi didattici di ricerca nelle scuole, presso il polo di Savigliano (16 maggio 2014).

Per il prossimo triennio sono previste le seguenti attività:

– realizzazione di articoli scientifici da sottoporsi a riviste internazionali di didattica delle scienze, in collaborazione con studenti neolaureati in Scienze della formazione primaria presso la sede di Savigliano. Già in corso di stesura due lavori: uno dedicato all'analisi del ruolo della storia della fisica come strumento motivazionale all'apprendimento scientifico attraverso il trasferimento didattico, a livello di scuola primaria, della scoperta del principio di Archimede, a partire da un lavoro di ricerca condotto presso l'IC Cuneo Oltrestura; un secondo dedicato a un'analisi sistematica del tema dell'elettricità nei libri di testo per la scuola primaria dall'Unità d'Italia ai giorni nostri, realizzata attraverso materiali preservati dall'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo e la Biblioteca Civica di Savigliano;

– istituzione di un laboratorio di ricerca didattica attrezzato, aperto alle scuole primarie e dell'infanzia della Provincia di Cuneo, finalizzato a studiare le idee spontanee dei bambini sulla fisica e le scienze naturali e a proporre alle insegnanti e alle loro classi modelli di realizzazione di esperimenti con materiali poveri;

– organizzazione presso il polo di Savigliano di un convegno sulla figura scientifica di Giovanni Schiaparelli (uno dei maggiori astronomi dell'Ottocento, nativo di Cuneo) che veda coinvolti storici della fisica, storici locali, insegnanti e studenti.

10. Fondamenti e didattica della chimica (prof. Giuseppina Cerrato)

Collaborazione all'organizzazione delle seguenti attività per la sede di Savigliano:

– seminario di studio "La narrazione nella didattica della matematica e delle scienze", 22 marzo 2013, Aula Magna;

– workshop "Educazione alimentare e corretta alimentazione nella scuola dell'infanzia", 21 maggio 2013, Aula Magna;

– seminario di studio "Formazione universitaria e pratiche d'aula: percorsi didattici di ricerca nelle scuole", 16 maggio 2014, Aula Magna.

Nel periodo 2010-2014 sono state presentate circa venti tesi di laurea svolte in scuole primarie e/o dell'infanzia della Provincia di Cuneo nell'ambito della Didattica della chimica e delle scienze.

11. Fondamenti e didattica delle scienze naturali (prof. Marco Tonon)

Dal 2008 a oggi sono state sviluppate le seguenti attività:

– laboratorio di Educazione ambientale "Noi e la Natura: un rapporto spesso dimenticato" (25 ore): introduzione del concetto di educazione ambientale attraverso modalità di lavoro interattivo e pratico, fornendo strumenti e metodi di lavoro da realizzare sul campo; attività formative di educazione ambientale, atte a riflettere sullo sviluppo del proprio sé ecologico e del rapporto personale con la natura attraverso tecniche di narrazione e autobiografia realizzate attraverso uno stage residenziale di due giorni in un ambiente montano isolato (i laghi Bagnour in Alta Valle Varaita);

– laboratorio di Didattica delle scienze naturali "Scoprire l'ambiente naturale con l'escursione didattica" (25 ore): esperienza di contatto diretto con l'ambiente naturale ai fini di esplorarne gli elementi costitutivi e coglierne la complessità delle relazioni; progettazione e realizzazione di attività sperimentali sul terreno, utilizzando diverse metodologie scientifiche di raccolta ed elaborazione dei dati naturalistici e sperimentando varie strategie di percezione dell'ambiente e di simulazione attraverso uno stage residenziale di due giorni in un ambiente montano (Sant'Anna di Bellino in Alta Valle Varaita);

– laboratorio di Educazione alla sostenibilità "Alla scoperta delle risorse naturali" (25 ore): l'obiettivo prioritario è quello di scoprire le relazioni tra le risorse naturali e gli oggetti d'uso quotidiano. Alternando incontri laboratoriali in aula ed escursioni tematiche, per esempio sull'affioramento di gessi messiniani del Tanaro nei pressi di Verduno (Cuneo), si permette agli studenti di realizzare dapprima raccolte in natura e catalogazioni di materiali e successivamente di elaborare questi materiali scomponendoli e ricomponendoli in modo da creare manufatti utilizzati nella vita quotidiana o prodotti artistici in grado di comunicare lo stretto legame tra la natura e la sfera antropica. La riflessione si sviluppa a partire dal fatto che da sempre la specie umana ha avuto bisogno di risorse primarie legate all'alimentazione, all'abitazione e all'abbigliamento per garantirsi la sopravvivenza;

– progetto integrato "L'approccio transdisciplinare alle Scienze Naturali come strategia didattica per l'educazione alla sostenibilità": ci si è concentranti sull'elaborazione di strumenti concettuali utili per integrare sia le conoscenze elaborate all'interno di diversi ambiti disciplinari (aspetto dell'interdisciplinarità), sia per cercare di coinvolgere gli aspetti emotivi e i sistemi di valori dell'individuo (aspetto della transdisciplinarietà). A livello teorico si sono sviluppati modelli concettuali di integrazione dei diversi approcci (strutturale, funzionale, temporale e sistemico) allo studio dei fondamenti delle geoscienze, attraverso l'individuazione di concetti strutturanti e schemi interpretativi da applicare nella didattica delle Scienze della Terra e la messa a punto di indicatori atti a valutare il miglioramento del processo di apprendimento nei discenti. La ricerca sperimentale è proseguita con l'attuazione di esperienze educative per insegnanti in formazione e in servizio, in stretta connessione con le peculiari caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche del cuneese. Le finalità principali sono state quelle di contribuire ad aumentare il livello di consapevolezza dei futuri insegnanti sui processi di funzionamento dei sistemi naturali, e sulle conseguenze delle azioni umane su tali sistemi, di fornire suggerimenti concreti per percorsi formativi orientati alla sostenibilità da proporre a cittadini e a studenti (dalla scuola dell'infanzia all'Università), tali da promuovere in essi competenza ed *empowerment*, cioè fiducia nelle proprie capacità di affrontare e risolvere i problemi. Per quanto riguarda gli aspetti metodologici, si sono elaborate strategie che attivano processi di insegnamento/apprendimento e che coinvolgano principalmente la sfera emotiva dei discenti, potenziando le percezioni sensoriali ed estetiche e includendo nel percorso formativo forme di espressione creativa quale l'arte del territorio ovvero la *Art in Nature*. Si è sperimentata l'efficacia didattica e formativa della relazione arte/scienze della Terra, attraverso osservazioni e valutazioni che hanno messo in luce i risultati dell'applicazione di una didattica estetica ed emozionale, tesa a riavvicinare lo studente al proprio territorio naturale e alla sua complessità.

12. Metodologia della ricerca storica e didattica della storia e Storia medievale (prof. Irma Naso e Paolo Rosso)

Nell'ambito degli insegnamenti storici le attività didattiche e di ricerca si sono sviluppate attraverso:

– ricerche sulle istituzioni scolastiche e Università in Piemonte tra Medioevo e prima età moderna e testi normativi del Piemonte nei secoli XIII-XVI. In particolare è stata approfondita l'esperienza universitaria a Savigliano negli anni venti del secolo XV;

– partecipazione e collaborazione al convegno "Migrazioni interne e forme di dipendenza libera e servile nelle campagne bassomedievali: dall'Italia nord-occidentale alla Catalogna", Cherasco, 25 novembre 2015;

– una parte significativa dell'attività scientifica ha riguardato il territorio della Provincia di Cuneo: soprattutto in collaborazione con la Società per gli studi storici, archeologici e artistici della Provincia di Cuneo e con il Centro internazionale di studi sugli insediamenti medievali, con sede a Cherasco, sono stati sviluppati, a partire dal 2004, diverse ricerche riguardanti le istituzioni politiche (in modo particolare il Marchesato di Saluzzo) ed ecclesiastiche (come la chiesa cattedrale di Saluzzo nei primi anni dell'istituzione della diocesi, la comunità domenicana presso la chiesa di San Giovanni di Saluzzo, la regia abbazia di San Costanzo). Altre ricerche hanno riguardato la cultura e le strutture scolastiche nelle principali località e presso la corte marchionale di Saluzzo. Sono inoltre state studiate le biografie di eminenti personalità del territorio, come il cardinale Amedeo di Saluzzo e il vescovo saluzzese Giovenale Ancina. Una recente linea di ricerca sta approfondendo il tema dei movimenti migratori interni nell'area alpina occidentale, con una specifica attenzione alle valli del Piemonte sud-occidentale nel basso Medioevo;

– partecipazione, come relatori, a una serie di convegni nazionali e internazionali su tematiche riguardanti il territorio locale: "Migrazioni interne e forme di dipendenza libera e servile nelle campane bassomedievali: dall'Italia nord-occidentale alla Catalogna", convegno internazionale, Torino-Cherasco, 24-25 novembre 2014 ("Movimenti migratori interni nell'area alpina occidentale"); "La regia abbazia di San Costanzo. L'età medievale: istituzioni, cultura, arte" Villar San Costanzo-Monastero di Dronero, 4-5 ottobre 2014 ("Processi di ridefinizione di un culto locale: il martire 'tebeo' Costanzo secondo un umanista dronerese del Quattrocento"); "Saluzzo, città e diocesi. Cinquecento anni di storia: 1511-2011", Saluzzo, 28-30 ottobre 2011 ("Cultura e carriera di un ecclesiastico di famiglia: Federico di Saluzzo († 1483) nella vita politica del marchesato"); "Griselda. Metamorfosi di un mito nella storia europea", convegno internazionale, Saluzzo, 23-24 aprile 2009 ("Da Padova a Norimberga e oltre: la fortuna del tema di Griselda in Germania").

Le ricerche hanno prodotto diverse pubblicazioni riguardanti la storia del territorio della Provincia di Cuneo[9].

9 Oltre a due monografie dedicate alla cultura alpina e alle migrazioni nelle Alpi occidentali (P. Merlin, F. Panero, P. Rosso, *Società, culture e istituzioni di una regione europea. L'area alpina*

Le ricerche storiche sul territorio sono prevalentemente condotte a stretto contatto con le iniziative della Società per gli studi storici, archeologici e artistici della Provincia di Cuneo, la quale promuove e coordina una fitta attività di giornate di studio e convegni sulla storia politica, sociale e culturale della Provincia di Cuneo.

L'attività principale di ricerca per il prossimo triennio sarà una serie di studi sul tema dei percorsi di formazione universitaria e di mobilità sociale nella società piemontese tra basso Medioevo e prima età moderna, che prevedrà anche la pubblicazione di una monografia sull'argomento, con l'edizione integrale delle numerose orazioni accademiche composte per l'Università di Torino (secoli XV-XVI), attualmente conservate in diversi archivi e biblioteche europee. Per il territorio della Provincia di Cuneo sono già in programma uno studio agiografico sul radicamento del culto di San Costanzo nel Saluzzese e una ricerca sulla produzione storiografica quattrocentesca dell'umanista dronerese Giacomo Falco.

Sarà perseguito il potenziamento dell'impatto sul territorio attraverso conferenze tenute dai docenti e altre iniziative culturali concordate con la biblioteca comunale e/o con le scuole, ma anche con visite guidate alla scoperta delle tracce romane e medievali in Provincia di Cuneo (per esempio nei siti archeologici di Benevagienna e di Pollenzo, oltre che nelle vie porticate, nelle chiese e in altre edifici medievali della stessa città di Savigliano e di altri centri della Provincia).

Le ricerche storiche riguardanti la Provincia di Cuneo in età medievale sono state principalmente orientate ad approfondire temi della produzione culturale in ambiti istituzionali laici ed ecclesiastici, con una specifica attenzione alle scuole di base nelle loro diverse forme (municipali ed ecclesiastiche) e alla circolazione libraria nei *milieux* culturali. L'attenzione per le tematiche culturali e sociali caratterizza anche l'attività didattica, che prevede, oltre all'illustrazione delle fondamentali conoscenze storiche generali, la contestualizzazione dei principali snodi storiografici in una dimensione locale: in quest'ottica è data una rilevanza particolare alle coordinate geografiche e alle peculiarità dell'ambiente entro cui hanno luogo gli eventi storici.

occidentale fra Medioevo ed Età moderna, Marco Valerio, Torino 2013) e al cardinale Amedeo di Saluzzo (P. Rosso, *Cultura e devozione fra Piemonte e Provenza. Il testamento del cardinale Amedeo di Saluzzo (1362-1419)*, Società per gli studi storici, archeologici e artistici della Provincia di Cuneo, Cuneo 2007), sono stati pubblicati alcuni articoli: *La scuola nelle corti tardomedievali dell'Italia nord-occidentale. Circolazione di maestri e di modelli*, in corso di pubblicazione in "Mélanges de l'École française de Rome. Moyen-Âge", n° 127, 2015; *Ecclesiastici «di famiglia» e politiche marchionali nella seconda metà del Quattrocento: le differenti carriere di Federico di Saluzzo e di Teodoro Paleologo*, in *Saluzzo, città e diocesi. Cinquecento anni di storia*, Società per gli studi storici, archeologici e artistici della Provincia di Cuneo, Cuneo 2013; *Iter germanicum di una leggenda. Forme e ambiti di ricezione della Griselda petrarchesca in Germania*, in *Griselda. Metamorfosi di un mito nella storia europea*, a cura di R. Comba, M. Piccat, Società per gli studi storici, archeologici e artistici della Provincia di Cuneo, Cuneo 2011; «*Fratres omnes bene vadant ad scolas*». *Lo Studium conventuale di San Giovanni Battista di Saluzzo fra Tre e Quattrocento*, in *San Giovanni di Saluzzo. Settecento anni di storia*, a cura di R. Comba, Società per gli studi storici, archeologici e artistici della Provincia di Cuneo, Cuneo 2009; *Marchesi e letterati a Saluzzo nel Quattrocento: a settant'anni dalle ricerche di Gustavo Vinay*, in *La cultura a Saluzzo fra Medioevo e Rinascimento. Nuove ricerche*, a cura di R. Comba, M. Piccat, Società per gli studi storici, archeologici e artistici della Provincia di Cuneo, Cuneo 2008.

2.2.3. Rapporti con il territorio e terza missione

Particolare attenzione è stata dedicata alle attività di tirocinio nelle scuole dell'infanzia e primarie, statali e paritarie, della Provincia di Cuneo. Con le scuole si è creata una proficua sinergia: le scuole accolgono gli studenti tirocinanti e il Corso di laurea fornisce loro un supporto pedagogico sotto forma di incontri, convegni e seminari di formazione in servizio degli insegnanti (tutor d'aula) che accolgono nelle loro sezioni/classi gli studenti tirocinanti. Le scuole accoglienti sono state accreditate, con il supporto tecnico-burocratico, dei tutor coordinatori presso la Direzione Regionale del Piemonte ai sensi del DM 249/2010.

Al 31 dicembre 2014 le scuole accreditate erano 56 e si presume che il loro numero possa aumentare nel corso del 2015. Le scuole accreditate che accolgono gli studenti iscritti nella sede di Savigliano sono seguite da cinque tutor coordinatori reclutati sul territorio della Provincia di Cuneo e sono compendiate nella tabella che segue (Tab. 1) secondo la divisione per zone:

– Zona 14 – Cuneo e Valli Cuneesi.
Sedi di tirocinio indiretto: Savigliano Università e IC Oltrestura
– Zona 14 bis – Provincia di Cuneo: Monrealese e dintorni.
Sede di tirocinio indiretto: Savigliano Università
– Zona 15 – Provincia di Cuneo: Saluzzese.
Sedi di tirocinio indiretto: Savigliano Università e DD Saluzzo
– Zona 15 bis – Provincia di Cuneo: Bra e Fossanese.
Sedi di tirocinio indiretto: Savigliano Università e DD Fossano 2
– Zona 16 – Provincia di Cuneo: Saviglianese.
Sede di tirocinio indiretto: Savigliano Università e IC Papa Giovanni XXIII
– Zona 16 bis – Provincia di Cuneo: Alba, Langhe e Roero.
Sede di tirocinio indiretto: Savigliano Università

Tab. 1 — Elenco delle scuole accreditate (aggiornato a dicembre 2014)

Zona 14	Zona 14 bis	Zona 15	Zona 15 bis	Zona 16	Zona 16 bis
DD Cuneo III circolo	DD Mondovì 1°	DD Dronero	DD Bra 1°	IC Moretta	DD Alba 1°
IC Cervasca	DD Mondovì 2°	DD Saluzzo	DD Fossano 1°	IC Papa Giovanni XXIII	DD Alba 2°
IC Cuneo Oltrestura	IC Morozzo	IC Fenoglio	DD Fossano 2°	IC Santorre di Santarosa	DD Alba 3°
IC S. Grandis	IC Villanova Mondovì	IC Leonardo da Vinci	IC Bene Vagienna		IC Beppe Fenoglio
Asilo infantile	IC Luigi Einaudi	IC Revello	IC Arpino		IC C. Bertero
Sc. inf. Mons. Calandri	IC Momigliano	IC Venasca	IC B. Muzzone		IC Canale d'Alba
IC Caraglio	IC Oderda-Perotti	IC Carducci	IC Cavaller-maggiore		IC Cortemilia
IC Chiusa di Pesio – Peveragno		IC Giolitti	IC Centallo-Villafalletto		IC Diano d'Alba
IC Borgo San Giuseppe		Sc. inf. G. Rejneri	IC Taricco		IC Govone
IC Vassallo		Sc. inf. Milena Cavallo			IC Montà
Ist. Mons. Andrea Fiore		Asilo infantile			IC Sommariva Perno
					Sc. inf. Maria José

A cura dei supervisori del tirocinio e dei docenti del Corso di laurea sono stati organizzati workshop sul territorio piemontese (Bando per l'arricchimento dell'offerta formativa, Regione Piemonte, anno scolastico 2012-2013). L'iniziativa dei workshop è stata particolarmente rivolta agli insegnanti della scuola dell'infanzia e dei primi anni della scuola primaria che hanno potuto iscriversi a più momenti formativi nel cuneese: DD Alba 1° Circolo, "Gioca, conta e racconta con filastrocche e fiabe", 4 aprile 2013; DD Dronero, "Chi ha paura dei problemi?", 4 aprile 2013; DD Saluzzo, "Perché, perciò … la risposta io ce l'ho. Problemi e fiabe", 11 aprile 2013; DD Fossano

1° Circolo, "Ricette e numeri: fenomeni, algoritmi e numeri in cucina", 11 aprile 2013; IC Oltrestura Madonna dell'Olmo, Cuneo, "Musica, Movimento e Matematica: fare, pensare, ordinare e contare partendo dai linguaggi espressivi", 9 maggio 2013; DD Bra 1° Circolo, "Il sacchetto delle meraviglie", 9 maggio 2013; Savigliano, sede universitaria, "Educazione alimentare e corretta alimentazione nella scuola dell'infanzia", 21 maggio 2013; Savigliano, sede universitaria, "Piccole esperienze per grandi scoperte: proposte didattiche per il laboratorio scientifico dei più piccoli", 23 maggio 2013.

Infine numerose tesi di laurea sono state preparate attraverso la sperimentazione condotta dagli studenti all'interno delle scuole accoglienti. Il 70% degli studenti iscritti ha svolto una tesi sperimentale, su aspetti educativi e/o didattici. Il lavoro di sperimentazione si è svolto in netta prevalenza all'interno delle classi, su temi prettamente didattici o riguardanti elementi di professionalità degli insegnanti. Il ruolo svolto dalle scuole accoglienti è di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista formativo che organizzativo, così come lo è il ruolo di coordinamento svolto sul territorio dal gruppo dei tutor coordinatori.

Dal 2009 al 2014 presso la sede universitaria di Savigliano, sono stati condotti dai tutor coordinatori universitari gli "Incontri tematici internazionali", rivolti sia ai tirocinanti del Corso in Scienze della formazione primaria che agli insegnanti accoglienti. In essi erano presi in considerazione elementi fondanti la professionalità docente, dalla progettazione alle buone pratiche in ambito didattico, con la finalità di creare linee di indirizzo comuni tra Università (corsi, laboratori, tirocinio) e le scuole sul territorio, attraverso la condivisione di competenze disciplinari e elementi pedagogici trasversali.

Nel medesimo periodo i tutor coordinatori hanno condotto numerosi incontri con dirigenti scolastici e insegnanti nelle sedi degli istituti scolastici accoglienti al fine di condividere obiettivi, strategie e strumenti per lo svolgimento del tirocinio diretto degli studenti. Inoltre, ogni anno accademico si è concluso con incontri a livello territoriale tra i tutor coordinatori e i tutor d'aula delle scuole, con lo scopo di effettuare la valutazione dei percorsi di tirocinio dei singoli studenti, per attuare un bilancio delle attività di tirocinio e delle ricadute offerte alle scuole dagli studenti, dai supervisori e dai docenti del Corso di laurea attraverso lavori di tesi, seminari e convegni.

In particolare dal 2008 al 2014 sono stati organizzati annualmente, nei mesi di novembre e giugno, incontri territoriali per gli insegnanti accoglienti degli istituti scolastici di Savigliano, Fossano, Bra, Cherasco, Benevagienna, Santa Vittoria d'Alba-Cinzano e Mondovì.

Nel marzo 2012, in collaborazione con il Corso di laurea in Scienze dell'educazione, è stato realizzato un corso di formazione di 12 ore nell'ambito del progetto "Fenix Didò" al quale hanno preso parte 25 insegnanti di sostegno del territorio cuneese. Durante il corso sono state illustrate e sperimentate le pratiche didattiche di adattamento del progetto "Fenix" (giochi strutturati e software didattici) su bambini con sindrome di Down.

Nei mesi di febbraio–marzo 2013 è stato condotto un corso di formazione di 9 ore inerente il progetto di tirocinio "Acquisire la competenza metalinguistica nella scuola dell'infanzia" rivolto alle insegnanti di scuola dell'infanzia dell'IC Papa Giovanni

XXIII e delle scuole dell'infanzia paritarie di Savigliano.

A partire dall'entrata in vigore del nuovo ordinamento quinquennale del Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria sono stati organizzati nuovi incontri per illustrare il percorso di tirocinio e i relativi strumenti, rivolti ai dirigenti scolastici e agli insegnanti accoglienti presso gli istituti accreditati.

Gli incontri sono avvenuti in particolare presso l'IC di Racconigi, l'IC Cavallermaggiore, l'IC di Santa Vittoria d'Alba-Cinzano e DD del 2° Circolo di Mondovì, l'IC Cuneo Oltrestura, la DD Cuneo III Circolo, l'Asilo Cattolico di Cuneo, l'IC S. Grandis di Borgo San Dalmazzo.

2.2.4. Conclusioni

Dalla descrizione analitica delle principali e caratterizzanti attività didattiche e di ricerca svolte nell'ambito del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria della sede di Savigliano emergono due particolari finalità.

La prima consiste nel coinvolgimento delle scuole dell'infanzia e primarie, statali e paritarie, della Provincia di Cuneo e del Piemonte meridionale nel processo di modernizzazione e internazionalizzazione dell'istruzione di base attraverso la formazione in servizio degli insegnanti e il coinvolgimento dei dirigenti scolastici e di tutti gli stakeholder del territorio. Nello specifico i docenti della sede di Savigliano intendono continuare a studiare e affrontare i bisogni educativi e sociali del territorio emergenti, in particolare quelli dell'inclusione e della multiculturalità, sulla base del numero progressivamente crescente di famiglie di lavoratori di origine straniera, così come intendono favorire e accompagnare la diffusione e l'utilizzo nelle scuole dei progetti di media education, con particolare riferimento all'impiego a scopi didattici delle nuove tecnologie dell'insegnamento e dell'apprendimento.

La seconda finalità consiste nel coinvolgere studenti del Corso di laurea e insegnanti in servizio nelle ricerche e nella valorizzazione del patrimonio culturale, storico e ambientale del territorio cuneese, anche per elaborare nuovi e specifici modelli di integrazione socio-culturale.

Se le illogiche regole imposte dall'ANVUR e dal MIUR per quanto riguarda i requisiti minimi consentiranno al nostro Corso di laurea di continuare la sua attività nella Provincia di Cuneo (in caso contrario il Piemonte sarebbe l'unica fra le regioni italiane medio-grandi ad avere un corso per la formazione degli insegnanti di base allocato unicamente nel capoluogo regionale!), sarà possibile ottenere il duplice obiettivo di stimolare e supportare il potenziamento qualitativo dell'offerta formativa sul territorio, attraverso la formazione continua degli insegnanti in servizio, e di preparare una classe docente locale in grado di garantire alle scuole piena continuità didattica e una maggiore conoscenza e consapevolezza dei bisogni educativi e sociali del territorio.

2.3.
Dipartimento di Giurisprudenza – Corso di laurea triennale in Scienze del diritto italiano ed europeo

Referente: **Stefano Sicardi**, *Professore Ordinario in Diritto costituzionale*

2.3.1. Attività didattica

Caratteri del corso e contenuti formativi

Nella città di Cuneo è attualmente istituito, dall'a.a. 2009-2010, un Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo (classe di laurea L 14, da ora in avanti SDIE-CN) succeduto per ragioni di adeguamento alla riforma delle tabelle universitarie all'originario Corso di studio in Scienze giuridiche (istituito nell'a.a. 2001-2002[10] dopo un'antecedente esperienza decennale di decentramento degli insegnamenti del solo I anno della laurea quadriennale in Giurisprudenza). Fin dall'istituzione del triennio di Scienze giuridiche, la Facoltà di Giurisprudenza (alla quale, nel 2012, è succeduto il Dipartimento di Giurisprudenza) ha voluto il Corso cuneese quale sede istituzionale (come è avvenuto anche per SDIE-CN) dotandolo quindi di uno specifico Consiglio e di un Presidente di Corso di laurea.

Tutte le attività didattiche (lezioni, esami, sedute di laurea, tutorato, corsi di lingue e informatica, ecc.) si svolgono nella sede di palazzo ex Mater Amabilis, via Alessandro Ferraris di Celle 2, Cuneo.

Il Corso ha come obiettivo quello di assicurare una formazione di base a tutto campo del giurista mediante lo studio di materie inerenti ai vari rami del diritto (civile, commerciale, amministrativo, costituzionale, penale, processuale, internazionale, europeo, comparato e straniero, ecc.), di materie di carattere storico e filosofico (si pensi, anzitutto ma non soltanto, a quelle attinenti al diritto romano, alla storia del diritto, alla filosofia del diritto), e, infine, di materie di natura economico-finanziaria (quali l'economia politica, la scienza delle finanze e la statistica).

Va ricordata l'inclusione prima del Corso di studio in Scienze giuridiche di Cuneo, poi del Corso SDIE-CN nel percorso di doppia laurea italo-francese in Giurisprudenza, istituito tra la Facoltà di Giurisprudenza di Torino e la Faculté de Droit di Nice Sophia Antipolis (studenti del Corso di Cuneo hanno aderito a questa iniziativa, svolgendo i loro studi in parte presso la sede di Cuneo, in parte presso l'Università di Nizza) e con la Faculté Paris V Réné Descartes.

Si ricordi ancora l'introduzione, a partire dall'a.a. 2002-2003, nel piano di studi del Corso di Scienze giuridiche di Cuneo, di un insegnamento di Diritto dei paesi di

10 La sede di Cuneo dell'allora Facoltà di Giurisprudenza di Torino ha visto, nell'a.a. 2001-2002, avviarsi il I e il II anno di Scienze giuridiche per gli studenti che, iscritti nell'a.a. 2000-2001 al I anno di Giurisprudenza quadriennale, optarono per i nuovi ordinamenti. L'a.a. 2008-2009 costituì l'ultimo anno di attivazione del triennio di Scienze giuridiche e dall'a.a. 2009-2010 attivato il triennio di Scienze del diritto italiano ed europeo.

lingua francese (6 CFU), svolto per moduli, in italiano e in francese, da docenti del Corso di laurea cuneese e della Facoltà di Giurisprudenza di Torino e da professori della Faculté de Droit de Nice Sophia Antipolis (prof. Gazano, Ortolani, Syrainen).

Infine, sempre nell'ottica della specifica attenzione per una prospettiva transfrontaliera e internazionale, si ricordi la costante collaborazione con l'Alliance Française di Cuneo (anche aderendo, nel 2011, insieme ai corsi di Economia e Scienze Politiche, al tavolo di concertazione permanente istituito dalla Provincia di Cuneo per la valorizzazione della lingua francese), sia per il supporto fornito per i corsi di abilità linguistica, sia per alcune iniziative convegnistiche.

Nella primavera del 2012 si è prospettata inoltre la possibilità che studenti dei corsi universitari cuneesi potessero seguire, in lingua inglese, i corsi di European Politics, organizzati presso la sede di Torino e il Comune di Dogliani per la Summer School Cornell-in-Turin. Il Presidente di SDIE-CN insieme al Coordinatore cuneese di Scienza dell'Amministrazione è intervenuto, il 18 giugno 2012, alla sessione di studio svoltasi a Dogliani.

Nell'ambito della didattica deve essere ricordata anche l'istituzione della biblioteca universitaria giuridico-politico-economica (ora estesa anche alla componente medica) della sede di Cuneo, provvisoriamente retta come biblioteca decentrata della Facoltà di Giurisprudenza di Torino presso la sede di Cuneo, ma da considerare in comune ai Corsi di laurea decentrati in Cuneo e destinata a divenire una struttura interdipartimentale o comunque unitaria. Sulla base dei generosi finanziamenti concessi alle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze politiche e grazie alla dotazione bibliotecaria annuale, è stato possibile procedere all'acquisto periodico delle novità librarie e multimediali e a terminare tutta la catalogazione del pregresso, formato da molte significative donazioni (per un complessivo ammontare di circa 20.000 pezzi), cui si sono aggiunte donazioni più recenti. Dal gennaio 2008, l'Ateneo torinese ha assegnato un'unità di personale bibliotecario per la sede di Cuneo nella persona del dott. Marcello Valente.

Molto importante per il Corso è l'attività istituzionale di orientamento. Oltre a quella organizzata dalla Provincia o dall'Associazione per gli insediamenti universitari di Cuneo nelle città di Cuneo, Savigliano e Mondovì e dai rispettivi Comuni nelle città di Bra e Alba, grazie anche alla risposta a singole chiamate di alcune scuole della Granda (per esempio del saluzzese), SDIE-CN ha concordato con il Liceo Classico di Cuneo dei tragitti mirati di orientamento universitario, con la presentazione degli ambiti disciplinari e di alcuni aspetti tematici salienti delle materie trattate. Negli a.a. 2010-2011 ("Il diritto. Percorsi, contenuti, prospettive") e 2011-2012 ("Percorsi del diritto nella storia e nella comparazione giuridica"), l'iniziativa ha occupato 8 ore complessive, distinte in quattro moduli, e ha visto la partecipazione dei prof. Caranta, Ciatti, Costamagna, Deganello, Heritier, Lavarini, Rosboch, Sicardi, Trisciuoglio. Alcune conferenze di orientamento su specifiche tematiche si sono anche svolte al Liceo Classico e all'Istituto Tecnico di Mondovì. Nell'a.a. 2012-2013, dal 6 febbraio 2013, si è tenuto un analogo percorso di orientamento mirato presso il Liceo di Cuneo, che è

poi proseguito con un incontro al Liceo di Saluzzo, l'8 febbraio 2013). Analoga attività, in relazione ai diversi ambiti del diritto, si è svolta presso il Liceo di Cuneo anche nei primi mesi del 2014.

L'attività di orientamento si è svolta anche in occasione de La Notte dei Ricercatori, con la predisposizione di un apposito banchetto con esposizione di pubblicistica e documentazione giuridica e la possibilità di navigazione su siti giuridici., e con la partecipazione, nel 2012 e nel 2013, del coordinatore prof. Sicardi, ai Caffè Scientifici con un percorso di slide dal titolo "Il diritto nel mondo contemporaneo. Metodologie e direttrici di ricerca".

Si ricorda che il Comune di Cuneo (per convenzione dall'a.a. 2002-2003), ha finanziato sei borse di studio, ex art. 33, punto 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Torino, specificamente incardinate presso il Corso di Studio cuneese e serventi lo stesso.

Un contributo richiesto (nell'autunno 2004) dalla Facoltà di Giurisprudenza alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo (deliberato nel 2005), ha permesso di finanziare una borsa di studio post dottorato o post assegno (così come prevista dallo specifico regolamento approvato dalla Facoltà e fatto proprio, in generale, dal Senato Accademico), per un giovane ricercatore con significativa esperienza didattica e scientifica, con lo specifico obiettivo di incrementare l'attività di ricerca presso la sede cuneese.

Il Corso triennale cuneese ha poi promosso (con la Fondazione Cassa di Risparmio Saluzzo e il Centro Studi sull'Arco Alpino Occidentale – CSSAAO) il Premio Arco Alpino, rivolto a laureati di I e II livello del territorio saluzzese; in occasione della consegna del premio della prima edizione, il 18 aprile 2008, si è tenuta la tavola rotonda sul tema "1948-2008: la Costituzione vivente", con l'intervento dei prof. Alessandro Crosetti e, per la sede di Cuneo, Enrico Genta e Michele Rosboch.

Nell'a.a. 2011-2012 il Club International Inner Wheel di Cuneo-Mondovì-Saluzzo ha bandito tre borse di studio "Norma Romano" (di cui una per la sede cuneese di Giurisprudenza, le altre due per le sedi cuneesi di Economia e Scienze politiche), per studenti meritevoli. Tali borse sono state assegnate il giorno 6 febbraio 2012, con una cerimonia svoltasi presso il Teatro Civico Toselli.

Nel a.a. 2011-2012 l'Associazione Mai Tardi – Amici di Nuto (collegata alla Scuola di Buona Politica di Cuneo), in collaborazione con la Fondazione Nuto Revelli Onlus, con le sedi decentrate della Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, ha bandito due premi per le migliori tesi di laurea o dottorato in tema di immigrazione. La giuria, che ha esaminato 24 tesi di laurea magistrale o di dottorato di ambito giuridico e socio-economico-politiche pervenute da molte Università italiane, aveva come componenti i due coordinatori di dette Facoltà, prof. Sicardi e Ciatti. La cerimonia di attribuzione dei premi si è svolta il 23 marzo 2012 presso la sede di Mater Amabilis. L'iniziativa si è ripetuta nell'a.a. 2012-2013; in tale occasione sono state esaminate dalla giuria, di cui facevano parte i prof. Sicardi e Ciatti, 12 tesi di ambito giuridico-economico e 15 socio-antropologico e la premiazione si è svolta il 12 febbraio 2014 presso la Fondazione Revelli di Cuneo.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

Le iscrizioni si sono attestate, per alcuni anni accademici, sul centinaio di immatricolazioni al I anno, per una cifra complessiva sui tre anni di 250-300 unità. Negli ultimi anni accademici, in concomitanza con la diminuzione delle iscrizioni agli studi di Giurisprudenza, anche per SDIE-CN si è registrata una flessione. All'interno del Corso di laurea (vedi Consiglio del 16 dicembre 2014), si è aperta quindi una fase di riflessione, tuttora in atto, volta a formulare proposte – da sottoporre all'esame dei competenti organi di Dipartimento e di Ateneo – per ampliare, ove si possano trovare le risorse umane e finanziarie, l'offerta didattica attuale con percorsi più mirati e professionalizzanti. Tale offerta è ritenuta irrinunciabile per le caratteristiche, sperimentate nel tempo, della domanda formativa proveniente dal bacino della Provincia Granda.

Gli studenti immatricolati (I anno) nell'a.a. 2014-2015, secondo i dati comunicati entro il 31 dicembre 14, sono al momento 58 ma potrebbero in qualche misura dover essere aumentati. Non si dispone ancora, per il presente a.a., dei dati per gli anni successivi; per l'a.a. 2013-2014 gli immatricolati erano 72, gli iscritti al II anno 43 e al III anno 50. La composizione studentesca, nella quale prevalgono i full time, continua a essere costituita in gran parte da alunni della Provincia di Cuneo, provenienti anzitutto dai licei (23) e dalle scuole di ordine tecnico-commerciale (14) e magistrale (12), con buoni risultati di maturità (12 immatricolati tra 90 e 100; 15 tra 80 e 89; 23 tra 70 e 79; 18 tra 60 e 69). Si nota inoltre una quota di iscritti residenti a Torino e talora in altre regioni italiane; si registrano infine anche passaggi/trasferimenti in entrata e in uscita, specie da e verso Torino ma non solo.

Dall'istituzione nel 2003 di Scienze giuridiche a Cuneo, si sono avuti, contando anche quelli di SDIE-CN (che costituisce la naturale prosecuzione di Scienze Giuridiche e ne ha le medesime caratteristiche), 375 laureati; in particolare dall'istituzione di SDIE-CN (primi laureati nel 2012) si sono registrati a oggi 16 laureati. La contrazione del numero dei laureati negli ultimi anni dipende dal fatto che – come già ricordato – dopo l'introduzione della laurea magistrale quinquennale in Giurisprudenza (in precedenza anche per questa laurea valeva il 3+2), più della metà degli studenti del III anno con buone/ottime carriere, passa direttamente e senza laurearsi a fine triennio, al quinquennio di Giurisprudenza, spesso completandolo rapidamente con buone votazioni e medie non inferiori a quelle conseguite nel triennio.

Ad esempio: 39 studenti della coorte 11-12 si sono iscritti al IV anno di tale laurea torinese, avendo completato nell'a.a. 2013-2014 l'ultimo anno del triennio; per la coorte 10-11 erano stati 40. Di questi 39: 8 hanno conseguito 180 CFU cioè tutti quelli del triennio; 13 hanno conseguito dai 159 ai 179 CFU; 5 dai 138 ai 158 CFU; 6 dai 100 ai 137 CFU e i restanti 7 fino a 100 CFU. Dei 40 studenti passati direttamente al quinquennio della precedente coorte 10-11: 5 hanno conseguito 180 CFU; 6 da 160 a 180 CFU; 9 da 140 a 159 CFU, e 9 da 100 a 139 CFU. In relazione alla precedente coorte 09-10, all'atto del passaggio a Giurisprudenza a ciclo unico, 14 studenti hanno conseguito 180 CFU, 13 da 160 a 180 CFU, 5 da 140 a 159 CFU 180 CFU, 5 da 140 a 159 CFU. Analoghi trend caratterizzavano il precedente triennio di Scienze giuridiche.

Carriere più lente e votazioni più basse si registrano nella fascia residua degli iscritti – spesso studenti part-time o lavoratori – ai quali, non soltanto ma in particolare, è offerto un servizio di tutorato nel corso di tutto l'anno accademico; ogni anno il Consiglio del Corso di laurea valuta l'adeguatezza di questo servizio rispetto ai fini di recupero e sostegno che gli sono propri ed è stato recentemente riformato.

SDIE-CN (come del resto in precedenza Scienze giuridiche) ha sempre registrato ottime percentuali di frequenza: in base alle rilevazioni effettuate tra gli studenti, il 71,76 % dichiara di frequentare più del 75% delle lezioni mentre il 17,65% dal 50% al 75%.

SDIE-CN si è anche caratterizzato per una docenza tendenzialmente stabile, in particolare nelle materie fondamentali, di docenti strutturati dell'Ateneo torinese o del Piemonte Orientale, essendosi fatto pochissimo ricorso ai contratti di insegnamento.

Il Corso di laurea ha attratto anche una quota di studenti provenienti dalle zone della Provincia meno vicine al capoluogo, come quelle popolose dell'albese e del braidese, e, talora, anche dalla Liguria; molti studenti che avevano rallentato il corso di studi hanno potuto riprenderlo in situazioni di maggiore comodità didattica e logistica.

Con il conseguimento della laurea triennale, il corso apre, da un lato, a una serie di sbocchi nel settore pubblico e privato per operatori giuridici di livello intermedio quali esperti legali in imprese, esperti legali in enti pubblici, segretari amministrativi e tecnici degli affari generali, tecnici del lavoro bancario, tecnici dei servizi giudiziari, ufficiali della Polizia di Stato e, in futuro – con un'integrazione del percorso didattico – anche consulenti del lavoro[11]. Dall'altro lato il Corso fornisce una preparazione tale da consentire di iscriversi, anche senza il conseguimento della laurea triennale, al Corso quinquennale magistrale (ciclo unico) di Giurisprudenza di Torino, con l'integrale riconoscimento dei CFU conseguiti nel percorso cuneese.

2.3.2. Attività di ricerca

Linee dell'attività di ricerca svolta

L'attività di ricerca è imperniata tanto su tematiche di più generale valenza culturale (problematiche storico-giuridiche del rapporto tra politica e religione; tutela dei diritti fondamentali, con particolare riguardo agli immigrati e ai soggetti deboli, in una prospettiva nazionale, sovranazionale e internazionale), quanto su questioni di più stretto diritto positivo, coinvolgenti i settori del diritto pubblico, privato, penale, processuale e delle discipline economiche, su temi quali la disciplina delle autonomie locali, il diritto degli alimenti, i problemi del mercato del lavoro, così come questioni relative al diritto tributario, alla conciliazione, alle riforme degli assetti societari.

Progetti di ricerca e risultati

Va ricordato che nell'anno 2005, nell'ambito della ricerca nazionale 40%, presentando il progetto "La costruzione dell'identità europea: sicurezza collettiva, libertà

11 Sulla base dell'accordo firmato e stipulato, fra gli altri, con l'Ordine dei Consulenti del lavoro della Provincia di Cuneo, in data 26 novembre 2014

individuali e modelli di regolazione sociale" coordinato dal responsabile scientifico nazionale prof. Bruno Montanari, ordinario di Filosofia del diritto e docente nelle Università di Catania e Cattolica di Milano, si costituì un'unità di ricerca, volta ad approfondire il tema dei modelli di regolazione sociale, con professori interamente operanti presso il Corso di Scienze giuridiche di Cuneo e coordinata dai prof. Giuseppe Rossi (Diritto privato comparato) e Paolo Heritier (Filosofia del diritto).

La presentazione del progetto appena descritto si è mossa in parallelo all'iniziativa locale di registrazione dell'associazione Polis, composta da professori della Facoltà di Giurisprudenza dei settori economico-giuridico e filosofico-giuridico (in particolare del Corso di Scienze giuridiche di Cuneo), in collaborazione con un gruppo informale di studiosi e operatori dei settori privati e pubblici della Provincia di Cuneo. In particolare, nell'a.a. 2007-2008, si è consolidata l'attività di ricerca sviluppata in collaborazione con il CERMEG (Centro di Ricerca nella Metodologia Giuridica) di Trento, presieduto dal prof. Francesco Cavalla, ordinario in Filosofia del diritto dell'Università di Padova e dal prof. Maurizio Manzin dell'Università di Trento, finalizzata allo studio dei metodi retorici nell'attività forense. Si è così costituita un'unità di ricerca composta dai prof. Alessandro Ciatti (Diritto privato), Paolo Heritier (Filosofia del diritto), Alberto Oddenino (Diritto internazionale), Paolo Revigliono (Diritto commerciale), Giuseppe Rossi (Diritto privato comparato) in tema di studio degli atti nel processo civile. L'attività di Polis ha dato i primi frutti scientifici anche sul piano della ricerca in Antropologia giuridica. Sono stati pubblicati i primi due volumi della collana *Humana. Le forme dissonanti dell'umano comune*, codiretta da Monsignor Pierangelo Sequeri, vicepreside della Facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale, e dai due membri di Polis Paolo Heritier, prof. di Filosofia del Diritto a SDIE-CN e Graziano Lingua, ricercatore in Filosofia teoretica e attualmente professore associato presso Scienze della formazione. Il primo volume è la traduzione, a cura di Graziano Lingua, di *Le grammatiche dell'intelligenza* di Jean Marc Ferry, uno dei più autorevoli filosofi a livello internazionale che ha partecipato anche a diversi incontri svolti in Provincia di Cuneo; il secondo volume è *Le culture di Babele. Saggi di antropologia filosofico-giuridica*, a cura di Paolo Heritier ed Enzo Di Nuoscio dell'Università Luiss, che racchiudono gli atti di un convegno tenutosi a Cuneo nel 2007.

Nel mese di maggio 2008, il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Torino, nel quadro di uno specifico bando da essa predisposto, ha presentato una richiesta di cofinanziamento alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo, che coinvolgeva i docenti di SDIE-CN e della Faculté de Droit de Nice Sophia Antipolis, sul tema "Le autonomie funzionali e territoriali nella Provincia di Cuneo in una prospettiva transfrontaliera (alla luce del principio di sussidiarietà)". La ricerca, conclusa nel 2010, è stata diretta dal prof. Stefano Sicardi e coordinata, per la parte storico-giuridica, dal prof. Enrico Genta e, per la parte giuridico-positiva, dal prof. Roberto Caranta. Il volume che contiene i risultati della ricerca è stato edito, nel 2011, dalla casa editrice ESI di Napoli.

Un significativo progetto interdisciplinare di ricerca, "I principi del diritto tributario: storia, osservanza, prospettive", predisposto nel 2013 dal professor Trisciuoglio, non ha potuto essere presentato al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, in quanto non rientrante nelle tematiche del bando predisposto.

Rilevante impulso all'attività di ricerca, anche in ambito transfrontaliero, potrà ora venire dalla prossima istituzione del Centro Universitario di Ricerca Agroalimentare e Socio-Turistico-Ambientale di Cuneo (in forma sintetica Centro Universitario Ricerche Cuneo: CeURiC).

2.3.3. Rapporti con il territorio e terza missione

Il raccordo con il territorio di insediamento del decentramento e le sue esigenze formative – ribadito negli anni in ogni occasione di incontro con le forze socio-economiche e culturali locali – ha costituito un elemento costante di attenzione peraltro non sempre concretamente colto dagli interlocutori. Più volte si è sottolineata la convinta disponibilità di SDIE-CN, in piena collaborazione con gli altri corsi decentrati, a predisporre percorsi formativi come master, corsi di perfezionamento e riqualificazione, ecc. (per esempio, un ipotetico percorso per operatore giuridico-economico in campo agricolo-comunitario), sia nella prospettiva della formazione post triennale sia in quella dell'aggiornamento e della riqualificazione del personale dipendente; tutto questo è stato ricordato anche sulla stampa locale. Si ribadisce quindi ancora una volta piena disponibilità a tali iniziative, valutandone la concreta fattibilità sul versante accademico e con i referenti territoriali interessati.

Per quanto riguarda più specificamente il rapporto con il mercato del lavoro, SDIE-CN presenta caratteristiche diversificate. Meno della metà degli iscritti al III anno si colloca nella prospettiva, almeno nell'immediato, di concludere il cursus studiorum con il triennio. All'interno di questa componente, una parte di studenti, peraltro meno che in passato, già svolge attività lavorative. La restante parte degli iscritti al III anno non interrompe gli studi ma si iscrive al percorso magistrale di Giurisprudenza presso la sede di Torino (anche studenti lavoratori), che, come già ricordato, di regola viene concluso in tempi rapidi e con buoni risultati. Il dato complessivo risultante dalle dichiarazioni degli studenti 2013-2014 indica che il 77,65% non svolge alcun lavoro, il 16,47% svolge un lavoro saltuario, il 3,53% svolge un lavoro part-time, quindi con una significativa variazione rispetto alla precedente rilevazione; nel 2012-2013 infatti il 44,44% non svolgeva nessun lavoro, il 27,78% un lavoro saltuario, il 22,22% un lavoro part-time e il 5,56% un lavoro a tempo pieno. Non è possibile ricavare notizie sugli specifici settori professionali dai dati di Alma Laurea.

Al fine di favorire l'occupabilità dei laureati si sono organizzati incontri con esponenti delle professioni collegate al mondo del diritto quali gli ordini di avvocati e notai, magistrati, funzionari dell'amministrazione; inoltre si è cercato di fare ricorso all'attività di Job Placement (da valorizzare ulteriormente), organizzata prima dalla Facoltà e poi dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

Si sono riscontrate difficoltà nell'instaurare rapporti continuativi e durevoli con le realtà produttive della zona, maggiormente abituate a prevedere collegamenti in relazione all'accesso al lavoro con i Corsi di Economia o con il Politecnico di Torino. Tali rapporti devono comunque essere ripresi e intensificati, al fine di renderli fisiologici e regolari tanto per quanto riguarda l'impiego privato che quello pubblico. Ci si propone

di monitorare l'itinerario post universitario degli studenti iscritti a SDIE-CN, al fine di trarne indicazioni per una più precisa individuazione della domanda di laureati specie nell'area della Provincia di Cuneo, bacino di riferimento prevalente del decentramento. Nell'attuale piano di studi non è previsto il tirocinio obbligatorio.

La costruzione, nel corso del tempo, di una serie di stage (più di quaranta nell'arco di un decennio) sul territorio cuneese, attraverso il servizio di Job Placement della Facoltà di Giurisprudenza di Torino, tra cui uno stage con la Camera di Commercio di Cuneo in relazione alla disciplina contrattuale con particolare riferimento alla tutela del contraente più debole, e uno con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Peraltro l'organizzazione di stage è resa più difficile dall'assenza, nella tabella di SDIE-CN, di CFU destinabili a tale scopo.

Si è negli sviluppata anche l'intesa tra le sedi decentrate cuneesi e la CISL di Cuneo, «al fine di predisporre occasioni di stabile collaborazione finalizzata alla promozione di specifiche iniziative di studio riguardanti tematiche di particolare interesse per il territorio cuneese». La prima iniziativa è consistita nella promozione di tesi di laurea in materia di tutela del consumatore, con particolare riguardo, al problema del ciclo di produzione e lavorazione del latte (con l'interessamento anche di un'azienda lattiero-casearia locale). Tali lavori verranno presentati in un convegno da realizzarsi a cura della CISL. In prospettiva si sono poi ipotizzate iniziative volte all'istituzione di borse di studio, alla predisposizione di convegni su temi di interesse per il territorio ed eventualmente di future occasioni di tirocinio.

A partire dal 2008 presso la sede universitaria di Palazzo Mater Amabilis, si tengono regolarmente i corsi per l'acquisizione dei crediti formativi da parte degli Avvocati del Consiglio dell'Ordine di Cuneo, con la partecipazione di docenti prof. Ciatti, Dalmotto, Rosboch, (si ricorda in particolare l'incontro formativo su "Il processo civile telematico" del 10 dicembre 2010). Il prof. Ciatti ha inoltre organizzato incontri con l'Ordine dei Notai (dott. Ivo Grosso, con simulazione di atto notarile) e il prof. Sicardi, conferenze sulle professioni giuridiche (avvocatura e magistratura), nel quadro dell'iniziativa "Università e Mestieri", in collaborazione con Campus Granda.

Nel gennaio 2009 il prof. Roberto Caranta, ha partecipato inoltre al Master di Formazione degli amministratori comunali della città di Cuneo dal titolo "Il Comune: realtà locale per la gestione del territorio", mentre nell'autunno 2012, d'intesa con il corso di Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro e con il coordinamento della prof. Santini (Diritto del lavoro) si sono poste le basi per una collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Cuneo relativa alla partecipazione a master e iniziative professionalizzanti o di aggiornamento professionale. Tale tipo di contatti si è iscritto in un'attività di elaborazione, che ha coinvolto l'Ateneo torinese e del Piemonte Orientale e che è sfociata nella predisposizione, nel 2014, di una convenzione tra corsi afferenti alla Scuola e al Dipartimento di Giurisprudenza di Torino e l'Ordine dei Consulenti del lavoro in relazione all'espletamento del tirocinio professionale; nel dicembre dello stesso anno la prof. Santini, dopo aver avviato la collaborazione con il Laboratorio Donna (assessore Elisa Borello) al fine di poter prospettare futuri percorsi formativi come un seminario con le segreterie Provinciali di FIOM-FIM-UILM sulla

riforma del mercato del lavoro, ha confermato la disponibilità a partecipare a iniziative del Laboratorio stesso, collaborando in particolare all'iniziativa di uno sportello per l'imprenditoria femminile.

Sempre nel 2012, SDIE-CN ha inoltre lanciato una peculiare iniziativa, a cura del prof. Francesco Costamagna, dal titolo "Le cliniche legali" con l'obiettivo di coinvolgere il territorio nelle esigenze formative degli studenti e per avviare significative interazioni con il territorio immaginando la cooperazione di altre realtà istituzionali (enti locali, enti periferici dello Stato). Il progetto intendeva, da un lato, offrire agli studenti della sede di Cuneo un metodo didattico innovativo ad alto contenuto formativo e, dall'altro, costituire un intervento concreto a favore di una delle fasce deboli maggiormente colpite dalla crisi, cioè quella degli immigrati che vivono a Cuneo e Provincia (oltre il 7% della popolazione totale). L'istruzione clinica è infatti uno strumento che permette agli studenti di avvicinarsi alla vita pratica del diritto, completando il loro percorso di studi attraverso un contatto forte e qualificato con alcuni aspetti pratici della professione giuridica, nel caso specifico attraverso l'assistenza pro bono agli immigrati. Con questo progetto si intendeva rafforzare il ruolo sociale dell'Università sul territorio, contribuendo alla formazione di studenti pienamente consapevoli delle responsabilità delle quali i giuristi devono farsi carico nel mondo d'oggi a causa delle ricadute sociali dei processi di globalizzazione.

Il programma si sarebbe potuto articolare in due fasi: un ciclo di lezioni e seminari (I anno) organizzati dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino (sede di Cuneo) in sinergia con la SIOI Piemonte e lo IUC, sul diritto delle migrazioni (durata circa 80 ore); le lezioni sarebbero state aperte anche alla partecipazione di avvocati e operatori sociali di questo settore. I seminari avrebbero dovuto avere un taglio più pratico ed essere destinati agli studenti che avrebbero operato presso gli sportelli; la seconda fase, in collaborazione con la Rete Sportelli Pubblici Immigrati (Re.S.P.I.) della Provincia di Cuneo e le altre associazioni di partenariato, prevedeva il collocamento degli studenti presso gli sportelli di assistenza legale per gli immigrati (II anno). Gli studenti, selezionati tra i partecipanti alla prima fase, avrebbero assistito il personale dello sportello o, eventualmente, gli avvocati che forniscono il servizio legale agli immigrati, prendendo contatto con la soluzione dei casi concreti. Purtroppo l'iniziativa non ottenne il contributo finanziario richiesto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Va ricordato ancora l'ormai pluriennale patrocinio e collaborazione di SDIE-CN con la Summer School Internazionale in tema di religioni e sfera pubblica che, dal settembre 2008, ha visto ogni anno l'approfondimento di una specifica tematica (si veda in appendice). Tale iniziativa, organizzata dal CESPEC di Cuneo, svoltasi inizialmente solo in Cuneo e negli anni ampliata ad Alba, Savigliano e infine a Mondovì, è stata sostenuta da SDIE-CN sia per quanto riguarda la formazione del programma dei lavori e il reperimento dei relatori, che per quanto riguarda la partecipazione in qualità di relatori, interventori e moderatori di docenti della Facoltà di Giurisprudenza di Torino, in particolare della sede di Cuneo.

Vanno ricordati inoltre: la collaborazione con la Scuola di Buona Politica e l'Associazione Amici di Nuto concretizzatasi, oltre che nei premi citati, nello svolgimento delle lezioni nelle aule di SDIE-CN, nel supporto nella individuazione dei relatori e nelle lezioni/dibattiti tenute dai docenti del Corso, nell'organizzazione e moderazione di incontri con la partecipazione del prof. Gustavo Zagrebelsky e del prof. Marco Revelli; il rapporto con la già menzionata associazione privata Polis – operante già da alcuni anni con le sue iniziative sul territorio della Granda – che ha come specifico obiettivo statutario dell'associazione proprio lo sviluppo sul territorio cuneese della cultura della ricerca e l'applicazione dei suoi risultati nella governance delle attività pubbliche e private.

Si ricorda in ultimo la partecipazione del prof. Sicardi alle riunioni di lavoro delle attività relative all'iniziativa, organizzata dall'amministrazione comunale del capoluogo della Granda, "Cuneo 2020. Piano strategico della città e del suo territorio".

2.3.4. Conclusioni

Come già più volte sottolineato, il Corso triennale di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo del Dipartimento di Giurisprudenza (della Facoltà fino al 2012) dell'Università di Torino, con sede istituzionale a Cuneo, nel corso del tempo ha strutturato le sue attività secondo le seguenti direttrici di intervento:

– particolare attenzione a fornire attività didattica qualificata, suscettibile di un futuro affinamento e di una ulteriore diversificazione dell'offerta formativa, svolta da personale docente motivato e presente sul territorio; l'attività didattica sia frontale che di tipo seminariale, è stata integrata da incontri e manifestazioni formative per gli studenti e da una continua attività di orientamento mirata, attraverso specifici accordi con istituti superiori come il Liceo Classico di Cuneo, non solo alla presentazione dell'offerta universitaria ma anche all'introduzione ai metodi ed ai contenuti delle discipline studiate;

– specifica attenzione a sviluppare, nel quadro del rapporto Università-mondo del lavoro, collegamenti con il territorio anche in una prospettiva transfrontaliera (si ricordi, in particolare, la possibilità di doppia laurea, di primo livello e magistrale, Torino-Cuneo/Université de Nice Sophia Antipolis oppure Paris V Réné Descartes); in questa prospettiva si inquadra la piena disponibilità ad attivare, su richiesta delle forze locali e in collegamento con gli altri insediamenti universitari presenti in Provincia di Cuneo, master o corsi di aggiornamento e riqualificazione professionale; in questa prospettiva si inquadra anche la partecipazione, in accordo con i Consigli dell'Ordine, agli incontri periodici di formazione per gli avvocati, le attività di sensibilizzazione/presentazione relative alle professioni legali e il raccordo con tribunali e procure a fini convegnistici e didattici; sempre in questa prospettiva si collocano le attività di Job Placement perseguite, per quanto possibile, negli anni; in questa prospettiva intendeva muoversi la progettazione, purtroppo non andata a buon fine, del progetto "Le cliniche Legali", strumento di formazione degli studenti sulla realtà dell'immigrazione extracomunitaria e l'addestramento al fine di potere essere di supporto alle istituzioni competenti nei servizi a favore degli immigrati;

– particolare attenzione a collegarsi, a fini di promozione culturale (convegni, incontri, tavole rotonde, presentazioni di libri, partecipazione a Summer School o iniziative analoghe) con le forze culturali presenti sul territorio (si ricordi, nello specifico, la pluriennale partecipazione all'annuale Summer School organizzata dal Cespec su religioni e sfera pubblica e alle sessioni della Scuola di Buona Politica); in questo quadro si colloca anche l'insieme delle molteplici iniziative culturali portate avanti dal Corso di laurea con la partecipazione di studiosi italiani e stranieri;

– specifica attenzione all'attività di ricerca, imperniata, come detto, tanto su tematiche di più generale valenza culturale quanto su questioni di più stretto diritto positivo, coinvolgenti i settori del diritto pubblico, privato, penale, processuale e delle discipline economiche, su temi quali la disciplina delle autonomie locali, il diritto degli alimenti, i problemi del mercato del lavoro, così come su questioni relative al diritto tributario, alla conciliazione, alle riforme degli assetti societari.

In conclusione, si ribadisce la duplice direttrice di sviluppo da sempre intrapresa da SDIE-CN e, prima, da Scienze giuridiche: da un lato, una prospettiva generale di carattere più culturale, finalizzata a una presenza in loco prettamente cultural-universitaria e centrata in particolare sui temi del rapporto politica-religione e della tutela dei diritti fondamentali in ambito nazionale, sovranazionale e internazionale; dall'altro lato, una serie di iniziative e di propositi – di cui si auspica l'espansione – finalizzati a studi e interventi di taglio maggiormente pratico e di tipo applicativo, con particolare attenzione alle esigenze del territorio e alle richieste di cui questo si farà portatore.

Rilevante impulso all'attività di ricerca, anche in ambito transfrontaliero, potrà ora venire dalla prossima istituzione, con specifico riferimento alle iniziative/attività di ricerca nell'ambito del bacino della Provincia Granda, del Centro Universitario di Ricerca Agroalimentare e Socio-Turistico-Ambientale di Cuneo (in forma sintetica Centro Universitario Ricerche Cuneo: CeURiC).

Il Corso SDIE-CN rappresenta una presenza ormai consolidata della Facoltà prima e del Dipartimento poi di Giurisprudenza dell'Università di Torino e, dalle rilevazioni effettuate, mostra di ottenere un generalizzato gradimento da parte degli utenti. Obiettivo essenziale per il futuro è quello di sviluppare sempre più il profilo della ricerca, di base e applicata, collegata con il tessuto locale e in una prospettiva transfrontaliera.

2.4.
Dipartimento di Giurisprudenza – Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione (on line)

Referente: **Alessandro Ciatti Càimi**, *Professore Ordinario in Diritto privato*

2.4.1. Attività didattica

Caratteri del corso e contenuti formativi

A partire dall'a.a. 2013-2014, a Cuneo è attivo il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione a distanza. In seguito all'attuazione della riforma di cui alla l. 240 del 2010 (c.d. legge Gelmini), il Dipartimento capofila è quello di Giurisprudenza, giacché attraverso i docenti che vi appartengono eroga il maggior numero di crediti formativi all'interno del Corso.

Il corso succede a quello di Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro – oggi a esaurimento – in cui Dipartimento capofila era quello di Cultura politica e società.

Prima ancora, la cessata Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino (trasformata *ope legis* in Dipartimento di Cultura politica e società) aveva attivato a Cuneo i corsi di laurea in Scienze politiche, Scienze dell'amministrazione (poi Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro) e Servizio sociale, sin dal 1999.

L'attività didattica si svolgeva in origine presso il Salone comunale delle Colonne, poi presso l'Enaip (Collegio San Giuseppe di rondò Garibaldi), in una sala di via Schiapparelli e finalmente nella sede ex Mater Amabilis, via Alessandro Ferraris di Celle 2, Cuneo.

I Direttori succedutisi nel corso degli anni sono stati il prof. Franco Barcia, il prof. Aldo Enrietti e dal 2011 il prof. Alessandro Ciatti.

Le modifiche nell'offerta formativa sono dipese essenzialmente da esigenze di contenimento dei costi. L'offerta medesima ha infatti sempre incontrato un favore apprezzabile tra gli studenti cuneesi, anche per quanto concerne i corsi di laurea poi cessati, come quello di Scienze politiche e quello di Servizio sociale. Entrambi si caratterizzavano per un numero elevato di iscritti e i laureati venivano apprezzati dal mondo del lavoro, ove a quanto risulta da alcune ricerche svolte nel corso degli anni si sono in genere occupati agevolmente e con buona soddisfazione di entrambe le parti del rapporto.

La scelta di mantenere solamente il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro si giustificava perché, sia nella sede torinese sia in quella cuneese, vantava in genere il numero maggiore di immatricolazioni. Il Corso munisce gli studenti delle conoscenze specifiche per assumere incarichi di alto livello nelle pubbliche amministrazioni come nelle strutture imprenditoriali private, visto che assomma in sé insegnamenti di tipo giuridico (Diritto pubblico, privato, amministrativo, commerciale, del lavoro), di tipo micro e macro economico (Economia politica, Statistica, Economia aziendale, Scienze delle finanze), storici e sociologici (Sociologia generale, Sociologia del lavoro, Sociologia dell'organizzazione) e richiede agli studenti

di acquisire la padronanza nell'uso parlato e scritto della lingua inglese o francese. Il corso prepara altresì all'esercizio della professione di consulente del lavoro.

Tradizionalmente il Corso ha accolto anche numerosi studenti lavoratori, che ricevevano quella formazione ulteriore richiesta per migliorare le proprie competenze professionali o per approfondire settori culturali poco noti o poco frequentati nelle loro carriere.

Dallo scorso anno accademico, il Corso si è ulteriormente trasformato in quello di Scienze dell'amministrazione, erogato a distanza.

Le ragioni di una simile scelta sono dipese certamente dai (soliti) problemi di contenimento dei costi ma anche dall'esigenza di rendere il Corso ancor più agevolmente fruibile dai lavoratori e dalla necessità di adeguare l'insegnamento universitario alle tecniche formative più avanzate, che la didattica a distanza consente.

Alle lezioni erogate in forma tradizionale, o ex cathedra, si trovano infatti affiancate lezioni erogate attraverso la piattaforma open source Moodle, sviluppata appositamente per la didattica a distanza di alto livello. Le lezioni vengono somministrate agli studenti via internet – tramite elaborati scritti o documenti audio o video – con un supporto di esercitazioni, problemi da risolvere e questionari appositamente predisposti e corretti settimana dopo settimana dai docenti o da esperti tutor. Questi, come i docenti, svolgono ogni settimana il ricevimento individuale degli studenti per chiarire i dubbi insorti durante lo studio.

Per quanto riguarda le risorse interne, il Corso di laurea non ha personale amministrativo dedicato: la cooperativa appaltatrice del servizio di gestione mette a disposizione un'unità di personale che si occupa di fornire le prima informazioni agli studenti direttamente, via internet o telefono.

L'organizzazione amministrativa del Corso – orario, calendario esami e lauree, piani di studio, orientamento, riconoscimento carriere, ecc. – è svolta da un'unità di personale a Torino e dal Direttore.

Il personale docente è oggi composto da 2 ricercatori (uno dei quali a tempo indeterminato) e da un professore ordinario che svolge pure le funzioni di Direttore. Essi tengono gli insegnamenti di Storia, di Economia industriale e di Diritto privato. Gli altri insegnamenti sono tenuti da docenti torinesi, per affidamento o per contratto.

Per quanto riguarda l'attività di orientamento, com'è noto, annualmente l'Associazione per gli Insediamenti Universitari di Cuneo nelle città di Cuneo, Savigliano e Mondovì e, dai rispettivi Comuni, nelle città di Bra e Alba organizza apposite giornate dedicate all'orientamento universitario in Provincia.

A Cuneo e Savigliano le attività si svolgono direttamente presso le sedi universitarie, così da consentire ai giovani partecipanti di entrare direttamente in contatto con la realtà accademica, invitandoli anche a seguire qualche stralcio di lezione.

Il Direttore è stato invitato a più riprese presso i Licei di Mondovì, Saluzzo, Alba, Bra e all'Istituto tecnico Bonelli di Cuneo per partecipare a incontri con gli studenti dedicati all'illustrazione di temi specifici ma anche per presentare l'offerta formativa cuneese. In particolare il Liceo Classico e Scientifico di Cuneo organizza da qualche

anno alcuni approfondimenti tematici con i maturandi, che sono anche occasione per conoscere la realtà universitaria cuneese.

Il Corso di laurea ha inoltre sempre offerto la propria collaborazione – attraverso il Direttore – all'organizzazione della Notte europea della ricerca presso la sede cuneese e ai relativi Caffè scientifici organizzati di volta in volta.

Il Corso ha poi partecipato, sempre attraverso il Direttore attuale, all'organizzazione del premio "I giovani e le Istituzioni in Italia e in Europa", che è sfociata in un viaggio a Roma per visitare le Istituzioni repubblicane nel 2011.

Importante ancora ricordare la biblioteca universitaria giuridico-politico-economica della sede di Cuneo che, grazie ai finanziamenti concessi dalla Fondazione e dalle (cessate) Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche, ha proceduto all'acquisto di numerosi volumi, dotandosi di un patrimonio librario di assoluto rilievo, sia per quanto concerne le materia giuridiche sia per quanto riguarda quelle politiche, economiche e sociali.

Infine, per quanto riguarda i premi agli studenti, va menzionato il Club International Inner Wheel di Cuneo-Mondovì-Saluzzo che ha bandito alcune borse di studio intitolate a "Norma Romano" per studenti meritevoli. Tali borse sono state assegnate il giorno 6 febbraio 2012, con una cerimonia svoltasi presso il Teatro Toselli alla presenza del Prefetto di Cuneo.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

Il numero di iscritti al Corso si aggira attorno ai 30 studenti. Premesso che la gestione di un corso erogato a distanza presuppone un numero non molto elevato di studenti, va rilevato che una certa confusione è derivata agli studenti dall'indicazione del Dipartimento di Giurisprudenza, che ha reso forse non abbastanza chiaro (nonostante le indicazioni fornite all'orientamento) che il Corso non si sovrapponeva affatto con quello di Scienze del diritto. Va poi considerata una certa diffidenza (manifestatasi anche nelle varie sedute di orientamento per studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori) per i corsi erogati a distanza (specialmente da parte degli studenti non lavoratori), che non di rado la pubblica opinione tende ad assimilare – in maniera ovviamente erronea – con quelli telematici (attivati di recente anche a Mondovì da parte di un ateneo privato). La diffidenza si spiega sia con il non elevatissimo tasso di alfabetizzazione informatica riscontrata spesso negli studenti, sia con un certo (e più che comprensibile) attaccamento agli strumenti formativi tradizionali. Da aggiungere il costo del Corso di laurea: alle matricole si richiede infatti un contributo aggiuntivo di circa 250 euro che va ad aggiungersi alla contribuzione studentesca ordinaria al fine di finanziare la complessa attività richiesta da un corso erogato attraverso Moodle.

Più in generale, sempre per quanto concerne l'andamento delle immatricolazioni, non vanno trascurati altri due fattori di rilievo. Anzitutto alcuni Atenei di altre regioni hanno avviato a Cuneo e Provincia una campagna massiccia di "reclutamento" delle matricole presso le scuole medie, organizzando visite guidate alle strutture. Inoltre, da segnalare è l'atteggiamento di una parte della stampa locale nei confronti degli insediamenti universitari cuneesi, in alcuni casi poco informato quando non addirittura intonato a una poco comprensibile diffidenza.

2.4.2. Attività di ricerca

Linee dell'attività di ricerca svolta

L'attività di ricerca svolta dai docenti del Corso di laurea è assai variegata e coinvolge gli ambiti tematici delle varie disciplina impartite dai docenti incardinati presso la sede cuneese e più in particolare quella giuridica, quella economica, quella storica e quella sociologica.

Il Corso ha inoltre prodotto negli scorsi anni un'indagine sui laureati in Provincia di Cuneo, coordinata dalla prof. Bartolini (di Sociologia del lavoro), in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e un'indagine sull'imprenditoria femminile in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo.

Per l'elenco delle pubblicazioni dei docenti incardinati a Cuneo – Alessandro Ciatti (ordinario di Diritto privato), Pierlugi Conzo (ricercatore di Economia) e Fabrizio Loreto (ricercatore di Storia contemporanea) – si rimanda al capitolo successivo.

2.4.3. Rapporti con il territorio e terza missione

Il Corso di laurea ha un ruolo attivo, con gli enti pubblici coinvolti, nel Comitato per le Celebrazioni della Repubblica nel contesto europeo, presso l'Ufficio territoriale del Governo di Cuneo, istituito dal Presidente della Repubblica.

In tale sede, sono state organizzati alcuni convegni in occasione dell'anniversario dei 150° dell'Unità d'Italia, dei 60 anni della Costituzione e recentemente per il 100° anniversario dello scoppio della Prima guerra mondiale (altre iniziative a tale proposito sono in corso di svolgimento).

Collabora stabilmente con la Scuola di Buona Politica e l'Associazione Amici di Nuto; partecipa a eventi culturali organizzati dall'ex Unione industriale (oggi Confindustria di Cuneo) e soprattutto dalla Camere di commercio di Cuneo, ove sono state organizzate ripetutamente giornate di studio e di ricerca sulla tutela del consumatore e sulla conoscenza degli usi commerciali, artigianali, industriali e agricoli cuneesi. Ha sempre partecipato attivamente all'organizzazione della Summer School, annualmente istituita dal Centro studi sul pensiero contemporaneo di Cuneo (Cespec).

Partecipa attivamente alle iniziative di studio promosse da Lvia – Associazione internazionale Volontari Laici.

2.4.4. Conclusioni

La soddisfazione manifestata dagli studenti e dai laureati verso il Corso di laurea costituisce un impulso di assoluto rilievo per continuare e migliorare. Il corso si caratterizza perché ha sempre privilegiato i seguenti aspetti (che gli studenti hanno indicato come assolutamente soddisfacenti nei questionari di valutazione): l'organizza-

zione complessiva dei corsi (aule spaziose e attrezzate, dotazioni informatiche, comodità degli orari dei corsi); la disponibilità dei docenti anche fuori orario di ricevimento; il livello di approfondimento delle discipline insegnate, che forniscono una posizione apprezzata nel mercato del lavoro; la continuità didattica (gli insegnanti non si avvicendano troppo spesso nei singoli insegnamenti); un corpo docente in genere abbastanza giovane e quindi motivato, dedito alla ricerca nel proprio ambito disciplinare, in maniera assai significativa per quantità e qualità delle pubblicazioni; l'attenzione, specialmente nell'assegnazione delle tesi di laurea, agli ambiti tematici di maggiore impatto nella realtà territoriale cuneese, per quanto ciò sia evidentemente possibile in relazione ai singoli settori scientifici.

Le principali critiche provenienti da studenti e docenti riguardano: la perenne incertezza sul futuro universitario cuneese (alimentata dalla stampa locale e da una parte della classe politica); la mancanza di una laurea magistrale presso la quale completare la propria preparazione universitaria; la mancanza di una segreteria a Cuneo, che costringe gli studenti a recarsi a Torino per espletare le pratiche amministrative; il servizio di Job Placement che appare non sufficiente a collegare saldamente la struttura accademica con l'offerta lavorativa.

Le principali linee di sviluppo e gli interventi ai quali si guarda nei prossimi anni sono: il consolidamento della didattica online; un collegamento più stretto tra i differenti corsi di laurea presenti sul territorio, ferma restando le specificità di ciascuno di essi; il miglioramento della comunicazione attraverso la stampa locale, così da far conoscere meglio le numerose attività svolte, sia per quanto riguarda la ricerca sia per quanto concerne la didattica e la convegnistica, così da consentire alla comunità di fruirne maggiormente; l'organizzazione di presentazioni delle migliori tesi di laurea in forma di conferenza/dibattito con docenti e attori culturali del territorio; i miglioramento del rapporto con gli studenti e i docenti delle scuole secondarie, coinvolgendoli in attività di studio, di ricerca e convegni.

2.5.
Dipartimento di Management – Corso di laurea in Economia aziendale

Referente: **Giuseppe Tardivo**, *Professore Ordinario in Economia e gestione delle imprese*

2.5.1. Attività didattica

Con l'a.a. 2004-2005 la Facoltà di Economia (ora Scuola di Management ed Economia) ha diversificato notevolmente la propria offerta formativa aprendo una sede a Cuneo dove, a partire dal mese di ottobre 2004, è stato attivato il Corso di laurea in Economia e gestione delle imprese.

Nella città di Cuneo è attualmente istituito il Corso di laurea triennale in Economia aziendale – percorso Direzione di imprese che si propone di preparare laureati in grado di inserirsi in aziende, enti e istituzioni, sia nel settore privato sia in quello pubblico, a livello di quadri medio-alti. I laureati sono provvisti di una preparazione professionale idonea a permettere loro di operare in situazioni aziendali diversificate, caratterizzate da accentuata competitività e dinamicità ambientale.

Caratteri del corso e contenuti formativi

La sede cuneese propone un'offerta formativa moderna attuando a Cuneo una tra le sue più prestigiose e qualificate lauree di primo livello, Economia aziendale – percorso Direzione di imprese, che risponde alle esigenze del mondo del lavoro attraverso l'utilizzo di forme di didattica attiva. Offre inoltre una dimensione a misura d'uomo che contribuisce significativamente alla qualità del percorso formativo-professionale degli studenti.

La Scuola di Management ed Economia ha inoltre da sempre perseguito tra i suoi obiettivi prioritari la costruzione di una rete didattico-formativa di ricerca scientifica e di interazione professionale con Università europee e sovranazionali con particolare attenzione all'ottica transfrontaliera.

Fiore all'occhiello della Scuola è la laurea binazionale con l'Università di Nizza che consente ogni anno a 10 studenti di frequentare il III anno presso l'Università transalpina conseguendo la laurea francese (Licence Économie et gestion des entreprises), unitamente a quella italiana (Economia aziendale – percorso Direzione di imprese). La missione della laurea binazionale consiste nello sviluppo del processo di internazionalizzazione della formazione scientifica e dell'attività di ricerca attraverso la cooperazione sinergica tra la componente accademica, istituzionale e imprenditoriale.

Costituiscono obiettivi prioritari della laurea binazionale: la realizzazione di progetti di ricerca condivisi al fine di garantire un monitoraggio costante su tematiche di interesse comune; lo scambio di studenti e ricercatori tra le istituzioni accademiche interessate; la promozione di convegni e attività di divulgazione scientifica economica-manageriale; la collaborazione con le istituzioni e le imprese più rappresentative del

territorio transfrontaliero; lo sviluppo della collaborazione con l'Università di Nizza – ISEM.

Queste priorità consentiranno alla sede cuneese del Campus di Management ed Economia di inserirsi compiutamente nel contesto europeo e transfrontaliero offrendo ai propri studenti e ricercatori opportunità di inserimento e di collaborazione con prestigiose Università estere.

Da ultimo va ancora sottolineata l'intensa attività di collaborazione avviata con l'ESCP Europe (Business School ai primissimi posti a livello europeo secondo le classifiche internazionali) che ha portato, tra l'altro, al conseguimento del prestigioso PhD internazionale ESCP Europe a Parigi, da parte di una giovane docente che risiede nella Provincia di Cuneo e che è stata recentemente radicalizzata, per sua espressa richiesta, sulla sede cuneese e alla realizzazione di attività congiunte didattico-formative e di ricerca scientifica in collaborazione anche con le sedi di Torino, Londra e Parigi.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

La popolazione studentesca del Corso di laurea in Economia aziendale – percorso Direzione di imprese ha dimostrato un costante aumento passando dai 90 studenti immatricolati nell'a.a. 2004-2005 (anno di attivazione della Facoltà a Cuneo) a una media costante di circa 140 immatricolati per anno, raggiungendo così una popolazione complessiva di oltre 420 studenti presenti.

Tenendo conto della generale riduzione delle immatricolazioni universitarie e della presenza del numero chiuso imposto dal Dipartimento di Management sulla laurea triennale si ritiene questo risultato altamente soddisfacente e di grande rilievo.

Particolarmente importante è anche la capacità di attrattività del Campus verso studenti provenienti da altre province piemontesi, pari a circa il 10% degli studenti immatricolati, oltre ad alcuni studenti extra-europei.

Gli studenti provengono principalmente dagli istituti tecnici commerciali e dal liceo scientifico (circa il 65% complessivamente). I rimanenti provengono dalle restanti tipologie di scuola superiore (liceo classico, istituti magistrali, ecc.).

In aggiunta alle discipline formative il Campus offre agli studenti numerosi servizi/opportunità volti a migliorarne la preparazione professionale e favorire i contatti, già durante il percorso formativo, con il mondo del lavoro (pubblico e privato). Tra i più importanti: programmi Socrates ed Erasmus, Job Placement, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico, facilitazioni nello studio delle lingue straniere, partecipazione alle attività del Centro Universitario Sportivo – CUS, Poli di Torino e Cuneo.

Il Corso offre ottime possibilità di inserimento nel settore privato, in aziende e, nel settore pubblico, in enti, istituzioni e autonomie funzionali con possibilità di impiego a livello dirigenziale. Consente inoltre l'accesso alle lauree magistrali del Dipartimento di Management senza debiti formativi.

Nonostante il periodo di perdurante crisi è un dato di soddisfazione e orgoglio per il Campus non avere disoccupati tra i propri iscritti. Per l'a.a. 2014-2015 si è anzi registrato un eccesso di offerta lavorativa sulla domanda. Ciò conferma la validità dell'attuale sistema formativo attivato a Cuneo (che esclude totalmente corsi erogati per via telematica e prevede un'interazione costante con il corpo docente, le imprese, il mondo imprenditoriale e istituzionale).

Annualmente la Scuola laurea presso la sede di Cuneo oltre un centinaio di studenti di cui 10 in regime di laurea binazionale con l'Università di Nizza.

Le relazioni di laurea riguardano normalmente tematiche interessanti gli aspetti socio-economici, giuridici, quantitativi e manageriali del territorio cuneese e piemontese; sono elaborate in collaborazione con imprese, enti e istituzioni del territorio. A titolo di esempio si citano cinque titoli: "Evoluzione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Caisses d'Epargne Francesi"; "Il turismo come fattore di attrattività dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo"; "Le strategie di internazionalizzazione delle imprese cuneesi"; "Il ruolo della politica monetaria e fiscale nei periodi di recessione: impatti sul territorio cuneese"; "La creazione di valore per il cliente: il caso Fonti di Vinadio SpA".

2.5.2 Attività di ricerca

Linee dell'attività di ricerca svolta

L'attività di ricerca svolta dalla Scuola di Management ed Economia nella sede di Cuneo è imperniata su tematiche di più generale valenza culturale (aspetti economico-manageriali, giuridici, sociologici, geografici e quantitativi) e, nello specifico, sullo sviluppo e sulla valorizzazione del territorio.

I filoni più promettenti, che comportano un'ottica pluridisciplinare e integrata e hanno dato origine a significative collaborazioni con il territorio, sono essenzialmente cinque: 1. sviluppo del territorio cuneese attraverso il potenziamento delle sue specificità; 2. implementazione della competitività del tessuto socio-economico-industriale del cuneese mediante concrete azioni di politica economica e gestionale; 3. evoluzione e tratti distintivi del processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI); 4. turismo incluso quello enogastronomico e alimentare; 5. marketing e comunicazione in ottica sovranazionale e transfrontaliera.

Progetti di ricerca e risultati

Obiettivo prioritario della Scuola di Management ed Economia in questi ultimi anni è stato il potenziamento e lo sviluppo (a complemento dell'attività didattica-formativa) dell'attività di ricerca. A questo scopo è stato costituito il CERISTT (Centro Ricerche su Impresa, Strategie, Turismo e Territorio) di cui sono soci fondatori l'Università di Torino – Dipartimento di Management e Unioncamere Piemonte. Il centro opera in collaborazione con l'Università di Nizza e numerose Università italiane (nell'area scientifico-disciplinare SECS P-08, Economia e direzione delle imprese) ed è affiancato da imprese, enti e istituzioni.

La Scuola utilizzerà il CERISTT, in collaborazione anche con il Centro Studi della Fondazione CRC, il Centro Studi Confcommercio Cuneo, il Centro Studi CCIAA Cuneo e il CIMA (Centro su Imprenditorialità e Management), come elementi essenziali per lo sviluppo delle relazioni con il mondo accademico nazionale e con quello imprenditoriale/istituzionale.

In tal modo la Scuola vuole favorire la creazione di una struttura in cui la componente accademica, quella istituzionale e quella imprenditoriale possano lavorare insie-

me in modo sinergico, nell'ambito delle competenze economico-manageriali tipiche del Campus, al servizio del tessuto economico Provinciale e regionale. Questa peculiarità esprime la possibilità di coniugare il localismo derivante dal radicamento nel proprio contesto territoriale con l'ampio orizzonte visibile della configurazione a rete di sedi consociate. La Scuola, come struttura reticolare aperta volta alla valorizzazione del territorio in ottica transnazionale ("Le Alpi del Mare"), ricerca sinergie collaborative e partnership in ambito transfrontaliero ed europeo, in particolare, come detto, con l'Università di Nizza.

Di notevole rilevanza anche la collaborazione con il CUEIM (Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale), composto da 27 Università (settore scientifico-disciplinare SECS P08 Economia e gestione delle imprese) distribuite su tutto il territorio nazionale, di cui la sede di Cuneo è un'entità operativa.

Da ultimo si sottolinea la radicalizzazione sulla sede di Cuneo di un professore associato (la prof.ssa Milena Viassone) e di ben 5 ricercatori, la cui attività contribuirà in futuro in modo significativo a valorizzare le potenzialità formative, di ricerca e di attrattività della sede di Cuneo. Il Campus di Management ed Economia – Sede di Cuneo farà ogni sforzo per potenziare la ricerca orientata ai bisogni del territorio.

Parallelamente alle summenzionate attività di ricerca, i docenti della sede di Cuneo si sono distinti attraverso una significativa e consistente attività editoriale e di pubblicazione su riviste nazionali ed estere di elevato profilo e visibilità, la partecipazione, in qualità di relatori, a convegni nazionali e internazionali e, in alcuni casi, l'effettuazione di docenza all'estero su richiesta di istituzioni e Università. Recentemente alcuni docenti sono anche entrati a far parte di qualificati comitati scientifici.

2.5.3. Rapporti con il territorio e terza missione

La Scuola di Management ed Economia si presenta a Cuneo con alcune caratteristiche con cui vuole contraddistinguere il suo operato. Se ne sottolineano quattro, ritenute particolarmente significative, per esprimere il raccordo con il territorio:

– la forte interrelazione con il territorio e le istituzioni. La Scuola non può e non vuole ridursi a un mero ente erogatore di cultura e di formazione. Certo, questo aspetto rappresenta un momento essenziale della sua missione, ma sarebbe riduttivo delle sue funzioni e delle sue potenzialità; il campus vuole porsi sul territorio, al servizio del territorio, per lo sviluppo e la valorizzazione dello stesso. Tutto questo, ovviamente, in stretta collaborazione con le autorità locali, in primo luogo gli enti territoriali, le autonomie funzionali e le rappresentanze di settore;

– l'attiva collaborazione con gli altri Dipartimenti presenti sul territorio cuneese. È un messaggio forte che va sottolineato: non conflittualità, ma condivisione di valori, sinergie operative, azioni comuni per lo sviluppo del territorio.;

– un forte accento sull'internazionalizzazione in ottica europea e transfrontaliera. La Provincia di Cuneo si colloca al crocevia naturale di Regioni transfrontaliere importanti, basti pensare a quanto mai la già citata espressione "Le Alpi del mare" sia viva e di attualità. La Scuola favorirà in tutti i modi la formazione e la valorizzazione di una cultura comune con tutti gli attori del territorio, in particolare promuoverà ogni

sforzo per supportare l'attrazione di potenziali nuovi utenti, oltre il tradizionale bacino di riferimento, sviluppando forme di interscambio a livello transfrontaliero ed europeo sulla base di programmi condivisi di sviluppo;

– la pluridisciplinarietà e trasversalità dell'informazione e la radicalizzazione sul territorio cuneese dell'attività di ricerca. È importante sottolineare la forte determinazione della Scuola a sviluppare e promuovere, accanto all'attività didattico-formativa, iniziative culturali congiunte con altre Università (un rapporto privilegiato è sviluppato, come detto, con l'Università di Nizza) e realtà territoriali. La radicalizzazione presso la sede cuneese di ricercatori attenti all'identità locale dovrà supportare un'interazione su temi di comune interesse scientifico e culturale tenendo conto anche dei bisogni della cittadinanza e della domanda degli attori del territorio, perseguendo i seguenti obiettivi: favorire la realizzazione di un ambiente culturale moderno, vicino alle esigenze della popolazione; ripensare la formazione, anche come possibilità di aggiornamento professionale, sia nelle imprese, sia nella pubblica amministrazione; raccogliere gli impulsi provenienti dall'evoluzione della comunità locale, dalle esigenze di una dinamica amministrazione pubblica e dalle realtà economico-imprenditoriali presenti sul territorio; potenziare la capacità di attrattività verso le Province/Regioni limitrofe anche in ottica transfrontaliera e a livello europeo ed extra-comunitario.

Tra le numerosissime iniziative avviate sul territorio cuneese si segnala, per la sua particolare significatività la decennale collaborazione con CCIAA Cuneo volta alla presentazione del Rapporto sull'economia cuneese, documento fondamentale per lo studio degli aspetti socio-economici e culturali della nostra Provincia.

Un altro aspetto importante è la collaborazione con il CDVM (Club Dirigenti Vendite e Marketing) Cuneo che ha portato all'attuazione di significative realizzazioni tra cui si segnalano il simposio per la promozione del branding, il convegno per la valorizzazione dell'identità territoriale e i due recenti incontri – che hanno visto la partecipazione di un folto pubblico – sui nuovi strumenti di marketing strategico e sulla comunicazione.

Tra le altre, va ancora evidenziata per la sua particolare importanza, la collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo che ha portato alla definizione, nel 2008, del primo Bilancio Sociale della struttura sanitaria cuneese, pubblicato in collaborazione con la Regione Piemonte. Il documento ha avviato un dibattito, proseguito nel tempo, con i principali attori del territorio.

Particolarmente significativa è stata la realizzazione dei tre volumi di *Il Bilancio socio-economico d'area del Piemonte sudoccidentale. Province di Alessandria, Asti e Cuneo, con approfondimenti sulle Langhe, Roero e Monferrato*, Comitato Territoriale UNICREDIT 'Alpi del Mare', Facoltà di Economia dell'Università di Torino, CRESAM – Centro Ricerche Economiche Sociali Aziendali e Manageriali; i volumi sono i primi pubblicati in Italia su questa tematica e hanno una consistenza complessiva di oltre 500 pagine. La pubblicazione è stata discussa in un road show presso le province piemontesi e presso la sede centrale UniCredit.

Si sottolinea inoltre il ruolo propositivo e determinante della Scuola nella realizzazione, a partire dall'a.a. 2011-2012 presso la sede cuneese, del corso di preparazione

professionale al conseguimento del titolo di Dottore commercialista ed Esperto contabile (in precedenza svolto a Torino).

Di notevole importanza anche la collaborazione con il Comune di Cuneo per la definizione del piano strategico pluriennale e quella con la Prefettura, la Questura, le Forze dell'Ordine, INPS Cuneo e l'Agenzia delle Entrate Cuneo che trova annualmente concretizzazione in un apprezzatissimo seminario.

Particolare attenzione è inoltre dedicata al sistema bancario e creditizio (incluse le banche di credito cooperativo come dimostrano le tavole rotonde con i Presidenti degli Istituti creditizi cuneesi), alle imprese e alle organizzazioni.

Si ricorda infine che il 9 ottobre 2014 si sono svolti a Cuneo, nell'aula Magna della sede universitaria, i festeggiamenti per i 10 anni di Economia a Cuneo con il convegno "Fare impresa oggi: le sfide della Provincia Granda". Alla manifestazione hanno partecipato accanto a tutti gli attori del territorio, il Sindaco di Cuneo, S.E. il Prefetto, il Magnifico Rettore dell'Università di Torino, il Consigliere Delegato per le relazioni transfrontaliere della metropoli di Nizza (in rappresentanza del Sindaco Estrosi), il Direttore del Dipartimento di Management e il Segretario generale di Unioncamere Piemonte Paolo Bertolino (in rappresentanza del Presidente Unioncamere nazionale Dardanello). Presenti i Presidenti nazionali dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA), della Società Italiana di Management (SIMA) e della Società Italiana di Marketing (SIM). Ha onorato i partecipanti con la sua presenza (prima volta nella storia degli insediamenti universitari a Cuneo), la Presidente dell'Università di Nizza Sophia Antipolis, M.me Frédérique Vidal.

2.5.4. Conclusioni

L'Università è chiamata a riposizionarsi, a ripensare se stessa, a ridefinirsi rispetto a una situazione finalmente in movimento dopo anni di stallo. Ma come riposizionarsi, come ripensarsi, come riprogettarsi?

Il già citato convegno per i 10 anni di Economia a Cuneo, svoltosi con grande successo il 9 ottobre 2014, fin dal titolo ("Fare impresa oggi: le sfide della Provincia Granda") sembra indicare un preciso senso di marcia: l'Università verso il mercato. L'indicazione è di fondamentale importanza e costituisce un passaggio obbligato nel ripensamento del ruolo dell'Università sul territorio. Autonomia, responsabilità, trasparenza, innovazione, capacità di competere e di creare valore, attrattività, orientamento alla ricerca rappresentano altrettanti criteri guida dell'Università che vogliamo costruire, di un'Università capace di usare il mercato, di misurarsi con il mercato, di rispondere alle esigenze del sistema socio-economico.

Ma per l'Università non esiste soltanto il mercato, esiste anche la società civile – nel suo complesso e nelle sue articolazioni – esistono domande di ricerca, di cultura, che seppur non solvibili e senza prezzo, meritano di essere prese in considerazione. C'***è la*** competizione, ma anche la solidarietà. Esistono le tecniche e le professionalità, ma anche la cultura; ci sono gli specialismi, ma anche le idee generali. Sono antinomie che l'Università può rendere feconde nella misura in cui essa cessa di essere realtà autoreferenziata per diventare soggetto dialogante capace di costruire rete, di mettersi in rete, di fare squadra. Ed è proprio questo uno dei vanti del Campus di Management ed Economia dell'Università di Torino – sede di Cuneo.

L'Università deve sapersi misurare con una ricerca pervasiva e multidirezionale. Essa è dunque chiamata a ripensare se stessa a partire dai ruoli fondanti di ricerca e formazione, attraverso una faticosa riconciliazione e ricomposizione tra capire e fare, tra etica e prassi. Affinché ciò avvenga l'Università dovrà essere un soggetto che nel dialogo esprime la propria progettualità a servizio del territorio.

In quest'ottica, l'attivazione nell'ormai lontano 2004 (ma sembra ieri) dell'allora Facoltà di Economia (ora Scuola di Management ed Economia) a Cuneo era una scommessa. Oggi, con orgoglio, possiamo dire che questa scommessa, intesa anche come interazione con il territorio e il sistema imprenditoriale, è stata a Cuneo pienamente vinta.

Questa simbiosi frutto di rilevanti e continue sinergie operative è stata sviluppata in particolar modo dal Campus di Management ed Economia che ha saputo esprimere in questi dieci anni non solo capacità didattico-formative ma anche rilevanti orientamenti alla ricerca e sinergie operative con le imprese e le istituzioni per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio di riferimento sottolineandone la vitalità e la specificità. Questa specificità si è sviluppata a Cuneo su cinque traiettorie di evoluzione dell'offerta formativa che possono così riassumersi:

– passaggio dalla trasmissione di conoscenze alla formazione di capacità. Sempre più spesso si sente ripetere che per le aziende la conoscenza è diventata una risorsa produttiva fondamentale, determinante per mantenersi competitive. Ma attenzione: per le aziende la conoscenza è risorsa solo se la si sa trasformare in idee, azioni, realizzazioni. Le aziende sono interessate a poter disporre non già di persone dotate di conoscenze ma di persone che sappiano fare delle loro conoscenze uno strumento di creazione di valore. Quello che conta, in altri termini, non è solamente il sapere ma il saper fare;

– passaggio dalla multidisciplinarietà alla interdisciplinarietà. Per le imprese è sempre più importante poter contare su persone capaci di affrontare problemi che richiedono visione sistemica e approccio interdisciplinare. Purtroppo, quasi sempre, i programmi universitari sono definiti per discipline invece che per problemi, senza nessuno sforzo di favorire osmosi e integrazione tra linguaggi e mondi disciplinari che nelle organizzazioni sono fortemente contigui e nell'ambiente accademico ci si ostina a mantenere separati, con la conseguenza di lasciare alla buona volontà e all'intelligenza dello studente l'improprio compito di fare sintesi e stabilire collegamenti tra i diversi insegnamenti. Anche questa nuova filosofia gestionale è stata recepita dalla sede di Economia a Cuneo con la flessibilità, nel pieno rispetto della normativa universitaria, dei programmi formativi, definiti in base alle reali esigenze del territorio, con il territorio e per il territorio;

– passaggio dal governo della complessità al governo dell'incertezza. Nella Provincia Granda è sempre più indispensabile e urgente una forte alleanza tra sistema delle imprese e sistema universitario, nella prospettiva della formazione continua. La formazione deve infatti essere interpretata come una costante che accompagna, sia pure

con modalità e intensità diverse, l'intero percorso professionale di una persona, e non già come episodio pure importante e faticoso ma che si chiude con il conseguimento della laurea. La formazione universitaria in Provincia di Cuneo, in ambito aziendalistico, dovrà sempre più rispondere a tre bisogni principali: il bisogno di specializzazione, inteso come l'esigenza di formare persone in possesso di conoscenze e strumenti adeguatamente profondi in merito a temi/problemi specialistici settoriali; il bisogno di managerialità, inteso come l'esigenza di formare persone in grado di operare in sistemi organizzativi complessi; il bisogno di imprenditorialità, inteso come l'esigenza di formare persone ad affrontare l'incertezza con intraprendenza e spirito di iniziativa, a promuovere innovazione:

– ottica transfrontaliera ed europea, che trova nella laurea binazionale con l'Università di Nizza - Sophia Antipolis il suo fiore all'occhiello;

– orientamento alla ricerca e alla formazione interculturale. ***È*** sufficiente a questo riguardo uno sguardo alle principali realizzazioni effettuate dall'a.a. 2004-2005 (I anno di attività di Economia a Cuneo), tenendo presente che alla ricerca e alla collaborazione con le imprese, organizzazioni, istituzioni sarà dedicata sempre più attenzione in futuro.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Scuola di Management ed Economia – sede di Cuneo e, più in generale, l'Università dovranno essere in grado di adattare l'offerta formativa al cambiamento di scenario in atto favorendo in ogni modo lo sviluppo e la qualificazione scientifica della ricerca. La Scuola dovrà promuovere in stretta sinergia con gli attori del territorio, lo sviluppo socio-economico e culturale formando le intelligenze che muoveranno le leve di un'economia Provinciale sempre più competitiva e cooperativa nella naturale ottica e prospettiva transfrontaliera ed europea.

In conclusione, si ribadisce come la sede di Cuneo della Scuola di Management e Economia non voglia essere una mera struttura formativa, ma come essa intenda piuttosto configurarsi come un polo di elevato profilo, basato sull'eccellenza qualitativa dei corsi, sulla professionalità dei docenti, sul potenziamento delle attività di ricerca e sulla radicalizzazione sul territorio al servizio delle imprese e delle istituzioni. Ciò nell'ottica del perseguimento di un valore strategico delle sedi universitarie decentrate come espressione del legame profondo tra cultura e territorio, orgoglio del tessuto socio-economico e sociale, motori di crescita ed innovazione. Un'opportunità e una sfida per la Scuola che mette in gioco credibilità e visibilità non solo nella città di Cuneo, ma in tutta la Provincia Granda.

2.6.
Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari – Corso di laurea in Tecnologie alimentari, Corso di laurea in Viticoltura ed enologia, Corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari

Referente: **Vincenzo Gerbi**, *Professore Ordinario in Scienze e tecnologie alimentari*

2.6.1. Attività didattica

Corso di laurea in Tecnologie alimentari

Il Corso ha sede a Grugliasco, ma il III anno si svolge interamente a Cuneo per usufruire delle specifiche attrezzature presenti nella sede e per agevolare il contatto con il tessuto imprenditoriale cuneese, fortemente caratterizzato dalla presenza di imprese di eccellenza del settore agroalimentare.

Caratteri del corso e contenuti formativi

Il Corso si propone di fornire conoscenze e formare capacità professionali che garantiscano una visione completa delle attività e dei temi connessi alla produzione e alla commercializzazione degli alimenti e delle bevande, dall'ottenimento delle materie prime al consumo ("dal campo alla tavola"), e la capacità di intervenire con misure atte a garantire la sicurezza e la qualità degli alimenti, a ridurre gli sprechi e a conciliare economia ed etica nella produzione, conservazione, trasformazione e somministrazione degli alimenti. Obiettivo generale delle funzioni professionali del laureato in Tecnologie alimentari, anche a supporto e integrazione di altre professionalità, è il miglioramento costante dei prodotti alimentari in senso qualitativo ed economico, garantendo la sostenibilità e la eco-compatibilità delle attività agro-industriali e recependo le innovazioni nelle attività specifiche. Per meglio soddisfare le esigenze del mondo del lavoro il Corso prevede un biennio comune, che comprende la maggior parte delle attività formative, al quale segue un ultimo anno personalizzabile mediante la scelta di quattro insegnamenti selezionati in un gruppo di otto, che consentono un approfondimento specifico legato a due diversi ambiti occupazionali: uno che riguarda le industrie alimentari ed è offerto presso la sede di Cuneo, e un altro che riguarda il sistema della ristorazione ed è offerto presso la sede di Asti.

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

Il numero di immatricolati del triennio 2011-12, 2012-13, 2013-14 è aumentato (media 281, min 189, max 344) pertanto per il 2014-15 è stato introdotto il numero programmato a 225.

Gli immatricolati provengono per il 53,5% da un liceo (dato in incremento negli ultimi anni), per il 18% da istituti tecnici, per il 14,5% da istituti professionali e per

un 11,4% da altra scuola.

Gli studenti provengono per il 92% dal Piemonte, per il 7,5% da altre regioni italiane (dato in aumento negli ultimi anni) e per lo 0,3% da paesi esteri.

Il tasso dei laureati in corso per l'anno accademico 2013-2014 risulta pari al 37% (dati parziali dopo due sessioni di laurea). Il tempo medio stimato per il conseguimento della laurea è pari a 3,7 anni. Il 71% dei laureati risulta attualmente iscritto alla laurea magistrale, naturale proseguimento della laurea triennale. Il 51,6% dei laureati risulta essere occupato e di questi il 50% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea mentre il 37,5% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il 68,8% di coloro che lavorano svolgono un'attività part-time e il 31,3% un lavoro stabile. Tali attività vengono svolte per 81,3% all'interno di aziende che si occupano del terziario e in modo particolare il 50% delle persone intervistate lavora all'interno del commercio, compresi ristoranti e alberghi.

Gli sbocchi occupazionali del laureato in Tecnologie alimentari possono essere: addetto all'acquisto delle materie prime; addetto alla gestione e al controllo del processo produttivo; addetto alla valutazione della qualità e delle caratteristiche chimiche, fisiche e sensoriali dei prodotti; addetto all'informazione e alla commercializzazione dei prodotti finiti; addetto alla programmazione e al controllo degli aspetti igienico sanitari e della sicurezza; addetto alla gestione e al controllo della somministrazione degli alimenti; addetto alla programmazione e al controllo degli aspetti igienico sanitari e della sicurezza nella somministrazione degli alimenti.

Corso di laurea in Viticoltura ed enologia

Il Corso, di durata triennale, ha sede a Grugliasco, ma il II e il III anno si svolgono interamente ad Alba, nella sede denominata Ampelion, dove, grazie agli investimenti del Comune di Alba, della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo e dell'Università di Torino, è stato possibile creare una sede altamente specializzata nella didattica e nella ricerca del settore viticolo ed enologico. Inoltre le aziende, le associazioni di produttori e i consorzi operanti nel territorio Langhe Roero e Monferrato (oggi territorio Unesco) costituiscono la sede ideale per l'espletamento del tirocinio pratico applicativo dei nostri studenti.

Caratteri del corso e contenuti formativi

Il corso ha la finalità di formare figure professionali che possano svolgere il ruolo di Enologo (titolo al quale i laureati hanno diritto in attuazione della legge 129 del 10.4.1991), figura in grado di garantire lo sviluppo tecnico e sostenibile di aziende del comparto viticolo ed enologico. In particolare, soddisfa le esigenze nei settori della produzione delle uve e della loro trasformazione in vini, spumanti o altri prodotti della filiera, come l'aceto e i distillati e garantisce il controllo della sicurezza e della qualità dei processi di lavorazione e dei prodotti immessi sul mercato. Il laureato è in grado di applicare con efficienza le conoscenze teoriche e tecniche apprese ai diversi processi di produzione e di trasformazione della materia prima, ivi compreso il settore chimico analitico; è inoltre in grado di proporre soluzioni volte alla riduzione dei costi aziendali, di promuovere la compatibilità ambientale delle scelte imprenditoriali e di valorizzare la qualità delle produzioni ottenibili. Il laureato utilizza la lingua inglese, ha buone abilità informatiche e possiede adeguate competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni.

Il corso si articola su 19 insegnamenti (142 CFU) costituiti da discipline specifiche obbligatorie insegnate tradizionalmente con lezioni ed esercitazioni in laboratorio e/o con tecniche multimediali e/o con attività esterne (in aziende, laboratori di controllo qualità, ecc.); è previsto lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende o enti convenzionati o centri di ricerca (compresi i dipartimenti universitari).

Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale previa verifica del curriculum extrascolastico dello studente, è assegnato un debito formativo da soddisfare in via preliminare ai normali obblighi formativi.

Le conoscenze richieste per accedere al Corso di studio comprendono nozioni di base inerenti la matematica, la fisica, la biologia, la chimica generale; sono necessarie, inoltre, capacità logiche e di espressione orale e scritta.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

Il numero medio degli immatricolati nel triennio 2011-12, 2012-13, 2013/14 è in aumento (media 67, min 39, max 99). Per il 2014-15 è stato introdotto il numero programmato a 100 (tutti i posti sono stati coperti)[12].

Risulta in aumento l'attrattività per studenti residenti fuori Piemonte e/o in possesso di titolo di studio straniero (rispettivamente 21 e 4.5%); in aumento anche il numero degli studenti provenienti dai licei, mentre è in diminuzione quello di coloro che provengono dagli istituti tecnici (principalmente Tecnico per l'enologia, per anni una delle principali provenienze dell'utenza). Il voto di maturità medio è minore di 80/100 per più del 60% degli iscritti. Nono sono disponibili dati precisi sull'età degli studenti ma una percentuale di iscritti proviene da un corso di studi di 6 anni (istituto tecnico con specializzazione in viticoltura ed enologia), altri si iscrivono con il fine di conseguire una seconda laurea, altri si iscrivono dopo alcuni anni di lavoro per cui si stima che l'età media di immatricolazione sia tardiva per un 15-20%. La maggior parte degli studenti svolge attività lavorativa se pur di tipo occasionale e a tempo determinato, già durante gli studi.

Dall'a.a. 1999-2000 i laureati sono stati 314; il tasso di occupazione si attesta sempre su livelli piuttosto alti. Stando agli ultimi dati (indagine Alma Laurea primavera 2014 relativa ai laureati del 2012), i laureati che lavorano a un anno dalla laurea sono il 78,6 % e hanno trovato lavoro, in media, entro 3 mesi; tutti ritengono la laurea molto o abbastanza efficace per il lavoro. Negli anni della crisi questi dati sono

12 I dati successivi, forniti dall'Ateneo o provenienti dalle banche dati del Corso di laurea, si riferiscono al triennio 2011-12, 2012-13, 2013-14; i link riportano alla pagina del sito del Corso di laurea da cui si può accedere alle tabelle dei dati (in pdf).

in leggero calo ma ancora piuttosto soddisfacenti. I laureati trovano occupazione in agricoltura (55-60%), nell'industria (18-20%) e nel commercio (10-15%) spesso proseguendo un lavoro iniziato già al tempo degli studi. Il 20-25% dei laureati è iscritto a una laurea specialistica e la metà di essi è studente lavoratore.

Con riferimento alla classificazione delle professioni operata dall'ISTAT, per i laureati in Viticoltura ed enologia si ravvisano sbocchi lavorativi nell'ambito della professioni tecniche di elevata qualificazione nel settore agroalimentare. Tra le Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (livello 2) si individuano sbocchi professionali come Specialista nelle scienze della vita, riferibile alla figura di Agronomo e forestale. e Tecnologo alimentare. Tra le attività imprenditoriali è possibile prevedere l'impiego come gestore o responsabile di piccola impresa.

L'enologo può svolgere diverse attività professionali come: addetto ai processi produttivi aziendali, sia viticoli che enologici; addetto alla gestione del vigneto e alla produzione delle uve; addetto alla vinificazione e invecchiamento dei vini; addetto alla valutazione della qualità e delle caratteristiche chimiche, fisiche e sensoriali dei prodotti; addetto all'informazione e alla commercializzazione di prodotti utilizzati in viticoltura ed enologia; addetto alla programmazione e controllo degli aspetti igienico sanitari e della sicurezza; consulente nel campo viticolo, enologico e del controllo della qualità dei prodotti.

Le figure professionali formate sono indicate a ricoprire il ruolo di enologo nella direzione, gestione tecnica e commercializzazione dei prodotti in aziende viticole ed enologiche e a svolgere mansioni tecniche presso enti e associazioni del settore. In particolare si individuano le seguenti figure professionali: enologo addetto ai processi produttivi aziendali che opera tipicamente nella piccola azienda, ha una preparazione ampia ma poco specializzata e può gestire il vigneto, la cantina, un piccolo laboratorio; enologo addetto alla gestione del vigneto e alla produzione delle uve che si occupa delle operazioni ordinarie e straordinarie di impianto e colturali del vigneto, degli interventi di difesa fitopatologica e del controllo della maturazione delle uve; enologo addetto alla vinificazione e all'invecchiamento dei vini che si occupa di gestire tutte le fasi del processo di vinificazione dal conferimento delle uve all'imbottigliamento e all'invecchiamento del vino; enologo addetto alla valutazione della qualità e delle caratteristiche chimiche, fisiche e sensoriali dei prodotti, gestisce un laboratorio di analisi ed è in grado di offrire consulenze all'enologo di cantina durante le fasi di vinificazione; enologo addetto all'informazione e alla commercializzazione che ha il ruolo di divulgare informazioni tecniche relative a prodotti commerciali in uso in viticoltura ed enologia e di proporne l'utilizzo alle aziende; enologo addetto alla programmazione e al controllo degli aspetti igienico sanitari e della sicurezza, mettendo in atto tutti gli accorgimenti previsti dalla legge nello specifico settore; enologo consulente che fornisce assistenza su tempi e modi di svolgimento dei processi di gestione del vigneto e della cantina.

Il corso in Viticoltura ed enologia fornisce una preparazione idonea ad accedere agli esami di abilitazione all'esercitazione delle professioni che ammettono tale titolo di studio come quelle di biotecnologo alimentare, agronomo e assimilati.

Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari

Il corso ha sede ufficiale a Cuneo, dove si svolgono interamente le lezioni del ciclo biennale. Si tratta dell'unica offerta formativa in questa classe magistrale dell'Ateneo torinese e anche l'unica sul territorio piemontese, ligure e valdostano. La scelta di insediarla a Cuneo è stata dettata dalla possibilità di usufruire delle specifiche attrezzature presenti nella sede messa a disposizione dal Comune di Cuneo e dalla possibilità di agevolare il contatto con il tessuto imprenditoriale cuneese, fortemente caratterizzato dalla presenza di imprese di eccellenza del settore agroalimentare. Attualmente la sede universitaria, mediante apposite convenzioni, è diventa anche sede di riferimento di ordini professionali del settore agrario e di una importante agenzia formativa territoriale. Si sta quindi realizzando l'idea di un centro di alta formazione con forti legami con il territorio e il tessuto produttivo locale.

Caratteri del corso e contenuti formativi

Obiettivo del corso di studi in Scienze e tecnologie alimentari è di formare professionisti in grado di svolgere attività di programmazione, gestione, controllo, coordinamento e formazione relativamente alla produzione, conservazione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di alimenti e bevande. Obiettivo della sua attività sono la gestione di funzioni professionali finalizzate al miglioramento costante dei prodotti alimentari in senso economico, igienico-sanitario e qualitativo, nella garanzia della sostenibilità e della eco-compatibilità delle attività industriali, recependo e proponendo innovazione nel settore.

L'attività professionale si svolge prevalentemente nelle industrie alimentari e in tutte le aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari, nelle aziende della grande distribuzione organizzata, negli enti pubblici e privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione, nonché in quelli che svolgono indagini scientifiche per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari, negli uffici studi e nella libera professione. La formazione dal laureato magistrale in Scienze e tecnologie alimentari lo rende idoneo ad accedere agli esami di abilitazione per l'esercizio della professione di tecnologo alimentare.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

Gli immatricolati all'a.a. 2014-2015 sono stati 44, nel 2013-2014 sono stati 22, nel 2012-2013 sono stati 33. Il 9.1% degli iscritti proviene da altri Atenei (6.1% nella coorte 2012-2013 e 11.8% nella 2011-2012). Le domande di immatricolazione sono giunte, oltre che dai Corsi di studio in Tecnologie alimentari, Viticoltura ed enologia, Chimica e tecnologie farmaceutiche, Tecniche erboristiche, Chimica, Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici, Scienze e tecnologie agrarie di questo Ateneo, dall'Università degli Studi di Scienze gastronomiche e dall' l'Università di Reggio Calabria.

Nell'a.a. 2011-2012, il 100% dei laureati si è laureato in corso; nel 2012-2013, il 91,7%. Il tempo medio necessario per laurearsi nel'a.a. 2011-2012 è stato di 2 anni, nel 2012-2013 di 2.08.

Secondo l'indagine Alma Laurea 2013, il 63,6% dei laureati magistrali ha svolto un tirocinio formativo esterno. A un anno dalla laurea il 63,6% dei laureati lavora, avendo trovato impiego in media in 4,6 mesi. Il tasso occupazione ISTAT è pari al 81,8%. Il 71,4% dei laureati che lavorano ha dichiarato di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, mentre il 42,9% ritiene la laurea conseguita fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa; l'85,7% ritiene molto efficace la propria laurea per il lavoro svolto, abbastanza efficace la restante parte.

2.6.2. Attività di ricerca

Linee dell'attività di ricerca svolta

I docenti del DISAFA svolgono un'intensa attività di ricerca con le filiere del territorio e in particolare con quelle attive nel territorio cuneese. Qui collaborano con aziende, cooperative e consorzi attraverso numerosi progetti finanziati sia a livello locale sia a livello nazionale. Il DISAFA opera con organizzazioni che svolgono ricerca applicata nel territorio, quali il Centro ricerche per la frutticoltura di Manta (CReSO, oggi AGRION, Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese), Tecnogranda e Vignaioli piemontesi, attraverso convenzioni generali e ad hoc per specifici progetti. Le sedi del DISAFA a Cuneo e ad Alba ospitano laboratori di analisi aperti ad altre organizzazioni e aziende del territorio. Alba ospita un Centro di studi sulla vite e il vino dotato di attrezzature innovative, acquisite grazie a un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, che svolge ricerche di avanguardia e organizza eventi di disseminazione. La sede di Alba inoltre ospita lo spin-off universitario GRAPE Srl, e collabora strettamente col confinante laboratorio di analisi Enocontrol. La sede di Cuneo ospita, in seguito ad accordi con il comune di Cuneo, sedi di rappresentanza di un ordine professionale e di un'agenzia formativa del territorio. Il DISAFA svolge un'attività di comunicazione della ricerca attraverso la Notte dei ricercatori a Cuneo e una serie di eventi nelle sedi di Cuneo e Alba. La sede di Cuneo ospita lo sportello counceling del Centro Regionale di Castanicoltura che, nella sede di Chiusa Pesio, svolge sperimentazione su questa specifica coltura.

Il Dipartimento è impegnato nel creare per il futuro le condizioni per instaurare una più organica collaborazione con Tecnogranda, incrementando la presenza nei progetti di sviluppo aziendale e negli studi di fattibilità delle imprese agroalimentari cuneesi e piemontesi. Inoltre le progettazioni in atto relative alle nuove piattaforme agroalimentari e la partecipazione ai nuovi progetti integrati di filiera previsti dalla Regione Piemonte nell'ambito del PSR 2014-2020, lasciano prevedere un'intensificazione delle attività di ricerca e sviluppo con le imprese del territorio.

Grazie agli accordi già conclusi e a quelli in corso di perfezionamento la sede di Cuneo continuerà a rappresentare la sede di alta formazione agroalimentare, e rafforzerà la sua funzione di punto di riferimento per lo sviluppo dell'innovazione e della ricerca del settore. Dato il carattere multidisciplinare del DISAFA, numerose sono le filiere in cui si svolgono le attività di ricerca: frutticola, orticola, cerealicola, viticola, viticolo-enologica, allevamenti, ingegneria meccanica e prodotti territoriali.

Progetti di ricerca e risultati

1. Filiera frutticola

Dal 2000 è attivo il Centro Regionale di Castanicoltura che attraverso progetti finanziati dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e con il coordinamento dei prof. Giancarlo Bounous e Beccaro svolge attività di ricerca a carattere sperimentale nella sede di Chiusa Pesio e attività di counceling presso lo sportello dedicato all'interno della sede DISAFA di Cuneo.

Dal 2006 al 2013, si è svolto il progetto "Frutticoltura" coordinato dal prof. Alberto Alma in collaborazione con il CReSO. Il progetto prevedeva lo studio della biologia, comportamento e dinamica di popolazione delle principali specie di insetti e roditori dannosi in frutticoltura. Particolare attenzione è stata dedicata alle specie esotiche di recente introduzione. Le conoscenze acquisite hanno permesso di mettere a punto strategie di difesa a basso impatto ambientale[13].

Nel 2011 è stato avviato il progetto PRIN dal titolo "I paesaggi tradizionali dell'agricoltura italiana: definizione di un modello interpretativo multidisciplinare e multiscala finalizzato alla pianificazione e alla gestione", ancora in corso di svolgimento, con il coordinamento del prof. Gabriele Loris Beccaro e la collaborazione di aziende ed enti cuneesi rappresentanti delle filiere della frutta maggiore e del castagno. Nell'ambito del progetto sono state condotte numerose indagini conoscitive sul territorio cuneese e, presso la sede di Cuneo del DISAFA, sono stati realizzati incontri a carattere formativo-divulgativo scaturiti nell'evento conclusivo "I paesaggi Cuneesi della frutticoltura e della castanicoltura: risorse turistiche del territorio" svoltosi presso la stessa sede il 17 ottobre 2014[14].

A partire dal 2010, in virtù di una volontà del territorio cuneese di innovare la filiera di fragola e piccoli frutti, si sono avviate una serie di ricerche volte a caratterizzare il prodotto cuneese e apportare sostanziali modifiche all'interno della filiera di

13 Prodotti della ricerca: M.G. Pansa, L. Asteggiano, D. Demaria, F. Mazzetto, G. Vittone, L. Tavella, A. Alma, "Gli insetticidi efficaci contro la cicalina verde del pesco", in "L'Informatore Agrario" n° 16, 2010, pp. 63-65; G. Vittone, L. Tavella, A. Alma, "Indagine bioetologica e definizione di metodi di controllo a basso impatto ambientale su *Forficula* sp. su albicocco. Ricerca applicata in frutticoltura", Sintesi dei risultati 2010, Regione Piemonte Direzione Agricoltura 2010, pp. 80-89.

14 Prodotti della ricerca: G.L. Beccaro, G. Bounous, V. Marconi, F. De Salvador, I. Mignani, G. Granelli, L. Folini, V. Ughini, M. Baudino, R. Giordano, "Mirtillo, lampone e rovo, la varietà per i nuovi impianti", in "L'Informatore Agrario, n° 37, 2012, pp. 52-55; A.K. Cerutti, G.L. Beccaro, D. Donno, M.G. Mellano, G. Bounous, "Certificare la sostenibilità: molti i vantaggi per l'azienda, in "L'Informatore Agrario, n° 11, 2012, pp. 48-50; G.L. Beccaro, A.K. Cerutti, D. Donno, G. Bounous, "Nectarine Productivity and Fruit Quality under Swine Manure Fertilization: Results from a Three-Year Field Trial", in VIII International Peach Symposium 1084, giugno 2013, pp. 305-312; A.K. Cerutti, G.L. Beccaro, M. Bagliani, D. Donno, G. Bounous, "Multifunctional ecological footprint analysis for assessing eco-efficiency: a case study of fruit production systems in Northern Italy" in "Journal of Cleaner Production", n° 40, 2013, pp. 108-117; A.K. Cerutti, D. Donno, G. Bounous, S. Contu, G.L. Beccaro, "Soil Use Efficiency and Ecological Footprint of Peach and Nectarine Products", in VIII International Peach Symposium 1084, giugno 2013, pp. 297-304; G. Beccaro, A. Cerutti, D. Donno, M. Mellano, "Goji, un nuovo 'superfruit'?", in "Rivista di frutticoltura e di oprtofloricoltura", n° 6, 2014, pp. 48-51.

produzione/distribuzione. Una delle priorità per le aziende del territorio è stata quella di mettersi nelle condizioni di poter aprire nuovi mercati e in particolare quello della GDO, sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Per raggiungere tali obiettivi si è andati nella direzione di ottimizzazione della filiera post-raccolta (tracciabilità compresa con il progetto Sistema di tracciabilità per i sistemi ortofrutticoli in collaborazione con C-Lab AGRI), fino ad arrivare alla creazione di un marchio per la promozione delle produzioni sostenibili del territorio. In particolare, dal 2010 al 2013 con il Progetto "Fruitgest: ottimizzazione del potenziale qualitativo dei prodotti attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie per il post-raccolta", finanziato dalla Regione Piemonte (bando Polo agroalimentare), si è lavorato all'ottimizzazione di nuovi sistemi di imballaggio per la gestione di diversi step della filiera (dallo stoccaggio fino alla *consumer-unit*). L'innovazione di processo nella gestione del post raccolta è stato legato allo studio di LCA (*Life Cycle Analysis*) che ha permesso di evidenziare le criticità e/o i punti di forza dei sistemi proposti valutandoli in termini di impatti e comunicandoli al consumatore[15].

Nel 2011-2012 si è svolto il progetto "Fruitdefrost" coordinato dal prof. Paolo Gay, nel quale si è perseguito quale obiettivo la definizione di un protocollo che definisca i sistemi di misura e i parametri per la valutazione delle prestazioni dei sistema antibrina in frutteto.

Nel 2011-2014 il progetto "F&F Biopack Feed & Food Packaging": film biodegradabili per la sostenibilità ambientale della filiera agro-alimentare (bando Piattaforme innovative), ha avuto l'obiettivo di creare innovazione di prodotto a livello industriale e valorizzare il fine vita dei manufatti biodegradabili mediante compostaggio e riutilizzo del compost nelle filiere di produzione primaria senza creare rifiuti e conseguenti problematiche legate al loro smaltimento[16].

Queste esperienze sul territorio hanno intensificato le collaborazioni del gruppo di ricerca con le imprese locali fino ad arrivare a partnership tra Scuola di dottorato in Scienze della natura e tecnologie innovative – Corso di dottorato in Scienze agrarie, forestali ed agroalimentari e OrtofruitItalia soc coop. per una posizione di dottorato

15 Prodotti della ricerca: V. Girgenti, C. Peano, M. Bounous, C. Baudino, "A life cycle assessment of non-renewable energy use and greenhouse gas emissions associated with blueberry and raspberry production in northern Italy", in "Science of the Total Environment", vol. 458-460, 2013, pp. 414-418; V. Girgenti, C. Peano, C. Baudino, N. Tecco, "From 'farm to fork' strawberry system: Current realities and potential innovative scenarios from life cycle assessment of non-renewable energy use and green house gas emissions", in "Science of the Total Environment", vol. 473-474, 2014, pp. 48-53; C. Peano, C. Baudino, N. Tecco, V. Girgenti, "Green marketing tools for fruit growers associated groups: Application of the Life Cycle Assessment (LCA) for strawberries and berry fruits ecobranding in northern Italy", in "Journal of Cleaner Production", vol. 104, 2015, pp. 59-67.

16 Prodotti della ricerca: C. Peano, V. Girgenti, N.R. Giuggioli, "Change in quality and volatile constituents of strawberries (cv. Evie2) under MAP storage", in "Journal of Food, Agriculture and Environment", 12 (2), 2014, pp. 93-100; R. Briano, N.R. Giuggioli, V. Girgenti, C. Peano, "Biodegradable and Compostable Film and Modified Atmosphere Packaging in Postharvest Supply Chain of Raspberry Fruits (cv. Grandeur)", in Journal of Food Processing and Preservation", 2015; N.R. Giuggioli, R. Briano, C. Baudino, C. Peano, "Effects of packaging and storage conditions on quality and volatile compounds of raspberry fruits CYTA", in "Journal of Food, 13 (4), 2015, pp. 512-521.

di apprendistato tutt'ora in corso (XXX ciclo). Per promuovere la divulgazione dei risultati sul territorio e ai buyer della GDO sono stati realizzati 2 libretti divulgativi sulla filiera della fragola e del mirtillo gigante americano ed è in fase di preparazione un'analoga pubblicazione sulla filiera lampone[17].

Nel 2013 si è iniziato il progetto "Fruitsensor" coordinato dal CReSO in collaborazione con il DISAFA – ULF Entomologia generale e applicata e POLITO (DISAT). Il progetto prevede lo sviluppo di tecnologie convergenti (nanotecnologie, biotecnologie e informatiche) per la frutticoltura di precisione sostenibile. L'obiettivo è di fare convergere le più avanzate tecnologie, oggi disponibili, in un sistema innovativo per la gestione della difesa, introducendo il concetto di "agricoltura di precisione" nella sempre più internazionale frutticoltura cuneese[18].

Nel 2014 è iniziato il progetto "Inteflavi" coordinato dal prof. A. Schubert (DISAFA) in collaborazione con l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) del CNR. Le attività sono volte a studiare le interazioni tra i simbionti microbici di *Scaphoideus titanus* e trasmissione della flavescenza dorata, con particolare riferimento alla valutazione della capacità di ceppi del batterio acetico simbionte *Asaia* di interferire con la trasmissione del patogeno. I primi risultati ottenuti hanno permesso di identificare un isolato di *Asaia*, caratterizzato da una forte produzione di biofilm polisaccaridici, che dopo aver colonizzato la cicalina è in grado di ridurne la capacità di trasmettere il fitoplasma.

2. Filiera orticola

Nel 2010 si è svolto il progetto "Valorizzazione degli ortaggi attraverso l'innovazione tecnologica" coordinato dalla prof. Silvana Nicola. Il progetto si proponeva di valutare le criticità (aspetti legati alla sicurezza e qualità sia della materia prima sia del prodotto finale) e le potenzialità (differenziazione di prodotto e logistica) del settore ortofrutticolo per la realizzazione di una filiera di IV gamma, e di valorizzare la produzione attraverso l'introduzione di un'innovazione tecnologica rappresentata dal processo di minima lavorazione (dal lavaggio al confezionamento) della materia prima destinata al mercato di IV gamma. La ricerca si è focalizzata sia su ortaggi da foglia *baby leaf*, maggiormente apprezzati dal consumatore italiano rispetto alle vecchie tipologie a foglia tagliata, sia su frutti caratterizzati da elevato valore aggiunto a livello di mercato, come fragole, mele e zucche, sia su piante officinali appartenenti alla famiglia delle *Lamiaceae* come le mente. Nel corso delle differenti sperimentazioni si è operato valutando i punti critici specifici per ciascuna prova, in relazione alla sicurezza del sistema produttivo, del processo di lavorazione e alla qualità della materia prima e del prodotto finito. La pianificazione della fase sperimentale è stata quindi effettuata valu-

17 Prodotti della ricerca: C. Peano, N. Tecco, *La fragola tradizione, innovazione e sostenibilità*, ed. DISAFA, Torino 2013; C. Peano, N. Tecco, *Il mirtillo gigante americano innovazione e sostenibilità*, ed. DISAFA, Torino 2013.

18 Prodotti della ricerca: S. Bertolino, L. Asteggiano, M.A. Saladini, L. Giordani, G. Vittone, A. Alma, "Environmental factors and agronomic practices associated with Savi's pine vole abundance in Italian apple orchards", in "Journal of Pest Science", vol. 88, 2015, pp . 135-142.

tando in ogni prova uno o più elementi di criticità al fine di ottenere, al termine delle stesse, un quadro generale sulle più idonee modalità di lavorazione e di trasformazione per i prodotti di IV gamma. Il progetto ha permesso di rilevare i diversi sistemi operativi procedurali della filiera produttiva e di lavorazione delle specie oggetto di studio[19].

3. Filiera cerealicola

Nel 2012-2014 è stato condotto il progetto "Nutratec" per l'innovazione nell'ambito dei cereali per impieghi alimentari e la produzione di prodotti da forno più ricchi di composti bioattivi. Tale ricerca è stata condotta dal Dipartimento di Scienza del farmaco dell'Università del Piemonte Orientale e dal Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino. La ricerca ha permesso la messa punto di farine integrali con caratteri salutistici elevati e a ridotto contenuto di contaminanti. Tale farine sono state quindi brevettate e sono entrate in commercio[20].

Nel 2014 ha avuto avvio il progetto "Specialwheat" con finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo con l'obiettivo di rafforzare e promuovere le filiere speciali di frumento. A tale progetto, coordinato dal DISAFA, partecipano il Consorzio agrario del Nord Ovest (Cuneo), la sezione Coldiretti di Cuneo e la sua agenzia di assistenza tecnica 4A. Complessivamente sono coinvolti sei campi sperimentali nei principali distretti della Provincia. I risultati del progetto sono attesi dalla fine del 2015. Al momento sono state avviate iniziative di divulgazione.

Nel 2014 ha avuto inizio il progetto di ricerca "RQC-Mais" finanziato dal MIPAAF per la valutazione della qualità sanitaria e tecnologica della granella di mais. Tale progetto vede la collaborazione del CREA (MIPAAF) con il DISAFA e coinvolge numerosi centri di stoccaggio di cereali della Provincia (Consorzio del Nord-Ovest, Rostagno, F.lli Isaia, CAPAC). I risultati del progetto sono attesi dalla fine del 2015. Al momento sono state avviate iniziative di divulgazione.

4. Filiera viticolo-enologica

Nel 2010-2012 si è condotto il progetto "Tracciabilità dei vitigni piemontesi attraverso analisi delle componenti aromatiche" coordinato dal prof. Andrea Schubert con la collaborazione della dott.ssa Alessandra Ferrandino, finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, che ha permesso di definire la composizione della frazione volatile delle varietà piemontesi, un'informazione importante sia per la loro tracciabilità che per la loro trasformazione in un'ottica di enologia varietale. A seguito delle indagini sperimentali svolte con finanziamento CIPE Regione Piemonte (Genomica funzionale della vite) si è caratterizzata la componente polifenolica di numerosi vitigni autoctoni piemontesi coltivati presso l'impianto collezione di Grinzane Cavour (Cuneo) in collaborazione con IVV-CNR di Torino[21].

Sempre nel 2010-2012 si è svolto il progetto "Viniveri" coordinato dal prof. Claudio Lovisolo, con la collaborazione della dott. Alessandra Ferrandino e finanziato dalla Regione Piemonte che ha permesso di individuare strumenti di supporto ai viticoltori per semplificare le scelte decisionali. Si è studiata l'influenza del terroir sulla cv Nebbiolo e si è valutata l'applicabilità in viticoltura di dispositivi innovativi ottici e a ultrasuoni.

Dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2014 si è svolto il progetto "AGER: An Italian Vitis database with multidisciplinary approach, for exploitation and valorisation of the regional genotypes", finanziato da fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il progetto ha riguardato lo studio e la caratterizzazione delle accessioni viticole individuate dalle diverse unità operative del progetto, applicando i protocolli adottati, finalizzato all'implementazione di un database viticolo italiano (Italian Vitis database http://www.vitisdb.it/), utilizzabile sia da ricercatori che da esperti e operatori del settore. Grazie all'attività di questo progetto, sono stati inseriti i vitigni tradizionali e rari del Piemonte e una grande parte dei vitigni presenti sul territorio nazionale, inclusi quelli presenti in regioni in cui non opera direttamente il presente progetto, grazie alla collaborazione con il CRA-VIT di Conegliano Veneto, istituto ministeriale di riferimento per le attività di controllo in viticoltura e depositario della collezione delle varietà registrate nel Registro nazionale delle varietà di vite[22].

19 Prodotti della ricerca: E. Fontana, G. Pignata, G. Tibaldi, S. Nicola, "Fresh-cut Chain for Soilless Grown Strawberry 'Mara de Bois': Cutting Process Reduces the Shelf-life of the Produce", II ISHS International Conference on Quality Management of Fresh Cut Produce: Convenience Food for a Tasteful Life, 17-21 luglio 2011. Torino, Book of Abs: 113; G. Pignata, G. Tibaldi, E. Fontana, S. Nicola, "Baby-leaf fresh-cut salad mixes and their phytochemical added value", II ISHS International Conference on Quality Management of Fresh Cut Produce: Convenience Food for a Tasteful Life, 17-21 luglio 2011, Torino, Book of Abs: 122.

20 Prodotti della ricerca: V. Sovrani, M. Blandino, V. Scarpino, A. Reyneri, J.D. Coisson, F. Travaglia, M. Locatelli, M. Bordiga, R. Montella, M. Arlorio, "Bioactive compound content, antioxidant activity, deoxynivalenol and heavy metal contamination of pearled wheat fractions", in "Food Chemistry", vol. 135, 2012, pp. 39-46; V. Scarpino, M. Blandino, F. Vanara, M. Negre, A. Reyneri, "Moniliformin Analysis in Maize Samples from North-West Italy Using Multifunctional Clean-up Columns and the LC-MS/MS Detection Method", in "Food Additives and Contaminants", Part A, vol. 30:5, 2013, pp. 876-884.

21 Prodotti della ricerca: A. Ferrandino, A. Carlomagno, S. Baldassarre, A. Schubert, "Varietal and pre-fermentative volatiles during ripening of *Vitis vinifera* cv Nebbiolo berries from three growing areas" in "Food Chemistry", vol. 135, 2012, pp. 2340-2349; A. Ferrandino, A. Carra, L. Rolle, A. Schneider, A. Schubert, "Profiling of hydroxycinnamoyl tartrates and acylated anthocyanins in the skin of 34 *Vitis vinifera* genotypes" in "Journal of Agricultural and Food Chemistry", vol. 60, 2012, pp. 4931-4945; P. Margaria, A. Ferrandino, P. Caciagli, O. Kedrina, A. Schubert, S. Palmano, "Metabolic and transcript analysis of the flavonoid pathway in diseased and recovered Nebbiolo and Barbera grapevines (*Vitis vinifera* L.) following infection by *Flavescence dorée* phytoplasma", in "Plant, Cell & Environment", vol. 37, 2014, pp. 2183-2200.

22 Prodotti della ricerca: S. Imazio, M.G. Barbagallo, C. Bignami, M. Crespan, L. De Palma, C. D'Onofrio, M. Muganu, V. Nuzzo, A. Schneider, F. Sunseri, V. Novello, "The Italian Vitis Database: a multidisciplinary approach for a better knowledge and valorization of Italian grape genotypes", Final action Conference Cost action FA1003 – GRAPENET East-West Collaboration for Grapevine Diversity Exploration and Mobilization of Adaptive Traits for Breeding, 7-8 ottobre 2014 Oeiras (Lisbona); A. Carlomagno, O. Kedrina, V. Novello, A. Ferrandino, "Table grape 'Dalmasso Crosses' (Vitis vinifera L.): main agronomical features and quality of grapes", EFFoST Annual Meeting, 12-15 novembre 2013, Bologna; A. Carlomagno, A. Ferrandino, O. Kedrina, V. Novello, "Caratteristiche vegeto-produttive e compositive di alcuni incroci di vite ad uva da tavola creati dal prof. Dalmasso", Atti del Convegno Nazionale di Viticoltura, 1-3 luglio 2014, Foggia; A. Carlomagno, O. Kedrina, V. Novello, A. Ferrandino, "Agronomic and qualitative performance of some table grape Dalmasso

Dal 2102 al 2014 si è svolto il progetto "Vineland. La viticoltura collinare in Piemonte: salvaguardia e valorizzazione del suolo". Il progetto si è svolto in collaborazione con l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte, la Bi.lab. Srl e numerose aziende vitivinicole langarole ed è stato finanziato da Syngenta. Attraverso un monitoraggio stazionale, pedologico, biologico e agronomico di 25 siti campione situati nell'area circostante il comune di Barolo, la ricerca ha fornito indicazioni sulla situazione dei vigneti dell'area interessata e ha contribuito a indicare linee di comportamento agronomico adeguate alla salvaguardia della fertilità chimica, fisica e biologica dei suoli collinari, particolarmente minacciata da rischi naturali, fra cui i cambiamenti climatici e antropici[23].

Nel 2013 si sono svolti i progetti "Innowine" e "Lowetoh", co-coordinati dai prof. Vincenzo Gerbi e Luca Rolle. Il primo progetto si propone di valorizzare alcuni vitigni tradizionali piemontesi, esaltando, tramite opportuni accorgimenti di coltivazione e/o elaborazione di protocolli di vinificazione mirati, le loro potenzialità qualitative e la diversificazione dei prodotti offerti. Obiettivo di base è di proporre nuove tipologie di vino particolarmente appetibili per un mercato in evoluzione, fino a pochi anni fa sbilanciato verso la ricerca di prodotti dal gusto internazionale ma oggi più orientato verso un'enologia varietale legata al territorio. Lo studio ha consentito di stabilire protocolli di vinificazione mirati, in grado di esaltare al massimo le potenzialità enologiche delle uve producendo vini di elevato appeal nei confronti del consumatore. Il progetto "Lowetoh" e quello successivo condotto nel 2014 denominato "Strategie di cantina per il contenimento dell'alcol nei vini", co-coordinato anche dal prof. Luca Cocolin, si propongono di individuare e realizzare metodologie per la produzione di vini con un più ridotto tenore alcolico dotati, al tempo stesso, di ottimali caratteristiche qualitative e organolettiche. L'obiettivo della riduzione del tenore alcolico è perseguito con approcci microbiologici, riferiti al processo di fermentazione alcolica, e tecnologici nel pre e post fermentazione. Dal punto di vista microbiologico si sono selezionati lieviti (*Saccharomyces* e non-*Saccharomyces*) in grado di produrre meno alcol, a parità di zuccheri da fermentare, utilizzati anche in combinazione di ceppi *Saccharomyces* con non-*Saccharomyces* (principalmente *Candida zemplinina*, che negli ultimi anni ha suscitato molto interesse in ambito enologico grazie al suo spiccato carattere fruttofilico), in fermentazioni scalari o co-inoculate. Dal punto di vista tecnologico è stata valutata la possibilità tecnica e la fattibilità di concentrare una parte del mosto separato dalle parti solide, mediante concentrazione parziale sotto vuoto o crio-concentrazione, recuperando l'acqua di vegetazione per una diluizione naturale del mosto. I vini ottenuti sono stati comparati con vini ottenuti dalla stessa uva di partenza e sottoposti a

crosses Grown in Piedmont", Proceedings of the 7th International Table Grape Symposium, 12-14 novembre 2014, Mildura, Victoria (Australia), pp. 127-129.

23 Prodotti della ricerca: E. Mania, N. Alliani, M. Giovannozzi, F. Petrella, L. Gangemi, S. Guidoni, "May vineyard floor management affects indicators of soil quality?", in Proceedings Xth International Terroir Congress, 7-10 luglio 2014, Tokaj-Eger (Hungary), Vol. 2, pp. 186-191; S. Massaglia, D. Borra, S. Guidoni, E. Mania, S. Guidoni, "Does the sustainability perception depend on the terroir?", Xth International Terroir Congress, 7-10 luglio 2014, Tokaj-Eger (Hungary), Vol. 2, pp. 263-266.

dealcolizzaazione con le attuali tecnologie a membrana. I risultati del progetto che si stanno conseguendo stanno contribuendo a valorizzare e diversificare le produzioni enologiche delle aziende vitivinicole che operano sul territorio[24].

Le attività dei progetti finanziati dalla Regione Piemonte si sono focalizzate anche su tematiche emergenti, quali la realtà dell'enoturismo visto in una prospettiva internazionale, in parte in collaborazione con l'Università di Padova e di Mendoza (Argentina). È stato svolto così il confronto tra aree caratterizzate da un'attività vitivinicola di grandissimo pregio e con una particolare attenzione ad evidenziare il ruolo dell'enoturismo nello sviluppo della vendita diretta presso le aziende di produzione[25].

Nel 2013 è partito il progetto "Sigevi" coordinato dal prof. Claudio Lovisolo con la collaborazione della dott. Alessandra Ferrandino e conclusosi a marzo 2015. Il progetto ha riguardato lo sviluppo di uno strumento innovativo di supporto alle decisioni (decision support system DSS) per la gestione di un areale vitivinicolo. Il DSS realizzato include un archivio contenente informazioni ambientali o colturali (dati meteorologici, pedologici, fenologici, ecofisiologici, ecc) e produttive (fornite dalle cantine e dai consorzi sulla qualità delle aziende) riferiti ad annate passate ed è stato implementato con i dati e le osservazioni rilevate nel corso del progetto. Il DSS fornisce un quadro sull'andamento dell'annata e dei processi produttivi al fine di stimare, anticipatamente alla vendemmia, le caratteristiche della produzione dell'annata e quindi poter operare, a livello di comprensorio, per la programmazione della raccolta e, a livello di cantina, per ottimizzare la qualità dell'uva[26].

24 Prodotti della ricerca: V. Alessandria, S. Giacosa, S. Campolongo, L. Rolle, K. Rantsiou, L. Cocolin, "Yeast population diversity on grapes during on-vine withering and their dynamics in natural and inoculated fermentations in the production of ice wines", in "Food Research International", vol. 54, 2013, pp. 139-147; S. Río Segade, F. Torchio, S. Giacosa, D. Ricauda Aimonino, P. Gay, M. Lambri, R. Dordoni, V. Gerbi, L. Rolle, "Impact of several pre-treatments on the extraction of phenolic compounds in winegrape varieties with different anthocyanin profile and skin mechanical properties", in "Journal of Agricultural and Food Chemistry" vol. 62, 2014, pp. 8437-8451; C. Pace, S. Giacosa, F. Torchio, S. Río Segade, E. Cagnasso, L. Rolle, "Extraction kinetics of anthocyanins from skin to pulp during carbonic maceration of winegrape berries with different ripeness levels", in "Food Chemistry", vol. 165, 2014, pp. 77-84; S. Río Segade, C. Pace, F. Torchio, S. Giacosa, V. Gerbi, L. Rolle. "Impact of maceration enzymes on skin softening and relationship with anthocyanin extraction in wine grapes with different anthocyanin profiles", in "Food Research International", vol. 71, 2015, pp. 50-57; V. Englezos, K. Rantsiou, F. Torchio, L. Rolle, V. Gerbi, L. Cocolin, "Exploitation of the non-*Saccharomyces* yeast Starmerella *bacillaris* (synonym *Candida zemplinina*) in wine fermentation: physiological and molecular characterization", in "International Journal of Food Microbiology", vol. 199, 2015, pp. 33-40; F. Torchio, D.E. Urcan, Lin L., Gerbi V., S. Giacosa, S. Río Segade, N. Pop, M. Lambri, L. Rolle, "Influence of different withering conditions on phenolic composition of Avanà, Chatus and Nebbiolo grapes for the production of 'Reinforced' wines" , in "Food Chemistry", vol. 194, 2016, pp. 247-256.

25 Prodotti della ricerca: D. Borra, T. Mancuso, S. Massaglia, S. Mazzarino, "Enoturista e consumatore di vino in Piemonte: possibili caratterizzazioni nelle due principali aree produttive regionali", in Proceedings of the 35th World Congress of Vine and Wine, 18-22 giugno 2012, Izmir (Turchia), pp. 1-8; S. Mazzarino (a cura di), *Produzione e commercializzazione del vino nell'Alto Piemonte*, Franco Angeli, Milano 2012.

26 Prodotti della ricerca: M. Vitali, M. Tamagnone, T. La Iacona, C. Lovisolo. "Measurement of grapevine canopy leaf area by using an ultrasonic-based method" in "Journal International des Sciences de la Vigne et du Vin", vol. 47 (3), 2013, pp. 183-189; M. Vitali, A. Ferrandino, S. Cavalletto,

5. Filiera allevamenti

Nel 2011 si è svolto il progetto "Approcci innovativi per il controllo della filiera avicola" coordinato dal Dipartimento di Scienze veterinarie finalizzato allo studio delle caratteristiche produttive e alla variabilità genetica di due razze avicole locali e precisamente la Bionda Piemontese e la Bianca di Saluzzo. Le moderne tecniche applicate allo studio delle caratteristiche genetiche ne hanno dimostrato l'unicità confermandone l'interesse alla conservazione per il mantenimento della biodiversità.

Nel 2102 si è svolto il progetto "Approcci metodologici per la valorizzazione delle carni della razza Piemontese", finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, coordinato dal Dipartimento di Scienze veterinarie in collaborazione con La Granda Trasformazione mirato a individuare gli effetti delle temperatura e della durata della refrigerazione sulle caratteristiche fisiche e organolettiche delle carni ottenute da bovini di razza piemontese con particolare riferimento alle vacche a fine carriera.

Dal 2014 è in corso il progetto "Qualipiem. Metodi innovativi per la selezione della qualità nella razza Piemontese", finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo coordinato dall'Associazione Nazionale Bovini di Razza Piemontese in collaborazione con DISAFA teso allo studio dell'effetto dei fattori genetici sulla qualità della carne e la possibilità di miglioramento della stessa attraverso la selezione[27].

6. Ingegneria agraria e dei processi

Dal 2010 al 2013 si è svolto il progetto "BIOENERGY FARM" che ha portato all'installazione di cinque impianti biogas nella Provincia cuneese presso aziende agricole. La seconda edizione del medesimo progetto (2014-2016) vede coinvolta Coldiretti Cuneo per la messa a punto di studio di fattibilità per 150 piccole aziende della Provincia cuneese[28].

W. Chitarra, T. La Iacona, F. Spanna, S. Tramontini, A. Schubert, C. Lovisolo, "La risposta anisoidrica a stress idrico del 'Nebbiolo' è attenuata nei suoli argillosi", in "Quaderni Vitic. Enol. Univ. Torino", n. 32, 2011-2012, pp. 319-324; S. Tramontini, J. Doring, M. Vitali, A. Ferrandino, M. Stoll, C. Lovisolo, "Soil water holding capacity mediates hydraulic and hormonal signals of near-isohydric and near anisohydric *Vitis* cultivars in potted grapevines", in "Functional Plant Biology", vol. 41 (11), 2014, pp. 1119-1128.

27 Prodotti della ricerca: S. Sartore, D. Soglia, S. Maione, P. Sacchi, M. De Marco, A. Schiavone, S. Sponza, A. Dalmasso, M.T. Bottero, D. Pattono, M. Tarantola, L. Bertolotti, M. Giacobini, L. Gasco, A. Brugiapaglia, I. Zoccarato, R. Rasero, "Genetic traceability of two local chicken populations, 'Bianca di Saluzzo' and 'Bionda Piemontese', versus some current commercial lines", in Proceedings of the International Congress of Environmental Sustainability and Food Security, 17-19 giugno 2014, Potenza; A. Brugiapaglia, G. Destefanis, D. Pattono, "Texture of Piemontese beef culled cows aged 4-13 years", in Proceedings of 60th International Congress of Meat Science and Technology, 17-22 Agosto 2014, Punta del Este (Uruguay).

28 Prodotti della ricerca: P. Busato, R. Berruto, "Il progetto BIOENERGY FARM: analisi economica ed energetica della biomassa con applicazione web", Convegno di medio termine dell'Associazione Italiana di Ingegneria Agraria, 22-24 settembre 2011, Belgirate; R. Berruto, P. Busato," The Bioenergy Farm Project: Web Applications to Assess the Feasibility of Bioenergy Exploitation at Farm Level", in electronic proceedings of Eurageng Conference 8-12 luglio 2012, Valencia (Spagna); R. Berruto, P. Busato, D.D. Bochtis, "The bioenergy farm project: Web applications for the assessment of biomass production and logistics", ASABE International Meeting 2012, Dallas, Texas (Usa), pp. 6113-6124.

Dal 2011 al 2013 è stato svolto il progetto "BIRS-OASIS" che aveva come obiettivo lo sviluppo di applicazioni per ottimizzare l'uso dell'acqua. Le colture interessate per la Provincia di Cuneo sono il fagiolo e la fragola. Sono state provate delle manichette prodotte da Novamont in materiale MaterBi presso il centro sperimentale del Creso. Durante il progetto è stata messa a punto un'applicazione mobile per ottimizzare l'uso dell'acqua nelle colture sopra citate. Prodotti della ricerca: Birs-OASIS mobile app per la determinazione dei risparmi energetici derivante dall'adozione di pratiche irrigue ottimizzate in termini di risparmi di acqua e di energia.

Nel 2012 si sono conclusi i progetti "PackOpt" e "FoodVision". Il primo, sviluppato con l'azienda Abrigo SpA., ha riguardato la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative per il progetto delle logiche di funzionamento di linee robotizzate per il confezionamento secondario di prodotti alimentari. Il secondo, in collaborazione con OR s.a.s. ha previsto lo sviluppo di un sistema per la valutazione del colore in matrici alimentari non omogenee.

Il progetto di ricerca industriale finanziato dal polo d'innovazione POLIBRE relativo allo sviluppo della canna comune (*Arundo donax sp.*) GO-ARUNDO ha avuto come partner l'azienda Alasia Franco Vivai s.s. In tale progetto sono state messe a punto le metodologie di coltivazione, di raccolta e trasporto della biomassa finalizzate alla produzione di bioetanolo presso l'impianto di Crescentino[29].

Nel biennio 2012-2014 si è svolto il progetto "RobotSpray – Sistemi robotizzati per la distribuzione di agrofarmaci" avente come obiettivo lo sviluppo, con partner le aziende ASJ Spray-Jet (Centallo, Cuneo) e Sinau Macchine, di un sistema robotizzato operante in serra o sotto tunnel per l'irrorazione di agrofarmaci. Questa macchina, cingolata e a guida autonoma, consente all'operatore di condurre i trattamenti rimanendo fuori dalla serra, senza correre il rischio di inalazione di sostanze chimiche pericolose per la salute.

Nel 2013 si è concluso il progetto "CIPE Converging Technologies – NAMATECH, Nano materials and technologies for intelligent monitoring of safety, quality and traceability in confectionery products", che ha visto il gruppo di ricerca collaborare con diverse aziende, tra cui Ferrero SpA. su temi legati alla tracciabilità, alla valutazione del rischio in caso di richiamo di prodotto per non conformità e anticontraffazione di prodotti alimentari[30].

29 Prodotti della ricerca: R. Berruto, P. Busato, R. Chiabrando, "The Goarundo Model: Developing Sustainable Bioethanol from Giant Reed. First Assessment of Logistics for Biomass Collection", ASABE International Meeting 2012, Dallas, Texas (Usa); P. Busato, R. Berruto, "A web-based tool for biomass production systems", in "Biosystems Engineering" vol. 120, 2014, pp. 102-116; P. Busato, A. Sopegno, R. Berruto, R. Cornelissen,"An On-line Advisor for Sizing and Economic Analysis of Anaerobic Digestion Plants", in "CIGR Journal", Vol. 16 (1), 2014, pp. 319-327; P. Busato, A. Sopegno, D.D. Bochtis, R. Berruto, "Economic and Energetic Analysis of Biomass Production Systems by Means of Web Application: The Giant Reed Case", 20th Biomass Conference, 18-22 giugno 2012, Milano, pp. 191-195.

30 Prodotti della ricerca: F. Dabbene, P. Gay, "Food Traceability Systems: Performance Evaluation and Optimization. Computers and Electronics" in "Agriculture", Vol. 75, 2011, pp. 139-146; P. Barge, P. Gay, V. Merlino, C. Tortia, "Item-level Radio-Frequency IDentification for the traceability of food products: application on a dairy product", in "Journal of Food Engineering", vol. 125, 2014,

Nel 2013-2014 si è svolto il progetto "Vitidrone – Utilizzo di droni per la viticoltura di precisione", dedicato allo sviluppo per l'utilizzo di sistemi di rilevamento installati su droni per applicazioni in viticoltura. Al progetto hanno partecipato anche partner locali (Terre da vino). Il progetto "Smartpack – Studio e validazione di soluzioni logistiche specializzate per prodotti alimentari termosensibili" si è svolto nel corso del 2014 e ha visto, insieme a partner locali (Caseificio Montoso), lo sviluppo di soluzioni logistiche per la spedizione di prodotti di eccellenza in contenitori isotermici mediante logistica convenzionale.

Nel 2013-2015 si è svolto il progetto "La corretta distribuzione degli agro farmaci in corileto" finanziato dalla Regione Piemonte e condotto in collaborazione con il CReSO. L'obiettivo del progetto era la valutazione dello stato della distribuzione dei fitofarmaci al noccioleto e il confronto con tecniche di distribuzione derivanti dalla frutticoltura. In molte aziende corilicole infatti vengono utilizzate le stesse attrezzature per la distribuzione impiegate in vigneto, con depositi scarsi soprattutto nella parte alta della pianta. L'uso di macchine specifiche per piante di notevoli dimensione ha dimostrato la possibilità di ottenere un buon deposito sul bersaglio a tutte le quote[31].

Nel 2014 sono stati avviati i progetti "VitiProd", che prevede lo sviluppo di strumenti per il monitoraggio delle produzioni nella viticoltura di precisione, e "ColorEvolution", con la collaborazione delle aziende La Manta Food s.r.l. e OR s.a.s., per lo sviluppo di una sistema per la valutazione e la predizione dell'imbrunimento delle puree di frutta[32].

Nel 2014 è partito il progetto di ricerca industriale finanziato dai poli di innovazione – AGRORES2VALUE (2014-2015) che ha come oggetto la messa a punto di una testata spannocchiatrice che consente in una sola passata di sfalciare e andanare

pp. 119-130; F. Dabbene, P. Gay, C. Tortia, "Traceability issues in food supply chain management: a review", in "Biosystems Engineering", vol. 120, 2014, pp. 65-80, 2014; L. Comba, G. Belforte, F. Dabbene, P. Gay, "Methods for traceability in food production processes involving bulk products", in "Biosystems Engineering", vol. 116 (1), 2013, pp. 51-63; P. Barge, P. Gay, V. Merlino, C. Tortia, "RFID technologies for livestock management and meat supply chain traceability", in "Canadian Journal of Animal Science", vol. 93 (1). 2013, pp. 23-33; L. Comba, G. Belforte, P. Gay, "Plant layout and pick-and-place strategies for improving performances in secondary packaging plants of food products", in "Packaging Technology and Science", vol. 26 (6), 2013, pp. 339-354; L. Comba, G. Belforte, P. Gay, "Modeling techniques for the control of thermal exchanges in mixed continuous-discontinuous flow food plants", in "Journal of Food Engineering", vol. 106, 2011, pp. 177-187.

31 Prodotti della ricerca: G. Oggero, M. Tamagnone, P. Balsari, M. Corte, "Prime valutazioni di differenti modalità di distribuzione degli agrofarmaci in corileto", in *Atti Giornate Fitopatologiche*, CLUEB, Bologna 2014, pp. 633- 640; G. Oggero, M. Tamagnone, C. Bozzer, M. Corte, C. Sonnati, "First evaluation of different pesticides distribution techniques in Piemonte Region hazelnut crops", Suprofruit 2015 – 13th Workshop on Spray Application in Fruit Growing, Julius-Kuhn-Archive vol. 448, 2015, pp. 49-50; M. Corte, C. Sonnati, G, Oggero, M. Tamagnone, "Noccioleto: standard elevati con agrofarmaci ben distribuiti", in "L'Informatore Agrario" n° 33, 2015, pp. 56-59.

32 Prodotti della ricerca: S. Río Segade, F. Torchio, S. Giacosa, D. Ricauda Aimonino, P. Gay, M. Lambri, R. Dordoni, V. Gerbi, L. Rolle, "Impact of several pre-treatments on the extraction of phenolic compound in winegrape varieties with different anthocyanin profile and skin mechanical properties", in "Journal of Agricultural and Food Chemistry", vol. 62, 2014, pp. 8437-8451; L. Comba, P. Gay, J. Primicerio, D. Ricauda Aimonino, "Vineyard detection from unmanned aerial systems images. Computers and Electronics", in "Agriculture", vol. 114, 2015, pp. 78-87.

gli stocchi. Le aziende coinvolte nel cuneese sono la OLIMAC Srl di Margarita e la Allasia Plant s.s. di Cavallermaggiore.

Nel 2014 ha avuto avvio anche il progetto Europeo Intelligent Energy, ancora in corso - BIOGAS3 (2014-2016)- che riguarda lo sviluppo del biogas per le aziende agroalimentari, per la sostenibilità economica ed energetica e per l'autoconsumo di energia. Sono coinvolti sette macelli e caseifici situati in Provincia di Cuneo[33].

7. Filiera dei prodotti territoriali

Dal 2008 al 2011 si è svolto il progetto finanziato dal CIPE e dalla Regione Piemonte sulla filiera del frumento tenero (Qualichain), cui si è aggiunto il progetto "Valutazione della sostenibilità economica di colture cerealicole in Piemonte e politiche di valorizzazione di materie prime e derivati ad uso alimentare umano" (Miur 2013-2014). La Regione Piemonte presenta un'interessante attività di trasformazione di prima (molini) e seconda trasformazione (prodotti da forno) nel comparto del grano tenero, da cui deriva una complessa filiera, i cui aspetti economici sono stati limitatamente conosciuti fino a pochi anni fa. La prof. Teresina Mancuso, in stretta collaborazione con il gruppo di ricerca coordinato dal prof. Amedeo Reyneri, ha contribuito ad accrescere la conoscenza degli agenti economici e delle complesse interazioni tra gli stessi, utile agli operatori e ai decisori pubblici regionali e, in particolare, della Provincia di Cuneo. Il finanziamento del progetto da parte della CRC "Filiere avanzate di frumenti speciali per l'industria alimentare – Specialwheat" (2014-2017) evidenzia l'importanza attribuita a tale branca produttiva[34].

Dal 2010 al 2013 si sono svolti i progetti "ITACA" e "ECOFOOD" all'interno del Programma Operativo Regionale "Competitività regionale e occupazione" F.E.S.R. 2007/2013 Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva" Misura I.1.1 "Piattaforme innovative". Il progetto "ITACA" ha avuto la Lavazza SpA come soggetto capofila e ha visto il coinvolgimento di numerose aziende cuneesi, tra cui Ferrero SpA, Soremartec Srl, La Gentile Srl e GBV Impianti Srl, organizzazioni quali Tecnogranda e numerosi Dipartimenti del Politecnico e dell'Università di Torino, tra cui il DISAFA. L'obiettivo generale del progetto era quello di sviluppare procedure e tecniche per migliorare la qualità e la sicurezza di alcuni prodotti alimentari di largo consumo, con un ruolo chiave nell'economia della Regione Piemonte quali riso, nocciole, grano, semola e caffè. All'interno di questo articolato progetto il Gruppo di Tecnologie alimentari del

33 Prodotti della ricerca: R. Berruto, P. Busato, A. Sopegno, A. Calvo, V. Boero, V., "Green lean approach for improving sustainability of vegetable supply-chain: the ZEROEMISSION case", presentato al 8rd International European Forum on "System Dynamics and Innovation in Food Networks" 17-21 febbraio 2014, Innsbruck-Igls (Austria); R. Berruto, V. Boero, P. Busato, A. Calvo, A. Sopegno, L. Venudo, D. Rossi, P. Gomez, B. Ruiz, M. Kachniarz, "Biogas3: Sustainable and Economical Production of Biogas from Food Waste of European Agrifood Industry", presentato al 9th International European Forum on "System Dynamics and Innovation in Food Networks" 9-13 febbraio 2015, Innsbruck-Igls (Austria).

34 Prodotti della ricerca: T. Mancuso (a cura di), *L'industria molitoria a frumento in Piemonte*, Franco Angeli, Milano 2012; T. Mancuso (a cura di), *La sostenibilità economica della produzione di frumento di elevata qualità tecnologica in Piemonte*, DISAFA – Università degli Studi di Torino, Torino 2013.

DISAFA costituito dai prof. Giuseppe Zeppa, Vincenzo Gerbi, Luca Rolle, Simona Belviso, Marta Bertolino e Manuela Giordano, si è occupato di individuare e studiare gli indici chimici, di struttura e il profilo sensoriale di nocciole crude, conservate con modalità differenti, e di nocciole tostate con metodi tradizionali e innovativi, al fine di individuare metodi di conservazione e di tostatura ottimali per il miglioramento della qualità delle nocciole e per la loro valorizzazione. I risultati del progetto sono stati oggetto di eventi di divulgazione quali UNITO-POLITO for EXPO-EXTO, tenutosi a Torino il 15 luglio 2015, e sono in fase di pubblicazione su riviste scientifiche[35].

Il progetto "ECOFOOD" è stato finanziato dalla Regione Piemonte per promuovere la sostenibilità ambientale ed energetica di alcune filiere agroalimentari regionali andando a recuperare materia ed energia da scarti, sottoprodotti e rientri di mercato delle aziende coinvolte nella piattaforma. Il risultato finale è stato lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative in grado di migliorare la sostenibilità ecoambientale ed economica dei processi e dei prodotti coinvolti, con un significativo beneficio di competitività e immagine delle diverse filiere agroalimentari piemontesi. Il progetto ha avuto come capofila Soremartec Srl e ha visto il coinvolgimento di molte aziende cuneesi tra cui Ferrero SpA, La Gentile Srl, GBV Impianti Srl, Fontanafredda, consorzi quali il Consorzio Tutela Barolo & Barbaresco e organizzazioni quali Tecnogranda e di numerosi Dipartimenti del Politecnico e dell'Università di Torino, come il DISAFA. Anche in questo caso il gruppo di Tecnologie alimentari ha lavorato alla produzione di vini a ridotto contenuto di solforosa, utilizzando antiossidanti estraibili da parti solide dell'uva e ha valutato la possibilità di recuperare gli scarti dei fondi di caffè e del perisperma di nocciola come fonti di antiossidanti. I risultati sono stati oggetto di pubblicazioni scientifiche[36].

Dal 2011 la prof. Paola Dolci è co-responsabile di due ricerche inserite all'interno di due convenzioni con la Soremartec Srl. In particolare nel 2011 è stata attivata la convenzione "Selezione di starter microbici per la fermentazione di fave di cacao" il cui obiettivo è stato quello di studiare popolazioni di batteri lattici, batteri acetici e lieviti, isolati da fermentazioni spontanee di cacao, e responsabili dei cambiamenti biochimici, strutturali

35 Prodotti della ricerca: D. Ghirardello, M. Bertolino, S. Belviso, B. Dal Bello, M. Giordano, L. Rolle, V. Gerbi, M. Antonucci, N. Spigolon, G. Zeppa G, "Phenolic composition, antioxidant capacity and hexanal content of hazelnuts (Corylus avellana L.) as affected by different storage conditions, Postharvest Biology and Technology (in press) – Belviso S, Dal Bello B, Giacosa S, Bertolino M, Ghirardello D, Giordano M, Rolle L, Gerbi V, Zeppa G - Chemical, mechanical and sensory monitoring of hot air- and infrared-roasted hazelnuts (*Corylus avellana L.*) during nine months of storage", in "Food Chemistry" (submitted).

36 Prodotti della ricerca: S. Belviso, D. Ghirardello, K. Rantsiou, M. Giordano, M. Bertolino, D. Borgogna, M.C. Cavallero, B. Dal Bello, C. Cena, L. Rolle, G. Zeppa, V. Gerbi, "Phytochemical and microbiological stability of spent espresso coffee grounds in capsules", in "Food Research International2, vol. 61, 2014, pp. 93-99; F. Torchio, S. Giacosa, S. Río Segade, V. Gerbi, L. Rolle, "Berry heterogeneity as a possible factor affecting the potential of seed mechanical properties to classify winegrape varieties and estimate flavanols release in wine-like solution", in "South African Journal for Enology and Viticulture", vol. 35, 2014, pp. 20-42; M. Bertolino, S. Belviso, B. Dal Bello, D. Ghirardello, M. Giordano, L. Rolle, V. Gerbi, G. Zeppa, "Influence of the addition of different hazelnut skins on the physicochemical, antioxidant, polyphenol and sensory properties of yogurt", in "LWT – Food Science and Technology", vol. 63, 2015, pp. 1145-1154.

e organolettici della matrice di partenza. Questo studio ha permesso di selezionare, sulla base delle caratteristiche fisiologiche degli isolati, alcuni ceppi potenzialmente adatti a essere utilizzati come colture starter in fermentazioni controllate; mentre nel 2013 è stata attivata la convenzione "Valutazione degli aspetti strutturali, sensoriali e nutrizionali di prodotti salati ottenuti mediante l'impiego di ceppi di *Saccharomyces cerevisiae* e *Lactobacillus plantarum*" il cui obiettivo è stato quello di utilizzare ceppi di *S. cerevisiae* e *L. plantarum*, precedentemente isolati da panettone, in fermentazioni pilotate di prodotti da forno, per valutarne la persistenza negli impasti e durante i rinfreschi successivi, e l'eventuale miglioramento delle qualità organolettiche del prodotto finito. I risultati hanno evidenziato la buona persistenza dei ceppi durante i rinfreschi e quindi la possibilità di un loro utilizzo "in continuo" in processi fermentativi controllati[37].

Nel periodo 2011- 2014 il prof. Luca Cocolin e i suoi collaboratori hanno svolto 2 progetti. Dal novembre 2011 a ottobre 2014 si è svolto il progetto "Safenutrifood", caratterizzato da due principali tematiche riguardanti lo sviluppo di nuovi batteri potenzialmente probiotici e l'utilizzo di batteri produttori di batteriocine per la funzionalizzazione di film utilizzati nel confezionamento. Nell'ambito di questo progetto si sono isolati e caratterizzati dei batteri probiotici che sono stati anche usati in produzioni alimentari tipiche (Toma piemontese) contribuendo all'aumento del contenuto di acidi grassi a corta catena. Inoltre si sono sviluppati dei film funzionalizzati che sono stati applicati nei settori delle carni, formaggi e prodotti fa forno, aumentando la loro *shelf-life*. Nel 2012, fino a metà 2013, si è svolto il progetto "PhotoTiO2" dedicato allo sviluppo di vernici con attività antimicrobica. Tali vernici possono essere utilizzate in diversi contesti, da industriali ad allevamenti di animali. Nel contesto di questo progetto si sono sviluppate diverse vernici con componenti specifiche (principalmente basate su titanio fotocatalitico) in grado di controllare lo sviluppo microbico delle superfici verniciate. In particolare queste vernici sono state applicate in due stalle, una bovina e una di conigli, dimostrando la capacità di contenere la contaminazione e il successivo sviluppo microbico nel lungo periodo. Inoltre, negli ultimi cinque anni, è attiva una collaborazione di ricerca con la Biraghi Spa che ha portato alla stesura di diverse convenzioni di ricerca. La tematica principale considerata è stata lo studio delle caratteristiche e dell'attività di ceppi batterici utilizzati come starters microbici nelle produzioni lattiero-casearie aziendali. La ricerca si è focalizzata sullo studio ecologico delle popolazioni batteriche presente nei siero innesti utilizzati per la produzione del formaggio GranBiraghi. Sono state isolate diverse centinaia di ceppi, i quali dopo identificazione e caratterizzazione hanno dimostrato un'ampia biodiversità. I formaggi durante la produzione e maturazione sono stati studiati con moderni approcci molecolari (metagenomica) per fotografare la diversità microbica[38].

37 Prodotti della ricerca: P. Dolci, V. Alessandria, K. Rantsiou, M. Bertolino, L. Cocolin, "Microbial diversity, dynamics and activity throughout manufacturing and ripening of Castelmagno PDO cheese", in "International Journal of Food Microbiology", vol. 143, 2010, pp. 71-75; M. Bertolino, P. Dolci, M. Giordano, L. Rolle, G. Zeppa, "Evolution of chemico-physical characteristics during manufacture and ripening of Castelmagno PDO cheese in wintertime", in "Food Chemistry", vol. 121, 2011, pp. 1001-1011.

38 Prodotti della ricerca: B. Perrone, S. Giacosa, L. Rolle, L. Cocolin, K. Rantsiou, "Investigation of the dominance behavior of *Saccharomyces cerevisiae* strains during wine fermentation", in

Nel 2012 si è svolto il progetto "DRIEDPRO" che ha visto impegnati oltre al gruppo di Tecnologie alimentari del DISAFA anche l'azienda North West Technology di Cerato Paolo di Boves (Cuneo) e ha riguardato lo sviluppo di un processo innovativo che utilizza l'essicazione a freddo, per la produzione di frutta, verdura e fiori disidratati. I risultati hanno evidenziato che i frutti e in particolare le mele essiccate a freddo sono migliori sotto il profilo aromatico e del contenuto di antiossidanti di quelle essiccate attraverso il tradizionale metodo ad aria calda. Per quanto riguarda i vegetali freschi, lo studio ha consentito di ottimizzare il processo di essiccamento cosicché attualmente l'azienda possa commercializzare impianti idonei alla essiccazione di tutte le tipologie di vegetali.

Nel 2013 si è svolto il progetto "NOGLUTENBUG" che ha visto la collaborazione del prof. Giuseppe Zeppa ed è stato condotto presso la Dulcis Mania di Magliano Alpi (Cuneo). Lo studio di fattibilità ha riguardato lo sviluppo di chiacchere carnevalesche adatte a consumatori celiaci. Dopo numerose prove è stato possibile sviluppare un prodotto di buona qualità privo di glutine che l'azienda sta per lanciare sul mercato dopo aver aperto un nuovo stabilimento di produzione specifico per questo tipo di produzione.

Nel 2014-2015 si è svolto lo studio preliminare "Percorsi di internazionalizzazione di prodotti innovativi a base di carne bovina Piemontese e strategie di valorizzazione tramite marchi comunitari", in collaborazione con COALVI. Lo studio del mercato delle carni conservate e della fattibilità dell'esportazione di prodotti a base di carne bovina di eccellenza, hanno al momento condotto a risultati, essenzialmente operativi, che per l'azienda cuneese coinvolta si stanno concretizzando direttamente nelle attività svolte (avvio della fase di internazionalizzazione progettata). È stato inoltre avviata l'analisi dell'interesse del consumatore di carne bovina con marchio COALVI verso alcuni aspetti dell'allevamento dei capi.

2.6.3. Rapporti con il territorio e terza missione

Corso di laurea in Tecnologie alimentari

I rapporti con gli enti pubblici del territorio sono importanti e riguardano sia gli aspetti strutturali (la sede dei corsi è di proprietà del Comune di Cuneo e è stata concessa all'Università di Torino nei termini previsti dalla convenzione), sia l'attività istituzionale. Con il Comune di Cuneo l'interazione è frequente per la gestione degli aspetti previsti dalla convenzione, ma anche per la partecipazione agli eventi organizzati dal Comune per la promozione della cultura, del territorio e dei prodotti agroalimentari. Nella sede di Cuneo hanno luogo tutti gli eventi e i convegni che riguardano le filiere frutticole e ospita con regolarità manifestazioni di divulgazione e di approfondimento del settore agroalimentare. Nell'ultimo anno sono stati perfezionati accordi con il Comune di Cuneo per ospitare in Università le sedi operative di ordini professionali e agenzie formative che costituiranno un ulteriore elemento di animazione e apertura alle iniziative del territorio.

I rapporti con le imprese del territorio sono molto stretti e riferibili a diverse iniziative a vari livelli. Quanto alle attività rivolte agli studenti, quali l'accoglienza per stage e tirocinio per esempio, un'elevata percentuale delle imprese convenzionate hanno sede in Provincia di Cuneo. Le stesse aziende sono anche disponibili per visite aziendali o per attività seminariali.

"International Journal of Food Microbiology", vol. 165, 2013, pp. 156-162; J. Bautista-Gallego, V. Alessandria, M. Fontana, S. Bisotti, S. Taricco, P. Dolci, L. Cocolin, K. Rantsiou, "Diversity and functional characterization of *Lactobacillus* spp. isolated throughout the ripening of a hard cheese", in "International Journal of Food Microbiology", vol. 181, 2014, pp. 60-66; C. Botta, M. Bertolino, G. Zeppa, L. Cocolin, "Evaluation of Toma Piemontese PDO cheese as a carrier of putative probiotics from table olive fermentations", in "Journal of Functional Foods", vol. 18, 2015, pp. 106-116.

Corso di laurea in Viticoltura ed enologia

I rapporti con gli enti pubblici del territorio sono importanti e riguardano sia gli aspetti strutturali (la sede universitaria di Alba è di proprietà del Comune di Alba ed è concessa in comodato d'uso all'Università di Torino), sia l'attività istituzionale. Con il Comune di Alba l'interazione è frequente per la gestione degli aspetti previsti dalla convenzione, ma anche per la partecipazioni agli eventi organizzati dal Comune per la promozione della cultura, del territorio e dei prodotti enogastronomici.

Grazie all'alta specializzazione tecnica e formativa di questo Corso i rapporti con le imprese del territorio sono molto stretti e riferibili a diverse iniziative a vari livelli. Quanto alle attività rivolte agli studenti, quali l'accoglienza per stage e tirocinio per esempio, un centinaio di aziende (tra cui un'elevatissima percentuale di aziende della Provincia di Cuneo) sono convenzionate con questo preciso scopo; le stesse sono anche disponibili per visite aziendali e per lo svolgimento di seminari tecnici in aula ai quali sono invitati gli operatori del settore come consulenti, tecnici o responsabili del marketing. Quanto alle attività rivolte alle aziende, il Dipartimento organizza incontri a tema tecnico-scientifico presso la sede di Alba allo scopo di aggiornare aziende, consulenti e tecnici; è un esempio di formazione continua per la quale si riscontra sempre una partecipazione superiore alla disponibilità dei posti. Le aziende del territorio sono inoltre regolarmente invitate ai comitati di indirizzo didattico.

Il tirocinio curriculare obbligatorio, che deve essere svolto in azienda, può essere affiancato da altre attività in azienda a carattere facoltativo (17 CFU in totale). Questa scelta è maturata negli anni, anche dietro precise sollecitazioni delle aziende che partecipano agli incontri di indirizzo, per rispondere all'esigenza di dare una maggiore valenza pratica alle attività didattiche. Si segnala che molti stage scaturiscono in una collaborazione lavorativa con l'azienda, se pur quasi sempre a tempo determinato anche a causa della stagionalità dei picchi di lavoro delle attività di questo settore.

Corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari

Il percorso formativo prevede obbligatoriamente la frequenza a un tirocinio pratico-applicativo presso sedi convenzionate (enti pubblici, aziende di produzione, aziende commerciali, studi professionali, associazioni, organizzazioni governative e non governative, istituti di ricerca pubblici e privati in Italia o all'estero) o Dipartimenti universitari.

Il Consiglio di Corso di laurea, per i suoi compiti di programmazione e pianificazione degli obiettivi formativi, intrattiene rapporti stretti con molti attori del territorio tra i quali si ricordano la Camera di Commercio di Cuneo, l'Ordine dei tecnologi alimentari, il Polo d'innovazione agroalimentare e il Polo formativo agroalimentare e agroindustriale della Provincia di Cuneo, promosso da un raggruppamento di venti soggetti (aziende, centri di ricerca, Università, istituti d'istruzione, agenzie formative).

Il DISAFA, attraverso convenzioni generali e ad hoc per specifici progetti, intrattiene rapporti con organizzazioni che svolgono ricerca applicata nel territorio, quali CRESO e Vignaioli piemontesi. Le sedi del DISAFA a Cuneo e ad Alba ospitano, inoltre, attività di laboratorio di analisi aperte ad altre organizzazioni e aziende del territorio. Alba ospita un Centro di studi sulla vite e il vino dotato di attrezzature innovative, acquisite grazie a un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, che svolge ricerche di avanguardia e organizza eventi di disseminazione. La sede di Alba ospita lo spin-off universitario GRAPE srl, e collabora strettamente col confinante laboratorio di analisi Enocontrol. Il Centro di Castanicoltura, situato a Boves, svolge sperimentazione su questa specifica coltura.

Il DISAFA svolge poi attività di comunicazione della ricerca attraverso la Notte dei ricercatoti a Cuneo e una serie di eventi nelle sedi di Cuneo e Alba.

2.6.4. Conclusioni

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari è impegnato nel creare le condizioni per instaurare una più organica collaborazione con il Polo di innovazione agroalimentare, incrementando la presenza nei progetti di sviluppo aziendale e negli studi di fattibilità delle imprese agroalimentari cuneesi e piemontesi. Inoltre le progettazioni in atto relative alle nuove piattaforme agroalimentari e la partecipazione ai nuovi progetti integrati di filiera previsti dalla Regione Piemonte nell'ambito del PSR 2014-2020, lasciano prevedere una intensificazione delle attività di ricerca e sviluppo con le imprese del territorio. Grazie agli accordi già conclusi e a quelli in corso di perfezionamento la sede di Cuneo continuerà a rappresentare la sede di alta formazione agroalimentare, ma rafforzerà la sua funzione di punto di riferimento per lo sviluppo dell'innovazione e della ricerca del settore.

2.7. Dipartimento di Scienze della sanità pubblica e pediatriche – Corso di laurea in Educazione professionale

Referente: **Patrizia Lemma**, *Professore Ordinario in Igiene generale e applicata*

La figura dell'educatore professionale vive in Italia una situazione di profonda incertezza, sia per quanto riguarda la sua formazione sia per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, a causa di una situazione normativa complessa e a volte contraddittoria. La Regione Piemonte ha però mostrato sempre grande interesse per questa figura professionale cercando di chiarire il quadro di riferimento e di sostenere la sua formazione anche nel mutato quadro normativo.

Fin dal 1987 la Regione Piemonte ha, infatti, approvato il profilo dell'educatore professionale (EP) e il relativo percorso di formazione (triennale post-diploma). La delibera regionale accoglieva gli applicativi del Decreto del Ministero della Sanità del 10 febbraio 1984 (cosiddetto Decreto Degan) che identificava l'EP fra le nuove figure previste dal DPR n. 761 del 1979 che regolamentava lo stato giuridico del personale delle UU.SS.LL. Quale esito della frequenza di tali corsi e del superamento dell'esame finale, veniva quindi rilasciato un diploma di EP valido per l'inserimento sia nei servizi sanitari, sia nei servizi socio-assistenziali. La fungibilità degli operatori in entrambi i comparti è stato quindi uno dei principi fondamentali che ha ispirato la politica formativa degli operatori sociali e sanitari della Regione.

Il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria" ha trasferito la formazione degli operatori sanitari nell'ambito dell'ordinamento universitario e demandato al Ministro della Sanità l'individuazione, con apposito decreto, delle figure professionali sanitarie da formare e dei relativi profili: venivano contestualmente soppressi i corsi regionali previsti dal precedente ordinamento. Tra il 1994 e il 2001 il Ministero della sanità ha emanato una serie di decreti con i quali sono stati individuati i diversi profili sanitari. È del 1998 quello che individua l'educatore professionale e che stabilisce che le Università provvedano alla sua formazione attraverso la facoltà di medicina e chirurgia in collegamento con le facoltà di psicologia, sociologia e scienza dell'educazione.

Con il D.Lgs. n. 502/92 e i successivi decreti attuativi si sanciva di fatto la separazione dei canali formativi fra comparto socio-assistenziale e comparto sanitario. L'aspettativa delle Regioni, delle autonomie locali, nonché delle associazioni di categoria era che l'anomalia della doppia formazione universitaria dell'EP venisse risolta ma, contrariamente a tali aspettative, con il D.M. 4 agosto 2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie" il Ministero dell'Università definisce la classe di laurea 18 come "classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione", precisando che "i laureati della classe svolgeranno attività di educatore professionale, educatore di comunità e nei servizi sociali". Con il successivo D.M. del 2001 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie" l'educatore professionale viene individuato all'interno della classe 2 "classe delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione".

Preso atto della complessità della situazione, nel novembre del 2000, su iniziativa della Regione, è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico sulla figura dell'EP, con funzione consultiva, in cui erano rappresentate tutte le componenti istituzionali interessate alla materia, vale a dire, oltre alla Regione (Direzione politiche sociali, Direzione formazione professionale e lavoro, Direzione controllo attività sanitarie) l'Università (Facoltà di Medicina, Facoltà di Scienze della formazione) e le Scuole regionali per educatori professionali, con l'intento di concordare una soluzione comune al problema della formazione degli EP, a livello regionale, compatibilmente con i vincoli posti a livello statale. Il lavoro del gruppo tecnico è confluito in uno specifico protocollo d'intesa fra Regione e Università piemontesi. Sulla base di tale accordo le Università piemontesi hanno convenuto di attivare un unico canale di formazione per gli EP, pertanto, già a partire dall'anno accademico 2002-2003, è stato istituito un Corso di laurea triennale, attivato presso l'Università di Torino (nelle due sedi di Torino e Savigliano) come interfacoltà fra Medicina, Scienze della formazione e Psicologia, e presso l'Università del Piemonte Orientale come interfacoltà fra Medicina e Scienze politiche (a partire dall'anno accademico 2005-2006 tale corso viene chiuso per mancanza di requisiti minimi richiesti dalla normativa universitaria). Coerentemente, a partire dall'anno 2002, la Regione ha sospeso l'attivazione dei corsi regionali.

Con D.I. del febbraio del 2009, a partire dall'anno accademico 2011-2012, la titolarità del Corso in Educazione professionale viene assegnata alla sola Facoltà di Medicina seppure i dipartimenti storicamente coinvolti continueranno a sostenere lo svolgimento del corso. Negli anni si sono succeduti i protocolli d'intesa che vincolano l'Università a fornire la docenza per le ore di didattica previste dall'ordinamento e la Regione a sostenere economicamente l'insegnamento delle "discipline afferenti alle aree professionali" e dei tirocini.

2.7.1. Attività didattica

Caratteri del corso e contenuti formativi

I laureati in Educazione professionale attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana. Si occupano, inoltre, di curare il positivo inserimento o reinserimento psicosociale dei soggetti in difficoltà.

Pertanto i laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio-educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità;

partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute.

Per essere in grado di svolgere adeguatamente la professione è necessario che gli studenti del Corso di studi acquisiscano determinate capacità e competenze. In particolare esse sono: capacità di impiegare in forma integrata e critica le conoscenze di ordine teorico-concettuale per comprendere realtà e fenomeni sociali e sanitari con particolare riferimento a quelli che hanno a che fare con la salute psicofisica di minori e adulti; capacità di impiegare in forma integrata e critica le conoscenze di ordine teorico e metodologico-operativo per comprendere bisogni educativi, formativi, sanitari, individuali e sociali ed elaborare adeguate ipotesi d'intervento; capacità di orientare le iniziative educative e assistenziali in risposta alle specificità epidemiologiche ed economico-sociali del territorio; capacità di impiegare in forma integrata e critica risorse personali (in termini di sapere, di saper fare e di saper essere) e materiali per gestire risposte educative flessibilmente adattate rispetto a contesti e soggetti diversi; capacità di realizzare una sintesi originale di competenze relazionali, specie finalizzate all'aiuto e all'assistenza; capacità d'intervento a sostegno dei processi di cambiamento e nella gestione dei legami sociali intra ed extra-famigliari delle persone in difficoltà; abilità relazionali e comunicative necessarie al lavoro in équipe e alla gestione efficace della relazione educativa; capacità di documentare in forma efficace progetti, interventi, risultati, dati educativi ed epidemiologici, nei confronti di interlocutori differenziati; capacità di dialogare con i soggetti, pubblici e non, che a vario titolo interagiscono nella pianificazione e gestione di attività socio-educative e socio-sanitarie.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

In virtù degli accordi con la Regione Piemonte e l'associazione di categoria il Corso di studio in Educazione professionale mette a disposizione 75 posti (l'accesso al Corso di studio avviene tramite test di ingresso unico per tutte le professioni sanitarie triennali) sulla sede di Torino e 25 posti sulla sede di Savigliano. Nell'a.a. 2012-2013 sono state sospese le iscrizioni al I anno sulla sede di Savigliano, riaperte nell'a.a. successivo mantenendo la suddivisione già definita (75 posti a Torino, 25 posti a Savigliano). Per l'a.a. 2014-2015 la Regione ha richiesto per la sede di Savigliano, su richiesta delle associazioni del territorio, un incremento dei posti passando dagli attuali 25 a 35 unità.

In linea generale le caratteristiche degli studenti tendono a manifestarsi in forma regolare tra i diversi anni accademici. Poco più del 5% degli studenti risulta proveniente da altre regioni, assai ridotti sono gli abbandoni tra il I e il II anno di corso (circa il 6%). Piuttosto considerevole è la percentuale di studenti provenienti dai licei (circa il 64%), con un voto medio di diploma intorno ai 77/100. Il valore medio dei CFU sostenuti dagli studenti al I anno è di 42 su 52 e l'età media alla laurea è di 28,3 anni, con una durata media degli studi di 4,7 anni. Anche se questo dato può apparire elevato, in realtà risulta assolutamente coerente con l'alto livello occupazionale presentato prima della laurea. L'alto livello occupazionale costituisce un buon indicatore dell'efficacia dei legami intrattenuti con il territorio attraverso le attività di tirocinio (si veda paragrafo successivo).

I laureati svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semi-residenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

La figura professionale formata dal Corso di studi rappresenta una risorsa fondamentale per un territorio, quale quello della Provincia Granda, che si trova a dover affrontare e gestire una serie di trasformazioni sociali, economiche e culturali di ampia portata. In particolare, l'educatore professionale rappresenta la figura indispensabile per: favorire la promozione di nuove forme di organizzazione dei servizi alla persona presenti sul territorio coerenti con i cambiamenti determinati dalle politiche di welfare e in linea con le strategie in essere in molte realtà oltrefrontiera; promuovere processi d'inclusione dei nuovi immigrati all'interno del tessuto sociale, favorendo la piena espressione dei diritti di cittadinanza e fornendo a tutti pari opportunità di espressione e valorizzazione del capitale sociale; gestire interventi di social marketing per favorire l'*ageing* attivo e l'attivazione di servizi adeguati all'invecchiamento della popolazione.

2.7.2. Attività di ricerca

Linee dell'attività di ricerca svolta

Il Corso di studi in Educazione professionale racchiude in sé essenzialmente tre anime: pedagogica, medica e psicologica. Per questo motivo i campi di ricerca sviluppati nell'ambito del Corso sono molto vari ed eterogenei e rappresentativi delle sue specificità. In particolare, possiamo segnalare l'ambito della pedagogia speciale con specifica attenzione verso la definizione di interventi inclusivi e la media education per la promozione della salute.

Progetti di ricerca e risultati

Gli insegnamenti di area pedagogica sono tenuti per la maggior parte in condivisione con il Corso di laurea in Scienze dell'educazione. I progetti di ricerca, pertanto, sono gli stessi di quelli presentati nella relazione del Corso di Scienze dell'educazione.

2.7.3. Rapporti con il territorio e terza missione

Il Corso di laurea interfacoltà in Educazione professionale pone nell'esperienza di tirocinio gli elementi salienti atti a strutturare, in maniera professionalizzante, la formazione di primo livello degli educatori professionali. Momento centrale della didattica e strumento privilegiato di apprendimento è la formazione sul campo degli studenti, attraverso l'esperienza di tirocinio pratico. Il tirocinio nelle professioni sociali e sanitarie può essere considerato come punto di snodo tra teoria e pratica, tra competenze intellettuali e relazionali, per acquisire capacità di contestualizzare gli interventi nella consapevolezza dei propri limiti di ruolo e di competenza. In particolare, va sottolineato che il piano di studi definito in base al Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 22 ottobre 2004, n. 270, prevede un tirocinio di 1000 ore, articolato in tre momenti separati, distribuiti sui tre anni di corso (vedi Tab. 1).

Ciò implica l'importanza di un forte collegamento tra gli enti del territorio e il corso di studi, finalizzato alla definizione di un sistema di tirocinio ben articolato e gestito in un contesto di stretta collaborazione tra gli enti e l'Università. Ogni studente, durante il triennio, dovrà infatti aver svolto la propria esperienza in un servizio residenziale/semi-residenziale e uno territoriale, un servizio a gestione pubblica e uno a gestione privata.

Tab. 1. Ripartizione ore di tirocinio sui tre anni di corso

Anno di corso	Ore di tirocinio	Periodo di svolgimento
I anno	150 ore	tutto l'anno accademico
II anno	200 ore – I modulo 200 ore – II modulo	primo semestre secondo semestre
III anno	450 ore	tutto l'anno accademico

Il contesto di tirocinio e la sede formativa non possono dunque essere separati, ma integrati e in confronto costante. Il tentativo deve proprio essere quello di creare, attraverso una fitta rete di scambi d'informazioni, comunicazioni e culture, una consequenzialità di prassi-teoria e prassi, in una logica di ricerca-azione. In questo senso, le attività di tirocinio per la sede di Savigliano sono da sempre state organizzate e gestite in modo da rappresentare una vera e propria attività di ricerca dove le sedi di tirocinio della Provincia, i tirocinanti e l'Università collaborano alla continua definizione degli approcci teorico-metodologici per creare cultura professionale in vista della formazione di quegli operatori che in un futuro rappresenteranno una risorsa diretta per i servizi del territorio. In funzione di questa organizzazione e come risultato dell'impostazione stessa, nel tempo il Corso di studi è riuscito a definire una fitta rete di collegamenti con gli enti e i servizi territoriali, coinvolgendo tipologie differenti di servizi. Gli enti coinvolti non sono solo numerosi, ma sono anche caratterizzati dalla presenza di proposte professionali diversificate assolutamente congruenti sia con le finalità del tirocinio sia con l'impianto teorico soggiacente (vedi Tab. 2).

Tab. 2. Enti di tirocinio nella Provincia di Cuneo

ASL CN1	ASL CN2
Associazione "Airone"	Associazione "Oasi Giovani"
Associazione "ASHAS"	Comune di Savigliano
Comune di Fossano	Comune di Saluzzo
Comune di Cuneo	Comune di Manta
Consorzio S.S. "Valli Grana e Maira"	Consorzio S.S. "Monviso Solidale"
Consorzio S.S. " Cuneese"	Consorzio SS "Monregalese"
COOP. SOCIALE "Alberto Abrate"	COOP. SOCIALE "Alice"
COOP. SOCIALE "Armonia"	COOP. SOCIALE. "C.O.S"
COOP. SOCIALE. "Emmanuelle"	COOP. SOCIALE "Emmaus"
COOP. SOCIALE "Fiordaliso"	COOP. SOCIALE "Gli amici di Jim Bandana"
COOP. SOCIALE "Harambée"	COOP. SOCIALE "Il laboratorio"
COOP. SOCIALE "Il quadrifoglio"	COOP. SOCIALE "Il ramo"
COOP. SOCIALE "Insieme a voi"	COOP. SOCIALE "La Cascina"
COOP. SOCIALE "La Rosa Blu"	COOP. SOCIALE "Lunetica"
COOP. SOCIALE "Momo"	COOP. SOCIALE "Oltre la siepe"
COOP. SOCIALE Proposta '80"	COOP. SOCIALE "San Paolo"
COOP. SOCIALE "Valdocco"	Gruppo Edupolis
Scuole Tecniche San Carlo	Società "Anni Azzurri"
Ministero di Grazia e Giustizia	Casa circondariale e di reclusione di Saluzzo
P.L.O.C.R.O.S. – Centro di accoglienza	

Al fine di potenziare il collegamento tra il Corso di studi e il territorio sono stati proposti dei seminari aperti oltre che agli studenti del corso, anche ai referenti degli enti di tirocinio e ai professionisti del territorio. L'obiettivo di questa iniziativa è duplice: da una parte favorire l'aggiornamento degli operatori in stretta connessione con le pratiche formative proposte dall'Ateneo; dall'altra promuovere la condivisione e il confronto tra operatori già attivi e operatori in formazione, in un campo "neutro" quale quello della formazione.

I temi proposti sono molto eterogenei tra loro e sono spesso il frutto di specifiche richieste fatte dagli operatori del territorio che con il corso collaborano. Inoltre alcune

di queste iniziative sono svolte in collaborazione con le ASL del territorio che riconoscono crediti ECM agli operatori sanitari che vi partecipano (tali crediti sono a loro necessari per la richiesta formazione continua). In appendice i seminari realizzati negli ultimi quattro anni nella sede universitaria dell'ex convento S. Monica a Savigliano.

2.7.4. Conclusioni

Il Corso triennale di laurea in Educatore professionale dell'Università di Torino, con sede istituzionale a Savigliano ha sviluppato i suoi interventi nelle seguenti direzioni:

– attività didattica orientata alle relazioni con il territorio. Il Corso di laurea si è impegnato a raggiungere, attraverso il tirocinio, due obiettivi: organizzare e gestire le attività in stretta connessione con gli attori operanti sul territorio; inserire gli studenti direttamente in situazioni che permettessero loro non solo di fare esperienza professionale, ma di imparare a leggere il tessuto organizzativo, sociale e umano in cui saranno inseriti una volta immessi nel mercato del lavoro locale. Il secondo obiettivo è stato raggiunto in particolare attraverso la collaborazione con gli operatori delle diverse realtà socio-assistenziali che, grazie all'attività di supervisione, hanno guidato gli studenti e promosso non solo lo sviluppo di conoscenze e competenze specifiche della professione, ma in particolare una profonda conoscenza delle diverse realtà locali. Lo sguardo orientato alle specificità territoriali non ha mai impedito il confronto con altre situazioni, favorendo pertanto la presenza negli studenti di una visione multilivello, indispensabile per operare efficacemente nei servizi;

– sperimentazione sul territorio per la promozione del cambiamento. Il territorio ha rappresentato la sede di alcune sperimentazioni ad opera dei tirocinanti in collaborazione con i professionisti dei servizi. Alcuni studenti hanno avuto la possibilità di entrare nei contesti operativi non solo come professionisti in formazione, ma anche come portatori di innovazione, mettendo in atto pratiche educativo-assistenziali in ambiti dove non erano mai state sperimentate, quali, ad esempio, i reparti di riabilitazione post-traumatica. In questo modo, il Corso di laurea non limita la sua funzione alla formazione dei futuri operatori, ma è motore di cambiamento e promotore di soluzioni organizzative innovative attraverso le quali migliorare l'efficacia dei servizi;

– *lifelong learning* e formazione. Nel tempo è stata dimostrata particolare attenzione a promuovere forme di *lifelong learning* e di aggiornamento per le figure professionali già in servizio nel territorio. In questa prospettiva si colloca l'ampia offerta formativa proposta sia agli studenti (in forma di seminari di approfondimento extra-curricolari), sia agli operatori dei servizi. La formula a "partecipazione mista" (studenti-operatori) ha favorito le relazioni e gli scambi, nonché reso possibile il dialogo tra generazioni diverse di professionisti. Sempre nella prospettiva dell'aggiornamento e dell'approfondimento professionale e culturale si collocano i seminari che prevedono il riconoscimento dei crediti ECM per il personale sanitario, relativi a tematiche di grande rilievo (accompagnamento alla morte, pet terapy);

– ricerca orientata al territorio. Su questo fronte i docenti del Corso hanno da sempre manifestato un'attenzione particolare riconducendo le attività di ricerca a temi

che potessero avere una ricaduta sulle realtà locali sia per rispondere a bisogni già esplicitati (il sostegno agli anziani, l'organizzazione dei servizi socio-assistenziali), sia per promuovere nuovi orientamenti di sviluppo sociale e culturale (media education, alimentazione e adolescenza, stili di vita).

Il finanziamento che la Provincia di Cuneo ha fornito per il Corso per referenti di tirocinio attivato nel 2012 dimostra il forte sostegno del territorio: questa formazione è uno degli esiti conclusivi di un percorso di ridefinizione del tirocinio che ha visto coinvolti numerosi enti territoriali, pubblici e privati, del comparto sanitario e socio assistenziale, in occasione del passaggio al nuovo Ordinamento universitario.

Sulla base delle sinergie sin qui attivate con il territorio e in vista di una sempre maggiore collaborazione con gli enti, è possibile ipotizzare lo sviluppo di alcune linee di ricerca/azione, tra le quali meritano di essere evidenziate:

– l'ampliamento delle forme di collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado con interventi di promozione della salute e di social marketing. Tale attività è già stata sperimentata attraverso i seminari tenuti dal prof. Borraccino e dal prof. Mori;

– la sperimentazione, attraverso i tirocini del III anno di corso, di intervento degli educatori in ambiti sino ad oggi ancora poco esplorati (per esempio nei reparti di riabilitazione post traumatica);

– l'attivazione di percorsi di formazione congiunta per educatori e altre figure professionali del comparto sanitario per favorire la collaborazione e il futuro lavoro d'équipe;

– lo sviluppo di ricerche sul territorio col duplice fine di produrre mappature dei servizi che mettano in evidenza i bisogni socio-educativi non ancora soddisfatti della popolazione e di progettare in maniera congiunta soluzioni organizzative dei servizi ancora inesplorate.

In conclusione si ribadisce il generale impegno del Corso di laurea a essere sul territorio una presenza dinamica e strettamente connessa alle sue realtà e dimensioni, con il duplice fine di rappresentare uno spazio privilegiato di formazione in ambito socio-educativo e una forza di attrazione e di movimento culturale rivolto non solo a studenti e professionisti, ma all'intera cittadinanza.

2.8.
Dipartimento di Scienze della sanità pubblica e pediatriche – Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico

Referente: **Anna Maria Cuffini**, *Professore Ordinario in Microbiologia e Microbiologia Clinica*

2.8.1. Attività didattica

Caratteri del corso e contenuti formativi

Al termine del percorso formativo in Tecniche di Laboratorio Biomedico, gli studenti devono aver acquisito conoscenze, abilità e attitudini tali da soddisfare le attese dei servizi diagnostici di laboratorio.

Per conseguire questa finalità, lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

– gestire il campionamento e la verifica del materiale biologico, il controllo delle conformità della richiesta e la predisposizione del campione allo stadio successivo;

– pianificare e mettere in atto la fase analitica mediante l'utilizzo di metodi e tecnologie appropriate nel rispetto delle raccomandazioni e dei requisiti di qualità adottati dal laboratorio.

I risultati di apprendimento, attesi al termine del percorso formativo in Tecniche di Laboratorio Biomedico, sono:

– valutare e documentare in modo critico l'attendibilità dei risultati dei test e delle analisi in conformità ai sistemi di qualità del laboratorio e in considerazione dello stato di salute e di cura dei pazienti;

– gestire il processo diagnostico in conformità al sistema qualità e partecipare attivamente allo sviluppo dei sistemi per il controllo della validità dei test e delle analisi di laboratorio;

– garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e collaborare alla valutazione dei rischi e all'implementazione delle misure di prevenzione e protezione;

– condurre autonomamente indagini in banche dati e motori di ricerca per acquisire e valutare in modo critico nuova conoscenza inerente le diverse tecnologie di laboratorio, e utilizzare queste informazioni per contribuire allo sviluppo di metodi e all'implementazione di test e analisi;

– contribuire in modo costruttivo allo sviluppo della professione, delle strutture e delle organizzazioni sanitarie;

– essere responsabile e professionista, comprendendo i problemi etici e deontologici in relazione agli utenti e in rapporto alla collaborazione interdisciplinare con altri professionisti della salute;

– gestire la propria crescita professionale e personale, in linea con il progresso tecnologico, scientifico, sociale attraverso la consapevolezza del proprio potenziale sviluppo di carriera.

Il percorso formativo prevede un carico di 180 CFU, di cui 62 di tirocinio, 6 per attività didattiche (ADE), 6 per attività a scelta (seminari) e 6 per la tesi. Il corpo

docente attualmente è costituito da 1 professore ordinario, 12 professori associati, 22 ricercatori confermati (di cui uno a carico dell'insediamento universitario extrametropolitano in Provincia di Cuneo), 20 professionalizzanti (MED/46 e MED/45) e 42 dirigenti appartenenti al SSN.

Il I anno di Corso è finalizzato a fornire le fondamentali conoscenze biomediche e igienico preventive, i principi della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio, diretta all'acquisizione delle competenze di base e all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento relativi ai laboratori di Biologia, Anatomia e Biochimica clinica.

Il II anno è rivolto all'approfondimento delle conoscenze di Microbiologia generale, Patologia generale e Igiene, nonché all'acquisizione di competenze professionali relative agli ambiti dei laboratori di Fisiopatologia Clinica, Anatomia patologica e Biochimica Clinica. Al II anno, sono previste più esperienze di tirocinio, anche in ambito assistenziale (BLSD) inerenti il proprio profilo, comprese attività di prelievo venoso nei servizi di diagnostica.

Il II anno è indirizzato all'approfondimento specialistico con particolare riferimento alla Biologia molecolare e all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi, nonché le metodologie di ricerca scientifica anche a supporto dell'elaborato finale negli ambiti delle discipline di Microbiologia Speciale, Anatomia Patologica macroscopica, Citogenetica e Management Sanitario. Si aumenta anche la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio attraverso cui lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità sotto la supervisione di esperti. Questa logica curriculare si concretizza anche nella scelta dei crediti assegnati alle esperienze di tirocinio che aumentano gradualmente dal I al III anno.

Al termine del percorso formativo, il laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico deve essere in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

– scienze biologiche: per la comprensione dei principi strutturali e funzionali delle biomolecole che regolano le attività metaboliche degli organismi unicellulari e pluricellulari, per i fondamenti di trasmissione ed espressione dell'informazione genetica, dell'organizzazione strutturale e ultrastrutturale del corpo umano, e delle caratteristiche morfo-funzionali dei principali tessuti, organi e sistemi;

– scienze biomediche: per la comprensione dei principi di funzionamento degli organismi viventi, dei fondamentali processi patogenetici e dei processi biologici di difesa, e per l'interpretazione dei principali meccanismi con cui la malattia altera le funzioni di organi, apparati e sistemi;

– scienze igienico-preventive: per la comprensione dei determinanti di salute, dei pericoli e dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, dei sistemi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;

– scienze tecnico-diagnostiche: per la comprensione delle metodologie impiegate nei diversi settori della medicina di laboratorio per l'analisi dei vari materiali biologici ai fini diagnostici e del significato clinico dei risultati ottenuti;

– scienze psicosociali, etiche, legali e organizzative: per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive e per l'approfondimento di problematiche bioetiche connesse alla ricerca e alla sperimentazione. Esse sono finalizzate a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle relazioni lavorative e delle aree d'integrazione e interdipendenza con altri operatori sanitari;

– discipline informatiche e linguistiche: con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica e per l'applicazione delle banche dati.

Per il raggiungimento dei risultati attesi si adottano vari strumenti didattici, metodologie e attività formative quali: lezioni frontali; video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici; costruzione di mappe cognitive; seminari; tirocini; studio individuale; discussione di casi.

Il laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico, al termine del percorso formativo, deve pertanto essere in grado di: utilizzare le conoscenze per la comprensione del funzionamento dell'organismo umano nello specifico ambito lavorativo; utilizzare le conoscenze per gestire la fase preanalitica, consapevole che tale stadio rappresenta un primo ed essenziale elemento della qualità dell'intero processo analitico; applicare le abilità metodologiche e tecnico-diagnostiche per la gestione delle successive fasi del processo analitico negli ambiti di laboratorio di: Anatomia patologica, Fisiopatologia clinica, Medicina trasfusionale, Microbiologia clinica, Biochimica clinica, Genetica medica e Farmacia; integrare conoscenze e abilità collaborando a mantenere elevati standard di qualità e di sicurezza nei diversi contesti di laboratorio.

Possono essere ammessi al CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico i candidati che siano in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale specifica nei campi della Fisica, Biologia e della Chimica. Agli studenti ammessi ma con un livello inferiore alla votazione minima prefissata, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e della chimica, con le modalità specificate nel regolamento di Corso.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

Il numero programmato di studenti in Tecniche di laboratorio Biomedico riservato al I anno di corso per la sede di Cuneo è di 10 studenti. La quasi totalità degli ammessi al I anno, e conseguentemente al II e III, è residente nella Provincia di Cuneo, con una distribuzione territoriale eterogenea (solo alcune eccezioni provenienti da fuori Provincia). La maggior parte degli studenti ha un diploma di maturità scientifica e umanistica, mentre un numero ridotto proviene da istituti professionali, con un andamento costante di iscrizioni e una richiesta decisamente superiore all'offerta formativa. L'età media d'iscrizione degli studenti ammessi è di 19-20 anni anagrafici.

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico possono trovare occupazione in strutture di laboratorio pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale. In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili: nelle diverse aree specialistiche dei laboratori ospedalieri ed extra ospedalieri appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS); nei laboratori di controllo di qualità in campo biomedico e dell'industria farmaceutica; nei laboratori di analisi e controllo delle Agenzie Regionali della prevenzione e protezione dell'ambiente; nelle industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore della diagnostica di laboratorio; nelle industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore della produzione e grande distribuzione alimentare; nei laboratori di ricerca universitaria ed extra universitaria del settore biomedico; negli Istituti Zooprofilattici sperimentali delle regioni addetti al controllo e alla prevenzione delle malattie di origine animale e alla vigilanza igienico-sanitaria degli alimenti anche di origine animale.

2.8.2. Attività di ricerca

Linee dell'attività di ricerca svolta

L'attività di ricerca degli studenti iscritti al CdS in Tecniche di laboratorio biomedico viene svolta nei laboratori delle Aziende Ospedaliere di Cuneo e Provincia, sedi di tirocinio, e seguita dai docenti del SSN del CdS. Presso l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo i laboratori coinvolti sono Biologia Molecolare, Genetica, Microbiologia, Immunoematologia Trasfusionale e HLA, Anatomia Patologica, Crioconservazione, Oncologia Traslazionale, Laboratorio Analisi, Allergologia. Presso l'Azienda Ospedaliera di Mondovì e quella di Savigliano i laboratori sono Anatomia Patologica, Immunoematologia trasfusionale e Laboratorio Analisi.

Progetti di ricerca e risultati

Presso l'A.O. CN1 si sono intrapresi studi su "Serendipità nella diagnostica ematologica" con la presentazione di casi clinici, che saranno oggetto di pubblicazione sulla rivista "Scandinavian Journal of Clinical and Laboratory Investigation".

Nel laboratorio di Microbiologia dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo sono state sviluppate alcune tematiche di ricerca diagnostica, quali: la ricerca di *M. tuberculosis complex* in campioni respiratori e non respiratori con metodi di biologia molecolare; l'identificazione di candide invasive e di *K. pneumoniae* resistente ai carbapenemi con test fenotipici; rilevamento di stafilococchi MRSA da tamponi nasali con test molecolari; l'identificazione di streptococchi di gruppo B in tamponi vaginali mediante l'utilizzo di terreni cromogeni.

Nel laboratorio di Anatomia patologica dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo sono state sviluppate alcune linee di ricerca, quali: Adenocarcinoma polmonare in stadio iniziale; Tecniche di colorazione in citologia estemporanea; Valutazione dell'interazione materno-fetale a livello della decidua placentare. La ricerca svolta ha dato luogo a una pubblicazione sulla rivista internazionale "J. Gastrointestinal Cancer".

La maggior parte della ricerca viene però svolta presso i laboratori di Biologia Molecolare e Genetica dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo dove le linee principali di ricerca nell'ultimo triennio hanno interessato i seguenti ambiti: la diagnostica delle trombofilie; la Sindrome CHARGE; la terapia a bersaglio molecolare; l'utilizzo del trascritto BCR/ABL nella LMC; le mutazioni somatiche dei tumori solidi e la citogenetica molecolare (FISH). La ricerca svolta ha dato luogo a cinque pubblicazioni/abstracts su riviste nazionali e internazionali. Le nuove iniziative in programma per il prossimo triennio saranno rivolte allo studio della Sindrome Birt-Hogg-Dubè e all'analisi delle mutazioni somatiche dei tumori da biopsia liquida.

2.8.3. Rapporti con il territorio e terza missione

I rapporti con gli enti pubblici e le imprese del territorio sono mirati alla formulazione di protocolli attuativi con le sedi di tirocinio individuate sul territorio della Provincia di Cuneo. Tuttavia, non vengono escluse eventuali opportunità di stage, tirocini, contratti e borse di studio con le Aziende Ospedaliere di Cuneo e Provincia. Infatti, attualmente, si registra la seguente situazione per alcuni laureati:

– borsa-lavoro, della durata di un anno (rinnovabile), con impegno orario pari a 30 ore settimanali, per attività all'interno del Laboratorio di Crioconservazione – SC ematologia dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo (con particolare riferimento al supporto all'attività di criobiologia, colorazione preparati morfologici, preparazione pellet di materiale biologico e collaborazione nella gestione del laboratorio);

– contratto Amos di un anno, presso S.C. di Anatomia Patologica, ASL CN1 di Mondovì;

– contratto Amos a tempo determinato per due anni, con possibilità di passare a contratto indeterminato presso il Laboratorio Analisi dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo;

– contratto a tempo indeterminato per i contratti Amos stipulati negli anni antecedenti al 2013, e rinnovo per quelli presso aziende private (settore zooprofilattico).

2.8.4. Conclusioni

Il Corso triennale di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico dell'Università degli Studi di Torino, con sede istituzionale a Cuneo, nel corso del tempo, ha strutturato le sue attività secondo le seguenti direttrici di intervento:

– particolare attenzione a fornire attività formativa didattica specialistica svolta da personale docente qualificato e presente sul territorio; l'attività didattica sia frontale che di tipo seminariale, è stata integrata con una parte di esercitazioni mirate all'orientamento degli studenti attraverso approfondimenti specifici dell'offerta universitaria con particolare rilievo sui contenuti peculiari legati alle attività professionali diagnostiche di taglio maggiormente pratico e di tipo applicativo;

– specifica attenzione a sviluppare, nel quadro del rapporto Università-mondo del lavoro, collegamenti anche con il territorio tramite tirocinio formativo professionalizzate nel settore della zooprofilassi;

– particolare attenzione, ai fini di una promozione culturale legata al mondo del lavoro e all'evoluzione della ancor giovane professione del tecnico di laboratorio biomedico con convegni, corsi e incontri inseriti nel circuito dell'aggiornamento professionale continuo richiesto alle professioni sanitarie;

– specifica attenzione all'attività di ricerca con la partecipazione degli studenti TLB dal 2013 alla Notte dei Ricercatori per la città di Cuneo, iniziativa promossa e finanziata dalla Commissione europea con il progetto "TRACKS" (Tenth Researchers' night Anniversary for Citizenship in the Knowledge Society). L'obiettivo dell'evento è rafforzare il riconoscimento pubblico dei ricercatori e del loro lavoro, identificati dai cittadini come i più qualificati a parlare dei risultati e dell'impatto sulla società della ricerca scientifica con particolare attenzione alle esigenze del territorio e alle richieste dei cittadini.

Il Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico dell'Università degli Studi di Torino, con sede istituzionale a Cuneo rappresenta una presenza ormai consolidata nella realtà di formazione universitaria del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, della Scuola di medicina, dell'Università degli Studi di Torino. La specifica professione sanitaria del tecnico di Laboratorio Biomedico e la numerosità delle domande per l'accesso al Corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico per la specifica sede di Cuneo, dimostrano un sostanziale gradimento da parte degli utenti residenti nel territorio cuneese. Obiettivo essenziale per il futuro è quello di garantire, in collaborazione con il tessuto locale, un eccellente percorso didattico formativo a una delle professioni sanitarie fondamentali di supporto ai percorsi di diagnosi clinico sanitaria.

2.9. Dipartimento di Oncologia

Referente: **Umberto Ricardi**, *Professore Ordinario in Diagnostica per immagini e radioterapia*

2.9.1. Attività didattica

Caratteri del corso e contenuti formativi

Il Corso di laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia è diretto, dall'a.a. 2011-2012, dal prof. Umberto Ricardi e fa riferimento al Dipartimento di Oncologia come dipartimento capofila.

È un Corso di laurea triennale afferente ai Corsi di laurea delle professioni sanitarie finalizzato alla formazione della figura professionale del Tecnico sanitario di radiologia medica (TSRM).

Il corso è ad accesso programmato e si articola su tre anni. I anno: studio delle nozioni di base e propedeutiche alla formazione specifica; prime nozioni relative alla diagnostica convenzionale. II anno: approfondimenti sulla diagnostica convenzionale e studio della diagnostica con "grandi macchine" (TC – RM – radiologia interventistica); nozioni e approfondimenti sulla medicina nucleare; studio dei protocolli per i controlli di qualità. III anno: nozioni e approfondimenti di radioterapia; nozioni di base sull'organizzazione delle Aziende Ospedaliere e del SSN; elementi di assistenza e gestione del paziente in condizioni standard e di emergenza. Ulteriori approfondimenti della Diagnostica con "grandi macchine".

L'attività didattica, prevista nei tre anni, è organizzata in: lezioni teoriche in aula, organizzate in insegnamenti unici o composti da più moduli, volte ad acquisire conoscenze teoriche per lo svolgimento della professione (frequenza è obbligatoria al 70%); tirocinio presso strutture sanitarie pubbliche e private, volto all'acquisizione di competenze tecnico pratiche (frequenza è obbligatoria al 100%).

Per essere ammessi al corso è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I prerequisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi. È altresì auspicabile il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, matematica e fisica, oltre a conoscenze informatiche di base.

Il Tecnico sanitario di radiologia medica trova occupazione in settori quali: aree specialistiche della diagnostica per immagini ospedaliere ed extra ospedaliere, sia di radiodiagnostica, sia di medicina nucleare; servizi di radioterapia ospedalieri ed extra ospedalieri; servizi di fisica sanitaria; ricerca e didattica universitaria ed extra universitaria del settore diagnostica per immagini e radioterapia; radiodiagnostica industriale.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

Il numero di studenti ammessi ha subito, nel corso degli ultimi 2 anni, una ridu-

zione del 40% circa, in accordo con la Regione Piemonte, a causa della stasi occupazionale (da 65 a 40 studenti sui due poli del corso). La riduzione ha però influenzato il solo polo di Torino, mantenendo il numero degli studenti del polo di Cuneo in modo costante a 10. Nonostante il blocco delle assunzioni che grava sulla Sanità, il corso ha mantenuto comunque una buona attrattività, vedendo nell'ultimo a.a. 181 preiscrizioni per i 40 posti (delle quali 25 su 10 posti per la sede di Cuneo). Gli studenti provengono per la maggior parte dal Piemonte, con una quota di provenienti da altre regioni che si attesta, negli ultimi 3 a.a., intorno al 16% (min 15,2%, max 17,7%); per le ultime 3 coorti risulta un solo studente iscritto al I anno con titolo di studio estero.

Il 70% circa degli studenti proviene da licei, seguiti da istituti tecnici industriali o commerciali con una quota variabile dal 4 al 9% per ciascuno di essi. Vi sono casi sporadici di studenti provenienti da istituti magistrali o scuole professionali. La media del voto di maturità si attesta comunque intorno a 77,4/100.

Il tasso di abbandono, sempre negli ultimi 3 anni, varia dal 2,2 al 9,3%. Bisogna però specificare che tale indicatore non tiene conto dei passaggi ad altri Corsi di studio del medesimo Ateneo, ma solo delle rinunce allo studio o dei passaggi ad altri Atenei.

Il tempo medio di laurea è 3,4 anni, con una quota di studenti inattivi (ovvero studenti che nell'ultimo a.a. hanno conseguito meno di 5 CFU) che non supera l'1,9%. Il voto medio degli esami è in crescita negli ultimi anni, attestandosi intorno a 26/30; anche il voto medio di laurea ha visto un incremento nell'ultimo a.a. , passando da 97,4/110 a 103,4/110.

Secondo Alma Laurea il 51,9% degli studenti laureatisi nel 2013 lavora, degli studenti rimanenti l'1,9% sta proseguendo gli studi con Laurea magistrale. Il 42,6% sta ancora cercando lavoro.

Il numero di studenti laureati fino allo scorso a.a. non risente ancora della diminuzione dei posti disponibili nel Corso: la media risulta ancora essere circa di 60 studenti all'anno su entrambe le sedi e di circa 7,5 studenti all'anno per la sola sede di Cuneo (con una variabilità da 6 a 10). Questo dato deve essere correttamente interpretato con quanto specificato sopra sugli indicatori di abbandono. Per quanto riguarda la sola sessione di laurea di ottobre del presente a.a, vi è invece un netto calo degli studenti laureati (31 totali, di cui 5 della sede di Cuneo), in accordo con la suddetta diminuzione dei posti disponibili.

Si ribadisce che tale diminuzione è stata operata di concerno fra l'Università degli Studi di Torino e la Regione Piemonte, a seguito di un preoccupante aumento degli inoccupati nel settore, a causa del blocco delle assunzioni nella sanità pubblica e della conseguente saturazione anche nel settore privato.

Interpretando i dati di Alma Laurea, tra il 51,9% degli studenti laureatisi nel 2013 che lavora, il 100% ha trovato occupazione nel settore privato (96,4% profit, 3,6% non profit), ma di questi solo il 32,1% lavora nella sanità: si evidenzia quindi una situazione in cui solo il 16% del totale studenti laureatisi nell'anno ha un'occupazione congruente con il percorso di studi svolto.

Risulta invece in aumento la quota di laureati che, pur con le attuali difficoltà burocratiche, sono riusciti a trovare impiego in altri Paesi dell'Unione europea. Negli

ultimi 3 anni infatti hanno trovato occupazione: 4 laureati in Inghilterra, 1 in Francia e 2 in Belgio, mentre stanno portando a termine le pratiche per il riconoscimento del titolo, secondo i dati disponibili al Corso altri 5 laureati fra Inghilterra, Francia, Belgio e Spagna. Sempre secondo i dati di Alma Laurea, circa l'80% degli studenti laureati si ritiene soddisfatto del percorso di studi.

La sede di Cuneo si è rivelata, nel corso degli anni, un'importante risorsa nella realtà piemontese per la formazione dei Tecnici sanitari di radiologia medica, sia per la possibilità offerta agli studenti del territorio cuneese di poter essere formati nella loro "area di residenza", sia per la qualità della didattica erogata. L'apertura e il mantenimento del Corso di laurea presso la sede cuneese ha consentito di minimizzare gli spostamenti degli studenti, pur all'interno di un bacino di utenza ampio come quello cuneese. Grazie al rapporto ottimale tra docenti e studenti, favorito senza dubbio dai numeri di questi ultimi, la sede di Cuneo ha potuto esprimere una qualità della didattica alta, dimostrata anche da una media del voto di laurea migliore rispetto alla sede di Torino. Negli ultimi anni è aumentata la quota di docenti universitari che ricoprono i diversi insegnamenti, con ruoli di coordinamento. Questo importante aumento percentuale è stato reso possibile dal reclutamento di personale universitario specifico dedicato alla sede di Cuneo (un ricercatore) e dal dirottamento su Cuneo di risorse torinesi (sia ricercatori che professori associati). Nello stesso tempo, una rilevante quota dei docenti è assicurata dal Servizio Sanitario Nazionale, coinvolgendo personale strutturato nelle Aziende Ospedaliere del territorio.

2.9.2. Attività di ricerca

Linee dell'attività di ricerca svolta

Le linee di attività di ricerca svolte si possono tracciare in due sostanziali filoni.

Il primo è relativo alle attività di ottimizzazione ed organizzazione delle prestazioni radiologiche sul territorio. Molto importante in tale ambito è stato il contributo del Corso di laurea alla realizzazione delle attività di radiologia domiciliare, progetto realizzato in convenzione tra l'Università di Torino, le Aziende ASL CN2 e la AOU Città della Salute e della Scienza di Torino. Tali attività proseguono, estendendosi ad altre aree del territorio cuneese, stante la particolare conformazione geografica e orografica delle aree di riferimento.

Il secondo filone di ricerca nasce dai progetti e dalle collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali dei docenti universitari afferenti al corso. A tale proposito, è importante rilevare che, all'interno della quota dei docenti appartenenti al personale di Ateneo, uno soltanto (il dott. Andrea Riccardo Filippi, Ricercatore Universitario a tempo indeterminato, SSD-MED36 in Diagnostica per immagini e radioterapia) è incardinato sulla sede di Cuneo. Le attività di ricerca di seguito descritte sono pertanto espressione dell'attività svolta sia dal dott. Filippi sia dagli altri docenti afferenti al Corso di laurea, e comprendono progetti di ricerca attivati sulla sede di Torino e, nel corso del tempo, in parte allargati e comprendenti l'attività universitaria svolta presso la sede di Cuneo.

Progetti di ricerca e risultati

In merito al primo filone di ricerca, non sono mancate le collaborazioni scientifiche a carattere applicativo e con possibili ricadute immediate sulle attività del SSN in ambito diagnostica per immagini[39].

A questo filone si aggiungono anche alcune attività di ricerca svolte con il contributo di vari studenti del corso da docenti appartenenti al SSN, in particolare nel settore della Fisica sanitaria[40].

Si segnala inoltre la partecipazione al congresso nazionale Associazione Italiana di Medicina Nucleare – sezione tecnici tenutosi a Rimini 16-19 aprile 2015[41].

In merito ai progetti e alle collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali dei docenti universitari afferenti al Corso, si fa riferimento alle attività di ricerca svolte dal dott. Andrea Riccardo Filippi che sono a carattere clinico e teorico nell'ambito della Radioterapia oncologica. In particolare, nel campo dell'onco-ematologia (ottimizzazione delle nuove tecnologie) e della radioterapia stereotassica in oncologia polmonare, i principali progetti svolti nell'ultimo triennio quale responsabile o collaboratore sono: "H10 trial on early FDG-PET scan guided treatment adaptation versus standard combined modality treatment in patients with supradiaphragmatic stage I/II Hodgkin's lymphoma", presso Fondazione Italiana Linfomi; "Salvataggio precoce con chemioterapia ad alte dosi e trapianto di cellule staminali nel linfoma di Hodgkin con PET

39 F. Testa, L. Delpiano, M. Lo Bello, M. Baigi, C. Nyffenegger, D. Fraire, "Razionalizzazione del Servizio Radiologico nell'ASL CN2 di Alba e Bra: integrazioni ospedali-territorio in vista del nuovo Ospedale Unico di Verduno", ePoster scientifico PS-04/02 in Riassunti 45° Congresso Nazionale della Società Italiana di Radiologia Medica, p. 438, Torino 2012; F. Testa, D. Cavallera, R. Servetto, M. Grosso, D. Fraire, "Progetto di radiologia domiciliare nel territorio dell'ASL CN2: esperienza preliminare biennale su 105 pazienti", ePoster PS-04/05 in Riassunti 45° Congresso Nazionale della Società Italiana di Radiologia Medica, p. 439, Torino 2012; F. Testa, M. Battaglino, R. Olivero, D. Fraire, M. Lo Bello, "Impatto della digitalizzazione dello screening senologico sulla qualità percepita e sull'aderenza agli inviti", ePoster scientifico id=PS 20-1430, in Riassunti del 46° Congresso Nazionale della Società Italiana di Radiologia Medica , p. 394, Firenze 2014; F. Testa, R. Olivero M. Battaglino, R. Servetto, D. Fraire, "Imaging radiologico lossy in ambito non diagnostico: watermarking fragile e robusto delle immagini ad uso editoriale, accademico, congressuale e di teleconsulto a garanzia di proprietà ed integrità", ePoster didattico id=PD 10-727 in Riassunti del 46° Congresso Nazionale della Società Italiana di Radiologia Medica, p. 464, Firenze 2014; ; F. Testa, M. Battaglino, R. Olivero, D. Fraire, M. Lo Bello, "De nouveaux scénarios d'organisation après la numérisation du dépistage sénologique", in Journées Françaises de Radiologiel, Réf 59005, Parigi 2014.

40 Esempio di tali collaborazioni sono i seguenti contributi: F. Testa, E. Fumero, E. Roberto, S. Chauvie, R. Olivero, C. Nyffenegger, M. Marchisio, D. Fraire, "Cone Beam CT Vs Multi-Detector CT in maxillofacial studies: dosimetry and technical aspects", ECR EPOS 2015 C-1779, Vienna 2015; F. Testa, M. Parodi, E. Fumero, E. Roberto, S. Chauvie, R. Olivero, M. Baigi, N. Angaramo, D. Fraire, "Orthopantomography in pediatric age: a preliminary dosimetric and epidemiologic assessment", ECR EPOS 2015 C-1781, Vienna 2015; F. Testa, E. Fumero, E. Roberto, S. Chauvie, R. Olivero, M. Lo Bello, D. Fraire, "A dentalscan or a multi-layer digital ortopantomography in the study of the jaws? A dosimetric evaluation on a CBCT device", Scientific Paper B-0724, Vienna 2015.

41 G. Aimar, E. Roberto, F. Bergesio, A. Terulla,P. Dutto,C. Fagliano, A. Biggi, S. Chauvie "Ottimizzazione della dose nelle procedure urologiche pediatriche"; P. Sebastiano, F. Bergesio, A. Terulla, E. Roberto, C. Fagliano, P. Dutto, A. Biggi, S. Chauvie "Variazione del protocollo di acquisizione nella pratica clinica PET".

positiva dopo i primi 2 cicli di chemioterapia ABVD e confronto, nei casi PET-2 negativi trattati con 6 ABVD, di consolidamento con radioterapia sulle aree bulky verso sospensione della terapia", presso Fondazione Italiana Linfomi; "Studio clinico di fase II d'intensificazione della dose mediante tecniche di IGRT nel trattamento radioterapico sequenziale del carcinoma broncogeno in stadio localmente avanzato", finanziato dalla Rete Oncologica Piemontese; "Studio pilota di fase II di combinazione tra radioterapia stereotassica e immunoterapia in pazienti affetti da melanoma oligometastatico", Dipartimento di Oncologia, Università di Torino, finanziato dalla Ricerca Locale 2013.

Nell'ambito del settore scientifico-disciplinare MED 36 – Diagnostica per immagini e radioterapia, settore di riferimento del Corso, sono inoltre attivi il prof. Paolo Fonio (Professore Associato afferente al Dipartimento di Scienze chirurgiche) e il dott. Pierfrancesco Franco (Ricercatore tipo B, afferente al Dipartimento di Oncologia).

Il prof. Paolo Fonio svolge attività di ricerca nei settori della radiologia interventistica e della senologia diagnostica, con particolare attenzione al settore dell'oncologia.

Le attività di ricerca svolte dal dott. Pierfrancesco Franco sono di tipo clinico e teorico nell'ambito della Radioterapia Oncologica. In particolare, nel campo dell'oncologia cervico-cefalica, della senologia e dei tumori del tratto gastro-enterico, i principali progetti svolti nell'ultimo anno quale responsabile o collaboratore sono: "Studio osservazionale sull' individuazione di fattori dosimetrici predittivi di tossicità ematologica acuta nelle neoplasie squamose del canale anale sottoposte a trattamento combinato chemio-radioterapico"; "Studio osservazionale prospettico sull' utilizzo di olio di iperico e neem nella gestione della tossicità cutanea acuta in neoplasie del distretto cervico-cefalico sottoposte a radio-chemioterapia"; "Ottimizzazione delle tecniche radioterapiche nell' irradiazione delle neoplasie del distretto cervico-cefalico (IMRT-V-MAT ed IGRT)".

Altri docenti del corso svolgono inoltre regolare attività di ricerca in altri settori scientifico-disciplinari. Il prof. Giancarlo Pecorari (Professore Associato di Otorinolaringoiatria del Dipartimento di Scienze chirurgiche) la cui attività di ricerca si concentra su: "Ruolo dell'HPV nella carcinogenesi dei tumori della testa e del collo", nonché il ruolo di tale infezione quale fattore prognostico di tumori insorti nelle differenti sottosedi di pertinenza otorinolaringoiatrica; "Approfondimento degli aspetti immunofenotipici delle neoplasie della testa e del collo", in collaborazione con il CERMS; "Valutazione della qualità di vita dei pazienti oncologici sottoposti a regimi terapeutici combinati (chirurgia + RT) o palliativi nella malattia avanzata"; "Valutazione della qualità di vita e dell'assetto psicologico della diade paziente-caregiver in ambito oncologico cervico-cefalico" in collaborazione con il CPO e la S.C. Psiconcologia; "Valutazione delle alterazioni funzionali e citologiche della mucosa delle alte vie respiratorie nei pazienti sottoposti a intervento di laringectomia totale"; "Studio degli aspetti funzionali naso-sinusali nei pazienti sottoposti a chirurgia conservativa dei turbinati inferiori mediante radiofrequenze"; "Studio degli aspetti immunologici della rinosinusite cronica con e senza poliposi nasale"; "Valutazione dello sforzo vocale e del suo impatto sulla funzionalità laringea in una popolazione di insegnanti di scuola primaria in relazione alle condizioni acustiche delle aule scolastiche".

Il dott. Enrico Bracco, Ricercatore del Dipartimento di Oncologia, la cui attività

è incentrata su: "meccanismi molecolari che regolano la trasduzione del segnale scatenata da alcuni oncogeni (in particolare recettori tirosina chinasi appartenenti alla classe III)"; "ricerca transnazionale nel campo dell'oncologia (sia in ambito di neoplasie solide sia in ambito di neoplasie non solide specificamente nel campo dell'oncologia polmonare)".

La dott. Elena Tamagno, Ricercatrice del Dipartimento di Neuroscienze, la cui attività di ricerca è rivolta a: "Patogenesi della malattia di Alzheimer: Studio del ruolo dello stress ossidativo nella iper-espressione di BACE1", eseguito in collaborazione con i prof. Massimo Tabaton, Dipartimento di Neuroscienze, Università di Genova, Gorge Perry e Mark Smith, Case Western Reserve University, Cleveland, Ohio; "Patogenesi della malattia di Alzheimer: Studio delle vie di segnale coinvolte nell'induzione di apoptosi mediata dai peptidi di beta amiloide attraverso induzione di stress ossidativo", eseguito in collaborazione con il prof. Massimo Tabaton, Dipartimento di Neuroscienze, Università di Genova; "Patogenesi della malattia di Alzheimer: Studio dei meccanismi molecolari alla base della iper-regolazione di BACE1", eseguito in collaborazione con il Prof. Massimo Tabaton, Dipartimento di Neuroscienze, Università di Genova; Prof Ottavio Arancio, Columbia University, New York, USA.

Il dott. Pierpaolo Terragni, Ricercatore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, la cui attività di ricerca si concentra su: "Stress Index/Ex Vivo Lung Perfusion Study: Stress Index in Lung Reconditioning", Clinical Trials ID: NCT01729637; "Obese Patient During RARP: the Role of a Preemptive Ventilator Strategy to Contrast Pneumoperitoneum and Trendelemburg Position", OPERA Study, Clinical Trials ID: NCT01868347); "Occurence of ventilator associated pneumonia in italian ICU using cuffed tracheostomy tubes with subglottic secretion drenage: a prospective observational study", Clinical Trial ID: CS/202.

Tutte le pubblicazioni dei docenti dell'Ateneo relative ai progetti di ricerca elencati sono consultabili presso l'archivio digitale di Unito Iris-Aperto (www.unito.it).

2.9.3. Rapporti con il territorio e terza missione

Come detto la sede di Cuneo si è rivelata, nel corso degli anni, un'importante risorsa nella realtà piemontese per la formazione dei Tecnici sanitari di radiologia medica.

La presenza di personale docente "locale", universitario e non, ha favorito l'integrazione con le risorse lavorative del territorio, consentendo da una parte agli studenti la conoscenza diretta delle strutture ospedaliere, e dall'altra agli operatori di portare avanti alcuni progetti di innovazione e ottimizzazione altrimenti di difficile esecuzione. Alcuni esempi sono qui di seguito elencati in riferimento al titolo delle tesi di laurea svolte, con immediate ricadute pratiche sulle attività cliniche dello specifico reparto: "Applicazione di nuovi protocolli per l'ottimizzazione della dose in urografia con TC multidetettore"; "Ottimizzazione della dose negli esami TC cranio-encefalici in età pediatrica"; "Implementazione di un programma semplificato per i controlli di qualità sulle apparecchiature CR"; "Ottimizzazione delle procedure di imaging nel trattamento con microsfere di 90Y in pazienti con lesioni epatiche"; "Implementazione di un programma di Controlli di Qualità di un collimatore multilamellare per la realizzazione di trattamenti IMRT"; "Strutturazione di un sistema informatico all'interno della Radiologia moderna: presupposti organizzativi, requisiti informativi e accenno alle possibili scelte tecnologiche"; "Appropriatezza organizzativo-gestionale degli accessi al Servizio Radiologico: l'analisi della casistica traumatologico-ortopedica in un'A.O. del Piemonte".

Per la sede di Cuneo sono aperte convenzioni con ASL CN2 (Alba/Bra) e con la ASL CN1 (Mondovì) , oltre che con l'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle, per la frequenza degli studenti presso i servizi di radiologia, nell'ambito della formazione tecnico-pratica. Quest'ultima risulta di particolare importanza nell'ambito di una formazione professionalizzante, coprendo 60 CFU su 180 totali del Corso di studi.

Vi è inoltre una convenzione (2009 con successivi rinnovi) tra le Aziende ASL CN2 e la Città della Salute per il progetto di Radiologia domiciliare. I risultati sono stati oggetto di tesi dello studente Davide Cavallera (relatore Francesco Testa) discussa nel 2012 e sfociata nella pubblicazione F. Testa, D. Cavallera, R. Servetto, M. Grosso, D. Fraire, "Progetto di radiologia domiciliare nel territorio dell'ASL CN2: esperienza preliminare biennale su 105 pazienti", ePoster PS-04/05 in Riassunti del 45° Congresso Nazionale della Società Italiana di Radiologia Medica, p. 439, Torino 2012.

Attualmente è in corso, a cura di un laureato 2013 (Francesco Via), una ricognizione circa la possibilità di replicare un servizio simile in CN1, stante la particolare conformazione del territorio di riferimento costituito da un'ampia porzione di alte vallate. La gestione di una radiologia domiciliare di tipo territoriale può così configurare, oltre al servizio "porta a porta" per i casi più critici, una sorta di ambulatorio trasportabile che, all'occorrenza, può essere impiantato agilmente in sedi istituzionali per mezza giornata/una giornata alla settimana senza costi di installazione. Il costo del servizio è inferiori ai costi sociali di un trasferimento accompagnato e può essere coperto da un contributo richiesto all'utenza, comunque inferiore ai costi di trasporto (comprensivi dell'eventuale impegno di un familiare accompagnatore).

2.9.4. Conclusioni

Il corso triennale in Tecniche di diagnostica per immagini e radioterapia dell'Università di Torino, con sede istituzionale a Cuneo, ha nel corso del tempo strutturato le sue attività secondo alcune principali direttrici d'intervento:

– particolare attenzione alla qualità della didattica, sia frontale sia professionalizzante, nell'intento di migliorare progressivamente il valore dell'insegnamento complessivo e del programma di formazione, con il coinvolgimento diretto del personale docente universitario dei diversi settori scientifico-disciplinari precedentemente definiti;

– sempre maggior raccordo con le strutture territoriali del Servizio Sanitario Nazionale, in modo tale da favorire una vera integrazione del corso universitario con le realtà sanitarie attive sul territorio;

– promozione della figura professionale del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica attraverso la sua formazione specifica e soprattutto rimarcando quanto sia necessa-

rio formare laureati di profilo professionale altamente competitivo, poi impiegabili in strutture ospedaliere e non della Provincia di Cuneo, aumentando la qualità dei servizi erogati ai cittadini in quest'area;

– specifica attenzione alle attività di ricerca dei singoli docenti nell'intento di integrare il più possibile le singole esperienze con quelle più allargate della comunità universitaria afferente al corso; a tale proposito, si rileva come il potenziamento di tali attività non possa prescindere dal reclutamento e/o progressioni di carriera di personale docente universitario incardinato sulla sede di Cuneo.

In conclusione, le direttive di sviluppo intraprese sono da un lato espressione di una già presente e sempre più attiva integrazione con il territorio, dall'altra tese a favorire lo sviluppo e implementazione di attività didattiche e di ricerca di sempre più elevata qualità presso la sede di Cuneo, con ricadute positive sulla qualità del lavoro dei professionisti formati e, auspicabilmente, sul tasso occupazionale.

2.10. Dipartimento di Scienza e Tecnologia del farmaco – Corso di laurea in Tecniche erboristiche

Referente: **Patrizia Rubiolo**, *Professore Ordinario in Biologia farmaceutica*

2.10.1. Attività didattica

Caratteri del corso e contenuti formativi

Il Corso, svolto esclusivamente nella sede distaccata di Savigliano, ha la finalità di formare la figura professionale del Tecnico erborista, esperto della gestione, controllo e sviluppo delle attività di produzione, trasformazione, commercializzazione delle piante officinali e dei loro derivati.

La notevole e crescente richiesta di prodotti naturali di origine vegetale assicura una buona ricaduta sul piano occupazionale di tale figura. Le forme di collaborazione già attive con le industrie del settore e con il Comune di Savigliano e la Provincia di Cuneo costituiscono una garanzia della qualità della formazione e delle possibilità di lavoro future.

Il corso è stato a numero programmato (84 posti + 1 posto riservato a studenti stranieri) fino all'a.a. 2014/5. A partire dall'a. a. 2015-2016 è diventato ad accesso libero, con l'inserimento del TARM (Test di Accertamento dei Requisiti Minimi). Si articola in 3 anni con 18 esami; la frequenza alle attività formative è obbligatoria, molti insegnamenti sono integrati con esercitazioni pratiche in laboratorio. A completamento del curriculum di studi è previsto un periodo di stage presso laboratori extra universitari e/o aziende del settore.

L'obiettivo del Corso di studi è quello di fornire ai laureati del Corso di laurea in Tecniche erboristiche le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per operare nel settore erboristico, nell'esercizio delle attività di riconoscimento, raccolta, lavorazione, trasformazione, confezionamento, commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio e controllo di piante, loro parti e derivati.

Il laureato che si vuole formare conosce le droghe vegetali, i principi bioattivi in esse contenuti, il loro impiego, la stabilità, le tecniche di lavorazione; è in grado di eseguire le analisi utili al controllo. È preparato sulle norme deontologiche e legislative utili all'esercizio dei vari aspetti delle attività professionali in ambiti sia nazionali che internazionali. Acquisisce inoltre un'adeguata conoscenza della lingua inglese e di informatica.

Si tratta di un Corso di laurea triennale con carattere altamente professionalizzante, valorizzato da:

– localizzazione geografica a Savigliano: una zona d'Italia da sempre dedicata alla coltivazione delle piante officinali, la più nota delle quali è la coltivazione della cosiddetta "menta Piemonte"; la localizzazione decentrata rispetto alla città di Torino, agevola inoltre gli studenti grazie alla presenza costante e giornaliera di due tutor, che supportano con lavoro di segreteria e organizzativo l'inserimento degli studenti nella vita universitaria;

– ottenimento di un progetto europeo, (Fondo Sociale Europeo – FSE per il raffor-

zamento delle lauree professionalizzanti di I livello anni 2001-2005) che per due cicli di laurea (3 anni per 2 volte) ha fornito un congruo finanziamento che ha contribuito a qualificare il Corso di studi e dotarlo di laboratori all'avanguardia;

– coordinamento didattico attuato da docenti supportati da esponenti del mondo dell'industria, che rappresentano il cosiddetto Comitato di indirizzo, attivo e collaudato ormai da 13 anni, con una composizione variegata: responsabile botanico di azienda leader italiana (con filiali all'estero) nella estrazione di principi attivi vegetali; direttore di rivista specifica del settore erboristico; dirigente di azienda leader italiana nel settore di liquori a base vegetale e nel contempo coltivatore di piante officinali; segretario scientifico di associazione senza fini di lucro che raggruppa esperti del settore erboristico; chimico e tecnologo farmaceutico esperto di attività biologica di prodotti naturali; dirigente medico Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione S.I.A.N. ASL Cuneo 1; consulente di aziende che trattano estratti naturali. Quattro componenti il Comitato di indirizzo sono professori a contratto per il Corso di laurea in Tecniche erboristiche, fin dall'inizio delle attività del Comitato stesso;

– insegnamenti fondamentali tenuti da docenti universitari, affiancati da corsi opzionali (attività libere) e da seminari di approfondimento tenuti da esponenti dell'industria di settore e dirigenti delle ASL;

– organizzazione annuale di una tavola rotonda con interventi di esperti del settore industriale, legislativo, ministeriale, nella quale si affrontano ogni anno temi diversi, legati a problemi di attualità correlati alle erbe, ai prodotti erboristici oppure ai cosmetici naturali;

– presenza di numerose ore di esercitazioni in laboratorio (riconoscimento botanico, farmacognostico, estrazione di principi attivi di origine vegetale, analisi chimica dei principi attivi vegetali, analisi chimica degli alimenti, tecnologia delle formulazioni erboristiche, preparazioni cosmetiche); ogni laboratorio è a posto singolo e ogni studente ha a sua disposizione un banco attrezzato;

– visite guidate, scelte in base alle conoscenze acquisite degli studenti durante e i tre anni di studio;

– tirocinio da svolgersi, nel corso del III anno, in ambito extra universitario, presso aziende del settore oppure ASL, ospedali, ecc.; ogni studente viene consigliato nella scelta del tirocinio, tenendo in conto i suoi interessi personali e successivamente guidato da un tutor aziendale e da un tutor docente universitario; lo studente ha a disposizione un'ampia scelta di strutture in cui poter svolgere il proprio tirocinio (circa centocinquanta convenzioni in atto e ogni anno l'elenco viene implementato attivando nuove accordi);

– costante informazione dei laureati da parte della segreteria di Savigliano su tutte le iniziative culturali organizzate, sugli aggiornamenti legislativi e su tutto ciò che riguarda direttamente la professione del Tecnico erborista.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

In base ai dati forniti dalla Gestione dati di Ateneo nel quinquennio 2010-2014 il numero totale degli iscritti è gradualmente aumentato fino all'a.a. 2013-2014 (Fig.1), con una leggera flessione per l'a.a. 2014-15 probabilmente legata anche alla riduzione

del numero degli studenti iscritti appartenenti al vecchio ordinamento (Fig. 2). Il numero degli iscritti al I anno si mantiene pressoché costante.

Fig.1 — Iscritti a Tecniche Erboristiche

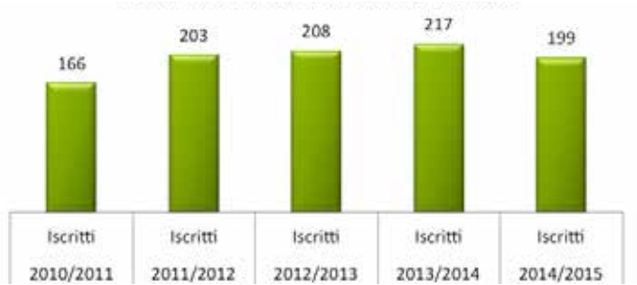
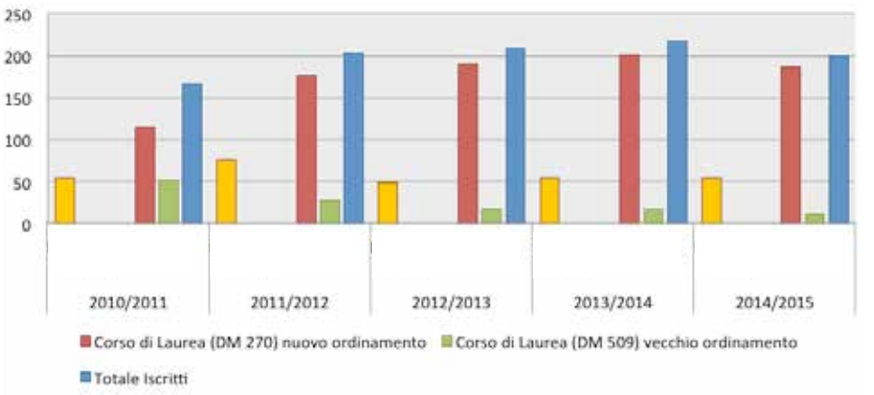
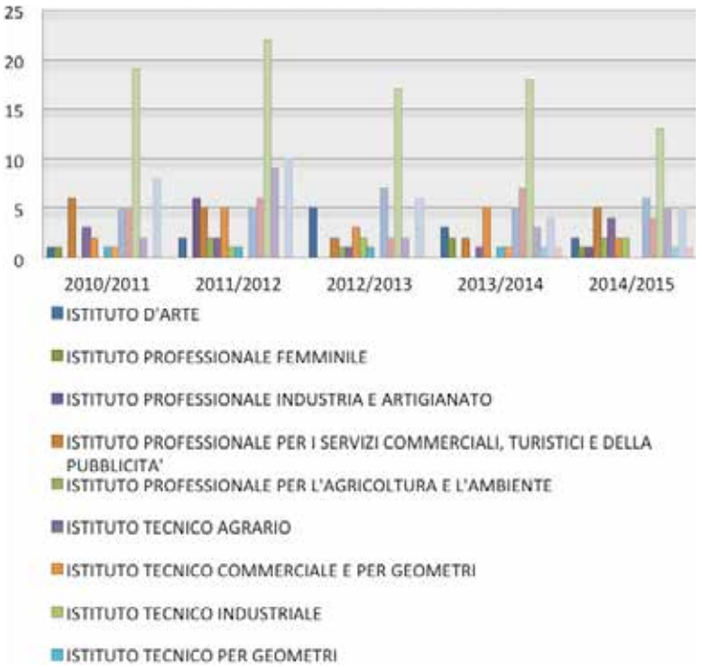


Fig.2 — Iscritti I anno e totali 2010 - 2014



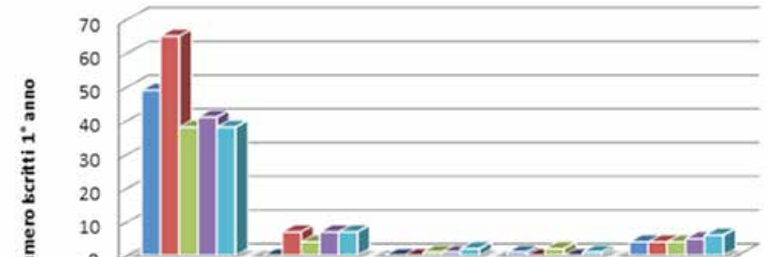
La maggior parte degli studenti iscritti al Corso di laurea in Tecniche erboristiche proviene dai licei in particolare dal liceo scientifico confermando che una preparazione di tipo scientifico può essere considerata la più appropriata per questo tipo di Corso di laurea (Fig. 3).

Fig. 3 — Istituti di provenienza



Il maggior numero di iscritti rientra nella fascia d'età compresa tra i 18 ed i 20 anni. Tuttavia si può evidenziare come il numero degli studenti iscritti con un'età superiore ai 30 anni, seppur ovviamente ridotto, si va a equiparare agli iscritti nella fascia d'età compresa tra i 21 ed i 23 anni (Fig. 4); probabilmente la tipologia degli insegnamenti svolti nell'ambito del Corso di laurea interessa anche persone già formate o inserite in un contesto lavorativo, intenzionate ad approfondire le proprie conoscenze in campo erboristico da un punto di vista scientifico ed attuale.

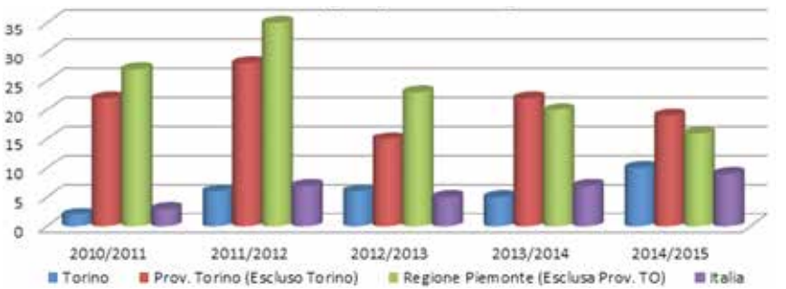
Fig. 4 — Età d'iscrizione – Studenti primo anno – per Anno Accademico



	18-20	21-23	24-26	27-29	>=30
2010/2011	49	0	0	1	4
2011/2012	65	7	0	0	4
2012/2013	38	4	1	2	4
2013/2014	41	7	1	0	5
2014/2015	38	7	2	1	6

La provenienza geografica degli iscritti al I anno risente della posizione della sede universitaria decentrata a Savigliano; infatti accanto a un certo numero di studenti che provengono dalla Provincia di Torino si rileva un congruo numero di studenti che provengono dalle restanti province piemontesi che sono però sostanzialmente studenti della Provincia di Cuneo. Inoltre, la posizione logisticamente strategica di Savigliano per quel che riguarda i trasporti, giustifica anche il numero degli iscritti fuori regione (Fig.5).

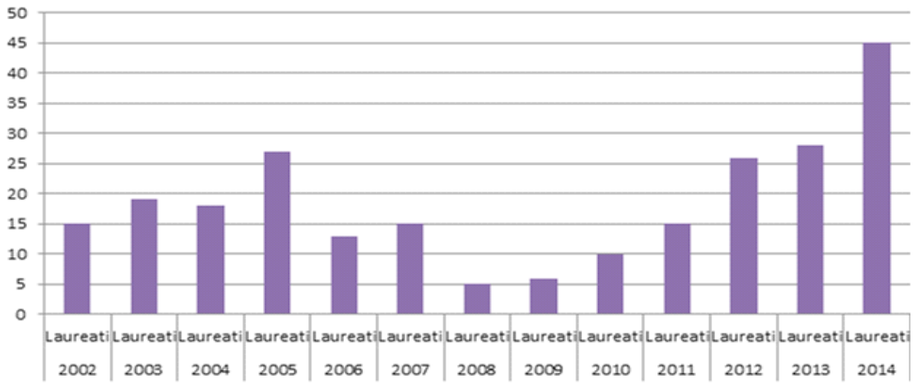
Fig. 5 — Provenienza geografica degli iscritti



In virtù delle competenze acquisite, il laureato in Tecniche erboristiche può trovare occupazione presso: erboristeria; farmacia/parafarmacia nel reparto erboristico, dietetico, cosmetico; aziende estrattive o formulative specifiche del settore erboristico; aziende specifiche del settore cosmetico naturale e/o biologico; centri antiveleni presso aziende ospedaliere per gli aspetti relativi agli avvelenamenti da piante, funghi e prodotti erboristici; laboratori della Camera di Commercio e laboratori A.R.P.A. dove si svolgano analisi di routine su prodotti alimentari e cosmetici in particolare a base vegetale; servizio S.I.A.N. (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) presso le ASL locali in affiancamento agli ispettori sanitari per Il controllo e la verifica dei prodotti erboristici presenti in commercio.

Il numero dei laureati a oggi è pari a 241. Nella figura sottostante (Fig. 6) si può osservarne la ripartizione nei vari anni a partire dall'anno 2002, in considerazione del fatto che il Corso di laurea è stato attivato nell'a.a. 1999-2000. Come si può notare, nell'ultimo quinquennio 2010-2014, con riferimento alle informazioni della Gestione dati dell'Ateneo, il numero dei laureati è in costante aumento.

Fig. 6



Nelle successive figure (Fig. 7 e Fig. 8), in base ai dati estratti dal questionario di Alma Laurea sono invece riportate rispettivamente la condizione occupazionale degli stessi (che prevede una media di laureati che lavorano intorno all'80%) e gli ambiti occupazionali intrapresi nel quinquennio 2010-2014.

Fig. 7

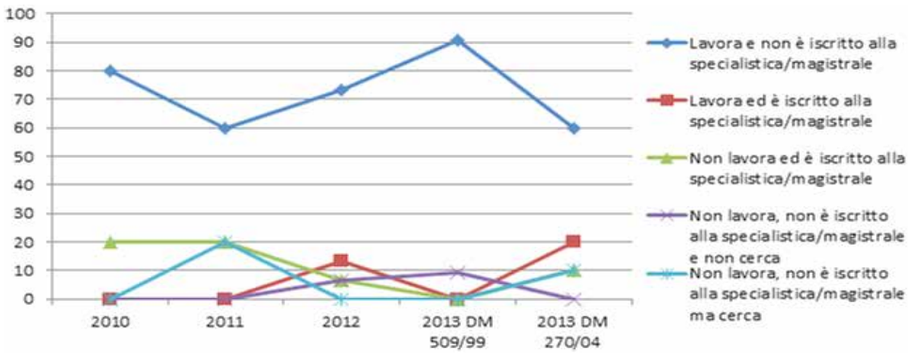
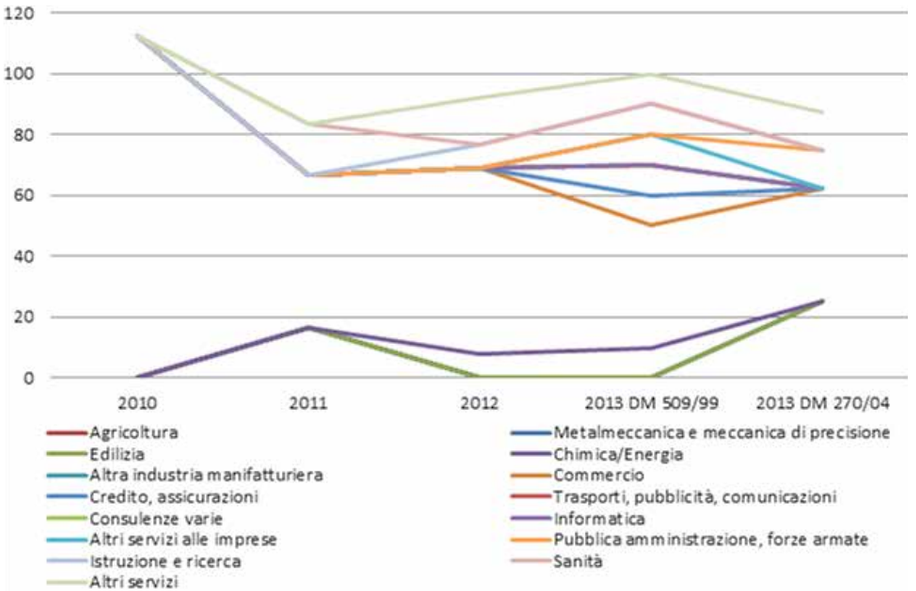


Fig. 8 — Settori d'occupazione



2.10.2. Attività di ricerca

Linee dell'attività di ricerca svolta

La dislocazione decentrata del Corso di laurea ha consentito di avviare una serie di linee di ricerca grazie alla reciproca conoscenza di problematiche legate al territorio e messe in rilievo da operatori di aziende e/o enti locali e dalle competenze che potevano derivare dai docenti afferenti al corso stesso. Le attività di ricerca che hanno coinvolto i docenti del corso hanno riguardato tematiche inerenti le piante officinali, la conoscenza dei loro costituenti chimici, la sicurezza di impiego delle piante stesse e dei prodotti formulati, la rivalutazione di un patrimonio vegetale esistente nelle aree del cuneese e che in alcuni casi richiedeva di essere riqualificato.

Da questo sono scaturite le linee di ricerca che hanno portato alla possibilità di presentare progetti in collaborazioni con enti territoriali di cui si farà breve cenno insieme ai risultati conseguiti nel capitolo sottostante.

Progetti di ricerca e risultati

1. Progetto Genepì

Una delle prime tematiche affrontate, è scaturita proprio dall'interesse reciproco dimostrato dall'associazione Genepì Occitan che raduna i coltivatori di genepì siti soprattutto nelle vallate del cuneese e le competenze di docenti dell'Università di Torino (alcuni dei quali afferenti al Corso di laurea) che ha permesso di instaurare un progetto di collaborazione per la valorizzazione di un prodotto locale quale il liquore genepì. Nell'anno 2002 è nata infatti una associazione di imprenditori del Piemonte Sud-Occidentale, desiderosi di voler qualificare a livello europeo il liquore Genepy da secoli preparato dalle popolazioni che vivono ad alta quota su quel particolare tratto alpino. Per la preparazione del liquore vengono da sempre utilizzate piante appartenenti al genere *Artemisia*. Si tratta di piante di piccole dimensioni, il cui habitat caratteristico è l'alta montagna dai 2100 ai 3300 metri di quota, e in particolare ambienti rupestri dove può anche esservi la presenza di detriti morenici. Nell'anno 2003 un gruppo di imprenditori aderenti a tale associazione si è rivolto a docenti dell'Università di Torino per poter essere supportati per alcuni aspetti del processo di qualificazione agronomica del materiale vegetale da impiegare e qualificazione chimico-analitica del liquore, e alla Regione Piemonte per gli aspetti normativi e per aiuti finanziari. Questo ha portato inizialmente a un progetto finanziato dalla Regione Piemonte (che seguiva un finanziamento precedente) "Genepì. Sviluppo di tecniche innovative a supporto della coltivazione e della trasformazione del genepì in Piemonte" (2006-2009), e successivamente al finanziamento di un progetto InterReg nell'ambito del programma ALCOTRA 2007-2013: "Genealp. Genepì delle Alpi e altre piante officinali" che hanno visto coinvolti docenti dell'Università degli Studi di Torino afferenti a diversi Dipartimenti e docenti del Corso di laurea, la Regione Piemonte, l'Associazione Genepì Occitan e nel secondo progetto partner francesi. Il lavoro congiunto è sfociato nell'ottenimento della registrazione del liquore "Genepy del Piemonte" nell'Allegato III del Regolamento (CE) 110/2008 relativo

alla protezione delle Indicazioni Geografiche delle Bevande Spiritose, recepito con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) 5195 del 13/05/2010. L'associazione Genepì Occitan, coadiuvata dai partner del progetto, ha realizzato una scheda tecnica per la preparazione del liquore, in cui, in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa, sono riportate la storia del liquore, le specie di artemisia e relativi ecotipi utilizzabili, le aree geografiche interessate alla coltivazione delle piante, la trasformazione, il metodo di preparazione del liquore, le caratteristiche chimiche ed organolettiche del prodotto finito. La scheda tecnica è stata approvata con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali N° 2634 del 24/04/2012 e pubblicato sulla G.U. 3 luglio 2012. Nel settembre 2012 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha notificato la scheda tecnica alla Commissione europea, ai fini del completamento della procedura[42].

2. Progetto "Scorze di arancia amara"

Gli integratori alimentari in vendita in Italia sono diverse migliaia e, in base a una recente indagine svolta dal SIAN ASL 17 in collaborazione con l'Università degli studi di Torino (Corso di laurea in Tecniche erboristiche), emergono diverse problematiche riguardo all'etichettatura, alla corretta informazione al consumatore, alla pubblicità ingannevole, criticità queste che posso avere anche importanti risvolti per la salute pubblica.

Il progetto "Scorze d'arancia amara" si è rivolto a erboristi non laureati e operatori sanitari per diffondere tramite la formazione professionale più sicurezza e maggiore conoscenza nel pubblico sui prodotti erboristici e il loro corretto utilizzo.

Si è trattato quindi di un progetto che ha affrontato diversi aspetti: la formazione, l'informazione e la comunicazione sul corretto utilizzo degli integratori ali-

42 Nell'ambito di questa linea di ricerca sono scaturite le seguenti pubblicazioni: F. Pollastro, C. Avonto, O. Taglialatela-Scafati, M. Matteodo, P. Rubiolo, W. Mayerhoff, G. Appendino, "Sesterpene lactones from Artemisia umbelliformis Lam.", in Atti del convegno "Italian-Japanese Joint Symposium on Natural Products and Functional Foods", Salerno 27-28 giugno 2008; P. Rubiolo, M. Matteodo, S. Montesuelli, C. Bicchi, F. Pollastro, G. Appendino, G. Gnavi, C. Bertea, M. Maffei, "Variabilità chemo-genotipica di Artemisia umbelliformis Lam.", contributo orale in "Fitomed 2008 – III Congresso Intersocietà sulle Piante Medicinali", Salerno 25-27 giugno 2008; P. Rubiolo, M. Matteodo, C. Bicchi, G. Appendino, G. Gnavi, C. Bertea, M. Maffei, "Chemical and Biomolecular Characterization of Artemisia umbelliformis Lam., an Important Ingredient of the Alpine Liqueur 'Genepi'", in "Journal of Agricultural and Food Chemistry", 2009 57(9), p. 3436-43; G. Appendino, O. Taglialatela Scafati, A. Romano, F. Pollastro, C. Avonto, P. Rubiolo, "Genepolide, a Sesterpene Gamma-Lactone with a Novel Carbon Skeleton from Mountain Wormwood (Artemisia umbelliformis)", in "Journal of Natural Products", 2009 72(3) p. 340-44; M. Soster, G. Gianetti, S. Nicola, E. Fontana, G. Tibaldi, G. Tamietti, D. Valentino, C. Bicchi, P. Rubiolo, P. Bordiga, G. Nicola, S. Filippi, P. Rovera, M. Rebuffo, P. Piatti, A. Dardanello, L. Barbero, A. turchi, L. Cavallo, "Il genepì. Zone vocate - varietà - coltivazione – trasformazione", in "Quaderni della Regione Piemonte", Edizioni Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Direzione Agricoltura, Torino 2010; S. Nicola, G. Tibaldi, E. Fontan, C. Bicchi, P. Rubiolo, M. Soster, "Morphological traits and aromatic profiles of genepì (artemisia umbelliformis lamb.) ecotypes present in western alps. results of the piedmont region project GENEPIEM", contributo orale su invito al "First ISHS International Symposium on Medicinal, Aromatic and Nutraceutical Plants from Mountainous Areas" Saas-Fee, Switzerland, 6-9 Luglio 2011.

mentari e dei prodotti cosiddetti "naturali". Responsabile del progetto era l'ASL di Savigliano (la attuale ASL Cuneo 1, mentre all'epoca era identificata come ASL 17 Savigliano) con la partecipazione di alcuni docenti del Corso di laurea in Tecniche erboristiche e di diverse ASL collocate sul territorio piemontese: Provincia di Torino (ASL 6 e ASL 7), Provincia di Asti (ASL 19), Provincia di Cuneo (ASL 15, 16, 17 e 18).

Gli obiettivi principali del progetto sono stati:

– attivare una rete di collaborazioni a livello delle ASL piemontesi per il corretto monitoraggio e la sorveglianza degli integratori alimentari (alla luce dei nuovi regolamenti, direttive e normative) fornendo, attraverso una formazione specialistica, gli strumenti culturali, normativi e scientifici necessari per affrontare una materia di dominio ormai pubblico; formare gli "alimentaristi" del settore affinché siano a conoscenza dei rischi e dei limiti dell'utilizzo dei supplementi alimentari e siano portatori di una messaggio corretto nei confronti del consumatore; incontrare strati di popolazione che risultano essere più interessate al fenomeno del largo consumo di integratori (come associazioni sportive, associazioni culturali centri fitness, ecc…); attivare e diffondere un'informazione permanente attraverso la creazione di un portale internet dedicato e la creazione di una centro di raccolta di documentazione specifica.

Gli incontri si sono tenuti attraverso tradizionali lezioni frontali abbinate a modalità di formazione attiva/interattiva quali lavori di gruppo, brainstorming, tecniche di raccolta priorità plenarie (nominal group; focus group), con utilizzo di strumentazione informatica. Si è compiuta anche una valutazione dell'apprendimento degli "alimentaristi" durante gli eventi formativi e una valutazione dei risultati dell'attività "specialistica" degli ispettori sanitari e delle dietiste.

La funzione docente in questo progetto è stata condotta da un dirigente medico della ASL di Savigliano e da alcuni docenti del Corso di laurea in Tecniche erboristiche. Un primo ciclo formativo era rivolto agli ispettori sanitari delle ASL piemontesi che hanno aderito al progetto: una trentina di ore di lezioni frontali abbinate a momenti di dibattito e di scambio di informazioni. Un secondo ciclo formativo era rivolto agli addetti (soprattutto erboristi non laureati) che operano nel settore degli integratori alimentari (erboristerie, addetti dei supermercati, istruttori di palestre, ecc.); il corso itinerante è iniziato a ottobre 2007 per terminare ad aprile 2008. Questo secondo ciclo di seminari (due giornate per ogni sede) si è tenuto ad Asti, Alba, Fossano, Borgo San Dalmazzo, Lanzo, Chivasso.

Da questo progetto è emersa una grande disponibilità sia da parte degli operatori di sanità (medici, dietisti, ispettori) sia da parte degli alimentaristi e degli addetti del settore, al confronto e uno spiccato interesse ad approfondire i risvolti legislativi e i riferimenti scientifici spesso misconosciuti o non tenuti in dovuta considerazione; inoltre, dai test di gradimento, è emerso un apprezzamento per l'iniziativa sia per gli argomenti affrontati sia come strumento per poter svolgere la propria attività il più coerentemente possibile rispetto alla normativa vigente e in accordo con la letteratura scientifica.

A completamento del è stato fu organizzato un evento ECM dal titolo "Alimenti funzionali e integratori alimentari" rivolto agli ispettori sanitari del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione S.I.A.N. di diverse ASL piemontesi[43].

3. Metalli pesanti in specie alimentari selvatiche

Anche in questo caso grazie alla conoscenza reciproca tra docenti del Corso di laurea e medici operanti presso la ASL CN1 è scaturito Il progetto di Ricerca Sanitaria Finalizzata (bando regionale approvato con Determinazione Dirigenziale n. 12 del 14.01.2008) "Impatto dei metalli pesanti sulla sicurezza alimentare in specie vegetali fitoalimurgiche; uso di specie spontanee come indicatori di contaminazione" che si è svolto in collaborazione tra docenti dell'Università degli Studi di Torino afferenti a diversi dipartimenti e docenti del Corso di laurea e il Servizio Igiene Alimenti Nutrizione (SIAN) delle ASL CN1 e CN2.

Il progetto di ricerca ha avuto l'obiettivo di valutare l'entità, la distribuzione e le sorgenti di inquinamento da metalli pesanti in specie vegetali. In particolare, è stata scelta la specie vegetale *Taraxacum officinale* F.H. Wigg. molto diffusa nel territorio piemontese, in quanto protagonista di un interessante dualismo: essa viene utilizzata dalla popolazione quale pianta alimentare, ma è anche una specie bioaccumulatrice di metalli utilizzata per il monitoraggio della concentrazione di questi elementi nell'ambiente. Sono stati prelevati campioni di tarassaco e del suolo sottostante in Provincia di Cuneo, nella città di Torino e, un campione "pulito" di confronto, nell'area protetta del Parco delle Alpi Marittime. Sono state determinate le concentrazioni di Cd, Cr, Cu, Fe, Mn, Pb e Zn e, in alcuni campioni, di idrocarburi policiclici aromatici. I risultati, trattati con metodi chemiometrici, hanno permesso di ottenere informazioni sull'effetto del traffico veicolare e di altre sorgenti di inquinamento sul contenuto di metalli nei vegetali e sui potenziali rischi legati al consumo di piante di tarassaco raccolte in zone inquinate.

I risultati del progetto sono stati presentati in un seminario "Impatto dei metalli pesanti sulla sicurezza alimentare in specie vegetali fitoalimurgiche: andamento del progetto regionale, valutazioni finali e prospettive per il futuro" svoltosi presso la sede di Savigliano dell'ASL CN1 (11/01/2011). I risultati sono anche stati pubblicati su una rivista italiana di tipo divulgativo[44].

4. Restauro architettonico della Cascina Prandi con salvaguardia e manutenzione dell'Arboreto Prandi (Sale San Giovanni)

L'Arboreto Prandi, di notevole rilevanza botanica e naturalistica, è situato in località Schioda nel Comune di Sale San Giovanni. Sull'area, che si estende per circa 12 ettari, insistono piante arboree e arbustive di notevole interesse botanico-paesaggistico-ambientale. L'esistenza di questo particolare Arboreto è opera del signor Carlo

43 Prodotti della ricerca: S. Miaglia, M.L. Colombo, C. Bicchi. "Promozione salute in Piemonte", in "Erboristeria Domani", gennaio 2008, pp. 34-35.

44 A. Giacomino, M.L. Colombo, S. Miaglia, "Tarassaco: attenti a dove lo raccogliamo!", in "Erboristeria Domani" n. 354, gennaio 2011, p. 26-30. È inoltre in preparazione un articolo esteso che sarà inviato a una rivista scientifica internazionale.

Domenico Prandi, ferroviere, con una spiccata passione per la botanica che applicò nel podere di famiglia dai primi anni del 1900, introducendo pratiche agrarie d'avanguardia come la serra riscaldata nella quale acclimatava e riproduceva le varie piante di origine esotica provenienti da diversi Paesi, e soprattutto la fertirrigazione utilizzata per arricchire il terreno povero tipico della zona.

Le notevoli cure e la grande dedizione hanno permesso alle piante di ambientarsi e di essere oggi esemplari di pregio e notevole importanza creando così un'area estremamente interessante in un contesto ambientale marginale. Il recupero di questo patrimonio è stato finalizzato alla creazione nel Comune di Sale San Giovanni di un polo che si collega alle coltivazioni presenti sul territorio di erbe aromatiche, officinali e alimurgiche.

Il coinvolgimento nel progetto di recupero della Regione Piemonte, delle Fondazioni delle Casse di Risparmio di Cuneo e di Torino, della Comunità montana e del Comune di Sale San Giovanni ha dato la possibilità di realizzazione dei lavori. Il restauro architettonico fu affidato allo studio d'architettura Erika Ugo di Vicoforte, mentre dell'aspetto tecnico-scientifico fu incaricato il perito agronomo Patrizio Michelis (all'epoca dipendente della Comunità montana cebana) insieme ad alcuni docenti del Corso di laurea in Tecniche erboristiche. Nel lavoro di restauro della Cascina Prandi fu deciso l'allestimento di un locale per le riunioni, di un locale biblioteca e di un locale situato al primo piano e trasformato in laboratorio botanico, attrezzato con banconi da laboratorio, vetreria, microscopi e stereo microscopi di qualità. L'allestimento di un laboratorio nel contesto della Cascina Prandi è stato visto nell'ottica di poter organizzare seminari e incontri con il largo pubblico, con studenti delle scuole medie, allo scopo di far avvicinare il più possibile le persone alla conoscenza del regno vegetale e fungino. Per favorire la permanenza dei potenziali visitatori e turisti, è stato costruito anche un ostello abbinato a un luogo di ristoro, l'Osteria delle erbe. Il complesso dei lavori di restauro architettonico e pulitura del sottobosco dell'arboreto sono terminati nell'estate 2012 e da quel momento tutto è diventato operativo, limitatamente alla avverse condizioni meteo invernali.

5. Parco archeologico di Augusta Bagiennorum: corte interna della Cascina Ellena. Realizzazione di giardino della casa romano.

Il progetto di riqualificazione territoriale finanziato dalla Compagnia di San Paolo dal titolo "Essenza del Territorio. Una rete per le vie sabaude dei profumi e dei sapori: conservare per innovare", presentato nel 2012 dall'associazione culturale Conservare per Innovare (Torino), ha permesso una forte concertazione tra i docenti del Corso e una realtà locale, caratterizzata dalla presenza di strutture un tempo adibite anche a divulgare la conoscenza delle piante officinali e oggi in stato di abbandono.

L'iniziativa propone la realizzazione di una rete di beni culturali ancorati al recupero di un paesaggio storico, in cui la tematica delle erbe officinali genera un sistema in grado di offrire "qualità di paesaggio". In tale prospettiva strategica di effettiva valorizzazione si sviluppano i contenuti del progetto che, basato su un continuo scambio di saperi tra settori, attività e attori anche molto differenti tra loro, intende proseguire l'azione di recupero e di riqualificazione delle emergenze storico-architettoniche-ambientali del patrimonio locale, insediando al loro interno nuove funzioni, strettamente legate alle vocazioni tradizionali del sistema produttivo locale. In particolare l'iniziativa intende proporre un nuovo modello di marketing basato sull'integrazione del sistema dei beni materiali e del patrimonio culturale con l'economia locale, in modo che i beni architettonici si propongano come status promozionale e vetrina identitaria per le eccellenze dell'area che li ospita e, nel valorizzare se stessi, promuovano prodotti e luoghi di produzione locali.

In particolare, ci si è fatti carico della riqualificazione di una parte dell'area verde del Polo archeologico di Bene Vagienna un'area di pregio naturalistico posta ai margini di quella che fu una delle principali città romane della zona, dove verrà realizzato un giardino della casa romana (The Ornamental Kitchen Garden) all'interno della corte della Cascina Ellena, in località Roncaglia. Attualmente l'area verde antistante la cascina risulta prevalentemente destinata a prato, utilizzata come zona di sfogo per le scolaresche ed è delimitata dai rustici della cascina, dal fabbricato comunale di recente ristrutturazione e da un'area verde a uso agricolo; l'area in oggetto è ubicata all'interno dell'area archeologica riguardante lo scavo dell'anfiteatro romano. I lavori sono in corso d'opera e il progetto prevede, prendendo spunto dai dati di scavo ricavati da alcuni modelli coevi ritrovati a Pompei, la riproposizione, all'interno di un'area di altissimo pregio archeologico, di un giardino romano del I-II secolo a.C. Il nuovo giardino si ispira ai giardini dell'antica tradizione romana con valenza di tipo utilitaristico e sarà formato dall'alternarsi di aiuole di piante da orto e di erbe aromatiche, con la presenza della vite e di alcune piante fruttifere. Verrà realizzato un orto di forma quadrangolare della superficie di 105 mq, diviso in quattro settori regolari, coltivati alternativamente con ortaggi o piante officinali, separati da due vialetti in terra battuta. L'incrocio centrale dei quattro bracci verrà parzialmente coperto da una pergola di vite al fine di creare una zona ombreggiata di seduta con panche in legno, che evocano l'utilizzo del triclinio romano, utilizzabile per il pranzo anche all'aperto. Gli ingressi al giardino della cascina saranno evidenziati da archi in legno con rose antiche rampicanti. È previsto uno spazio di manovra lungo il fronte della cascina con terreno stabilizzato naturale. La scelta delle specie botaniche da coltivare è stata effettuata in base alla ricostruzione filologica della flora antica utilizzata nel I-II secolo a.C., sull'esempio di Pompei.

6. Castelli di Lagnasco, giardino della manica di ponente. Realizzazione di giardino delle essenze

Nel medesimo progetto "Essenza del Territorio. Una rete per le vie sabaude dei profumi e dei sapori: conservare per innovare", si proponeva altresì un percorso strettamente legato all'ambiente e alle tradizioni storiche e agricole locale (coltivazione di erbe aromatiche, piante officinali e alberi da frutta) che trova le sue radici nel cuore rurale del Piemonte, in quell'area che costituì la naturale espansione dell'economia del casato sabaudo a sud di Torino a partire dal suo insediamento in Piemonte.

È stato così proposto l'allestimento di un giardino didattico delle essenze all'interno dell'area di pertinenza della manica di ponente dei Castelli Tapparelli d'Azeglio di Lagnasco, che ne rappresenta il momento rinascimentale; parallelamente viene portato avanti dall'amministrazione locale l'intervento di trasformazione del corpo cen-

trale della manica di levante del complesso, finalizzata a ospitare il Polo di sviluppo ortofrutticolo[45], centro divulgativo specificamente dedicato al mondo della frutta che proprio a Lagnasco, e nella pianura saluzzese, trova un punto di riferimento (si ricorda a titolo esemplificativo il riconoscimento del Disciplinare della indicazione geografica protetta "Mela rossa di Cuneo IGP" avvenuto in marzo 2013).

La zona destinata all'allestimento del Giardino dei Semplici inizialmente era un prato con superficie di 1000 mq circa, in stato di parziale abbandono con presenza diffusa di arbusti spontanei e piante ad alto fusto piantumate e spontanee, cintata su 3 lati da muro in mattoni parzialmente intonacato. La riqualificazione dell'area, ne permetterà l'utilizzazione sia da parte degli ospiti a completamento del percorso di visita, sia come spazio didattico: si prevede infatti l'introduzione di un giardino didattico delle essenze in collaborazione con i docenti del Corso di laurea. Verranno riproposti alcuni temi tratti dalla lettura storico-analitica dell'affresco cinquecentesco conservato sulla parete settentrionale della Loggia delle Grottesche del Castello di Levante, raffigurante il parco in epoca rinascimentale, senza trascurare gli elementi storici ancora visibili del giardino romantico ottocentesco. Il risultato finale vedrà un progetto che affiancherà la piantumazione di aree verdi con specie aromatiche e officinali, le specie da frutto in parte esistenti, in parte di nuovo impianto. Saranno riproposti i temi del Giardino dei Semplici, della coltura di piante produttive, dell'uso di strutture quali pergolati, destinati alla coltivazione della vite. La disposizione e scelta delle essenze verrà appositamente studiata per consentire la realizzazione di aree di gradevole fruizione e di facile manutenzione. Una zona centrale del giardino sarà caratterizzata da un manto erboso, con l'inserimento di una meridiana vivente, richiamo alla presenza di altre cinque meridiane disposte sulle diverse facciate dei manufatti architettonici del complesso. Il layout proposto dal progetto, evidenzia inoltre, nel tratto di percorso realizzato in terreno stabilizzato, la geometria e la posizione della porzione dell'antico canale, presente ancora nelle mappe della seconda metà dell'Ottocento. Le scelte delle specie vegetali verranno effettuate con la collaborazione dei docenti del Corso di laurea.

Una prima presentazione del progetto è avvenuta nell'ambito della XI Tavola Rotonda organizzata dal Corso di laurea di Tecniche erboristiche il 23 maggio 2013 a Savigliano, mentre lo stato di avanzamento dei lavori è stato presentato al Congresso Internazionale della Società Botanica Italiana, a settembre 2014[46].

7. Officina Aromataria – L'Essenza del Territorio

In questo progetto finanziato nell'ambito del programma Alcotra 2007-2013 il capofila è l'associazione Terre dei Savoia, un'associazione di enti locali senza fini di lucro, gestita da volontari e con persona giuridica riconosciuta dalla Regione Piemonte. Attualmente fanno parte delle Terre dei Savoia la Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna e 48 comuni del territorio piemontese che si collocano a metà strada tra Torino e Cuneo, il Monviso e le Langhe. I poli principali delle Terre dei Savoia hanno luogo presso sei presidi: Racconigi (sede centrale dell'associazione), Torino, Savigliano, Fossano, Cherasco e Barolo.

Il progetto si rivolge a settori di produzione artigianale tradizionalmente presenti nel territorio transfrontaliero, ovvero il settore profumiero e della cosmesi nell'Haute Provence e il settore alimentare nel cuneese. Alla domanda di prodotti tradizionalmente presenti nel territorio transfrontaliero si affianca quella di prodotti che associno alla lavorazione artigianale e all'uso di materie prime naturali e di qualità l'allineamento ai gusti e alle tendenze contemporanee, nonché alle relative modalità di comunicazione e marketing: un intreccio di tradizione e innovazione che raramente le PMI attive nei settori dei prodotti artigianali naturali per il benessere e la cura della persona e dell'artigianato alimentare sono in grado di offrire.

Non a caso, il Corso di laurea in Tecniche erboristiche dell'Università degli Studi di Torino si svolge nella sede decentrata di Savigliano e vanno moltiplicandosi le iniziative imprenditoriali dell'erboristeria e della cosmesi naturale avviate sul territorio da laureati in Tecniche erboristiche. Si tratta quindi di un settore fortemente attivo sul territorio e in crescita, anche in virtù delle tendenze del mercato e delle ricadute occupazionali.

Obiettivo principale del progetto è stata la realizzazione di una filiera regionale per produzioni innovative di cosmetici e integratori alimentari, rafforzandone la commercializzazione attraverso un marchio federatore a forte connotazione evocativa (Bottega Reale) e l'identificazione di canali distributivi locali in grado di garantire elevati livelli di assorbimento. Il forte legame con i temi trattati e la vicinanza dei settori in cui si opera costituiscono opportunità di collaborazione con il progetto "Officina Aromataria", avvalorandolo nel costituire un solido riferimento dal punto di vista produttivo. Il progetto ha visto la partecipazione di alcuni docenti del Corso di laurea in Tecniche erboristiche al fine di sviluppare e promuovere la definizione di criteri di durevolezza/resistenza e di naturalezza/genuinità dell'essenza dei prodotti mediante tecnologie ad hoc. Il focus centrale del progetto è stato incentrato sulle piante medicinali, da profumo, aromatiche e alimentari tradizionalmente presenti nel territorio con lo scopo di studiare le caratteristiche delle piante, verificare le loro potenzialità per nuovi utilizzi (quali l'estrazione di principi attivi non ancora studiati), il loro uso nell'arredo urbano sostenibile, la creazione di barriere antirumore, la proposta di nuova vaseria ornamentale e l'uso per prodotti alimentari (erbe, liquori) a complemento di un'originale offerta turistica.

Il tema iniziale cui i docenti hanno dato il loro contributo determinante è stato quello di fare da tramite fra le PMI locali e l'associazione Terre dei Savoia; infatti mediante l'animazione sia di imprese già attive nel settore sia di imprese intenzionate ad ampliare e diversificare la propria gamma di prodotti, sia ancora di soggetti interessati alla creazione di una impresa in questo settore, è stato favorito il rafforzamento di legami già in essere o latenti, concorrendo allo sviluppo e al potenziamento della filiera corta tra produttori e trasformatori artigianali.

Al fine di rafforzare le filiere locali sono stati organizzati incontri per lo scambio di

45 POR FESR 2007/2013 Regione Piemonte - Asse III "Riqualificazione territoriale" - Attività III.1.1 "Tutela dei beni ambientali e culturali: un sistema integrato di valorizzazione delle Residenze reali, dei Castelli e delle attività produttive di "eccellenza regionale"; recupero e rifunzionalizzazione di attrattori culturali di rilevanza economica regionale nelle Terre dei Savoia".

46 M.L. Colombo, M. Colpo, E. Colombano, E. Testa, E. Rosso, C. Cagliero, B. Sgorbini, P. Rubiolo, C. Bicchi, R. Caramiello, M. Reyneri di Lagnasco, "Castle of Lagnasco: garden of the west side, project for the proposal of a 'Giardino delle Essenze'", contributo in International Plant Science Conference – 109° Congresso della Società Botanica Italiana, Firenze, 2-5 settembre 2014.

buone pratiche sul territorio transfrontaliero, durante i quali sono stati rafforzati i legami sia all'interno delle singole categorie sia tra le varie categorie. Gli incontri sono stati occasione di confronto e reciproco apprendimento integrando diverse culture e saperi sia dal punto di vista transfrontaliero sia dal punto di vista locale, mediante un maggiore dialogo tra diversi attori della filiera produttiva. Per quanto riguarda il territorio italiano, gli incontri fra le aziende invitate e l'associazione Terre dei Savoia, si sono tenuti presso la sede del Corso di laurea in via Garibaldi, 6 a Savigliano.

Parallelamente all'impegno negli incontri con le aziende e l'associazione Terre dei Savoia, i docenti sono stati impegnati nell'individuazione dei profili aromatici alimentari identitari della Regione Piemonte e in particolare del cuneese. Dopo la fase dedicata all'individuazione, le matrici vegetali (e alcune animali) sono state sottoposte ad analisi chimiche di laboratorio.

In una seconda fase sono stati avviati due filoni formativi sulle materie prime selezionate per approfondire le proprietà e l'uso dei prodotti artigianali naturali per il benessere e la cura della persona e i prodotti di artigianato alimentare. Il primo percorso, dedicato all'analisi sensoriale e alla creazione dei profumi è stato proposto a dottoresse e laureande di Tecniche erboristiche e a un pubblico di appassionati con il coinvolgimento di Olivier Bagarri, direttore dell'UESS (Université Européenne des Senteurs et Saveurs) di Forcalquier e Tachka Sofer esperta di erbe aromatiche presso "Musée et jardin" dell'Abbazia di Salagon in Alta Provenza, partner transfrontalieri del progetto "Officina Aromataria" e del produttore Franco Chialva dell'azienda Chialva Menta di Pancalieri.

Il secondo percorso ha fornito informazioni tecniche e una guida pratica sulla produzione, sulla trasformazione e sull'utilizzo dei prodotti alimentari ed è stato curato da docenti del Corso di laurea in Scienze e tecnologie alimentari afferenti al Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari.

Un altro aspetto affrontato nell'ambito del progetto e che ha visto il coinvolgimento dei docenti del Corso di laurea in Tecniche erboristiche è stata la stesura di due nuovi disciplinari per l'eccellenza artigiana per la Regione Piemonte relativi alle categorie di prodotti artigianali naturali per il benessere e la cura della persona e ai prodotti di artigianato alimentare ritenuti più rappresentativi.

L'eccellenza artigiana della Regione Piemonte è risultata essere carente nel campo della cosmesi artigianale e nel campo delle piante officinali. Per supplire a tale carenza, la collaborazione in atto fra i docenti e le imprese della zona ha permesso la stesura dei due Disciplinari, il cui testo è stato depositato presso il competente assessorato della Regione Piemonte. I disciplinari potranno essere anche utilizzati dai partner francesi nel modo in cui lo riterranno più utile, coerentemente con gli strumenti e le certificazioni in uso, mentre in Piemonte potrebbero costituire il riferimento per identificare lavorazioni ascrivibili all'artigianato tradizionale e tipico al fine di ottenere – per le aziende – il marchio di eccellenza artigiana della Regione Piemonte per categorie di produzioni artigianali relativamente alle quali, attualmente, la Regione non dispone di specifici disciplinari (Piante officinali e Cosmesi artigianale)[47].

47 Di seguito si riportano alcune pubblicazioni che hanno consentito di sviluppare al meglio le caratterizzazioni di alcune della materie prime inserite nel progetto: P. Rubiolo, F. Belliardo, C. Cordero, E. Liberto, B. Sgorbini C. Bicchi, "Headspace–Solid-phase Microextraction Fast GC in combination with Principal Component Analysis as a Tool to Classify Different Chemotypes of chamomile flower-heads (Matricaria recutita L.)", in "Phytochemical Analysis" n. 17, 2006, pp. 217-225; E. Liberto, C. Cordero, B. Sgorbini, C. Bicchi, J. Karlsen, P. Rubiolo, "Pattern recognition of volatiles from Juniper communis L. (mountain juniper). An investigation into the variability of the composition and the interpretation of analytical data", contributo in 40° ISEO (International Symposium on essential Oils), 6-9 settembre 2009, Savigliano; C. Bicchi, L. Blumberg, C. Cagliero, C. Cordero, P. Rubiolo, E., "Liberto Development of fast enantioselective gas-chromatographic analysis using gas-chromatographic method-translation software in routine essential oil analysis (lavender essential oil)", in "Journal of Chromatography A" vol. 1217 (9), 2010, pp.1530-1536; L. Nicolotti, C. Cordero, C. Bicchi, P. Rubiolo, B. Sgorbini, E. Liberto, "Volatile profiling of high quality hazelnuts (Corylus avellana L.): Chemical indices of roasting", in "Food Chemistry" vol., 138 (2,3), 2013, pp. 1723-33.

2.10.3. Rapporti con il territorio e terza missione

Il Corso di laurea in Tecniche erboristiche è stato volutamente attivato (a partire dall'a.a. 1999-2000) esclusivamente nella sede decentrata di Savigliano proprio grazie ai preesistenti rapporti intessuti con gli enti locali che sin dall'inizio hanno offerto e garantito un buon supporto logistico. Inoltre la localizzazione geografica specifica del saviglianese è stata determinante: si tratta infatti di una zona d'Italia da sempre dedicata alle colture delle piante officinali, la più nota delle quali è quella di *Mentha* x *piperita* meglio nota come "menta Piemonte".

Quindi l'attivazione di convenzioni con aziende pubbliche e private del territorio atte a permettere lo svolgimento di stage (tirocini curriculari ed extracurriculari), è stata facilitata da un buon riscontro con la realtà produttiva locale. Come precedentemente riportato, gli studenti laureandi di tale Corso di laurea devono svolgere un periodo di stage in ambito extra universitario: i temi trattati durante gli stage affrontano i diversi ambiti in cui possano essere utilizzate le piante officinali.

In totale il numero delle convenzioni attivate a oggi dal Corso di laurea supera le 150 e sono distribuite sul territorio piemontese (in prevalenza), in Val d'Aosta, nella riviera ligure di ponente, in Lombardia, in Toscana e a Roma presso il Ministero della Salute (unica autorità nazionale competente per l'immissione in commercio dei cosiddetti "prodotti erboristici" e integratori alimentari).

A titolo esemplificativo si riportano nel dettaglio alcune delle convenzioni in atto in Provincia di Cuneo: Servizio Igiene Alimenti Nutrizione S.I.A.N. della ASL Cuneo 1 (gli studenti affiancano gli Ispettori ASL nei sopralluoghi in erboristerie, parafarmacie e farmacie); Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, Cuneo (gli studenti affiancano i medici del Pronto Soccorso in caso di intossicazioni da piante e/o da funghi); Azienda Ospedaliera Regina Montis Regalis, Mondovì (gli studenti affiancano i medici del Pronto Soccorso in caso di intossicazioni da piante e/o da funghi); Ordine dei Farmacisti di Cuneo (gli studenti affiancano i farmacisti nelle farmacie e parafarmacie nel consigliare e dispensare prodotti erboristici, dietetici, integratori alimentari e cosmetici); Parco delle Alpi Marittime e Parco del Marguareis (gli studenti affiancano i guardiaparco nel lavoro di semina, trapianto e coltivazione delle specie officinali autoctone, a salvaguardia della biodiversità); aziende private dedite alla coltivazione delle piante

officinali, alla formulazione e immissione in commercio di prodotti finiti, numerose erboristerie e parafarmacie.

Nell'ambito di un coinvolgimento del Corso di laurea e dei suoi docenti in altre iniziative di tipo didattico, l'attenzione dei docenti è anche volta all'organizzazione di eventi ECM Educazione Continua in Medicina, organizzati in collaborazione col Servizio S.I.A.N. della ASL Cuneo 1. Si verifica quindi che alcuni docenti del Corso di laurea in Tecniche erboristiche sono responsabili scientifici dell'evento e altri sono invece relatori in convegni ECM (cadenza annuale) rivolti a medici, farmacisti, dietisti, ispettori sanitari, infermieri.

La collaborazione in atto con l'Ente Manifestazioni del Comune di Savigliano permette la presenza di docenti universitari nel corso della manifestazione fieristica "Quintessenza", espressamente dedicata alle piante officinali; tale manifestazione si svolge ogni anno verso la metà di maggio e vede la presenza di enti pubblici e aziende private che si dedicano alle piante officinali, sotto diversi aspetti. La presenza dei docenti, cui sono affiancati studenti e giovani laureati, serve per creare un contatto diretto col largo pubblico, dando così la possibilità di intervenire e rispondere direttamente a quesiti posti dalle persone interessate. Venendo incontro alle richieste del Comune di Savigliano che vede la manifestazione "Quintessenza" abbinata a una serie di iniziative culturali e scientifiche, da cinque anni la tavola rotonda organizzata dai docenti del Corso di laurea e rivolta a studenti ed esperti del settore, è stata spostata dal periodo autunnale al periodo primaverile e cioè il lunedì successivo alla manifestazione stessa.

L'aspetto didattico divulgativo viene anche rivolto al largo pubblico, sempre più interessato in questi ultimi anni a migliorare le proprie conoscenze per un corretto uso dei prodotti naturali (in prevalenza di origine vegetale). A tal scopo si segnala un'attiva collaborazione con l'Ufficio Cultura del Comune di Savigliano, che si traduce in corsi e seminari tenuti da docenti universitari nell'ambito dei corsi UNITRE.

Analogamente, la fattiva collaborazione con l'Ente Turismo in Langa che fa capo al Comune di Alba, permette la presenza di docenti universitari, studenti e giovani laureati, durante la manifestazione "Albaromatica" (metà ottobre con cadenza annuale). Anche in quest'occasione si viene a creare un rapporto diretto fra il largo pubblico e gli addetti ai lavori, con lo scopo di diffondere un corretto uso delle piante officinali.

Un altro esempio è dato dalla manifestazione "Non Solo Erbe" organizzata ogni anno verso fine giugno dal Comune di Sale San Giovanni. Alla manifestazione fieristica, basata sulla presenza di stand espositivi aziendali, si abbina ogni anno un convegno il cui tema e programma viene deciso in accordo con i docenti del Corso di laurea in Tecniche erboristiche. I docenti sono anche sempre impegnati in qualità di oratori nel corso dei convegni stessi.

L'annuale manifestazione "Fiera del Porro" a Cervere (inizio novembre) ha visto la collaborazione fra gli organizzatori locali e alcuni docenti per la stesura e redazione, nel 2011, di un libro dedicato alla coltivazione, raccolta, trasformazione e proprietà salutistiche del "Porro Cervere" edito da Araba Fenice.

In ottemperanza agli intendimenti europei, alcuni docenti del Corso di laurea, affiancati da studenti e giovani laureati, partecipano ogni anno (ultimo venerdì di settembre, data unica decisa a livello europeo) all'evento la "Notte dei Ricercatori". Lo

scopo della manifestazione è quello di avvicinare bambini, famiglie e studenti fino alla scuola media superiore (nel corso della mattinata) al mondo delle scienze e incuriosirli con semplici esperimenti, che comunque li invoglino a riflettere. Nell'orario pomeridiano e serale (fino alle ore 24) il pubblico si diversifica per età e interessi, dimostrando tuttavia desiderio di conoscere e meglio capire alcuni avvenimenti scientifici, che magari inconsapevolmente si affrontano nella vita di tutti i giorni.

Dalla collaborazione con l'agenzia di formazione Agenform di Cuneo, nel 2011 è scaturito un interessante progetto definito come "Giardini del benessere". La realizzazione dei "Giardini del benessere", in aree prossime a luoghi di turismo naturalistico (alberghi, agriturismo oppure rifugi in montagna), viene intesa come un'area dedicata alla coltivazione delle piante officinali con l'obiettivo di creare un luogo di conoscenza dell'ambiente (vengono infatti illustrate quali sono le piante autoctone spontanee), oltre che un luogo di integrazione fra persone che mettono in comune le loro conoscenze. In questo senso, i "Giardini del benessere" seguono la filosofia e l'approccio naturale del pastore tedesco Kneipp. Egli comprese come nei "Theiner's Garten" l'alimentazione, l'attività fisica, le piante officinali e uno stile di vita equilibrato costituissero quasi un insieme unico per una miglior integrazione dell'uomo nell'ambiente. Seguendo un tale approccio culturale, alcuni docenti del Corso di laurea in Tecniche erboristiche in collaborazione con il sig. Patrizio Michelis (all'epoca perito agronomo del Comune di Ormea) e tecnici di imprese agricole locali, hanno articolato un progetto che ha coinvolto persone interessate a realizzare questi giardini in cui coltivare piante officinali che potrebbero essere utilizzate nell'alimentazione, così come nella formulazione di prodotti cosmetici oppure, nel modo più classico, per la preparazione di infusi e decotti per il benessere. Coloro che hanno partecipato agli incontri (localizzati in zone geografiche differenti: Macra in Val Maira, Ormea e Savigliano) hanno ricevuto una formazione articolata in seminari di base, seminari di approfondimento a tema, e accompagnamento a visite guidate alle coltivazioni del distretto delle erbe officinali di Sale San Giovanni[48].

Insieme all'agenzia Agenform si è altresì approfondito l'aspetto della didattica e riqualificazione professionale di soggetti che volessero ricollocarsi nel mondo del lavoro. Alcuni docenti, affiancati da giovani laureati in Tecniche erboristiche, hanno organizzato e tenuto dei cicli di corsi rivolti a giovani agricoltori e/o a persone disoccupate. I corsi erano intesi a fornire agli allievi le conoscenze di base (impiantistica, tecnologia, tecniche di impianto, processi di trasformazione) e le competenze necessarie per impiantare e gestire una produzione di piccola-media grandezza di erbe officinali ed aromatiche, e per valorizzare la produzione attraverso diverse tipologie di trasformazione. Tutti i corsi prevedevano lezioni frontali e visite didattiche presso aziende agricole: corso di Tecniche di coltivazione e trasformazione di piante officinali (maggio 2012), 60 ore; corso di Tecniche di coltivazione e trasformazione di piante officinali (dicembre 2012), 60 ore; corso di Tecniche di coltivazione e trasformazione di piante officina-

48 A completamento dei seminari e di tutti gli incontri, anche per fissare i contenuti tecnico-scientifici, è stato redatto un libro: C. Bicchi, M.L. Colombo, F. Chialva, P. Michelis, P. Dappino, *Guida alle erbe officinali in provincia di Cuneo*, Agenform, Cuneo 2011.

li (primavera 2013), 60 ore; corso transnazionale di Coltivazione e trasformazione di piante officinali e aromatiche – Mobilità transnazionale (maggio – luglio 2014), in due moduli: il primo, erogato in Italia, con valore propedeutico finalizzato a fornire ai partecipanti le basi linguistiche e tecniche per affrontare in modo proficuo il prosieguo; il secondo, erogato in Francia presso l'Université Européenne des Senteurs & Saveurs a Forcalquier in Provenza, finalizzato a fornire altri dettagli tecnici del settore.

Sempre in collaborazione con l'agenzia Agenform di Cuneo, nell'ambito del progetto transfrontaliero "SMART – Stage professionali in Francia", una giovane laureata in Tecniche erboristiche ha svolto uno stage extra curriculare (novembre 2014) presso l'Université Européenne des Senteurs & Saveurs a Forcalquier in Provenza al fine di valutare la figura professionale dell'erborista nei vari Paesi europei. È stata prodotta una relazione finale di 30 pagine, redatta in lingua francese dal titolo "Medicine traditionnelle: l'herboriste, un métier à renouveler".

La collaborazione fra alcuni docenti del Corso di laurea ed il Gruppo Micologico Cebano, Ceva, ha permesso poi di organizzare seminari divulgativi nella biblioteca di Ceva e anche di raccogliere le conoscenze diffuse fra il largo pubblico interessato in una edizione seriale di libri di testo attualmente venduti in modo capillare in quasi tutte le librerie del Piemonte[49].

Anche grazie alla presenza di queste sinergie consolidate con gli enti pubblici e privati di un territorio in cui le piante officinali e aromatiche rivestono un ruolo così importante nell'economia locale, ha portato alla decisione di organizzare nel 2009 il 40° Simposio internazionale sugli oli essenziali (ISEO) proprio a Savigliano sede del Corso di laurea. L'organizzazione del convegno da parte di alcuni docenti del Corso di laurea ha visto la partecipazione di 250 congressisti, in massima parte stranieri, che per quattro giorni (6-9 settembre 2009) sono stati ospiti nelle strutture alberghiere del saviglianese dove hanno potuto usufruire oltre che dei contenuti scientifici del convegno anche della conoscenza di una realtà locale dedita alla coltivazione delle piante officinali e aromatiche e alla loro trasformazione.

A questo evento scientifico ne è poi seguito un altro nel 2010 che ha portato a Savigliano i rappresentanti europei dell'EUROPAM (European Herbs Growers Association) per lo svolgimento della loro XV assemblea generale (1-4 luglio 2010). L'evento che ha visto la presenza anche dei rappresentanti della Federazione Italiana Produttori Piante Officinali (FIPPO) ha consentito di far conoscere anche in questo caso la realtà locale grazie anche a visite guidate presso aziende di produttori di piante aromatiche cuneesi.

49 R. Luciano e C. Gatti, *Erbe spontanee commestibili della provincia di Cuneo*, Araba Fenice, Boves 2007 (revisione botanica del testo e presentazione della prof. M.L. Colombo); M.L. Colombo, R. Luciano, *Ombrellifere della provincia di Cuneo*, Araba Fenice, Boves 2007 (presentazione del prof. C. Bicchi); R. Luciano e C. Gatti, *Erbe spontanee commestibili*, Araba Fenice, Boves 2008 (revisione botanica del testo e presentazione della prof. M.L. Colombo); R. Luciano, C. Gatti, *Frutti spontanei commestibili*, Araba Fenice, Boves 2008 (revisione botanica del testo e presentazione della prof. M.L. Colombo); R. Luciano, C. Gatti, *Funghi commestibili . . . per non sbagliare fungo*, Araba Fenice, Boves 2008 (revisione botanica del testo e presentazione della prof. M.A. Bianco); R. Luciano, C. Gatti, P. Michelis, *Api e fiori*, Araba Fenice, Boves 2009; M.L. Colombo, G. Appendino, R. Luciano, C. Gatti, *Cento erbe della salute*, Araba Fenice, Boves 2010; G. Appendino, M.L. Colombo, R. Luciano, C. Gatti, *Piante velenose*, Araba Fenice, Boves 2010.

La conoscenza di una realtà economica e particolare come quella delle piante officinali ha permesso di rendere visibile la zona del cuneese anche a livello nazionale. Il 19 luglio 2011 infatti presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e forestali (MiPAAF) è stato istituito il Tavolo tecnico del settore delle piante officinali" (D.M. 15391, 10.12.13) che ha sancito l'ufficialità dello Steering Committee o Comitato Guida. Il Tavolo ha raccolto al suo interno diversi componenti, in particolare i funzionari delle istituzioni principalmente coinvolte per la coltivazione delle piante officinali (MiPAAF) e per la loro ricaduta sulla salute (Ministero della salute). Altri componenti sono i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'ambiente, dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, delle Regioni, delle organizzazioni professionali, delle organizzazioni dei produttori, delle Unioni nazionali degli operatori del commercio e della trasformazione industriale, dell'Istituto per i servizi del mercato agricolo alimentare ISMEA, dell'Istituto nazionale di economia agraria INEA, degli enti di ricerca del Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura CRA e del Consiglio nazionale delle ricerche CNR e dell'Università (con la partecipazione di docenti alcuni dei quali afferenti al Corso di laurea di Tecniche erboristiche).

Il Tavolo è nato proprio dall'esigenza di affrontare le molteplici sfaccettature del settore delle piante officinali: dalla pianta (anche spontanea) al prodotto finito con il coinvolgimento dei diversi stakeholder. La componente universitaria dei docenti di Tecniche erboristiche, che ha attivamente presenziato e presieduto a tutti i lavori svolti, ha dato il proprio contributo fattivo di conoscenza scientifica nelle diverse aree tematiche coinvolte: agronomiche, botaniche, genetiche, fitochimiche, alimentari, farmaceutiche, mediche e socio-economiche. Il fine ultimo perseguito è stato quello di valorizzare quanti operano professionalmente in questo settore, nel rispetto di tutte le norme vigenti. Il lavoro del Tavolo ha portato, il 20 gennaio 2014, all'approvazione del Piano di settore delle piante officinali per il triennio 2014-2016 che nel mese di aprile 2014 è stato poi approvato dalla Conferenza Stato – Regioni. Al Piano di Settore è stata allegata la pubblicazione di un libro *La filiera delle Piante Officinali* (edito dalla Litostampa di Marene) che ha visto tra i curatori e tra gli autori anche docenti del Corso di laurea. La presentazione pubblica del Piano è avvenuta proprio a Savigliano il 19 maggio 2014 nell'ambito della edizione annuale della tavola rotonda organizzata, come tutti gli anni, dal Corso di laurea e ha visto la partecipazione anche dei funzionari del MiPAAF e del Ministero della salute.

Alcune delle attività progettuali avviate e descritte in precedenza non sono ancora concluse e quindi proseguiranno nella loro attuazione (per esempio l'attività di riqualificazione della struttura di Lagnasco) con la collaborazione tra Corso di laurea ed enti locali.

Si prevede inoltre il prosieguo di tutte le iniziative e collaborazioni già in atto al momento attuale (lezioni per Unitre del Comune di Savigliano, eventi ECM con la ASL Cuneo1); si presume inoltre che il Corso di laurea potrà essere coinvolto nei seguenti progetti:

– allestimento del laboratorio sensoriale di essenze e profumi con restauro e recupero architettonico del Palazzo Muratori Cravetta, Savigliano. Il progetto "Officina

Aromataria" prevede infatti la realizzazione nei locali del restaurato Palazzo Muratori Cravetta a Savigliano di un laboratorio di essenze e profumi con l'inserimento lavorativo anche di alcune laureate in Tecniche erboristiche che si occuperanno di gestire i locali attrezzati con laboratori dimostrativi;

– approvazione del Piano per lo sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte. L'approvazione del Piano di settore sulla filiera delle piante officinali precedentemente citato si inserisce in un contesto internazionale più ampio che riguarda la nuova Politica Agricola Comune 2014-2020 nell'ambito della "Strategia Europa 2020", finalizzata a rilanciare l'economia dell'Ue nel prossimo decennio. Le linee guida dell'Unione sono incentrate sui temi dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e del clima/energia. In materia di agricoltura e sviluppo rurale, il nuovo regolamento prevede che lo sviluppo rurale contribuisca al raggiungimento dei seguenti obiettivi: stimolare la competitività del settore agricolo; garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima; realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso sei priorità, applicabili alla filiera delle piante officinali: promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali; potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste; promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo; preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura; incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale; adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Questo fa pensare a un possibile inserimento delle piante officinali in un contesto di futuri finanziamenti sulla base di progetti che potranno vedere coinvolto anche il Corso di laurea e i docenti afferenti;

– progetto "Green". Il progetto di Ateneo "Green" coinvolge i corsi di laurea che hanno una connotazione *green*; in particolare il Corso di laurea in Tecniche erboristiche viene portato a tenere in considerazione aspetti di sostenibilità ambientale nei vari ambiti con cui si può interfacciare quali il settore agronomico o quello della salute. Considerando il vivo interesse per la salute umana e per una corretta alimentazione, nella tarda primavera 2015 è stato organizzato un simposio aperto al largo pubblico che vedrà come organizzatori le componenti *green* del Corso di laurea in Tecniche erboristiche, insieme a quelle dei corsi di Agraria e di Veterinaria.

2.10.4 Conclusioni

Il Corso di laurea in Tecniche erboristiche del Dipartimento di Scienza e tecnologia del farmaco (Facoltà di Farmacia fino al 2012) dell'Università degli Studi di Torino, con sede istituzionale a Savigliano (Cuneo), ha, nel corso del tempo, strutturato le sue attività secondo le seguenti direttrici di intervento:

– particolare attenzione a fornire attività didattica svolta da personale docente motivato e presente sul territorio; l'attività didattica sia frontale che di tipo pratico-sperimentale in laboratorio, è stata da sempre integrata da incontri ed eventi formativi per gli studenti e da una continua attività di orientamento mirata, attraverso specifici accordi con istituti superiori situati nella Provincia di Cuneo, non solo alla presentazione dell'offerta universitaria, ma anche all'introduzione dei contenuti delle discipline studiate;

– è sempre stata data specifica attenzione a sviluppare, nel quadro del rapporto Università-mondo del lavoro, collegamenti con il territorio anche in una prospettiva europea (si ricordi, in particolare, la possibilità di periodi da svolgere all'estero grazie a progetti Erasmus presso Escola Superior Agraria de Bragança (Portogallo) nell'ambito del Corso di laurea in Fitofarmacia e Plantas Aromaticas e Medicinais http://esa.ipb.pt/cursos/licenciatura-fitofarmacia-plantas-aromaticas-medicinais/);

– particolare attenzione a collegarsi, a fini di promozione culturale (convegni, incontri, tavole rotonde, presentazioni di libri, partecipazione a Summer School o iniziative analoghe) con le forze culturali presenti sul territorio; in questo quadro si colloca anche l'insieme delle molteplici iniziative culturali portate avanti dal Corso di laurea con dirigenti medici dell'ASL locale (organizzazione di ECM, seminari, e altro come riportato nell'elenco degli eventi);

– specifica attenzione all'attività di ricerca, imperniata su tutti gli aspetti connessi al settore delle piante officinali dagli aspetti agronomici a quelli relativi il tenore in principi attivi nelle stesse con conseguenti ricadute sul loro impiego. Importanti sono infatti gli effetti salutistici esercitati dalle specie officinali e dai loro prodotti di trasformazione sull'organismo umano ma anche le eventuali intossicazioni, monitorate sul territorio grazie alla stretta collaborazione col reparto di Pronto Soccorso dell'Ospedale di Mondovì e dell'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo. La ricerca ha avuto anche ricadute sociali, come il recupero di aree dismesse annesse a luoghi di interesse storico (per esempio i resti dell'Antica Roma, di Castelli medioevali), con la nascita dei Giardini dei Semplici, dove le piante officinali hanno il duplice scopo di fornire materiale per la ricerca ed essere illustrate come esemplari per la didattica.

In conclusione, si ribadisce la duplice direttrice di sviluppo da sempre intrapresa dal Corso di laurea in Tecniche erboristiche, presente soltanto nella sede di Savigliano, Cuneo. Da un lato una prospettiva di carattere culturale, finalizzata a una presenza in loco prettamente universitaria; dall'altro lato la promozione di una serie di iniziative e di propositi – di cui si auspica l'espansione – finalizzati a studi e interventi di taglio pratico e di tipo applicativo, con particolare attenzione alle esigenze del territorio e alle richieste di cui questo si farà portatore.

Rilevante impulso all'attività di ricerca, anche in ambito transfrontaliero, potrà ora venire dalla prossima istituzione, con specifico riferimento alle iniziative/attività di ricerca nell'ambito del bacino della Provincia Granda, del Centro Universitario di Ricerca Agroalimentare e Socio-Turistico-Ambientale di Cuneo (in forma sintetica

Centro Universitario Ricerche Cuneo: CeURiC).

Il Corso in Tecniche erboristiche di Savigliano rappresenta una presenza ormai consolidata nel territorio, a partire dall'a.a. 1999-2000 e, dalle rilevazioni effettuate, mostra di ottenere un generalizzato gradimento sia da parte degli utenti (studenti e giovani laureati) sia da parte di aziende locali anche medio-piccole, che vedono in questo Corso di laurea e nei docenti che vi afferiscono un punto di riferimento tecnico-culturale. Obiettivo essenziale per il futuro è quello di continuare a sviluppare il profilo della ricerca, di base e applicata, sempre più collegata con il tessuto locale potenziando anche la prospettiva transfrontaliera.

2.11. Dipartimento di Scienze veterinarie – Scuola di specializzazione in Clinica bovina, Scuola di specializzazione in Patologia suina, Scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale, Master universitario di II livello in Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte, C.d.S. in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici

Referente: **Giovanni Re**, *Professore Ordinario in Farmacologia e tossicologia veterinaria*

2.11.1. Attività didattica

Scuola di specializzazione in Clinica bovina

Referente: Aurelio Cagnasso, *Professore Ordinario in Clinica medica veterinaria*

La Scuola di specializzazione in Clinica bovina è stata istituita con Decreto Rettorale 6972 del 26-11-2013 presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino ed è stata attivata con Decreto Rettorale 3978 del 30-07-2014 a partire dall'anno accademico 2014-2015. La sede operativa è a Moretta (Cuneo) presso l'Istituto Lattiero-Caseario, sito in piazza C.A. Grosso 82.

Essendo di nuova istituzione ed essendo previsto per il mese di marzo 2015 l'inizio delle lezioni del I anno, non ci possono essere resoconti di attività già condotte e concluse, ma solamente indicazioni sulle impostazioni della scuola e sulle modalità di svolgimento delle varie attività che saranno sviluppate nei tre anni accademici di durata del ciclo (a.a. 2014-2015; 2015-2016; 2016-2017).

Caratteri del corso e contenuti formativi

La durata della scuola è di tre anni accademici al termine dei quali lo specializzando, superati gli esami e la dissertazione finale, ottiene il titolo di Specialista in Clinica bovina. I destinatari sono laureati in Medicina veterinaria che abbiano superato l'esame di stato per medico veterinario e iscritti ad un albo Provinciale dei medici veterinari.

I contenuti formativi e professionalizzanti comprendono insegnamenti teorici e pratici riguardanti i seguenti campi di applicazione: anatomia topografica e aggiornamenti di anatomia bovina (biochimica digestiva e generale della specie bovina, fisiologia generale e speciale dei diversi organi e apparati della specie bovina); metodologia clinica individuale, di gruppo e di allevamento per condurre una visita clinica, le indagini collaterali e la diagnostica differenziale di malattie singole e di massa nella specie bovina; protocolli terapeutici e profilattici adeguatamente impostati; gestione delle malattie organiche, metaboliche, infettive e parassitarie del bovino (diagnosi e cura delle malattie di interesse chirurgico del bovino, diagnosi e cura delle malattie di interesse ostetrico del bovino); anatomia patologia delle patologie del bovino (diagnostica cadaverica e sua applicazione in ambito pratico); tecnologia degli allevamenti; miglioramento genetico delle specie bovine in funzione della resistenza alle malattie e all'incremento produttivo; alimentazione del bovino in attività monogastrica e poli-

gastrica per la produzione di latte e carne di elevata qualità; epidemiologia e statistica clinica; norme igieniche generali e particolari ai fini della tutela degli allevamenti e dell'ambiente.

Gli obiettivi professionalizzanti sono raggiunti mediante attività didattiche e pratiche condotte in campo finalizzate a: gestione di casi clinici di interesse medico, chirurgico e ostetrico; apprendimento pratico delle manualità necessarie a svolgere tutte le attività cliniche, diagnostiche e terapeutiche sugli animali; apprendimento della capacità di individuare le problematiche relative alla gestione e o all'insorgenza di patologie di gruppo e di allevamento.

Altre attività didattiche a disposizione degli specializzandi sono i meeting a tema che vengono organizzati dai docenti della scuola, sempre a Moretta, e che coinvolgono relatori esterni, anche stranieri, e sono indirizzati, oltre che agli studenti, ai medici veterinari che operano sul territorio.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

La popolazione studentesca è rappresentata, come detto, da laureati in Medicina veterinaria; il n° di specializzandi ammissibili è di 20 per ogni ciclo triennale; l'età media si aggira sui 28 anni (neolaureati o laureati da 5 anni al massimo), provenienti in prevalenza dal territorio cuneese e piemontese ma anche da altre regioni italiane.

Gli sbocchi occupazionali del medico veterinario specialista in Clinica bovina sono: la libera professione nell'ambito dell'allevamento bovino, sia da carne cha da latte, relativa alla cura dei singoli animali ammalati, alla gestione sanitaria della mandria in toto mediante l'assistenza all'allevatore nelle decisioni gestionali sanitarie ed economico-produttive; impiego presso strutture del servizio veterinario del Sistema Sanitario Nazionale cui la Scuola di Specializzazione dà la possibilità di accedere (il possesso del diploma di una Scuola di Specializzazione in ambito veterinario è condizione indispensabile per accedere ai posti di lavoro presso il servizio veterinario delle ASL); ulteriori sbocchi professionali presso strutture private o pubbliche che operano, a vario titolo, nell'ambito dell'allevamento bovino (industrie farmaceutiche, mangimistiche, Istituti zooprofilattici, Università, ecc.) presso le quali il titolo di Specialista in Clinica bovina può essere positivamente valutato.

Scuola di specializzazione in Patologia suina

Referente: Enrico Bollo, *Professore Ordinario in Patologia generale e Anatomia patologica veterinaria*

Caratteri del corso e contenuti formativi

La Scuola di specializzazione è destinata a medici veterinari e ha lo scopo di formare un medico veterinario specialista nel campo della patologia suina. In particolare lo specializzando acquisirà nel Corso di studi triennale solide conoscenze teoriche, scientifiche e professionali sulle patologie del suino e i relativi interventi terapeutici, nonché sulle tecnologie di allevamento, di nutrizione e di alimentazione; inoltre allo specializzando verranno fornite competenze di diagnostica clinica e necroscopica, di malattie infettive e parassitarie e del loro controllo. Nel corso di studi maturerà inoltre

esperienze nell'organizzazione e gestione dell'allevamento, nell'igiene delle produzioni, nella loro commercializzazione e negli aspetti genetici del miglioramento produttivo.

In particolare, le conoscenze e competenze teorico-pratiche riguarderanno i seguenti campi di applicazione: epidemiologia, semeiotica individuale e di allevamento, diagnostica e terapia delle patologie del suino (utilizzo di strumenti clinici e di indagini di laboratorio più appropriate, ivi compresa la diagnostica per immagini, al fine di identificare i differenti quadri clinici e mettere in atto un'efficace terapia; medicina legale e legislazione veterinaria); fisiopatologia della riproduzione (condizionamento dei cicli sessuali e riproduttivi, controllo dell'ipofertilità, fecondazione artificiale e biotecnologie applicate alla riproduzione del suino; semeiotica clinica funzionale, strumentale e di laboratorio, diagnostica ostetrica; misure terapeutiche e di profilassi riguardanti le patologie degli apparati genitali femminile e maschile); principi fondamentali dell'anestesiologia, delle tecniche di chirurgia generale e specialistica d'urgenza, della diagnostica strumentale, nonché della terapia intensiva e strumentale, utili per la comunicazione e la gestione delle informazioni acquisite sia in ambito economico aziendale sia sul piano delle competenze culturali e formative; inquinanti ambientali e loro impatto e implicazioni sulla salute dell'uomo e degli animali allevati in produzione zootecnica (presidi utilizzati in agricoltura come fertilizzanti, anticrittogamici, pesticidi, ecc., e quelli derivanti dalle deiezioni degli animali, nonché i sistemi di depurazione di comune impiego); indirizzi produttivi con riferimento agli animali allevati in produzione zootecnica, in particolare al suino, in relazione ai tipi, alle razze, alle caratteristiche morfologiche e funzionali nella selezione dei riproduttori, tecniche di allevamento e di miglioramento produttivo; interazioni tra i sistemi agricoli, le risorse e lo sviluppo economico del territorio (aspetti organizzativi, gestionali, zoo-economici ed estimativi dell'allevamento del suino).

Le attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche sono: possedere solide conoscenze di assistenza veterinaria nel settore dell'allevamento e sulle problematiche della produzione suina e dei suoi indirizzi produttivi; avere buona conoscenza sulle moderne tecnologie applicabili all'allevamento industriale del suino; conoscere gli aspetti fondamentali delle problematiche tecnico-costruttive delle porcilaie; approfondire le proprie esperienze nel campo della genetica e della riproduzione suina (naturale ed artificiale) della fecondità, prolificità, capacità di allevamento ed infertilità dei riproduttori; possedere solide cognizioni di tecnologia mangimistica e di alimentazione e nutrizione del suino; saper riconoscere le situazioni fisiopatologiche, quelle patologiche congenite, nonché le forme di patologia condizionata legata alle situazioni ambientali ed ai sistemi di allevamento con i conseguenti problemi eziopatogenetici, diagnostici, terapeutici e profilattici; aver adeguate nozioni di igiene zootecnico, non esclusi i contaminanti ambientali nonché gli inquinanti connessi all'allevamento stesso; possedere solide basi di igiene legate alla filiera produttiva, alla salubrità delle carni e ai suoi prodotti di trasformazione, non escluse le problematiche attinenti i residui di xenobiotici nelle carni e nei prodotti trasformati; aver acquisito nozioni sugli aspetti organizzativi di integrazione verticale della produzione e della commercializzazione nel settore suinicolo; avere solide capacità nella valutazione delle malattie infettive diffusive e non del suino e saper intervenire con sistemi moderni di

lotta diretta o indiretta; analogamente aver valide conoscenze nell'ambito delle malattie parassitarie del suino e saper operare ai fini della loro prevenzione e terapia; avere buone conoscenze sulle malattie infettive e infestive trasmissibili all'uomo con particolare riguardo verso quelle di interesse professionale; possedere adeguate conoscenze su tutte quelle sostanze in varia forma utilizzate in campo nutrizionistico e nel settore terapeutico veterinario, che se residuanti nelle carni possono risultare pericolose per la salute dell'uomo; avere padronanza delle tecniche di campo utilizzate per la diagnostica necroscopica; saper porre le indicazioni per gli esami di laboratorio e strumentali essenziali per la diagnostica delle malattie metabolico-nutrizionali, di quelle infettive e infestive, nonché per gli accertamenti di tossicosi; aver buona conoscenza e capacità di valutazione ai fini diagnostici degli esami di laboratorio e strumentali richiesti nell'iter successivo alle indagini; aver conoscenze e operatività pratica sugli interventi clinici (di ostetricia e di chirurgia) di comune riscontro nella realtà professionale, medico/sanitaria e zootecnica, in campo suinicolo; avere buone conoscenze sulle procedure terapeutiche e sui farmaci di maggior impiego (con le loro indicazioni, controindicazioni e interazioni) nel settore suinicolo; approfondire le conoscenze sulle emergenze veterinarie, sulle procedure più razionali di intervento, sulle principali misure di prevenzione primarie e secondarie, sugli aspetti etici e sociali delle malattie.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma nel corso del triennio dovrà: aver attivamente frequentato per non meno di 60 ore annuali laboratori di diagnostica veterinaria; aver fattivamente assistito ad almeno 10 parti dell'anno; aver attivamente frequentato un macello per suini per non meno di 50 ore annuali; aver fattivamente operato in un laboratorio di sezionamento e trasformazione delle carni per non meno di 50 ore annuali; aver operato in un centro di miglioramento genetico e/o di fecondazione artificiale per non meno di 50 ore complessive; aver acquisito conoscenze strategiche di carattere zootecnico e di intervento profilattico per ottimizzare l'efficienza produttiva e riproduttiva del suino; aver frequentato per brevi periodi (una settimana all'anno) gli uffici dei servizi veterinari dell'ASL, al fine di acquisire conoscenze amministrative sul piano tecnico e organizzativo, sui collegamenti operativi tra struttura sanitaria pubblica e imprenditoria zootecnica.

Sono inoltre previste delle attività caratterizzanti a scelta dello studente, utili all'acquisizione di specifiche e avanzate competenze formativo-professionali (principalmente rivolte all'identificazione delle patologie del suino, ma anche alle tecnologie avanzate di allevamento, di nutrizione e produttività del suino stesso), e prevedono: l'acquisizione della capacità di individuare le diverse malattie del suino in allevamento intensivo, interpretare le manifestazioni cliniche, i quadri necroscopici, gli esami di laboratorio, interpretarne la loro importanza e saper prendere le opportune decisioni di intervento igienico-sanitario, profilattico, terapeutico, nutrizionale, anche sotto il profilo economico del costo/efficacia; l'acquisizione di competenze sui sistemi zootecnici di gestione e allevamento del suino al fine di migliorare l'efficienza e la qualità delle produzioni nel rispetto del benessere animale e della tutela igienico sanitaria delle derrate alimentari; l'acquisizione della capacità di tenere buoni rapporti di collegamento sociale sia con gli operatori della struttura zootecnica in cui lavora che con quelli dell'Azienda Sanitaria territoriale.

La durata della Scuola di specializzazione in Patologia suina è di 3 anni. Gli specializzandi sono tenuti a frequentare 1800 ore di attività didattica (pari a 180 CFU) nei tre anni accademici. L'attività didattica viene svolta mediante 540 ore di attività frontale e 1260 ore di attività pratica e di tirocinio.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

La popolazione studentesca è rappresentata da studenti che hanno conseguito la laurea specialistica/magistrale in Medicina veterinaria; l'età media degli specializzandi è di 28 anni; essi provengono per l'85% dal territorio regionale e per il 15% dal resto dell'Italia.

Il numero di posti riservati presso la Scuola di specializzazione in Patologia suina è di 20. L'andamento delle iscrizioni negli anni è stato di: 20 iscritti per l'a.a. 1998-1999 (1° ciclo), 26 iscritti per l'a.a. 2001-2002 (2° ciclo), 24 iscritti per l'a.a. 2004-2005 (3° ciclo), 22 iscritti per l'a.a. 2007-2008 (4° ciclo), e 9 iscritti per l'a.a. 2010-2011 (5° ciclo).

Il medico veterinario specializzato in Patologia suina troverà sbocchi occupazionali nell'assistenza/consulenza di alto livello tecnico e scientifico sui molteplici aspetti della conduzione degli allevamenti suinicoli, con particolare riferimento alle problematiche relative alla sanità animale, alle patologie singole e di allevamento, nonché nei servizi veterinari pubblici sul territorio e nei laboratori, o nel campo dell'assistenza veterinaria agli allevamenti suinicoli. Nel corso dei 5 cicli di attivazione della Scuola, il diploma di specializzazione in Patologia suina è stato conferito a 99 medici veterinari, che operano attualmente in diversi settori della Medicina veterinaria, prevalentemente nel settore della sanità pubblica (Aziende Sanitarie Locali) e come liberi professionisti in campo.

Scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale

Referente: Maria Ausilia Grassi, *Professore Associato in Ispezione degli alimenti di origine animale*

Caratteri del corso e contenuti formativi

L'accesso alla Scuola di specializzazione è consentito ai laureati in Medicina veterinaria 47/S ex D.M. 509/99 (laurea specialistica a ciclo unico in Medicina veterinaria) e LM-42 ex D.M. 270/2004 (laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria) nonché ai laureati in Medicina veterinaria degli ordinamenti previgenti al D.M. n. 509/99. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Medico veterinario.

La Scuola ha lo scopo di formare degli specialisti in Ispezione degli alimenti di origine animale che maturano, nell'arco del triennio, conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo dell'ispezione degli alimenti e del controllo di tutte le fasi delle filiere produttive degli alimenti di origine animale. Nella formazione, viene attribuita particolare enfasi all'igiene della produzione, commercializzazione e somministrazione degli alimenti, alla gestione dei piani di autocontrollo, all'epidemiologia delle malattie alimentari, alla valutazione, gestione e comunicazione del rischio,

nonché della tutela del benessere animale.

Gli obiettivi formativi della Scuola permetteranno allo specializzando di acquisire, a un livello pienamente soddisfacente e applicabile, conoscenze teoriche e competenze pratico-professionali riguardanti: il riconoscimento delle più diffuse patologie degli animali allevati per la produzione alimentare (sia su base clinica che anatomo-patologica e con l'ausilio dei pertinenti esami di laboratorio); l'organizzazione e gestione dei sistemi e delle tecnologie di produzione e trasformazione delle materie prime; i principi delle tecniche delle produzioni ecosostenibili; la valutazione delle produzioni secondo i sistemi di qualità (ISO) e di sicurezza (HACCP); i principi della gestione del benessere animale; la statistica applicata all'epidemiologia delle malattie alimentari; i principi di etica professionale di precipuo interesse per la Medicina Veterinaria Pubblica.

Nell'arco dei tre anni di durata della Scuola il percorso formativo permetterà allo specializzando di approfondire e aggiornare le sue conoscenze di anatomia, fisiologia e biochimica nella prospettiva della loro successiva applicazione nel controllo degli alimenti e dei rispettivi processi di produzione. Lo specializzando acquisirà le conoscenze di sanità animale, tossicologia, epidemiologia, elementi di diritto, di economia, legislazione alimentare, tecnologie di conservazione e trasformazione degli alimenti, anatomia patologica, utili a una corretta applicazione nella pratica di controllo degli alimenti e dei rispettivi processi di produzione.

Il percorso formativo, inoltre, fornirà allo specializzando approfondimenti relativi: alle moderne metodologie per la valutazione delle caratteristiche sanitarie e della qualità degli alimenti di origine animale; agli interventi volti alla prevenzione e alla rimozione delle cause di nocività degli alimenti e dell'insorgenza di malattie alimentari; ai programmi per la realizzazione di strategie intersettoriali utili al perseguimento dell'obiettivo "sicurezza alimentare"; all'elaborazione dei protocolli per la certificazione di qualità nelle filiere alimentari; alla valutazione dell'impatto ambientale delle diverse attività produttive; alla valutazione dell'influenza sulla salute umana di nuovi stili e nuove tipologie di consumo; ai piani di intervento per una corretta gestione della ristorazione collettiva; alla valutazione delle caratteristiche dei diversi materiali destinati a venire a contatto degli alimenti; alle problematiche inerenti il trasporto degli alimenti; alle problematiche inerenti lo scambio e l'importazione delle derrate alimentari.

Sono inoltre parte integrante del percorso formativo le seguenti attività: aver valutato criticamente i piani di autocontrollo relativi a differenti realtà produttive (un caseificio, un impianto di trasformazione carni, un impianto di trattamento latte, un impianto di lavorazione dei prodotti della pesca); aver seguito l'attività degli ispettori veterinari in più impianti di macellazione, laboratori di sezionamento, esercizi di preparazione e somministrazione di alimenti (per un totale di almeno 10 strutture); aver partecipato all'elaborazione di piani per la formazione del personale coinvolto nella produzione e distribuzione degli alimenti; aver partecipato ad almeno 5 esercitazioni inerenti la gestione di una emergenza sanitaria; aver condotto almeno 20 esercitazioni di laboratorio (inerenti la valutazione organolettica degli alimenti, le analisi fisico-chimiche e chimiche, le analisi microbiologiche, le analisi finalizzate alla ricerca dei residui tossici); aver applicato uno o più modelli statistici per la elaborazione dei risultati delle analisi; avere svolto almeno 10 esercitazioni sulla gestione informatica delle attività produttive; aver svolto almeno 10 esercitazioni sulla raccolta ed elaborazione della documentazione di competenza degli uffici veterinari.

Sono infine previste delle attività caratterizzanti a scelta dello studente, utili all'acquisizione di specifiche e avanzate conoscenze, principalmente, nei seguenti ambiti professionali: legislazione sanitaria relativa alla UE e agli altri Paesi; principi di impiantistica applicata all'industria alimentare; basi teoriche e nozioni applicative della certificazione degli alimenti; strategie di controllo degli animali infestanti nell'industria alimentare; tecniche di comunicazione; gestione informatizzata dei dati.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

Per ogni ciclo di attivazione della Scuola, viene ammesso un numero di specializzandi pari a 20; è inoltre previsto un sovrannumero pari al 30%, riservato al personale degli enti convenzionati (dipendenti ASL e strutture pubbliche convenzionate con la Scuola e/o con il Dipartimento di Scienze veterinarie).

In particolare i laureati che hanno conseguito il titolo di specialista negli ultimi due cicli di Scuola attivati sono stati rispettivamente 16 per il ciclo 2007-2010 e 13 per il ciclo 2011-2013.

Oltre a una partecipazione di specializzandi provenienti dalla regione Piemonte, per ogni ciclo di attivazione sono presenti laureati di altre regioni, compresa Sicilia e Sardegna.

Il conseguimento del titolo di Specialista in Ispezione degli alimenti fornisce molteplici sbocchi occupazionali: rappresenta, a tutt'oggi, l'ingresso nella Sanità Pubblica veterinaria ai laureati in Medicina veterinaria. La professionalità conseguita inoltre permette l'inserimento dello specializzato nelle realtà produttive del settore alimenti in veste di consulente o responsabile della qualità e della sicurezza delle derrate alimentari.

Tutti gli specializzati, compresi gli studenti dell'ultimo ciclo, risultano occupati in differenti strutture (ASL, IZS, attività di libera professione).

Master universitario di II livello in Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte Referente: Paola Sacch*i, Professore Ordinario in Zootecnica generale e miglioramento genetico*

Caratteri del corso e contenuti formativi

Il Master nasce da un'iniziativa congiunta di Università, Sanità Pubblica, Regione Piemonte e aziende che operano nel comparto lattiero-caseario per soddisfare una specifica esigenza del mondo del lavoro; si rivolge a laureati quinquennali in diverse discipline scientifiche nell'ambito della Medicina veterinaria, delle Scienze agrarie, delle Scienze e tecnologie alimentari, delle Scienze delle produzioni animali, delle Scienze forestali, delle Scienze biologiche, delle Biotecnologie, della Medicina e chirurgia. L'obiettivo è fornire ai partecipanti un'elevata specializzazione di carattere interdisciplinare sull'intera filiera del latte, approfondendo le competenze tecnico-scientifiche su argomenti che spaziano dall'efficienza della produzione primaria alla salute animale, dalla qualità nutrizionale e sicurezza alimentare alla caratterizzazione dei prodotti,

fino a coinvolgere le strategie di marketing e la comunicazione nel mondo lattiero caseario.

Il percorso formativo si sviluppa nell'arco di due anni accademici per un totale di 82 crediti formativi (CFU).

Il I anno, dedicato alla didattica frontale, è articolato in cinque corsi integrati: sostenibilità ed efficienza del sistema foraggero, della nutrizione animale e della gestione dei reflui nell'azienda zootecnica da latte; salute animale e igiene della produzione; qualità nutrizionale del latte e sicurezza alimentare; trasformazione e caratterizzazione dei prodotti lattiero-caseari; sostenibilità economica e strategie di marketing.

Il II anno prevede 750 ore di stage da svolgersi presso i Dipartimenti coinvolti, l'Istituto zooprofilattico sperimentale per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, o gli stabilimenti di aziende operanti nel settore. Le lezioni frontali sono integrate da attività pratiche svolte presso aziende zootecniche, laboratori di analisi e di ricerca e stabilimenti di trasformazione.

Il piano di studi curriculare è integrato e arricchito da seminari e giornate di approfondimento durante le quali i docenti dell'Ateneo torinese sono stati affiancati da ricercatori provenienti da Università ed enti di ricerca italiani e stranieri e da esperti provenienti da realtà produttive.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

L'accesso è a numero chiuso e il numero massimo dei partecipanti per ciascuna edizione viene stabilito dal Comitato scientifico. Questa tipologia di attività formativa di terzo livello risulta essere unica al momento sul territorio nazionale e si propone di preparare professionisti, ricercatori e tecnici laureati, atti ad operare nei diversi segmenti produttivi della filiera del latte, come liberi professionisti, presso aziende del settore agroalimentare e zootecnico, nel Servizio Sanitario Nazionale o ancora presso organismi comunitari.

Attualmente è in corso il reclutamento dei candidati alla seconda edizione, pertanto i dati riportati sulla popolazione studentesca sono relativi al primo e unico ciclo giunto a conclusione. Su 28 candidati presenti alla selezione ne sono stati arruolati 20, di cui 17 hanno conseguito il titolo. Gli studenti sono tutti laureati quinquennali (requisito di ammissione), alcuni di loro hanno il titolo di Dottori di ricerca, altri sono diplomati presso Scuole di specializzazione. Il Corso di studi di provenienza è rappresentato nella maggioranza dei casi da Medicina veterinaria (76%), seguito da Biotecnologie e Scienze e tecnologie alimentari. L'età media degli studenti è pari a 33 anni con una ampia variabilità, a conferma del fatto che mentre in alcuni casi il master viene scelto subito dopo il conseguimento del diploma di laurea, in altri casi fa seguito ad altri percorsi formativi di terzo livello, o addirittura viene intrapreso per rispondere a una esigenza maturata dopo che l'inserimento nel mondo del lavoro è già avvenuto.

Corso di laurea in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici

Il Corso è un decentramento in Val Varaita del C.I. Strategie e strumenti della pianificazione faunistica. Il Centro Ricerche sulla Gestione della Fauna Selvatica Fondazione Universitaria (CERIGEFAS) con sede in Val Varaita nel territorio del comune di Sampeyre, è stato istituito nel 2002, per dare attuazione alla convenzione tra la Provincia di Cuneo, la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, il Dipartimento di Produzioni animali, epidemiologia ed ecologia, il Comune di Sampeyre e la Comunità montana Valle Varaita, per la realizzazione del "Progetto di Decentramento Universitario sulle Alpi di Cuneo – Area Didattica e Ricerca Faunistico Ambientale – nel periodo 2003-2008", firmata in Cuneo il giorno 6 settembre 2002, rinnovata fino al 2017, ma disdettata dalla Provincia di Cuneo, principale sponsor, nel gennaio 2015 per mancanza di fondi.

Caratteri del corso e contenuti formativi

L'attività didattica decentrata è stata programmata per lo svolgimento di alcuni corsi attivati dalla Facoltà di Medicina veterinaria nell'ambito del C.d.S. in Produzioni animali, conservazione e gestione delle risorse faunistiche (dal 2002 al 2011) poi sostituito dal C.d.S. Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici.

I corsi e i relativi moduli tenuti in val Varaita nel corso degli ultimi 12 anni accademici sono compendiati nella tabella che segue.

A.A.	Laurea	Corso integrato	Modulo
2002-2003	Produzioni animali, conservazione e gestione delle risorse faunistiche	Gestione della fauna di interesse venatorio	
2003-2004			
2004-2005			
2005-2006		Strategie e strumenti nella pianificazione faunistico-ambientale.	Elementi di ecologia applicata alla pianificazione faunistica.
2006-2007			
2007-2008			
2008-2009			
2009-2010			
2010-2011			
2011-2012	Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici	Strategie e strumenti della pianificazione faunistica.	Ecologia applicata alla pianificazione territoriale.
2012-2013			
2013-2014			

A margine di questa attività didattica annuale la Fondazione ha progettato il Master di primo livello in Ecologia e gestione dei grandi mammiferi selvatici sulle Alpi che si è stato interamente erogato in val Varaita negli a.a. 2005-2006 e 2006-2007.

Nel corso dell'ultimo anno accademico l'attività didattica erogata si è collocata nell'ambito del Corso di laurea in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici, afferente alla classe L38, Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali; il Corso prepara alle professioni di Esperto in produzioni animali[50] e Tecnico faunistico[51]. In occasione della modifica dell'ordinamento didattico avvenuto nell'a.a. 2009-2010 è stato avviato un processo di riqualificazione del percorso di formazione (conclusosi poi nel 2012-2013 con un riordino, ai sensi del DM 270/2004) che ha visto l'organizzazione del III anno in due curricula (zootecnico e faunistico) per consentire una maggiore professionalizzazione dei due principali sbocchi occupazionali.

In particolare nella sede decentrata nell'a.a. 20132014 è stato erogato il MD Elementi di ecologia applicata alla pianificazione faunistica che con i suoi 6 CFU residenziali, pari a 150 ore, che concorre alla strutturazione del C.I. Strategie e strumenti nella pianificazione faunistico-ambientale i cui obiettivi formativi e professionalizzanti sono: acquisire capacità progettuali nell'ambito della pianificazione e della gestione della fauna e dell'ambiente alla luce delle normative vigenti (per quanto riguarda la conservazione e la gestione delle popolazioni naturali, i programmi di controllo, le operazioni di reintroduzione); prendere visione di specifiche esperienze professionali con riferimento sia all'attività di campo, sia alla rendicontazione conclusiva; acquisire capacità di relazionarsi, tramite adeguato linguaggio e scelta delle immagini, con gli organi amministrativi e il pubblico interessato.

Il percorso formativo può essere completato da un tirocinio formativo presso strutture convenzionate. La formazione erogata riguarda sia le aree protette che le aree sottoposte a regime programmato della caccia, alla luce delle normative vigenti e delle moderne tecniche di comunicazione ed elaborazione dei dati e delle informazioni.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

Nel corso dei 12 a.a. i CFU annualmente erogati, il numero di studenti del C.d.S. ed Erasmus, il numero di tesi coordinate, il numero di tirocinanti e stagisti sono compendiati nella tabella che segue.

50 Codifica ISTAT 3.2.2.2.0, vedi link http://cp2011.istat.it/scheda.php?id=3.2.2.2.0 e definizione da Atlante delle professioni, vedi link http://www.atlantedelleprofessioni.it/ita/Professioni/Esperto-ed-Esperta-in-produzioni-animali

51 Definizione da Atlante delle professioni, vedi link http://www.atlantedelleprofessioni.it/ita/Professioni/Tecnico-faunistico-Tecnica-faunistica

A.A.	CFU	STUDENTI		TESI	TIROCINO UNIVERSTARIO		STAGE
		C d S	Erasmus		obbligatorio	facoltativo	
2002-2003	9	13	3	3			
2003-2004	9	15	3			3	
2004-2005	9	15		1			
2005-2006	6	12		2	12	1	1
2006-2007	6	15	1	1	8	0	2
2007-2008	6	9		4	6	0	1
2008-2009	6	9		3	3	1	1
2009-2010	6	10		2	3	2	
2010-2011	6	10	1		2	2	
2011-2012	6	10		1			
2012-2013	6	13		1	2		
2013-2014	6	12					

Nel corso dell'a.a. 2013-2014 il Corso ha attivato, con il supporto del Servizio orientamento tutorato e Job Placement, un'analisi sul follow-up occupazionale attraverso un'indagine sulle condizioni occupazionali dei laureati del CL-PGAAS. I dati relativi sono disponibili al seguente link: http://www.samev.unito.it/unitoWAR/page/scuole1/U003/U003_Follow-Up1.

2.11.2. Attività di ricerca

Scuola di specializzazione in Clinica bovina

Essendo la scuola istituita solo nel presente anno accademico non ha dei prodotti della ricerca da esporre.

Scuola di specializzazione in Patologia suina

L'attività di ricerca è stata svolta nei diversi ambiti della Patologia suina, soprattutto sotto forma di tesi (previste dall'ordinamento didattico della Scuola), che hanno consentito di svolgere indagini sul territorio su diversi aspetti della patologia suina e dell'allevamento suino, sotto il tutoraggio di docenti incaricati dei corsi. Sono stati

pubblicati gli Atti di una serie di corsi di aggiornamento, rivolti sia agli specializzandi sia a medici veterinari già operanti nel settore, e di seminari tenuti nel corso dei 5 cicli di attivazione della Scuola, sotto forma di monografie dal titolo *Quaderni di Moretta*, disponibili presso la sede della Scuola.

Scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale

La collaborazione con le realtà produttive presenti sul territorio (per la quale si rimanda al paragrafo seguente) viene concretizzata anche attraverso l'elaborazione della prova finale, al termine del III anno della Scuola, che altro non è che il risultato di ricerche sperimentali condotte all'interno di differenti realtà produttive, relativamente a tematiche di particolare importanza per la realtà stessa. Ne sono alcuni esempi i seguenti elaborati scientifici la cui realizzazione è stata possibile solo grazie alla stretta collaborazione e integrazione, proprio in fase di ricerca, con le aziende presenti sul territorio: "Elaborazione di linee guida per i manuali di buone pratiche d'allevamento da applicare in ambito regionale"; "Macellazione d'emergenza e macellazione d'urgenza: criticità e punti di integrazione fra aree del Servizio Veterinario"; "La gestione operativa del sistema di allerta su alimenti e mangimi: analisi critica e proposte organizzative"; "Autocontrollo nelle microimprese alimentari: difficoltà e resistenze"; "La qualità del miele in Provincia di Cuneo e possibilità di gemellaggio con i produttori di miele della prefettura di Yanfolila (Repubblica del Mali): produzione, controlli sanitari e prospettive".

Master universitario di II livello in Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte

La presenza in Provincia di Cuneo di una filiera produttiva regionale importante[52] ha favorito, nell'ambito dell'attività scientifica, lo sviluppo di sinergie tra il master e il territorio anche concretizzatasi nella elaborazione del progetto di ricerca "Miglioramento della qualità e sviluppo competitivo della filiera latte piemontese" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Tale progetto coinvolge la filiera produttiva COMPRAL-LATTE (3.000 quintali di latte al giorno conferiti da 243 soci) e la INALPI in qualità di gestore dell'impianto di produzione di latte in polvere, l'APA, l'ARAP e l'Università di Torino. Il progetto, promuovendo l'innovazione nel settore latte piemontese, ha l'obiettivo di legare la produzione primaria alle esigenze dell'industria di trasformazione, creando una filiera in cui emerga la qualità e sanità del prodotto e l'unicità del territorio. Iniziato nel settembre 2012, il progetto di ricerca si concluderà nel 2015.

Corso di laurea in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici

L'attività ricerca si è svolta in collaborazione con il Comprensorio Alpino CN2 "Valle Varaita", ente territoriale demandato alla gestione venatoria, per i seguenti pro-

52 In provincia di Cuneo operano oltre 1500 aziende zootecniche che producono più di 4 milioni di quintali di latte. Il settore latte piemontese ha intrapreso un cammino di valorizzazione della filiera produttiva, che prevede l'individuazione di criteri che consentano di classificare il latte per le sue proprietà nutrizionali, sanitarie e merceologiche.

getti di ricerca applicata alla gestione faunistica: "Ecologia della comunità parassitaria dei galliformi alpini (Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice)"; "Ecologia della comunità parassitaria dei lagomorfi (Lepre comune, Lepre variabile, Silvilago)"; "Valutazione del ruolo delle aree di svernamento degli ungulati alpini nella diffusione di patologie trasmissibili"; "Sviluppo di metodiche per il censimento delle popolazioni di Lepre variabile Lepus timidus"; critica di precisione ed accuratezza del metodo di censimento per osservazione diretta del camoscio alpino Rupicapra rupicapra"

A partire dall'istituzione della fondazione universitaria sono stati prodotti 18 articoli su rivista, 13 contributi in atti di convegno, 4 contributi in volume, 1 monografia e 1 brevetto.

2.11.3. Rapporti con il territorio e terza missione

Scuola di specializzazione in Clinica bovina

La Scuola è situata in una felice posizione geografica per l'allevamento bovino e può avere una interessante ricaduta sul territorio sotto diversi aspetti. Innanzitutto il poter disporre, in futuro, sul nostro territorio e principalmente nelle province di Cuneo e Torino dove alta è la vocazione zootecnica, di medici veterinari specializzati, cioè forniti di un ampio corredo di conoscenze teoriche e pratiche che abbracciano i molteplici aspetti dell'allevamento bovino: controllo clinico delle malattie individuali e di massa, gestione sanitaria dell'allevamento, aspetti zootecnici, miglioramento quali/quantitativo delle produzioni. Poiché il medico veterinario è un apprezzato interlocutore dall'allevatore di bovini sia per gestire aspetti strettamente clinici produttivi, economici, sia per gestire aspetti di tipo "sanitario pubblico", le conoscenze suddette, acquisite dagli specializzandi, verranno trasferite agli allevatori portando loro benefici in termini economici e sanitari.

Ulteriori benefici al territorio, e nello specifico all'economia zootecnica bovina locale, possono derivare dalle sinergie tra allevatori, medici veterinari liberi professionisti e specializzandi nello svolgimento di indagini in campo per la preparazione delle dissertazioni finali che, sulla base della loro bontà, potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni scientifiche. I risultati di tali indagini comporteranno un aumento delle conoscenze relative alle problematiche presenti negli allevamenti locali migliorando le possibilità di un loro efficace controllo e, conseguentemente, la loro gestione o risoluzione.

Un altro aspetto positivo per l'economia zootecnica locale deriverà dall'organizzazione, da parte dei docenti della scuola, dei citati incontri monotematici rivolti non solo agli specializzandi ma a tutte le figure che operano, a vario titolo, nell'ambito dell'allevamento bovino locale (medici veterinari liberi professionisti, medici veterinari dipendenti del Servizio Sanitario Locale, allevatori, associazioni di categoria, ecc.) con relatori provenienti da altre aree italiane oltre che da altri paesi europei o extraeuropei i quali porteranno conoscenze ed esperienze di altre realtà, suscettibili di discussione e confronti con le nostre realtà locali.

La scuola ha comunque già avviato rapporti con molte figure operative presenti sul territorio e precisamente: medici veterinari liberi professionisti che operano presso

gli allevamenti sul territorio cuneese presso i quali vengono condotte attività didattico-pratiche; allevamenti bovini presenti sul territorio presso i quali vengono condotte attività didattico-pratiche; Servizi Veterinari pubblici presso le ASL locali dove si svolgeranno attività pratiche; sedi dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta dove vengono svolte attività didattiche.

Scuola di specializzazione in Patologia suina

Nel corso dei 5 cicli di attivazione della Scuola (dall'a.a. 1998-1999 all'a.a. 2012-2013) sono state messe in atto importanti collaborazioni con gli enti locali (in particolare con Provincia, Aziende Sanitarie Locali, Regione Piemonte, Comuni) formalizzate sotto forma di convenzioni volte a permettere la frequentazione di tirocini e stage da parte degli specializzandi; analoghe collaborazioni sono state attivate anche con gli allevatori, i macelli, gli impianti di sezionamento delle carni e con i medici veterinari già operanti sul territorio, al fine di poter disporre di adeguate strutture presso le quali poter far volgere i tirocini e le attività pratiche agli specializzandi stessi, e permettere loro l'acquisizione di esperienze pratico-applicative nei diversi ambiti di applicazione delle professionalità collegate alla Scuola di Specializzazione.

Sono inoltre stati svolti numerosi corsi ECM su argomenti inerenti la patologia suina, anche con l'invito alla partecipazione di docenti stranieri esperti del settore. Infine sono state organizzate uscite didattiche sul territorio e a convegni annuali della società scientifica di patologia e allevamento dei suini.

Nel prossimo triennio verranno intraprese iniziative finalizzate a rafforzare il collegamento tra la Scuola e il territorio attraverso la stipula di altre convenzioni per la partecipazione degli specializzandi alle attività di strutture pubbliche e private con il coinvolgimento diretto del rispettivo personale. Si intende inoltre organizzare una serie di corsi/seminari specialistici (anche sotto forma di corsi ECM) aperti anche ai professionisti esterni, e volti proprio all'aggiornamento sulle principali problematiche del comparto suinicolo e sul ruolo del medico veterinario nel settore.

Si sottolinea come l'elevato livello di preparazione ottenuto dai medici veterinari specialisti al termine del ciclo di studio (come testimoniato dall'elevata media dei voti ottenuti durante i tre anni e del voto finale) ha consentito di poter mettere a disposizione degli allevamenti suinicoli della Provincia di Cuneo elevate professionalità, fattore indispensabile per una crescita del comparto e per la tutela della sanità degli allevamenti e della filiera produttiva. Non vanno infine trascurate le ricadute per il Servizio Sanitario, in termini di crescita di professionalità degli addetti delle aziende sanitarie locali, si fini della prevenzione della patologie dei suini e della conseguente tutela della sanità delle produzioni e della salute umana.

Scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale

L'interazione tra la scuola di specializzazione e il territorio è molto forte: le strutture presenti sul territorio offrono infatti la loro collaborazione attiva per l'esecuzione delle attività di tirocinio pratico. Nell'ambito di tali attività, gli specializzandi collaborano costruttivamente con il personale operante all'interno delle strutture al fine di elaborare protocolli e documenti aggiornati, congrui con le finalità formative della scuola e di concreta utilità per le realtà stesse.

La scuola organizza inoltre eventi tematici attinenti argomenti di attualità nell'ambito della sicurezza nella filiera alimentare ai quali partecipano come relatori docenti universitari ed esperti del settore; viene anche richiesto l'intervento del personale delle ASL (soprattutto del territorio) considerandone particolarmente prezioso il contributo pratico. Tali eventi, svolti presso la sede di Moretta, prevedono la partecipazione degli specializzandi ma sono estesi anche alle figure professionali pubbliche che operano nel settore della sicurezza alimentare (eventi ECM). Nell'ambito di alcuni di questi eventi è stato inserito un percorso formativo pratico che, grazie alla disponibilità delle realtà produttive presenti sul territorio e delle figure professionalmente coinvolte, ha permesso di utilizzare un substrato didattico (allevamenti di avicoli, macelli e sezionamenti, ecc.) consono a individuare gli idonei parametri di valutazione in termine di applicazione delle norme e di efficacia dei sistemi di applicazione.

Master universitario di II livello in Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte

La sede di Moretta favorisce i rapporti con gli enti pubblici e le imprese attive sul territorio nel settore zootecnico e agroalimentare, offrendo un bacino naturale di realtà, aziende, stabilimenti industriali, laboratori, dove vengono svolte le attività pratiche e gli stage previsti nell'ambito del master. Gli stage curriculari si sono svolti presso: Ferrero Spa, INALPI, COMPRAL-LATTE, Ferrero Mangimi Spa, APA di Cuneo, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Torino, Biraghi spa, Cia Piemonte. Dei diplomati della prima edizione, alcuni hanno trovato collocazione in aziende private o enti pubblici operanti nel comparto lattiero caseario, altri, già operativi in questo ambito, hanno accresciuto la loro professionalità specifica.

Nello stesso tempo il master, mediante l'attività di formazione continua, integrata e arricchita da seminari, giornate di approfondimento, incontri monotematici aperti anche ai professionisti già operanti sul territorio, offre un'interessante occasione di aggiornamento e confronto con positive ricadute per il territorio. Durante il biennio 2011-2013, sono state organizzate diverse giornate con accreditamento ECM aperte anche ai professionisti operanti sul territorio, due convegni in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, tre tavole rotonde, oltre a una decina di seminari.

Corso di laurea in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici

Le sinergie con il territorio sono state di stimolo per studiare, in collaborazione con gli enti locali, un modello sostenibile nel campo della gestione ambientale sulle Alpi cuneesi con la produzione di un progetto pilota in val Varaita finalizzato all'utilizzo programmato delle risorse naturali rinnovabili delle Alpi per uno sviluppo sostenibile delle comunità del territorio. Il Laboratorio naturale che ne è conseguito, "Laboratorio Naturale GestAlp ®", è attivo da circa 12 mesi.

Nuove iniziative per il triennio a venire non sono più in programma essendo venuto meno il contributo annuo che l'amministrazione Provinciale di Cuneo destinava alla logistica della didattica decentrata.

2.11.4. Conclusioni

I corsi di studio del Dipartimento di Scienze veterinarie in Provincia di Cuneo (sede di Moretta), rappresentati da tre Scuole di specializzazione per medici veterinari di durata triennale e da un Master universitario di II livello di durata biennale, hanno impostato le proprie attività secondo le seguenti direttrici di intervento:

– l'offerta di una qualificata attività didattica di III livello, sia frontale che pratica, svolta da docenti del Dipartimento ed esterni; tale attività didattica è volta alla formazione di diverse figure professionali, nell'ambito delle Scuole di specializzazione in: Clinica bovina (volta alla formazione di uno specialista dotato di conoscenze teoriche e capacità pratiche approfondite e aggiornate per poter affrontare e gestire in modo adeguato tutte le problematiche di tipo clinico-sanitario-produttivo-gestionale dell'allevamento bovino); Patologia suina (volta a formare uno specialista dotato di solide conoscenze teoriche, scientifiche e professionali sulle patologie del suino e i relativi interventi terapeutici, nonché sulle tecnologie di allevamento, di nutrizione e di alimentazione); Ispezione degli alimenti di origine animale (volta alla formazione di uno specialista dotato di conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo dell'ispezione degli alimenti e del controllo di tutte le fasi delle filiere produttive degli alimenti di origine animale); e di un Master in Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte (volto a formare professionisti con una elevata specializzazione di carattere interdisciplinare sull'intera filiera del latte da inserire nei diversi segmenti produttivi);

– la ricerca di un ampio e forte impatto sul territorio grazie alla vocazione zootecnica, medico-veterinaria, di tutela della salute pubblica e di igiene e sicurezza degli alimenti della Provincia di Cuneo e più in generale in Piemonte. Negli anni è risultato comunque apprezzabile il numero di studenti provenienti da diverse parti di Italia. La sede di Moretta, operativa a partire dal 1996, si dimostra a tutt'oggi particolarmente strategica: il territorio infatti caratterizzato dalla vocazione per il mantenimento e lo sviluppo delle attività zootecniche e agroalimentari, permette di avere a disposizione un bacino naturale di realtà presso le quali poter eseguire le attività pratiche previste nell'ambito delle Scuole e del Master succitati, nonché di formare professionisti a elevata specializzazione che contribuiranno, con il loro impiego come liberi professionisti, o presso aziende alimentari, o nel Servizio Sanitario Nazionale o ancora presso organismi comunitari, ad aumentare la valorizzazione delle eccellenze prodotte dal territorio;

– l'organizzazione di corsi di educazione continua (ECM), seminari, giornate di approfondimento, incontri monotematici aperti ai professionisti già operanti sul territorio con l'intervento di relatori provenienti da altre aree italiane, europee ed extraeuropee, al fine di offrire un'interessante occasione di discussione e confronto con importanti positive ricadute per il territorio;

– lo svolgimento di un'intensa attività di ricerca, sia nell'ambito delle Scuole di specializzazione e del Master suindicati, sia nell'ambito dei corsi di studio del Dipartimento di Scienze veterinarie attraverso lo svolgimento di tesi di specializzazione e di laurea, grazie ai solidi contatti con la realtà zootecnica e medico-veterinaria presente sul territorio. Tali ricerche hanno come esito la pubblicazione di tesi di specializzazione e di laurea, articoli scientifici su riviste nazionali e internazionali indexate, comunicazioni a convegni nazionali e internazionali, atti di seminari e tavole rotonde.

In conclusione, gli insediamenti universitari del Dipartimento di Scienze veterinarie in Provincia di Cuneo, nella sua sede di Moretta, svolgono un ruolo importante e insostituibile sia da un punto di vista culturale e scientifico, sia da un punto di vista formativo ed educativo di alta specializzazione post-laurea per il settore zootecnico, di sanità animale e sicurezza alimentare in ambito medico-veterinario, di cui la Provincia di Cuneo rappresenta un eccellenza in campo nazionale ed internazionale.

Il Dipartimento di Scienze veterinarie si pone l'obiettivo per il futuro di sviluppare sempre più il profilo della didattica di III livello nonché della ricerca, di base e applicata, collegata con le realtà locali, nazionali e internazionali.

2.12. Dipartimento di Scienze cliniche e biologiche – Corso di laurea in Infermieristica

Referente: **Paolo Avagnina**, *Professore Associato in Medicina Interna*

2.12.1. Attività didattica

Caratteri del corso e contenuti formativi

I laureati nella classe L/SNT1, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica, che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi assistenziali nell'età evolutiva, adulta e geriatrica. Il Corso di laurea in Infermieristica di Cuneo si propone quindi di fornire agli studenti le competenze necessarie al relativo profilo professionale (D.M. 730/'94) e del Codice Deontologico Professionale (deliberazione Consiglio nazionale dei Collegi Ipasvi e Comitato centrale della Federazione n.1/09 del 10 gennaio 2009), per partecipare, all'interno dell'équipe sanitaria, all'identificazione dei bisogni di salute e per individuare, pianificare, realizzare, valutare interventi che rispondano ai bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività.

Nel percorso formativo acquista particolare rilievo l'interazione con le altre professioni sanitarie al fine di creare sinergie in grado di favorire un sistema capace di sostenere e soddisfare le esigenze dei servizi e dei cittadini. I laureati infermieri sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa. La professione richiede competenze di natura tecnica, relazionale, educativa ed è in costante evoluzione per rispondere alle nuove esigenze del mondo sociale e sanitario come l'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle persone con fragilità e con malattie cronico-degenerative, la presenza di una società multietnica con diversi modelli di salute-malattia, la costante e rapida evoluzione scientifica e tecnologica.

Il percorso formativo prevede un carico di 180 CFU, e comprende: attività didattico- teoriche; attività di tirocinio; attività didattiche a scelta dallo studente. Gli studenti devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il carico didattico triennale è ripartito secondo la seguente tabella:

	CFU I anno	CFU II anno	CFU III anno
Insegnamenti	38	33	21
Attività formative a scelta dello studente	2	2	2
Laboratorio	1	1	1
Informatica	2		
Lingua straniera (inglese)	2	2	2
Prova finale e tesi			6
Tirocinio	15	21	28
Altro		1	
Totale	**60**	**60**	**60**

L'attività didattica teorica prevede lezioni frontali in plenaria, seminari, laboratori, esercitazioni e/o altre attività a piccoli gruppi. Ogni insegnamento è caratterizzato da un insieme di obiettivi comuni e di contenuti di apprendimento declinati in moduli, su aspetti specifici delle conoscenze da acquisire nel triennio. Fra i docenti dell'insegnamento è individuato il coordinatore dell'insegnamento stesso, responsabile dell'organizzazione delle attività correlate al corso.

Il percorso formativo è così strutturato:

I anno, rivolto a fornire i fondamenti nelle aree biomediche, epidemiologiche, igienico preventive e clinico assistenziali al fine di orientare lo studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze assistenziali di base. Fin dal primo anno si propone un approccio *evidence based*, orientato alla soluzione dei problemi assistenziali attraverso la ricerca e la lettura critica delle evidenze scientifiche. Al termine dell'anno si propone un'esperienza di tirocinio, dove lo studente ha un'esperienza di socializzazione anticipatoria nel futuro ambito professionale;

II anno, rivolto ad aumentare conoscenze cliniche in area medica e chirurgica relative ai problemi prioritari di salute della popolazione e ad approfondire e sperimentare principi di educazione terapeutica nelle varie fasi della vita con particolare attenzione all'area della cronicità e disabilità, analizzando i fenomeni identitari, collettivi, multiculturali e interculturali della società contemporanea. Lo studente è stimolato inoltre ad un'analisi ragionata dell'approccio infermieristico al paziente in area critica attraverso la conoscenza, la comprensione e la valutazione delle principali patologie acute. Lo studio degli elementi basilari di farmacologia, intrapreso con lo studio della farmacocinetica e farmacodinamica nel primo anno, viene arricchito e speso nelle aree specialistiche;

III anno, rivolto principalmente all'acquisizione di contenuti inerenti l'esercizio professionale declinando le fasi del processo di professionalizzazione, specificandone la competenza, la responsabilità, l'autonomia. Lo studente è chiamato a individuare, anche in relazione a contesti clinico-assistenziali peculiari per la loro specificità, come la psichiatria, i servizi per le dipendenze patologiche, gli hospice, le variabili e le caratteristiche dei modelli organizzativi in rapporto alla complessità assistenziale e alle risorse disponibili e/o attivabili. Aumenta la rilevanza assegnata all'esperienze di tirocinio, e in particolare alla capacità di lavorare in team multi professionali, dove è richiesto di riconoscere e gestire i rapporti funzionali, riconoscendo le principali dinamiche di relazione all'interno dei gruppi. In questo anno sono anche sviluppate attività formative volte a sviluppare conoscenze per orientarsi nel mondo del lavoro, anche all'estero, e per comprendere la ricerca scientifica applicata a supporto dell'elaborato di tesi e del contributo innovativo che ogni professionista sarà chiamato a offrire alla collettività.

Per il raggiungimento dei risultati attesi si adottano vari strumenti didattici, metodologie e attività interattive quali: lezioni frontali, seminari, laboratori, tirocini elettivi, studio individuale e cooperativo, dimostrazioni; *peer coaching*, *role-playing*, discussione di casi, simulazioni, costruzione di mappe cognitive; video, immagini, schemi e materiali grafici.

Al termine del percorso formativo, lo studente dovrà aver acquisito competenze nel: garantire la sicurezza nei confronti dell'assistito e della comunità, collaborando alla valutazione dei rischi e all'implementazione delle misure di prevenzione e protezione sul luogo di lavoro; utilizzare il processo assistenziale come metodo di lavoro atto a soddisfare i bisogni di salute di ogni singolo individuo valutandone i risultati; assumersi la responsabilità delle prestazioni fornite in modo coerente alle specifiche competenze disciplinari; riconoscere i valori etici che costituiscono il fondamento della professione infermieristica e applicarli nel rispetto della persona secondo il Codice Deontologico Professionale; instaurare una relazione di aiuto con la persona assistita e la sua famiglia; progettare e realizzare interventi educativi a fini assistenziali nelle varie fasi della vita per il paziente e la famiglia; partecipare alla ricerca e all'innovazione dell'infermieristica utilizzando i risultati per il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata; mantenere adeguate le proprie conoscenze tecniche, professionali e culturali attraverso l'aggiornamento e la formazione continua.

I risultati di apprendimento attesi, in coerenza ai Descrittori di Dublino, sono di:

– conoscenza e comprensione (conoscenze in scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita; conoscenze in scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni);

– capacità di applicare conoscenza e comprensione (integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze; utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita; mettere in relazione le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui nelle diverse fasce di età, gruppi e comunità; erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito; condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo; utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti; analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito; pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare; valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare; gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali);

– autonomia di giudizio (assumere decisioni assistenziali; decidere priorità su gruppi di pazienti; decidere gli interventi assistenziali e personalizzati sulla base delle variabili cliniche, psicosociali e culturali; valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli *outcomes* del paziente e degli standard assistenziali; assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente);

– abilità comunicative (utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta);

– capacità di apprendimento (sviluppare abilità di studio indipendente; dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica ponendosi interrogativi adatti e pertinenti per risolverli; dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento; dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca).

Al corso si accede previa selezione, a cui possono essere ammessi i candidati in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente. L'ammissione al corso avviene con preliminare accertamento medico di idoneità alla mansione specifica per lo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale. I pre-requisiti richiesti allo studente sono un'attitudine alle relazioni con le persone, alla flessibilità in situazioni anche di stress e alla abilità nell'esercizio del problem solving. L'accesso al Corso di laurea, in base alla legge 264/99, è a numero programmato e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

La durata è triennale, la frequenza obbligatoria e la prova finale ha valore di esame di stato, abilitante all'esercizio professionale, previa iscrizione all'albo della professione. Lo studente per le attività didattiche in ambito teorico ha l'obbligo di frequentare

almeno il 70% di ciascun insegnamento; per le attività di apprendimento in ambito clinico professionale la frequenza richiesta è del 100% per l'intero tirocinio in ogni anno di corso. La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio del Corso di laurea. L'attestazione di frequenza relativa alle attività didattiche obbligatorie di un insegnamento è firmata dal coordinatore dell'insegnamento ed è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Le attività a scelta dello studente costituiscono parte integrante del suo curriculum e sono finalizzate all'apprendimento di specifiche conoscenze e riguardano aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione del laureato in Infermieristica. Nel Corso di laurea di Cuneo attraverso un data base dedicato, si monitorano le offerte delle attività elettive, le effettive presenze degli studenti, i CFU erogati annualmente. Esse costituiscono un ampliamento o approfondimento degli argomenti trattati da uno o più docenti e possono essere proposte dagli studenti al fine di raggiungere specifici obiettivi inerenti la professione; rappresentano un ampliamento culturale finalizzato alla integrazione dei saperi.

Il Corso si conclude con un esame di laurea, che ha valore abilitante alla professione infermieristica, costituito da una prova pratica e dalla discussione di una dissertazione scritta, la tesi di laurea. La prova pratica ha come obiettivo la verifica delle capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studi a casi clinici. L'esito viene espresso in punteggio il cui valore è stabilito dal Consiglio di Corso di laurea in linea con le indicazioni della Conferenza Nazionale dei Corso di laurea delle Professioni Sanitarie. L'elaborato di tesi è parte integrante del percorso di studi; possono essere oggetto di tesi aspetti clinici, etici, relazionali, educativi, preventivi, riabilitativi, organizzativi relativi all'assistenza infermieristica. Per la redazione della tesi, lo studente si avvale della supervisione di un docente del Corso di studi in Infermieristica, il relatore, che lo guida nel lavoro di preparazione e stesura. Le indicazioni dettagliate sull'elaborato di tesi e sulla dissertazione orale possono essere recuperate sul sito del Corso di laurea. La prova pratica e la discussione della tesi devono avvenire nella medesima sessione di laurea. Le sessioni di laurea sono due una sessione ordinaria a ottobre/novembre e una sessione straordinaria a marzo/aprile. La tesi viene discussa dallo studente singolarmente davanti alla commissione di laurea. Per l'esposizione lo studente può scegliere di avvalersi di supporti informatici. Per essere ammessi a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver conseguito tutti i CFU previsti dal piano di studi per le diverse attività formative, cumulati col superamento degli esami teorici e degli esami pratici. Dopo il triennio di formazione di base, è possibile accedere alla Laurea magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche e successivamente al Dottorato.

Per quanto riguarda la sede di Cuneo, l'attività didattica teorica si svolge presso le sedi universitarie del Palazzo ex Mater Amabilis in Via A. Ferraris di Celle 2, e del Palazzo ex Macello di Piazza Torino 3, nel centro storico di Cuneo, struttura dove coesistono altri corsi di laurea. La sede offre 17 aule, di cui 3 aule informatiche, 2 aule laboratorio gesti, una sala ristoro, una biblioteca, numerosi spazi per lo studio autonomo.

L'apprendimento clinico si svolge in sedi selezionate del Servizio Sanitario Nazionale (Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle e all'ASL CN1, e in strutture private convenzionate (ad es. residenza Piccola Casa della Divina Provvidenza in Cuneo), anche transfrontaliere.

Mettiamo in evidenza che il Corso di laurea ha attivato una Convenzione con il Centro Ospedaliero Universitario di Nizza (C.H.U.N.), sede di Tenda. Il progetto di cooperazione italo-francese è da intendersi come una tappa di un percorso di confronto fra le due istituzioni, anche con futuri progetti di ricerca cooperativa. Con questo progetto di cooperazione transfrontaliera, si intende promuovere l'implementazione e l'applicazione delle competenze acquisite dagli studenti infermieri italiani in un contesto organizzativo del sistema sanitario francese, orientato al miglioramento della qualità dell'assistenza della persona con patologia cronica nell'ottica della continuità delle cure fra ospedale e territorio. Il progetto di cooperazione transfrontaliera nasce dalla considerazione che la formazione infermieristica in Europa, dopo l'Accordo di Strasburgo firmato nel 1967, ratificato in Italia con legge del 15 novembre 1973, n. 795, ha ottenuto una regolamentazione degli standard formativi che, armonizzando i programmi e il numero di ore necessarie per diventare infermiere, ha permesso agli stati comunitari di accedere, una volta conseguito il titolo, ai rispettivi mercati del lavoro. Inoltre, il percorso formativo dell'infermiere con il relativo titolo universitario ha obiettivi, metodi, competenze e attese sovrapponibili per entrambi i paesi, ma presenta prese in carica specifiche che potrebbero valorizzare e consentire un confronto costruttivo.

Fra il comprensorio della città di Tenda e di Cuneo, vi è poi non solo prossimità geografica (le città dista circa 50 Km), ma anche relazionale (esistono continui scambi e forti interazioni a livello culturale, sociale, economico) tanto che le rispettive lingue trovano assonanze fonologiche, lessicali e morfologiche che possono facilitare le comunicazioni fra il professionista sanitario e l'utenza. Poiché il Corso di laurea in Infermieristica della sede di Orbassano-Cuneo, è da anni impegnato attivamente nell'infermieristica di famiglia e di comunità, nell'infermieristica di iniziativa e nel costante miglioramento della qualità delle cure primarie, con particolare attenzione alla prevenzione e alla continuità assistenziale e terapeutica territoriale, i formatori hanno la possibilità di ritrovare nel modello francese una rete di servizi con integrazione delle attività sanitarie e sociali, modelli organizzativi con importanti interazioni multi professionali e interdisciplinari, sistemi di documentazione informatizzati che offrono un setting stimolante in cui far sperimentare gli studenti di base, e anche professionisti che intraprendono percorsi di Master dedicati. Gli studenti coinvolti in tirocini transfrontalieri, infine, non solo consolidano conoscenze e arricchiscono competenze, ma conferiscono alla loro formazione un valore aggiunto, quale la conoscenza dell'organizzazione sanitaria francese, in un'ottica di opportunità di lavoro in strutture del sistema sanitario d'oltralpe.

Il corpo docente della sede di Cuneo per l'anno accademico 2015-2016 è costituito da 1 PO, 16 PA, 8 RU (di cui uno a carico dell'insediamento universitario extrametropolitano in Provincia di Cuneo), 44 Professionalizzanti (MED/45 e MED/47) e 38 Dirigenti appartenenti al SSN.

Popolazione studentesca e sbocchi occupazionali

Il numero programmato di studenti in Infermieristica riservato al I anno di corso per la sede di Cuneo è di 119 studenti più 1 studente per il Progetto Marco Polo.

La maggior parte degli ammessi al I anno, è residente nella Provincia di Cuneo, con una distribuzione territoriale eterogenea. Il numero di studenti che provengono da altre regioni è di circa il 20% sul totale, indicatore di una buona capacità attrattiva.

Si rileva la quasi totale assenza di studenti con cittadinanza straniera; gli studenti di origine straniera sono prevalentemente di seconda generazione e hanno in maggioranza condotto gli studi del ciclo secondario in Italia.

Negli ultimi anni il numero degli immatricolati è rimasto sostanzialmente stabile. Per l'anno accademico 2015-2016 è presente un calo di circa il 10% di preiscrizioni rispetto ai dati registrati nel 2014-2015, in linea con il trend nazionale e con il fabbisogno formativo stabilito a priori dalla Regione. Si segnala che gli ultimi dati pubblicati dalla Federazione Ipasvi nella rivista "L'Infermiere" n. 4 del 2013, riportati da fonti OCSE, affermano che nel nostro paese gli infermieri sono 6,3/1000 abitanti su una media europea di 8,4/1000 (ne mancherebbero circa 146.000). L'87,32% degli studenti si è laureato in corso nel 2014, la percentuale degli studenti che si laureano ad un anno fuori corso è del 42,97%; mediamente ci vogliono 3,6 anni per conseguire il titolo. Il tasso totale di studenti fuori corso è di circa il 12,5%.

Per quanto riguarda la scuola media superiore, frequentata dalla coorte 2014-2015, si conferma la prevalenza delle maturità liceali (sia scientifiche che classiche) rispetto agli altri tipi di maturità. Nei voti di maturità, prevale la fascia tra i 60 e i 79 punti con un valore doppio rispetto alla fascia 80-100. L'età media d'iscrizione degli studenti ammessi è di circa 20 anni.

Il neolaureato può trovare occupazione in Italia, nei paesi della Comunità europea e in tutti i Paesi in cui è riconosciuta l'equipollenza del titolo. Gli sbocchi occupazionali sono individuabili in strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private (come ospedali, strutture di emergenza, servizi territoriali, cure domiciliari, centri ambulatoriali, servizi di prevenzione, centri residenziali per anziani e/o disabili, centri per malati cronici, centri di consulenza infermieristica, istituti penitenziari, fabbriche e luoghi di lavoro, redazioni di siti/riviste specializzate in assistenza).

2.12.2. Attività di ricerca

Linee dell'attività di ricerca

È importante ricordare che l'attività di ricerca infermieristica è ancora giovane in Italia e si caratterizza per avere due tratti peculiari:

– è una ricerca applicata, che parte dalla clinica e ritorna alla clinica. L'attività di ricerca infermieristica, vede in ambito universitario la sua sede primaria, ma ha necessità di nascere, trovare espressione e realizzazione là dove ha un ruolo applicativo (SSN);

– è una ricerca che si avvale di metodi quantitativi, ma anche di metodi qualitativi per la natura stessa delle scienze infermieristiche, nello stesso tempo scientifiche e umanistiche

Nessun ricercatore Med 45 è attualmente presente nella sede di Cuneo. Le attività di ricerca degli studenti iscritti al CdS in Infermieristica vengono svolte nelle sedi di tirocinio delle Aziende Ospedaliere di Cuneo e Provincia, come partecipazione a progetti promossi in collaborazione con le sedi del SSN del CdS, in cui gli studenti sono coinvolti a titolo di tesisti, o come lavori di studio guidato, sotto la supervisione di tutor esperti.

Progetti di ricerca e risultati

Nell'ultimo anno accademico, gli studenti di Infermieristica hanno partecipato al progetto aziendale dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle "Fare di più non significa fare meglio", dove è stata realizzata una lista, sul modello della *Choosing Wisely* americana, di attività inutili, inappropriate o potenzialmente dannose per l'utente, presenti nella Azienda Sanitaria locale, a partire dal principio ben descritto nel 2012 nella revisione sistematica pubblicata sul "British Medical Journal" dal titolo *I Check-up non riducono la mortalità, non prevengono alcuna malattia, non evitano ricoveri, disabilità o ansia*, Moynihan BMJ 2012 Cochrane Database.

Per la diffusione della cultura di parità e del principio di non discriminazione nel sistema educativo e nel mondo del lavoro, si è partecipato al progetto "Come mi senti? Il teatro per la cura delle discriminazioni". In collaborazione con il Master di Teatro Sociale e di Comunità (TSC) e Corso di laurea in Infermieristica dell'Università di Torino e il supporto di DoRS, Centro di Documentazione per la Promozione della Salute della Regione Piemonte, è stata avviata una ricerca di casi e di persone coinvolte nella tematica delle discriminazioni in ambiente sanitario e nella relazione di cura, raccogliendo storie di vita vissuta attraverso interviste mirate. A partire da questo materiale sono stati coinvolti 90 giovani studenti di Infermieristica di Torino in un percorso laboratoriale di Teatro Sociale seguito da formatori professionisti, con la supervisione metodologica del Master TSC e del Corso di laurea in Infermieristica. Il prodotto dei laboratori ha dato vita a un evento di Teatro di Comunità costituito da uno spettacolo teatrale con due attori professionisti e un'azione di Teatro Forum. Lo spettacolo è stato presentato in forma artistica e l'azione di Teatro Forum ha coinvolto attivamente gli spettatori/cittadini stimolando la riflessione sul tema in diversi luoghi di cura e non, nelle province di Torino, Asti, Cuneo, Alessandria, Vercelli e Novara per promuovere direttamente tra curanti e pazienti la cultura di parità.

Al fine di potenziarne le soft skill e in particolare le capacità di gestione della relazione con la persona assistita e con i parenti, della comunicazione del percorso di cura, e del lavoro di équipe, si è partecipato al progetto CoHealth "Il teatro nella formazione del personale sanitario Ricerca e innovazione nei modelli di formazione e di valutazione ". Il progetto biennale (ottobre 2013-ottobre 2015) di ricerca/azione Co-Health, cofinanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, ha progettato, sperimentato e valutato un protocollo di formazione e intervento rivolto a medici e infermieri. Il presupposto dal quale ci si è mossi è che le soft skill sono centrali per un buon esito del percorso di cura del paziente. Il progetto Co-Health ha utilizzato tecniche innovative della metodologia di Teatro Sociale e di Comunità, riconosciuta a livello internazionale come una best practice piemontese.

Per la prevenzione in ambito delle dipendenze patologiche si è partecipato, in collaborazione con il Dipartimento delle Dipendenze l'ASL Cn1, a due iniziative: "Che ne s'AIDS" e "A tuo rischio e piacere", volte alla promozione e attuazione di attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale degli utenti, necessarie per assicurare un'efficace e sostanziale tutela della salute della popolazione, anche mediante l'integrazione socio-sanitaria. Il progetto "Che ne s'AIDS" è un progetto di promozione alla salute rivolto alle classi III degli istituti professionali e alle classi IV delle scuole secondarie di secondo grado che si è posto l'obiettivo di fornire uno strumento di informazione e prevenzione inerente la tematica HIV/AIDS. Il progetto "A tuo rischio e piacere" è destinato agli studenti del III anno delle scuole secondarie di secondo grado, volto a monitorare la percezione del rischio rispetto alle dipendenze patologiche non solo da sostanza, a riconoscerne rischi e danni e a promuovere la capacità degli studenti di assumere decisioni responsabili.

In collaborazione con l'Incubatore d'Impresa dell'Università di Torino 2i3T, il CLI di Cuneo ha collaborato nel 2015 ad un progetto dell'Università delle Fiandre Thomas More che gestisce il Linving Lab Licalab focalizzato sui temi del Healthy Aging volto a ridisegnare il packaging di un prodotto farmaceutico. La ricerca ha coinvolto cinque paesi europei (Belgio, Slovenia, Inghilterra, Danimarca, Italia) allo scopo di identificare le principali informazioni che dovranno essere contenute sulle confezioni per facilitarne l'utilizzo dai vari attori della filiera medico-paziente.

Alcuni neo laureati nella sessione autunnale dell'anno accademico 2014-2015 di Cuneo hanno inoltre vinto la selezione promossa dall'Incubatore di Impresa per la realizzazione di Progetti di start-up sul territorio volti alla Promozione e Prevenzione della salute sul territorio cuneese.

IL CLI ha partecipato poi con due poster al Congresso Nazionale della Società Italiana di reumatologia "Prevenzione di lesioni sclerodermiche effettuata con terapie sistemiche", e "Le implicazioni di assistenza infermieristica connesse alla somministrazione endovenosa dei farmaci biotecnologici"

Nel mese di ottobre 2015, alcuni studenti del CLI di Cuneo hanno iniziato una collaborazione con il progetto "Giovani, Salute e Dintorni" GIOCS (GIOvani Cittadini per la Salute – Comune di Cuneo). ll progetto si inserisce nel contesto locale più ampio dei PePS (Profili e Piani di salute), finalizzati alla ricerca e allo sviluppo di alleanze con il mondo della scuola e con la famiglia, per facilitare l'accompagnamento dei giovani in un percorso di cittadinanza attiva e di partecipazione nelle scelte di salute. Il progetto si colloca, in continuità con quanto avviato negli anni precedenti con Comune di Boves, Borgo S. Dalmazzo, Beinette, ASL Cn1, Agenzia Eclectica e Cooperativa Emanuele ed è sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Da tre anni, infine, gli studenti del CLI hanno una partecipazione attiva nella realizzazione della Notte dei Ricercatori un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea che coinvolge in Italia 31 città e richiama nelle piazze migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca. L'obiettivo della manifestazione è di creare occasioni di incontro con i cittadini per diffondere la cultura scientifica al di fuori dei contesti abituali. Dopo una serie di contatti e incontri fra i diversi coordinatori dei corsi di studio, i vertici della dirigenza aziendale dell'Ospedale S. Croce e Carle e ASL Cn 1, alcune associazioni che operano sul territorio e il Collegio Ipasvi, si è anche quest'anno formato un gruppo interdisciplinare che ha deciso di portare le evidenze scientifiche nelle piazze di Cuneo, sul tema dell'importanza di una corretta alimentazione in coerenza e continuità con i temi dell'EXPO "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita".

2.12.3. Rapporti con il territorio e terza missione

I rapporti con gli enti pubblici sul territorio sono regolati da convenzioni per l'apertura di sedi di Tirocinio individuate nella Provincia di Cuneo. Tuttavia, non vengono escluse le opportunità di stage, tirocini elettivi, esperienze in funzione della tesi, con Enti non appartenenti al SSN (come IRCCS Candiolo, CHU di Tenda).

Lo sviluppo locale è orientato all'implementazione dei legami con la rete delle istituzioni non solo cuneesi, ma anche con le comunità montane delle Valli Gesso Vermenagna, Valli Monregalesi e Comune di Saluzzo, nell'ottica emergente della de-ospedalizzazione a favore di una logica di assistenza territoriale, volta in futuro più alla prevenzione che alla cura, più all'educazione terapeutica che all'urgenza clinica, più alla relazione di aiuto che al tecnicismo. Il coinvolgimento in questo processo anche di soggetti privati, di associazioni, di onlus, vede l'Università partner garante dei principi di scientificità e coerenza metodologica nei progetti, ma anche risorsa intellettuale per la numerosità delle coorti di studenti presenti attivamente nelle strutture sanitarie attraverso i tirocini curriculari ed elettivi.

2.12.4. Conclusioni

La salute pubblica non può fare a meno del lavoro coordinato di diversi professionisti che si rivolgono alla persona, e ha l'imperativo di mettere a disposizione i più recenti saperi della ricerca scientifica, una ricerca applicata che nasce dai bisogni delle persone e torna alle persone sotto svariate forme (nuove tecnologie, innovazioni, scoperte), tutte rivolte al miglioramento della qualità di vita.

La didattica fornita dal CdS in Infermieristica e l'attività di ricerca svolta presso le unità operative delle Aziende Ospedaliere di Cuneo e Provincia, sedi di Tirocinio, hanno un risvolto concreto e positivo sulla popolazione residente nella Provincia di Cuneo, attraverso un costante miglioramento qualitativo dell'attività assistenziale e di prevenzione non solo in termini di efficacia ed efficienza, ma anche di cambiamento culturale, come afferma la prof.ssa Elena Cattaneo, orientato a contribuire alla "democratizzazione" del Paese.

2001
/
2015

l'università
degli studi
di torino
in provincia
granda

3.

relazioni dei docenti incardinati

scienze umane e sociali

3.1.
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione – Corso di laurea in Scienze dell'educazione

Relazione di Maria Adelaide Gallina
qualifica: Ricercatore Universitario in Sociologia generale – SPS/07
presa di servizio: 29.12.2010

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività scientifica è stata svolta in diverse direzioni, tra loro affini e complementari perché inerenti le trasformazioni che investono il contesto postmodermo con particolare riferimento ai processi socio-formativi riguardanti le nuove generazioni.

Un tema di ricerca affrontato riguarda l'educazione e i valori nello sport, con l'intento di misurare le valenze socio-educative proprie dell'attività sportiva che possono risultare più incisive nei bambini e nei ragazzi. La ricerca sociologica svolta sul territorio piemontese, coinvolgendo un campione di tremila ragazzi, ha permesso di mettere in luce i valori che vengono trasmessi attraverso lo sport e di individuare modelli con i quali le nuove generazioni si identificano. I diversi incontri con la campionessa olimpica Stefania Belmondo hanno contribuito a far riflettere su quanto i valori nello e/o dello sport debbano essere veicolati attraverso modelli che promuovano, proprio tramite la sua pratica, la formazione della persona e la riduzione di ogni forma di disagio sociale. Queste tematiche sono state affrontate con gli studenti della sede universitaria di Savigliano i quali hanno avuto modo di riflettere su situazioni presenti sul territorio.

A questo proposito, un secondo oggetto di interesse scientifico è stato quello riguardante i comportamenti a rischio. Il rischio appare come un elemento della normalità, un desiderio di uscire dalla routine e da un quotidiano insoddisfacente che spesso porta gli adolescenti a divertirsi, fino a sballarsi. L'adolescente sposta in avanti il limite che si vorrebbe fissato dal buon senso e dalla capacità di dare un significato funzionale alle esperienze di vita. La curiosità di sperimentare sensazioni forti – l'uso di più sostanze, la guida pericolosa e forme di trasgressione sociale – può generare da una parte azioni aggressive nei confronti del contesto sociale di riferimento e dall'altra favorire un'identità spesso fragile, smarrita e costantemente sottoposta a critiche e revisioni.

Al fine di capire la percezione degli adolescenti nei confronti dei comportanti a rischio è stato somministrato un questionario online a più di 1500 adolescenti, molti dei quali appartenenti a scuole della provincia di Cuneo, orientato a sondare il rapporto giovani-dipendenza-rischio e a conoscere le loro opinioni e riflessioni su aspetti della prevenzione, oltre che su possibili strategie di intervento per intercettare i giovani stessi e per proporre loro alternative a forme di dipendenza. Inoltre è stata condotta una ricerca qualitativa che ha permesso la raccolta di interviste di soggetti che nel percorso di vita hanno sperimentato la dipendenza. In seguito è stato redatto un gergo utilizzato dai giovani dipendenti da sostanze psicoattive.

Nell'ambito del tema che riguarda le nuove generazioni sono state condotte due ricerche inerenti la formazione che possono offrire un valido supporto per contrastare forme di devianza.

In particolare portando l'attenzione sulla formazione professionale in Piemonte si è analizzato, attraverso questionari e interviste, come le trasformazioni della società incidano in larga misura sullo sviluppo integrale del potenziale umano e civile di più generazioni. Si è poi deciso di analizzare, attraverso ricerche quantitative e qualitative, la dimensione femminile della formazione professionale in Piemonte con riferimento anche al territorio della provincia di Cuneo. Tale lavoro di ricerca ha messo in luce aspetti di carattere sociologico connessi ai tratti sociali e culturali che, nei nostri contesti di vita, incidono sulle motivazioni e sui processi decisionali dei giovani. A questo proposito sono stati importanti gli studi relativi alle rappresentazioni sociali e ai modelli culturali ed educativi analizzati da sociologi ma anche attraverso il pensiero di Emanuele Riverso. L'attenzione è stata portata anche ai NEET (Not in Education, Employment or Training) ossia i giovani nella fascia d'età tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non hanno un impiego e non ne sono in cerca. Sono state analizzate le molteplici cause che hanno portato alla formazione di questo gruppo sociale, portatore di una precisa identità riconosciuta dalla società postmoderna ed è stata condotta una ricerca quantitativa al fine di delineare un profilo dei giovani NEET. Inoltre viene analizzato l'Uso della Rete e la consapevolezza delle tracce digitali attraverso una ricerca sulla percezione che hanno dei Big Data le generazioni postmoderne.

Parallelamente agli studi presentati vi è anche un ultimo filone di ricerca che riguarda gli ex-voto dipinti, analizzati in un'ottica sociologica. Esso riguarda, in particolare, la rappresentazione della situazione relativa agli attori che animano la scena dell'ex-voto stesso, analizzando, più nello specifico, le strategie di individuazione e di identificazione messe in atto dal miracolato e dal richiedente. Attraverso un'analisi sociologica, l'ex-voto si manifesta quindi come vero e proprio bene di un vasto patrimonio di cultura popolare e consente di individuare diverse tipologie di comportamento sociale, secondo la lettura del modello "Ego" elaborato da Luciano Gallino.

Pubblicazioni scientifiche

• Monografie

— *Gli ex-voto: arte popolare e comportamento devozionale*, Consiglio regionale del Piemonte, 2015, Torino (con Renato Grimaldi, Simona Maria Cavagnero).
— *Dalla debolezza alla dipendenza. Comportamenti a rischio e uso di sostanze tra adolescenti e non solo*, Carocci, Roma 2014.
— *I divari del futuro. Giovani e internet,* Bonanno, Acireale-Roma 2010.
— *La rappresentazione della situazione. Strategie di comportamento sociale negli ex-voto dipinti*, Aracne, Roma 2009.
— *Insegnare tra saperi dell'esperienza e nuove competenze*, Aracne, Roma 2008.

• Curatele

— *La persona al centro. Progetti e proposte socio-educative*, con S. M. Cavagnero (a cura di) Aracne, Roma, 2015
— *Nidi d'infanzia: risorse socio-educative e ruolo delle famiglie. Uno studio sul territorio di Grugliasco*, con S. M. Cavagnero (a cura di), FrancoAngeli, Milano, 2015.
— *Modelli culturali, socio-educativi e linguaggi. Riflessioni sul pensiero di Emanuele Riverso*, con T. Riverso (a cura di), Franco Angeli, Milano 2014.
— *Scuola-famiglia tra continuità e cambiamenti. Riflessioni sul percorso educativo scolastico per prevenire il disagio socio-educativo*, con C.M. Ronci, C. Fiore, U. Lucia, A.A. Massa (a cura di), Franco Angeli, Milano 2010.

• Articoli in riviste

— *La soddisfazione di andare bene a scuola*, in "Nuova Secondaria", n. 6, pp. 12-16, 2013.
— *A scuola di empatia. Risorse empatiche per prevenire comportamenti antisociali, in "Nuova Secon*daria", n. 8, 2013.
— *Ocse Pisa 2009: primi risultati del sistema dell'istruzione in Piemonte,* con R. Grimaldi, in "In-formazione", n. 8, 2012.
— *Collaborazione scuola-famiglia per favorire percorsi socio-educativi. Un approfondimento sul questionario Ocse Pisa rivolto ai genitori,* in "Sisform, Netpaper", n. 3, 2012.
— *Rappresentazione della situazione e strategie di comportamento negli ex-voto dipinti piemontesi*, con R. Grimaldi, in "Studi Di Museologia Agraria", n. 51, 2012.
— *Rappresentazione della situazione e strategie di comportamento negli ex-voto dipinti piemontesi,* in "Studi di Museologia Agraria", n. 51, 2011.
— *Un formalismo per organizzare e rappresentare la conoscenza sociologica: le mappe concettuali*, con R. Grimaldi, in D. Secondulfo (a cura di), "Dipav Quaderni", Franco Angeli, Milano, pp. 25-36, 2004.

• Saggi in volumi collettanei

— *Bisogni delle famiglie ed esigenze educative nel contesto dell'asilo nido. Introduzione* (con Renato Grimaldi), in S. M. Cavagnero, M.A. Gallina (a cura di) *Nidi d'infanzia: risorse socio-educative e ruolo delle famiglie. Uno studio sul territorio di Grugliasco*, FrancoAngeli, Milano, 2015.
— *"Nidi d'infanzia" nel contesto post-moderno*, in S. M. Cavagnero, , M.A. Gallina (a cura di*) Nidi d'infanzia: risorse socio-educative e ruolo delle famiglie. Uno studio sul territorio di* Grugliasco, FrancoAngeli, Milano, 2015.
— *Un'analisi dei bisogni delle famiglie nel territorio di Grugliasco: descrizione e metodologia della ricerca* in S. M. Cavagnero, M.A. Gallina (a cura di) *Nidi d'infanzia: risorse socio-educative e ruolo delle famiglie. Uno studio sul territorio di Grugliasco*, FrancoAngeli, Milano, 2015.
— *Società, persona e identità educativa. Introduzion*e, in S. M. Cavagnero, M.A. Gal-

lina (a cura di), *La persona al centro. Progetti e proposte socio-educative*, con S. M. Cavagnero (a cura di) Aracne, Roma, 2015

— *L'educatore postmoderno*, (con Witold Misiuda-Rewera) in S. M. Cavagnero, M.A. Gallina (a cura di), *La persona al centro. Progetti e proposte socio-educative,* con S. M. Cavagnero (a cura di) Aracne, Roma, 2015

— *Scuola dei compiti. Didattica digitale per il recupero dell'insuccesso scolastico*, con Simona Maria Cavagnero, Marina Marchisio, in *Studio ergo Lavoro Dalla società della conoscenza alla società delle competenze*, DIDAMATICA, 2015.

— *La complessità dell'educazione interculturale nel contesto scolastico*, in T. Riverso (a cura di), *Modelli culturali, socio-educativi e linguaggi. Riflessioni sul pensiero di Emanuele Riverso*, Franco Angeli, Milano 2014

— *Introduzione,* in *Modelli culturali, socio-educativi e linguaggi. Riflessioni sul pensiero di Emanuele Riverso*, con T. Riverso, Franco Angeli, Milano 2014.

— *Scuola-famiglia/e. Per una cultura della collaborazione*, con S.M. Cavagnero, in C. Sabena, G. Cerrato, E. Scalenghe (a cura di), *L'apprendimento nella scuola dell'infanzia. Riflessioni teoriche ed esperienze Didattiche,* Aracne, Roma 2014.

— *Da un modello computazionale di attore sociale alla robotica educativa*, con S.M. Cavagnero, R. Grimaldi, S. Palmieri, in A. Cipriani, C. Cipolla, G. Losacco (a cura di), *La ricerca qualitativa fra tecniche tradizionali ed e-methodos,* Franco Angeli, Milano 2013.

— *Uso delle tecnologie infotelematiche dei quindicenni piemontesi: i dati Ocse-Pisa 2009*, con S.M. Cavagnero, R. Grimaldi, in *Atti del Convegno AIS, sezione metodologia, Napoli 2012. Interrogare le fonti 2: un confronto interdisciplinare sull'uso delle fonti statistiche*, Liguori Editore, Napoli 2013, pp. 71-75.

— *Una riflessione sulla rappresentazione della situazione*, in A. Saracco (a cura di), *Lidio Giraudo. L'ultimo randiere. Una vita per Sant'Anna di Vinadio*, Araba Fenice Boves, 2013, pp. 146-156.

— *Social media e anoressia. Tra rischi e consapevolezza*, con S.M. Cavagnero, S. Tirocchi, in Atti del Convegno "Didamatica 2013 – Tecnologie e Metodi per la Didattica del Futuro", Aica, Milano 2013.

— *Digital Teens: An Investigation into the Use of the Web by Adolescents*, con S.M. Cavagnero, R. Grimaldi, P.M. Pumilia-Gnarini, E. Favaron, E. Pacetti, J. Bishop e L. Guerra, *Didactic Strategies and Technologies for Education, Incorporating Advancements*, volume I, Information Science Reference, Hershey 2013.

— *Una riflessione sulla rappresentazione della situazione – Refleksja nad prezentacja spoleczna wotòw dziekczynnych* in W. Misiuda-Rewera (a cura di), *Comportamenti sociali negli ex-voto in Italia e nelle minoranze linguistiche Piemontesi – Postawy spoleczne w wotach dziekczynnych w Italii i we wspolnotach mniejszosci jezykowych Piemuntu*, Wydawnictwo Uniwersytetu Marii Curie-Skłodowskiej, 2013.

— *Confrontarsi sulla parità: interviste ad allieve/i ed ex-allieve/i di corsi professionali* in A. Saracco (a cura di), *La formazione professionale al femminile. Una lettura socio-pedagogica di esperienze e modelli innovativi in Piemonte*, Regione Piemonte – Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Torino, 2012.

— *L'uso delle tecnologie infotelematiche tra i quindicenni piemontesi. Un'analisi dei dati Ocse-Pisa 2009*, con S.M. Cavagnero, in Atti del Convegno "Didamatica 2012 – Tecnologie Informatiche per la Didattica", 2012.

— *La pratica sportiva come risorsa sociale: la risposta degli studenti piemontesi*, in R. Grimaldi (a cura di), *Valori e modelli nello sport. Una ricerca con Stefania Belmondo nelle scuole del Piemonte*, Franco Angeli, Milano 2011, pp. 97-108.

— *L'universo dei castelli,* con O. Ponchione, A. Saracco, in S. Conti (a cura di), *Alla scoperta di un patrimonio. Langhe, Monferrato e Roero*, 2011, pp. 90-97.

— *Tendenze socio-culturali e percorsi formativi in una società flessibile* (2006-2010), in A. Saracco (a cura di), *Aspetti socio-pedagogici della Formazione Professionale in Piemonte*, Regione Piemonte – Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Torino, 2011, pp. 221-236.

— *Adolescenti digitali. Una ricerca sull'uso della Rete*, con S.M. Cavagnero, R. Grimaldi, paper online, Convegno "Didamatica 2011", pp. 3-5.

— *Scuola e Famiglia/e. Il ruolo nel percorso socio-educativo*, in C.M. Ronci, C. Fiore, U. Lucia, A.A.Massa (a cura), *Scuola-famiglia tra continuità e cambiamenti. Riflessioni sul percorso educativo scolastico per prevenire il disagio socio-educativo,* Franco Angeli, Milano 2010.

— *Verso una società mondo: il ruolo della formazione per l'uso culturale delle risorse*, con R. Grimaldi, in A.M. Colella e A. Saracco (a cura di), *La tutela dei diritti dei bambini e la sussidiarietà nell'adozione internazionale: l'esperienza di un servizio pubblico regionale oltre frontiera*, Arai-Regione Piemonte, Torino 2010, pp. 33-39.

— *Un intreccio di generazioni. La scuola di Festiona raccontata da ex-allievi e genitori* in M.A. Gallina e A. Saracco (a cura di), *Una scuola per la montagna. Festiona e la Valle Stura*, Araba Fenice, Cuneo 2010, pp. 193-209.

— *L'uso della Rete nella società mondo. Risorse didattiche per favorire processi di insegnamento/apprendimento*, con S. Cavagnero e R. Grimaldi, in C. Coggi (a cura di), *Potenziamento cognitivo e motivazionale dei bambini in difficoltà. Il progetto Fenix*, Franco Angeli, Milano 2009, pp. 125-139.

— *Introduzione*, in M.A. Gallina, (a cura di), *Dentro il bullismo. Contributi e proposte socio-educative per la scuola*, Franco Angeli, Milano 2009, pp. 17-22.

— *Bullismo: dinamiche sociali e individuali nella società dell'incertezza*, in M.A. Gallina, (a cura di), *Dentro il bullismo. Contributi e proposte socio-educative per la scuola*, Franco Angeli, Milano 2009, pp. 49-63.

— *Bullismo e… oltre. Il monitoraggio dell'ufficio Scolastico per il Piemonte*, con U. Lucia e A. Massa, in M.A. Gallina (a cura di), *Dentro il bullismo. Contributi e proposte socio-educative per la scuola*, Franco Angeli, Milano 2009, pp. 157-171.

— *Introduzione*, in M.A. Gallina, (a cura di), *Scegliere e usare il libro di testo. Riflessioni ed esperienze nella scuola dell'obbligo*, Franco Angeli, Milano 2009, pp. 17-21.

— *Il libro di testo: una risorsa didattica*, in M.A. Gallina, (a cura di), *Scegliere e usare il libro di testo. Riflessioni ed esperienze nella scuola dell'obbligo*, Franco Angeli, Milano 2009, pp. 117-126.

— *L'uso dell'antologia: risultati di un'indagine qualitativa,* con A. Saracco, in M.A. Gallina, (a cura di), *Scegliere e usare il libro di testo. Riflessioni ed esperienze nella scuola dell'obbligo*, Franco Angeli, Milano 2009 pp. 249-270.

— *L'uso dei libri scolastici raccontato dai ragazzi*, in M.A. Gallina, (a cura di), *Scegliere e usare il libro di testo. Riflessioni ed esperienze nella scuola dell'obbligo*, Franco Angeli, Milano 2009, pp. 283-285.
— *La scuola primaria di Cossano in azione*, in R. Grimaldi (a cura di), *Trasformazioni di una Comunità di Langa. Cossano Belbo*, Fabiano Editore, Canelli 2008, pp. 327-336.
— *Un taccuino ritrovato* (1915-1918), con S. Cavagnero, in R. Grimaldi (a cura di), *Trasformazioni di una Comunità di Langa. Cossano Belbo*, Fabiano Editore, Canelli 2008, pp. 315-325.
— *Iscritti e qualificati: un profilo socio-formativo degli allievi*, con R. Grimaldi, in A. Saracco (a cura di) *Ristorazione e cultura del territorio. Il modello formativo dell'Agenzia delle Colline Astigiane di Agliano Terme*, Franco Angeli, Milano 2008, pp. 159-175.
— *Posizione professionale: l'analisi di un campione di 515 addetti*, in R. Grimaldi e M. Cantamessa (a cura di), *Trasformazioni del lavoro nel settore Ict in provincia di Torino,* Franco Angeli, Milano 2008, pp. 115-131.
— *La valutazione delle carriere universitarie nella Facoltà di Scienze della formazione: dieci anni di voti di laurea* (1995-2005), con R. Grimaldi, in A. Baldissera, C. Coggi, R. Grimaldi (a cura di), *Metodi di Ricerca per la valutazione della didattica universitaria*, Lecce, Pensa MultiMedia, 2007, pp. 405-421.
— *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: verso nuovi modelli di insegnamento/apprendimento*, in R. Grimaldi (a cura di), *Disuguaglianze digitali nella scuola*, Franco Angeli, Milano 2006, pp. 47-62.
— *Un'identità professionale dinamica: competenze infotelematiche per insegnare*, in R. Grimaldi (a cura di), *Disuguaglianze digitali nella scuola*, Franco Angeli, Milano 2006, pp. 223-232.
— *Ricerca empirica e risorse della rete* in R. Grimaldi (a cura di), *Metodi formali e risorse della Rete*, Franco Angeli, Milano 2005, pp. 29-66.

• Altre tipologie di pubblicazione

— *La divulgazione della cultura attraverso la produzione video*, con S.M. Cavagnero, R. Grimaldi, A. Saracco, in *Divulgazione della cultura umanistica e scientifica attraverso le ICT*, Torino, Facoltà di Scienze della formazione, Università degli Studi di Torino, 2012.

Filmografia

— *Modelli di comportamento negli ex-voto dipinti piemontesi*, Fondazione Crt, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, video, durata 10', 2009. Cura scientifica e redazione testi di M.A. Gallina, S. Cavagnero, R. Grimaldi, A. Saracco.
— *Tre paesi e un fiume*, Fondazione Crt, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, video, durata 15', 2008. Supporto metodologico di M.A. Gallina, S. Cavagnero, R. Grimaldi, A. Saracco.
— *Cossano Belbo per Francesco Bo (Cichinin). Una rappresentazione della cultura di Langa,* Università degli Studi di Torino, video, durata 15', 2007. Assistente alla produzione M.A. Gallina, S. Cavagnero, R. Grimaldi, A. Saracco.

Relazioni a convegni su invito

— *Interventi Assistiti da Animali (IAA) in ambito sanitario e socio-assistenziale*, con Clotilde Trinchero, Università di Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – sede di Savigliano 26 novembre 2015
— *Scuola dei compiti Didattica digitale per il recupero dell'insuccesso scolastico. Report sull'esperienza 2014-2015,* con R. Grimaldi, S.M. Cavagnero, Festival dell'Educazione, Torino - 15 novembre 2015 promosso dalla Città di Torino, Assessorato alle Politiche Educative
— *Uso della rete e consapevolezza delle tracce digitali* con S. M. Cavagnero, R. Grimaldi, Convegno Associazione Italiana di Sociologia, sezione di Metodologia, sulle tracce dei big data questioni di metodo e percorsi di ricerca, Roma, 26 settembre 2015, Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale.
— *Dar voce ai promotori di risorse con S.M. Cavagnero, A. Saracco, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, Università di Torino, Verso Una Società Umana Percorsi e progetti di integrazione socio-educativa, Università di Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione*, 28 maggio 2015.
— *Presentazione del libro "Gli ex voto, arte popolare e comportamento devozionale" con* S. M. Cavagnero, R. Grimaldi, Salone del libro di Torino, 15 maggio 2015
— *Scuola dei compiti. Didattica digitale per il recupero dell'insuccesso scolastico con S.M. Cavagnero, M. Marchisio, Didamatica, Studio ergo Lavoro. Dalla società della conoscenza alla società delle Competenz*e, Genova 17 aprile 2015, Università degli Studi di Genova, Scuola Politecnica DSA, Dipartimento di Scienze per l'Architettura
— *Individuo e sistemi sociali: specializzazione e differenziazione sistema biopsichico, Convegno "Uomo e Natura" Convegno internazionale di filosofia e confronto interculturale* in onore del Prof. Emanuele Riverso, Biella, 13 marzo 2015
— *Gli ex voto: arte popolare e comportamento devozionale, Rassegna di tavole votive illustrate* presso la Biblioteca Nazionale, con R. Grimaldi, S.M. Cavagnero Su iniziativa del Consiglio Regionale Piemonte e dell'Università di Torino, dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, tra il 20 aprile e il 26 giugno è stata organizzata una mostra dedicata agli ex voto, con rassegna di tavole votive con riproduzioni fotografiche di ex voto dedicati alla Sindone nella sala Classica della Biblioteca Nazionale.
— *Valori e modelli nello spor*t, con R. Grimaldi, S.M. Cavagnero, E. Belforte, A. Saracco, relazione presentata al Convegno "Lo sport europeo sotto il nazismo. Dai Giochi olimpici di Berlino ai Giochi olimpici di Londra (1936-1948)", organizzato in collaborazione con Regione Piemonte, Consiglio Regionale, Comitato Resistenza-Costituzione del Consiglio Regionale, Museo Diffuso, Museo Regionale di Scienze Naturali, Associazione Culturale RectoVerso e Coni-Comitato Regionale Piemonte, Museo Diffuso, Torino, 6 novembre 2013.
— *Social media e anoressia. Tra rischi e consapevolezza*, con S.M. Cavagnero e S.Tirocchi, relazione presentata al Convegno "Didamatica 2013. Tecnologia e metodi per la didattica del futuro", area della ricerca CNR di Pisa, 9 maggio 2013.
— *Da un modello computazionale di attore sociale alla robotica educativa*, con R. Grimaldi, S.M. Cavagnero, S. Palmieri, relazione presentata al Convegno Fnaq, Dipartimento di Scienze dell'educazione, Università di Roma Tre, 29 novembre 2012.
— *L'uso delle tecnologie infotelematiche tra i quindicenni piemontesi. Un'analisi dei dati Oc-*

se-Pisa 2009, con S.M. Cavagnero, relazione presentata al Convegno AIS, sezione Metodologia, Università degli studi Federico II, Napoli 15 giugno 2012.

— *Valori e modelli nello sport. Una ricerca con Stefania Belmondo nelle scuole del Piemonte*, con R. Grimaldi (a cura di), Franco Angeli, Milano, presentazione del volume al Salone del libro, Torino, 13 maggio 2012.

— *L'uso delle tecnologie infotelematiche tra i quindicenni piemontesi. Un'analisi dei dati Ocse-Pisa 2009,* con S.M. Cavagnero, intervento presso Facoltà di Scienze MM.FF. NN., Taranto, 15 maggio 2012.

— *L'uso delle tecnologie infotelematiche tra i quindicenni piemontesi. Un'analisi dei dati Ocse-Pisa 2009*, articolo presentato al Festival Digital for people, Torino, 31 maggio 2012.

— *L'uso delle tecnologie digitali dei quindicenni piemontesi,* con S.M. Cavagnero, relazione presentata al Festival Digital for people, Torino, 31 maggio 2012.

— *Adolescenti digitali. Una ricerca sull'uso della Rete*, con R. Grimaldi e S.M. Cavagnero, intervento al Convegno "Didamatica 2011. Insegnare futuro", Politecnico di Torino, 4 maggio 2011.

— Coordinamento scientifico del Convegno "Terra e fuoco nell'immaginario umano – qmodelli culurali ed educativi. Giornate in onore di Emanuele Riverso", Biella, Museo del territorio biellese, 25 novembre 2011.

— Coordinamento scientifico del Convegno, "Terra e fuoco nell'immaginario umano – modelli culturali ed educativi. Giornate in onore di Emanuele Riverso", Università degli Studi di Torino, Laboratorio Guido Quazza, 25 novembre 2011.

— *Comportamenti sociali in ambito devozionale. I pellegrini oggi. Una ricerca empirica*, intervento al Convegno "Religiosità popolare nelle campagne piemontesi", Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino, Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino, 31 maggio 2011.

— *Adolescenti digitali. Una ricerca sull'uso della Rete*, intervento al Convegno "Didamatica 2011. Insegnare futuro", Politecnico di Torino, 4-5-6 maggio 2011.

— *Il ciclo della grazia: tra straordinario e quotidiano*, intervento al Convegno "Fede e sanità", Circolo Culturale Maria Minelli, Villanova d'Asti, 23 luglio 2010.

— *La comunità di Festiona: una prospettiva di studio visuale*, in A. Saracco A. e M.A. Gallina, *Una scuola per la montagna. Festiona e la Valle Stura*, Araba Fenice, Boves 2010, articolo presentato al Salone del libro, Torino, 13 maggio 2010.

— *Un taccuino ritrovato (1915-1918)*, in R. Grimaldi (a cura di), *Trasformazioni di una comunità di Langa. Cossano Belbo*, Fabiano Group, Canelli 2008, articolo presentato al Salone del libro, Torino, 11 maggio 2010.

— *Educazione* ai *valori dello sport*, presentazione con il gruppo di ricerca dei primi risultati della ricerca dell' Università degli Studi di Torino presso la Società Reale di Ginnastica, Torino, 29 gennaio 2010.

— *Una scuola per la montagna. Festiona e la Valle Stura*, relazione presentata al Convegno del Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università di Torino, Festiona (Cuneo), 23 gennaio 2010.

— *La valutazione del software didattico*, con C. Calliero, relazione presentata al Convegno "Progetto Fenix: potenziamento cognitivo e motivazionale dei bambini in difficoltà", Facoltà di Scienze della formazione, Università degli Studi di Torino, 11 dicembre 2009.

— *La complessità dell'educazione interculturale nel contesto scolastico*, relazione presentata al Convegno "Il confronto interculturale. Riflessioni, studi e approfondimenti", Città Studi di Biella, 27 novembre 2009.

— *Come si adottano i libri di testo? Il caso dell'antologia per la scuola secondaria di I grado*, con A. Saracco, relazione presentata presso la Fondazione per la Scuola, Torino, 22 gennaio 2009.

— *Rappresentatività campionaria: estrazione casuale di pixel da un'immagine digitale*, con R. Grimaldi, presentazione del poster al Convegno AIS, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, 6-7-8 novembre 2008.

— *Disuguaglianze digitali nella scuola. Gli usi didattici delle tecnologie dell'Informazione e della comunicazione in Piemonte*, con R. Grimaldi e D. Azzena, relazione presentata al Convegno "Non è mai troppo tardi per fare innovazione nelle scuole. Esiste un divario digitale nelle scuole astigiane?", Sede della Provincia di Asti, 21 novembre 2007.

— *Il digital divide tra gli insegnanti delle scuole piemontesi*, con R. Grimaldi, relazione presentata al Convegno "Esplorare la coesione sociale: teorie, ipotesi, modelli, tecniche di analisi dei dati", Facoltà di Sociologia di Trento, 28 giugno 2007.

— *I giovani e internet: i divari del futuro*, con R. Grimaldi, relazione presentata al Convegno per il progetto "Sistema Piemonte – Innovazione e Tecnologia – Osservatorio ICT", Sede della Provincia di Verbania, 14 giugno 2007.

— *Scuole piemontesi sul Web. Una ricerca tra i docenti che utilizzano la Rete*, con A.A. Massa, relazione presentata al Convegno "Come le scuole utilizzano il sito internet: esperienze a confronto", COM-PA Salone europeo della comunicazione pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese, Bologna, 3 novembre 2005.

— *La costruzione collaborativa in Rete mediante le mappe concettuali: il software WMap*, con M. Piscopo, relazione presentata al Convegno "La scuola in rete: esperienze di servizi e di attività collaborative", Expo e-learning, Università degli Studi di Ferrara, 9-12 ottobre 2004.

— *Cultura Materiale un approccio interdisciplinare alle scienze dell'uomo*, con R. Grimaldi, relazione presentata presso l'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Linguistica, Letteratura e Scienza della Comunicazione, 25 maggio 2004. I risultati di questo lavoro sono confluiti nella pubblicazione n. 26.

— *L'abbandono all'Università di Torino*, con M. Piscopo, relazione al Convegno AIS "Scuola e Università", Università di Salerno, 28 gennaio 2004.

Partecipazione a ricerche

• a.a. 2014-2015

— "L'Educatore e la relazione con il malato oncologico. Studi sulla sociologia della salute". Con Renato Grimaldi si è avviata una collaborazione di studio e di ricerca con la Struttura Complessa di Oncologia (Ospedale San Giovanni Bosco di Torino) nelle persone del dott. Guido Vietti Ramus (primario dell'oncologia) e del dott. Marco Gonella (Psicologo della struttura) in merito alla figura dell'educatore

nel reparto oncologico. Nell'ambito della convezione con l'asl to 2 è stato avviato un tirocinio del corso di laurea in educatore professionale al fine di delineare i ruoli e le funzioni dell'educatore in questo particolare contesto. Inoltre si avvierà uno studio sui bisogni psico-sociali in risposta alle fragilità del malato e della famiglia.

— "Uso della Rete e consapevolezza delle tracce digitali. Una ricerca tra giovani universitari" Con la Direzione di Renato Grimaldi è stata avviata una ricerca sulla percezione che hanno dei Big Data le generazioni postmoderne. Vengono intervistati, mediante questionario, 151 studenti iscritti al primo anno dei corsi di studio in Scienze dell'Educazione e Interfacoltà in Educatore Professionale dell'Università degli Studi di Torino (a.a. 2014-15). Sono rilevate le attività svolte in Rete e la percezione del valore economico che gli intervistati attribuiscono in merito ai dati di cui lasciano quotidianamente "traccia" nel loro agire sul Web. Tale valore è calcolato sulla base delle preferenze politiche, sessuali, religiose, sportive, alimentari, della moda, del tempo libero e automobilistiche. Tale ricerca si estenderà anche in altri contesti nazionali e internazionali.

— "Gli ex-voto: arte popolare e comportamento devozionale" Con la direzione di Renato Grimaldi in occasione dell'Ostensione della Sindone e della visita del Papa a Torino sono stati analizzati i dati relativi a oltre 6 mila 500 ex-voto dipinti nel solo territorio piemontese che hanno portato alla pubblicazione di un volume strutturato in due parti. La prima parte della pubblicazione, "Strategie simboliche della sopravvivenza", è teorica, mentre la seconda contiene una sequenza di oltre 300 tavolette votive.

• a.a. 2013-2014

— "NEET: giovani sospesi e la percezione del futuro" L'oggetto d'indagine riguarda la generazione Neet (Not in Education, Employment or Training) ossia i giovani nella fascia d'età tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non hanno un impiego e non ne sono in cerca. Verranno analizzate le molteplici cause che hanno portato alla formazione di questo gruppo sociale, portatore di una precisa identità riconosciuta dalla società postmoderna. Decisivo è risultato il precoce abbandono scolastico dovuto alla scarsa motivazione e al limitato impegno impiegato nel crearsi un futuro solido e sicuro. Altrettanto importante è il ruolo svolto dalla situazione familiare e sociale in cui il giovane si trova immerso quotidianamente, che condiziona le proprie scelte e il percorso di vita. È stata condotta una ricerca quantitativa attraverso un questionario on-line sulla percezione del futuro da parte dei giovani. L'esito non è dato da un campione casuale e rappresentativo in senso statistico, ma da una raccolta di dati che, se da un lato non ci permettono di fare inferenze verso la popolazione di riferimento, dall'altra consentono di far emergere uno spaccato della realtà esplorata. Si sono indagata diverse aree tematiche in merito all'identità del giovane e della famiglia di appartenenza, alla propria formazione lavorativa e al contatto col mondo del lavoro. L'ambito spazio-temporale dell'indagine ha come riferimento l'anno scolastico 2014-2015 e il coinvolgimento di 387 giovani. L'età media è di circa 22 anni, il genere femminile e il titolo di studio è prevalentemente il diploma di scuola superiore. Gran parte degli intervistati percepisce il lavoro come una necessità per vivere, sa con certezza quello che vorrebbe vedere

in un proprio futuro ma lo vive in un'ottica di rischio. Elemento che emerge è il bisogno di maggiori opportunità di formazione, che forse potrebbero aumentare le sicurezze e le aspirazioni dei ragazzi. Nonostante vivano in questo alone di incertezza verso il futuro, coloro che prenderebbero in considerazione l'idea di trasferirsi all'estero sono il 58% ma l'87% di questi resterebbe in Europa. I motivi che spingono questa scelta sono dettati dallo studio e quelli che la frenano sono principalmente familiari. Una parte del questionario vuole indagare circa il futuro professionale che i giovani si aspettano e la conoscenza che hanno del mondo del lavoro. I risultati ottenuti portano a pensare che i giovani sono privi di certezze e di conoscenze utili per la ricerca di un lavoro. Questo lo si osserva dai dati: il 33,8% vede il proprio futuro ricco di rischio e sfida (33,8% e 31%); il 18,3% vede una realizzazione personale. L'ultima parte del questionario è quella che porta gli intervisti a chiedersi come si vedono tra dieci anni. L'81,7% si immagina a vivere fuori dalla casa dei genitori, con una buona qualità della vita (76%)e con un lavoro stabile (60,6%). Da un punto di vista sociologico la presenza dei NEET può essere un indicatore di come il sistema sociale "accompagni" le nuove generazioni alla vita adulta nello scambio intergenerazionale. Su tale aspetto si fonda ogni azione innovativa o conservativa che i giovani mettono in atto per trasformare la realtà in cui vivono.

— "La Generazione debole. Dipendenze, valori e rappresentazione di adolescenti e giovani adulti". In continuità con i lavori relativi ai giovani e alla società del rischio è stata portata avanti una ricerca qualitativa mediante la raccolta di interviste a soggetti che nel percorso di vita hanno sperimentato la dipendenza. In seguito alla raccolta e alla trascrizione delle interviste e delle testimonianze, i testi sono stati analizzati, anche attraverso il supporto del programma Texlab, in tal modo è stato possibile individuare i diversi temi emersi e la relativa frequenza considerando ,contemporaneamente, i testi delle interviste e delle testimonianze. Infine, si è potuto procedere alla costruzione di diverse categorie tematiche e all'individuazione di un gergo.

• a.a. 2012-2013

— "Giovani e società del rischio": realizzazione di una ricerca in merito alle dipendenze fisiche e comportamentali che riguardano i giovani e la società del rischio. Dopo uno studio teorico in merito alla società postmoderma e alle diverse forme di consumo e di abuso di sostanze psicoattive è stata condotta una ricerca quantitativa attraverso la somministrazione di un questionario a circa 1500 soggetti al fine di comprendere la percezione che gli adolescenti hanno in merito al problema. Sono stati analizzati diversi percorsi di prevenzione. Tale studio è confluito in una monografia. Attività svolte: elaborazione quadro teorico; coordinamento somministrazione questionari; preparazione matrice dei dati; elaborazione dei dati e interpretazione dei risultati; analisi dei bisogni delle famiglie e esigenze educative.

— Ricerca coordinata dal prof. Renato Grimaldi e dalla prof. Barbara Bruschi relativa a una convezione tra il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione e il Comune di Grugliasco. Tale lavoro di ricerca, ancora in fase di svolgimento, è mirato a misurare attraverso un questionario i bisogni di circa 900 famiglie che

hanno bambini in una fascia d'età compresa tra gli 0 e i 3 anni. Attività svolte: partecipazione alle riunioni del gruppo di ricerca; creazione dello strumento d'indagine; preparazione matrice dei dati.

— "Rappresentazioni sociali e modelli culturali ed educativi secondo il pensiero di Emanuele Riverso": in continuità con gli anni precedenti è stato condotto un lavoro di cura di un testo relativo agli interventi svolti durante alcuni convegni che sono stati organizzati intorno alla figura del filosofo Emanuele Riverso. Tale lavoro nasce in seguito alla collaborazione tra il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione e l'Associazione Emanuele Riverso. Centro studi e sostegno alla ricerca filosofica e al confronto interculturale, che porta avanti progetti di studio sul pensiero dell'autore. Attività svolte: organizzazione convegni; preparazione materiali e contatti con gli autori nazionali e internazionali; organizzazione e cura del volume.

• a.a. 2011-2012

— "La formazione professionale in Piemonte. Aspetti socio pedagogici": ricerca coordinata dalla prof. A. Saracco, in collaborazione con Regione Piemonte, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione e della formazione. È stato condotto un lavoro di ricerca per la Regione Piemonte sui fondamenti epistemologici che hanno sostenuto nel tempo la genesi, l'espansione e il consolidamento del complesso apparato della Formazione Professionale in Piemonte, interpretando le trasformazioni della società che hanno inciso in larga misura sullo sviluppo integrale del potenziale umano e civile di più generazioni, esprimendo valenze di efficienza e produttività. I risultati di questa ricerca sono confluiti in un articolo. Attività svolte: partecipazione all'elaborazione progetto di ricerca; studio della letteratura di riferimento; pulizia della matrice dei dati fornita dal CSI Piemonte; analisi statistiche.

— "Formazione al rispetto delle Pari Opportunità": ricerca è stata coordinata dalla prof. A. Saracco, in collaborazione con Regione Piemonte, Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione. È stata condotta per la Regione Piemonte una ricerca quantitativa e qualitativa finalizzata ad analizzare la dimensione femminile protagonista attiva della Formazione Professionale in Piemonte. Tale lavoro di ricerca ha messo in luce aspetti di carattere socio-pedagogico connessi ai tratti sociali e culturali che, nei nostri contesti di vita, incidono sulle motivazioni e sui processi decisionali dei giovani. Sono stati analizzati gli stereotipi ancora ricorrenti nell'attribuzione di caratteristiche "maschili" o "femminili" inerenti non solo all'operatività, ma anche alle funzioni e ai ruoli che i due generi rivestono nei diversi settori, mestieri e professioni. Tale lavoro di ricerca è confluito in un articolo. Attività svolte: partecipazione all'elaborazione progetto di ricerca; studio della letteratura di riferimento; conduzione di interviste; elaborazione dei risultati.

— "Ocse-Pisa 2009: i risultati del Piemonte a confronto con le altre regioni italiane e straniere": ricerca coordinata dal prof. R. Trinchero, con L. Abburrà e P. Borrione, Grimaldi R., in collaborazione con Ires Piemonte e Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione. Il lavoro di ricerca ha previsto un'analisi dei dati relativi all'indagine Ocse-Pisa 2009. Le competenze valutate sono riferite a tre ambiti di literacy: lettura, matematica e scienze. I risultati sono confluiti in un articolo. Attività svolte: partecipazione al gruppo di ricerca; studio della letteratura di riferimento; preparazione matrice dati; elaborazione dei risultati.

— "Ex-voto e strategie di comportamento": attività di studio inerenti il filone di ricerca che riguarda la rappresentazione della situazione relativa agli attori che animano la scena dell'ex-voto. In particolare lo studio è stato orientato ad analizzare le strategie di individuazione e di identificazione messe in atto dal miracolato e dal richiedente. Attraverso un'analisi sociologica, l'ex-voto si manifesta quindi come vero e proprio bene di un vasto patrimonio di cultura popolare, legato non solo alla storia e alle tradizioni del secolo a cui appartiene, ma anche ai rapporti sociali, alla vita quotidiana e alle credenze collettive. Alcuni risultati sono confluiti in più articoli. Attività svolte: studio della letteratura di riferimento; analisi e interpretazione dei dati.

• a.a. 2010-2011

— "Educazione e valori nello sport": partecipazione al gruppo di lavoro coordinato dal prof. R. Grimaldi in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, l'Assessorato all'istruzione sport e turismo della Regione Piemonte, la fondazione CRT, il Dipartimento di Sanità pubblica e Microbiologia dell'Università degli Studi di Torino, la Facoltà di Scienze motorie di Cassino, l'Ordine degli Psicologi del Piemonte, il Coni piemontese, il Corpo Forestale dello Stato del Piemonte e la partecipazione della campionessa olimpionica Stefania Belmondo. È stata condotta una ricerca sociologica svolta sul territorio piemontese coinvolgendo un campione di tremila ragazzi per mettere in luce i modelli e i valori nello sport. Inoltre sono stati condotti diversi incontri formativi nelle scuole con la campionessa Stefania Belmondo. I risultati sono confluiti in un articolo. Attività svolte: partecipazione all'elaborazione progetto di ricerca; studio della letteratura di riferimento; realizzazione dello strumento d'indagine; somministrazione e preparazione matrice dei dati analisi e interpretazione dei risultati.

— "Progetto Fenix": coordinato dalla prof. C. Coggi finalizzato alla ricerca e all'individuazione di risorse telemati che relative a diverse discipline da poter utilizzare in contesti scolastici differenti e con bambini appartenenti a diverse culture o in situazioni di difficoltà. Attività svolte: ricerca e catalogazione di risorse online.

• a.a. 2009-2010

— Collaborazione al progetto di ricerca con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte finalizzato ad analizzare la relazione scuola-famiglia partendo dall'analisi e quindi dall'interpretazione dei dati del monitoraggio nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sul Bullismo per comprendere il profilo sociale delle famiglie piemontesi.

• a.a. 2007-2008

— Membro della commissione di studio dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (circolare regionale n. 24 del 17 gennaio 2007) istituita per supportare le scuole secondarie di I grado nell'individuazione di metodologie e soluzioni organizzative e procedurali atte a conciliare le esigenze didattiche inerenti l'adozione dei libri di testo con quelle di contenimento della spesa delle famiglie, e a garan-

tire piena legittimità alle scelte di ogni istituzione. Attività svolte: studio delle problematiche relative all'adozione dei libri di testo; elaborazione di una griglia di valutazione dei libri di testo; modello di regolamento per l'adozione dei libri di testo; collaborazione a una ricerca promossa con l'Ufficio Scolastico relativa al fenomeno del bullismo che ha coinvolto con la compilazione di un questionario online 527 dirigenti scolastici del Piemonte. Attività svolte: analisi della letteratura sull'argomento; preparazione dello strumento d'indagine; preparazione, elaborazione, interpretazione dei risultati; coordinamento della pubblicazione.

• a.a. 2006-2007

— Partecipazione all'indagine condotta dal Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione per definire il profilo socio-anagrafico del visitatore di Cheese 2007 (Slow Food) somministrando a circa 1000 visitatori un questionario per definire alcuni tratti dei partecipanti alla manifestazione. Attività svolte: preparazione dello strumento d'indagine; somministrazione a 1000 visitatori del questionario socio-anagrafico; preparazione della matrice dei dati; elaborazione e interpretazione dei risultati; preparazione di un report finale con i risultati di ricerca; partecipazione alle ricerche – coordinate dal prof. R. Trinchero – "Progettazione delle condizioni di apprendimento nelle PMI" (2006) e "L'impresa che impara" (2007), nell'ambito di una convenzione tra il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università di Torino e Poliedra progetti integrati Spa, Torino. Attività svolte: rassegna critica della letteratura inerente le strategie didattiche nella formazione aziendale (con particolare riferimento alla PMI) e redazione di schede di sintesi ad uso dei formatori.

— Studio delle condizioni di efficacia delle suddette strategie in diversi contesti formativi aziendali (sempre con particolare riferimento alla PMI). I risultati dello studio sono pubblicati sui cd-rom allegati al testo: R. Trinchero (a cura di) Fondimpresa, *Guida alla formazione continua, vol. 2: le PMI*, Franco Angeli, Milano 2007.

• a.a. 2005-2006

— Partecipazione all'indagine condotta dal Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione per definire il profilo socio-anagrafico del visitatore del Salone del Gusto 2006 (Slow Food) somministrando a circa 700 visitatori un questionario. Attività svolte: analisi della letteratura sull'argomento; preparazione dello strumento d'indagine; somministrazione a 700 visitatori del questionario socio-anagrafico; preparazione della matrice dei dati; analisi statistiche; preparazione di un report finale con i risultati di ricerca; collaborazione alla ricerca "I giovani e internet: i divari del futuro" condotta dal Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione con l'Istituto Superiore Mario Boella (ISMB) per comprendere attraverso uno studio qualitativo l'uso di internet da parte dei ragazzi piemontesi di un'età compresa tra gli 11 e i 19 anni. Sono stati condotti 14 focus group coinvolgendo istituzioni scolastiche di città e di provincia, contrapponendo scuole con situazioni problematiche, con altre con più possibilità di raggiungere un più alto livello di efficienza. Attività svolte: analisi della letteratura sull'argomento; elaborazione della traccia del materiale di ricerca; conduzione dei focus group; elaborazione dei materiali raccolti durante i focus group; interpretazione dei risultati di ricerca; partecipazione alla ricerca coordinata della prof. T. Giani Gallino sui luoghi di attaccamento. I risultati sono confluiti nella pubblicazione, T. Giani Gallino, *Luoghi di attaccamento. Identità ambientale, processi affettivi e memoria*, Raffaello Cortina, Milano 2007. Attività svolte: partecipazione alla costruzione dello strumento d'indagine; implementazione del questionario.

• a.a. 2004-2005

— Partecipazione alla ricerca "Gli usi didattici di internet e primi risultati della sperimentazione di una rete telematica regionale nelle scuole del Piemonte" coordinata dal prof. R. Grimaldi e promossa dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT. Attività svolte: elaborazione del quadro teorico, partecipazione alla costruzione degli strumenti d'indagine, individuazione del campione a grappoli, somministrazione dello strumento d'indagine, preparazione della matrice dei dati, interpretazione di alcuni dati.

— Partecipazione alla ricerca "Trasformazioni del lavoro nel settore Ict in provincia di Torino" condotta dal Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università degli Studi di Torino e dal Dipartimento di Sistemi di produzione ed Economia dell'azienda del Politecnico di Torino con l'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro della Provincia di Torino riguardante le aziende del settore delle ICT in provincia di Torino con lo scopo di fornire all'attore pubblico dati e analisi per una corretta gestione e programmazione del settore. Attività svolte: partecipazione alla progettazione della ricerca, indagine sulla letteratura di riferimento, elaborazione e implementazione degli strumenti d'indagine, individuazione del campione, contatti con le imprese e con gli addetti somministrazione dello strumento d'indagine, preparazione della matrice dei dati.

— Partecipazione al progetto di ricerca coordinato dal prof. S. Montaldo e volto a studiare l'insegnamento della storia contemporanea attraverso un sondaggio nazionale. I risultati sono confluiti negli annali della Sissco (Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea), Rubbettino editore, Soveria Mannelli 2005. Attività svolte: partecipazione alla costruzione degli strumenti d'indagine, implementazione del questionario.

• a.a. 2002-2003

— Collaborazione al progetto che ha coinvolto il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la formazione di insegnanti sul tema didattica e TIC in riferimento alla CM 55/2002 prevista dal Piano nazionale di formazione degli insegnanti sulle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (FOR TIC). Attività svolte: realizzazione di materiali di sintesi relativi ai moduli della formazione; monitoraggi dei percorsi formativi seguiti dagli insegnanti secondo le norme fornite dal Ministero; analisi e diffusione dei dati raccolti durante i monitoraggi, attività formative con i tutor.

Attività didattica svolta in ambito accademico

• a.a. 2010-2011

— Corsi di insegnamento: Sociologia generale – Corso di laurea in Scienze dell'educazione, sede di Savigliano;
— Collaborazione per lezioni, esami e tesi per i corsi di Informatica, Metodologia della ricerca sociale e Metodi avanzati per la ricerca sociale del prof. R. Grimaldi – Corso di laurea in Scienze dell'educazione, sede di Torino.
— Collaborazione per esami e tesi per il corso di Sociologia generale della prof. Borgna – Corso di laurea in Scienze dell'educazione, sede di Torino.

• a.a. 2011-2012

— Corsi di insegnamento: Sociologia generale – Corso di laurea in Scienze dell'educazione sede di Savigliano.
— Collaborazione per lezioni, esami e tesi per i corsi di Informatica, Metodologia della ricerca sociale e Metodi avanzati per la ricerca sociale del prof. Renato Grimaldi – Corso di laurea in Scienze dell'educazione, sede di Torino.
— Collaborazione per esami e tesi per il corso di Sociologia generale della prof. Borgna, Corso di laurea in Scienze dell'educazione, sede di Torino.

• a.a. 2012-2013

— Corsi di insegnamento: Sociologia generale – Corso di laurea in Scienze dell'educazione, sede di Savigliano e di Torino.
— Collaborazione per lezioni, esami e tesi per i corsi di Informatica, Metodologia della ricerca sociale e Metodi avanzati per la ricerca sociale del prof. Renato Grimaldi – Corso di laurea in Scienze dell'educazione, sede di Torino.
— Collaborazione per esami e tesi per il corso di Sociologia generale della prof. Borgna – Corso di laurea in Scienze dell'educazione, sede di Torino.
— Attività di insegnamento per il Master di II livello in Didattica e Psicopedagogia per i disturbi specifici di apprendimento promosso dal Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino.
— Attività inerenti alle pratiche studenti dei corsi di Laurea Specialistica in Scienze dell'educazione.
— Collaborazione con il webMaster per l'aggiornamento del sito internet del Corso di laurea in Scienze dell'educazione.

• a.a. 2013-2014

— Corsi di insegnamento: Sociologia generale – Corso di laurea in Scienze dell'educazione, sede di Savigliano e di Torino; Educatore Professionale, sede di Savigliano.
— Collaborazione per lezioni, esami e tesi per i corsi di Informatica, Metodologia della ricerca sociale e Metodi avanzati per la ricerca sociale del prof. R. Grimaldi – Corso di laurea in Scienze dell'educazione, sede di Torino.
— Collaborazione per esami e tesi per il corso di Sociologia generale della prof. Borgna, Corso di laurea in Scienze dell'educazione, sede di Torino.
— Attività di insegnamento per il Master di II livello in Didattica e Psicopedagogia per i disturbi specifici di apprendimento promosso dal Dip. di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino.

— Attività inerenti alle pratiche studenti dei corsi di Laurea Specialistica in Scienze dell'educazione.
— Collaborazione con il webmaster per l'aggiornamento del sito internet del Corso di laurea in Scienze dell'educazione.

3.2.
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione – Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria

Relazione di Erminia Ardissino
qualifica: Professore Associato in Letteratura italiana - L-FIL-LET/10
presa di servizio come Professore Associato: 1 ottobre 2011

Profilo scientifico

Laureatasi in Materie Letterarie alla Facoltà di Magistero dell'Università di Torino, ha conseguito il Master of Arts in Romance Languages presso la University of Georgia in Athens (GA-USA) e il PhD alla Yale University, New Haven (CT-USA). Ha quindi conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica (Letteratura umanistica) all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È ora professore associato di Letteratura italiana all'Università degli Studi di Torino. Ha insegnato Didattica della letteratura italiana e delle letterature comparate presso la Scuola Interateneo di Specializzazione dell'Università di Torino. Ha tenuto corsi di Lingua e letteratura italiana presso università straniere, in particolare statunitensi, sudamericane, francesi e tunisine, e presso l'Università per Stranieri di Perugia.

Ha preso parte al progetto di ricerca PRIN su "Epica sacra italiana dal Cinquecento al Seicento: anagrafe, tradizione, modelli" (responsabile scientifico nazionale prof. Guido Baldassarri) nel 2002-2004, e ha presentato domanda come responsabile scientifico dell'unità di ricerca torinese del progetto di ricerca PRIN "Liturgia e giustizia nella *Commedia* di Dante" (coordinatore prof. Roberto Mercuri del progetto nazionale "Meccanismi della memoria e del riuso nella/della *Comedìa* di Dante: strutture retoriche e narrative" nel 2009). Fa parte del Progetto Intesasanpaolo-Università di Torino "La diffusione della novellistica italiana nella cultura europea del XVI e XVII secolo" (2012-2015), del progetto "Archilet. Reti epistolari. Archivio delle corrispondenze letterarie italiane di età moderna (secoli XVI-XVII)" (2012-), del progetto Europeo COST Action nr: IS 1301 "New Communities of Interpretation: Contexts, Strategies of Religious Transformation in Late Medieval and Early Modern Europe" (2013-2017). Ha vinto una fellowship per lavorare al progetto "The Laity and the Bible: Religious Reading in Early Modern Europe", presso il Centre d'Etudes sur la Renaissance CESR di Tours (2014-15) e Le Studium Loire Valley Institute for Advanced Studies (France). È stata membro di commissione di concorso per ricercatore presso l'Università di Bologna nel 2004 e presso l'Università di Parma nel 2007.

Ha pubblicato saggi su Dante, Petrarca, l'Umanesimo, Tasso, l'età barocca, Manzoni, Primo Levi e curato voci per il *Grande Dizionario della Lingua Italiana*; collabora con le principali riviste di letteratura e filologia italiane e straniere ed è co-redattrice della rivista "Testo". Al suo attivo ha due volumi su Torquato Tasso: *«L'aspra tragedia». Poesia e sacro in Torquato Tasso* (Olschki, Firenze 1996) e *Tasso, Plotino, Ficino. In margine a un postillato* (Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2003); un volume sulla predicazione barocca: *Il Barocco e il sacro. La predicazione del teatino Paolo Aresi tra letteratura, immagini e scienza* (Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001), uno

sulla letteratura italiana del Seicento (*Il Seicento,* il Mulino, Bologna 2005) , e uno su Galileo: *Galileo. La scrittura dell'esperienza. Studio sulle lettere* (ETS, Pisa 2010). Inoltre ha scritto su *Narrativa italiana. Storia per generi* (Edizioni dell'Orso, Alessandria 2011).

Ha curato l'edizione critica dell'*Ovidio Metamorphoseos Vulgare di Giovanni di Bonsignori da Città di Castello* e dell'*Operetta* di Angelo Galli, uscite nella collana della Commissione per i Testi di Lingua (Bologna, 2001 e 2006); l'edizione di *Poemi biblici del Seicento* (Edizioni dell'Orso, Alessandria 2005) e del *Trattato delle acutezze* di Matteo Peregrini (RES, Torino 1997). Ha commentato una silloge di lettere di Galileo (G. Galilei, *Lettere*, Carocci, Roma 2008). In collaborazione con Elisabetta Selmi ha curato le miscellanee: *Poesia e retorica del sacro tra Cinque e Seicento* (Edizioni Dell'Orso, Alessandria 2009) e *Visibile teologia. Il libro sacro figurato in Italia tra Cinque e Seicento* (Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2012). È appena uscita l'edizione critica delle *Dicerie sacre* di Giambattista Marino, primo volume dell'edizione nazionale delle *Opere* di Marino (Edizioni di Storia e Letteratura, Roma).

Per gli studi danteschi ha organizzato seminari a Torino: "Dialoghi con Dante. Riscritture e ricodificazioni della Commedia" (2004) ed "Etica e teologia nella 'Commedia'" (2006), i cui atti sono stati editi dalle Edizioni di Storia e Letteratura nel 2007 e 2009. Testimone della sua ricerca dantesca è il volume *Tempo storico e tempo liturgico nella "Commedia" di Dante* (Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2009).

In collaborazione con la dott. Sabrina Stroppa ha preparato due volumi per la didattica dell'Italiano L2: *Leggere testi letterari* (Bruno Mondadori-Paravia, Milano 2001 (collana Italiano Lingua Straniera. Formazione degli Insegnanti, del Progetto di cooperazione europea lingua Socrates) e *La letteratura nei corsi di lingua. Dalla lettura alla creatività* (Guerra, Perugia 2009). Si occupa anche di didattica della letteratura nella scuola primaria, ha introdotto e curato: *Leggere poesia. 50 proposte per la scuola primaria* (Erickson, Trento 2010) e *Imparare a scrivere testi. Attività di produzione del testo nella scuola primaria* (Erickson, Trento 2014).

Nel corso degli studi e delle ricerche ha beneficiato di borse di studio, di cui le principali: Fellowship Grant by Yale University for the PhD. Program; Peter Kraus Fellowship at Beinecke Rare Book and Manuscript Library; Borsa di studio post-dottorato in Scienze del Linguaggio dell'Università di Torino; Centro Studi sul Classicismo; Newberry Library Weiss-Brown Subvention Award; Centro di Studi sulla Civiltà del Tardo Medioevo; Hergoz August Bibliothek, Wolfenbüttel; Renaissance Society of America Fellowship; Istituto Ligure-Fondazione Bogliasco, Italian Academy for Advanced Studies at America at Columbia University (NY); Centro Studi Vittore Branca, Venezia; Fulbright Distinguished Lecturer, University of Chicago; Fellowship al CESR-Institut for Advanced Studies Le Studium Loire-La Valley (Fr).

Sintesi dell'attività scientifica

La mia attività di ricerca ha privilegiato, fin dall'avvio, l'ambito della letteratura religiosa, che dalla storia della critica italiana è stato a lungo trascurato sia per l'influsso della scuola positiva sia per l'indirizzo crociano. Il mio approccio si è avvalso delle più recenti teorie critiche con cui mi sono familiarizzata a Yale, per cui tale studio si configura più come un capitolo della storia delle idee e del pensiero espresso in forme

poetiche, che come una pagina di storia religiosa. Tre sono gli aspetti a cui è stata dedicata maggiore attenzione: il poema di Dante, il periodo rinascimentale, il Novecento. La tesi di dottorato a Yale su sacro e poesia in Tasso dimostra fin da subito la novità della mia prospettiva critica, aprendo un capitolo del tutto nuovo degli studi tassiani e suscitando un interesse inedito per le opere del suo tardo periodo. Questo studio ha reso evidente l'importanza della predicazione e il suo notevolissimo influsso sulla letteratura dell'età post-tridentina, un campo su cui molto ancora era da esplorare, sebbene proprio la predicazione all'epoca fosse un genere alla moda, che aveva conquistato forme estremamente innovative nella teoria della comunicazione indicate come multimediali, perché combinano parola, immagini e talvolta anche musica. L'esplorazione dei sermonari barocchi si è focalizzata dapprima sull'interazione di parola e immagine nell'emblematica e nell'impresistica, poi si è estesa ad altre scritture, come le *Dicerie sacre* del Marino, di cui ho proposto recentemente l'edizione critica con commento. Proprio le ricerche sulla predicazione hanno aperto il campo a un inatteso sviluppo sulla scrittura epistolare di Galileo. È ben nota l'importanza che ha avuto la questione religiosa nel difficile affermarsi della nuova epistemologia; proprio i predicatori sono stati i primi ad aprire la questione del rapporto tra Bibbia e novità scientifiche. L'epistolario di Galileo è intensissima testimonianza del cammino delle idee nella prima età moderna. La mia ricerca si è indirizzata all'esplorazione delle modalità di conoscenza che le esperienze sensibili consentono e come esse influenzano la scrittura e le scelte retoriche. Per quanto riguarda la critica dantesca ho lavorato soprattutto sull'influenza della liturgia nella composizione del poema. Credo di avere mostrato come la pratica liturgica sia una fonte di ispirazione e di modalità espressive anche per un poeta come Dante. Il mio interesse per la poesia della *Commedia*, però, si estende anche alle sue influenze nell'età contemporanea, ai poeti italiani e non, ai narratori, alle rappresentazioni cinematografiche e teatrali. Per il Novecento ho sviluppato e intendo sviluppare ulteriormente il rapporto poesia-preghiera. La preghiera è, infatti, una modalità espressiva a cui ricorrono anche poeti atei come Levi o Caproni.

Parallelamente a queste ricerche più tematiche ho sempre avuto particolare cura nell'acquisire competenze filologiche per la corretta ricostruzione dei testi. Ritengo che per un letterato la filologia sia uno strumento indispensabile per definire il valore delle parole sia antiche sia moderne. Ne sono prova le impegnative edizioni critiche a cui mi sono dedicata. Anche la restituzione di testi è importante contributo che un letterato può dare alla società, per questo ho curato le edizioni commentate di diverse opere non più disponibili, come la silloge di lettere di Galileo.

Questi indirizzi di ricerca sono innovativi e i riconoscimenti che ho avuto a livello internazionale lo provano, ma non possono avere diretto rapporto con la didattica di un corso di laurea in Scienze della formazione primaria. Ritengo che la letteratura utile per dotare un maestro di competenze adeguate debba concernere soprattutto i generi narrativi (favole, fiabe, racconti, autobiografie), per cui ho anche preparato una sintesi sul loro sviluppo in Italia, il linguaggio poetico a noi contemporaneo, l'unico a cui i bambini possono avere facile accesso, e i fondamenti della tradizione letteraria italiana. Su questo vertono le mie lezioni. Ma per adempiere meglio al mio compito di docente di Letteratura italiana in questo corso di laurea ho iniziato da tempo un

parallelo lavoro di indagine sulla didattica della letteratura nella scuola primaria. Si tratta anche in questo caso di ricerche che hanno avuto un confronto internazionale e portato innovativi risultati. Il primo progetto riguarda l'insegnamento della poesia, il secondo la scrittura di testi complessi. Attualmente sto dirigendo un progetto di ricerca sulla lettura e la narrazione come rimedio a problemi dell'infanzia. Un ambito di ricerca che ho molto curato riguarda la didattica dell'italiano per stranieri attraverso i testi letterari.

Pubblicazioni scientifiche

• Monografie

— *L'aspra tragedia. Poesia e sacro in Torquato Tasso*, Leo S. Olschki, Firenze 1996.
— *Il Barocco e il sacro. La predicazione del teatino Paolo Aresi fra letteratura, immagini e scienza*, introduzione di Giovanni Pozzi, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano (Monumenta Studia et Instrumenta Liturgica) 2001.
— *Tasso, Plotino, Ficino. In margine ad un postillato*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2003.
— *Il Seicento*, Il Mulino, Bologna 2005 (*Storia della Letteratura Italiana* diretta da Andrea Battistini).
— *Tempo storico e tempo liturgico nella "Commedia" di Dante*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2009.
— *Leggere testi letterari,* collana *Italiano Lingua Straniera. Formazione degli Insegnanti*, con S. Stroppa, Bruno Mondadori-Paravia, Milano 2001.
— *La letteratura nei corsi di lingua. Dalla lettura alla creatività,* con S. Stroppa, Guerra Edizioni, Perugia 2009.
— *Galileo. La scrittura dell'esperienza. Studi sulle lettere*, Edizioni ETS, Pisa 2010.
Narrativa italiana. Storia per generi, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2011.

• Edizioni critiche

— *Ovidio Metamorphoseos Vulgare di Giovanni di Bonsignori da Città di Castello*, Bologna Commissione per i Testi di Lingua, 2001.
— *Operetta,* con A. Galli, Bologna Commissione per i Testi di Lingua, 2006.
— *Dicerie sacre,* con G. Marino, Edizione Nazionale delle Opere di Marino, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2014.

• Curatele

— *Trattato delle acutezze*, con M. Peregrini, RES, Torino 1997.
— *Poemi biblici del Seicento*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2005.
— *Lettere*, con G. Galilei, scelta, commento e postfazione (Introduzione di Andrea Battistini), Carocci, Roma 2008.
— *L'infanzia nella poesia del Novecento,* Edizioni San Marco dei Giustiniani, Genova 2008.
— *Dialoghi con Dante. Riscritture e ricodificazioni della "Commedia"*, con S. Stroppa, Atti del Convegno, Torino 17-8 maggio 2004, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2007.
— *Etica e teologia nella "Commedia" di Dante*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2009.

— *Poesia e retorica del sacro tra Cinque e Seicento,* con E. Selmi, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2009.
— *Leggere poesia. 50 proposte didattiche per la scuola primaria*, Erickson, Trento 2010.
— *Visibile teologia. Il libro sacro figurato tra Cinque e Seicento*, con E. Selmi, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2012.
— *Imparare a scrivere testi. Attività di produzione del testo nella scuola primaria,* Erickson, Trento 2014.

• Articoli in riviste e saggi in volumi collettanei

— *I canti liturgici nel Purgatorio dantesco*, in "Dante Studies", CVIII, 1990, pp. 39-65.
— *Petrarca e l'allegorizzazione dell'Eneide*, in *Atti dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti,* CLXIX, 1990-91, Classe di Scienze Morali, Lettere ed Arti, pp. 239-66.
— *Eros ed eroismo cristiano in Goffredo*, in "Studi Tassiani", XXXIX, 1991, pp. 77-96.
— *Le allegorie della "Conquistata" come poema dell'anima*, in "Filologia e critica", XVIII, 1993, pp. 45-69.
— *Saggio per l'edizione critica dell'Ovidio Metamorphoseos Vulgare di Giovanni di Bonsignori. Il "Proemio" e l'"Esordio"*, in "Traditio", XLVIII, 1993, pp. 107-71.
— *Il segno tra verità e idolo nella scrittura del Tasso*, in "Lingua e Stile", XXIX, 1994, pp. 215-39.
— *Le postille del Tasso all'"Epitome" di sant'Agostino. Datazione e riscontri*, in Atti del Convegno internazionale di studi "Tasso e l'università", Ferrara, 11-15 dicembre 1995, eds. W. Moretti, L. Pepe, Leo S. Olschki, Firenze 1997, pp. 301-15.
— *Letture e postille tassiane a Sant'Agostino*, in Atti del Convegno internazionale di studi "Torquato Tasso. Cultura e poesia", Torino-Vercelli, 1996, ed. M.R. Masoero, Torino 1997, pp. 265-75.
— *Rassegna di studi sulla predicazione post-tridentina e barocca,* in "Lettere italiane", XLIX, 1997, pp. 481-517.
— *Immagini per la predicazione: le "Imprese sacre" di Paolo Aresi,* in "Rivista di storia e letteratura religiosa", XXXIV, 1998, pp. 3-25.
— *Intorno ad un'Arte di predicar bene attribuita a Paolo Segneri*, in "Studi secenteschi", XXXIX, 1999, pp. 187-213.
— *La Gerusalemme liberata ovvero l'epica tra storia e visione*, in "Chroniques Italiennes", XV, 1999, pp. 49-63.
— *Diletto e conoscenza nelle "Acutezze" di Matteo Peregrini*, in *Figures à l'italienne: métaphores équivoques et pointes dans la littératures maniériste et baroque*, Etudes réunis et publiées par Boillet D. et Godard A., CIRRI, Paris 1999, pp. 291-306.
— *Rassegna degli studi per il quarto anniversario tassiano*, in "Lettere italiane", LII, 2000, pp. 524-61.
— *Figure di poesia*, in Attualità di Giuseppe Parini. Atti del Convegno Internazionale di Studi per il bicentenario della morte, Milano Settembre 1999, ed. G. Baroni, Istituti Editoriali e Poligrafi Internazionali, Pisa 2000, pp. 443-8.
— *L'orazione funebre per Federico Borromeo e la manzoniana 'vita'*, in "Testo", XXI, 2000, pp. 93-105.
— *L'Ovidio Metamorphoseos Vulgare dai manoscritti alle stampe*, in *La lotta con Proteo.* Atti del Convegno dell'Associazione Internazionale per lo Studio della Lingua e della Letteratura Italiana, Los Angeles, ottobre 1997, Cadmo, Firenze 2001, pp. 955-64.
— *Mondi e orti simbolici. Repertori per la predicazione in età barocca*, in Atti del Convegno Internazionale "I luoghi di produzione della cultura e dell'immaginario barocco", Siena ottobre 1999, Liguori, Napoli 2002, pp. 395-407.
— *Schede su Vincenzio Borghini, lettore di Dante (5.10.2-3-4-5)*, in *Vincenzio Borghini. Filologia e invenzione nella Firenze di Cosimo I*, ed. G. Belloni e R. Drusi, Leo S. Olschki, Firenze 2002, pp. 249-65.
— *La retorica 'ingegnosa'. 'Secreti' della natura, novità scientifiche e predicazione nell'Italia barocca*, in *Libri e cultura nella Controriforma*, eds. E. Barbieri, D. Zardin, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp. 255-80.
— *"Laus pulchritudinis". Un tema tassiano tra filosofia, musica, poesia*, in "Studi tassiani sorrentini", VI, 2002, pp. 9-24.
— *Tasso lettore di Plotino*, in "Giornale storico della letteratura italiana", CLXXVIII, 2002, pp. 509-29.
— *Le Lagrime del Tasso*, in "Lineatempo", VI, 2002, pp. 92-100.
— *Commento ed autocommento in Tasso: la lirica*, in *Il canone e la biblioteca. Costruzioni e decostruzioni della tradizione letteraria italiana*. Atti del Convegno dell'Associazione degli Italianisti, Roma 2001, Bulzoni, Roma 2002, pp. 231-44.
— *La "nuova scuola" del Monte Calvario di Giovanni Botero*, in *Ascensioni umane. La montagna nella cultura Occidentale (Letteratura, arte, musica, religione, storia, scienza, filosofia)*, ed. G. Langella, Grafo, Brescia 2002, pp. 91-8.
— *Poesia nella scuola di base. Alcune riflessioni e proposte didattiche*, in *Formazione-Informazione,* ed. A. Rossebastiano, Stampatori, Torino 2002, pp. 53-65.
— *La predicazione dei cappuccini umbri in età barocca*, in Atti del Convegno internazionale di studi "I cappuccini nell'Umbria del Seicento", Todi, giugno 2002, Istituto Storico dei Cappuccini, Roma 2003, pp. 209-42.
— *"Scolpisci, prego, in me divota imago". I predicatori e Torquato Tasso*, in Atti del Convegno "Letteratura in forma di sermone. I rapporti tra predicazione e letteratura nei secoli XIII-XVI", Leo S. Olschki, Firenze 2003, pp. 97-121.
— *"Forsitan putabis nosse". Continuità e innovazione nella critica recente su Petrarca*, in Proceedings of the LXXIVth Conference of the American Association of Teachers of Italianatti "L'Italia nella lingua e nel pensiero", Crotone dicembre 1998, eds. A. Mollica, R. Campa, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2001, pp. 39-61.
— *Il pensiero e la cultura religiosa di Torquato Tasso. Discussione su un quinquennio di studi (1998-2002),* in "Lettere italiane", LIII, 2004, pp. 591-614.
— *"Un raggio di virtute ardente". Tasso tra Neoplatonismo e Cristianesimo*, in Atti del Convegno internazionale di studi "Le syncrétisme pagano-chrétien à l'époque de l'Humanisme et de la Renaissance", Chambery 16-17 maggio, 2002, ed. S. Lardon, in Franco-Italica, 2004, pp. 97-117.
— *Narrare i miti in volgare. Le Metamorfosi tra Simintendi da Prato e Bonsignori da Città di Castello*, in Atti del Convegno internazionale di studi "Ovidio, le Metamorfosi e la letteratura tra Medioevo e Barocco", Bologna 16-17 maggio 2003, Gedit,

Bologna 2005, pp. 41-74.

— *Giovanni del Virgilio e le tragedie di Seneca*, in *Margarita amicorum. Miscellanea di studi in onore di Agostino Sottili*, Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 49-62.

— *I poemi del Seicento sul Paradiso Terrestre e il modello tassiano*, in *Dopo Tasso. Percorsi del poema eroico*. Atti del Convegno di Studi di Urbino, 15-16 giugno 2004, eds. G. Arbizzoni, M. Faini, T. Mattioli, Antenore, Padova 2005, pp. 395-422.

— *"Facendo strada allo scoprimento del vero". Echi della problematica religiosa nell'epistolario di Galileo*, in *La prosa di Galileo. La lingua, la retorica, la storia*. Atti del Seminario di studi, ed. P. Guaragnella and M. Di Giandomenico, Argo, Bari 2006, pp. 117-42.

— *Citazioni bibliche e poetiche nell'oratoria sacra del primo Seicento*, in *La citazione. Miscellanea in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2006, I, pp. 131-146.

— *Pietas et curiositas nell'attività dell'Accademia dei Lincei. Intorno a Virgilio Cesarini*, in Atti del Convegno celebrativo per il quarto centenario dell'Accademia dei Lincei, San Polo dei Cavalieri, 2-4 ottobre 2003, eds. A. Battistini, G. De Angelis, G. Olmi, Il Mulino, Bologna 2007, pp. 147-74.

— *La chimica narrativa di Primo Levi e l'elemento Piemonte ne Il sistema periodico*, in "Studi Italiani-Estudios Italianos", I, 2006, pp. 113-26.

— *Galileo in Europa. Lo scambio epistolare con Elia Diodati*, in "Lettere italiane", LIX, 2007, pp. 187-204.

— *Caratteri della predicazione in età federiciana. Gli scritti di Paolo Aresi e le orazioni in Duomo per san Carlo (1602-1626)*, in "Studia borromaica", XXI, 2007, pp. 269-89.

— *Parodie liturgiche nell'Inferno*, in Annali d'Italianistica, XXV (Literature, Religion, and the Sacred), 2007, pp. 217-32.

— *Universalismo e diversità dei popoli nella predicazione del primo Seicento, in Identità e diversità nella lingua e letteratura italiana*, Atti del Convegno dell'AISLLI, Lovanio, 15-19 luglio 2003, Franco Cesati, Firenze 2007, pp. 193-204.

— *Immagini dell'infanzia nella poesia del Novecento*, in "Testo", XXIX, 2008, pp. 31-44.

— *Dante, Ulisse, Beatrice. Poesia, etica e religione nel mondo globale*, in *Religione, Scuola, Educazione, Identità,* eds. R. Quaglia, L. Ferro, M. Fraire, Pensa Multimedia, Lecce 2008, pp. 93-98.

— *Le dicerie sacre del Marino e la predicazione del Seicento,* in Marino e il Barocco. Da Napoli a Parigi. Convegno Internazionale di Studi, Università di Basilea, 8-10 giugno 2007, ed. E. Russo, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2008, pp. 165-84.

— *La carrozza di Garibaldi, Tasselli controversi di un mito, (Pozzi, Pirandello, Abba)*, in "Estudios Italianos-Studi Italiani", III, 2008, pp. 263-275.

— *Poesia e gioco*, in *Il gioco e l'infanzia. Un approccio ludico per la scuola dell'infanzia e primaria,* eds. E. Sclavo, L.E. Prino, R. Quaglia, Erickson, Trento 2009, pp. 129-47.

— *Galileo in Europa*, in La letteratura italiana e l'Europa. Atti del XIX Convegno dell'AISLLI, Trieste, Padova, Pola, settembre 2006, ed. B. M. da Rif, EUT, Trieste 2009, II, pp. 187-90 (CD).

— *Boezio, Agostino e il "popol giusto e sano" di Paradiso XXXI*, in *Etica e teologia nella Commedia di Dante*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2009, pp. 65-84.

— *Poetiche sacre tra Cinquecento e Seicento*, in *Poesia e retorica sacra tra Cinque e Seicento*, eds. E. Ardissino, E. Selmi, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2009, pp. 367-82 and *Prefazione*, pp. VIII-IX.

— *Il romanzo moderno*, in *La cultura italiana. Una vocazione umanistica*, ed. Carlo Ossola, in *Storia della cultura italiana*, dir. L.L. Cavalli Sforza, Utet, Torino 2009, pp. 584-622.

— *Il rosario nella predicazione tra Cinque e Seicento*, in *Il Rosario tra devozione e riflessione. Teologia, Storia, Spiritualità,* ed. R. Barile, *Sacra Doctrina*, LIV, 2009, pp. 275-297.

— *Scrittura visiva e drammatizzazione nelle lettere di Galileo*, in *Studi di letteratura italiana in onore di Claudio Scarpati*, eds. E. Bellini, M. T. Girardi, U. Motta, Vita e Pensiero, Milano 2010, pp. 375-95.

— *"Da profonda e densa caligine adombrato". Il linguaggio di Galileo*, in "Poesia e spiritualità", III, 2010, pp. 380-7.

— *"Perché Mi Vinse il Lume d'Esta Stella". Giovanni Giudici Rewriting of Dante's Paradise for the Theatre*, in *Metamorphosing Dante. Appropriations, Manipulations, and Rewriting of the Twentieth and Twenty-First Centuries*, eds. L. Gragnolati, F. Camilletti, F. Lampart, ICI, 2010, Berlino pp. 137-52.

— *Il fiume sotterraneo (da Sannazaro a Tasso)*, in *Le dimore della poesia*. Atti del Convegno dell'AISLLI, Gardone Riviera, 2000, ed. Padova University Press, Padova 2010, pp. 103-113.

— *Memorie d'infanzia nella poesia del Novecento*, in *Tempo e memoria nella lingua e nella letteratura italiana*, Atti del XVII convegno dell'Associazione internazionale dei professori di italiano, Ascoli Piceno, 23-26 agosto 2006, ed. B. Van der Bosse *et al*., IV, pp. 11-26, http://www.infoaipi.org/attion.asp.

— *Da Firenze all'Europa: musica e scienza nel Seicento*, in *La letteratura degli italiani, centri e periferie*, Atti del Convegno di Pugnochiuso, 16-19 settembre 2009, a cura di D. Cofano e S. Valerio, Ed. del Rosone, Foggia 2011, pp. 221-252.

— *"Ciascuna cosa qual ell'è diventa" (Pd XX, 78). Metamorfosi e vita beata in Dante*, in "Lettere italiane", LXIII, 2011, pp. 208-23.

— *Tradizione e modernità nelle riscritture secentesche del Genesi*, in "Rivista di Storia e Letteratura Religiosa", XLVII, 2011, pp. 303-322.

— *Anatomia e letteratura nel Seicento*, in *Studi in onore di Gian Paolo Marchi*, a cura di R. Bertazzoli, F. Forner, P. Pellegrini, C. Viola, ETS, Pisa 2011, pp. 93-108.

— *La peste. Incipit delle "Familiares" di Petrarca*, in *L'incipit e la tradizione letteraria italiana*, vol. I – *Dal Tre al Cinquecento*, Pensa MultiMedia, Lecce 2011, pp. 63-68.

— *Riscritture bibliche del '600: L'"Adamo" del Loredan*, in International Symposium in Honor of Prof. Giuseppe Mazzotta, in "MLN", CXXVII, 2012, pp. 155-163.

— *"Il fero Argante", "il pio Goffredo", "il misero Tancredi". Modelli tassiani per la civitas, in Feritas, Humanitas e Divinitas nel Rinascimento,* Atti del Convegno Internazionale di Studi Umanistici, Chianciano, Luglio 2010, L. Secchi Tarugi, Franco Cesati Editore, Firenze 2012, pp. 187-196.

— *Nuclei tematici nel canto di Piccarda (Paradiso III)*, in "L'Alighieri", XXXIX, 2012, pp. 109-122.
— *"Pregar pur ch'altri prieghi" (Purg. VI, 26). Sulle richieste di suffragio del Purgatorio*, in "Preghiera e liturgia nella 'Commedia'". V Convegno Internazionale di Studi danteschi, Ravenna 12-11-2011, G. Ledda, Ravenna, Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali, 2013, pp. 67-89.
— *La basilica e il suo significato nel De vita et gestis Nicolai Quinti di Giannozzo Manetti*, in Atti del XXIII Convegno Internazionale di Studi Umanistici (Chianciano Terme-Pienza 19-21 Luglio 2011, ed. L. Secchi Tarugi, Franco Cesati Editore, Firenze 2012, pp. 193-200.
— *Galileo, scrittore della luce*, in *Tintenfass und Teleskop. Galileo Galilei im Schnittpunkt Wissenshaftlicher, Literarischer Und Visueller Kulturen im 17. Jahrhundert,* A. Albrecht, G. Cordibella, V.R. Remmert (a cura di), De Gruyter, Berlino-Boston, 2014, pp. 255-274.
— *Lavorare per la nuova scienza e la nuova medicina: Galileo, i Lincei, i Galileiani*, in "Annali d'Italianistica", XXXII, 2014, pp. 117-136.
— *Predicare per San Carlo a Milano e dintorni*, in Convegno internazionale di studi San Carlo a 400 anni dalla canonizzazione, a cura di D. Zardin, Fabrizio Pagani, Carlo Alessandro Pisoni, Valerio Ciro, Germignaga, Magazzeno storico verbanense, 2015, pp. 51-73. Milano-Angera 21-22 maggio 2010.
— *Il Seicento*, in *Storia della Letteratura Italiana*, diretto da A. Battistini, Il Mulino Bologna. (in stampa)
— *The Word at Play in XVIIth Century Italian Novelle and Novellare*, in *Metamorphoses. Studies on the Italian Novella and its Transformations*, R. Nicosia (a cura di).
— *Genovesi, commercianti e cattolici fuor della "clemenza dell'italico cielo". Sul romanzo La Rosalinda di B. Morando (1650)*, in "Linguaggi, culture e identità dell'Italia nel mondo", XX congresso internazionale AISLLI, Philadelphia, 3-6 dicembre 2009. A cura di Fabio Finotti e Marina Jonston, Venezia, Marsilio Editori, 2015, pp. 391-405.
— *Le Dicerie sacre del Marino, un esperimento tra sacro e profano*, in *Italian Literature and Religion,* S. Banchieri (a cura di), Toronto 11- 13 ottobre 2012. (in stampa)
— *Liturgy in Dante and in His Time. Considerations on Durand's "Rationale Divinorum Officiorum" and the "Commedia"*, in *Dante and the Christian Imagination*, J. Suckenberg e D. Pietropaolo (a cura di), Toronto 9-11 marzo 2012. (in stampa)

• Recensioni

— F. T. Coulson (a cura di), *The 'Vulgate' Commentary on Ovid "Metamorphoses". The Creation Myth and the Story of Orpheus*, Toronto, Pontifical Institute of Mediaeval Studies, 1991, in "Aevum", LXVI, 1992, p. 505.
— Giuseppe Mazzotta, *The Worlds of Petrarch*, Duke University Press, Durham-London 1993, in "Studi Petrarcheschi", X, 1993, pp. 325-327.
— Remigio Nannini, *Epistole d'Ovidio*, (Collezione di traduttori) Edizioni RES, Torino 1992, in "Giornale Storico della Letteratura Italiana", CLXXIII, 1996, pp. 288-290.
— Carlo Ossola, *L'anima in Barocco. Testi del Seicento italiano*, Scriptorium, Torino 1995, in "Italianistica", 1997.
— Frederick McGinness, *Right Thinking and Sacred Rhetoric in Counter Reformation Rome*, Princeton UP, Princeton 1995, in "Lettere italiane", XLIX (1997), pp. 354-6.
— Lina Bolzoni, *La stanza della memoria. Modelli letterari e iconografici nell'età della stampa*, Einaudi, Torino 1995, in "Studi e problemi di critica testuale", LIV, 1997, pp. 221-4.
— Ezio Raimondi, *Il colore eloquente. Letteratura e arte barocca,* Il Mulino, Bologna 1995, in "Studi e problemi di critica testuale", LV, 1997, pp. 181-3.
— Bruno Basile, *L'elisio effimero. Scrittori in giardino* Il Mulino, Bologna 1993, in "Studi e problemi di critica testuale", LV, 1997, pp. 183-7.
— Giacomo Jori, *Le forme della creazione. Sulla fortuna del mondo creato nei secoli XVII e* XVIII, Olschki, Firenze 1995, in "Lettere Italiane", L, 1997, pp. 310-3.
— Gigliola Fragnito, *La Bibbia al rogo. La censura ecclesiastica e i volgarizzamenti della Scrittura (1471-1605)*, Il Mulino, Bologna 1997, in "Studi e problemi di critica testuale", LVII, 1998, pp. 228-31.
— Bodo Guthmüller, *Mito, poesia, arte. Saggi sulla tradizione ovidiana nel Rinascimento*, Bulzoni, Roma 1997, in "Studi e problemi di critica testuale", LVII, 1998, pp. 224-8
— Simon Ditchfield, *Liturgy, Sanctity and History in Tridentine Italy. Pietro Maria Campi and the Preservation of the Particular,* Cambridge Studies in Italian History and Culture, Cambridge University Press, Cambridge 1995, in "Renaissance Quarterly", LII, 1998, pp. 604-5
— Eraldo Bellini, *Umanisti e Lincei. Letteratura e scienza a Roma nell'età di Galileo,* Antenore, Padova 1997, in "Studi e problemi di critica testuale", LVII, 1998, pp. 246-9.
— J.C. Vallecalle (a cura di), *Littérature et religion au Moyen âge et à la Renaissance,* Presses Universitaires de Lyon, Lione 1997, in "Rivista di storia e letteratura religiosa", XXXV, 1999, pp. 215-8.
— Bernard M. Rosenthal, *The Rosenthal Collection of Printed Books with Manuscript Annotations. A Catalog of 242 Editions Mostly Before 1600 Annotated by Contemporary or Near-Contemporary Readers,* Yale Library, New Haven 1997, in "Studi e problemi di critica testuale", LVIII, 1999, pp. 222-4.
— Giuseppe Mazzotta, *La nuova mappa del mondo. La filosofia poetica di Giambattista Vico* (trad. it. M. Simonetta), Einaudi, Torino 1999, in "Lettere italiane", LI, 1999, pp. 661-4.
— V. Criscuolo (a cura di), *Girolamo Mautini da Narni e l'ordine dei Cappuccini fra '500 e '600*, Atti del Convegno di Todi, Aprile 1997, Archivio Storico dei Cappuccini, Roma 1998, in "Rivista di storia e letteratura religiosa", XXXVI, 2000, pp. 557-61.
— Andrea Battistini, *Il Barocco. Cultura, miti, immagini*, Salerno Editrice, Roma 2000, in "Lineatempo", V, 2001, pp. 158-60.
— Loredana Chines, *I veli del poeta. Un percorso tra Petrarca e Tasso*, Carocci, Roma 2000, in "Studi e problemi di critica testuale", LX, 2001, pp. 265-6.

— A. G. Cavagna, G.Butazzi (a cura di), *Le trame della moda*, Bulzoni, Roma 1995, in "Giornale Storico della Letteratura Italiana", CLXXVIII, 2001, pp. 627-8.
— Ludovico Castelvetro, *Correttione d'alcune cose del "Dialogo delle lingue" di Benedetto Varchi*, V. Grohovaz (a cura di), Editrice Antenore, Padova 1999, in "Giornale Storico della Letteratura Italiana", CLXXVIII, 2001, pp. 294-5.
— S. Gatti Ravedati (a cura di), Teofilo Folengo, *La Umanità del Figliuolo di Dio*, Edizioni Dell'Orso, Alessandria 2000, in "Giornale Storico della Letteratura Italiana", CLXXVIII, 2001, pp. 606-8.
— Torquato Tasso, *King Torrismondo*, Dual Language Edition, Translation, Introductory Essays, and Notes by M. Pastore Passaro, with an introduction by A. Oldcorn, Fordham University Press, New York, 1997, in "Italica", LXXIX, 2002, pp. 121-2.
— R. Paternostro, A. Fedi (a cura di), *Paolo Segneri: un classico della tradizione cristiana*, Atti del Convegno internazionale di studi su Paolo Segneri nel 300° anniversario della morte (1694-1994), Nettuno 9 dicembre 1994, 18-21 maggio 1995, Stony Brook, Forum Italicum Inc., NY 1999, in "Rivista di storia e letteratura religiosa", XXVIII, 2002, pp. 182-5.
— Leonard Michael Koff, Brenda Deen Schildgen (a cura di), *The "Decameron" and the "Canterbury Tales": new essays on an old question*, Madison-Teaneck-London, Fairleigh University Press-Associated University Presses, 2000, in "Studi sul Boccaccio", XXIX, 2001, pp. 207-9.
— Paola Trivero, *Tragiche donne*, Edizione dall'Orso, Alessandria 2001, in "Italica", LXXIX, 2002, pp. 421-2.
— C. Santoli, *L'arte del tragico. L'avventura scenica del "Martyre de saint Sébastien" di Gabriele d'Annunzio dal 1911*, Ed. Scientifiche Italiane, Napoli 2000, ARIEL 2001, pp. 273-4.
— E. Selmi (a cura di), *Giambattista Guarini. Il pastor fido,* Marsilio, Venezia 1999, in "Italianistica", 2000, pp. 659-60.
— Samuele Giombi, *Libri e pulpiti. Letteratura, sapienza e storia religiosa nel Rinascimento*, introduzione di A. Prosperi, Carocci, Roma 2001, in "Rivista di storia e letteratura religiosa", pp. 557-9.
— Gigliola Fragnito (a cura di), *Church, Censorship and Culture in Early Modern Italy,* traduzione di A. Belton, Cambridge University Press, Cambridge 2001, in "Seventeenth Century News", 2002.
— G. Signorotto, M. A. Visceglia (a cura di), *Court and Politics in Papal Rome 1492-1700*, Cambridge University Press, Cambridge 2002, in "Seventeenth Century News", 2003.
— Maria Teresa Girardi, *Tasso e la nuova "Gerusalemme". Studio sulla Conquistata e sul Giudicio* Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2002, pp. 286, in "Giornale storico della letteratura italiana", 2004, CLXXXI, pp. 289-91.
— S. Fabrizio-Costa e J.P. Le Goff (a cura di), *Léonard de Vinci entre France et Italie, "miroir profond et sombre"*, Actes du Colloque International de l'Université de Caën, 3-4 octobre 1996, Presses Universitaires de Caën, Caën 1999, in "Studi e problemi di critica testuale".

— Emilio Russo. *L'ordine, la fantasia e l'arte. Ricerche per un quinquennio tassiano (1588-1592)*, Bulzoni, Roma 2002, in "Studi e problemi di critica testuale".
— Giuseppe Mazzotta, *Cosmopoiesis. The Renaissance Experiment*, University of Toronto Press, Toronto-Buffalo-London 2001, in "Studi e problemi di critica testuale".
— Salvatore Ussia, *L'aspro sentiero. Poesia quaresimale di Pietro Cresci e Giulio Cesare Croce*, Edizioni Mercurio, Vercelli 2003, in "Rivista di storia e letteratura religiosa".
— Alessandro Vettori, *Poets of Divine Love. Franciscan Mystical Poetry of the Thirteenth Century,* Fordham University Press, New York 2004, in "Testo", XXVII, 2006.
— Manuele Gragnolati, *Experiencing the Afterlife. Soul and Body in Dante and Medieval Culture*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 2005, in "Testo", XXVII, 2006.
— Franco Ferrucci, *Lo stupore e l'ordine*, Liguori, Napoli 2006, in "Testo", 2007, XXVIII, pp. 153-6.
— Martinelli Bortolo, *Dante. L'«altro viaggio»*, Giardini Editori e Stampatori, Pisa 2007, in "Testo", 2008, XXIX, pp. 121-4.
— Angelo M. Mangini, *Letteratura come anamorfosi. Teoria e prassi del fantastico nell'Italia del primo Novecento*, Bononia University Press, Bologna 2007, in "Studi e problemi di critica testuale", LXXVI, 2008, pp. 298-301.
— Fiorenza Weinapple, *Le foglie levi di Sybilla. L'opera e la scrittura di Maria Pascoli* (Prefazione di Elio Gioanola), Jaca Book, Milano 2006, in "Testo", 2008, XXIX, pp. 274-6.
— Elise Boillet, *L'Arétin et la Bible* (Genève, Droz, Travaux d'Humanisme et de Renaissance CXXV, 2007), in "Rivista di Storia e Letteratura Religiosa", XLVIII.
— R. Dekoninck e A. Guiderdoni-Bruslé (a cura di), *Emblemata sacra. Rhétorique et Herméneutique du discours sacré dans la litérature en images/The Rhétoric and Hermeneutics of Illustrated sacred discourse*, Tournhout, Brepols 2007, in "Rivista di Storia e Letteratura Religiosa", XLIX.
— M.C. Gomez-Géraud (a cura di), *Biblia. Les Bibles en latin au temps des Réformes*, Presses Universitaires Paris-Sorbonne, Parigi 2008, in "Rivista di Storia e Letteratura Religiosa", LVII, 2011, pp. 218-221.
— Alfredo Damanti, *Libertas philosophandi. Teologia e filosofia nella "Lettera alla Granduchessa Cristina di Lorena" di Galilelo Galilei.* In appendice il testo originale con note di commento, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2010, in "Rivista di Storia e Letteratura Religiosa", XLVII, 2011, pp. 221-4.
— Marco Ariani, *Lux inaccessibilis. Metafore e teologia della luce nel* Paradiso *di Dante,* Aracne, collana Dulces Musae, Roma 2010, in "Lettere italiane", XLIV, 2011, pp. 142-4.
— A. Torre (a cura di), *Variazioni su Adone. I. Favole lettere idilli (1532-1623),* Maria Pacini Fazzi Editore, Pisa 2009 e *Variazioni su Adone. II. Libretti musicali e di ballo (1614-1898),* S. Tomasini (a cura di), Maria Pacini Fazzi Editore, Pisa 2009, in "Italianistica", XLI, 2012, pp. 268-72.

— G. Zygmunt Baranski, J. Theodore, Jr. Cachey (a cura di), *Petrarch and Dante: Anti-Dantism, Metaphysics, Tradition*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 2009, in "Modern Philology", CX, 2012, E73-E77 (online).
— Gabriella Remigi, *Cesare Pavese e la letteratura americana. Una «splendida monotonia»,* Leo S. Olschki, Firenze 2012, in "Giornale storico della Letteratura Italiana", CXXX, 2013, pp. 220-2.
— O. Besomi (a cura di), edizione critica di Galileo Galilei, *Lettera a Cristina di Lorena*, con la collaborazione di D. Besomi. Versione latina di E. Diodati, G. Reggi, (a cura di) Medioevo e Umanesimo 116, Antenore, Padova 2012, in "L'indice dei libri del mese", XXX, 2013, p. 26.

• Altre tipologie di pubblicazione

— *AlessandroTassoni*, in Literary Encyclopedia: http://www.litencyc.com.
— *Imparare l'italiano L2/LS con testi teatrali*, in "Italiano Linguadue", 2, 2010, pp. 80-88: http://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/index.

Organizzazione di eventi

— Panel su Tasso alla Renaissance Society of America Convention, Firenze, marzo 2000.
— Conferenza di Paola Mastrocola all'Università di Torino, Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, Torino, aprile 2003.
— Lettura del Roberto Piumini all'Università di Torino, Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, Torino, novembre 2003.
— "Dialoghi con Dante. Riscritture e ricodificazioni della 'Commedia'", Convegno Internazionale, Torino, maggio 2004.
— Conferenza di Alessandro Quasimodo all'Università di Torino, Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, Torino, aprile 2005.
— Tavola rotonda in memoria del prof. Agostino Sottili, Università di Torino, Facoltà di Scienze della formazione, aprile 2006.
— "Dialoghi con Dante. Etica e teologia nella 'Commedia'", Convegno Internazionale, Torino, ottobre 2006.
— "Maria Pascoli, poetessa", conferenza di Fiorenza Weinapple della Princeton University presso l'Università di Torino, Facoltà di Scienze della formazione, marzo 2007.
— "L'armonia di un amore sponsale in Jacopone da Todi", Conferenza di Alessandro Vettori della Rutgers University all'Università di Torino, Facoltà di Scienze della formazione, marzo 2008.
— "Dante e l'arte della scrittura", conferenza di Chen-Li all'Università di Torino, Facoltà di Scienze della formazione, ottobre 2008.
— "Pax in terra: il Natale, il dialogo interreligioso, le tradizioni", laboratorio presso l'Università di Torino, Facoltà di Scienze della formazione, novembre 2008.
— "Petrarca e la musica", conferenza di Unn Falkeiddell'Università di Oslo presso l'Università di Torino, Facoltà di Scienze della formazione, settembre 2009.
— "Galileo scrittore: parole per l'universo", convegno Internazionale, Torino, novembre 2009.

— "Il libro sacro figurato tra Cinque e Seicento" seminario internazionale con Elisabetta Selmi presso l'Università di Padova, luglio 2010.
— "«Umana cosa è aver compassione degli afflitti...»: raccontare, consolare, curare nella narrativa europea da Boccaccio al Seicento", convegno internazionale con G. Carrascòn, P. Pellizzari, D. Dalmas, Torino, 12-13-14 dicembre 2013.
— "Poesia e preghiera", panel al convegno annuale dell'American Association for Italian Studies (AAIS) con F. Parmeggiani, 23-25 maggio 2014 Zurigo.

Relazioni a convegni internazionali su invito

— *Le postille del Tasso all'Epitome di sant'Agostino. Datazione e riscontri*, al Convegno internazionale di studi "Tasso e l'università", Ferrara 11-15 dicembre 1995.
— *Letture e postille tassiane a Sant'Agostino*, al "Convegno internazionale di studi Torquato Tasso. Cultura e poesia", Torino-Vercelli, 1996.
— *Figure di poesia*, al convegno "Attualità di Giuseppe Parini. Convegno Internazionale di Studi per il bicentenario della morte", Milano Settembre 1999.
— *Mondi e orti simbolici. Repertori per la predicazione in età barocca*, al Convegno Internazionale "I luoghi di produzione della cultura e dell'immaginario barocco", Siena ottobre 1999.
— *Un raggio di virtute ardente. Tasso tra Neoplatonismo e Cristianesimo*, al Convegno Internazionale di Studi "Le syncrétisme pagano-chrétien à l'époque de l'Humanisme et de la Renaissance", Chambery 16-17 maggio, 2002.
— *Le dicerie sacre del Marino e la predicazione del Seicento,* al Convegno Internazionale di Studi "Marino e il Barocco. Da Napoli a Parigi", Università di Basilea, 8-10 giugno 2007.
— *Perché Mi Vinse il Lume d'Esta Stella*, Giovanni Giudici Rewriting of Dante's *Paradise* for the Theatre, al convegno "Metamorphosing Dante. Appropriations, Manipulations, and Rewriting of the Twentieth and Twenty-first centuries", Berlino 2008.
— *Riscritture bibliche del '600: L'"Adamo" del Loredan*, all'"International Symposium in Honor of prof. Giuseppe Mazzotta", 2009.
— *"Il fero Argante", "il pio Goffredo", "il misero Tancredi". Modelli tassiani per la civitas*", al Convegno Internazionale di Studi Umanistici "Feritas, Humanitas e Divinitas nel Rinascimento", Chianciano, Luglio 2010.
— *La basilica e il suo significato nel De vita et gestis Nicolai Quinti di Giannozzo Manetti*, al Convegno Internazionale di Studi Umanistici, Chianciano Terme-Pienza, 19-21 luglio 2011.
— *Galileo, scrittore della luce*, al convegno "Calamaio e Telescopio. Galileo Galilei al crocevia della cultura scientifica, letteraria e visuale del Seicento Europeo", Villa Vigoni, 2-5 settembre 2012.
— *Le Dicerie sacre del Marino, un esperimento tra sacro e profano*, al convegno "Italian Literature and Religion", Toronto, 11-13 ottobre 2012.
— *Liturgy in Dante and in his Time. Considerations on Durand's 'Rationale Divinorum Officiorum' and the 'Commedia'*, al convegno "Dante and the Christian Imagination", Toronto, 9-11 marzo 2012.

Partecipazione a ricerche

— "La diffusione della novellistica italiana nella cultura europea del XVI e XVII secolo", progetto Intesa San Paolo-Università di Torino, 2012-2015.
— "Archilet. Reti epistolari. Archivio delle corrispondenze letterarie italiane di età moderna (secoli XVI-XVII)", 2012-.
— "New Communities of Interpretation: Contexts, Strategies of Religious Transformation in Late Medieval and Early Modern Europe", progetto Europeo COST Action nr: IS 1301, 2013-2017.
— "The Laity and the Bible: Religious Reading in Early Modern Europe", progetto presso il Centre d'Etudes sur la Renaissance CESR di Tours, 2014-.

Attività didattica svolta in ambito accademico

• a.a. 2011-12

— *Il testo letterario: generi tipologie, temi* (28/30 ore), *Galileo e il Seicento* (30 ore), Università di Torino, Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, Torino.
— *Il testo letterario: generi tipologie, temi* (28 ore), Università di Torino, Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, Savigliano.
— Laboratorio di Letteratura italiana, 20 ore Savigliano.
— *Il testo narrativo* (28 ore), Università di Torino, Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, Savigliano.

• a.a. 2012-13

— *Il testo narrativo* (28/30 ore), *La Commedia di Dante e il "cammin di nostra vita"* (30 ore), Università di Torino, Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, Torino.
— Docente di Metodologia di didattica della letteratura italiana per il TFA (febbraio 2013)
— Corso undergraduate: *Women Writers and Religion in Renaissance Italy* (30 ore); corso Graduate (PHD.) *The Emergence of Modernity in Seventeenth Century Italy* (in Italiano) (30 ore), Fullbright Distinguished Lecturer, University of Chicago, Spring Semester 2013.

• a.a. 2013-14

— *Forme e temi della poesia italiana del Novecento* (28 ore), *Il sacrato poema*. (28 ore), Università di Torino, Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria, Torino.
— *Forme e temi della poesia italiana del Novecento* (28 ore), *Il sacrato poema*. (28 ore), Università di Torino, Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria, Savigliano.
— Due Laboratori di Letteratura italiana per SFP, (16+16 ore), Torino.

• a.a. 2014-15

— *Forme e temi della poesia italiana del Novecento* (28 ore), *Il sacrato poema*. (28 ore), Università di Torino, Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, Torino.
— *Forme e temi della poesia italiana del Novecento* (28 ore), *Il sacrato poema* (28 ore), Università di Torino, Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, Savigliano.

Relazione di Anna Granata

qualifica: Ricercatore a tempo determinato in Pedagogia generale e sociale - M-PED/01

Presa di servizio: dal1.10.2012 al 30.9.2011, con propoga dal 1.10.2015 al 30.9.2017

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività scientifica è stata svolta in varie direzioni, tutte riconducibili alle tematiche della pedagogia interculturale, filone di ricerca ormai consolidato anche nel nostro Paese e che intende gestire e valorizzare le differenze culturali nei contesti educativi nonché fornire strumenti e linee-guida a educatori e insegnanti che vi operano.

In modo particolare, possiamo indentificare come filo conduttore dell'intero percorso di ricerca il concetto di *competenze interculturali* (Cfr. Bennett, 2002; Deardorff, 2009), che indica la possibilità di formare capacità, atteggiamenti e conoscenze in grado di orientare educatori, insegnanti ma anche singoli soggetti della società plurale nella relazione con persone di culture diverse dalla propria. L'intercultura, infatti, non è un dato di fatto della nostra società (più precisamente definibile come *multicultura*, che indica la presenza di persone di più culture entro uno stesso territorio), ma un progetto educativo e sociale per il quale gli attori in gioco devono essere preparati e formati, superando visioni stereotipate e pregiudiziali.

Un primo filone del quale mi sono occupata e del quale tuttora mi occupo riguarda i giovani di origine straniera (le cosiddette *seconde generazioni*), presenza sempre più diffusa nel mondo della scuola ma anche dell'extra-scuola e, gradualmente, delle professioni. La prima di queste ricerche, finanziata dalla Fondazione Agnelli, ha riguardato i giovani presenti nella città di Torino e il ruolo attivo che essi rivestono all'interno di tale contesto urbano. Le successive ricerche hanno interessato la città di Milano e alcuni piccoli centri tra Lombardia e Piemonte caratterizzati da una presenza crescente di minori e giovani di origine straniera. Le indagini condotte si sono concentrare in particolare sui percorsi di crescita di bambini e ragazzi figli di immigrati, sulle relazioni famigliari, sul bilinguismo e multiculturalismo, sulla possibilità di sviluppare e valorizzare competenze interculturali entro questa specifica popolazione dell'universo giovanile.

In seguito, con ricerche ad hoc si sono indagate le esperienze dell'associazionismo (di carattere religioso, culturale, politico) e di impegno sociale (quali ad esempio l'esperienza della donazione di sangue, attraverso una ricerca finanziata da Avis, associazione dei volontari del sangue), con una particolare attenzione al valore educativo (in termini di *peer education*) di tali esperienze. Un'attenzione particolare è stata rivolta al modo di informarsi dei giovani delle seconde generazioni che aderiscono alle associazioni, un modo spesso connotato da fonti plurali e plurilingui di informazione, attraverso le risorse della rete internet e i rapporti costanti e quotidiani con persone e comunità che vivono in altri contesti nazionali.

Ultimamente, si sta allargando l'ottica di indagine dall'esperienza specifica dei giovani di origine straniera all'esperienza plurale dei giovani che vivono in una società multiculturale. In particolare, si sono indagate le esperienze interculturali dei diciottenni (di origine sia italiana sia straniera),che frequentano l'ultimo anno di liceo: dal

vissuto di un anno all'estero, alle occasioni di scambio interculturale nei luoghi del volontariato, all'esperienza di confronto culturale entro famiglie migranti e multilingui. La ricerca è stata finanziata da Fondazione Intercultura, che promuove da più di cinquant'anni esperienze all'estero per giovani di tutto il mondo.

Un secondo filone del quale mi occupo riguarda invece il mondo della scuola, attraverso lo studio del rapporto tra insegnanti (principalmente della scuola primaria, ma anche di scuole superiori quali professionali e licei) e alunni stranieri, l'approfondimento di esperienze interculturali maturate dalla scuola italiana, le dinamiche di segregazione e discriminazione di alunni stranieri che talvolta si innescano entro le nostre scuole. Anche qui l'attenzione è stata spesso rivolta al tema delle competenze interculturali degli insegnanti: come definirle, formarle e valorizzarle all'interno della scuola italiana.

Attualmente è in corso una ricerca, finanziata coi fondi della ricerca locale del Dipartimento di filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino, sul rapporto famiglia-scuola e sulle diverse forme di collaborazione di famiglie italiane e straniere con le istituzioni scolastiche. Un tema che è stato già oggetto di ricerca entro lavori di tesi di studenti di Scienze dell'educazione e Scienze della formazione primaria, condotte in particolare presso i territori del cuneese. Tale sfida educativa, sempre più decisiva per dare vita a un'esperienza formativa completa di bambini e ragazzi che frequentano le nostre scuole, è oggi il principale oggetto di attenzione delle mie ricerche, a confronto con esperienze di altri Paesi di più consolidata immigrazione, quali Canada, Stati Uniti, Francia, Germania, Belgio.

Un terzo filone, intrapreso più recentemente, riguarda l'approfondimento dei classici della pedagogia in chiave interculturale. Esiste un patrimonio culturale, che potremmo raccogliere sotto l'espressione di *cultura della diversità*, profondamente radicato nella disciplina pedagogica e che può offrire spunti importanti di riflessione per i contesti educativi attuali, segnati da un'eterogeneità culturale sempre più complessa e sfaccettata.

L'attenzione da sempre rivolta dagli autori di pedagogia verso le varie forme di diversità (diversità di genere, di classe sociale, di lingua, di religione, di abilità), può essere riletta alla luce del pluralismo culturale che caratterizza gli ambienti educativi e fornire indicazioni utili a educatori e insegnanti che operano entro questi contesti o che si stanno formando per divenire dei professionisti dell'educazione.

Tale ricerca, di taglio più teorico, nasce dall'esperienza di insegnamento condotta presso il corso di Istituzioni e storia della pedagogia contemporanea, nella sede di Savigliano (anno 2012-2013), che ha fatto emergere, nel dialogo con gli studenti, il valore interculturale dei classici e l'attualità del loro pensiero. Si veda a tale proposito il manuale, rivolto agli studenti, pubblicato dalla casa editrice Carocci (*Pedagogia e cultura della diversità. Rileggere i Classici in chiave interculturale*) e che assume questo taglio.

Pubblicazioni scientifiche

• Opere monografiche

— *Pedagogia e cultura della diversità. Rileggere i Classici in chiave interculturale*, Carocci, Roma

— *Diciottenni senza confini. Il capitale interculturale d'Italia*, Carocci, Roma 2014.
— *Sapere è un verbo all'infinito*, con C. Granata, E. Granata, Il Margine, Trento 2013.
— *Sono qui da una vita. Dialogo aperto con le seconde generazioni*, Carocci, Roma 2011.
— *Le competenze interculturali dei giovani di origine straniera*, tesi di dottorato, Dottorato in pedagogia (education), ciclo XXII, S.S.D.: M-PED/01, Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 2009.

• Curatele

— *Intercultura. Report sul futuro*, Città Nuova, Roma 2012. Con all'interno i seguenti contributi della candidata: *Introduzione. La rivoluzione pluralista*, pp. 5-19; *I luoghi dell'incontro interculturale. Introduzione*, pp. 23-26; con E. Granata, *Città in cui perdersi e ritrovarsi*, pp. 75-88; con M. Pischetola, *Giovani in rete, cittadini del mondo*, pp. 89-104; *Le virtù di una società interculturale. Introduzione*, pp. 121-124.

• Saggi in volumi collettanei

— *Lasciateci impegnare. Esperienze di cittadinanza attiva dei giovani di origine straniera*, in A.M. Mariani (a cura di), *Impegnarsi. Adulti e giovani nessuno escluso*, Junior, Bergamo 2014, pp. 143-152
— *Sentirsi italiani, scoprirsi stranieri, Passaggi di crescita delle seconde generazioni*, in V. Ongini, L. Rondanini (a cura di), *Prove di futuro. Cittadinanza e seconde generazioni*, Erickson, Trento 2014, pp. 171-178.
— *La competenza 'Interpretare la cultura'*, in M. Santerini e P. Reggio, *Le competenze interculturali nel lavoro educativo*, Carocci, Roma 2014, pp. 69-80.
— "Mente aperta al mondo", in M. De Beni (a cura di), *Essere educatori. Il coraggio di una presenza*, Città Nuova, Roma 2013, pp. 51-53.
— *Intercultura, arte di vivere e di educare*, in V. Salerno, M. Visentin, *Rigenerare il legame sociale*, libreriauniversitaria.it edizioni, Padova 2011, pp. 119-130.
— *L'intercultura vista dalle scuole: uno strumento di autovalutazione*, in M. Santerini, *La qualità della scuola interculturale. Nuovi modelli per l'integrazione*, Erickson, Trento 2010, pp. 125-140.
— *La città avrà i miei occhi. Spazi di crescita delle seconde generazioni a Torino,* con D. Cologna, E. Granata, C. Novak, I. Turba, Maggioli, Santarcangelo di Romagna 2009.
— *Se gioventù potesse: le seconde generazioni di musulmani in Italia*, in P. Branca e M. Santerini, *Alunni arabofoni a scuola,* Carocci, Roma 2008, pp. 90-103.

• Articoli in riviste scientifiche

— *Fare ricerca in campo interculturale. Prassi di autosovversione e ripensamento critico*, con F. Grandi, in "Studium educationis", *in press*.
— *La più famosa storia di un figlio di migranti. Raccontare il Natale a scuola*, in "Educazione interculturale", *in press*.
— *Modi di dare. Una ricerca sull'impegno sociale dei giovani di origine straniera*, con P. Guiddi, in "Orientamenti pedagogici", *in press*.
— *Intercultural Dialog as a Strategy for a Sustainable Society: Case Studies from Italy*, con M. Pillan, I. Suteu, in "The international journal of sustainability education", vol. 9, issue 3, 2014, pp. 47-59.
— *Famiglie al plurale. Vie interculturali di collaborazione con la scuola*, in "Scuola e di-

dattica", n. 1, settembre 2013, pp. 4-7.
— *Nè per paura nè per pietà. Educarci alle emozioni nella società multiculturale*, in "Orientamenti pedagogici", vol. 60, n. 2 (352), 2013, pp. 343-353.
— *La vita dagli occhi degli altri*, in "Animazione sociale", n. 269, gennaio 2013, pp. 108-109.
— *Children's Views on Parents' Tales. Intergenerational Transmission Among Transnational Minorities*, con A.S. Sarcinelli, in "New Cultural Frontiers", n.3, 2012, pp. 69-90.
— *La forza dell'immaginazione. Stili di trasmissione tra padri e figli presso tre minoranze transnazionali*, con A.S. Sarcinelli, in "Mondi migranti", n. 2, 2012.
— *Nuovi italiani, generatori di intercultura*, in "Studium Educationis", vol. XIII, n. 1, marzo 2012, pp. 51- 61
— *Sentirsi italiani, scoprirsi stranieri. Accompagnare la crescita delle seconde generazioni*, in "Scuola e didattica", n. 6, 1 novembre 2011, pp. 26-28.
— *Mediatori nati. Le competenze interculturali delle seconde generazioni*, in "Orientamenti pedagogici", vol. 58, n. 4, 2011, pp. 741-768.
— *Centri storici, beni fragili: il caso di* Brescia, con E. Granata, F. Grandi, in "Rassegna italiana di sociologia", anno LI, n. 3, luglio-settembre 2010, pp. 399-427.
— *S'informer entre deux regards. Compétences médiatiques des jeunes issus de l'immigration*, con M. Pischetola, in "Recherches en communication", n. 33, v. 3, 2010, pp. 85-99.
— *Di padre in figlio, di figlio in padre. Il ruolo innovativo delle seconde generazioni nelle comunità religiose di minoranza*, in "Mondi migranti", n. 3, 2010, pp. 87-100.
— *Una città in cui perdersi e ritrovarsi. Appunti sui percorsi dei ragazzi di origine immigrata*, con E. Granata, in "Animazione sociale", anno 37, n. 217, novembre 2007, pp. 10-18.
— *I linguaggi del silenzio. In dialogo coi pazienti psichiatrici, alla ricerca dei significati non detti*, in "Animazione sociale", anno 37, n. 211, marzo 2007, pp. 72-77.

Principali relazioni a convegni nazionali e internazionali

— *La città avrà i miei occhi. Una ricerca sulle seconde generazioni a Torino*, al convegno "Costruire la città. Progetti, relazioni, partecipazione", Università Cattolica del Sacro Cuore, 10 marzo 2014, Brescia.
— *Le competenze di una generazione interculturale. Indagine sull'approccio alla differenza culturale nei diciottenni in Italia*, al convegno "Le competenze di una generazione interculturale", Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 24 marzo 2014.
— *Sentirsi italiani, scoprirsi stranieri, Passaggi di crescita delle seconde generazioni*, al convegno "Prove di futuro. Cittadinanza e seconde generazioni", Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza, 12 settembre 2013.
— *Children and parents remembering together. Three transnational minorities in Italy.* con S. Sarcinelli, al convegno "La mémoire dans la pratique sociologique. Atelier International de jeunes chercheurs", Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Parigi, 27-29 octobre 2011.
— *Di figlio in padre. Le seconde generazioni nelle comunità religiose di minoranza*, al seminario di approfondimento del Centro di documentazione e intercultura del Comune di Bologna "Crescere, credere. Comunità religiose, famiglie migranti, seconde generazioni", Bologna, 20 ottobre 2011.

— *Sono qui da una vita. Dialogo aperto sulle seconde generazioni tra Italia e Svizzera*, intervento nell'ambito del progetto europeo "Bridge – Percorsi di successo per le seconde generazioni di migranti" finanziato in Svizzera dal Segretariato per l'Educazione e la ricerca, Università della Svizzera Italiana, Lugano, 6 settembre 2011.
— *Découvrir ses différences: l'art de grandir parmi les fils de migrants*, al XIIIème Congrès international de l'Association pour la Recherche InterCulturelle (ARIC), "Les diversités au cœur de la recherche interculturelle : harmonies et dissonances", Université de Sherbrooke (Québec, Canada), 18-23 giugno 2011.
— *Children's views on parents' tales. Intercultural roots of Turkish Curds, Egyptian Copts and Balkan Roma* con S. Sarcinelli, al 12th Mediterranean Program, "Transnational family making: children, young people and migration", Firenze, 6-9 aprile 2011.
— *Struggling to be Italian. Second generation immigrant youth, new citizenships, new identities*, alla 3rd International Conference "Childhood and Youth in Transition", University of Sheffield, 6 luglio 2010.
— *Crescere tra appartenenze diverse*, al convegno "Famiglie in migrazione", promosso dal Centro Studi e ricerche sulla famiglia dell'Università Cattolica di Milano, febbraio 2009.

Partecipazione a ricerche

— "Le competenze di una generazione interculturale", finanziamento di una ricerca della durata di diciotto mesi per conto della Fondazione Intercultura Onlus, con la supervisione del Centro di ricerca sulle relazioni interculturali dell'Università Cattolica di Milano, 2012-2014.
— "Donare è appartenere. Coltivare la cultura della solidarietà nei nuovi italiani", finanziamento di una ricerca della durata di diciotto mesi per conto di AVIS regionale Lombardia, con la supervisione del Centro di ricerca sulle relazione interculturali e del Laboratorio di Psicologia Sociale applicata dell'Università Cattolica di Milano, 2011-2014.
— Partecipazione in qualità di ricercatrice al programma di ricerca europeo "ARCKA – Assessing, Recognizing Competences and certifying Knowledge Acquisition. Valuing human capital of children of foreign origin in Education and Training in Europe", finanziato con fondi europei e promosso da Galdus Società Cooperativa e Synergia s.r.l., in partenariato con altre istituzioni e centri di ricerca europei, 2011-2012.
— Partecipazione in qualità di ricercatrice al programma di ricerca "Prin 2008", finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del governo italiano (Miur), sul tema "Competenze interculturali: modelli teorici e metodologie di formazione", 2009-2011.
— Attività di supervisione presso la ONG Soleterre, per una ricerca-azione dal titolo

"Supporto alla genitorialità transnazionale e alla reintegrazione socio-economica dei migranti di ritorno in Ucraina", sotto la supervisione del Centro di ricerca sulle relazioni interculturali dell'Università Cattolica, 4-6-2010.

— Partecipazione in qualità di ricercatrice al programma di ricerca "Prin 2006", finanziata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del governo italiano (Miur), sul tema "Educare alla cittadinanza in contesti di pluralismo culturale", 2007-2009.
— Esperienza semestrale di tirocinio presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica. Collaborazione alla ricerca "Prin-Cofin 2004", finanziata dal Miur, sul tema "Le relazioni di coppia in immigrazione", marzo 2006.
— Partecipazione in qualità di ricercatrice alla ricerca "Le seconde generazioni di immigrati a Torino", finanziata dalla Fondazione Agnelli e coordinata dall'Istituto di Ricerca Codici, 2006-2007.

Attività didattica in ambito accademico

— Partecipazione alla Commissione pratiche studenti del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, presso l'Università degli studi di Torino (sedi di Torino e Savigliano), dall'a.a. 2014-2015.
— Docente di Pedagogia Interculturale del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, presso l'Università degli Studi di Torino (sede di Savigliano e dall'a.a. 2014-2015 anche sede di Torino, dall'a.a. 2012-2013).
— Docente di Istituzioni e Storia della pedagogia contemporanea del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, presso l'Università degli Studi di Torino (sede di Savigliano) per l'a.a. 2013-2014.
— Docente a contratto di Psicologia interculturale (Corso di laurea in Psicologia) e di Metodologia preventiva II (Corso di laurea in Scienze dell'educazione), presso l'Istituto Universitario Salesiano di Venezia (aggregato alla Facoltà di Scienze della formazione della Pontificia Università Salesiana di Roma), dall'a.a. 2010-2011 all'a.a. 2011-2012.
— Conduzione del laboratorio di Pedagogia interculturale presso il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, presso l'Università Cattolica di Milano, dall'a.a. 2009-2010 all'a.a. 2011-2012.
— Cultore della materia presso il corso di Pedagogia sociale e interculturale tenuto dalla prof. Milena Santerini presso l'Università Cattolica di Milano, dal 2010 al 2012.

Relazione di Matteo Leone

qualifica: Ricercatore Universitario in Didattica e Storia della Fisica – FIS/08
presa di servizio come Ricercatore: 29.12.2011 (dal 01.11.2014 Professore Associato presso la sede metropolitana)

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività di ricerca si è svolta principalmente in due ambiti, didattica della fisica e storia della fisica, che hanno avuto entrambi positive ricadute di natura culturale sul territorio piemontese.

Le ricerche in didattica della fisica si sono concentrate sull'analisi delle idee spontanee dei bambini di scuola primaria e scuola dell'infanzia e sulle relazioni tra storia e didattica delle scienze. Su questi temi sono stati di recente pubblicati due lavori su "Science & Education", una delle principali riviste internazionali di didattica delle scienze, presentate relazioni a congressi internazionali di ricerca didattica in fisica (FFP12, Udine 2011; WCPE, Istanbul 2012; GIREP-MPTL, Palermo 2014) e una relazione su invito a un congresso dell'INFN, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (ComunicareFisica, Torino 2012). Sempre su questi temi è in corso un progetto di ricerca locale del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione (Univ. Torino), nonché una consolidata collaborazione con alcuni docenti del Convitto Umberto I di Torino. Un ulteriore filone di ricerca è relativo allo studio dell'efficacia dell'educazione scientifica attraverso tematiche ambientali quali l'energia, lo sviluppo sostenibile e la radioattività naturale.

le ricerche sulle idee spontanee dei bambini in materia di scienze, e in particolare di fisica e astronomia, per la loro natura sperimentale e per il coinvolgimento di ampi campioni di bambini di diversi livelli di scolarità, si avvalgono della collaborazione di studenti laureandi in Scienze della formazione primaria (SFP), sia del polo di Savigliano, sia del polo di Torino, nell'ambito dell'insegnamento di Fondamenti e didattica della fisica. Parte di tali ricerche è stata realizzata presso i laboratori didattici del planetario torinese Infini.TO.

Tale attività, cominciata nell'a.a. 2012-13, ha già portato alla realizzazione di un nucleo di ca. 100 apparati strumentali, realizzati con materiali poveri o comunque facilmente reperibili, volti ad avvicinare i bambini ad alcuni significativi fenomeni fisici, ovvero a diagnosticare le loro idee spontanee in merito ad alcuni campi della fisica. Obiettivo a breve-medio termine, in collaborazione con i titolari dei laboratori di Fondamenti e Didattica della Fisica del polo di Savigliano e del polo di Torino, è l'istituzione, a partire da tale nucleo di strumenti, di un laboratorio di ricerca didattica attrezzato, aperto alle scuole primarie e dell'infanzia, in particolare delle province di Cuneo e Torino, e finalizzato a studiare le idee spontanee dei bambini su temi di fisica e di scienze naturali (attraverso la predisposizione nel laboratorio di apposite situazioni sperimentali e la contestuale raccolta di disegni, interviste e questionari) e a proporre agli insegnanti e alle loro classi modelli di realizzazione di esperimenti di fisica con materiali poveri.

Il filone di ricerca sulle relazioni tra storia e didattica della fisica sinora ha approfondito il ruolo della storia della fisica come strumento per anticipare i modelli di circuito elettrico dei bambini. Il ruolo della storia della fisica come strumento moti-

vazionale all'apprendimento della fisica, tramite il trasferimento didattico a livello di scuola primaria della scoperta del principio di Archimede attraverso le ricostruzioni di Vitruvio e Prisciano, è attualmente oggetto di un lavoro di ricerca a partire da una tesi di laurea condotta presso l'Istituto Comprensivo Oltrestura di Cuneo. Infine, si è approfondita la storia della fisica come veicolo per la comprensione della *Nature of Science* a livello di scuola secondaria, attraverso l'analisi dell'ipotesi del neutrino di Pauli e i dubbi di Bohr sulla validità rigorosa del principio di conservazione dell'energia.

In merito al ruolo didattico della storia della fisica è in corso una collaborazione con il Dipartimento di Fisica, dell'Università di Torino (prof. Daniela Marocchi) che ha portato all'organizzazione di visite guidate del Museo di Fisica nell'ambito delle premiazioni delle Olimpiadi della Fisica.

In collaborazione con il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Moncalieri e il Dipartimento di Fisica è in atto un'attività di valorizzazione del patrimonio storico scientifico del Real Collegio, con riferimento alla documentazione archivistica e alla strumentazione scientifica appartenuta al Padre Barnabita Francesco Denza, uno dei fondatori della meteorologia italiana, studioso di spettroscopia solare e stretto collaboratore dell'astronomo Giovanni Schiaparelli sulla raccolta sistematica di osservazioni di meteore. Questa collaborazione ha già portato all'organizzazione della Quarta Giornata delle Scienze a Moncalieri (15 aprile 2014), con un finanziamento della Fondazione CRT.

Sulle tematiche ambientali è avviata un'attività di ricerca didattica, come membro della sezione torinese del progetto dell'INFN "Radiolab". Tale progetto è volto alla diffusione scientifica attraverso interventi presso le scuole e la contestuale misura, in collaborazione con studenti e docenti, della radioattività da radon nei locali scolastici attraverso rivelatori CR39. Questa attività attualmente coinvolge docenti del Convitto Umberto I e del Liceo D'Azeglio, e prevede per l'anno 2015 la stesura di una tesi di laurea magistrale in fisica. È prevista, a partire dal prossimo a.s. l'estensione delle attività ad altre scuole delle province di Torino e Cuneo.

In merito allo sviluppo sostenibile è stata realizzata un'attività, in ambito di tesi di laurea SFP, presso l'Istituto comprensivo Sandro Pertini di Torino, che ha portato alla realizzazione di un fascicolo informativo distribuito ai bambini. È già stata presentata alla Fondazione CRT una richiesta di contributo per il progetto "Eco-consigli pratici per gli adulti di domani" che vedrà il coinvolgimento di tutte le (12) classi quarte e quinte dell'Istituto.

Le ricerche nel campo della storia della fisica si sono sviluppate attraverso il recupero e l'analisi di fonti primarie, di natura archivistica e a stampa, e, in misura minore, di fonti orali. Parte integrante dell'attività è stata rivolta alla valorizzazione del patrimonio storico-scientifico, con particolare riferimento alla strumentazione scientifica e agli archivi scientifici di fisici italiani. Questa attività ha visto la pubblicazione di lavori su alcune tra le principali riviste scientifiche internazionali del settore, quali "Annals of Science", "Isis", "Physics in Perspective", "American Journal of Physics", "European Journal of Physics", "Physis" e la presentazione di relazioni a numerosi congressi internazionali, tra i quali i Scientific Instrument Symposium. Un lavoro su Galileo è stato inoltre pubblicato su una rivista internazionale di psicologia della percezione,"Perception".

Le ricerche di Storia della fisica nell'Ottocento sono state dedicate alla strumentazione scientifica utilizzata nei Gabinetti di fisica nelle università italiane, al ruolo dei fisici italiani sulle vicende risorgimentali, alla loro partecipazione a episodi bellici e al loro ingresso nelle istituzioni. Su questi temi è attualmente in corso la stesura di un volume, in collaborazione con l'Università di Genova, la Società Italiana di Fisica (SIF) e l'Archivio Storico del Senato, dedicato al ruolo istituzionale di quei fisici e astronomi che furono Senatori del Regno tra l'Unità d'Italia e la caduta del regime fascista. Tra di essi vi furono alcune figure significative del panorama scientifico piemontese, quali gli astronomi Giovanni Plana (direttore dell'Osservatorio astronomico di Torino) e Giovanni Schiaparelli (astronomo a Brera, nato a Savigliano), i fisici Carlo Matteucci (padre dell'elettrofisiologia italiana e trasferitosi a Torino dopo la nomina a senatore) e Antonio Garbasso (docente di fisica a Torino), e l'ingegnere Galileo Ferraris (ideatore del motore elettrico in corrente alternata). Èinoltre prevista l'organizzazione presso il polo di Savigliano di un convegno sulla figura scientifica di Schiaparelli, che veda coinvolti storici della fisica, storici locali, insegnanti e studenti del corso di laurea in SFP.

Un ulteriore progetto in corso concerne la pubblicazione dell'epistolario di Quintino Sella, in collaborazione con la Fondazione Sella e il Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino. Il politico biellese, tre volte Ministro delle Finanze del Regno, ebbe importanti interessi scientifici e intrattenne una significativa corrispondenza con alcune tra le principali personalità del panorama scientifico italiano.

Sul tema della Storia della fisica atomica tra fine Ottocento e inizio Novecento è stato studiato un programma di ricerca inglese di spettroscopia di laboratorio e spettroscopia solare che condusse alla corroborazione del modello atomico di Bohr, è stato analizzato un caso di scoperta simultanea (effetto Stark-Lo Surdo), e si è ottenuto un premio dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta *dei XL*.

Nell'ambito della Storia della fisica nucleare e dei raggi cosmici negli anni 'Ventie Trenta del Novecento sono stati catalogati e studiati i fondi archivistici di Enrico Fermi, Oscar D'Agostino e Gian Carlo Wick, rinvenendo presso la Domus Galilaeana di Pisa le ormai dimenticate sorgenti originali di neutroni utilizzate da Fermi, e si è ottenuto un premio dalla SIF. Inoltre, è stato coordinato il simposio Internationalism of physics during the 1920s and 1930s presso la 4th International Conference of the European Society for the History of Science (Barcellona, 2010).

Nell'ambito della Storia della fisica teorica nell'Italia del secondo dopoguerra è stata ricostruita la nascita delle "scuole" di fisica teorica in alcuni istituti di fisica italiani, anche attraverso la realizzazione di interviste e la somministrazione di questionari. Su questo tema si è tenuta una relazione su invito a un congresso nazionale della SIF e si è lavorato all'organizzazione scientifica di un Convegno Internazionale a Genova nel 2008 dal titolo Antonio Borsellino a Genova, dalla Fisica alle Nuove Scienze.

Sempre in riferimento alla storia della fisica teorica, si è pubblicato un lavoro sulla storia del concetto di simmetria, in collaborazione con l'Accademico dei Lincei e Cavaliere di Gran Croce Luigi Radicati, su "Il Nuovo Cimento B".

Pubblicazioni scientifiche

• Articoli su riviste internazionali (Scopus/Web of Science)

— *When Energy Conservation Seems to Fail: The Prediction of the Neutrino*, con F. Guerra, N. Robotti, in "Science & Education", vol. 23, 2014, p. 1339-1359.
— *History Of Physics as a Tool to Detect the Conceptual Difficulties Experienced by Students: The Case of Simple Electric Circuits in Primary Education*, con F. Guerra, N. Robotti, in "Science & Education", vol. 23, 2014, p. 923-953.
— *The Discovery of Artificial Radioactivity*, con F. Guerra, N. Robotti, in "Physics in Perspective", vol. 14, 2012, p. 33-58.
— *An Uninvited Guest: The Positron in Early 1930s Physics,* con N. Robotti, in "American Journal of Physics", vol. 80, 2012, p. 534-541.
— *Particles that Take Photographs of Themselves: The Emergence of the Triggered Cloud Chamber Technique*, in *Early 1930s Cosmic-Ray Physics*, in "American Journal of Physics", vol. 79, 2011, p. 454-460.
— *Irène Curie and the Early History of the Positron (1932-33)*, con N. Robotti, F. Joliot, in "European Journal of Physics", vol. 31, 2010, p. 975-987.
— *Galileo, Measurement of the Velocity of Light, and the Reaction Times*, con R. Foschi, in "Perception", vol. 38, 2009, p. 1251-1259.
— *G. Occhialini and the Invention of the Counter-Controlled Cloud Chamber (1931-32)*, con N. Robotti, P.M.S. Blackett, in "European Journal of Physics", vol. 29, 2008, p. 177-189.
— *On the Emergence of the Abstract Concept of Symmetry in Physics*, con L.A. Radicati di Brozolo, in "Il Nuovo Cimento della Società Italiana di Fisica. B, General Physics, Relativity, Astronomy and Mathematical Physics", vol. 123, 2008, p. 121-135.
— *Enrico Fermi's Discovery of Neutron-Induced Artificial Radioactivity: Neutrons and Neutron Sources*, con F. Guerra, N. Robotti, in "Physics in Perspective", vol. 8, 2006, p. 255-281.
— *Questioning Answers on the Hessdalen Phenomenon*, in "Journal of Scientific Exploration", vol. 20, 2006, p. 39-66.
— *Per una storia della fisica italiana: 1945-1965*, vol. 1, in "Isis", vol. 96, 2005, p. 673-674.
— *A History of Nuclear Transmutations by Natural Alpha Particles*, in "European Journal of Physics", vol. 26, 2005, p. 1047-1056.
— *A Simultaneous Discovery: The Case of Johannes Stark and Antonino Lo Surdo*, con A. Paoletti, N. Robotti, in "Physics in Perspective", vol. 6, 2004, p. 271-294.
— *A Note on the Wilson Cloud Chamber*, con N. Robotti, in "European Journal of Physics", vol. 25, 2004, p. 781-791.
— *Are the Elements Elementary? Nineteenth-Century Chemical and Spectroscopical Answers*, con N. Robotti, in "Physics in Perspective", vol. 5, 2003, p. 360-383.
— *Stellar, Solar and Laboratory Spectra: The History of Lockyer's Proto-Elements*, con N. Robotti, in "Annals of Science", vol. 57, 2000, p. 241-266.

• Altri articoli su riviste internazionali di classe A: Area 11
(Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche)

— *The Oscar D'Agostino Archives in Avellino*, con G. Acocella, F. Guerra, N. Robotti, in "Physis. Rivista Internazionale di Storia della Scienza", vol. 44, 2007, p. 203-233.
— *Bruno Rossi and the Introduction of the Geiger-Muller Counter in Italian Physics: 1929-1934*, con A. Mastroianni, N. Robotti, in "Physis. Rivista Internazionale di Storia della Scienza", vol. 42, 2005, p. 453-480.
— *Fermi Archives at the Domus Galilaeana in Pisa*, con N. Robotti, C.A. Segnini, in "Physis. Rivista Internazionale di Storia della Scienza", vol. 37, 2000, p. 501-533.

• Altri articoli su riviste con peer review

— *Lo spazio in geografia, fisica e matematica. Un concetto ponte per didattiche interdisciplinari?*, con C. Giorda, F. Morselli, C. Sabena, in "Ambiente Società Territorio", vol. LVIV (XIV), n. 3, 2014, pp. 10-15.
— *I fisici e il Risorgimento*, con A. Paoletti, N. Robotti, in "Il Nuovo Saggiatore", vol. 27, 2011, p. 30-42.
— *La fisica nei "Gabinetti di fisica" dell'Ottocento: il caso dell'Università di Genova*, con A. Paoletti, N. Robotti, in "Giornale di Fisica della Società Italiana di Fisica", vol. 50, 2009, p. 1-19.
— *Camere, contatori, coincidenze. Le vie nuove aperte da Bruno Rossi e da 'Beppo' Occhialini*, in "Giornale di Fisica della Società Italiana di Fisica", vol. 50, 2009, p. 241-254.
— *Patrimoni da valorizzare: gli strumenti storico-scientifici delle scuole e degli osservatori della Liguria*, con A. Paoletti, N. Robotti, in *Il patrimonio della scienza. Le collezioni di interesse storico,* Atti del XIV congresso ANMS (Torino, 10-12 Novembre 2004), in "Museologia Scientifica", vol. 2, 2008, p. 266-270.
— *Hessdalen-Lichter vs. Hessdalen-Schatten*, in "Zeitschrift für Anomalistik", vol. 7, 2007, p. 300-305.
— *Eine Widerlegung des Embla 2002-Berichts zur optischen Luftraumüberwachung in Hessdalen* in "Zeitschrift für Anomalistik", vol. 6, 2006, p. 58-111.
— *Verso un nuovo atomo: le vie spettroscopiche di William Crookes e di Norman Lockyer*, con N. Robotti, in "Rendiconti – Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL. Memorie di Scienze Fisiche e Naturali", vol. 117, 1999, p. 189-205.

• Relazioni su invito

— *La storia della fisica come strumento per la didattic*a, in *Frascati Physics Series – Italian Collection*, atti di "ComunicareFisica 2012", IV edizione della Conferenza Nazionale su Temi e Metodi della Comunicazione della Fisica, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Torino, 8-12 ottobre 2012.
— *Il silenzio del neutrino: 1934-1956*, in G. Bianchi Bazzi (a cura di), Atti del "100° Congresso Nazionale Società Italiana di Fisica", Pisa, 22-26 settembre 2014, Società Italiana di Fisica, Bologna, 2014, p. 162.
— *Dal neutrone al neutrino: il periodo canadese di Bruno Pontecorvo*, in Atti del XCIX Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica, Trieste, 23-27 settembre 2013, Società Italiana di Fisica, Bologna, 2013, p. 131.
— *Strumenti e tecniche di misurazione alle origini della "nuova" fisica (1912-1932)*, in Atti del XCVII Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica, L'Aquila, 26-30 settembre 2011, Società Italiana di Fisica, Bologna, 2011, pp. 166-167.

— *Giuseppe Occhialini e l'invenzione della camera a nebbia controllata*, in E. Giannetto, G. Giannini, M. Toscano (a cura di), *Relatività, quanti, chaos e altre rivoluzioni della fisica*, Atti del XXVII Congresso Nazionale di Storia della fisica e dell'astronomia, Bergamo, 20-23 giugno 2007, Guaraldi, Rimini 2010, pp. 337-344.
— *I due positroni di Joliot e Curie (1933)*, in Atti del "XCV Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica", Bari, 28 settembre-3 ottobre 2009, Società Italiana di Fisica, Bologna, 2009, p. 60.
— *La fisica teorica in Italia (1945-1965)*, in Atti del "LXXXVIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica", Alghero, 26 settembre-1 ottobre 2002, Società Italiana di Fisica, Bologna, 2002, p. 171.

• Contributi e abstracts in atti di convegni internazionali

— *Theory Versus Experiment: The Case of the Positron*, in B.G. Sidharth *et al.* (a cura di), *Frontiers of Fundamental Physics and Physics Education Research*, in "Springer Proceedings in Physics 145", Springer, Switzerland 2014, pp. 479-485.
— *The Discovery Of X-Rays Diffraction from Crystals to DNA: A Case-Study to Promote Understanding of the Nature of Science and of Its Interdisciplinary Character*, con F. Guerra, N. Robotti N., in GIREP-MPTL 2014 International Conference "Teaching/Learning Physics: Integrating research into practice", Program and Book of Abstracts, Palermo, 7-12 luglio 2014, Università di Palermo, 2014, pp. 205-206.
— *The Beta Decay and the Conservation of Energy: A Historical Case-Study to Overcome Learning Difficulties in the Upper Secondary School*, con M. Leone, N. Robotti, in M.F. Taçar (a cura di), Proceedings of the World Conference of Physics Education 2012, Pegem Akademi, Turkey, Ankara 2014, pp. 495-499.
— *Fellowships Programs in the 1930s Italian Physics: A Survey*, con F. Guerra, in Atti del 4th International Conference of the European Society for the History of Science, Barcelona, 18-20 November 2010, in *Book of Abstracts*, Institut d'Estudis Catalans, Barcelona 2010, p. 141.
— *Recovering a Collection of Scientific Instruments: The Case of the Scientific Museum in Sanremo, Italy*, con A. Paoletti A., N. Robotti, in Atti del XXVII Scientific Instrument Symposium, Lisbona, 16-21 settembre 2008, Museum of Science, University of Lisbon, Lisbona 2008, p. 183.
— *Artificial Radioactivity in Rome (1934-35): Radioactive Sources and Geiger-Müller Counters*, con N. Robotti, in Atti del XXII Scientific Instrument Symposium, Newport News, 30 settembre-4 ottobre 2003, International Union of the History and Philosophy of Science, Newport News, 2003, p. 12.
— *Lockyer's 'Proto-Elements' and the Discovery of the Electron*, con N. Robotti, in H. Kragh, G. Vanpaemel, P. Marage (a cura di), "History of Modern Physics", Proceedings of the XXth International Congress of History of Science, Liege, 20-26 luglio 1997, Brepols, Turnhout, 2002, pp. 197-203.
— *The Same Discovery with Different Scientific Instruments: The Case of Electric Field Effect on Spectral Lines*, con A. Paoletti, N. Robotti, in Atti del XXI Scientific Instrument Symposium", Atene, 9-14 settembre 2002, International Union of the History and Philosophy of Science, Athens, 2002, p. 39.

— *Science Museums and Their Role: The Experience of Physics Department's Museum of Genoa University*, A. Paoletti, N. Robotti, in Atti del 2ème Congrès International sur «Science et Technologie pour la Sauvegarde du Patrimoine Culturel dans les Pays du Bassin M*éditerranéen*" , Parigi, 5-9 luglio 1999, programme et résumés, CNR-CNRS, Paris, 1999, pp. 293-94.

• Voci biografiche in enciclopedie internazionali

— *Compton, Arthur Holly*, con N. Robotti, in T. Hockey *et al.* (a cura di), *Biographical Encyclopedia of Astronomers*. 2nd edition, pp. 449-451, Springer, New York 2014.
— *Fowler, Alfred*, con N. Robotti, in T. Hockey *et al.* (a cura di), *Biographical Encyclopedia of Astronomers*. 2nd edition, pp. 744-745, Springer, New York, 2014.
— *Roach, Franklin Evans*, con N. Robotti, in T. Hockey *et al.* (a cura di), *Biographical Encyclopedia of Astronomers*. 2nd edition, pp. 1839-1840, Springer, New York 2014.
— *Compton, Arthur Holly*, con N. Robotti, in T. Hockey (a cura di), *The Biographical Encyclopedia of Astronomers*. vol. 1, pp. 244-245, Springer, New York 2007.
— *Fowler Alfred*, con N. Robotti, in T. Hockey (a cura di), *The Biographical Encyclopedia of Astronomers*. vol. 1, pp. 380-381, Springer, New York 2007.
— *Roach, Franklin Evans*, con N. Robotti, in T. Hockey (a cura di), *The Biographical Encyclopedia of Astronomers*. vol. 2, pp. 974-975, Springer, New York 2007.

• Saggi in volumi collettanei

— *I fisici italiani negli anni del Risorgimento: 1815-1861*, con N. Robotti, in *Dalla Riunione degli Scienziati (1839) all'Unità d'Italia*, ETS, Pisa 2013, pp. 27-43.
— *I Fisici italiani tra "Risorgimento" e "Unità d'Italia"*, con N. Robotti, in P. Massa e G.B. Varnier (a cura di), *Progresso scientifico e sapere accademico nella costruzione dello Stato*, Accademia Ligure di Scienze e Lettere, Genova, 2012, pp. 177-189.
— *Una biografia scientifica*, con N. Robotti, in M. Leone, G. Luzzatto, N. Robotti (a cura di), *Antonio Borsellino: dalla fisica alle nuove scienze*, Carocci, Roma 2009, pp. 25-44.
— *La camera a nebbia: dalle origini alle prime applicazioni nella fisica nucleare*, con N. Robotti, in M. Leone, B. Preziosi, N. Robotti (a cura di), *L'eredità di Fermi Majorana e altri temi*, Bibliopolis, Napoli 2007, pp. 189-194.
— *Domenico Botto (1791-1865), fisico sperimentale*, con N. Robotti, in G.P. Peloso (a cura di), *Monegliesi celebri dell'Ottocento*, Accademia Ligure di Scienze e Lettere, Genova 2006, pp. 63-73.
— *The Entrance of Quantum Mechanics in Italy: From Garbasso To Fermi*, con N. Robotti, in C. Garola, A. Rossi, S. Sozzo (a cura di), *The Foundations of Quantum Mechanics. Historical Analysis and Open Questions*, World Scientific, Singapore 2006, pp. 225-237.
— Bibliografia, in M. Gliozzi, *Storia della fisica*, Bollati Boringhieri, Torino 2005, pp. 1109-1122.
— *La fisica tra teorie ed esperimenti*, con N. Robotti, in C. Bitossi (a cura di), *Erudizione e storiografia settecentesche in Liguria*, Accademia Ligure di Scienze e Lettere Genova 2004, pp. 656-666.
— *The Birth of Quantum Mechanics in Italy: The Stark – Lo Surdo Effect*, con A. Paoletti, N. Robotti, in L. Gariboldi L., P. Tucci (a cura di), *History of Physics and*

Astronomy in Italy in the 19th And 20th Centuries: Sources, Themes, and International Context, La Serigrafica, Milano 2003, pp. 127-136.

— *Fermi's Scientific Activity in Italy: His Hand Written Notes*, con N. Robotti, C.A. Segnini, in L. Gariboldi L., P. Tucci (a cura di), *History of Physics and Astronomy in Italy in the 19th and 20th Centuries: Sources, Themes, and International Context*, La Serigrafica, Milano 2003, pp. 47-57.

— *La fisica teorica tra Milano e Pavia (1945-1965)*, con A. Garuccio, in G. Giuliani (a cura di), *Per una storia della fisica italiana: 1945-1965*, La Goliardica Pavese, Pavia 2002, pp. 35-80.

• Contributi e abstracts in atti di congressi nazionali

— *I Fisici e il Senato del Regno d'Italia: 1861-1943*, con E. Campochiaro, G. Filippetta, N. Robotti, in Atti del XCIX Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica, Trieste, 23-27 settembre 2013, Società Italiana di Fisica, Bologna 2013, p. 133.

— *I fisici italiani: 1800-1980*, con N. Robotti, P. Rossi, in Atti del XCIX Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica, Trieste, 23-27 settembre 2013, Società Italiana di Fisica, Bologna 2013, p. 169.

— *Il Gabinetto di Fisica dell'Università di Genova e le ricerche sul magnetismo terrestre: 1833-1890*, con A. Paoletti, N. Robotti, in R. Mantovani (a cura di), Atti del XXX Congresso Nazionale della Società Italiana degli Storici della Fisica e dell'Astronomia "SISFA 2010", Urbino, 30 Giugno-3 Luglio 2010, Argalìa, Urbino, 2012, pp. 343-353.

— *Il neutrino come soluzione per "salvare" la conservazione dell'energia: considerazioni storiche e didattiche*, con N. Robotti, in Atti del XCVIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica", Napoli, 17-21 settembre 2012, Società Italiana di Fisica, Bologna 2012, p. 166.

— *Il positrone: tre strade possibili per una scoperta*, con N. Robotti, in Atti del XCVI Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica, Bologna, 20-24 Settembre 2010, Società Italiana di Fisica, Bologna 2010, p. 94.

— *Le borse di studio e i soggiorni all'estero nella fisica italiana degli anni '30*, con F. Guerra, in Atti del XCVI Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica, Bologna, 20-24 settembre 2010, Società Italiana di Fisica, Bologna 2010, pp. 94-95.

— *I Gabinetti di fisica nell'Italia dell'Ottocento*, con A. Paoletti, N. Robotti, in Atti del XCV Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica, Bari, 28 settembre-3 ottobre 2009, Società Italiana di Fisica, Bologna, 2009, p. 61.

— *Camere, contatori, coincidenze. Le vie nuove aperte da Bruno Rossi e da "Beppo" Occhialini*, in Atti del XCIV Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica, Genova, 22-27 Settembre 2008, Società Italiana di Fisica, Bologna 2008, pp. 33-34.

— *Occhialini, Blackett e la fisica dei raggi cosmici negli anni '30*, in Atti del XCIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica, Pisa, 24-29 Settembre 2007, Società Italiana di Fisica, Bologna, p. 30.

— *Enrico Fermi e la presunta scoperta dei transuranici*, con N. Robotti, in P. Tucci, A. Garuccio, M. Nigro (a cura di), Atti del XXIII Congresso nazionale di Storia della fisica e dell'astronomia, Bari, 5-7 giugno 2003, Progedit, Bari 2004, pp. 231-244.

— *I manoscritti di Fermi alla Domus Galilaeana di Pisa*, con N. Robotti, C.A. Segnini,

in M. Leone, A. Paoletti, N. Robotti (a cura di), Atti del XXII Congresso Nazionale di Storia della Fisica e dell'Astronomia, Genova-Chiavari, 6-8 giugno 2002, Microart's, Genova 2004, pp. 268-278.

— *L'ingresso del contatore di Geiger-Müller nella fisica italiana degli anni '30*, con A. Mastroianni, N. Robotti, in Atti di LXXXIX Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica, Parma, 17-22 settembre 2003, Società Italiana di Fisica, Parma 2003, p. 237.

— *L'"Archivio Fermi" della Domus Galilaeana di Pisa*, con N. Robotti, C.A. Segnini, in Atti del LXXXVIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica, Alghero, 26 settembre-1 ottobre 2002, Società Italiana di Fisica, Bologna 2002, pp. 139-140.

— *La scoperta della radioattività indotta da neutroni vista attraverso l'Archivio della Domus Galilaeana*, con N. Robotti, R. Valle, in Atti del LXXXVIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica, Alghero, 26 settembre-1 ottobre 2002, Società Italiana di Fisica, Bologna 2002, p. 139.

— *Le scuole di fisica teorica in Italia nel secondo dopoguerra*, con A. Garuccio, G. Giuliani, in Atti del XXI Congresso Nazionale di Storia della Fisica e dell'Astronomia, Arcavacata di Rende, 6-8 giugno 2001, Università degli Studi di Milano, Milano 2001, pp. 175-187.

— *Storia delle righe enhanced: dai 'protoelementi' di Lockyer alla teoria della ionizzazione di Saha*, con L. Briatore, N. Robotti, in Atti del XVI Congresso Nazionale di Storia della Fisica e dell'Astronomia, Como, 24-25 maggio 1996, Cesare Nani, Lipomo (CO) 1997, pp. 175-205.

• Curatele

— *Antonio Borsellino: dalla fisica alle nuove scienze. Uno studioso a largo spettro nella seconda metà del Novecento*, con G. Luzzatto, N. Robotti, Carocci, Roma 2009.

— *L'eredità di Fermi Majorana e altri temi,* con B. Preziosi, N. Robotti, Bibliopolis, Napoli 2007.

— Atti del XXII Congresso Nazionale di Storia della Fisica e dell'Astronomia, con A. Paoletti, N. Robotti, Genova-Chiavari, 6-8 giugno 2002, Microart's, Genova 2004.

•Articoli sulla stampa periodica

— *Ecco il Senato dei Fisici. Ma era di un secolo fa*, con N. Robotti, in "TuttoScienze", supplemento a "La Stampa", n. 1605, 14 maggio 2014, p. 20.

Conferenze, seminari e mostre

— *La Scienza nei libri della Biblioteca Palatina*, Giornata Europea del Patrimonio 2014, presso Biblioteca Palatina – Palazzo della Pilotta, Parma, 20 settembre 2014.

— *Archimede in classe: approccio storico e didattica laboratoriale sul fenomeno del galleggiamento nella Scuola Primaria*, (con M. Barbero), Le Giornate della Matematica e delle Scienze – Formazione universitaria e pratiche d'aula: percorsi didattici di ricerca nelle scuole, presso il Polo di Savigliano dell'Università di Torino, 16 maggio 2014.

— *Le armonie dei cieli. I contributi di Padre Denza all'astronomia*, La Quarta Giornata delle Scienze – Il patrimonio storico-scientifico del Collegio Carlo Alberto, presso

il Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, 15 aprile 2014.
— *Il laboratorio come luogo per la ricerca in didattica delle scienze*, al seminario "La formazione iniziale dei docenti: attori, percorsi e sinergie", Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, Università di Torino, 23 gennaio 2014.
— *La figura di Enrico Fermi*, nell'ambito della mostra "Enrico Fermi: lo scienziato e l'uomo" (a cura di P. Merlisenna e G. Vecco), Liceo Scientifico G. Galilei, Borgomanero, 22 ottobre 2013; Istituto di Istruzione Superiore del Cossatese e Valle Strona, Cossato, 7 maggio 2012; Istituto G. Plana, Torino, 16 marzo 2012.
— *Il gioco nell'educazione scientifica*, al seminario "Lavorare per competenze: la didattica in ambito matematico-scientifico", Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, Dipartimento di Chimica, Università di Torino, 18 aprile 2013.
— *La scoperta sperimentale del positrone*, con N. Robotti, al seminario di aggiornamento presso il Dipartimento di Fisica generale A. Avogadro, Università degli Studi di Torino, 25 gennaio 2010.
— Allestimento permanente di 19 pannelli espositivi 70x100 su significative attività di ricerca condotte presso il Dipartimento di Fisica di Genova dal 1945 ad oggi, con N. Robotti e L. Gariboldi, in occasione del 94° Convegno Nazionale della Società Italiana di Fisica a Genova, settembre 2008.

Partecipazione a ricerche

• Progetti di ricerca internazionali

— "HOPE (Horizons in Physics Education)", team member del progetto nell'ambito del "Lifelong Learning Programme dell'UE" (partner number: P52, Università di Torino), 2013.
— "Internationalism of Physics During the 1920s And 1930s: Formation of a European Research Net and Its Impact in the Development and Dissemination of the European Scientific Culture", coordinatore del Simposio presso la "4th International Conference of the European Society for the History of Science", Barcelona, 18-20 novembre 2010, (altro coordinatore: L. Bonolis).

• Progetti di ricerca nazionali

— "Radiolab", membro della sezione torinese del progetto di disseminazione e diffusione della cultura scientifica dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, 2014.
— "La fisica nucleare e subnucleare in Italia dagli anni 1930 agli anni 1970, attraverso i raggi cosmici fino agli acceleratori", componente dell'Unità di Genova del progetto "PRIN-2005".
— "Storia della Fisica e dell'Astronomia in Italia nell'Ottocento e nel Novecento: fonti, temi e contesto internazionale", componente dell'Unità di Genova del progetto "PRIN-2001".
— "Antonio Borsellino a Genova, dalla Fisica alle Nuove Scienze: la Biofisica, la Cibernetica, l'Informatica", organizzazione scientifica del convegno internazionale presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova, dicembre 2008. Curatore degli atti.

• Progetti di ricerca locali

— "L'educazione scientifica nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione", partecipante al progetto di ricerca locale presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino (responsabile: F. Morselli). Il progetto prevede due linee di ricerca: una prima linea di riflessioni sulle didattiche disciplinari e messa a punto di modelli teorici per l'analisi della concettualizzazione degli studenti, la progettazione di interventi didattici, l'analisi di processi messi in atto durante tali interventi, 2013.
— "Fenomeni astrofisici in stelle e galassie e didattica dell'astronomia", partecipante al progetto di ricerca locale presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino (responsabile: A. Diaferio), con attività di ricerca didattica presso il planetario Infini.TO di Torino, 2012.
— "Indagine archivistica presso sedi universitarie e Archivio Centrale dello Stato sull'origine e primi sviluppi della fisica nucleare in Italia", titolare dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Dipartimento di Fisica della Sapienza Università di Roma, 2009-2010.
— "Antonio Borsellino a Genova, dalla Fisica alle Nuove Scienze", titolare dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa da parte del Centro di servizi di Ateneo per la ricerca educativa e didattica (C.A.R.E.D.) dell'Università di Genova. Organizzazione scientifica e stesura Atti del Convegno Internazionale, 2008-2009.
— "Nascita e sviluppo della Fisica Nucleare in Italia: il ruolo dei soggiorni all'estero", titolare dell'assegno di ricerca per il settore scientifico disciplinare FIS/08 Didattica e Storia della Fisica presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova, 2006-2008.
— "La scoperta della radioattività indotta da neutroni studiata attraverso i quaderni di laboratorio di Enrico Fermi ed i suoi collaboratori", titolare dell'assegno di ricerca per il settore scientifico disciplinare FIS/08 Didattica e Storia della Fisica presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova, 2003-2005.

Premi per attività di ricerca

— Premio dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta *dei XL* per la miglior Tesi di laurea in Storia della Fisica moderna e contemporanea, 1997.
— Premio della Società Italiana di Fisica (SIF) per la miglior comunicazione presentata alla Sezione di Fisica generale, didattica e storia della fisica dell'88° Congresso Nazionale della SIF, Alghero 2002.

Attività didattica svolta in ambito accademico

• a.a. 2013-2014

— Titolarità del corso Fondamenti e didattica della fisica, presso Università di Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione, Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, sede di Savigliano e sede di Torino.
— Titolarità del corso Didattica della fisica moderna, presso Università di Torino, Dipartimento di Matematica.

— PAS-Percorsi Abilitanti Speciali, Classe A049, presso Università di Torino, Università del Piemonte Orientale, Politecnico di Torino, CIFIS (Centro Interateneo di interesse regionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari).
• a.a. 2012-2013
— Titolarità del corso Fondamenti e didattica della fisica, presso Università di Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione, Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, sede di Savigliano e sede di Torino.
• a.a. 2011-2012
— Titolarità del corso Preparazione di esperienze didattiche I, presso Università di Torino, Facoltà di Scienze della formazione, Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, sede di Savigliano e sede di Torino.
• a.a. 2007-2008, 2008-2009
— Docenza all'interno del corso di Fisica e Fisica applicata ai beni culturali, presso Corso di laurea in Scienze Naturali, Università di Genova.
• a.a. 2004-2005
— Esercitazioni di laboratorio per il corso di Laboratorio 2A, presso Corso di laurea in Fisica, Università di Genova.
• a.a. 2003-2004
— Docenza all'interno del corso di Complementi di fisica, presso Corso di laurea in Matematica, Università di Genova.
• a.a. 2003-2004, 2008-2009
— Co-titolarità del corso di Storia della Fisica (classe A049) della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SSIS) dell'Università di Genova. Docente co-titolare: N. Robotti.

Didattica integrativa
• a.a. 2013-2014, 2012-2013
— Responsabile del Laboratorio di Fondamenti e didattica della fisica, presso Università di Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione, Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, sede di Savigliano e sede di Torino.
• a.a. 2011-2012
— *Università di Torino, Facoltà di Scienze della formazione,* Responsabile del Laboratorio di Preparazione di esperienze didattiche, presso Università di Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione, Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, sede di Savigliano e sede di Torino.

Primo relatore in tesi di laurea
— Relatore dal 2012 di 39 tesi di laurea in Scienze della formazione primaria (ciclo unico), Università di Torino, di cui 5 realizzate da studenti del polo di Savigliano, 7 coinvolgenti scuole primarie della provincia di Cuneo e 1, di carattere storiografico, condotta grazie a materiali preservati dall'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo e la Biblioteca Civica di Savigliano:
— *L'elettricita nei libri di testo per la scuola primaria (1844 - 2014)* (Cinzia Arnaudo, ottobre 2014).

— *La dinamica nella scuola primaria: un progetto didattico su forza e attrito* (Paola Morone, ottobre 2014): Scuola Primaria di Montà; Scuola Primaria di Poirino.
— *La dinamica nella scuola primaria: un progetto didattico su moto e velocità* (Valentina Bruno, ottobre 2014): Scuola Primaria di Montà; Scuola Primaria di Poirino.
— *Il magnetismo secondo i bambini di una classe prima della Scuola Primaria* (Stefania Manassero, giugno 2014): Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" di Sommariva del Bosco.
— *Archimede… «in classe»: approccio storico e didattica laboratoriale sul fenomeno del galleggiamento nella Scuola Primaria* (Monica Barbero, marzo 2014): Scuola Primaria "Madonna dell'Olmo", Istituto Comprensivo Cuneo Oltrestura, Cuneo.
— *"L'energia è intorno a noi". Alla scoperta dell'energia con i ragazzi della scuola* primaria (Germana Fichera, marzo 2014): Scuola Primaria "I. Calvino", Fossano.
— *Elettricità statica: analisi delle idee spontanee dei bambini in una scuola primaria* (Ilaria Manassero, giugno 2013): Scuola Primaria "Luigi Einaudi", Fossano.
— *Energia, Potenza, Rendimento: proposta di un percorso didattico e di avvicinamento alle tematiche energetiche*, tesi di laurea magistrale in Fisica condotta presso il Liceo Scientifico Cocito di Alba, 2013, controrelatore (Università di Torino).

Commissione pratiche studenti
— Membro della Commissione Pratiche Studenti per il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, Università di Torino, dal 2012.
— Conferma in ruolo con decreto direttoriale n. 4497 del 28-08-2014 a decorrere dal 22 dicembre 2013, sulla base dei giudizi espressi dalla apposita commissione di conferma.

Prospettive di breve e-medio periodo in riferimento al tessuto culturale della provincia di Cuneo
— Organizzazione presso il polo di Savigliano dell'Università di Torino di un convegno sulla figura scientifica di Giovanni Schiaparelli, astronomo nato a Savigliano, che veda coinvolti storici della fisica italiani, storici locali e insegnanti.
— Istituzione presso struttura da definirsi, e con fondi da ricercarsi, di un laboratorio di ricerca didattica attrezzato, aperto alle scuole primarie e dell'infanzia della provincia di Cuneo e delle altre province piemontesi, finalizzato a: studiare le idee spontanee dei bambini su temi di fisica e di scienze naturali, attraverso la predisposizione nel laboratorio di apposite situazioni sperimentali e la contestuale raccolta di disegni, interviste, questionari ecc.; proporre alle insegnanti e alle loro classi modelli di realizzazione di esperimenti di fisica con materiali poveri; nucleo di partenza saranno gli apparati strumentali realizzati a partire dall'a.a. 2012-2013 dagli studenti in Scienze della formazione primaria presso il polo di Savigliano e quello di Torino, nell'ambito dell'insegnamento di Fondamenti e didattica della fisica.

Relazione di Francesca Morselli

qualifica: Ricercatore a tempo determinato in Matematiche Complementari – MAT/04

presa di servizio: dal 1.10.2012 al 30.09.2015 con proroga dal 1.10.2015 al 30.09.2017

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività di ricerca si concentra sulle tematiche della didattica della dimostrazione e dell'influenza dei fattori affettivi (emozioni, convinzioni e atteggiamenti, secondo la classificazione introdotta da McLeod, 1992) nell'attività di insegnamento-apprendimento della matematica, con focus di interesse sia sugli studenti sia sugli insegnanti. La ricerca coniuga costantemente la riflessione teorica, volta alla messa a punto di modelli per l'analisi dei processi di concettualizzazione degli studenti, con l'utilizzo di tali modelli per la progettazione di interventi didattici e l'analisi dei processi messi in atto durante tali interventi. Le ricerche finora condotte hanno dato luogo a pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali e a comunicazioni a conferenze internazionali con sistema di referee, in elenco sotto.

Principali temi di ricerca

Didattica della dimostrazione. La ricerca si concentra sulla messa a punto di un modello di razionalità che tenga conto della complessità dei processi di congettura e dimostrazione in matematica e, in parallelo, lo sviluppo di tale strumento teorico come strumento per la progettazione, gestione e analisi di sequenze didattiche. In particolare, la ricerca è volta alla messa a punto di strumenti per l'analisi dei diversi processi di spiegazione, e il loro utilizzo per l'analisi dell'evoluzione delle competenze legate alla spiegazione. Il primo risultato riguarda la messa a punto di un modello di razionalità, ispirato dal costrutto di "comportamento razionale" del filosofo Habermas (1999, trad. it. 2001), che permette di prendere in considerazione sia gli aspetti culturali (in cui possono essere inclusi i fattori affettivi) sia quelli cognitivi del processo di dimostrazione, visto come processo complesso orientato verso la creazione di un prodotto sottoposto a criteri di accettabilità (di forma, di rigore, di inquadramento teorico) culturalmente condivisi. Nell'adattamento del costrutto di razionalità al caso della dimostrazione matematica, sviluppato in collaborazione con Boero (Università di Genova), le tre dimensioni della razionalità risultano così descritte: razionalità epistemica (inerente la validazione delle affermazioni a partire da premesse accettate e utilizzando regole di ragionamento corrette), razionalità teleologica (inerente le scelte strategiche più adeguate in relazione allo scopo, intendendo la dimostrazione come caso particolare di problem solving), razionalità comunicativa (inerente l'adesione alle regole di produzione e presentazione del prodotto condivise dalla comunità di riferimento, sia essa la classe o la comunità dei matematici professionisti). Questo costrutto costituisce un valido strumento per inquadrare la complessità delle attività di congettura e dimostrazione, ma anche aspetti specifici di tali attività, quali l'utilizzo dell'algebra. La ricerca sulle potenzialità di tale modello di razionalità è tuttora in corso e, nel periodo oggetto della presente relazione (2012-2014), ha dato luogo a comunicazioni a convegni internazionali con sistema di referee (Morselli, 2013a; Boero, Guala, Morselli, 2013; Morselli, Guala, Boero, 2014), tra cui si segnala l'organizzazione di un Research Forum ("Habermas' Construct of Rational Behavior in Mathematics Education: New Advances and Research Questions") in occasione del Convegno "PME Psychology of Mathematics Education" tenutosi a Vanvouver nel luglio 2014.

Sviluppo ulteriore è l'integrazione tra il costrutto derivato da Habermas e il modello di Toulmin per l'argomentazione. I due modelli consentono due diversi livelli di analisi del processo dimostrativo: analisi del singolo passo di argomentazione (Toulmin), analisi dei motivi di ogni fase del processo dimostrativo (Habermas). L'utilizzo integrato dei due modelli consente di cogliere la distanza tra il comportamento degli studenti e quello dell'"esperto". L'"esperto" porta avanti il processo dimostrativo tenendo conto (in modo più o meno consapevole) delle necessità a livello di validità epistemica, di efficienza relativa all'obiettivo da raggiungere, di comunicazione sulla base di regole condivise. Questo si traduce in due livelli di argomentazione: il livello metamatematico (relativo alla consapevolezza delle necessità epistemiche, teleologiche e comunicative del processo dimostrativo) e il livello contenuto. L'ingresso degli studenti nella cultura dei teoremi va allora inteso come il processo a lungo termine mediante il quale l'insegnante porta gli studenti a accompagnare la propria argomentazione di livello contenuto con un'argomentazione di livello metamatematico, in cui sono esplicitate, e quindi rese consapevoli, le necessità epistemiche, teleologiche e comunicative della dimostrazione.

Progettazione e sperimentazione di percorsi per l'avvio alla dimostrazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado. L'integrazione della ricerca precedente si lega a questo secondo tema. Dal 2008 sono impegnata, con responsabilità di coordinamento per il settore della scuola secondaria di primo grado, nel progetto "Linguaggio e argomentazione nello studio della matematica dalla scuola primaria all'università", progetto sviluppato dal Dipartimento di Matematica dell'Università di Genova, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria, nel quadro del Progetto Nazionale Lauree Scientifiche (dal 2010 Piano Nazionale Lauree Scientifiche). Tale progetto è volto alla messa a punto ed implementazione in classe di percorsi e attività ad ampio respiro, in campi di esperienza significativi, attorno al "nodo" dell'argomentazione in campo matematico.

Valore aggiunto del progetto, svolto secondo il paradigma italiano della Ricerca per Innovazione, è la diffusione di "buone pratiche" e lo sviluppo professionale degli insegnanti coinvolti. La diffusione dei risultati delle sperimentazione è già stata oggetto di comunicazione a convegni (Morselli, 2013 d,f; Morselli, & 2013) e saggi in pubblicazioni rivolte anche agli insegnanti (Morselli, 2013c). Attualmente partecipano al progetto insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado di Istituti Comprensivi della Val Bormida e di Fossano. È in corso un'opera di diffusione e disseminazione dei risultati, svolta mediante l'organizzazione di laboratori per insegnanti all'interno di convegni ad essi dedicati (Morselli, 2013e; Morselli e Depetris, 2014). Si prevede nell'anno in corso di intensificare la disseminazione nella provincia di Cuneo mediante l'organizzazione di apposite giornate-workshop di sviluppo professionale. Dal punto di vista teorico, l'esperienza sul campo mi consente di mettere alla

prova gli strumenti teorici messi a punto in precedenza, primo fra tutti il modello di Habermas, che si rivela promettente non solo come strumento interpretativo, ma anche come strumento predittivo, di supporto nella pianificazione e nella gestione delle attività di argomentazione in classe. Questo si lega al punto precedente (integrazione Toulmin-Habermas). L'utilizzo del modello integrato Habermas-Toulmin come strumento per il task design è stato oggetto di un contributo su invito all'ICMI Study, *Task Design in Mathematics Education*, tenutosi a Oxford nel luglio 2013 (Morselli, 2013b).

Rientra in questa linea di ricerca anche la riflessione sulle diverse funzioni della spiegazione e l'integrazione della classificazione delle spiegazioni proposta da Levenson (University of Tel Aviv) con le dimensioni della razionalità (Morselli e Levenson, 2014). Anche in questo caso, la riflessione è volta tanto alla messa a punto di uno strumento di analisi integrato tanto alla sua viabilità come strumento di progettazione, gestione e analisi delle situazioni di classe.

Influenza dei fattori affettivi nell'insegnamento-apprendimento della matematica. La ricerca è volta alla riflessione sull'interazione tra affettività e cognizione nell'attività matematica. I primi risultati hanno riguardato la produzione di strumenti per l'analisi di processi dimostrativi di studenti universitari che permettono di cogliere la stretta interazione tra fattori cognitivi ed affettivi, sia nei casi di successo sia in quelli di difficoltà. Lo studio ha dato luogo a comunicazioni a convegni internazionali (Andrà, Magnano e Morselli, 2013; Furinghetti, Maggiani e Morselli, 2013b) ed è stato successivamente ampliato e pubblicato su riviste internazionali (Furinghetti, Maggiani e Morselli, 2013a) In particolare l'attenzione si concentra sul rapporto con la matematica (come caso particolare del *Rapport au savoir* descritto da Charlot, 1997) dei futuri insegnanti di scuola primaria. Elemento di originalità del lavoro è, oltre alla scelta di prendere in considerazione la dimensione affettiva come chiave per leggere i problemi legati alla formazione degli insegnanti, la messa a punto di strumenti di indagine compositi (questionario da un lato, osservazione dell'attività di risoluzione di problemi dall'altro). La ricerca ha dato luogo a un articolo su rivista (attualmente in stampa); si rileva inoltre la stretta connessione tra il tema di ricerca e l'attività di formazione professionale per i futuri insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria all'interno dei corsi di Fondamenti e Didattica della Matematica (I e II anno) della sede di Savigliano. L'attenzione agli aspetti affettivi e all'interazione con quelli cognitivi è dal 2013 uno dei temi portanti dei corsi. I primi risultati di ricerca sono oggetto di un articolo su rivista (Morselli e Sabena, in corso di pubblicazione).

Partecipazione a progetti di ricerca

"Formative Assessment in Science and Mathematics Education" – FaSMEd (FP7, project number 612337), progetto di ricerca europeo. Membri del gruppo di ricerca: C. Sabena. F. Morselli, A. Cusi. Progetto di ricerca sull'uso delle nuove tecnologie per la messa a punto di pratiche didattiche di *formative assessment*, rivolte in particolare agli studenti con difficoltà in matematica e scienze. Ricaduta del progetto è la messa a punto di risorse per gli insegnanti che possano favorire la diffusione del formative assessment. Partners: University of Newcastle Upon Tyne; University of Nottingham; École Normale Superieure de Lyon; National University of Ireland Maynooth; Pädagogische Hochschule Freiburg; Universiteit Utrecht; African Institute for Mathematical Sciences Schools Enrichment Centre; Hogskolen I Sor-Trondelag. Il progetto, della durata di 36 mesi, è stato avviato nel gennaio 2014. Il mio coinvolgimento del progetto finora ha riguardato: la ricerca di documentazione e produzione di survey sulla situazione dei low achievers in Europa e le politiche educativa dei diversi Stati; la riflessione teorica sull'utilizzo delle nuove tecnologie per il formative assessment in matematica; la progettazione di attività didattiche e la messa a punto del relativo *toolkit* di risorse per gli insegnanti; l'organizzazione di incontri di formazione con gli insegnanti coinvolti nella fase di sperimentazione. Da ultimo il mio coinvolgimento riguarda anche la gestione, documentazione e analisi delle sperimentazioni effettuate.

"L'educazione scientifica nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione: modelli teorici e proposte di intervento", progetto di ricerca locale 2013. Membri del gruppo di ricerca: F. Morselli, C. Giorda, M. Leone, C. Sabena. Il progetto intende produrre nuovi risultati teorici con riscontri sperimentali sul tema dell'educazione scientifica e del pensiero razionale nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione. Il progetto prevede due linee di ricerca: linea 1) riflessioni sulle didattiche disciplinari (matematica, scienze, geografia) e messa a punto – o affinamento – di modelli teorici per l'analisi della concettualizzazione degli studenti, la progettazione di interventi didattici, l'analisi di processi messi in atto durante tali interventi. Per quanto riguarda l'educazione matematica, il progetto, in continuità con quanto già esposto nella sezione 1, mira alla messa a punto di strumenti teorici per la progettazione e analisi di percorsi e attività ad ampio respiro, in campi di esperienza significativi, attorno al "nodo" dell'argomentazione in campo matematico. In particolare, si mira ad affinare la riflessione sul passaggio dalla razionalità empirica alla razionalità teorica (es. il ruolo dei diversi registri di rappresentazione semiotica) e sulle forme di razionalità messe in atto in diversi ambiti della matematica (es. forme di razionalità tipiche dell'aritmetica o della geometria) e nel passaggio da un ambito all'altro (es. nel passaggio dall'aritmetica all'algebra); linea 2) riflessione congiunta, in ottica comparativa, sulle tre didattiche disciplinari. Al fine della comparazione si è individuato un tema di interesse comune: lo spazio. Per entrambe le linee di ricerca la riflessione teorica è integrata da studi di carattere sperimentale, realizzati a partire da sperimentazioni condotte in classe, con la collaborazione di insegnanti-ricercatori. La ricerca, tuttora in corso, ha prodotto un articolo su rivista (Giorda, Leone, Morselli e Sabena, 2014). Si collega inoltre alla ricerca il ciclo di incontri "1-2-3 stella! Ragiocando si impara", tenutosi presso il Primo Circolo di Bra nel periodo marzo-settembre 2013. Le insegnanti di scuola dell'infanzia coinvolte nel progetto di sviluppo professionale hanno partecipato ai miei incontri di approfondimento sui temi dell'argomentazione e della rappresentazione dello spazio e successivamente hanno lavorato collaborativamente alla progettazione di percorsi ad alto contenuto argomentativo sul tema della rappresentazione dello spazio. I progetti realizzati sono stati analizzati criticamente nel corso di un incontro tenutosi a maggio 2014.

Pubblicazioni scientifiche

• Articoli su rivista

— *Lo spazio in geografia, fisica e matematica. Un concetto ponte per didattiche interdisciplinari?*, con C. Giorda, M. Leone, C. Sabena, in "Ambiente Società territorio. Geografia nelle scuole", n. 3, 2014, pp. 10-15.

— *How Mathematics Students Perceive the Transition from Secondary to Tertiary Level with Particular Reference to Proof*, con F. Furinghetti, C. Maggiani, in "NOMAD (Nordic Studies in Mathematics Education)", 17(3-4), 2013, pp. 101-116.

• Articoli in atti di convegni internazionali

— *Functions of Explanations and Dimensions of Rationality: Combining Frameworks*, con E. Levenson, in "Proceedings of the 38th Conference of the International Group for the Psychology of Mathematics Education", vol. 4, 2014, pp. 250-257.

— *Perspectives on the Use of Habermas'construct in Teacher Education: Task Design for the Cultural Analysis of the Content to Be Taught*, con E. Guala, P. Boero, in "Proceedings of the 38th Conference of the International Group for the Psychology of Mathematics Education", vol. 1, 2014, pp. 228-235.

— *Approaching Algebraic Proof at Lower Secondary School Level: Developing and Testing an Analytical* Toolkit, in "Proceedings of CERME 8", 2013, pp. 176-185.

— *Crossing the Borders Between Mathematical Domains: A Contribution to Frame the Choice of Suitable Tasks in Mathematics Education*, con P. Boero, E. Guala, in "Proceedings of the *37th Conference of the International Group for the Psychology of Mathematics Education",* vol. 2, PME, Kiel 2013, pp. 97-104.

— *Undergraduate Mathematics Students' Career: A Classification Tree*, con C. Andrà, G. Magnano, in Hannula et alii (a cura di), *Current State of Research on Mathematical Beliefs XVIII*, Proceedings of the MAVI-18 Conference, Helsinki 2013, pp. 135-146.

— *Why Johnny Fails the Transition*, con F. Furinghetti, C. Maggiani, in Hannula et alii (a cura di), *Current State of Research on Mathematical Beliefs XVIII*, Proceedings of the MAVI-18 Conference, Helsinki 2013b, pp. 147-162.

— *The "Language and Argumentation" Project: Researchers and Teachers Collaborating in Task Design*, in Watson et alii (a cura di), Proceedings of ICMI Study 22 – *Task design in mathematics education*, 2013b, pp. 487-496. Available online: http://hal.archives-ouvertes.fr/hal-00834054.

— *La démarche d'investigation dans la classe de mathématiques, fondements et méthodes. Compte-rendu du Groupe de Travail n°10*, con Y. Matheron, S. René de Cotret, M. Schneider, in Dorier J.L., Coutat S. (a cura di), *Enseignement des mathématiques et contrat social: enjeux et défis pour le 21e siècle* – Actes du colloque EMF2012, GT10, 2012, pp. 1259–1281. http://www.emf2012.unige.ch/index.php/actes-emf-2012.

— *Drop-Out Undergraduate Students in Mathematics: An Exploratory Study*, con C. Andrà, G. Magnano, in *Current State of research on mathematical beliefs XVII,* Proceedings of the MAVI 17 Conference, Bochum, 2012, pp. 13-22.

• Saggi in volumi collettanei

— *Spiega perché, spiega come… Argomentare alla scuola dell'infanzia*, in C. Sabena, G. Cerrato, E. Scalenghe (a cura di), *L'apprendimento nella scuola dell'infanzia. Riflessioni teoriche ed esperienze didattiche,* pp. 127-142. Aracne, Roma 2013c.

Relazioni a convegni

— *Theoretical Approaches to Mathematics Education: The Construct of Rationality and Its Integration with Other Theories*, con M. Goizueta, al First Joint International Meeting RSME-SCM-SEMA-SIMAI-UMI, Bilbao, 30 giugno-4 luglio 2014.

— *Software didattici e discussione matematica nella Scuola Primaria: un'esperienza sull'addizione e sottrazione*, con C. Depetris, conferenza alll'interno del Seminario di studio "Le Giornate della Matematica e delle Scienze. Formazione universitaria e pratiche d'aula: percorsi didattici di ricerca nelle scuole", Polo Universitario di Savigliano, 16 maggio 2014.

— *Spiega che cosa, come e perché: percorsi di avvio all'argomentazione e dimostrazione nella scuola secondaria di primo grado*, laboratorio all'interno del XXXI Convegno UMI-CIIM "Fare matematica nella scuola di tutti", Salerno, 17-19 ottobre 2013.

— *Esempi e controesempi: un approccio interdisciplinare*, con M. Testera, comunicazione all'interno di "SFIDE VIII, Seminario Franco-Italiano di Didattica ed Educazione", Torino, 7 giugno 2013.

— *Spiega perché, spiega come… Primi passi verso l'argomentazione matematica*, conferenza all'interno del Seminario di studio "La narrazione nella didattica della matematica e delle scienze", Polo universitario di Savigliano, 22 marzo 2013.

— *Spiega come, spiega perché: linguaggio e argomentazione nella scuola secondaria di primo grado*, conferenza all'interno del Convegno in occasione dei 50 anni della scuola media organizzato dall'ALIMA (Associazione Ligure degli Insegnanti di Matematica), Genova, 4 novembre 2013.

Organizzazione di convegni, seminari e giornate di studio

— «SFIDE-8», Séminaire de l'Ecole Franco-Italienne sur la Didactique et l'Education, Torino, maggio 2013.

— "DIFIMA 2013", Convegno Nazionale di Didattica della Fisica e della Matematica, Torino, settembre 2013, Membro del Comitato Scientifico.

Altre attività scientifiche

— *Rôles et responsabilités des professeurs et des élèves dans les démarches d'investigation et dans la résolution de problèmes*, coordinatore del Gruppo di lavoro GT10 in preparazione del Convegno "Espace Mathématique Francophone", 2015.

— *Affect, beliefs and identity in mathematics* education, co-chair del Topic Study Group 27 in preparazione del Convegno ICME 13, 2016.

— Attività di referaggio per:
Rivista internazionale "Educational Studies in Matematics"
Rivista internazionale "Journal of Mathematical Behaviour"
Convegno internazionale PME "Psychology of Mathematics Education".

Attività didattica

• a.a. 2012-13

— Titolare del corso di Fondamenti e Didattica della matematica per il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria – sede di Savigliano (1° anno, 56 ore).

— Titolare del corso di Fondamenti e Didattica della matematica 2 per il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria – sede di Savigliano (2° anno, 84 ore).
— Titolare del corso di Fondamenti della matematica 2 per il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria – sede di Savigliano (3° anno V.O., 30 ore).

• a.a. 2013-14

— Titolare del corso di Fondamenti e Didattica della matematica per il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria – sede di Savigliano (1° anno, 56 ore).
— Titolare del corso di Fondamenti e Didattica della matematica 2 per il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria – sede di Savigliano (2° anno, 84 ore).
— Titolare del corso di Didattica della matematica 2 per il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria – sede di Savigliano (4° anno V.O., 30 ore).

• Altre attività

— Relatore di 13 tesi di laurea in Scienze della formazione primaria, di cui 9 a carattere sperimentale. Tutte le tesi a carattere sperimentale prevedono la messa a punto e sperimentazione di percorsi didattici in classi di scuola dell'infanzia e primaria. Le scuole in cui si svolgono le sperimentazioni sono scuole del territorio (provincia di Cuneo). Altre 9 tesi sono in corso di svolgimento.
— Conferenza all'interno del Seminario di studio "La narrazione nella didattica della matematica e delle scienze", del Corso di sviluppo professionale per insegnanti in servizio, Polo universitario di Savigliano, 22 marzo 2013.
— Conferenza all'interno del Seminario di studio "Le Giornate della Matematica e delle Scienze. Formazione universitaria e pratiche d'aula: percorsi didattici di ricerca nelle scuole", del Corso di sviluppo professionale per insegnanti in servizio, Polo Universitario di Savigliano, 16 maggio 2014.
— Collaborazione con il Primo Circolo di Bra per la realizzazione di un corso di sviluppo professionale per insegnanti di scuola dell'infanzia in servizio all'interno del progetto "1,2,3 stella! Ragiocando si impara". Il corso si è svolto negli anni accademici 2012-13 e 2013-14 per un totale di 15 ore in presenza. Le insegnanti che hanno partecipato al corso hanno progettato e sperimentato percorsi innovativi sul tema delle competenze spaziali nella scuola dell'infanzia.

3.3.
Dipartimento di Giurisprudenza – Corso di laurea triennale in Scienze del diritto italiano ed europeo

Relazione di Francesco Costamagna

qualifica: Ricercatore universitario in Diritto dell'Unione europea – IUS/14
presa di servizio: 15.12.2010 (dal 01.11.2014 Professore associato presso la sede metropolitana)

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività scientifica si è concentrata sul rapporto tra Stato e mercato nel diritto dell'Unione europea e nel diritto internazionale, indagando i vincoli posti dalle norme sovranazionali e internazionali alla capacità degli Stati di intervenire a tutela di valori sociali fondamentali.

In questo contesto, un primo filone di ricerca, incentrato sul diritto dell'Unione europea, ha inteso analizzare il rapporto tra la dimensione economica del processo di integrazione europea e la sua dimensione sociale. A tal fine, sono stati presi in considerazione i rapporti tra le norme relative al mercato interno europeo e l'organizzazione dei sistemi di welfare nazionali. Inoltre, più di recente, l'attività di ricerca si è rivolta all'indagine dell'impatto delle modifiche al sistema di *governance* economica dell'UE sul cosiddetto *modello sociale europeo*. Tale filone di ricerca ha portato alla pubblicazione di una monografia e di numerosi articoli, per la maggior parte in inglese, che hanno trovato collocazione in prestigiose collettanee di rilevanza internazionale.

Un secondo filone di ricerca ha riguardato il diritto internazionale degli investimenti. In questo contesto il focus della ricerca si è incentrato sulla protezione degli investimenti nei servizi pubblici e sul suo rapporto con la necessità di salvaguardare la capacità degli Stati ospite di intervenire a tutela di interessi, valori e diritti fondamentali non aventi carattere economico. La necessità di trovare un giusto bilanciamento tra gli opposti interessi costituisce oggi uno degli aspetti più controversi e discussi nell'ambito del diritto internazionale degli investimenti. L'attività di ricerca ha, quindi, affrontato tali aspetti, esaminando la prassi dei tribunali arbitrali e le più recenti novità sul piano convenzionale. Tale attività ha portato alla pubblicazione di numerosi articoli e paper, per la maggior parte in inglese.

L'ultimo filone di ricerca ha riguardato la tutela dei diritti sociali ed economici nell'ordinamento internazionale e dell'Unione europea. Il tema è stato affrontato analizzando alcune delle principali novità emerse nel corso degli ultimi anni, che mirano al superamento dei limiti che hanno tradizionalmente caratterizzato la tutela di questa tipologia di diritti. Anche in questo caso, l'attività di ricerca ha portato alla pubblicazione di numerosi articoli in italiano e inglese.

Pubblicazioni scientifiche

• Monografie

— *I servizi socio-sanitari nel mercato interno europeo. L'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza, aiuti di Stato e libera circolazione dei servizi*, Napoli 2011.

• Curatele

— *La funzione giurisdizionale nell'ordinamento internazionale e nell'ordinamento comunitario*, Atti dell'Incontro di studio tra giovani cultori delle materie internazionalistiche – VII Edizione, Torino 9-10 ottobre 2009, Napoli, 2010 (con A. Oddenino, E. Ruozzi, A. Viterbo, L. Mola, L. Poli).

• Articoli e contributi in opere collettanee

— *Regulating Public Services and International Investment Law*, in M. Krajewski (ed.), *Services of General Interest Beyond the Single Market*, The Hague, 2015, pp. 77-109

— *Riduzione delle risorse disponibili e abbassamento dei livelli di tutela dei diritti sociali: il rispetto del nucleo minimo quale limite all'adozione di misure regressive*, in "Diritti umani e diritto internazionale", 8(2), 2014, pp. 371-388.

— *Coordinamento delle politiche economiche e dimensione sociale europea: quali prospettive dopo un inizio difficile?*, in "Politiche Sociali/*Social Policies*", 2/2014, pp. 303-315.

— *The Impact of Stronger Economic Policy Coordination on the European Social Dimension: Issues of Legitimacy*, in M. Adams, F. Fabbrini, P. Larouche (a cura di), *The Constitutionalization of European Budget Constraints*, Oxford 2014, pp. 359-377.

— *Multiregionalism in the Context of the EU Sovereign Debt Crisis: Current Legal Challenges and the Way Forward*, con A. Viterbo, in C. Herrmann, M. Krajewski, J. Terhechte (a cura di), *Yearbook of International Economic Law 2014*, Heidelberg-New York-Dordrecht-London 2013, pp. 17-32.

— *Promozione e protezione degli investimenti esteri nel diritto internazionale*, in A. Comba (a cura di), *Neoliberismo internazionale e* global economic governance. *Sviluppi istituzionali e nuovi strumenti*, Torino 2013, pp. 131-170.

— *L'impatto sociale della politica di condizionalità nel contesto della crisi dell'euro: profili giuridici*, con A. Viterbo, in N. Napoletano, A. Saccucci (a cura di), *Gestione internazionale delle emergenze globali*, Napoli 2013, pp. 167-194.

— *Statelessness in the Context of State Succession. An Appraisal under International Law*, in S. Forlati, A. Annoni (a cura di), *The Changing Role of Nationality in International Law*, Oxford 2013, pp. 38-53.

— *The Provision of Social Services in Italy between Federalization and Europeanization*, in U. Neergaard, E. Szyszczak, J.W. van de Gronden, M. Krajewski (a cura di), *Social Services of General Interest in the EU*, The Hague 2013, pp. 541-568.

— *Diritti fondamentali e prestazioni sociali essenziali tra diritto dell'Unione europea ed ordinamenti nazionali: il caso* Kamberaj, in "Diritti umani e diritto internazionale", 6, 2012, pp. 672-678.

— *The Internal Market and the Welfare State: Anything New After Lisbon?,* in M. Trybus, L. Rubini (a cura di), *The Treaty of Lisbon and the Future of European Law and Policy,* Cheltenham, UK – Northampton, 2012, pp. 381-397.

— *Test genetici e tutela dei diritti fondamentali in Europa*, in L.S. Rossi (a cura di), *La protezione dei diritti fondamentali. La Carta dei diritti UE e standards internazionali*, Napoli 2011, pp. 187-211.

— *The Linkages between Access to Water and Water Scarcity with International Investment Law and the WTO Regime* (con F. Sindico), in P. Cullet, A. Gowlland-Gualtieri, R. Madhaw, U. Ramanathan (a cura di), *Water Governance in Motion. Towards Socially and Environmentally Sustainable Water Laws*, Cambridge 2010, pp. 269-298.

— *Corte interamericana e tutela dei diritti economici, sociali e culturali: il diritto ad una 'vida digna'*, in F. Bestagno (a cura di), *I diritti economici, sociali e culturali. Promozione e tutela nella Comunità internazionale*, Milano 2009, pp. 137-169.

— *Finanziamento dei servizi pubblici e attori privati: l'azione della Banca Mondiale e dell'Unione europea*, in G. Venturini (a cura di), *Le nuove forme di sostegno allo sviluppo nella prospettiva del diritto internazionale*, Torino 2009, pp. 223-253.

— *Direttiva 'Servizi' e servizi di interesse economico generale: analisi di un rapporto difficile*, in "Diritto comunitario e degli scambi internazionali", 1, 2009, pp. 111-137.

— *L'istituzione della "War Crime Chamber" in Bosnia*, in aa.vv., *Studio sulla Bosnia Erzegovina. Don't Forget*, Torino 2008, pp. 149-152.

— *Promozione e protezione degli investimenti esteri nel diritto internazionale*, in A. Comba (a cura di), *Neoliberismo internazionale e* global economic governance. *Sviluppi istituzionali e nuovi strumenti*, Torino, 2008, pp. 246-282.

— *Realizzazione progressiva dei diritti economici, sociali e culturali e migliore utilizzo delle risorse disponibili*, in "Diritti umani e diritto internazionale", 2(1), 2008, pp. 165-170.

— *Legitimate Regulation vs. Regulatory Expropriation in Public Infrastructure Investments after Azurix: A Case Study*, in "Transnational Dispute Management", vol. 4(2), April 2007.

— *Derogating from ECHR Obligations to Fight Terrorism: Analysis of Some Controversial Issues*, in "La Comunità Internazionale", n. 1, 2007, pp. 111-130.

— *Misure di conservazione ambientale, interessi economici contrastanti e applicabilità* ratione temporis *degli obblighi*, nota a sentenza Corte di giustizia CE, 23 marzo 2006, causa C-209/04, Commissione CE c. Austria, in "Diritto e giurisprudenza agraria, alimentare e dell'ambiente", n. 11, novembre 2006, pp. 654-661.

— *Investor's Rights and State Regulatory Autonomy: the Role of the Legitimate Expectation Principle in the CMS v. Argentina Case*, in "Transnational Dispute Management", vol. 3 (2), April 2006.

— Recensione del libro di Edoardo Greppi e Michele Vellano (a cura di), *Diritto internazionale dello sport*, Giappichelli, Torino 2005, pp. 298, in "Italian Yearbook of International Law", Volume XV, 2005, pp. 462-463.

— *L'impatto del GATS sull'autonomia regolamentare degli Stati membri nei servizi idrici ed energetici*, in "Diritto del commercio internazionale", vol. 19(4), 2005, pp. 113-145.

— *Misure nazionali di protezione rafforzata in materia di discariche e compatibilità con il diritto comunitario*, nota a sentenza Corte di giustizia CE, 14 aprile 2005, causa C-6/03, Deponiezweckverband c. Land Rheinland-Pfalz, in "Diritto e giurisprudenza agraria e dell'ambiente", n. 9, settembre 2005, pp. 498-504.

— *Applicabilità della nozione di rifiuto al terreno inquinato e responsabilità dell'impresa* in "Diritto e giurisprudenza agraria e dell'ambiente", n. 5, maggio 2005, pp. 294-298.

— Nota a sentenza: Corte di giustizia CE, 1 aprile 2004, causa C-286/02, Bellio F.lli c. Prefettura di Treviso, in "Il diritto dell'economia", 3/4 – 2004, pp. 746-749.

— *Rassegna sulla giurisprudenza ICSID* nella sezione di diritto internazionale dell'economia, in "Il diritto dell'economia".

Altri prodotti dell'attività di ricerca

— *The ECB Crisis-Resolution Measures and Their Impact on the European Social Model*, Relazione alla conferenza "*The ECB in the Institutional, Political and Economic Framework of the Post-Crisis EU*", Salzburg University, 5-6 novembre 2015
— *The European Semester in Action: Strengthening Economic Policy Coordination while Weakening the Social Dimension*, LPF Working Paper n. 5, 2013.
— *Saving Europe 'Under Strict Conditionality': A Threat for EU Social Dimension?*, LPF Working Paper, n. 7, 2012.
— *Verso l'elaborazione di strumenti più efficaci?,* in "Narcomafie", dicembre 2011, pp. 73-77.
— *The Internal Market and the Welfare State After the Lisbon Treaty*, Observatoir Social Européen Research Paper n. 4, Bruxelles aprile 2011.
— *Banche dati del DNA e lotta contro il crimine: quale tutela per i diritti fondamentali in Europa?*, ISPI Policy Brief n. 197, Settembre 2010.
— Rapporto su "La partecipazione italiana alle missioni internazionali", E. Greppi, con L. Poli, A. Spagnolo (a cura di), ISPI, 2010.
— *Origini e attualità della zona franca in Valle D'Aosta: profili di diritto internazionale e comunitario*, relazione all'Università della Valle D'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, 15 ottobre 2008. Responsabile della ricerca: prof. Michele Vellano.
— Rapporto finale (in italiano e inglese) dal titolo *Contenuti del Work Package 3. Interoperabilità dei servizi di dogana e problematiche relative alla sicurezza dei cargo a rischio*, SiTI, Torino luglio 2006.

Relazioni a convegni su invito

— *Regulating Public Services in International Investment Law*, relazione presentata al 4th Expert Seminar on Contemporary Perspectives on International Investment Law su "Foreign Investments in the Services Sector", University of Lausanne, 19 settembre 2014.
— "Europa, governance socio-economica e crisi", coordinatore con D. Natali della sessione presso la VII Conferenza ESPAnet Italia, Università di Torino, 18 settembre 2014.
— *The European Semester in Action: Strengthening Economic Policy Coordination while Weakening the Social Dimension?*, relazione presentata al seminario "The European Semester and the New Architecture of EU Socio-Economic Governance", ACCESS Europe, Amsterdam, 11 aprile 2014.
— *Integrazione europea, crisi e (la fine della) cittadinanza sociale?*, intervento nell'ambito del ciclo di seminari "Oltre la crisi? Quale Europa, quale Italia", organizzato presso il Centro Einaudi, Torino, 2 dicembre 2013.
— *Regulating Foreign Investments in Public Services and International Investment Law*, relazione presentata alla conferenza "Beyond the Single Market – External and Internal Dimensions of Services of General Interest in EU Law", Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg (Germania), 18-19 settembre 2013.
— *Strengthening Economic Coordination and the EU Economic Constitution: A Whithering Social Dimension?*, relazione presentata alla conferenza "The Constitutionalization of European Budgetary Constraints: Comparative and Interdisciplinary Perspectives", University of Tilburg, 30-31 maggio 2013.
— *Saving Europe 'Under Strict Conditionality': A Threat for EU Social Dimension?*, relazione presentata al Seminario "The Eurozone Crisis and the European Governance: Democratic Legitimacy and the Future of Social Europe", Centre for Transnational Legal Studies, Londra, 29 aprile 2013.
— *Can the EU Sell Its Social Soul (and Legitimacy) to Survive? Conditionality and EU Social Legitimacy,* relazione presentata nell'ambito del seminario "Debt and Financial Regulation in Reaction to the Crisis: Legal Perspectives on Recent Transformations of Public Authority", Max Planck Institute for Comparative Public Law and International Law, Heidelberg, 29 novembre 2012.
— *Multi-Regionalism in the Context of EU Sovereign Debt Crisis: Current Legal Challenges and the Way Forward*, relazione presentata con A. Viterbo nell'ambito del seminario "International Economic Law, Sovereign Debt and Bilateralism", ESIL International Economic Law Interest Group, Università di Valencia, 13 settembre 2012.
— *La Convenzione di Vienna del 1980 e il ruolo dell'UNCITRAL nel contesto dell'arbitrato commerciale internazionale*, relazione presentata nell'ambito del convegno "La vendita internazionale di beni mobili" organizzato dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Torino, 8 giugno 2012.
— *Lotta alla criminalità a livello europeo e la Proposta di direttiva sulla confisca: luci e ombre*, relazione presentata nell'ambito della conferenza "Il contrato alla criminalità organizzata a livello transnazionale ed europeo: la proposta italiana di una nuova direttiva in materia", ASSID, Gorizia, 9 maggio 2012.
— *La normativa europea di contrasto alla criminalità organizzata*, relazione presentata nell'ambito di "Mafie al Nord", organizzato da Libera, Torino, 7-8 ottobre 2011.
— *Sovranità statale e tutela internazionale degli investimenti esteri: alla ricerca di un difficile equilibrio*, seminario tenuto presso l'Università di Macerata, 16 giugno 2011.
— *Confiscation et réutilisation des biens confisqués à l'échelle européenne*, relazione presentata alla conferenza "Mafia: entre legalité et illegalità" organizzata da Observatoire Geopolitique des Criminalité e FLARE (Freedom Legality and Rights in Europe) – Palais du Luxembourg, Parigi, 4 giugno 2011.
— *An Example of a Southern European System. The Provision of Social Services in Italy between Federalization and Europeanization*, relazione presentata alla conferenza "Social Services in EU Law" organizzata da Faculty of Law of the University of Copenhagen, 12-13 maggio 2011.
— *Le funzioni della cittadinanza e l'emergere di altri legami significativi tra Stato e individuo*, incontro di studio fra i giovani cultori delle materie internazionalistiche – VIII edizione sul tema "Funzioni e limiti della cittadinanza rispetto ai fenomeni di mobilità internazionale degli individui" – Università di Ferrara, Rovigo, Ferrara, 8-9 ottobre 2010.

— *The Internal Market and the Welfare State: Anything New After Lisbon?*, relazione presentata alla conferenza "After Lisbon. The Future of European Law and Policy" organizzata da Institute of European Law, University of Birmingham, 24-25 giugno 2010.
— *Test genetici e tutela dei diritti fondamentali in Europa* Relazione presentata al XV Convegno SIDI "La protezione dei diritti fondamentali: Carta dei diritti UE e standards internazionali", Bologna, 10-11 giugno 2010.
— *L'azione dell'Unione europea contro il crimine organizzato*, relazione nell'ambito del seminario su "Le mafie al tempo della crisi economica e finanziaria: economia sommersa e riciclaggio", in "Contromafie – Stati generali dell'antimafia", Roma, 24 ottobre 2009.
— *Aspetti sostanziali relativi al caso 2009*, relazione nell'ambito del Convegno "2009 Willem C. Vis Arbitration Moot – Bilancio e prospettive", Camera arbitrale del Piemonte e Università di Torino, 17 settembre 2009.
— *Private participation in Water Services: What's Next?* Seminario presso il Surrey Water Research Group, Università del Surrey, Guildford, 29 aprile 2009.
— *Private Investments in Water Services: Analysis of Some Controversial Issues* Relazione al "ERRG Research Day: Environmental Law in Surrey", Università del Surrey, Guildford, 28 aprile 2009.
— *Il diritto di accesso ai sevizi idrici nel diritto* internazionale, intervento al seminario "L'accesso all'acqua tra diritto ed economia", Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 12 marzo 2009.
— *Il finanziamento dei servizi pubblici nei Paesi in via di* sviluppo, relazione al Convegno "Le nuove forme di sostegno allo sviluppo nella prospettiva del diritto internazionale", Università Statale di Milano, 13 novembre 2008.
— *Convenzione europea dei diritti e dell'uomo e misure di contrasto al terrorismo internazionale* Intervento al Workshop "Sicurezza collettiva e diritti fondamentali in tempo di terrorismo", Università di Ferrara, 26 settembre 2007.
— *La responsabilità sociale delle imprese e il diritto internazionale* Relazione presentata al convegno "Imprese e tutela dei diritti fondamentali", laboratorio sui diritti fondamentali, Torino, 17 maggio 2007.
— *Il diritto di asilo: la legislazione internazionale ed europea e cenni alla situazione italiana*, relazione presentata al corso di formazione "Ripensare la cittadinanza", Centro interculturale, Torino, 12 maggio 2007.
— *The Linkage Between International Economic Law and Access to Water and Water* Scarcity, relazione presentata al "Legal Aspects of Water Sector Reforms", workshop all'International Environmental Law Centre (IELRC), Ginevra, 20-21 aprile 2007.
— *Terrorismo e deroga ai diritti fondamentali*, relazione presentata al workshop "La tutela dei diritti fondamentali. Verso un nuovo approccio al diritto" – Laboratorio sui diritti fondamentali, Lurisia, 30 marzo-2 aprile 2007.
— *Offerte e richieste della Comunità europea in materia di servizi idrici ed energetici nei negoziati del* GATS, intervento alla XXVII Tavola rotonda di diritto comunitario "Il mercato unico dei servizi", Università Cattolica di Milano, 2 febbraio 2007.

— *Deroghe alla CEDU nella lotta contro il terrorismo*, relazione presentata all'"Incontro di studio tra giovani cultori delle materie internazionalistiche – IV edizione", Università di Teramo, 28-30 settembre 2006.

Partecipazione a ricerche

— **Maggio 2015 – in corso.** Responsabile di 2 progetti di ricerca nell'ambito del Programma World Wide Style dell'Università di Torino
— **Gennaio 2014 – in corso.** Responsabile del progetto UNI.COO "Il diritto alla salute materno-infantile tra standard internazionali e realtà locale: il caso della Regione del Tigray in Etiopia" – Università di Torino e CCM (Comitato Cooperazione Medica).
— **Ottobre 2013 – in corso.** Membro del Comitato Scientifico del Progetto "Cittadinanze" del Campus Luigi Einaudi (Università di Torino).
— **Settembre 2012 – in corso.** Membro dell'unità dell'Università di Torino (capofila nazionale) del PRIN 2010-2011, titolo del progetto: "Corti, dottrina e società inclusiva: l'impatto dei formanti dottrinali sulle corti di vertice". Responsabile scientifico: prof. Gianmaria Ajani.
— **Dicembre 2011 – in corso.** Membro del Progetto di ricerca di Ateneo dell'Università degli Studi di Torino, titolo del progetto: "Verso una Carta Internazionale dei Beni Comuni. Ricerca interdisciplinare sull'accesso a cibo, acqua e sapere quali interconnessi limiti alla produzione di mercato nell'interesse della riproduzione ecologica". Responsabile scientifico: prof. Ugo Mattei.
— **Novembre 2011.** Attività di consulenza per la Procura della Repubblica del Tribunale di Torino su "Profili della normativa internazionalistica applicabile alla vicenda del cd. attacco alla Freedom Flottilla".
— **Gennaio 2009 – in corso.** Membro del Progetto Osservatorio di Politica Internazionale per la Camera e il Senato – Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (Milano).
— **Gennaio-ottobre 2009.** Redattore di voci per l'*Enciclopedia del Diritto*, nella serie *Garzantine*.
— **Gennaio-giugno 2008**. Titolare di borsa di studio per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università della Valle d'Aosta su "Origini ed attualità della zona franca in Valle d'Aosta: profili di diritto internazionale e comunitario".
— **Maggio-settembre 2006.** Responsabile dell'unità di ricerca 3 "Interoperabilità dei servizi doganali e problematiche relative alla sicurezza dei cargo a rischio" nel progetto "Corridoio 5", coordinato da SiTi (Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione – Torino), finanziato dal Consiglio della Presidenza dei Ministri.
— **Gennaio 2006-dicembre 2007.** Membro dell'unità di ricerca "Terrorismo e tutela dei diritti umani in Europa", progetto di ricerca di interesse nazionale (PRIN) "Garanzie individuali e cooperazione giudiziaria in materia penale nell'Unione europea" (Resp. Scientifico prof. B. Nascimbene).
— **Gennaio 2005-dicembre 2006.** Membro dell'Unità di ricerca "Users' rights, sicurezza e limiti all'interoperabilità nel processo di liberalizzazione del trasporto

ferroviario", progetto di ricerca di interesse nazionale (PRIN) "Servizi di Interesse Generale (SGI) e Servizi di Interesse Economico Generale (SGEI) nell'ordinamento comunitario: regime delle essential facilities (profili giuridici ed economici dell'utilizzo delle infrastrutture essenziali di energia e di trasporto); misure statali di promozione (concessione di aiuti di stato e finanziamento di oneri di pubblico servizio); users rights" (Resp. scientifico: prof. M. Maresca).

Attività didattica svolta in ambito accademico

• a.a. 2015/2016 – in corso

— Titolare del corso di diritto dell'Integrazione europea (Diritto dell'Unione europea II) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino

• a.a. 2010-2011 – in corso

— Titolare del corso di diritto dell'Unione europea presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino (sede di Cuneo).

— Titolare del corso di diritto dell'Unione europea (modulo su "Tutela giurisdizionale e politiche dell'Unione europea) presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino.

• a.a. 2013-2014 – in corso

— Responsabile per il Dipartimento di Giurisprudenza della Human Rights and Migration Law Clinic.

• a.a. 2010-2011 – a.a. 2012-2013

— Titolare del corso di diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino (sede di Cuneo).

• a.a. 2013-2014

— Contitolare (insieme al prof. D. Fernandez Arroyo – Sciences Po Paris) del corso di International Investment Law and Arbitration nell'ambito dell'LL.M. in Comparative, Economics and Finance, organizzato da Università di Torino, International University College di Torino, Università del Piemonte Orientale.

• a.a. 2012-2013

— Contitolare (insieme al prof. A. Oddenino – Università di Torino) del corso di Global Economic Governance nell'ambito dell'LL.M. in Comparative, Economics and Finance, organizzato dall'International University College di Torino.

• Settembre-dicembre 2010

— Professore a contratto nel corso L'arbitrato internazionale e la Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale di beni mobili presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino.

— Professore a contratto di Diritto dell'Unione europea presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino.

• Settembre 2007-dicembre 2010

— Professore a contratto di Diritto internazionale presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere Università di Torino.

• Febbraio 2005-dicembre 2010

— Tutor di diritto dell'Unione Europea nell'ambito della Laurea Interfacoltà in Management dell'Informazione e della comunicazione aziendale, presso la Scuola di Amministrazione Aziendale (Università degli Studi di Torino).

• Settembre 2006-in corso

— Tutor di diritto internazionale e diritto delle organizzazioni internazionali al Master of Law (LL.M.) in "International Crime and Justice", organizzato dall'Università di Torino e dall'UNICRI.

• Novembre 2004-dicembre 2010

— Titolare di un ciclo di esercitazioni di diritto internazionale presso l'Università Carlo Cattaneo – LIUC.

• Settembre 2008-in corso:

— Coach della squadra dell'Università di Torino per la_Annual Willem C. Vis International Arbitration Moot.

• Settembre 2008-in corso:

— Coach della squadra dell'Università di Torino per la_European Law Moot Court Competition.

• Aprile 2011

— Docente nel Master Internazionale di II Livello in Global Regulation of Markets organizzato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi Roma la Sapienza. Titolo della lezione: Patient Mobility in the EU.

• Ottobre 2010-settembre 2011

— Docente nel Master Seminariale in Europrogettazione 2007-2013 organizzato da Eurogiovani, Centro Studi europei.

• Ottobre 2007-novembre 2011

— Docente nel Corso di perfezionamento in Affari europei per diplomatici latino-americani (successivamente Corso di perfezionamento in Commercio internazionale e in Affari europei economici, commerciali e di cooperazione), Centro internazionale di formazione dell'OIL – Torino.

• Settembre-novembre 2010

— Docente nell'ambito del progetto "Europa a scuola, a scuola d'Europa" promosso dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo.

• Dicembre 2008-giugno 2009

— Tutor di diritto dell'UE al Master su Progettazione, Gestione e Controllo dei programmi comunitari organizzato dalla Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino.

Relazione di Marco Antonio Fenocchio
qualifica: Ricercatore universitario in Diritto romano e diritti dell'Antichità - IUS/18
presa di servizio: 22.12.2010

Descrizione e analisi attività principali e secondarie

L'attività di ricerca principale è stata svolta in maniera coerente rispetto agli incarichi di didattica frontale nella sede universitaria cuneese, con impiego di metodologie essenzialmente storiografico-giuridiche, in primo luogo su un tema gravido di sottese implicazioni, se si vuole anche attualizzanti, di oggettivo rilievo entro il dibattito giuridico contemporaneo, non solo a dimensione nazionale: l'alto grado di sensibilità con cui, all'interno della plurisecolare esperienza giuridica romana, è stata trattata, in seno alle varie declinazioni degli strumenti di garanzia personale, la tematica della *fideiussio indemnitatis*, può infatti assumersi come un ottimo viatico per comprendere il senso di una discussione che ancora oggi coinvolge i più avvertiti vigentisti.

Nel contesto di due seminari sul processo romano, si è avuto modo di portare gli studenti cuneesi a riflettere sui rapporti che da lunga data legano il dato sostanziale a quello processuale, con particolare riferimento proprio alla fideiussione indennitaria la cui genesi è indicata nella necessità di superare l'effetto di consunzione processuale dovuto all'instaurazione del giudizio tra creditore e debitore principale: di qui, tutte le opportune osservazioni, proposte a Cuneo all'attenzione degli studenti, sui contorni mobili del principio così ben scolpito nella massima quintilianea – ma, come si sa, ben più risalente – *bis de eadem re ne sit actio*.

Si tratta di un argomento che, ovviamente al di là di apporti, anche pregevolissimi, orientati ad approfondire singoli aspetti, soltanto in tempi molto recenti ha richiamato, nella sua interezza, l'attenzione di peraltro non numerosi studiosi e che necessita senza dubbio dell'inserimento in una prospettiva unitaria, idonea a superare una certa settorialità, località e talvolta occasionalità degli studi sin qui prodotti.

Tali limiti sono stati pienamente percepiti, tra l'altro, nel continuo dialogo intrattenuto con gli studenti nel corso delle lezioni seminariali sul processo, con distribuzione di dispense sui testi chiave della procedura civile romana e sugli istituti che permettono, come quello specificamente portato all'attenzione dei discenti, una proficua incursione nel campo del processo quale storicamente si è concretizzato nell'esperienza storica.

Si è trattato di mettere in luce gli aspetti attuali e l'insieme di configurazioni diacroniche della *fideiussio indemnitatis*, incentrando il discorso sul dato proveniente dalle fonti giuridiche in prevalenza digestuali, senza dimenticare gli esiti che un istituto non sempre uguale a sé stesso – anche nella curva di sviluppo conosciuta all'interno del mondo giuridico romano – ha avuto negli attuali sistemi a diritto codificato.

Sono stati così presi in esame soprattutto i concetti di *Schadlosbürgschaft* e *Aufallbürgschaft* nei Paesi di lingua tedesca, per poi procedere a ritroso nello studio della raffigurazione celsina del concetto di garanzia indennitaria, quale desumibile essenzialmente da *Dig.* 12,1,42 *principium*.

Continui i richiami alla tradizione romanistica e al mondo di lingua francese, questi ultimi reputati di utilità imprescindibile per l'oggettiva vicinanza geografica e culturale con la Francia, correntemente sentita dalla comunità studentesca attiva a ogni livello sul territorio.

Altro filone di ricerca ha riguardato l'individuazione dell'esatta natura giuridica dell'istituto, analizzando i vari elementi che di solito si portano per accedere a una delle due visioni che si contendono il campo: presenza di una vera e propria fideiussione, seppure notevolmente caratterizzata, ovvero mera stipulazione principale *sub condicione*, non partecipe del carattere di accessorietà in senso sostanziale che non poteva invece difettare nella *fideiussio* romana.

Approfondimenti ulteriori sono stati condotti in merito ai profili funzionali dell'istituto, vagliando attentamente la tesi che vorrebbe scorgere nella garanzia d'indennità il precedente storico del principio di sussidiarietà affermato nella legislazione novellare giustinianea e accolto al presente da non pochi ordinamenti europei.

Le linee dell'attività di ricerca ulteriormente coltivate sono riassumibili nel tentativo di indagare i rapporti tra legge e diritto con evidenziazione del tratto di artificialità proprio di quest'ultimo, con speciale attenzione riservata all'insegnamento di Filippo Gallo di questi ultimi anni (in tale chiave vanno letti i contributi pubblicati sulla rivista a vocazione pluridisciplinare TSDP).

Un ultimo interesse di studio ha riguardato il complesso processo di formazione e consolidazione del potere personale augusteo, alla base dell'assetto istituzionale del principato: ricerca utilmente messa a profitto con approfondimenti dedicati nel corso di Storia del diritto pubblico romano I tenuto a Cuneo.

Curriculum

Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli Studi di Torino il 28 aprile 2004, discutendo la tesi dal titolo *Il furtum usus* (a.a. 2002-2003, relatore prof. Pierluigi Zannini, correlatore prof. Emanuele Stolfi) con votazione di 110 e lode con dignità di stampa.

Medaglia per la miglior tesi di laurea del Corso di Laurea in Giurisprudenza conferita su diretta proposta del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Torino (anno accademico 2002-2003) nell'intento di premiare con un riconoscimento significativo e onorifico la migliore tesi di laurea di ciascun corso di Laurea (prima edizione del premio: 1993).

Conseguimento del premio Optime nell'anno accademico 2003-2004 per il riconoscimento al merito nello studio, conferito dall'Unione Industriale di Torino (con sede legale in Torino, via Fanti 17) in collaborazione con Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino, ritirato in data 21-09-2004.

Nomina nel 2004 a cultore delle materie romanistiche, e collaborazione alle attività delle cattedre di Diritto privato romano, Diritto romano, Esegesi delle fonti del diritto romano, Storia del diritto pubblico romano, Diritto greco antico nell'Università degli Studi di Torino.

Partecipazione al concorso per l'ammissione alla Scuola di dottorato di ricerca in Giurisprudenza a indirizzo unico, XX ciclo, bandito dall'Università degli Studi di Padova con avviso pubblicato su G.U. 1-10-2004 n. 78 (scad. 2 novembre 2004), IV serie speciale.

Vincitore di borsa triennale di dottorato presso l'Università degli Studi di Padova in seguito a valutazione dei titoli e alla prova orale sostenuta il 19-11-2004 presso il Dipartimento di Storia e Filosofia del Diritto e Diritto canonico dell'Università di Padova.

Svolgimento, a far data dal 3-01-2005, e per tutto il triennio previsto (anni accademici 2004-2005, 2005-2006 e 2006-2007) di attività di studio strutturate in seminari generali, ordinari e speciali, e partecipazione a convegni e seminari di diritto romano.

Conferimento del titolo di Dottore di ricerca conseguito presso l'Università degli Studi di Padova il 18 aprile 2008 (Scuola di dottorato di ricerca in Giurisprudenza a indirizzo unico – Ciclo XX sede amministrativa: Padova), con discussione della tesi di dottorato dal titolo *Il momento genetico e l'evoluzione del concetto di furtum in diritto romano. 'Detrahere alteri aliquid'. Per una ricostruzione storica del delitto di furto: genesi, sviluppi, vicende*, Padova, 2008.

Pubblicazione con deposito online della tesi di dottorato in data 11-11-2008 (codice id. 282) sul sito dell'archivio istituzionale dell'Università di Padova http://paduaresearch.cab.unipd.it/dottorato.

Il titolo è stato conferito all'unanimità dalla Commissione n. 102/2007, nominata con decreto rettorale n. 413 prot. n. 5734 del 30/01/2008 composta dai prof. C. Venturini, S. V. Mannino e P. Lambrini.

Pubblicazione della monografia dal titolo 'Sulle tracce del delitto di furtum. Genesi sviluppi vicende' nell'ambito delle 'Memorie del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino', Serie V, Memoria XL per i tipi della casa editrice dott. Eugenio Jovene, Napoli 2008, pp. XIV-387.

Partecipazione alla procedura di valutazione comparativa per il conferimento di assegni di ricerca (Accordo tra Università e Fondazione C.R.T.) bandita dall'Università degli Studi di Torino con decreto dirigenziale n. 5957 del 9 ottobre 2008.

Vincitore della selezione pubblica per il conferimento di un assegno di ricerca, della durata di 12 mesi per esigenze di ricerca e collaborazione nell'area delle Scienze Giuridiche (ex art. 51 comma 6 legge 449/1997) a seguito di approvazione degli atti con decreto dirigenziale n. 8506 del 22-12-2008, cofinanziato dalla Fondazione C.R.T. – Progetto Alfieri, Azione B.

Svolgimento dell'attività di ricerca prevista dal programma di ricerca "*Fideiussio indemnitatis*: alle radici del c.d. *beneficium excussionis*", presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino, per il periodo dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 (nell'ambito dell'assegno cofinanziato dalla fondazione C.R.T.: stipula del contratto: 22 dicembre 2008).

Presentazione di un Progetto di ricerca nell'ambito del Master dei Talenti della Società Civile, per l'attribuzione di una borsa di ricerca della durata di mesi 12 da parte della Fondazione Giovanni Goria (con sede in Asti, Piazza Roma 13) sul tema "L'istituto della fideiussione di indennità nella tradizione romanistica".

Approvazione del progetto di ricerca e attribuzione della borsa di ricerca (cofinanziata dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Torino) il 22 dicembre 2009.

Conferma in ruolo con decreto direttoriale n. 4497 del 28-08-2014 a decorrere dal 22 dicembre 2013, sulla base dei giudizi espressi dalla apposita commissione di conferma.

Dall'anno accademico 2004-2005, partecipazione alle sessioni d'esame con correzione degli elaborati scritti degli studenti (per la materia Diritto privato romano, già Istituzioni di diritto romano) ed interrogazione degli studenti negli esami in forma orale di tale materia e delle altre ricadenti nel S.S.D. IUS 18: Esegesi delle fonti del diritto romano, Diritto romano, Diritto greco antico (a partire dall'anno accademico di prima istituzione del corso nell'Ateneo torinese 2008-2009) e Storia del diritto pubblico romano I e II, presso la sede di Torino e quella distaccata di Cuneo dell'Università degli Studi di Torino.

Conoscenza lingue straniere: inglese e tedesco.

Conoscenza basilare della lingua francese.

Sintesi dell'attività di ricerca

L'attività scientifica si è sviluppata lungo linee di ricerca alquanto differenziate rispetto a quelle coltivate precedentemente alla presa di servizio in qualità di ricercatore, allorché gli ambiti di studio prescelti avevano riguardato soprattutto il settore degli illeciti e dei delitti privati (del 2008 è la monografia sul *furtum* pubblicata nella Collana delle Memorie del Dipartimento): in particolare, è stato da un lato indagato, entro il variegato tema delle garanzie personali dell'obbligazione, il concetto di *fideiussio indemnitatis*, al fine di tratteggiare l'origine e gli sviluppi di un istituto che la dottrina prevalente inclina a ritenere estraneo al diritto romano classico. Tali indagini hanno dato luogo nel primo anno del periodo di riferimento a un saggio, pubblicato nella rivista *Studia et documenta historiae et iuris*, vol. 77, anno 2011, di circa 80 pagine, contenente l'esposizione dei primi risultati. A seguito della consegna al Dipartimento di afferenza per valutazione e referaggio anonimi di un lavoro monografico sui medesimi aspetti, più volte rielaborato anche alla luce di recentissime novità editoriali sull'argomento, è andato in stampa nel dicembre 2014 il libro dal titolo *La "fideiussio indemnitatis". Aspetti attuali e linee ricostruttive dal diritto romano classico a Giustiniano*, per i tipi della Jovene, con collocazione nelle Memorie del Dipartimento di Giurisprudenza (serie VI, memoria 5). Per altro verso, sono stati approfonditi alcuni aspetti connessi all'ideologia del potere augusteo: anche in questo caso è stato preparato un articolo, di prossima pubblicazione, in cui traendo spunto da alcune informazioni provenienti dalla biografia svetoniana di Augusto, si addiviene a conclusioni di respiro generale sui modelli costanti di gestione e conservazione del potere politico.

Partecipazione a progetti di ricerca

"Il danno non patrimoniale: problematiche attuali e prospettive romanistiche" (partecipante come componente del gruppo di ricerca), 2012. Parole chiave: diritto romano, diritto civile, danno non patrimoniale.

Descrizione del progetto: la ricerca è volta ad approfondire, *de iure condito* (il riferimento normativo è dato dal combinato disposto degli articoli 2043-2059 del codice civile) ma anche *de iure condendo*, i complessi risvolti inerenti al riconoscimento del danno non patrimoniale, con particolare riferimento alla disciplina della responsabilità extracontrattuale. Il tutto alla luce dell'esperienza giuridica romana, e delle soluzioni offerteci dai *prudentes* nel corso dello sviluppo storico, soluzioni che risulta comunque

difficoltoso imbrigliare entro uno schema definito o univoco. Va infatti registrato un dibattito, tuttora piuttosto acceso, che vede contrapposti tre gruppi di pensiero circa la risposta da dare al quesito se sia un'ipotesi plausibile ammettere forme di risarcimento del mero danno morale già a datare dai Romani. Certuni muovono dalla constatazione dell'assenza, su un piano di *rei persecutio*, di azioni dirette a conseguire tale riparazione, ma in contrappunto a una soluzione così radicale altri propendono decisamente per l'affermativa, riconoscendo l'esplicito interesse dedicato alla materia dai giureconsulti romani, di cui farebbero fede alcune delle fonti in nostro possesso. Infatti, a fronte di indicazioni decisamente restie ad ammettere nella valutazione del danno anche il prezzo di affezione di una *res* (secondo la ben nota messa a punto di Sesto Pedio), si collocano testi di segno opposto, pure se con precipuo riguardo a fattispecie in tema di *actio iniuriarum aestimatoria* ed *actio de servo corrupto*, e non propriamente ascrivibili alla sfera di tutela aquiliana *de damno*. Non andrà nemmeno trascurato, in quest'ordine di idee, il cenno svolto da Ulpiano a proposito dell'azione *de effusis et deiectis*, dove si fa questione di un *damnum non pecuniarium*. Ma va soprattutto verificata la tenuta concettuale di una terza teorizzazione, secondo la quale sarebbe anacronistico giustapporre concetti moderni quali i diritti della persona alle forme di pensiero giuridico generate da un'antichità romana attenta più alle esigenze collettive e all'*utilitas communis* che alle istanze del singolo riferite alla sua sfera morale. A ben vedere però (ma il punto richiede conferme o smentite che solo uno scrutinio sistematico dei testi potrà fornire), sembra senz'altro plausibile che la prima e la terza delle vedute riferite si tengano benissimo insieme, legate come sono all'esigenza di porre un freno a pure istanze personalistiche nel superiore interesse della collettività. Oltre ai rischi insiti nell'ammissione indiscriminata di voci di danno non patrimoniale risarcibili *pleno iure*, nel progetto si terrà in adeguato conto anche il rilievo da annettere ad alcuni passi che fanno trasparire un certo interesse per il cosiddetto *pretium doloris*, in anticipo rispetto a soluzioni maturate solo in età successiva. Il che renderà sicuramente proficuo un confronto diacronico, verso cui, forse, eccessivo scetticismo mostra di nutrire l'ultima delle tesi accennate. Obiettivo del progetto: l'obiettivo che la ricerca si prefigge è quello di sciogliere almeno alcuni dei nodi ancora irrisolti sull'argomento dei limiti di risarcibilità del danno morale o non patrimoniale, nel caso anche evidenziando i momenti di rottura rispetto alla tradizione romanistica, ma più auspicabilmente recuperando le preziose indicazioni che il diritto romano è ancora in grado di offrire per la soluzione equilibrata di conflitti di interesse tra pretese anche in sé plausibili del singolo leso nella sua *dignitas* ed esigenze di mantenimento e coerente sviluppo della società.

"Frode al credito. Aspetti di tutela nel diritto romano" (in qualità di referente scientifico e *principal investigator*), ricerca scientifica finanziata dall'Università di Torino, anno 2013. Intervento mirato al supporto dei docenti che non hanno accesso ad alcun finanziamento. Parole chiave: frode – garanzia – creditori – tutela – diritto romano.

Descrizione del progetto: la ricerca si pone come obiettivo l'analisi delle soluzioni predisposte in seno all'ordinamento giuridico romano per contrastare il fenomeno degli atti in frode ai creditori. Lo studio di questa materia, per molti aspetti a tutt'oggi ancora inesplorata, consente di approfondire un particolare settore del

diritto processualcivilistico romano nel quale confluiscono specifiche problematiche connesse alla regolamentazione dei rapporti privatistici a carattere relativo, normalmente affrontate nell'ambito delle indagini sugli strumenti utili alla conservazione della cosiddetta 'garanzia patrimoniale generica'. Tale prospettiva, dalla quale si intende avviare la ricerca, risulta la più consona per far emergere aspetti conoscitivi del tutto inediti rispetto ad impostazioni tradizionali, peraltro ormai risalenti (v. S. Solazzi, *La revoca degli atti fraudolenti nel diritto romano* I-II, 3a ed., Napoli 1945; G. Impallomeni, *Studi sui mezzi di revoca degli atti fraudolenti nel diritto romano classico*, Padova 1958) e cristallizzate nella manualistica degli ultimi vent'anni; un'impostazione che tenga conto del fine ultimo perseguito con la creazione di istituti tra loro eterogenei può, difatti, agevolare la comprensione dei relativi meccanismi di funzionamento, nonché suggerire una più precisa collocazione degli stessi a livello storico e dogmatico. Con riguardo allo svolgimento della ricerca, appare prioritaria l'attività volta a indagare gli impieghi originari del segno *fraus* nel linguaggio giuridico più antico: ineludibile, a tal proposito, il riferimento alla procedura esecutiva personale del V sec. a.C. (XII Tab. III.6: *Si plus minusve secuerunt, se fraude esto*). I risultati così ottenuti, oltre a recare un contributo sul piano della ricostruzione storica, consentiranno una più adeguata esplorazione delle fattispecie risalenti a epoche successive. Un apporto estremamente significativo sarà offerto dall'analisi delle elaborazioni giurisprudenziali in relazione ad istituti tratteggiati dagli interventi legislativi, elaborazioni le quali, del resto, hanno gettato le basi di grandi modelli consolidatisi nella tradizione giuridica successiva. Con riguardo agli aspetti di diritto sostanziale, di grande rilievo appare la riflessione condotta sui divieti legali di alienazione, visti dapprima con sfavore dall'ordinamento romano per via dell'assolutezza del *dominium* quiritario e, in progresso di tempo, contemperati con le esigenze relative alla conservazione della garanzia patrimoniale. Dal punto di vista metodologico l'indagine sarà condotta con l'impiego di competenze esegetiche e storiografiche, finalizzate all'individuazione e all'analisi di testi di provenienza giuridica ed extra-giuridica, a partire dalle fonti giurisprudenziali conservate ciascuna nella propria *sedes materiae*. Oltre all'utilizzo dei consueti strumenti di ricerca romanistica su supporto cartaceo e informatico, è previsto un confronto con la letteratura più recente (o anche di prossima pubblicazione) e, se del caso, il coinvolgimento di altri esponenti della comunità scientifica impegnati nello studio dei temi sopra indicati, in vista della produzione di un'opera che presenti caratteri di innovatività e completezza.

Attività didattica e integrativa

Si è svolta tramite lezioni di supplenza nei corsi di pertinenza romanistica, l'organizzazione di seminari associati a corsi istituzionali di Diritto privato romano (9 cfu) e attraverso l'insegnamento per due anni accademici della materia Storia del Diritto pubblico romano I, un corso di 40 ore e 6 cfu di valenza impartito presso la sede decentrata di Cuneo dell'Ateneo torinese.

• a.a. 2012-2013

— Corso di Storia del Diritto pubblico romano I (40 ore), ottobre-novembre-dicembre 2012, sede di Cuneo.

• a.a. 2013-2014

— Corso di Storia del Diritto pubblico romano I (40 ore), settembre-ottobre-novembre 2013, sede di Cuneo.

• a. a. 2014-2015

— Corso di Storia del Diritto pubblico romano I (40 ore), settembre-ottobre-novembre 2014, sede di Cuneo.

• a.a. 2015-2016

— Corso di Storia del Diritto pubblico romano I (40 ore), settembre-ottobre-novembre-dicembre 2015, sede di Cuneo.

Altre attività

— Maggio 2011, marzo, aprile e maggio 2012: lezioni di supplenza corso di Diritto privato romano.
— Ottobre 2012: lezioni di *Esegesi delle fonti del diritto romano* svolte per supplenza.
— Maggio 2013: lezioni di supplenza corso di Diritto privato romano.
— Novembre 2013: 12 ore di lezioni di Esegesi delle fonti del diritto romano svolte per supplenza.
— Lezioni seminariali sul processo civile romano svolte a Torino: 20 ore, marzo-aprile 2011.
— Seminario in tema di processo romano svolto a Cuneo: novembre 2011.
— Aprile e settembre 2011: partecipazione alle commissioni esaminatrici delle materie romanistiche presso il Polo universitario della Casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino.
— Settembre, ottobre e novembre 2011: attività svolta quale membro della Commissione conversioni curricolari.
— Settembre 2011, novembre 2012 e ottobre 2013: gruppo di controllo test di autovalutazione matricole.
— Seminario di 20 ore sul processo civile romano a Torino: 20 ore, marzo-aprile 2012.
— Settembre 2012: partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro seminario metodologia compilazione tesi.
— Seminario in tema di processo romano svolto a Cuneo: novembre-dicembre 2012.
— Collaborazione con i docenti delle cattedre di Diritto romano e diritti dell'antichità nell'ambito dei diversi corsi che a esse fanno capo per le attività di esame e di assistenza agli studenti per la preparazione delle tesi di laurea.

Pubblicazioni scientifiche

— *Sulle tracce del delitto di furtum. Genesi sviluppi vicende*, Pubbl. delle Memorie del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Torino, Serie V, memoria XL (40), Jovene, Napoli 2008, pp. XIV-387.
— *"Valori e principii del Diritto romano". Giornata di studi per i cento anni del prof. Silvio Romano, Maestro di Istituzioni. Torino, 12 ottobre 2007*, in "Diritto@Storia. Rivista internazionale di Scienze Giuridiche e Tradizione romana", Anno VII- 2008 – Quaderno n. 7 – Nuova Serie.

— *Ricerche in tema di fideiussio indemnitatis*, in "Studia et documenta historiae et iuris", vol. 77, anno 2011, pp. 257-336.
— *L'incontro per la presentazione dell'ultimo volume di Filippo Gallo su Celso e Kelsen. Cronaca della giornata di studi tenutasi presso l'Università Europea di Roma il 14 marzo 2011*, in "Teoria e storia del diritto privato", vol. 5, anno 2012, pp. 1-14.
— *Discussione su un recente saggio di Filippo Gallo: che cos'è la costituzione? Una disputa sulla rifondazione della scienza giuridica. Cronaca della tavola rotonda organizzata a Roma presso l'Università LUMSA il 15 marzo 2011*, in "Teoria e storia del diritto privato", vol. 5, anno 2012, pp. 1-20.
— *La "fideiussio indemnitatis". Aspetti attuali e linee ricostruttive dal diritto romano classico a Giustiniano*, Pubbl. delle Memorie del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, serie VI, memoria 5, Jovene, Napoli, 2014, pp. X-502.

Relazione di Emiliano Frediani

qualifica: Ricercatore universitario in Diritto amministrativo - IUS/10
presa di servizio: 29.12.2011

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività scientifica è stata svolta sulla base di un modello caratterizzato in virtù di una forte integrazione tra approfondimento di specifiche tematiche attinenti al diritto amministrativo e didattica frontale nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo. Nell'ambito degli insegnamenti di diritto amministrativo (9 Cfu, caratterizzante) e di contratti pubblici (6 Cfu, a scelta) presso la sede cuneese è stato, infatti, possibile coniugare l'illustrazione dei fondamenti nozionistici relativi alle discipline richiamate con puntuali approfondimenti che hanno consentito agli studenti di affrontare casi concreti e sviluppare riflessioni più attente su temi di attualità per il diritto amministrativo.

In questo quadro, che ha consentito una forte integrazione tra attività di ricerca e didattica in senso tradizionale, un primo tema oggetto di interesse scientifico è stato quello riguardante lo studio del procedimento amministrativo. Esso è stato condotto in un'ottica nuova e diversa rispetto a quella tradizionale (formalistica), la quale muove da un dato sostanziale e (sulla base di un approccio bottom-up che ha quale punto primario di osservazione la *natura della cose*) ricostruisce il rapporto tra cittadini ed amministrazioni pubbliche utilizzando la chiave di lettura del *dialogo*, della *co-amministrazione* e, in definitiva, della *rete*. Siffatta ricerca ha reso necessaria un'indagine di carattere preliminare relativa alla questione metodologica, la quale ha consentito di sviluppare lo studio di un tema classico per il diritto amministrativo sulla base di un approccio di tipo trasversale, come tale idoneo a ricostruire principi, nozioni e strumenti rilevanti per lo studio dell'amministrazione pubblica muovendo da scienze altre rispetto al diritto, quali la sociologia e l'economia. In tale prospettiva è stata peraltro approfondita, tanto a livello di ricerca personale, quanto nell'ambito di un'indagine sviluppata nell'ambito della didattica cuneese (con il coinvolgimento degli studenti frequentati del corso di diritto amministrativo chiamati a confrontarsi con casi tratti

dalla giurisprudenza più recente), la nozione di *governance*, evidenziando lo speciale significato che assume nell'ottica del superamento della tradizionale asimmetria che caratterizza il rapporto tra sfera pubblica e sfera privata.

Un secondo tema oggetto di indagine è stato quello relativo allo studio delle forme di affidamento dei cosiddetti *servizi alla persona*. Il tema, oltre ad essere stato oggetto di focus casistico nell'ambito del corso cuneese di contratti pubblici, è stato altresì sviluppato mediante la partecipazione a un gruppo di ricerca costituito presso il Laboratorio Dirpolis della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa. La ricerca, muovendo da una necessaria distinzione tra le figure dell'autorizzazione, dell'accreditamento e dell'affidamento dei servizi sociali, si è incentrata, nello specifico, sul tema della partecipazione delle organizzazioni di volontariato (e più in generale dei soggetti del terzo settore) alle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei contratti relativi ai servizi in questione (avendo come punto di riferimento più specifico il servizio di trasporto sociale). I risultati cui ha condotto (confluiti in un volume pubblicato nell'ambito della collana del Laboratorio Dirpolis), hanno consentito di ideare un nuovo e peculiare modello di affidamento dei servizi alla persona, non più corrispondente alla tradizionale gara pubblica aperta al libero mercato (modello *market based*), ma al contrario caratterizzato da una procedura ristretta che, pur garantendo un minimo di concorrenzialità, valorizzi la capacità e la progettualità tipica delle associazioni di volontariato che, per loro natura, non operano in base a istanze economiche (*modello sociale*).

Accanto a questi filoni di ricerca è necessario fare riferimento a un'ulteriore attività di indagine legata alle tematiche del diritto ambientale, con particolare riguardo ai processi di valutazione strategica (generale) e di impatto ambientale (specifica), rispettivamente di piani e programmi e di singoli progetti di impianti. L'analisi è stata condotta in due direzioni ben precise. In una prima prospettiva, di carattere generale, è stato condotto uno studio relativo al principio dello sviluppo sostenibile, inteso come paradigma (o parametro) rilevante per una diversa lettura del processo decisionale pubblico, che sia tale da operare un bilanciamento di interessi contrapposti affidando a quello propriamente ambientale una considerazione peculiare e prioritaria. In questo senso è stata studiata anche la natura trasversale del principio in questione, particolarmente evidente alla luce delle tre anime che lo caratterizzano, inquadrate in base alle espressioni *environment* (ambientale), *economy* (sviluppo economico) ed *equity* (equità sociale). In una seconda direzione si è operata un'indagine più concreta in merito ai profili di applicazione del principio, sviluppando una riflessione in merito a due ambiti di interesse. Il primo relativo alla costruzione dei bandi di gara, ove lo sviluppo sostenibile diviene veicolo di introduzione di clausole relative a requisiti ambientali e sociali (il fenomeno è stato, peraltro, oggetto di approfondimento e discussione con gli studenti frequentanti del corso cuneese di contratti pubblici). Il secondo relativo al caso dell'Ilva di Taranto, la cui vicenda ha posto con tutta evidenza la problematica del come realizzare un giusto bilanciamento tra le diverse istanze sottese al principio dello sviluppo sostenibile (approfondendosi, alla luce di tale vicenda, il problema relativo alla natura e ai contenuti dell' autorizzazione integrata ambientale).

Da ultimo, fra gli altri temi oggetto di interesse e ricerca, si segnalano quello relativo alla semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, alle problematiche concernenti la figura dell'arresto procedimentale, all'incertezza delle regole alla luce dei più recenti interventi di liberalizzazione ed al soccorso istruttorio nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica (quest'ultimo oggetto di particolare attenzione in un contributo pubblicato a commento di una recente pronuncia del Consiglio di Stato).

Attività didattica e produzione scientifica complessiva

29 dicembre 2012: Presa di servizio in qualità di ricercatore universitario di ruolo presso l'Università degli Studi di Torino (Polo di Cuneo) a seguito di superamento di valutazione comparativa di titoli e pubblicazioni per il s.s.d. IUS-10 (diritto amministrativo).

1 gennaio 2012-31 agosto 2012: Attività di collaborazione e assistenza alla cattedra di Diritto amministrativo cuneese nel periodo (titolare della cattedra prof. R. Caranta).

aprile 2012, con decorrenza da settembre 2012: Conferimento della titolarità della docenza relativa al corso di Diritto amministrativo (insegnamento fondamentale/caratterizzante – 9 CFU – nell'ambito del Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino – sede di Cuneo); a.a. 2012-2013: svolgimento, nell'ambito del corso, di attività seminariale per gli studenti con successiva valutazione dei risultati: ore di didattica svolte 60.

aprile 2012, con decorrenza da settembre 2012: Conferimento della titolarità della docenza relativa al corso di Diritto amministrativo – Contratti pubblici (insegnamento complementare/ a scelta – 6 CFU – nell'ambito del Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino – sede di Cuneo); a.a. 2012-2013: ore di didattica svolte 40.

26 ottobre 2012: Partecipazione presso l'Università di Torino – Dipartimento di Giurisprudenza in qualità di Relatore al convegno "Il Governo tecnico e la semplificazione amministrativa. Ricordando il Professor Elio Casetta" e presentazione di una relazione sul tema *Il procedimento di riduzione degli oneri amministrativi nelle politiche di semplificazione amministrativa*.

aprile 2013, con decorrenza da settembre 2013: Conferimento della titolarità della docenza relativa al corso di Diritto amministrativo (insegnamento fondamentale/caratterizzante – 9 CFU – nell'ambito del Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino – sede di Cuneo); a.a. 2013-2014: svolgimento, nell'ambito del corso, di attività seminariale per gli studenti con successiva valutazione dei risultati, ore di didattica svolte 60.

aprile 2013, con decorrenza da settembre 2013: Conferimento della titolarità della docenza relativa al corso di Diritto amministrativo-Contratti pubblici (insegnamento complementare/ a scelta – 6 CFU – nell'ambito del Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino – sede di Cuneo); a.a. 2013-2014: ore di svolte didattica 40.

aprile 2014, con decorrenza da settembre 2014: Conferimento della titolarità della docenza relativa al corso di Diritto amministrativo (insegnamento fondamentale/caratterizzante – 12 CFU – nell'ambito del Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino – sede di Cuneo); il corso, a cadenza annuale (pari a 80 ore di didattica) sarà tenuto nell'a.a. 2014-2015 e al suo interno è previsto lo svolgimento di attività seminariale a favore degli studenti con successiva valutazione dei risultati.

aprile 2015, con decorrenza da settembre 2015: conferimento della titolarità della docenza relativa al corso di Diritto amministrativo (insegnamento fondamentale/caratterizzante – 12 CFU – nell'ambito del Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino – sede di Cuneo); svolgimento di specifica attività di carattere seminariale a favore degli studenti del corso, mediante approfondimenti tematici e successiva valutazione dei risultati prodotti.

Partecipazione a Commissioni di Laurea presso la sede torinese e, più specificamente, nell'ambito del Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo, in qualità di relatore rispetto ai lavori presentati da studenti che hanno concluso il loro percorso di studi triennale presso la sede di Cuneo (n. studenti condotti alla discussione dei propri elaborati: 7).

Attività connesse alla didattica e alla ricerca

Conferimento (per l'anno accademico 2012-2013) dell'incarico di Docenza a contratto di Diritto ambientale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa – Accademia Navale di Livorno (Dipartimento Commissari).

Svolgimento (nel periodo gennaio-aprile 2012) di attività di docenza nell'ambito del Master di II° livello dal titolo Gestione e Controllo dell'Ambiente: tecnologie e management per il ciclo dei rifiuti, organizzato dalla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa (tenendo lezioni sulle tematiche dei livelli di tutela ambientale, della nozione giuridica di rifiuto, delle funzioni e dei principali procedimenti amministrativi in tema di gestione del ciclo dei rifiuti e infine dei poteri di ordinanza in materia ambientale).

Svolgimento (nei mesi di aprile-maggio 2012) di attività di docenza nell'ambito del Corso di Istituzioni di diritto pubblico e amministrativo (per la parte relativa a diritto amministrativo) presso la Scuola di Specializzazione in Sanità animale della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Pisa.

Svolgimento, in data 3 aprile 2012, presso il Seminario di Studi e ricerche parlamentari Silvano Tosi di Firenze, di una lezione seminariale dal titolo "Gli istituti dell'orizzontalità nel diritto amministrativo".

Svolgimento (gennaio 2013) di attività di docenza nell'ambito del Master di II° livello dal titolo "Gestione e controllo dell'Ambiente: management efficiente delle risorse" organizzato dalla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa (tenendo lezioni sulle tematiche dell'emersione giuridica dell'interesse ambientale, sui principi generali del diritto ambientale e sugli strumenti di valutazione di impatto delle attività private sull'ambiente).

Partecipazione (in data 15 marzo 2013) in qualità di Relatore al Convegno tenutosi presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa sul tema "Il caso Ilva nel dilemma tra protezione dell'ambiente, tutela della salute e salvaguardia del lavoro: il diritto ci offre soluzioni?". Presentazione di una Relazione dal titolo "Profili di diritto amministrativo: l'autorizzazione integrata ambientale".

Partecipazione (in data 22 marzo 2013) in qualità di Relatore al Convegno tenutosi presso Il Museo di Scienze Naturali di Torino (sotto il Patrocinio del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Torino) sul tema "Dal diritto di parola al diritto di essere ascoltati. È tempo per nuove forme di democrazia?". Presentazione di una relazione dal titolo "La partecipazione procedimentale nel prisma delle tecniche di mediazione".

Svolgimento di attività didattica nell'ambito del Corso di alta formazione in Cultura e tecniche della partecipazione (svoltosi nel periodo marzo-maggio 2013 presso la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna).

Svolgimento di attività seminariale (maggio 2013) a favore degli studenti (sul tema dei processi di liberalizzazione e del ruolo delle autorità indipendenti in tale contesto) nell'ambito del Corso di diritto amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino (titolare prof. Rosario Ferrara).

Svolgimento (gennaio 2014) di attività di docenza nell'ambito del Master di II° livello dal titolo "Gestione e controllo dell'Ambiente: management efficiente delle risorse" organizzato dalla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa (tenendo lezioni sulle tematiche dell'emersione giuridica dell'interesse ambientale, sui principi generali del diritto ambientale e sugli strumenti di valutazione di impatto delle attività private sull'ambiente).

Svolgimento (marzo 2014) di attività didattica nell'ambito del Corso di alta formazione in Diritto amministrativo e degli enti locali organizzato presso la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, con lo scopo di realizzare percorsi di formazione locali nell'ambito della Scuola ANCI per giovani amministratori (corso patrocinato dal Comune di Pisa).

Partecipazione (9 maggio 2014) in qualità di Relatore al Convegno "La difficoltà di liberalizzare", organizzato presso l'Università Bocconi di Milano. Presentazione di una Relazione sul tema "Percorsi sperimentali di semplificazione e zone a burocrazia zero: ovvero dell'incertezza delle regole".

Partecipazione (28 maggio 2014) alla giornata di studi organizzata dall'Università di Torino sul tema "Cittadinanze: un progetto del Campus Luigi Einaudi". Presentazione di un intervento programmato sul tema "Procedimento amministrativo: dalla prospettiva statica a quella dinamica".

Svolgimento (giugno 2014) di attività didattica nell'ambito del Master in Management e coordinamento Servizi Sociali, organizzato dalla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pisa (i temi oggetto di trattazione sono stati quelli dell'affidamento dei servizi alla persona tra livello europeo e livello nazionale).

Partecipazione a gruppi di ricerca e progetti di interesse nazionale sulle tematiche del diritto amministrativo e dell'ambiente sotto il coordinamento del prof. Rosario Ferrara del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

Partecipazione a commissioni d'esame presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino (con riferimento alle cattedre di diritto amministrativo e diritto dell'ambiente: titolare prof. Rosario Ferrara).

Svolgimento (gennaio 2015) di attività di docenza nell'ambito del Master di II° livello dal titolo "Gestione e controllo dell'Ambiente: management efficiente delle risorse" organizzato dalla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa.

Partecipazione, in qualità di componente esterno (con decorrenza da ottobre 2014), al Collegio del dottorato di ricerca (percorso di Perfezionamento) in "Persona e tutele giuridiche" presso la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa.

Svolgimento di attività didattica (con riferimento al periodo gennaio-maggio 2015) nell'ambito del Master di II° livello in Diritto delle Pubbliche amministrazioni (coordinatore Prof. Rosario Ferrara) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino.

Conseguimento della titolarità del corso di Diritto amministrativo avanzato (modulo I – procedimento amministrativo, profili sostanziali) presso la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa e svolgimento della conseguente attività didattica nel periodo novembre 2014-febbraio 2015.

Svolgimento (nel periodo aprile-maggio 2015) di attività seminariale a favore degli studenti del corso di diritto amministrativo (titolare della cattedra Prof. Rosario Ferrara) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino.

Partecipazione alla giornata di studi dal titolo "Crisi dello Stato sociale e problema delle tutele. Uno sguardo all'individuo e al suo ambiente", svoltasi in data 15 maggio 2015 presso la sede di Cuneo dell'Università degli studi di Torino e presentazione di una Relazione sul tema della tutela dell'ambiente in chiave procedimentale.

Partecipazione (in qualità di introduttore dei lavori) al seminario dal titolo "La città e la sicurezza urbana: profili di riflessione interdisciplinare", svoltosi in data 25 novembre 2015 presso la sede di Cuneo dell'Università degli studi di Torino.

Partecipazione al Seminario dal titolo "La riforma della PA nel quadro della legge Madia", svoltosi in data 4 dicembre 2015 presso la Scuola Superiore di Studi universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa e presentazione in quella sede di una Relazione sul tema del silenzio-assenso tra amministrazioni pubbliche.

Pubblicazioni scientifiche (prodotte e in corso di stampa)

— *Tipologie di regolamenti "di investitura" delle autorità amministrative indipendenti*, in "Il Diritto dell'economia", n. 2/2004.
— *Qualità della legislazione in materia di autorità indipendenti e principio di legalità: alcune riflessioni in merito alla legge 14 novembre 1995 n. 481*, in "Rassegna Parlamentare" n. 1/2005.
— *Partecipazione procedimentale, contraddittorio e comunicazione: dal deposito di memorie scritte e documenti al preavviso di rigetto*, in "Diritto Amministrativo", n. 4/2005.
— *Alcune brevi considerazioni in tema di rinvii statici e dinamici*, in P. Costanzo (a cura di), *Rinvio statico o dinamico?*, ricerca a cura dell'unità FIRB dell'Università di Genova (aprile 2005), pubblicato nella sezione papers del sito del dottorato di ricerca in Metodi e tecniche della formazione e della valutazione delle leggi, (*http://www.costituzionale.unige.it/dottorato/Rinvio.htm*.).
— *Drafting e partecipazione ai procedimenti normativi delle autorità amministrative indipendenti*, pubblicato nella sezione papers del sito del Dottorato di ricerca in Metodi e tecniche della formazione e della valutazione delle leggi, (*http://www.costituzionale.unige.it/dottorato/stato6.pdf*).
— *Natura giuridica e poteri del Cnipa tra Codice sulla protezione dei dati personali e Codice dell'amministrazione digitale*, in P. Costanzo, G. De Minico, R. Zaccaria (a cura di), *I "tre Codici" della Società dell'informazione: amministrazione digitale, comunicazioni elettroniche, contenuti audiovisivi*, Giappichelli, Torino 2006, pp. 102-129.
— *La disciplina del diritto di accesso tra Stato e Regioni in un recente parere del Consiglio di Stato*, in "Rassegna Parlamentare" n. 4/2006.
— *Informazione e partecipazione dei privati ai procedimenti normativi nella nuova disciplina statutaria*, in E. Rossi (a cura di), *Le fonti del diritto nei nuovi statuti regionali*, Quaderni della Scuola Superiore S. Anna, Cedam, Padova 2007, pp. 337-369.
— *Ad impossibilia nemo tenetur: la faticosa ricerca di un minimo di chiarezza in materia di funzioni delle Province nel quadro costituzionale attuale*, contributo nell'ambito di una ricerca nazionale sul tema delle Province coordinata e diretta dall'Istituto Bruno Leoni di Milano e pubblicata all'interno del volume S. Boccalatte (a cura di), *Abolire le Province*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2008.
— *L'applicazione "attenuata" del diritto di difesa nel quadro della tutela procedimentale*, nota redazionale pubblicata sulla rivista "Giurisprudenza italiana", aprile 2009, pp. 841 e ss.
— *La progressiva "torsione" di un modello tra deleghe "tecniche", deleghe "in bianco" e conferimento di poteri normativi alle autorità amministrative indipendenti*, pubblicato all'interno del volume E. Rossi (a cura di), *Le trasformazioni della delega legislativa. Contributo all'analisi delle deleghe legislative nella XIV e XV legislatura*, Cedam, Padova 2009.
— *Il diritto amministrativo "reticolare" e la "natura delle cose": rileggendo La gestione d'affari di Enzo Capaccioli*, in "Diritto amministrativo", fasc. n. 4, 2009.
— *La nuova riforma del procedimento amministrativo operata dalla legge n.69 del 18 giugno 2009*, contenuto in F. Merusi, A. Fioritto, G. Ciaglia, V. Giomi, A. Bertani, *Lezioni sul procedimento amministrativo*, aggiornamento al 31 marzo 2010, pp. 3-19.
— *La produzione normativa nella "sovranità orizzontale"* (monografia), ETS, Pisa 2010.
— *Tra cittadini e amministrazioni pubbliche: «dialogo procedimentale» e partecipazione*, contributo contenuto all'interno di M. Campedelli, P. Carrozza, L. Pepino (a cura di), *Diritto di welfare. Manuale di cittadinanza e istituzioni sociali*, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 387-432 e ss.
— *Pubblica amministrazione e Terzo settore: un quadro d'insieme sugli strumenti giuridici per la creazione di una "rete" pubblico-privata*, in "Aretè", n. 1/2011.

— *La gestione del servizio idrico: una sfida per i cittadini*, in "Il Margine" (mensile dell'associazione culturale O. A. Romero), Anno XXXI (n. 5), maggio 2011.
— *La funzione di tutela procedimentale del difensore civico e degli istituti ad esso affini nella più recente legislazione regionale*, in "Giurisprudenza italiana", giugno 2011, pp. 1465 e ss.
— *La partecipazione popolare*, sezione VI, nell'ambito del volume P. Costanzo (a cura di), *Lineamenti di diritto costituzionale della Regione Liguria*, Giappichelli, Torino 2011.
— *L'associazionismo diffuso a Partigliano* (con S. Boccalatte), in G. Brunetta, S. Moroni (a cura di), *La città intraprendente. Comunità contrattuali e sussidiarietà orizzontale*, Carocci, Milano 2011; pp. 81 e ss.
— *La voce del terzo settore nei procedimenti decisionali pubblici: il caso della Campania*, in "Aretè", n. 4/2011.
— *L'attività amministrativa*, capitolo contenuto in N. Ferrucci (a cura di), *Lezioni di diritto forestale e ambientale*, Cleup, Padova 2011, pp. 63 e ss.
— *La nozione di "marginalità" tra diritto interno e diritto comunitario*, in E. Rossi (a cura di) Organizzazioni di volontariato e attività commerciali e produttive, edizioni Fondazione E. Zancan, Padova 2012.
— *La gestione "reticolare" dei servizi alla persona tra logiche di mercato e modello sociale*, in E. Vivaldi (a cura di), *Disabilità e sussidiarietà. Il dopo di noi tra regole e buone prassi*, Il Mulino, Bologna 2012;
— *Il "bene ambiente" e i principi del diritto ambientale*, in N. Ferrucci (a cura di) *Lezioni di diritto forestale e ambientale*, Cleup, Padova 2012;
— *Il principio di azione preventiva e gli strumenti di valutazione ambientale*, in N. Ferrucci (a cura di) *Lezioni di diritto forestale e ambientale*, Cleup, Padova 2012;
— *Il lavoro pubblico*, in E. Rossi, G. Cerina Feroni (a cura di), *Il lavoro come diritto*, Regione Toscana, dicembre 2012;
— *Arresto procedimentale e pareri vincolanti: un accostamento rischioso*, in "Giurisprudenza italiana", n. 1, 2013;
— *Autorizzazione integrata ambientale e tutela «sistemica» nella vicenda dell'Ilva di Taranto*, in *Il caso Ilva: nel dilemma tra protezione dell'ambiente, tutela della salute e salvaguardia del lavoro, il diritto ci offre soluzioni?* pubblicato sulla rivista "Federalismi. it", 2013; il contributo è stato altresì pubblicato in versione cartacea sulla rivista "Diritto e processo amministrativo", fascicolo n. 1, 2014.
— *Tutela dell'ambiente e politiche sociali: una lettura integrata alla luce del principio dello sviluppo sostenibile*, in E. Rossi, V. Casamassima (a cura di), *La politica sociale europea tra armonizzazione normativa e nuova governance. L'impatto sull'ordinamento italiano*, Pisa University Press, giugno 2013. Una versione aggiornata del contributo è destinata agli *Studi in onore di Franco Bassi*, 2014;
— *Il soccorso istruttorio: un istituto in cerca di identità*, pubblicato in "Giornale di diritto amministrativo", fasc. n. 5, 2014.
— *Le funzioni amministrative* (con C. Redi), nell'ambito del volume *Lineamenti di diritto costituzionale della Regione Toscana*, Giappichelli, Torino 2014;
— *Liberalizzazione ed incertezza delle regole: la vicenda delle zone a burocrazia zero*, in corso di pubblicazione sulla rivista "Diritto e Società", fasc. n. 3, 2014.

— Le funzioni amministrative (con C. Redi), nell'ambito del volume Lineamenti di diritto costituzionale della Regione Toscana, a cura di R. Romboli, E. Rossi, P. Carrozza, Giappichelli, Torino 2015;
— Titolo III-bis. Autorizzazione integrata ambientale. Commento agli articoli da 29-bis a 29-quattuordecies del d.lgs. n. 152/2006, in R. Ferrara, E. Ferrari (a cura di), Commentario breve alle leggi in materia di urbanistica ed edilizia, Cedam, Padova, 2015.
— Il sistema ambiente, in N. Ferrucci (a cura di), Lezioni di diritto ambientale e forestale, Giappichelli, Torino, 2015.
— Il principio di azione preventiva e gli strumenti di valutazione ambientale, in N. Ferrucci (a cura di), Lezioni di diritto ambientale e forestale, Giappichelli, Torino, 2015.
— Commento agli articoli 48-52 del d.lgs. n. 42/2004, in G. Famiglietti, N. Pignatelli (a cura di), Codice dei beni culturali e del paesaggio, Nel diritto editore, Roma, 2015.
— Il paradigma trasversale dello sviluppo sostenibile, in Il diritto dell'economia, 2015.

Partecipazione a progetti di ricerca

"Statuti regionali e nuovo sistema delle fonti regionali" (PRIN–2004, coordinatore nazionale prof. P. Caretti), partecipante ai lavori del gruppo di ricerca e incaricato della redazione di un contributo pubblicato nell'ambito del volume che raccoglie i risultati della ricerca;

"Le nuove frontiere della delega legislativa (tra profili procedurali e sostanziali: un'analisi empirica delle recenti tendenze)" (PRIN-2006, coordinatore nazionale prof. P. Caretti): partecipante ai lavori del gruppo di ricerca e incaricato della redazione di un contributo pubblicato nel volume che raccoglie i risultati della ricerca;

"Livelli di governo e integrazione multiculturale nell'esperienza europea: dalle istituzioni ai diritti" (PRIN-2007, coordinatore nazionale: prof. G. Morbidelli: partecipante ai lavori del gruppo di ricerca e incaricato della redazione di un contributo nel volume che raccoglie i risultati della ricerca;

"Il ravvicinamento delle legislazioni e delle politiche nazionali dei paesi membri dell'Unione europea in materia di politica sociale" (PRIN 2008 – coordinatore nazionale prof. P. Caretti): partecipante ai lavori del gruppo di ricerca e incaricato della redazione di un contributo nel volume che raccoglie i risultati della ricerca;

"Le energie rinnovabili nella governance multilivello tra sussidiarietà, mercato e solidarietà" (PRIN-2009, coordinatore nazionale: prof. G. Morbidelli): componente del gruppo di ricerca. La ricerca è in fase di svolgimento.

"L'acqua: risorsa non riproducibile, bene pubblico, fattore di sviluppo, causa di guerra" (coordinatore nazionale Prof. Sandro Staiano, Università Federico II di Napoli), Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN-2011). Partecipazione ai lavori dell'Unità locale operante presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino e coordinata dal Prof. Rosario Ferrara i cui risultati sono stati presentati in occasione del Convegno del 27 novembre 2015 dal titolo "Il governo delle acque: problemi e prospettive".

Relazione di Ludovica Poli

qualifica: Ricercatore a tempo determinato in Diritto internazionale – IUS/13
presa di servizio: dal 1.10.2012 al 30.09.2015, con proroga dal 1.10.2015 al 30.09.2017

Attività di ricerca

L'attività di ricerca si svolge secondo due filoni principali, tra loro connessi. Da una parte, lo studio si concentra sulla rilevanza della dottrina della *responsabilità di proteggere* (RtoP, secondo l'acronimo inglese) nel diritto internazionale, con il fine principale di valutarne il processo di sviluppo quale norma di diritto consuetudinario. Lo studio del tema ha preso avvio dalla redazione della tesi di dottorato e continua a presentare spunti di indagine interessanti e di grande attualità. Dall'altra parte, l'attività di approfondimento si concentra su tematiche relative alla tutela dei diritti umani nell'ordinamento europeo e internazionale. Più in particolare, l'analisi scientifica si è recentemente concentrata sui temi descritti in seguito.

In linea con l'attività scientifica svolta da tempo in materia di intervento umanitario e *responsabilità di proteggere*, è stata analizzata l'adozione, da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, delle risoluzioni n. 1970 e n. 1973 del 2011 con riferimento alla crisi in Libia. I risultati dell'analisi sono stati presentanti nel corso di una conferenza internazionale tenutasi in Slovenia, a Lubiana (11-12 aprile 2013) dal titolo "Responsibility To Protect in Theory and Practice" e raccolti in *The Responsibility to Protect and Regime De-legitimation*.

L'intervento della NATO in Libia, autorizzato dal Consiglio di Sicurezza con la risoluzione 1973 (2011), appare un'applicazione molto controversa della *responsabilità di proteggere*, dal momento che sembra aver dato luogo all'uso strumentale dello scopo umanitario a giustificazione di un'operazione militare finalizzata a forzare un cambiamento di regime. Sebbene il cambiamento di regime non possa dirsi del tutto estraneo alla logica della RtoP, un'applicazione della dottrina in questi termini può avere un impatto negativo sul suo futuro sviluppo. Il lavoro valuta le condizioni alle quali il rovesciamento di Gheddafi possa essere considerato legittimo – così come i limiti e le ambiguità di una simile ricostruzione – e argomenta come una più corretta applicazione dei principi della RtoP sia da identificarsi nel processo di delegittimazione del regime avvenuta come conseguenza dell'adozione della risoluzione 1970 (2011), che ha applicato *smart sanctions* a Gheddafi e ha riferito alla Corte Penale Internazionale la situazione in Libia.

Inoltre, a seguito della partecipazione al convegno "Beyond Responsibility to Protect: Towards Responsible Use of International Law?" organizzato presso l'Università di Hull dal 4 al 5 luglio 2013 (nell'ambito del quale è stata presentata una relazione sulla sentenza della Corte Internazionale di Giustizia nel caso Bosnia v. Serbia); è stato preparato un articolo in lingua inglese destinato alla pubblicazione degli atti del convegno, dal titolo *The ICJ Judgement in the Genocide Convention Case: Is RtoP Drawing New Horizons for the Law on State Responsibility?*.

Il lavoro analizza la sentenza della Corte Internazionale di Giustizia nel caso Bosnia v. Serbia al fine di valutarne la rilevanza per l'accettazione della RtoP come norma di diritto internazionale generale in via di formazione e presenta alcune riflessioni sul possibile impatto della RtoP sulle norme in materia di responsabilità dello Stato per atto illecito. In materia di tutela dei diritti umani, l'attività di ricerca si concentra sulla giurisprudenza della Corte Europa dei diritti dell'uomo, con particolare riferimento a tematiche di bioetica. In particolare, la sottoscritta ha innanzitutto studiato la sentenza adottata il 28 agosto 2012 nel caso Costa e Pavan, in materia di divieto di diagnosi genetica pre-impianto, pubblicando un articolo in merito sulla "Rivista di Diritto Internazionale" e un breve commento sulla rivista "Il diritto dell'economia".

La decisione merita particolare attenzione per la sensibilità del tema affrontato. La Corte, esprimendosi ambiguamente solo su un aspetto specifico della normativa italiana (la possibilità di effettuare la diagnosi pre-impianto) e non sulla sua premessa (l'accesso alla fecondazione in vitro) ed evitando di considerare più approfonditamente la doglianza ex art. 14 CEDU, ha certamente confermato di riconoscere l'ampio margine d'apprezzamento per gli Stati in materia. D'altro canto, però, essa non ha mancato di dare un contributo significativo al dibattito sulla portata eugenetica della prassi in discussione, ridimensionando le preoccupazioni di molti a vantaggio di una lettura più ampia della questione (che tenga cioè conto delle scelte legislative compiute dal singolo ordinamento anche in materia di aborto) e implicitamente promuovendo il consolidarsi di un consenso europeo sul punto.

In un secondo lavoro, dal titolo *Tecniche di procreazione assistita e divieto di discriminazione: i limiti della sentenza Costa e Pavan c. Italia*, destinato a un numero della collana *I quaderni dell'ISGI*, si è inteso offrire alcuni spunti di riflessione sulla insoddisfacente posizione assunta dalla Corte europea relativamente alla addotta violazione dell'art. 14 CEDU. Dopo alcune considerazioni sulla portata e al significato della decisione della Corte Europea, si argomenta la possibilità di riconoscere una violazione del divieto di discriminazione e si offre qualche riflessione sul dialogo che pare essersi instaurato tra la Corte europea e la nostra Corte costituzionale sugli aspetti più critici della L. 40/2004 che regolamenta la procreazione assistita in Italia.

Sempre in materia di diritti umani è stato analizzato il ruolo svolto dalla Corte di giustizia della Comunità Economica degli Stati dell'Africa occidentale in materia di tutela dei diritti umani. La Corte infatti ha acquisito una specifica competenza in materia a seguito dell'adozione del Protocollo del 2005 da parte degli Stati membri dell'ECOWAS. Lo studio ha inteso analizzare in senso critico le principali caratteristiche di tale istanza giurisdizionale: essa si distingue, tra l'altro, per l'assenza di una Carta dei diritti fondamentali specifica e, soprattutto, per la mancata previsione del previo esaurimento dei ricorsi interni quale requisito di ammissibilità per i ricorsi presentati da individui. Nonostante tale Corte appaia uno strumento eccezionale per la tutela dei diritti umani fondamentali, una più attenta riflessione sui menzionati aspetti istituzionali suggerisce l'opportunità di operare un ridimensionamento di alcuni di essi. Innanzitutto, infatti, sebbene le modalità con cui la Corte ha conosciuto l'ampliamento delle proprie competenze (la conclusione di un apposito Protocollo) inducano a ritenere forte il favore degli Stati rispetto al suo operato, è certamente alto il rischio che la sua attività conosca prima o poi forme di ostruzionismo o di resistenza da parte dei membri dell'ECOWAS. Inoltre, non tutte le scelte operate nel disegnare la nuo-

va competenza della Corte, pur apparentemente garantiste, sono davvero in grado di avere concrete ricadute positive sul rispetto dei diritti umani fondamentali in ambito nazionale.

I risultati dello studio sono stati raccolti in un articolo pubblicato sulla rivista "Diritti Umani e Diritto Internazionale" (vol. 1, 2014, pp. 133-158) dal titolo *La Corte di Giustizia dell'ECOWAS: quali prospettive per un concreto miglioramento della tutela dei diritti umani in Africa?*.

Pubblicazioni scientifiche

• Monografie

— *La responsabilità di proteggere e il ruolo delle organizzazioni internazionali regionali – nuove prospettive dal continente africano*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2011.

• Curatele

— *La funzione giurisdizionale nell'ordinamento internazionale e nell'ordinamento comunitario*, con A. Oddenino, E. Ruozzi, A. Viterbo, F. Costamagna, L. Mola (a cura di), Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2010.

• Articoli su riviste, contributi in opere collettanee, papers

— *The ICJ judgement in the genocide Convention case: is RtoP drawing new horizons for the law on state responsibility?*, in R. Barnes, V. Tzevelekos (Eds.), *Beyond Responsibility to Protect: Generating Change in International Law*, Intersentia (in corso di pubblicazione)

— *Maternità surrogata e diritti umani: una pratica controversa che necessita di una regolamentazione internazionale,* in "*Biolaw Journal*", 2015, pp. 7-28

— *La risoluzione n. 2177 (2014) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e la qualificazione dell'epidemia di ebola come minaccia alla pace ed alla sicurezza internazionale*, in "*Diritti umani e diritto internazionale",* 2015, pp. 238-245

— *La Corte di Giustizia dell'ECOWAS: quali prospettive per un concreto miglioramento della tutela dei diritti umani in Africa?*, in "Diritti umani e diritto internazionale", vol. 1, 2014, pp. 133-158.

— *The ICJ Judgement in the Genocide Convention Case: Is Rtop Drawing New Horizons for the Law on State Responsibility?*, in "International Conference Proceedings – Beyond responsibility to protect: towards responsible use of international law?".

— *Tecniche di procreazione assistita e divieto di discriminazione: i limiti della sentenza Costa e Pavan c. Italia*, in "I quaderni dell'ISGI" a cura di G. Palmisano, in corso di pubblicazione.

— *Adozione co-parentale da parte di coppie omosessuali nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo: un progresso nella tutela delle famiglie omogenitoriali, con uno sguardo miope rispetto all'interesse superiore del minore*, in "Giurisprudenza Italiana", 2013

— *Diagnosi genetica pre-impianto e diritti dell'uomo*, in "Il diritto dell'economia", vol. 3, 2012, pp. 675-679.

— *La diagnosi genetica pre-impianto al vaglio della Corte Europea dei diritti dell'uomo*, in "Rivista di diritto internazionale", vol. 1, pp. 119-134.

— *The Responsibility to Protect and Regime Delegitimation*, in V. Sancin, M. Kovič Dine (a cura di), *Responsibility to Protect in Theory and Practice*, GV Založba, Ljubljana pp. 113-136.

— *The Responsibility to Protect Within the Security Council's Open Debates on the Protection of Civilians. A Growing Culture of Protection*, in J. Hoffman, A. Nollkaemper (a cura di), *Responsibility to Protect. From Principle to Practice*, Amsterdam University Press – Pallas Publications, Amsterdam 2012, pp. 71-81.

— *Diagnosi genetica pre-impianto e diritti dell'uomo*, in "Il diritto dell'economia", vol. 3, pp. 675-679.

— *Responsibility to Protect and the Role of International Organisations: the African Case*, in "L'ingerenza umanitaria tra protezione dei diritti e realismo" – ISPI quaderni di relazioni internazionali n. 15, 2011, pp. 68-79.

— *R2P as an Emerging Rule of International Law and the Opinion Necessitatis of an Accountable International Community*, "La comunità internazionale", Vol. LXV, 2010, pp. 579-599.

— *Il crimine di aggressione dopo la Conferenza di Kampala: una soluzione di compromesso con ridotta efficacia dissuasiva*, "ISPI analysis" n. 19.

— *La tutela dei diritti delle donne e la violenza sessuale come crimine internazionale. Evoluzione normativa e giurisprudenziale*, in "Diritti umani e diritto internazionale", vol. 3, 2009, pp. 396-416.

— *Sudan e Corte Penale Internazionale: ragioni e conseguenze del mandato di arresto per Al Bashir*, in "ISPI policy brief" n. 119.

— *Le violazioni dei diritti fondamentali in Cecenia al vaglio della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo*, in M. Buttino, A. Rognoni (a cura di), *Cecenia – Una guerra e una pacificazione violenta*, Zamorani Editore, Torino 2008, pp. 185-203.

— *Estorsione di prove mediante tortura e sviluppi dei meccanismi di prevenzione nel rapporto del Relatore Speciale delle Nazioni Unite sulla tortura*, in "Diritti umani e diritto internazionale", vol. 2, 2007, pp. 419-423.

— *Per alleggerire la Corte di Strasburgo un nuovo filtro per ricorsi inammissibili*, in "Guida al diritto", dossier mensile del "Il Sole 24 Ore", novembre 2006, pp. 102-103.

— *Corte europea dei diritti dell'uomo: la rassegna delle principali decisioni*, "Guida al diritto", dossier mensile del "Il Sole 24 Ore", Diritto comunitario e internazionale – Supplemento Bimestrale, (novembre-dicembre 2006), pp. 82-83.

— *Note a sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità Europee e del Tribunale di Primo Grado* (Relazioni Esterne, Diritto delle Istituzioni), in "Il diritto dell'economia – Sezione di diritto internazionale dell'economia", vol. 1, pp. 177-180); vol. 2, pp. 438-440; vol. 3, pp. 600-602; vol. 4, pp. 832-834, 844.

— *Diritto umanitario, rappresaglia e responsabilità del superiore per l'ordine dato nei conflitti armati*, nota alle sentenze del Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale Militare di La Spezia 12 gennaio e 10 maggio 2004, in "La giustizia penale", vol. CX (XLVI della 7° serie), 2005, pp. 489- 507.

Attività didattica

•a.a. 2014-2015

— Università degli Studi di Torino – Facoltà di Giurisprudenza, Insegnamento: Cor-

so di Diritto internazionale (sede di Cuneo) (60 ore, 9 CFU).
— Seminario: "Metodologia Tesi" (12 ore, 1 CFU).

•a.a. 2013-2014

— Università degli Studi di Torino – Facoltà di Giurisprudenza, Insegnamento: Corso di Diritto internazionale (sede di Cuneo) (60 ore, 9 CFU).
— Seminario: "Metodologia Tesi" (12 ore, 1 CFU).

• a.a. 2012-2013

— Insegnamento: Corso di Diritto internazionale (sede di Cuneo) (co-titolare, 60 ore, 9 CFU).
— Insegnamento: Corso di International Moot Court, in lingua inglese (contitolare, 40 ore, 6 CFU).
— Seminario: "Metodologia Tesi" (12 ore, 1 CFU).

• a.a. 2011-2012

— Corso integrativo dell'insegnamento di International Institutional Law, in lingua inglese.
— International Cooperation in Africa: "Challenges and Prospects" (20 ore, 3 CFU + 3 CFU per lingua inglese).

• a.a. 2009-2010-in corso

— Concorso internazionale di simulazione processuale "Philip Jessup Moot Court Competition" (Milano-Washington DC).
— Selezione e preparazione della squadra dell'Università di Torino.

• a.a. 2006-2007

— "Il ruolo dell'OSCE e delle altre organizzazioni internazionali nella ricostruzione post-conflitto in Bosnia Erzegovina", progetto di studio.
— Preparazione e accompagnamento di un gruppo di studenti in viaggio-studio in Bosnia Erzegovina.

• a.a. 2005-2006

— Seminario: "La Corte Penale Internazionale" (20 ore, 3 CFU).
— Seminario: "La tutela dei diritti umani fondamentali innanzi alla Corte Europea dei diritti dell'uomo", attività finalizzata alla selezione della squadra partecipante al concorso di simulazione processuale "Habeas Corpus", Lione (20 ore, 3 CFU).
— Concorso di simulazione processuale "Habeas Corpus" (Lione).
— Selezione e preparazione della squadra dell'Università di Torino.

• a.a. 2004-2005

— Seminario: "La Corte Penale Internazionale" (20 ore, 3 CFU)
— Concorso di simulazione processuale "Concours Européen des droits de l'homme René Cassin" (Strasburgo)
— Selezione e preparazione della squadra dell'Università di Torino

• a.a. 2010-2011

— Università degli Studi di Torino – Facoltà di Lingue e Letterature Straniere: Contratto di insegnamento Corso di Diritto internazionale (54 ore, 9 CFU)
— Università degli Studi di Torino – Scuola di Studi Superiori: Incarico di docenza per il modulo Diritto e Globalizzazione (coordinatore prof. Gianmaria Ajani);

Lezioni: Diritti Umani e Globalizzazione (6 ore).
— Università degli Studi di Torino – Facoltà di Giurisprudenza e United Nations Interregional Crime Research Institute (UNICRI): LLM in International Crime and Justice.

• a.a. 2007-2008-in corso

— Insegnamento a distanza per i moduli: International Law (a.a. 2007-2008); International Criminal Law (a.a. 2008-2009); International Criminal Proceedings (a.a. 2009-2010-in corso) (40 ore per ciascuna edizione).

• a.a. 2006-2007-in corso

— Coordinamento attività didattica.
— Predisposizione e correzione di test di valutazione, coordinamento esercitazioni, organizzazione e coordinamento dell'esercitazione di simulazione processuale (Moot Court), tutoraggio per la redazione delle tesi di master (in lingua inglese), coordinamento tutors per la fase di eLearning.

• a.a. 2006-2007

— Incarico di docenza: lezioni in lingua inglese: Treaty interpretation (3 ore); War crimes (3 ore).
— Istituto di Studi Politici Internazionali (ISPI) e International Institute of Humanitarian Law (IIHL).

• febbraio 2010-febbraio 2011

— Incarico di docenza: Advanced Diploma in International Humanitarian Law and Peace Operations.
— Lezioni in lingua inglese: The responsibility to protect and the protection of civilians (4 ore per ciascuna edizione).
— Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze Politiche: master in Peacekeeping Management.

• a.a. 2008-2009 – a.a. 2009-2010

— Incarico di docenza: corso in lingua inglese di International Law (a.a. 2008-2009: 20 ore; a.a. 2009-2010: 15 ore).
— Supervisione e valutazione di tesi di master in lingua inglese.

<u>Formazione a distanza</u>

• a.a. 2006-2007, a.a. 2007-2008

— Responsabile del modulo di International Law (15 ore).
— Incarico di docenza: lezioni in lingua inglese: Humanitarian Intervention (a.a. 2006-2007: 2 ore; a.a. 2007-2008: 3 ore).
— Supervisione e valutazione di tesi di master in lingua inglese: International Training Centre of the International Labour Organization (ICTILO) e Istituto Italo-Latino Americano (IILA).

• ottobre 2007; ottobre 2008; ottobre 2009

— Incarico di docenza: corso di perfezionamento in Affari Europei per funzionari diplomatici latino-americani (III, IV e V edizione).
— Lezioni in lingua inglese: The protection of fundamental rights in Europe (3 ore: III, IV e V ed.); The Schengen Agreements (3 ore: IV e V ed.).

Relazioni a convegni

— *Il coinvolgimento delle organizzazioni regionali nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale*, conferenza "*Il contributo dell'Italia alle operazioni a supporto della pace a 60 anni dal suo ingresso nelle Nazioni Unite mantenimento della pace*", Torino, 29 settembre 2015
— *RtoP as an emerging norm of customary international law and the role of Regional Organizations in Africa*, IAPSS World Congress, Londra, 17 aprile 2015
— *The ICJ judgement in the Genocide Convention case: is RtoP forging new horizons for the law on State responsibility?*, presso la conferenza internazionale "Beyond Responsibility to Protect: towards responsible use of international law?", Hull, 4-5 luglio 2013.
— *The Responsibility to Protect and regime de-legitimation*, presso la conferenza internazionale: "Responsibility to Protect in theory and practice", Facoltà di Giurisprudenza, Università di Lubiana, 11-12 aprile 2013.
— *Il quadro giuridico internazionale in materia di protezione dei migranti in tempo di conflitto*, presso la conferenza internazionale "Situazioni di conflittualità e flussi migratori nell'area del Mediterraneo", International Institute of Humanitarian Law (IIHL), Sanremo, 5 novembre 2011.
— *R2P Within the Security Council's Open Debates on Poc: Symptoms of the Emersion of a New International Law Norm.*, presso la conferenza internazionale ESF – Liu Conference "The Responsibility to Protect: From Principle to Practice", Linköping (Svezia), 8-12 giugno 2010.
— *The Responsibility to Protect – Overview*, presso il workshop dello United Nations System Staff College (UNSSC)-International Institute of Humanitarian Law (IIHL) "Implementing the Responsibility to Protect: Humanitarian Law and Human Rights impact on UN and Regional Organizations Peace Operations in Africa", Sanremo, 28 settembre-2 ottobre 2009.
— *La violenza sessuale come crimine di guerra: l'evoluzione normativa e giurisprudenziale e la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza 1820 del 20 giugno 2008*, "VI Incontro di studio tra giovani cultori nelle materie internazionalistiche", Macerata, 3-4 ottobre 2008.
— *Educare alla legalità ed alle Organizzazioni* Internazionali, tavola rotonda, Centro UNESCO di Torino, Torino, 16 maggio 2008.
— *Il problema della definizione di crimine internazionale di aggressione, dalla guerra del Kuwait alla guerra del* 2003, presso il convegno "La crisi del Golfo e il diritto internazionale", Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Torino – MSOI Torino, Torino, 24-25 ottobre 2008.
— *The Responsibility to Protect* presso il VI^{ème} Séminaire Doctoral International et Europeen, Université de Nice Sophia Antipolis - Institut du Droit de la Paix et du Développement, Nizza, 13 settembre 2007.

Relazione di Cristina Poncibò

qualifica: Professore associato in Diritto privato comparato – IUS/02
presa di servizio come Professore associato: 3.06.2015 (come Ricercatore universitario presso Cuneo dal 29.12.2011)

Sintesi dell'attività scientifica

La mia attività scientifica riguarda la disciplina del diritto comparato e, in particolare, del *diritto privato comparato*. In tale ambito, mi occupo dei temi di ricerca di seguito indicati.

Metodologia della comparazione giuridica. Un primo tema di ricerca verte sulla metodologia della comparazione giuridica. La dottrina ritiene, oggi, che il dialogo interdisciplinare fra il diritto comparato e alcune altre discipline possa portare a risultati particolarmente interessanti ai fini della ricerca. Ci si riferisce, ad esempio, agli studi relativi alle seguenti tematiche: Law & Economics, Law & Humanities and Literature, Empirical Legal Studies. In particolare, mi sto occupando del rapporto fra il diritto comparato e la geografia (La spazialità nel diritto). Ho così instaurato un dialogo con alcuni geografi, studiosi della geografia umana, dell'ateneo torinese, interessati alla *Law & Geography*, ed è in corso di pubblicazione in una rivista nazionale di primaria rilevanza per il diritto comparato un primo saggio scientifico dal titolo *Diritto comparato e geografia: una prima esplorazione*. In futuro vorrei continuare a studiare i temi metodologici che rappresentano le fondamenta del diritto comparato.

Comparazione giuridica nel diritto privato. Un secondo tema di ricerca riguarda la comparazione giuridica nel campo del diritto privato. Mi sono occupata in questi anni della tutela dei soggetti deboli, quali ad esempio i consumatori, in una prospettiva di diritto comparato. Ho partecipato ad alcuni progetti di ricerca di rilevanza internazionale relativi alla costruzione del diritto privato europeo. Precisamente, ho preso parte al progetto finanziato dalla Commissione Europea "Document Quality Control in Public Administrations and International Organizations", nonché al progetto "The Making of a New European Legal Culture. Prevalence of a Single Model, or Cross-Fertilization of National Legal Traditions?" (Cfr. Progetti di ricerca). Nel medesimo periodo ho ottenuto una Van Calker Fellowship in qualità di ricercatore invitato presso l'Istituto Svizzero di Diritto Comparato a Losanna, per un periodo di tre mesi.

In relazione al secondo tema di ricerca, una prima linea di indagine riguarda i meccanismi di risoluzione giudiziale delle controversie collettive nel diritto europeo. Dopo la pubblicazione di una prima monografia sull'argomento (*Interessi Collettivi. Modelli di tutela giurisdizionale in diritto comparato*, cfr. Sezione Monografie), sono stata coinvolta in un progetto di ricerca internazionale su questo tema. Il progetto dal titolo "Collective Redress" è coordinato dal British Institute of Comparative Law (Londra) e finanziato dalla Commissione Europea e ha lo scopo di mappare lo stato dell'arte negli Stati membri dell'Unione europea e di avanzare delle proposte di armonizzazione e/o coordinamento fra gli Stati per assicurare un elevato livello di tutela dei diritti dei cittadini europei. Nel mese di settembre 2014 è stato pubblicato il rapporto italiano, che verte tra l'altro sull'istituto della azione di classe (Art. 140-bis Codice del consu-

mo). Per maggiori informazioni sul progetto di ricerca è possibile consultare il sito web all'indirizzo http://www.collectiveredress.org/collective-redress. Nei prossimi mesi dovrò ultimare due contributi scientifici per una opera collettanea a cura del British Institute of Comparative Law (Londra). Tale volume sarà in lingua inglese e di livello internazionale e avrà il fine di presentare i risultati della ricerca.

Sempre in relazione al secondo tema di ricerca, Una seconda linea di indagine, a sua volta legata a un progetto di ricerca nazionale, verte sui profili problematici del risarcimento del danno al consumatore nel nostro ordinamento. Dopo alcuni anni di lavoro, è stato recentemente pubblicato il volume, a cura della sottoscritta e del prof. Paolo Cendon, dal titolo *Il risarcimento del danno al consumatore* (Giuffré, Milano 2014).

Comparazione giuridica e scienza: cibo ed alimentazione. Un ultimo e più recente tema di ricerca concerne il diritto comparato e la scienza. In particolare, è in corso di pubblicazione su una rivista internazionale ("European Review of Private Law") un contributo che concerne il cosiddetto *semaforo* per i prodotti alimentari. Si tratta di un sistema introdotto unicamente nel Regno Unito e fortemente voluto dal Ministero della salute britannico per contrastare l'obesità. Sulle etichette dei prodotti alimentari distribuiti nel Regno Unito appare un piccolo semaforo che permette al consumatore di recepire a colpo d'occhio le informazioni nutrizionali. I colori del semaforo indicano il contenuto di zuccheri, sale, grassi e calorie per 100 grammi di prodotto. Il rosso sta per un contenuto alto di grassi, zuccheri o sale, il giallo indica una quantità media e il verde un contenuto basso. Ma il sistema grafico ha suscitato la contestazione sia dell'industria alimentare sia dei governi di molti Paesi, Italia in testa, che lo giudicano penalizzante dei prodotti tipici di alcune aree, come quella mediterranea, e scarsamente efficace rispetto all'obiettivo di tutela della salute e lotta alla obesità. L'articolo esamina, dunque, il tema del commercio intraeuropeo, della salute e della tutela dei prodotti italiani, inclusi i prodotti cuneesi. Sempre in questo ambito, partecipo con altri colleghi dell'ateneo al progetto di ricerca interdisciplinare recentemente sottoposto alla Compagnia di San Paolo dal seguente titolo: "Tradition and Science. The Law of Complementary and Alternative Medicine in the EU and China". Si tratta dello studio delle medicine alternative o tradizionali (si pensi a quella cinese) in Occidente, con particolare attenzione alla regolamentazione delle attività dei medici tradizionali, nonché alla regolamentazione dei prodotti di tale medicina che sono indicati come medicinali, ovvero come prodotti alimentari integrativi della dieta. Il progetto interdisciplinare vorrebbe esaminare i profili culturali e sociali di tale fenomeno, nonché le possibili forme di convivenza fra la medicina occidentale e quella tradizionale. In tale progetto, dovrei occuparmi della tutela del paziente sotto diversi profili, quali, ad esempio, il diritto di essere informato delle possibili terapie e il diritto di scegliere fra le terapie che assicurino un adeguato livello di cura e di sicurezza.

Coerenza della attività di ricerca e abilitazione scientifica nazionale

La mia attività di ricerca è coerente con il settore disciplinare del Diritto privato comparato indicato come settore 12/E2 ai sensi delle tabelle ministeriali.

A conferma della qualità della mia attività di ricerca e della sua coerenza rispetto al settore disciplinare, nel mese di dicembre 2013, ho conseguito l'abilitazione scientifica

nazionale a professore di II fascia nell'ambito disciplinare del diritto comparato 12/E2 (Bando 2012).

Il giudizio della commissione di esame ha espressamente rilevato la coerenza della mia attività rispetto al settore disciplinare in oggetto e ha apprezzato la mia capacità di sviluppare, in modo fruttuoso, diversi interessi di ricerca in questo ambito.

Pubblicazioni scientifiche

— Il numero complessivo delle pubblicazioni scientifiche è pari a cinquanta.

• Monografie

— *Interesse Collettivo. Modelli di tutela giurisdizionale in diritto comparato,* Giappichelli, Torino 2010, p. 301.

• Curatele

— *Il risarcimento del danno al consumatore*, con P. Cendon (a cura di), Collana I Trattati (diretta da P. Cendon), Giuffrè, Milano 2014.

• Articoli in riviste

— *Diritto comparato e geografia: una prima esplorazione*, in "Riv. Crit. Dir. Priv.", in corso di pubblicazione.

— *Networks to Enforce European Law: The Consumer Protection Cooperation Network*, in "Journal of Consumer Policy", vol. 1, 2012, pp. 34-48.

— *Some Thoughts on the Methodological Approach to EC Consumer Law Reform*, in "21:3 Loyola Consumer Law Review", 2009, pp. 353-371.

— *Gli enti: dal danno morale al "nuovo" danno non patrimoniale*, in "Danno e responsabilità", 2009, 3, pp. 237-243.

— *Il profilo negoziale delle intese anticompetitive e delle pratiche concordate: risvolti di diritto civile e processuale*, con R. Peratoner, G. Vertucci, in "Giust. Civ.", 10, 2009, pp. 369 e ss.; ho curato i paragrafi 1, 9, 10, 11 e il paragrafo finale (come specificato nella nota alla prima pagina dell'articolo).

— *Private Certification Schemes as Consumer Protection: Viable Alternatives to EU Regulation?* in "31:6 International Journal of Consumer Studies", 2007, pp. 656-661.

— *The Average Consumer, the Unfair Commercial Practice Directive and the Cognitive Revolution*, con R. Incardona, in "30:1 Journal of Consumer Policy", 2007, p. 21. Ho curato le pagine 21-22 e 26-29 (direttiva sulle pratiche commerciali sleali) (come specificato nella introduzione dell'articolo).

— *Il consumatore medio*, in "Contratto e impresa/Europa", 2007, 12, 2, pp. 734-757.

— *La controriforma delle class actions*, in "Danno e responsabilità", 2006, 2, pp. 124-134.

— *Profili di risarcibilità del danno per la violazione della normativa antitrust*, in "Giustizia Civile", 2006, I, 2051-2059.

— *The EU Unfair Commercial Practices Directive: A Faltering First Step*, con R. Incardona, in "2 London Law Review", 2005, pp. 317-337 (il mio contributo concerne le pagine 317-325).

— *The Corte di Cassazione Takes Courage. A Recent Ruling Opens Limited Rights for Consumers in Competition Cases*, con R. Incardona, in "8 European Competition Law Review", 2005, pp. 445-450. Ho curato le pagine 445-448 (come specificato

nella introduzione dell'articolo).

— *Il consumatore e la normativa antitrust*, in "Rivista critica del diritto privato", 2003, 3, pp. 501-511.
— *Le azioni di interesse collettivo per la tutela dei consumatori*, in "Rivista critica del diritto privato", 2002, 4, pp. 659-669.
— *Aggiornamento delle voci "Mandato" e "Rappresentanza"* in "Digesto Ipertestuale Civile e commerciale", a cura di P. G. Monateri, Torino 2000.

• Saggi in volumi collettanei

— *Forum Shopping and Consumer Collective Redress in Action: The Costa Concordia Case* in E. Lein, D. Fairgrieve, M.Otero Crespo, V. Smith, *Collective Redress in Europe – Why and How, British Institute of International and Comparative Law* (BIICL 2015), pp. 251-272.
— *Collective Redress and Product Liability in the European Union: The Outcome of a Legal Transplant in Italy,* in E. Lein, D. Fairgrieve, M.Otero Crespo, V. Smith, *Collective Redress in Europe – Why and How, British Institute of International and Comparative Law* (BIICL 2015), pp. 295-326. In collaborazione con la Prof.ssa Eleonora Rajneri.
— *Nutrition Labelling Chaos. How far shall we go in nudging consumers*?, in R. Schulze, edited volume, Nomos, Baden Baden, in corso di stampa. In collaborazione con la collega Dott.ssa Elena Grasso,
— *Commento gli articoli ' da 17-bis, 17-ter, 17-quater del Codice del Consumo* (i.e. "pratiche commerciali sleali e diritto della concorrenza")', in Alpa e Zatti (a cura di), *Commenta*rio breve alle leggi speciali, Roma, Nel Diritto, 2015, in stampa.
— Il danno non patrimoniale del consumatore: il problema del danno bagatellare, in P. Cendon (a cura di), Trattato breve dei nuovi danni, Vol. II, Impresa, Mercato, Società, Cedam, Padova 2014, pp. 279-288.
— La direttiva 2011/83/Ue: obblighi informativi precontrattuali e risarcimento del danno, in P. Cendon (a cura di), Trattato breve dei nuovi danni, Vol. II, Impresa, Mercato, Società, Cedam, Padova 2014, pp. 41-56.
— Chapter VI – France, in Document quality control in public administrations and international organizations, S. Ferreri (a cura di), Publications Office of the European Union, vol. 1, 2013, pp. 72-81.
— The Consumer R*ights Directive and the proposal for a regulation on a Common European Sales Law (CESL): Do They Promote Consumer Confidence?* IUSE Working Papers, 2013-1/10-COLSI-Consumer Law and Social Issues, 2013.
— *A Modernization for European Consumer Law? Co-Regulation, Private Enforcement and Networks*, in M. Kenny, J. Devenney, *European Consumer Protection: Theory and Practice*, Cambridge University Press, Cambridge 2012, vol. 1, pp. 70-94.
— *I diritti dei consumatori*, in Paolo Cendon, *Trattato breve sui nuovi danni. Danni da inadempimento*, Giuffré, Milano 2011, vol. IV, pp. 66-84.
— *Contratti e danni non patrimoniali*, in Paolo Cendon, *Trattato breve sui nuovi danni. Danni da inadempimento*, Giuffré, Milano 2011, vol. IV, pp. 1-30.
— *Garanzie per vizi e evizione*, con S. Ferreri, in R. Sacco, *Digesto delle discipline privatistiche*, Sezione Civile, Voce di aggiornamento, Utet, Torino 2011, pp. 393-424.

— *The European Legal Expenses Insurance Market*, in *International Association for the study of insurance economics*, 13th Joint Seminar of the European Association of Law and Economics (EALE) and The Geneva Association "Insuring Corporate Liability Risks", vol. Etudes et dossiers n. 359, Ginevra: International Association for the study of insurance economics, 2010, pp. 1-22,
— *I contratti di trasporto*, in P. Cendon (a cura di), *Il quantum nel danno esistenziale*, Giuffré, Milano 2010, pp. 650-670.
— *The reform of the* D*irective 98/27/EC*, in F. Cafaggi, H. Micklitz, *New Frontiers in Consumer Protection. The Interplay Between Private and Public Law Enforcement*, Intersentia, Anversa 2009, vol. 1, pp. 283-302.
— *Commento all'art. 37 cod. cons. (L'azione inibitoria) e agli artt. 63-38 cod. cons. (Foro competente)*, in Paolo Cendon, *Commentario al Codice Civile, D.lg. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo)*, pp. 445-460, Giuffré, Milano 2009.
— *Commento all'art. 36 cod. cons. (Nullità di protezione)*, in Paolo Cendon, *Commentario al Codice Civile, D.lg. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo)*, Giuffré, Milano 2009, pp. 433-443.
— *Commento all'art. 140-bis cod. cons. (Azione di classe)*, in Paolo Cendon, *Commentario al Codice Civile, D.lg. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo)*, Giuffré, Milano 2009, pp. 1265-1279.
— C. Poncibò, *Commento all'art. 1519 c.c. (Restituzione di cose non pagate)*, in Paolo Cendon, *Vendita (artt. 1470-1547 c.c.), Commentario al codice civile*, Giuffrè, Milano 2009, pp. 551-558.
— *Commento all'art. 1489 c.c. (Cosa gravata da oneri o da diritti di godimento di terzi)*, in Paolo Cendon, *Vendita (artt. 1470-1547 c.c.), Commentario al Codice Civile*, Giuffré, Milano 2009, pp. 217-242.
— *Commento agli artt. 1476 c.c. (Obbligazioni principali del venditore) e 1477 cc. (Consegna della cosa)*, in P. Cendon, *Vendita (artt. 1470-1547 c.c.), Commentario al codice civile*, Giuffré, Milano 2009, pp. 75-100.
— *Commento agli artt. 1482 c.c. (Cosa gravata da garanzie reali o da altri vincoli), 1483 c.c. (Evizione totale), 1484 c.c. (Evizione parziale), 1485 c.c. (Chiamata in causa del venditore), 1486 c.c. (Responsabilità limitata del venditore), 1487 c.c. (Modificazione o esclusione convenzionale della garanzia), 1488 c.c. (Effetti dell'escussione della garanzia)*, in P. Cendon, *Vendita (artt. 1470-1547 c.c.), Commentario al codice civile*, Giuffré, Milano 2009, pp. 149-216.
— *Commento agli artt. 33 cod. cons. (Clausole vessatorie nel contratto tra professionista e consumatore), 34 cod. cons. (Accertamento della vessatorietà delle clausole), 35 cod. cons. (Forma ed interpretazione)*, in P. Cendon. *Commentario al codice civile, D.Lg. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del consumo*, Giuffré, Milano 2009, pp. 385-432.
— *Consumer Collective Redress in the European Union: The Italian Case*, in G. Howells, A. Nordhausen, D. Parry and C. Twigg-Flesner (Eds), *The Yearbook of Consumer Law*, Ashgate, Londra 2009, pp. 198-231.
— *Vendita*, con P. Cisiano, S Ferreri, A. Musy, Giuffré, Milano 2009, pp. 1-837.
— *Consumer Collective Redress in the European Union: The 'Italian Case'*, in G. Howells, A.Nordhausen, D. Parry And C. Twigg-Flesner A CURA DI. The Yearbook of

Consumer Law 2009. vol. 1, p. 198-231

— *Commento agli Artt. 27-bis (Tutela amministrativa), 27-ter (Codici di condotta), 27-quater (Autodisciplina) Codice del Consumo*, in G. Alpa e M. Zatti (a cura di), *Commentario breve al codice civile. Leggi complementari*, Giuffré, Milano 2008, pp. 1122-1132.

— *The Challenges of EC Consumer Law*, European University Institute Working Papers (EUI), Max Weber Programme n. 2007/24.

• Recensioni

— *Les Contrats de Consommation. Règles Communes*, a cura di Natacha Sauphanor-Brouillaud, Élise Poillot, Carole Aubert de Vincelles, Geoffray Brunaux, L.G.D.J., Parigi 2013, pp. 1-1126, in "Rivista di diritto civile", 2013.

• Divulgazione di temi giuridici presso il pubblico

— *I rimedi per evitare il sovraindebitamento*, in O. Calliano (a cura di), *I rimedi al sovraindebitamento del consumatore. Procedure di composizione della crisi, formazione economico-finanziaria e assistenza consulenza*, La Scialuppa, Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Anti-Usura, Torino, 2013, pp. 55-61.

• Commenti firmati alla giurisprudenza

— *Clausola di regolazione del premio, trasparenza dei contratti assicurativi e consumatore medio*, in "Giur. It.", 2006, I, pp. 258-263.

— *Libertà di espressione e personaggi pubblici*, in "Giur. It.", 2005, I, pp. 701-705.

— *La nascita indesiderata tra Italia e Francia*, in "Giur. It.", 2003, I, pp. 884-888.

— *Danno al lupetto e responsabilità della associazione scout*, in "Giur. It.", 2002, I, pp. 510-511.

— *Le polizze di carico e l'art. 17, 1 comma, lett. b), della Convenzione di Lugano del 16 settembre 1988*, in "Giur. It.", 2002, I, pp. 1622-1623.

— *Gioco, sport e responsabilità aquiliana*, in "Giur. It.", 2002, I, pp. 1167-1168.

— *L'intervista del Vip e il 'diritto' di essere informati*, in "Giur. It.", 2002, I, pp. 2050-2053.

Relazioni a convegni internazionali e nazionali

Selezionata per la Summer School residenziale per giovani ricercatori dell'Università di Torino, finanziata dalla Compagnia di San Paolo, a cura della Common Strategic Task Force dell'Università di Torino, 10-12 settembre 2014:

— *Diritto comparato e geografia*, relazione al IV Colloquio Biennale dei Giovani Comparatisti (Associazione Italiana di Diritto Comparato), Università Europea di Roma, 30-31 maggio 2014.

— *Regulating Consumer Contracts*, relaizone alla IX Conferenza Annuale della Società Italiana di Law & Economics (SIDE), Università della Svizzera Italiana, Lugano, 12-13 dicembre 2013.

— Relazione al convegno "Max Weber Fellows' Contribution to Social Sciences and Humanities", MWP Alumni Conference, European University Institute, Firenze, 10-14 giugno 2012.

— *Networks to enforce European Consumer Law*, relazione al convegno "Max Weber Programme Lustrum Conference", European University Institute, Firenze, 8-10 giugno 2011.

— *Protecting consumers in the financial market. An interdisciplinary approach*, relazione al 13th International Conference on Consumer Law ("Protecting consumers in economic recessions"), International Association of Consumer Law (IACL), Brunel University, Londra, 27-29 giugno 2011.

— *La recente giurisprudenza della Corte Europea dei diritto dell'uomo in materia di* best interest of the child, relazione all conferenza "Danno psichico e danno sessuale", a cura di Paolo Cendon e della associazione Persona e danno, Centro Congressi della Regione Piemonte, Torino, 22 giugno 2011.

— Relazione al convegno "Max Weber Programme Lustrum Conference", European University Institute; in the same conference, I have also chaired a session about EU Law, 8-10 giugno 2011.

— Relatore alla conferenza "The Europeanisation of Private Law: Theory and Practice", University of Leicester, University of Leeds, 17-18 dicembre 2010.

— Partecipante, tavola rotonda, "Psicologia della decisione e tutela del consumatore", IUSE, Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Torino, 17 settembre 2010.

— *Co-regulation, private enforcement and network in EU Consumer Law*, relazione presso il Convegno internazionale "European Consumer Protection Conference: Theory and Practice", Leeds University, Leeds, 16 dicembre 2009.

— *A modernization for European Consumer Law?*, relazione al Third International Graduate Legal Research' Conference Kings College, University of London, 2-3 luglio 2009.

— *Some thoughts on the methodological approach to European Consumer Law Reform*, relazione al convegno "Max Weber Fellows' Contribution to Social Sciences and Humanities" – MWP Alumni Conference, European University Institute, Firenze, 10-12 giugno 2009.

— *Collective Litigation in the EU: Managing corporate liability risks*, relazione al convegno "Insuring Corporate Liability Risks, 13th Joint Seminar of the Geneva Association for Risk and Insurance Economics and the European Association of Law & Economics", Università Bocconi, Milano, 11-12 maggio 2009.

— *On the design of EC consumer law: are the new modes of governance relevant in consumer protection?*, relazione alla The Society of Legal Scholars Annual Conference (2008), Group A, Consumer Law, Department of Law, London School of Economics, 15-19 settembre 2008.

— Partecipante alla tavola rotonda, "Class Actions in Europe and North America", co-sponsored by New York University School of Law, the American Law Institute, and the European University Institute, Firenze, 12-15 giugno 2008

— Relatore al Second Max Planck Post Doc-Conference on European Private Law Max Planck Institute for Comparative and International Private Law, Amburgo, Germania, 19-21 maggio 2008.

— *Product Liability/Enforcement of Consumer Law*, relazione al The Consumer Law Enforcement Forum (CLEF, Consumer Law Enforcement Forum), European University Institute, Department of Law, Firenze, 18-19 febbraio 2008.

— *Italian Report*, relazione al convegno The New Frontiers in Consumer Law, Euro-

pean University Institute, Department of Law, Firenze, 25 maggio 2007.
— Chair presso conference "Max Weber in the 21st Century: Transdisciplinarity within the Social Sciences, Law: The Disenchantment of Law?", European University Institute, MWP, Firenze, 27-28 aprile 2007.
— Relatore al "Forum on the Review of the Consumer Acquis, European University Institute", Department of Law, Firenze, 27 aprile 2007.
— *The average consumer and the cognitive revolution*, al convegno relazione "Regional Consumer Law Conference" organized by the International Association of Consumer Law and the Consumer Affairs Council of Malta, Malta, 16-17 marzo 2006
— *Regulation by Private Litigation: A European Perspective*, relazione al "L. Von Mises" 2nd International Young Scholars Seminar, Sestri Levante, 5 maggio 2005.
— *A Debate Over Group Rights*", relazione al convegno "International Workshop on Religious and Cultural Minorities: Theoretical and Practical Issues For Democratic Citizenship", Congresso internazionale organizzato da FIERI, International and European Forum on Migration Research, Vercelli, 6 giugno 2005.
— Partecipante alla tavola rotonda, "Simposio dei dottorandi in diritto comparato, Interessi comparatistici a confronto", IV edizione, "Giornate genovesi di diritto comparato", coordinate dal Professor Maurizio Lupoi dell'Università degli Studi di Genova, 13-15 giugno 2003. Partecipante anche ad altre edizioni del medesimo incontro negli anni accademici 2001-2002 e 2003-2004.

Partecipazione a ricerche

• dal 1 ottobre 2013 a oggi

— membro del gruppo di ricerca italiano, con la prof. Eleonora Rajneri, del progetto europeo "on Collective Redress", coordinato dal British Institute of International and Comparative Law (BICL, Londra, Regno Unito). Il rapporto italiano è consultabile sul sito del progetto: http://www.collectiveredress.org/collective-redress.

• a.a. 2012-2013 a oggi

— membro del gruppo di ricerca del progetto "The Making of a New European Legal Culture. Prevalence of a single model, or cross-fertilisation of national legal traditions?", il progetto coordinato dal prof. Michele Graziadei è stato finanziato nell'ambito dei "Progetti di ricerca di Ateneo – 2011" della Compagnia di San Paolo. Il progetto coinvolge il dipartimento di giurisprudenza e altri dipartimenti dell'Università di Torino, nonché dipartimenti e ricercatori stranieri. Scopo del progetto è lo studio della cultura giuridica europea sotto diversi profili, quali il profilo storico, costituzionale e di diritto comparato.

• a.a. 2013-2014

— membro del gruppo di ricerca del progetto finanziato dalla Commissione Europea in seguito a un bando pubblico, dal titolo "Document Quality Control in Public Administrations and International Organizations", coordinatore S. Ferreri

a.a. 2008-2009 e 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012

— cura dell'aggiornamento sulle novità normative e giurisprudenziali del diritto italiano nell'ambito del progetto di ricerca internazionale "EC Consumer Law Acquis Compendium and Database" (http://www.eu-consumer-law.org/index.html).

• a.a. 2008-2009

— coautore insieme al prof. H-W. Micklitz (EUI) del Country Report (Italy) nell'ambito del progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea "Evaluation of the effectiveness and efficiency of collective redress mechanisms in the European Union" e condotto da "Civic Consulting and Oxford Economics Project" (http://ec.europa.eu/consumers/redress_cons/it-country-report-final.pdf).

• a.a. 2007-2008

— partecipazione all'unità di ricerca coordinata dalla prof. Silvia Ferreri, "Produrre norme attraverso le frontiere linguistiche: l'esperienza in ambito contrattuale nella Comunità Europea" nell'ambito del P.R.I.N. (Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale, coordinatore nazionale prof. A. Gambaro.

• a.a. 2007-2008

— coautore del Country Report (Italy) nell'ambito del progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea "EC Consumer Law Acquis Compendium and Database", http://ec.europa.eu/consumers/rights/docs/consumer_law_compendium_comparative_anaysis_en_final.pdf.

• a.a. 2006-2007

— partecipazione al progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea "Consumer Law Enforcement Forum (CLEF) project", coordinatore prof. G. Howells.

• a.a. 2006-2007 a oggi

— partecipazione all'unità di ricerca coordinata dalla prof. Silvia Ferreri nell'ambito dei progetti di ricerca locali e finanziati dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Torino.

• a.a. 2006-2007

— partecipazione (tre mesi) al progetto di ricerca "Uniform Terminology for European Private Law" (http://www.uniformterminology.unito.it).

• a.a. 2006-2007

— autore del Country Report (Italy) nell'ambito del progetto di ricerca finanziato dal German Federal Ministry of Consumer Protection dal titolo "Verbraucherpolitische Aspekte des deutschen Preissystems".

• a.a. 2004-2005

— partecipazione ai seguenti progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea: "The European Consumers Permanent Forum", Università di Torino, Facoltà di giurisprudenza; "TCJA: Training activities for judicial actors on access to justice for consumers in cross-border disputes with Community relevance", Progetti finanziati nel VII programma quadro per la cooperazione giudiziaria in materia civile, 2002/C 301/08, Italia, Grecia, Spagna e Francia.

• a.a. 2003-2004

— partecipazione a "Strengthening MLSP capacity to manage EU-funded programmes and projects", progetto internazionale ILO/UN – International Labour Organization.

Attività didattica svolta in ambito accademico

• a.a. 2014-2015

— Professore aggregato di Sistemi giuridici comparati (60 ore di didattica frontale) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, sede di Cuneo.

• a.a. 2012-2013 e 2013-2014

— Professore aggregato di Diritto privato dell'Unione Europea (40 ore di didattica frontale) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, sede di Cuneo. In tale veste, ho curato anche alcune tesi di laurea triennali.

• a.a. 2012-2013 e 2013-2014

— Professore aggregato Seminario di metodologia per la redazione della tesi di laurea (12 ore di didattica frontale) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

• a.a. 2013/2014

— Docente del corso di Diritto privato nell'ambito dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) degli insegnanti nelle materie giuridiche (12 ore di didattica frontale) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

• a.a. 2004-2005, 2005-2006, 2008-2010

— Professore a contratto, corso avanzato di Diritto privato comparato presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale: 20 ore di didattica frontale per ciascun anno accademico, esami, e gestione materiale per la didattica anche online.

• a.a. 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005 e 2005-2006

— Professore a contratto, corsod di Istituzioni di diritto privato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Piemonte Orientale: 60 ore didattica frontale per ciascun anno accademico e altre attività, quali tesi di laurea, commissioni interne, tutoraggio degli studenti italiani e stranieri, gestione del materiale didattico anche online.

• a.a. 2002-2003 ad oggi

— Cultore della materia, Sistemi giuridici comparati e Diritto angloamericano, Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino. Esami di profitto, tutoraggio degli studenti, assistenza nella ricerca e nella redazione della tesi di laurea.

Altre attività

• a.a. 2013-2014

— membro del Comitato Scientifico del Dottorato di ricerca in Diritto, persona e mercato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino. Ho svolto alcune docenze nell'ambito della formazione dottorale.

• dall'a.a. 2014-2015

— membro del Comitato Scientifico dell'LLM International Trade Law in collaborazione fra l'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) e l'International Training Centre dell'International Labour Organization (UN) (coordinatore prof. G. Ajani).

• dall'a.a. 2014-2015

— membro del Comitato scientifico dell'LLM Trade Law Online in collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, l'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE), e l'International Training Centre dell'International Labour Organization (UN).

• dall'a.a. 2006-2007

— docente, tutor e membro del Comitato organizzativo dell'LLM Trade Law Online in collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, l'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE), e l'International Training Centre dell'International Labour Organization (UN).

• dall'a.a. 2012-2013

— membro dell'Organismo di formazione sulla mediazione del Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche dell'Università del Piemonte Orientale (Alessandria). Attività di docenza presso l'Organismo in un corso rivolto all'Ordine degli Avvocati di Alessandria.

• dall'a.a. 2006/2007 ad oggi

— consulente del programma LLM International Trade Law in collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e l'International Training Centre dell'International Labour Organization (UN). Ho svolto attività di docenza e tutoraggio.

• a.a. 2004-2005 e 2005-2006

— tutoraggio degli studenti nelle materie giuridiche presso l'Interuniversity Centre for the Comparative Analysis of Law and Economics (CLEI). Partners of the CLEI: Cornell, École Polytechnique, Turin, Van Gent (http://www.iel-turin.it).

• a.a. 2004-2005

— docenze brevi presso: Scuola di Specializzazione per la professioni legali Bruno Caccia e Fulvio Croce dell'Università di Torino; Fondazione dell'Avvocatura Torinese Fulvio Croce; Scuola di Formazione Forense Giorgio Ambrosoli di Alessandria; l'Associazione dei Giovani Avvocati di Torino (AGAT); Corso post-laurea Law and Business in Europe, Turin International Postgraduate Program; Master in Diritto, istituzioni e politiche dell'Unione Europea dell'Università di Torino e della Regione Piemonte.

Premi, riconoscimenti e borse di studio

• a.a. 2013-2014

— Van Calker Fellow presso l'Istituto Svizzero di Diritto Comparato (Losanna, Confederazione Elvetica), attività di ricerca di tre mesi presso istituto estero dietro selezione e invito.a.a. 2008-2009: Marie Curie Fellow of the European Commission, tema di ricerca "Networks in European Law" in cooperazione con la Faculté de droit della Università Panthéon-Assas (Paris II), Parigi, Francia.

• a.a. 2006-2007

— borsa di ricerca post-dottorale Max Weber finanziata dalla Commissione Europea presso Law Department, European University Institute (EUI).

— a.a. 2004-2005 e 2005-2006: borsa di ricerca post-dottorale Lagrange finanziata

dalla Fondazione CRT – Progetto Lagrange, Fondazione per l'interscambio scientifico (ISI).

• a.a. 2005-2006

— borsa di ricerca post-dottorato finanziata dalla Regione Piemonte nell'ambito del "Progetto Sinapsi". Il progetto include la formazione dei partecipanti, giovani ricercatori, nella ideazione, redazione e gestione dei progetti di ricerca.

• a.a. 2004-2005

— borsa di ricerca della durata di tre mesi nell'ambito del progetto di ricerca del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Torino, Uniform Terminology for European Private Law, Institute de droit comparé Édouard Lambert, Lione, Francia.

• a.a. 2001-2002, 2002-2003 e 2004-2005

— borsa di dottorato, Facoltà di Giurisprudenza, Università di Firenze.

10 luglio 1997

— Premio Optime per i migliori laureati dell'anno in corso presso l'Università degli Studi di Torino.

• a.a. 1994-1995 e 1995-1996

— borsa di studio (150 ore), Biblioteca Francesco Ruffini, Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Torino.

• a.a. 1995-1996

— borsa semestrale di ricerca per la redazione della tesi di laurea nell'ambito del "Programma Erasmus", Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Torino (prima classificata in graduatoria). Destinazione: Università di Maastricht, Olanda.

Qualificazione professionale

• 18 dicembre 2000

— superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato presso la Corte di Appello di Torino, attualmente iscritta nell'Elenco dei professori universitari a tempo pieno.

• a.a. 1999-2000

— praticantato presso il Servizio Studi, Relazioni Istituzionali e Internazionali (direttore G. Bruzzone/A. Heimler) della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Roma.

• dal 1 settembre 1997 al 31 gennaio 2002

— praticante e avvocato presso la sede italiana dello studio legale internazionale Allen & Overy, Dipartimento Corporate e Competition Law.

• a.a. 1999-2000

— scuola di formazione professionale forense a cura della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino e dell'Ordine degli Avvocati di Torino.

Membro delle seguenti associazioni accademiche

— Società italiana per la ricerca nel diritto comparato (SIRD), Comitato nazionale delle International Academy of Comparative Law

— Associazione Universitaria di Studi Europei (AUSE)
— International Association of Consumer Law (IACL)
— Association Henri Capitant des amis de la culture juridique française
— EUI Alumni
— Marie Curie Alumni Association (MCAA)
— Amici dell'Istituto Svizzero di Diritto Comparato (ISDC).

Relazione di Chiara Ruscazio

qualifica: Ricercatore a tempo determinato in Diritto canonico ed ecclesiastico – IUS/11

Presa di servizio: dal 1.10.2012 al 30.09.2015, con proroga dal 1.10.2015 al 30.09.2017

Titoli di studio

• marzo 2009

Dottorato di ricerca in discipline canonistiche ed ecclesiasticistiche, conseguito presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Tesi di dottorato: *Profili d'inculturazione del diritto vivente nell'ordinamento della Chiesa*. Valutazione: La Commissione giudica il lavoro svolto in modo senz'altro apprezzabile e sul piano teorico del tutto originale e soddisfacente.

• aprile 2005

Laurea in Giurisprudenza, conseguita presso la Facoltà di Giurisprudenza di Torino. Tesi di laurea: *Religioni e diritti umani. Il concetto di "universalità" nella giurisprudenza europea*. Votazione: 110/110 con lode e menzione.

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività di ricerca si è sviluppata principalmente lungo due direttrici, trasversali alle discipline del Diritto canonico e del Diritto ecclesiastico.

La prima direttrice si è orientata all'analisi della nozione di diritto vivente e della sua applicazione nel settore disciplinare di riferimento. La formula *diritto vivente* designa «il diritto *ex parte societatis*, come appare una volta calato nelle situazioni e nei rapporti sociali» (G. Zagrebelsky). Questo diritto vivente può dunque trovarsi testimoniato in documenti giuridici quali la sentenza o l'atto amministrativo, ma anche nei comportamenti e nelle situazioni di vita sociale, nelle consuetudini e negli usi, non solo quelli riconosciuti giuridicamente, ma anche quelli ignorati o trascurati dal diritto, e perfino quelli da esso condannati (E. Ehrlich). Nell'ambito del Diritto canonico, la nozione ha stimolato una riflessione sul modo in cui l'ordinamento giuridico della Chiesa compone la tendenziale rigidità delle sue norme, che si vogliono traduzione di contenuti assiologici fissati in forza di una rivelazione di origine divina, con l'estrema varietà e mutevolezza delle situazioni di fatto alle quali tali norme vanno applicate, nella misura in cui l'ordinamento ecclesiale ha vocazione universalistica, rivolgendosi agli uomini di ogni tempo e di ogni luogo. In particolare, si sono analizzate l'ammissibilità e le condizioni di un'interpretazione creativa del diritto

ecclesiale, il ruolo del principio di equità come fattore di trasformazione del diritto ecclesiale vigente in diritto vivente, e il processo di accettazione della norma canonica nella osservanza e nella prassi della comunità ecclesiale. Nell'ambito del Diritto ecclesiastico, il concetto di diritto vivente ha fornito lo spunto per uno studio tuttora in corso sulle discontinuità della prassi giuridica in materia di libertà religiosa rispetto ai principi formalmente consacrati dall'ordinamento costituzionale di alcuni Paesi europei, scelti per la tipicità del proprio modello di relazioni Stato-confessioni religiose, quali emergono dal confronto con l'approccio interpretativo delle corti europee, al fine di trarre indicazioni utili alla elaborazione di una politica ecclesiastica europea unitaria e coerente. L'interesse di una comparazione delle diverse politiche, normative e prassi in materia di libertà religiosa e riconoscimento delle confessioni religiose operanti nei Paesi europei e nelle istituzioni europee ha ispirato l'attivazione di un corso di Diritto ecclesiastico comparato, basato non soltanto su lezioni frontali, ma anche sullo studio e sull'analisi della giurisprudenza europea e straniera in materia da parte degli studenti, e orienta altresì la scelta dei soggetti di tesi attribuiti agli studenti.

La seconda direttrice concerne l'analisi della portata derogatoria rispetto al diritto comune del riconoscimento da parte dell'ordinamento giuridico di determinate convinzioni, norme e prassi di ispirazione religiosa, e dei limiti legittimamente e necessariamente apponibili a tali deroghe, specialmente allorché viene in causa la tutela dei diritti fondamentali della persona. In un primo momento, la riflessione si è incentrata sui problemi di compatibilità con i principi della civiltà giuridica europea di pratiche introdotte dalle comunità religioso-culturali formatesi in seguito ai flussi migratori, quali i matrimoni forzati o precoci, e sulle diverse soluzioni giuridiche prospettabili; ma anche sui problemi derivanti dalla tendenza manifestata dalla giurisprudenza europea a esigere l'adeguazione agli standard europei in materia di protezione dei diritti fondamentali anche in ambiti tradizionalmente riservati alla libera negoziazione degli Stati con le confessioni religiose, come ad esempio la determinazione dello statuto delle università cattoliche e in particolare della loro libertà di instaurare o far cessare i rapporti di lavoro con i docenti in base alla loro fedeltà all'orientamento confessionale dell'istituto. Successivamente, la ricerca si è orientata sullo studio del fenomeno delle obiezioni di coscienza, quale ipotesi per eccellenza di deroga all'obbligo generale di rispettare la legge dello Stato in favore di una maggiore tutela del foro interno della persona. In questo ambito, una prima riflessione è stata svolta sul fondamento giuridico dell'obiezione di coscienza e sulla definizione di criteri per la regolamentazione del suo esercizio conformi alla natura costituzionale del diritto in questione (bilanciamento di beni e valori concorrenti). Un'ulteriore riflessione, in corso di svolgimento, concerne poi lo specifico problema dell'obiezione di coscienza dell'esercente di pubbliche funzioni, avuto riguardo anche alla risposta giuridica del più ampio contesto europeo, e alle possibili soluzioni che, dal canto suo, l'ordinamento canonico può offrire per stemperare il conflitto di lealtà del funzionario (tolleranza di comportamenti divergenti rispetto ai principi dell'ordinamento ecclesiale in situazioni che ne rendono oggettivamente difficoltosa l'osservanza).

Attività scientifica e didattica

Ottobre 2012 a oggi: in qualità di ricercatrice a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Torino, sede di Cuneo, conduce attività di ricerca sul tema monografico "Libertà religiosa e 'tradizioni costituzionali comuni': diritto vivente e 'norme silenti' nei Paesi dell'Unione Europea", parte della quale viene svolta presso il Centro Droit et Sociétés Religieuses dell'Università Paris Sud di Parigi. È incaricata del corso istituzionale di Diritto ecclesiastico I presso la sede di Cuneo (40 ore); nell'anno accademico 2013-2014 ha tenuto altresì il corso di Diritto ecclesiastico II presso la sede di Torino (40 ore). Collabora alla gestione del Seminario di Metodologia della Tesi per le discipline canonistiche ed ecclesiasticistiche (9 ore).). Partecipa al progetto di ricerca locale finanziato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino intitolato "Le relazioni familiari nel diritto interculturale". Partecipa al progetto di ricerca locale finanziato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino intitolato "La giustizia come rapporto tra diritto e verità nella tradizione storica e nel dibattito metodologico contemporaneo tra ius civile e ius canonicum".

Giugno 2009-ottobre 2012: in qualità di borsista post-dottorato presso l'Università degli Studi di Torino la candidata ha partecipato al programma di ricerca Prin 2007, intitolato "Libertà religiosa e pluralismo legale nell'Europa multiculturale : sicurezza e religioni. Rapporti politici e rapporti etico-sociali alla luce dell'art. 9 CEDU" (n. Prot. 2007MCKZX4_004), nel cui ambito ha cooperato alla preparazione scientifica e all'organizzazione della Conferenza internazionale "Scholars Meet Strasbourg Judges. Comparing the Right to Religious Freedom in the ECHR System/La dottrina incontra i giudici di Strasburgo. Riflessioni sul diritto di libertà religiosa nel sistema CEDU", Alessandria, 22-23 ottobre 2010; in tale occasione ha presentato un proprio contributo.

Ha cooperato al progetto promosso dal network EuReSIS NET. European Studies on Religion and State Interaction – creato con il sostegno della Commissione Europea e dell'Università Aristotele di Tessalonica e mirato alla costituzione di un sistema educativo europeo basato su di un approccio interdisciplinare e interconfessionale, al fine di favorire una formazione aperta alle diversità religiose – per la realizzazione di una piattaforma di e-learning, composta da tredici lezioni dedicate ad altrettanti argomenti in tema di libertà religiosa e rapporti Stati-confessioni.

Ha cooperato alla realizzazione del volume di studi in onore del Professore emerito Rinaldo Bertolino, in cui ha pubblicato un proprio contributo.

Ha prestato assistenza all'attività didattica con lezioni frontali tenute nel quadro del corso di Diritto canonico II (*metus* nel diritto canonico; vizio di violenza del consenso matrimoniale nel diritto canonico, ebraico, islamico e civile; condizione come vizio del consenso nel matrimonio canonico; convalida e sanazione in radice del matrimonio canonico; equità nel giudizio canonico) e del corso di Diritto ecclesiastico (la libertà religiosa nelle costituzioni europee; i rapporti di lavoro nelle organizzazioni di tendenza) attivati presso l'Università degli Studi di Torino; nel quadro del corso di Diritto ecclesiastico attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale (luoghi di culto) e del ciclo seminariale organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale in tema di "Famiglia, religioni

e diritto interculturale" (problematiche di ordine pubblico sollevate dal fenomeno dei matrimoni forzati).

Dal 2010 collabora con la rivista "Daimon. Annuario di diritto comparato delle religioni" in qualità di membro della redazione.

Novembre-gennaio 2009-2010: ha partecipato al programma di formazione dottorale europea in diritto canonico e diritto delle relazioni religioni-Stati (GRATIANUS) presso l'Université Paris-Sud XI. Programma di studio: diritto degli Stati in materia di religioni; diritto europeo e comunitario delle religioni; diritto interno delle religioni; storia del diritto canonico e della disciplina dei culti.

Ottobre 2005-ottobre 2008: in qualità di dottoranda, oltre all'attività di ricerca finalizzata alla preparazione della tesi di dottorato, ha prestato assistenza all'attività didattica con lezioni frontali tenute nel quadro del corso di Diritto canonico I (diritto vivente nell'ordinamento canonico) e di Diritto ecclesiastico (problematiche di ordine pubblico sollevate dal fenomeno dei matrimoni forzati).

Ha curato la raccolta delle lezioni del corso di Diritto canonico I tenuto dal prof. Rinaldo Bertolino nell'anno accademico (pubblicate con il titolo *Lezioni di diritto canonico*, Giappichelli, Torino 2007).

Ha collaborato con la rivista "Quaderni di diritto e politica ecclesiastica" presentando un proprio contributo per il n. 1/2007, e curando la rassegna bibliografica del n. 3/2007.

Nell'agosto-settembre 2006 ha partecipato all'International Summer School in Law and Religion presso l'Università degli Studi di Siena. Programma di studio: "Regulating the religious market".

Agosto-settembre 2005: ha partecipato all'International Summer School in Law and Religion presso l'Università degli Studi di Siena. Programma di studio: "Religion in public policies".

Pubblicazioni scientifiche

— *Matrimoni forzati tra religione e diritto*, in "Quaderni di diritto e politica ecclesiastica", 1, 2007, pp. 221-256.
— *Fondamenti per un'interpretazione creativa del diritto ecclesiale*, in aa. vv., *Ius divinum*, Marcianum Press, Venezia 2010, pp. 519-528.
— *Equità e diritto vivente: teoria e prassi dell'ordinamento ecclesiale*, in aa. vv., *Aequitas sive Deus. Studi in onore di Rinaldo Bertolino*, vol. I, Giappichelli, Torino 2011, pp. 463-485.
— *La receptio legis nel diritto della Chiesa. Sviluppo storico, profili ecclesiologici e realtà giuridica*, Jovene, Napoli 2011.
— *Libertà di insegnamento nelle università di tendenza : una singolare lettura della Corte, tra ragioni procedurali e diritti sostanziali. Lombardi Vallauri c. Italia, 20 ottobre 2009*, con S. Coglievina, in R. Mazzola (a cura di), *Diritto e religione in Europa. Rapporto sulla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo in materia di libertà religiosa*, Il Mulino, Bologna 2012, pp. 195-223.
— *"Preferirei di no". Le ragioni dell'obiezione di coscienza*, in "Quaderni di diritto e politica ecclesiastica", 2, 2014, pp. 3-35.

— Riflessioni di diritto comparato e canonico sull'obiezione di coscienza del pubblico funzionario, in "Stato, Chiese e pluralismo confessionale", 11, 2015, pp. 1-50
— Quelques réflexions canoniques à propos de l'objection de conscience du fonctionnaire public, in "Revue de droit canonique", 65/2, 2015, pp. 1-31 (in corso di pubblicazione)

Relazioni a convegni

— L'approccio precauzionale in tema di libertà religiosa. Riflessioni alla luce dell'esperienza francese, relazione al Seminario "Libertà di espressione e libertà religiosa in tempi di crisi economica e di rischi per la sicurezza", Università di Pisa, Pisa, 27 novembre 2015

3.4.
Dipartimento di Giurisprudenza – Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione (on line)

Relazione di Alessandro Ciatti Càimi
qualifica: Professore ordinario in Diritto privato – IUS/01
presa di servizio come Professore ordinario: 1.10.2011

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività scientifica svolta nel corso degli anni si è incentrata anzitutto sul diritto delle obbligazioni e dei contratti (diritto comune patrimoniale).

Alcuni lavori hanno riguardato il problema delle sopravvenienze giuridiche ai contratti in corso, indagando cioè le interferenze tra disciplina negoziale e mutamenti normativi o *revirement* giurisprudenziali.

Alcuni lavori pubblicati hanno riguardato il contratto in generale, specialmente per quanto concerne la violazione di norme imperative e l'elusione fiscale (il saggio pubblicato trovasi evocato a tratti da alcune decisioni della sezione tributaria sull'abuso del diritto); i contratti speciali, come la compravendita (considerata in rapporto ad altre figure negoziali, come la donazione e l'appalto, o al tema delle garanzie, specie quella evizionale e quella per vizi giuridici), i contratti di locazione (specialmente per quanto concerne il rapporto locatizio: *emptio non tollit locatum*, opponibilità della detenzione al terzo pignorante) e di comodato; il mandato (specie riguardato nella prospettive dal mandante e nei rapporti con il fallimento di una delle due parti) e il deposito (sia considerato come tipo negoziale in generale, sia soprattutto per quanto riguarda il deposito nei magazzini generali e quello alberghiero).

Altri lavori hanno riguardato inoltre i contratti un tempo ritenuti soggettivamente commerciali (come la commissione, il riporto o la vendita di cose mobili, con o senza spedizione).

Altro settore di studio ha riguardato il diritto privato europeo: speciale attenzione è stata dedicata all'armonizzazione europea del diritto contrattuale, specie con riferimento alla prima proposta di un regolamento opzionale sul diritto dei contratti (*optional instruments*) e successivamente al *Common European Sale Law* (o Cesl); alla tutela del consumatore contro le pratiche commerciali sleali o scorrette; e soprattutto al procedimento avanti l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato e ai controversi rapporti tra le attribuzioni di questa e quelle della vigilanza attribuita alla Banca d'Italia. Altri studi hanno riguardato la protezione del consumatore nei contratti di credito al consumo e nei mutui edilizi e fondiari (specialmente in riferimento alla direttiva 17/2014 per la quale è stato scritto un progetto di recepimento commentato, insieme ad altri colleghi).

Altri studi ancora sono stati dedicati alla tutela collettiva dei consumatori, giudiziale e amministrativa, anche attraverso le azioni collettive o *class action*. Alcuni lavori hanno riguardato o riguardano invece i diritti reali: è in preparazione un volume del Trattato del Consiglio Nazionale del Notariato dedicato alle servitù prediali; uno dedicato alla comunione e al condominio (nel *Commentario al codice civile* già diretto da Scialoja e Branca e oggi diretto da Giorgio De Nova) ed è stato pubblicato uno studio sui consorzi in materia di acque, cioè sulle comunioni di fondi gravati da servitù di derivazione d'acqua, con specifico riferimento a quelli esistenti in provincia di Cuneo.

Altri lavori sono stati dedicati alla responsabilità civile, in particolare a quella del legislatore statale e regionale per atto legislativo. Altri ancora si sono ripetutamente occupati delle persone giuridiche, in particolare alle fondazioni: sotto questo ultimo profilo, l'autore si è occupato a più riprese dei profili riguardanti la costituzione delle fondazioni, l'amministrazione delle medesime, l'intervento giudiziario a tutela di creditori e di terzi; l'efficacia del vincolo impresso sui beni destinati e dell'atto di destinazione previsto all'art. 2745 *ter* cod. civ.

Per quanto concerne la tutela dei diritti l'autore sta completando un commentario dedicato alla trascrizione (che confluirà nel *Commentario al codice civile* già diretto da Schlesinger e ora diretto da Busnelli), ha recentemente pubblicato un saggio sull'esecuzione processuale indiretta o *astreinte* e si è occupato a più riprese della garanzia ipotecaria, specie per quanto riguarda la protezione del terzo acquirente di bene staggito o gravato da ipoteca.

Anni addietro aveva studiato in un saggio il problema della distribuzione dell'onere probatorio tra paziente e struttura sanitaria: l'impostazione proposta è stata poi accolta dalla celebre decisione Cassazione, sezione unite, n. 577 del 2008.

Alcuni lavori sono stati dedicati al matrimonio e alla famiglia (come il volume *Famiglia e minori*): l'autore ha contribuito alla stesura della legge di delegazione sulla riforma della filiazione e fa parte della commissione di riforma dei procedimenti minorili, presieduta da Andrea Proto Pisani.

Numerosi altri hanno riguardato il diritto successorio e la divisione della comunione ereditaria, sia contrattuale sia giudiziale: in particolare l'autore si è dedicato all'elaborazione del controverso fenomeno della collazione delle donazioni e della tutela dei terzi acquirenti di beni donati.

Altri studi hanno riguardato a più riprese l'accettazione beneficiata dell'eredità (e il rilascio dei beni da parte dell'erede), la pubblicità degli acquisti *mortis causa*, le clausole testamentarie divisionali e altre questioni minori.

I temi affrontati negli studi trovano riscontro negli insegnamenti di Diritto privato, di Istituzioni di diritto privato e di Diritto civile, tenuti nel corso degli anni presso la sede cuneese dell'università di Torino e nelle numerose tesi di laurea e in alcune tesi di dottorato di cui è stato relatore. Com'è infatti noto, in quell'insegnamento si compendiano le nozioni istituzionali del sistema civilistico italiano ed europeo, con riguardo alle persone, alla famiglia, ai contratti, alle obbligazioni, alla responsabilità civile e alla tutela dei diritti. L'attività scientifica che inevitabilmente viene riversata nell'attività didattica (secondo il modello universitario italiano) è sfociata nella pubblicazione di un manuale per gli studenti (scritto con Roberto Calvo) edito prima da Giuffrè (nel 2011) e successivamente da Zanichelli a partire dal 2013.

Curriculum vitae et studiorum

Diplomato with High Honours presso la Oshkosk North High School di Oshkosh Wisconsin (Usa), dopo la maturità liceale si è laureato in Giurisprudenza presso l'U-

niversità di Torino con 110 lode, dignità di stampa e pieni voti assoluti (votazione per ciascun esame di profitto non inferiore a trenta trentesimi). Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto privato presso l'Università di Pisa nel 1997 ed è stato nominato ricercatore universitario di diritto privato dal 1999. Professore associato nella stessa materia dal 2002, è stato nominato professore straordinario di Diritto privato nell'Università di Torino, presso la facoltà di Scienze politiche e poi presso il Dipartimento di Giurisprudenza, dal 1° ottobre 2011.

Dal 2012 dirige il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro (sede di Cuneo) e il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione online (sede di Cuneo).

Dal marzo 2014 rappresenta l'università di Torino nel direttivo della Associazione musicale degli studenti universitari del Piemonte.

È stato eletto (dal 2002 a oggi) nel direttivo della Società italiana degli studiosi di diritto civile, con sede a Roma e chiamato quale socio ordinario della Associazione dei civilisti italiani.

Dal marzo 2014 è componente della Commissione studi civilistici del Consiglio nazionale del notariato.

Dirige con altri la rivista "Diritto delle successioni e della famiglia"; fa parte della redazione italiana di "Contratto e impresa/Europa", del Comitato di redazione di "Giurisprudenza italiana" e del Comitato dei revisori di "Contratto e impresa", di "Diritto ed economia dello sport", de "Il diritto delle persone e della famiglia" e "Il Foro napoletano". Dirige con altri le collane: *Principi, regole e sistema* per l'editore Giappichelli di Torino; *Cultura giuridica e diritto civile* per l'editore Esi di Napoli; *Ius Commune Europaeum* e *Sistemi Italo–Francofoni* per l'editore Esi di Napoli.

È stato designato quale componente della Commissione per la revisione periodica degli usi presso la Camera di commercio di Cuneo.

Attività didattica (a.a. 2010-2011 – 2014-2015)

— Diritto privato presso il Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo di Cuneo (2011-2012), (2012-2013), (2013-2014), (2014-2015).
— Diritto civile I presso il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione online (2013-2014).
— Diritto civile II presso il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione online (2013-2014).
— Istituzioni di diritto privato presso il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro (2011-2012), (2012-2013), (2013-2014).
— Diritto civile presso il Corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza (2013-2014) (modulo da 6 cfu condiviso con il prof. P.G. Monateri).
— Diritto privato presso il Master in Diritto della pubblica amministrazione di questo Dipartimento (2012-2013), (2013-2014).
— Diritto civile presso il Dottorato di ricerca in Diritto, mercati e istituzioni (2011-2012) di questo Dipartimento, ove è stato tutor sino al 2013.
— Diritto privato presso il Corso di laurea in Scienze politiche e sociali (2011-2012), (2012-2013), (2013-2014).

— Legislazione dei prodotti viticoli ed enologici presso il Corso di laurea in Viticoltura ed enologia del Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e ambientali di questa università (2012-2013), (2013-2014).
— Ha seguito come relatore numerose tesi di laurea e alcuna tesi di Master.
— Ha tenuto alcuni insegnamenti presso al Scuola della magistratura di Scandicci (Firenze).
— Ha fatto parte della commissione di esame finale del dottorato a Nancy (2011), Benevento (2012), Padova (2013); Firenze (2014) e della commissione di esame finale presso la Scuola galileiana di Padova (2014).

Principali di interventi a convegni (2011–2014)

— *Le fondazioni bancarie e la gestione dell'impresa: gli strumenti di tutela giurisdizionale e l'arbitrato*, Firenze–Siena, 16 e 17 giugno 2015.
— *Contratto fiduciario, vincolo di destinazione nella gestione delle crisi di impresa*, Roma, 10 giugno 2015.
— *Il rent to buy e la regola emptio non tollit locatum*, Cagliari, 26 giugno 2015.
— *Contratto e poteri del giudice: inefficacia e invalidità per carenza di poteri rappresentativi*, Treviso, 21 e 22 maggio 2015
— *Giovanni Pacchoni e la giurisprudenza come fonte del diritto*, Torino, 8 maggio 2015
— *La trascrizione delle domande giudiziali e il rent to buy*, Palermo, 12 e 13 marzo 2015.
— *Clausole generali e vaghezza normativa,* Foggia, 24 febbraio 2015
— *Tutela giurisidizione e astreinte*, Siena, 30 gennaio 2015
Rapporti bancari e profili successori, Montecatini Terme, 11 aprile 2014.
— *Portalis e l'arte di semplificare nella scienze della produzione normativa*, Napoli, 16 gennaio 2015
— *La tutela giurisdizionale del credito*, Treviso, 23-24 maggio 2014.
— *Fundamental Rights and Private Law after the Lisbon Treaty*, Pisa, giugno 2014.
— *IX Congresso giuridico nazionale forense*, Roma, 20-22 marzo 2014.
— *Le vicende circolatorie delle posizioni negoziali*, Roma, Università La Sapienza, febbraio 2014.
— *Attività di liquidazione e tutela dei creditori*, Camerino, settembre 2013.
— *Lo statuto normativo del professionista intellettuale*, Treviso, 31 maggio-1 giugno 2013.
— *Le prolusioni dei civilisti*, presentazione del volume curato con Paolo Grossi, Napoli, maggio 2013.
— *L'inquinamento da amianto*, Alessandria, 7 maggio 2013.
— VII Convegno nazionale società italiana degli studiosi di diritto civile "Diritto intertemporale e rapporti civilistici", Capri, aprile 2012.
— *Vincoli di destinazione e responsabilità patrimoniale*, Ferrara, novembre 2012.
— *La vendita di beni non autentici*, Bolzano, dicembre 2011.
— *Verso un diritto europeo dei contratti?*, Montepulciano, settembre 2011.

Pubblicazioni scientifiche (2011–2014)

• Saggi su rivista

— *Il rent to buy e l'opponibilità ai terzi del diritto di godimento*, in "Contratti", 2015, pp.

1059–1073 ss.
— *Il lascito testamentario per la ricerca e la cura di una malattia*, in "Diritto successioni e famiglia", 2015, vol. 2, pp. 649–655.
— *L'esecuzione processuale indiretta (*astreinte*) e l'infungibilità convenzionale della prestazione*, in "Rivista di diritto civile", 2014, e in *Liber amicorum* offerti a Giorgio De Nova, Giuffré, Milano 2014.
— *L'autonomia "funzionale" del riscatto nella compravendita*, in "Rass. dir. civ.", 2012, pp. 377-390.
— *Sull'attitudine unificatrice del diritto privato dell'Unione europea*, in *Contratto e impresa/Europa*, 2012, pp. 180-186.

• Contributi in volume

— *La comunione ereditaria, in Codice della proprietà e dei diritti immobiliari,* a cura di Preite e Di Fabio, Utet giuridica, Assago, 2015, pp. 2514–2526 ss.
— *Mandato e regolamentazione di interessi post mortem, in Successioni per causa di morte, Esperienze e rgomenti,* a cura di Cuffaro, Giappichelli, Torino, 2015, pp. 594–602.
— *Delle servitù prediali, in Codice della proprietà e dei diritti immobiliari*, a cura di Preite e Di Fabio, Utet giuridica, Assago, 2015, pp. 2269–2379 ss.
— *Il comodato,* in Tratt. contr. Roppo e Benedetti, II, Giuffré, Milano, 2014, pp. 1335–1366.
— *Il contratto estimatorio*, in Tratt. contr. Roppo e Benedetti, II, Giuffré, Milano, 2014, pp. 89–108.
— *La commissione*, in Tratt. contr. Roppo e Benedetti, III, Giuffré, Milano, 2014, pp. 879–894.
— *Le fattispecie di rilascio*, in *Attività di liquidazione e tutela dei creditori*, a cura di Parente e Ruggieri, Esi, Napoli 2014, pp. 129-154.
— *L'accettazione con beneficio d'inventario*, in *Diritto civile. Norme, questioni, concetti*, II, a cura di Amadio e Macario, Il Mulino, Bologna 2014, pp. 706-719.
— *La separazione dei beni del defunto*, in *Diritto civile. Norme, questioni, concetti*, II, in *Diritto civile. Norme, questioni, concetti*, a cura di Amadio e Macario, Il Mulino, Bologna 2014, pp. 699-705.
— *La vendita*, in *Diritto civile, Norme, questioni, concetti*, II, in *Diritto civile. Norme, questioni, concetti*, a cura di Amadio e Macario, Il Mulino, Bologna 2014, pp. 33-83.
— *L'esposizione all'amianto nella responsabilità civile e nel contratto, in Inquinamento da amianto, Ute*t giuridica, Milanofiori Assago 2014, pp. 85-95.
— *Il pagamento del prezzo*, in *La vendita*, Zanichelli, Bologna 2014, pp. 309-334.
— *Le garanzie per evizione e per difetto materiale della cosa*, in *La vendita*, Zanichelli, Bologna 2014, pp. 141-220.
— *La vendita in generale*, in *La vendita*, Zanichelli, Bologna 2014, pp. 1-32.
— *Il patrimonio di scopo delle persone giuridiche non lucrative: la fondazione*, in *I contratti di destinazione patrimoniale*, in *Trattato contratti* Rescigno, Utet giuridica, Milanofiori Assago 2014, pp. 441-456.
— *Il "deposito fiduciario"*, in *I contratti di destinazione patrimoniale*, in *Trattato contratti* Rescigno, Utet giuridica, Milanofiori Assago 2014, pp. 87-96.

— *Il fondo patrimoniale*, in *I contratti di destinazione patrimoniale*, in *Trattato contratti* Rescigno, Utet giuridica, Milanofiori Assago 2014, pp. 111-139.
— *Contratto e applicazione immediata di norme sopravvenute (*Sofortwirkung*)*, in *Diritto intertemporale e rapporti civilistici*, Atti del 7° Convegno nazionale della Società Italiana degli Studiosi di Diritto Civile, Esi, Napoli 2013, pp. 155-205;
— *Commento all'art. 27 (Procedimento avanti l'Autorità garante della concorrenza e del mercato)*, in *Commentario breve al Diritto dei consumatori*, Cedam, Padova 2013, pp. 226-239;
— *Il fondo patrimoniale*, in *Formulario notarile commentato – Successioni e donazioni*, a cura di Petrelli, Barba e Bonilini, Giuffrè, Milano 2013, pp. 291-311.
— *La donazione mista*, in *Formulario notarile commentato – Successioni e donazioni*, a cura di Petrelli, Barba e Bonilini, Giuffrè editore, Milano 2013, pp. 254-257.
— *Negozio di fondazione e atto di dotazione*, in *Formulario notarile commentato – Successioni e donazioni,* a cura di Petrelli, Barba e Bonilini, Giuffrè, Milano 2013, pp. 170-184.
— *La successione dello Stato*, in *Diritto delle successioni e delle donazioni*, Esi, Napoli 2013, pp. 625-632.
— *Il beneficio d'inventario e la separazione dei beni del defunto*, in *Diritto delle successioni e delle donazioni*, Esi, Napoli 2013, pp. 387-428.
— voce *Francesco Degni*, in *Dizionario biografico dei Giuristi italiani*, Il Mulino, Bologna 2013, pp. 732-734.
— voce *Allara Mario*, in *Dizionario biografico dei giuristi italiani*, Il Mulino, Bologna 2013, pp. 42-44.
— *Delle obbligazioni pecuniarie (artt. 1277 -1281)*, in *Commentario al codice civile*, a cura di E. Gabrielli, Utet giuridica, Milanofiori Assago 2013, pp. 5-29.
— *Freedom of Contract and Good Government*, in *Good Government, Governance, Human Complexity, Luigi Einaudi's Legacy And Contemporary Societies*, a cura di Heritier e Silvestri, Olschki, Firenze 2012, pp. 173-187.
— *Le norme dettate dal testatore per la divisione*, in *Le disposizioni testamentarie*, a cura di Barba e Bonilini, Utet Giuridica, Milanofiori Assago 2012, pp. 1079-1082.
— *La divisione del testatore*, in *Le disposizioni testamentarie*, a cura di Barba e Bonilini, Utet Giuridica, Milanofiori Assago 2012, pp. 1071-1077.
— *Considerazioni civilistiche sui consorzi in materia di acque*, in *Le autonomie territoriali e funzionali nella provincia di Cuneo in prospettiva transfrontaliera (alla luce del principio di sussidiarietà)*, a cura di Sicardi, Esi, Napoli 2011, pp. 415-435.
— *Le situazioni soggettive del mandante e il privilegio del gestore*, in *Aequitas sive Deus. Studi in onore di Rinaldo Bertolino*, Giappichelli, Torino 2011, pp. 1312-1325.
— *Della vendita di cose mobili – Disposizioni generali* (artt. 1510-1519 cod. civ.), in Gabrielli e Valentino, *Commentario del codice civile*, diretto da Enrico Gabrielli – *Dei singoli contratti*, Utet giuridica, Milano 2011, pp. 384-440.
— *Del riscatto convenzionale* (artt. 1500-1509 cod. civ.), in Gabrielli e Valentino, *Commentario del codice civile*, diretto da Enrico Gabrielli – *Dei singoli contratti*, Utet giuridica, Milano 2011, pp. 344-383.
— *Delle obbligazioni del compratore* (artt. 1498 e 1499 cod. civ.), in Gabrielli e Valen-

tino, *Commentario del codice civile*, diretto da Enrico Gabrielli, *Dei singoli contratti*, Utet giuridica, Milano 2011, pp. 332-343.
— *Le obbligazioni del mandante*, in Vincenzo Cuffaro (curatore), *Il mandato, Disciplina e prassi*, Zanichelli, Bologna 2011, pp. 17-32.
— *Il deposito*, in Pietro Sirena, *I contratti di collaborazione*, *Tratt. contr.*, Rescigno, Utet giuridica, Milanofiori Assago 2011, pp. 885-952.

• Volumi

— *Della trascrizione, – Articoli 2643–2651, in Commentario codice civile, fond. da Schlesinger e cont.* da Busnelli, Giuffrè, Milano, 2015.
— *Diritto privato, II edizione,* con Roberto Calvo*, Zanichelli,* Bologna, *2015.*
— *Della locazione – Disposizioni generali* – Articoli 1594-1606 codice civile, in *Commentario codice civile*, fond. da Schlesinger e cont. da Busnelli, Giuffrè, Milano, 2014.
— *Diritto privato*, con Roberto Calvo, Zanichelli, Bologna, 2013.
— *Istituzioni di diritto civile*, con Roberto Calvo, Tomo I *Diritto patrimoniale comune* e Tomo II *Persone, famiglia e successioni*, Giuffrè, Milano 2011.

• Note a sentenza

— *La regola* emptio non tollit locatum. *Ambito di applicazione ed effetti della cessione legale della locazione*, in "Corr. giur.", 2014, pp. 945–951.
— *L'accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario e il regime delle preclusioni: un* revirement *soltanto annunziato*, in "Giur it.", pp. 2483-2486, vol. 2013.
— *Divisione testamentaria e collazione*, in "Giur it.", pp. 2240-2242, vol. 2013.
— *I trattamenti sanitari e terapeutici alla persona (totalmente) incapace e l'amministrazione di sostegno*, in "Giur. it.", 2012, pp. 2279-2282.
— *La denuncia dei vizi "apparenti" nella vendita di cose da trasportare*, in "Giur. it.", 2012, pp. 1298-1299.
— *L'incomoda divisibilità degli immobili compresi nell'asse ereditario*, in *Famiglia e diritto*, pp. 1089-1094.
— *Il nuovo procedimento disciplinare a carico dei notai: la prescrizione, la decadenza e il diritto transitorio*, in *Rass. dir. civ.*, 2011, pp. 256-262.

• Curatele

— *Le prolusioni dei civilisti* (volumi 3), con Paolo Grossi, Esi, Napoli 2012, pp. XVI-XVI.
— Ristampa di Nicola Coviello, *Della trascrizione*, seconda edizione, Napoli, 1924, a cura di L. Coviello *sr.*, Napoli 2012, pp. VII-X.

Pubblicazioni scientifiche (precedenti)

• Saggi su rivista o in opere collettanee

— *Nomina di curatore speciale processuale di società*, in *Società*, 1995, pp. 1292 ss., edita da Ipsoa, Milano.
— *Effetti del fallimento sul contratto di vendita*, in aa.vv., *La vendita*, IV, 2, a cura di M. Bin, Cedam, Padova 1996, pp. 1677 ss.
— *Alcune indicazioni sulla tutela brevettuale dei pezzi di ricambio per autoveicoli in attesa della disciplina comunitaria*, in *Contratto e impresa/Europa*, Cedam, Padova 1998, pp. 39 ss.

— *La protezione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute nella legge n. 675 del '96*, in *Contratto e impresa/Europa*, Cedam, Padova 1998, pp. 368 ss.
— *L'obbligo di indicare il prezzo di vendita ed il prezzo per unità di misura dei prodotti offerti dai commercianti ai consumatori*, in *Contratto e impresa/Europa*, 1998, pp. 1124 ss.
— *Il recepimento della direttiva comunitaria in tema di godimento turnario di beni immobili («multiproprietà»)*, in *Contratto e impresa/Europa*, Cedam, Padova 1999, p. 520 ss.
— *Il prezzo*, in aa.vv., *La vendita*, I, 2, 2ª ed., a cura di M. Bin, Padova, Cedam, 1999, pp. 995 ss.
— *Azione inibitoria collettiva contro le condizioni generali di contratto per la vendita di autoveicoli*, in *Rassegna di diritto civile*, Esi, Napoli 2000, pp. 158 ss.
— *Azione inibitoria, sostituzione in corso di causa di condizioni generali di contratto abusive ed esclusione della facoltà del compratore di risolvere il contratto di vendita*, in *Giurisprudenza italiana*, Utet, Torino 2000, pp. 2112 ss.
— *L'àmbito di applicazione* ratione materiae *della direttiva comunitaria sulla vendita e le garanzie dei beni di consumo*, in *Contratto e impresa/Europa*, 2000, pp. 433 ss.
— *L'irrilevanza tributaria di una fattispecie negoziale*, in "Riv. trim. dir. proc. civ.", Giuffré, Milano 2002, pp. 1445 ss.
— *L'àmbito di applicazione*, in aa.vv., *Le garanzie nella vendita dei beni di consumo*, a cura di M. Bin e Luminoso, in *Tratt. dir. comm. dir. pubbl. ec.*, diretto da Galgano, XXXI, Cedam, Padova 2003, pp. 135 ss.
— *Successioni di leggi, usura e ragionevolezza*, in "Riv. trim. dir. proc. civ.", 2004, pp. 1101 ss.
— *Alexis de Tocqueville e il diritto dei privati*, in "Riv. storia dir. italiano", LXXVIII, Fondazione Sergio Mochi Onory per la Storia del diritto italiano, Roma 2005, pp. 383 ss.
— *Rapporti patrimoniali, onere della prova e presunzioni legali*, in aa.vv., *I rapporti patrimoniali nella giurisprudenza costituzionale*, a cura di E. Gabrielli e M. Tamponi, Esi, Napoli 2006.
— *Il bagaglio "innato" del giurista: un'ipotesi di lavoro*, in aa.vv., *Il diritto privato dell'Unione europea – Temi e questioni*, a cura di F. Casucci, Esi, Napoli 2007, pp. 47 ss.
— *I mezzi di prevenzione e di repressione delle pratiche commerciali sleali nella direttiva comunitaria del 2005*, in *Contr. impr./Europa*, Cedam, Padova 2007, pp. 79 ss.
— *Contratto di parcheggio e deposito*, in *Nuova giur. civ. comm.*, Cedam, Padova 2007, I, pp. 1234 ss.
— *La tutela amministrativa e giurisdizionale*, in aa.vv., *Le "pratiche commerciali sleali" nella direttiva 2005/29, La direttiva 2005/29/Ce e il diritto italiano,* a cura di G. De Cristofaro, Giappichelli, Torino 2007, pp. 269 ss.
— voce *Arbitraggio e perizia contrattuale*, in *Il diritto – Enciclopedia giuridica*, diretta da S. Patti, vol. 1, Il Sole 24 Ore, Pirola, Milano 2007.
— voce *Impossibilità sopravvenuta della prestazione*, in *Il diritto – Enciclopedia giuridica*, diretta da S. Patti, vol. 7, Il Sole 24 Ore – Pirola, Milano 2007.
— *Il beneficio d'inventario e la separazione dei beni del defunto*, in aa.vv., *Diritto delle successioni*, t. 1, a cura di Calvo e G. Perlingieri, Napoli, Esi, 2008, pp. 357 ss.

— *Il comodato*, in *I contratti di utilizzazione dei beni*, a cura di V. Cuffaro, in *Trattato dei contratti*, diretto da E. Gabrielli e P. Rescigno, Torino, Utet, 2008, pp. 257 ss.
— *Crepuscolo della distinzione tra le obbligazioni di mezzi e le obbligazioni di risultato*, in *Giurisprudenza italiana*, 2008, pp. 1653 ss. edita da Utet, Torino.
— *Gli strumenti di tutela individuale e collettiva*, in *Pratiche commerciali scorrette e codice del consumo*, *Il recepimento della direttiva 2005/29/Ce nel diritto italiano (decreti legislativi nn. 145 e 146 del 2 agosto 2007)*, a cura di G. De Cristofaro, Torino, Giappichelli, 2008, pp. 383 ss.
— *Il testamento internazionale*, in aa. vv., *Diritto delle successioni*, t. 2, a cura di Calvo e G. Perlingieri, Napoli, Esi, 2009, pp. 357 ss.
— *Il regime della trascrizione nelle successioni a causa di morte*, in aa. vv., *Diritto delle successioni*, a cura di Calvo e G. Perlingieri, Napoli, Esi, 2009, pp. 412 ss.
— *La comunione ereditaria e la divisione*, in aa. vv., *Diritto delle successioni*, a cura di Calvo e G. Perlingieri, Napoli, Esi, 2009, pp. 668 ss.
— *La collazione*, in aa. vv., *Diritto delle successioni*, a cura di Calvo e G. Perlingieri, Napoli, Esi, 2009, pp. 869 ss.;
— *La disciplina dell'adempimento dell'obbligazione*, in *I «Principi» del diritto comunitario dei contratti*, Acquis communautaire *e diritto privato europeo*, a cura di G. De Cristofaro, Torino, , Giappichelli, 2009, p. 487-508.
— *La corresponsione anticipata delle somme dovute dal consumatore al creditore*, in *La nuova disciplina europea del credito al consumo, La direttiva 2008/48/Ce relativa ai contratti di credito dei consumatori e il diritto italiano*, a cura di G. De Cristofaro, Torino, Giappichelli, 2009, p. 153-166.
— *Le vicenda estintive*, in *La locazione, Disciplina sostanziale e processuale*, a cura di V. Cuffaro, Zanichelli, Bologna, 2009, p. 71-102.
— *Il trasferimento a titolo particolare della cosa locata*, in *La locazione, Disciplina sostanziale e processuale*, a cura di V. Cuffaro, Zanichelli, Bologna, 2009, p. 103 - 132.
— *La cessione del contratto, la sublocazione e il trasferimento della posizione contrattuale per morte di una delle parti*, in *La locazione, Disciplina sostanziale e processuale*, a cura di V. Cuffaro, Zanichelli, Bologna, 2009, p. 133 - 164.
— *La massima «nemo liberalis nisi liberatus»*, in *Domenico Rubino, I grandi Maestri del diritto civile*, Napoli, 2009, I, pp. 637 ss.
— *Mutamenti di giurisprudenza e retroattività delle regole*, in *Contratto e impresa/Europa*, 2009, pp. 154 ss.
— *Appunti sull'illecito del legislatore*, in *Contratto e impresa/Europa*, 2009, p. 523 ss. ed in *Studi in onore di Giorgio Cian*, I, Padova, Cedam, 2010, pp. 515 ss.
— *Lo status familiae - La celebrazione del matrimonio e la nullità - Il matrimonio religioso e l'ordinamento civile - La filiazione - Le adozioni e l'affidamento familiare,* in *Famiglia e minori*, a cura di Id., Giappichelli, Torino, 2010.
— *La collazione*, in *Commentario al codice civile*, a cura di E. Gabrielli ed E. Minervini, *Le successioni*, a cura di V. Cuffaro e F. Delfini, t. III, Torino, Utet, 2010, artt. 737 – 751.
— *Commento all'art. 27*, in *Commentario breve al diritto dei consumi*, a cura di A. Zaccaria e G. De Cristofaro, Padova, Cedam, 2010, p. 209-222.

— *Responsabilità del notaio e testamento invalido*, in *Contratto e impresa/Europa*, 2010, p. 23 – 31.
— *Osservazioni sulla regola* emptio non tollit locatum, in *Contratto e impresa*, 2010, p. 619 – 649.
— *La tutela giuridica del bene culturale e gli strumenti musicali*, in *L'autenticità degli strumenti ad arco*, a cura di R. Calvo, Torino, Giappichelli, 2010, p. 89 – 101 (con traduzione in lingua inglese p. 103 – 110).
— *Il nuovo procedimento disciplinare a carico dei notai: la prescrizione e il diritto transitorio*, nota ad App. Torino, 19 ottobre 2009, in *Rass. dir. civ.*, 2010, pp. 237 ss.

• Monografie

— *Responsabilità medica e decisione sul fatto incerto*, Padova, Cedam, 2002.
— *Retroattività e contratto - Disciplina negoziale e successione di norme nel tempo*, Napoli, Esi, 2007.

Relazione di Fabrizio Loreto

qualifica: Ricercatore Universitario in Storia contemporanea – M-STO/04
presa servizio: 31.03.2011

• Attività scientifica

Nel corso dell'ultimo triennio l'attività scientifica si è incentrata soprattutto sul tema delle culture sindacali nell'Italia del '900.

Buona parte della ricerca ha riguardato l'epoca giolittiana, a cui è stata dedicata la monografia *Sindacalismi, sindacalismo. La rappresentanza del lavoro in Italia nel primo Novecento: culture, figure, politiche (1900-1914)*, pubblicata nel 2015. Il libro analizza le principali correnti del sindacalismo italiano nella stagione in cui le organizzazioni di rappresentanza del mondo del lavoro assunsero una notevole visibilità e una collocazione centrale nello scenario nazionale: a volte interloquendo in modo costruttivo e ai massimi livelli con le istituzioni statali, i partiti e le imprese; altre volte impegnando le autorità pubbliche e le controparti private (agrarie e industriali) in continui conflitti sociali.

La complessa vicenda storica delle culture sindacali italiane nella seconda metà del '900 è stata analizzata attraverso numerosi saggi e contributi. È il caso, ad esempio, del saggio *Unità nazionale e unità sindacale nel pensiero di Giuseppe di Vittorio (1944-1948)* ("Annali della Fondazione Giuseppe Di Vittorio", Roma, 2011, pp. 129-148). Esso ha rappresentato l'occasione per esaminare il periodo cruciale della storia nazionale compreso tra la Resistenza e l'entrata in vigore della Costituzione; un periodo che, sul piano sindacale, ha visto il protagonismo di un soggetto inedito, la Cgil unitaria, che giocò un ruolo di assoluto rilievo sia sul piano economico, nella delicata fase della Ricostruzione, sia sul piano politico, contribuendo concretamente alla stesura della Carta attraverso i suoi principali dirigenti cattolici, comunisti e socialisti.

Con le scissioni del 1948-50 si passò dalla fase straordinaria del sindacalismo unitario a quella ordinaria, segnata dalle divisioni tra Cgil, Cisl e Uil. La stagione della cosiddetta "guerra fredda sindacale", tra anni '40 e '50, è stata affrontata con la curatela di due volumi sul "Piano del lavoro", formulato dalla Cgil nel 1949. Il primo volu-

me ha come titolo *Sul Piano del Lavoro della Cgil. Antologia di scritti 1949-1950* (Roma, 2013) e ricostruisce il ricco dibattito politico e culturale che accompagnò la proposta sindacale, coinvolgendo uomini delle istituzioni, dirigenti di partito, intellettuali e imprenditori. Il secondo volume è intitolato *Il Piano del lavoro del 1949. Contesto storico internazionale e problemi interpretativi* (Roma, 2014) e mira a confrontare il Piano della Cgil con le esperienze "planiste" degli anni '30 e '40 (a partire dal Piano De Man e dal *Plan du travail* della Cgt francese), ma anche con il nuovo clima che si respirò prima e dopo la guerra (tra il New deal di Roosevelt e il Piano Beveridge).

Una parte delle ricerche è stata indirizzata a evidenziare il pluralismo culturale presente nella Cgil. La cosiddetta "sinistra sindacale", ad esempio, è al centro dei saggi che ricostruiscono il periodo di massima ascesa del sindacato, gli anni compresi tra la contestazione giovanile del '68 e la grave crisi economica della metà degli anni '70. Nel saggio *L'autunno caldo e il sindacato dei Consigli* (in *Bruno Trentin e la sinistra italiana e francese*, a cura di Sante Cruciani, Roma, École française de Rome, 2012, pp. 161-175) si dimostra come la principale novità del "secondo biennio rosso" (1968-69) sia stata la centralità della democrazia, ben simboleggiata nel '68 dalla conquista nei luoghi di lavoro del diritto di assemblea e nel '69 dalla conquista dei Consigli unitari di fabbrica. Al tema dell'unità è rivolto anche un lavoro successivo, intitolato *La parabola dell'unità sindacale: dal rilancio degli anni Sessanta al declino degli anni Settanta* (in *L'autunno sindacale del 1969,* a cura di Andrea Ciampani e Giancarlo Pellegrini, Soveria Mannelli, 2013, pp. 235-251); nel saggio si analizzano soprattutto le cause che decretarono il fallimento dell'unità sindacale organica: quelle esogene, per l'ostilità delle classi dirigenti economiche, l'opposizione dei governi, nonché per lo scetticismo dei partiti, *in primis* Dc e Pci, preoccupati di perdere influenza sul sindacato; e le cause interne al sindacato, dovute all'inconciliabilità di fondo tra le culture principali: quella "generale" della Cgil, di evidente impronta politica, e quella "associativa" di Cisl e Uil, di natura più economica.

I risultati di alcuni di questi studi relativi all'Italia repubblicana sono stati raccolti in due saggi di sintesi: *Le culture sindacali nella storia d'Italia* (in "Lavori. Quaderni di rassegna sindacale", n. 3, luglio-settembre 2011, pp. 183-194) e *Il sindacalismo nell'Italia repubblicana: organizzazioni, politiche, culture* (in "Democrazia e diritto", n. 3-4, 2013, pp. 171-212).

• Attività didattica

Nell'ultimo anno accademico è stata svolta la seguente attività didattica:

— *Storia contemporanea on line* (Cuneo): la modalità di erogazione della didattica ha previsto una parte di lezioni frontali (4 CFU) e una di esercitazioni *on line*, effettuate con cadenza settimanale (8 CFU). Il programma, insieme alla parte manualistica, include un approfondimento monografico sulle vicende politiche e istituzionali dell'Italia repubblicana.

— *Età contemporanea e trasformazioni del lavoro* (Torino, con la Prof.ssa Marta Margotti): la parte monografica del corso riguarda la storia del lavoro (5 CFU) ed è stata centrata prevalentemente sul caso italiano, ma con continui riferimenti al contesto internazionale.

Pubblicazioni scientifiche

• Monografie

— *Sindacalismi, sindacalismo. La rappresentanza del lavoro in Italia nel primo Novecento: culture, figure, politiche* (1900-1914), Roma, Ediesse, 2015

• Curatele

— *Sul Piano del Lavoro della CGIL. Antologia di scritti 1949-1950*, Roma, Ediesse, 2013.

— *Il Piano del Lavoro del 1949. Contesto storico internazionale e problemi interpretativi*, con Stefano Musso, in "Annali della Fondazione Giuseppe Di Vittorio" (2013), Roma, Ediesse, 2014.

• Saggi in opere collettanee

— *Unità naz*ionale e unità sindacale nel pensiero di Giuseppe di Vittorio (1944-48), in I 150 anni dell'*Unità d'Italia. Risorgimento, unità nazionale e lavoro*, a cura di Edmondo Montali, "Annali della Fondazione Giuseppe Di Vittorio" (2011), Roma, Ediesse, 2012, pp. 129-148.

— *L'autunno caldo e il sindacato dei Consigli*, in S. Crucioani (a cura di), *Bruno Trentin e la sinistra italiana e francese*, Roma, École française de Rome, 2012, pp. 161-175.

— *La parabola dell'unità sindacale: dal rilancio degli anni Sessanta al declino degli anni Settanta*, in A. Ciampani e G. Pellegrini (a cura di), *L'autunno sindacale del 1969*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz) 2013, pp. 235-251.

— *Le interpretazioni degli studiosi dagli anni cinquanta a oggi* e *Il contributo dell'Ufficio Studi della CGIL alla preparazione, elaborazione e revisione del Piano del Lavoro*, in F. Loreto e S. Musso (a cura di), *Il Piano del Lavoro del 1949. Contesto storico internazionale e problemi interpretativi*, "Annali della Fondazione Giuseppe Di Vittorio" (2013), Roma, Ediesse, 2014, pp. 267-293 e pp. 295-322.

• Articoli su riviste

— *Le culture sindacali nella storia d'Italia*, in "Lavori. Quaderni di rassegna sindacale", n. 3, luglio-settembre 2011, pp. 183-194.

— *Le politiche della Cgil contro la disoccupazione*, in "AE. Agricoltura alimentazione economia ecologia", n. 11, luglio-settembre 2012, pp. 59-70.

— *Presidiare il territorio. Le Camere del Lavoro: forme di azione e radicamento territoriale*, in "Officina della storia" (www.officinadellastoria.info), n. 8, luglio-settembre 2012.

— *Il sindacalismo nell'Italia repubblicana: organizzazioni, politiche, culture*, in "Democrazia e diritto", n. 3-4, 2013, pp. 171-212.

• Introduzioni, prefazioni, postfazioni

— *Elogio della doppiezza*, in L. Falossi e P. Giovannini (a cura di), *Per una nuova cultura politica. Incontri di discussione e di formazione al futuro*, Ediesse, Roma, 2012 pp. 251-258.

— *La cultura della Cgil attraverso le figure dei segretari generali (1948-1994)*, in I. Romeo (a cura di), *I segretari generali della Cgil: da Luciano Lama a Bruno Trentin*, Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 2013, pp. XV-XLIII.

— *Il dibattito politico e culturale sul Piano del Lavoro della CGIL (1949-50)*, in F. Loreto

(a cura di), *Sul Piano del Lavoro della CGIL. Antologia di scritti 1949-1950*, Ediesse, Roma 2013, pp. 15-70.

— *Introduzione. Il problema storico del Piano del Lavoro*, con Stefano Musso, in F. Loreto e S. Musso (a cura di), *Il Piano del Lavoro del 1949. Contesto storico internazionale e problemi interpretativi*, in "Annali della Fondazione Giuseppe Di Vittorio" (2013), Ediesse, Roma 2014, pp. 11-22.

• Recensioni

— Nino De Amicis, *La difficile utopia del possibile. La Federazione Lavoratori Metalmeccanici nel "decennio operaio" (1968-1984)*, in "L'Indice dei libri del mese", n. 7-8, luglio-agosto 2011, p. 28.

— Sante Cruciani, *Bruno Trentin. La sinistra e la sfida dell'Europa politica*, in "Rassegna sindacale", n. 23, 28 giugno-4 luglio 2012, p. 16.

— Stefano Gallo, *Costruire insieme. La bilateralità nelle costruzioni: storia dell'Ente Livornese Cassa Edile 1962-2012*, in "Rassegna sindacale", n. 29, 25-31 luglio 2013.

Relazioni a convegni e seminari

— *Unità nazionale e unità sindacale nel pensiero di Giuseppe Di Vittorio*, relazione presentata al convegno "Lavoro, Resistenza, Costituzione", organizzato dalla Fondazione Di Vittorio, Torino, 1° giugno 2011.

— *Ristrutturazione industriale e crisi del sindacato. Dagli anni Settanta agli anni Ottanta*, relazione presentata nel ciclo di incontri "Lavoro e sindacato nella storia d'Italia. Rappresentanza, conflitto, democrazia", organizzato dalla Camera del lavoro di Pisa, in collaborazione con l'Università degli studi di Pisa e la Fondazione Di Vittorio, Pisa, 25 novembre 2011.

— *Politica, economia, società: il ruolo del sindacato dal 1943 al 1993*, relazione presentata al seminario organizzato dall'Università di Palermo, 9 febbraio 2012.

— *Il lavoro e il movimento dei lavoratori*, lezione svolta nell'ambito del corso di formazione "Le stagioni degli anni Settanta", organizzato dalla Fondazione Bergamo nella storia, Bergamo, 24 febbraio 2012.

— *Dalla Crisi alla Rinascita. Il Piano del Lavoro di Giuseppe Di Vittorio tra storia e attualità*, intervento alla Tavola rotonda organizzata dall'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Pistoia e dalla Fondazione Valore Lavoro, Pistoia, 23 gennaio 2013.

— *Contrattazione e unità sindacale in Italia nei primi anni '70*, relazione presentata ai Cantieri di storia della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea (SISSCO), nell'ambito del panel "Una concreta utopia italiana: la costruzione sociale del lavoro in impresa fra conflitto industriale e contrattazione sindacale nei primi anni '70" , Salerno, 10-12 settembre 2013.

Attività scientifica e didattica (dal 31 marzo 2011 al 31 luglio 2014)

• Titoli accademici

— Vincitore nel 2011 della procedura di valutazione comparativa per n. 1 posto di Ricercatore universitario – Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Torino (sede Cuneo) – settore M-STO/04 (Storia contemporanea).

• Attività didattica a livello universitario

— "La lotta politica extraistituzionale nella storia dell'Italia repubblicana e il caso del luglio 1960", seminario svolto nell'ambito delle attività della cattedra di Storia dei partiti politici (prof. Pier Giorgio Zunino), a.a. 2011-12.

— Nell'a.a. 2014-2015 titolare (con la Prof.ssa Marta Margotti) dell'insegnamento di Età contemporanea e trasformazioni del lavoro per il Corso di laurea in "Scienze dell'Educazione" dell'Università degli Studi di Torino

— Negli a.a. 2014-2015 e 2015-2016 titolare (con il Prof. Francesco Traniello) dell'insegnamento di Storia contemporanea per il Corso di laurea in "Scienze dell'amministrazione (on line)" dell'Università degli Studi di Torino (sede di Cuneo)

• Partecipazione a comitati scientifici e di redazione

— Membro del Comitato scientifico "Storia" della Fondazione Giuseppe Di Vittorio.

— Membro del Comitato scientifico degli "Annali della Fondazione Giuseppe Di Vittorio".

— Membro del Comitato editoriale della Società Italiana di Storia del Lavoro (SISLAV).

— Corrispondente scientifico della rivista "Sindacalismo. Rivista di studi sulla rappresentanza del lavoro nella società globale".

— Membro del Comitato di redazione della rivista "Lavori. Quaderni di rassegna sindacale".

Relazione di Pierluigi Conzo

qualifica: Ricercatore a tempo determinato in Politica economica - SECS-P/02
presa di servizio: dal 1.10.2012 al 30.09.2015, con proroga dal 01.10.2015 al 30.09.2017

Abilitazioni

— Ministry of Education (MIUR) - Habilitation for Associate Professor in 13/A2 (Economic Policy). Mark 26.667 (reference median = 13.16) - 23/12/2014

— Ministry of Education (MIUR) - Habilitation for Associate Professor in 13/A1 (Economics). Mark 26.667 (reference median = 11) - 10/04/2015

Journal Articles (since 1.10.2012)

— Becchetti L., Conzo P., Degli Antoni G., 2015 - *Public Disclosure of Players' Conduct and Common Resources Harvesting: Experimental Evidence from a Nairobi Slum* – Social Choice and Welfare, vol. 45(1), pages 71-96 (ISSN: 0176-1714; DOI: 10.1007/s00355-014-0867-y) (Anvur code: 13/A1; 13/A2; 14/D1)
Abstract:
We evaluate the effect of information disclosure (feedback on individual contributions and payoffs) on players' behavior in a multi-period common pool resource game experiment run in an area of notably scarce social capital, such as the Nairobi slum of Kibera. We document that cooperation significantly declines over rounds when such information is revealed. Our results are consistent with the Ostrom (J

Econ Perspect 14:137–158, 2000) hypothesis that, in the absence of formal punishment rules, the availability of information about individual behavior makes common resource management more difficult and tragedy of the commons easier.

— Becchetti L., Castriota, S., Conzo P., 2015 - *Social capital dynamics and collective action: the role of subjective satisfaction in a common pool resource experiment*, Environment and Development Economics, available on CJO2015 (ISSN: 1469-4395; DOI: 10.1017/S1355770X15000340) (Anvur code: 13/A1; 13/A2; 13/A3)

Abstract :

In low-income countries, grassroots collective action for the management of a common environmental resource is a well-known substitute for government provision of public goods. In our research we test experimentally what its effect is on social capital. To this purpose we structure a 'sandwich' experiment in which participants play a common pool resource game (CPRG) between two trust games in a Nairobi slum where social capital is scarce but informal rules regulating the commons are abundant. Our findings show that the change in trustworthiness between the two trust game rounds generated by the CPRG experience is crucially affected by the subjective satisfaction about the CPRG, rather than by standard objective measures related to CPRG players' behaviour. These results highlight that subjective satisfaction in a collective action has relevant predictive power on social capital creation, providing information which can be crucial to designing successful self-organized environmental resource regimes.

— Becchetti L., Conzo P., 2014 - *The controversial effects of Microfinance on Child Schooling: a retrospective approach* - Applied Financial Economics, vol. 24(2), pages 89-106 (ISSN: 0960-3107; DOI:10.1080/09603107.2013.856998) (Anvur code: 13/A1; 13/A2; 13/A3)

Abstract:

Microfinance Institutions (MFIs) are used to claim that their impact goes beyond money since rescuing from exclusion uncollateralized poor borrowers significantly affects their dignity, self-esteem, social recognition, future economic perspectives and, through it, life satisfaction. Our article aims to verify the validity of this claim by evaluating whether access to microfinance loans has significant direct impact on life satisfaction beyond its indirect impact via current income changes. Empirical findings on a sample of poor borrowers in the suburbs of Buenos Aires show that, after controlling for survivorship, selection and interview bias, microfinance membership has a significant and positive effect on life satisfaction.

— Becchetti L., Conzo P., Romeo, A., 2014 - V*iolence, trust, and trustworthiness: evidence from a Nairobi slum* - Oxford Economic Papers, vol. 66(1), pages 283-305 (ISSN: 1464-3812; DOI: 10.1093/oep/gpt008) (Anvur code: 13/A1; 13/A2; 13/A3)

Abstract:

We test with a field experiment in a Nairobi slum whether violence suffered during the 2007 political outbreaks affects trustworthiness when interethnicity becomes salient and participants face opportunism in common pool resource games (CPRGs) between two subsequent trust games (TGs). Our findings do not contradict previous one-shot results but qualify and extend them to a multi-period setting, enriching our understanding of the effects of violence on social preferences. More specifically, the victimized exhibit higher trustworthiness in the first trust game but also a significantly stronger trustworthiness reduction after experiencing opportunism and interethnicity in the CPRG game. Copyright 2014 Oxford University Press 2013 All rights reserved, Oxford University Press.

— Becchetti L., Conzo P., 2013 - *Credit Access and Life Satisfaction* - Applied Economics, vol. 45(9), pages 1201-1217 (ISSN: 0003-6846/1466-4283; DOI:10.1080/00036846.2011.624086) (Anvur code: 13/A1; 13/A2; 13/A3)

Abstract:

Microfinance Institutions (MFIs) are used to claim that their impact goes beyond money since rescuing from exclusion uncollateralized poor borrowers significantly affects their dignity, self-esteem, social recognition, future economic perspectives and, through it, life satisfaction. Our article aims to verify the validity of this claim by evaluating whether access to microfinance loans has significant direct impact on life satisfaction beyond its indirect impact via current income changes. Empirical findings on a sample of poor borrowers in the suburbs of Buenos Aires show that, after controlling for survivorship, selection and interview bias, microfinance membership has a significant and positive effect on life satisfaction.

— Becchetti L., Castriota, S., Conzo P., 2013 - *Cooperative membership as a signal of trust and trustworthiness in a low income economic environment: a randomized experiment in the Philippines*, Journal of Development Studies, vol. 49(3), pages 412-425 (ISSN: 0022-0388/1743-9140; DOI: 10.1080/00220388.2012.729047) (Anvur code: 13/A1; 13/A2; 13/A3)

Abstract:

We test the hypothesis that cooperative membership is a trust and trustworthiness reinforcing device and that, as such, it affects (in a trust game) both trustors' and trustees' transfers and beliefs. In considering trust games played by sugar farmers in the Philippines, we find that (i) cooperative membership induces higher levels of trust and trustworthiness even in non-members because the players' behaviour is influenced by the information about their counterparts' cooperative membership status; (ii) an in-group bias is at work since, contrary to non-members' expectations, the positive affiliation-trustworthiness link works only among cooperative members.

Working papers (since 1.10.2012)

— *The (w)health of Nations: the Contribution of Health Expenditure to Active Ageing*, under review at the "European Journal of Health Economics", working paper with Becchetti, L. and Pisani, F., available at: https://ideas.repec.org/p/uto/dipeco/201513.html

Abstract:

We investigate the impact of health expenditure on health outcomes on a large sample of Europeans aged above 50 on individual and country level data. We find

a significant negative impact on changes in the number of chronic diseases which varies according to age, health styles, gender, income and education subgroups. Our findings indicate potentially heterogeneous support to health expenditure across interest groups and are robust when we instrument health expenditure with parliament political composition.

— *Fertility and Life Satisfaction in Rural Ethiopia*, under review at "Demography", working paper with Fuochi, G. & Mencarini, L. Available at: https://ideas.repec.org/p/sef/csefwp/407.html

Abstract:

There is a growing number of studies focusing on the role of fertility in subjective well-being in developed countries while developing countries have been rarely taken into account. We investigate the empirical relationship between fertility and life satisfaction in rural Ethiopia, the largest landlocked country in Africa providing the unique opportunity of panel data availability. Our results suggest that older men benefit the most in terms of life satisfaction from the investment in children, the latter being instead detrimental for women's subjective well being in reproductive age. In particular, consistently with the related socio-economic theories, we find that the number of children ever born plays a positive role for men's life satisfaction in older age. Conversely, a new birth produces the opposite effect especially for young women. We argue that this mismatch has two complementary explanations: on the one hand, rather than a source of (labour) support young children represent a burden which traditionally falls on women's shoulders in the short run; on the other hand, in poor rural areas children can be thought as a valuable long-term investment in a life-cycle perspective. Endogeneity issues are addressed by controlling for lagged life satisfaction in OLS regressions, through fixed effects and the IV approach.

— *Culture will tear us apart: European differences in satisfaction of basic psychological needs*, draft working paper with Fuochi, G. Aasve, A., Mencarini, L.

Abstract:

Institutions and cultural values were long recognized as factors affecting national economic outcomes. More recently, the same factors have been shown to influence also a broader definition of a country's performance, i.e. subjective well-being. An important theoretical characterization of the latter is provided by the self-determination theory in the psychological literature. The theory states that satisfaction of three basic psychological needs (autonomy, relatedness and competence) drive happiness and life satisfaction. Satisfaction of these needs depends not only by the individual, but also by the social context and its features, likely to include democracy, equity, national wealth and cultural traits. By exploiting country level data of European countries, we assess if and to what extent institutional quality and cultural values influence the Europeans' satisfaction of these needs, controlling for GDP and education. While we find mixed results for institutions measured by quality of governance, we find a robust and positive impact of a culture of "generalized morality" (i.e. high trust and respect and low obedience) on all the needs satisfaction indicators. Potential endogeneity issues are mitigated through an IV approach, while the analysis is empowered by a robustness check implemented on a larger sample.

— *Education, Health and Subjective Wellbeing in Europe*, under review at the "European Journal of Health Economics", working paper with Becchetti, L. and Pisani, F. Available at: https://ideas.repec.org/p/uto/dipeco/201512.html

Abstract:

The productive and allocative theories predict that education has positive impact on health: the more educated adopt healthier life styles and use more efficiently health inputs and this explains why they live longer. We find partial support for these theories with an econometric analysis on a large sample of Europeans aged above 50 documenting a significant and positive correlation among education years, life styles, health outputs and functionalities. We however find confirmation for an anomaly already observed in the US, namely the more educated are more likely to contract cancer. Our results are robust when controlling for endogeneity and reverse causality in IV estimates with instrumental variables related to quarter of birth and neighbours' cultural norms.

— V*oluntary Work, Health and Subjective Wellbeing: a Resource for Active Ageing*, under review at "Value in Health", working paper with Becchetti L. and Pisani, F.. Available at: https://ideas.repec.org/p/uto/dipeco/201511.html

Abstract

The hypothesis that active community involvement is beneficial for health finds strong support in the medical literature and in most policy guidelines for active ageing in OECD countries. We testit empirically documenting that lagged voluntary work is significantly correlated with later changes in various aggregated and disaggregated health indicators. However, when controlling for panel attrition, endogeneity and reverse causality, the positive effect of voluntary work remains robust only for a limited number of indicators. We calculate the monetary equivalent of health-related subjective wellbeing benefits of volunteer work with the compensating variation approach and compare it with benefits in terms of the social value of increased longevity.

— *Trust and Cheating in Sri Lanka: The Role of Experimentally, Induced Emotions About Tsunami*; working paper available at: http://ideas.repec.org/p/uto/dipeco/201403.html

Abstract:

Through a field experiment in Sri Lanka I analyze the role of experimentally-induced memories of the 2004 tsunami on behavior in a trust game in which personal notions of cheating are elicited. Micro-finance borrowers are randomly assigned to a treatment (control) group consisting in watching a video about the calamity before (after) the game; they are asked how much to receive (return) in order not to (make the counterpart) feel cheated; in a final survey they select whether the video mostly reminded about solidarity, looting or the calamity experience. Results suggest a differential impact of emotional stimuli induced by the video treatment on trustors' investment rule and trustees' intentional cheating. Among the treated, the probability that trustors have low cheating standards (i.e. receive no more than

invested in order not to feel cheated) and that trustees satisfy the trustor's cheating notion (i.e. return at least what makes him/her not feel cheated) is higher when recalling solidarity than when looting and/or the calamity. As expected, there are no significant emotional effects of the video on control group's behavior. If the trust game replicates real investment decisions, identifying the channels through which emotional memories of a past shock affect behavior offer important insights on what may hinder socio-economic transactions in post-disaster areas.

— *"The Gustibus Errari (Pot)Est": Utility Misprediction, Preferences for Well-Being and Life Satisfaction*, with L. Becchetti.

Abstract:

The life satisfaction literature generally focuses on how life events affect subjective well-being. Through a contingent valuation survey we test whether well-being preferences have significant impact on life satisfaction. A sample of respondents is asked to simulate a policymaker decision consisting in allocating scarce financial resources among 11 well-being domains. Consistently with the utility misprediction hypothesis, we find that the willingness to invest more in the economic well-being domain is negatively correlated with life satisfaction. Our findings are shown to be robust when we account for unobservables related to economic fragility. Reverse causality and omitted variable bias are controlled for with instrumental variables and a sensitivity analysis on departures from exogeneity assumptions. Subsample estimates document that the less educated are more affected by the problem.

— *The Legal Determinants of Corporate Social Responsibility, under review at "Economic Inquiry"*, working paper, with L. Becchetti and R. Ciciretti, available at: http://ideas.repec.org/p/rtv/ceisrp/291.html.

Abstract

The legal origin literature documents that civil and common law traditions produce significant differences in terms of rules and economic outcomes. We investigate the relationship between corporate social responsibility and legal origins. We find that, consistently with the main differences in historical and legal backgrounds and net of industry specific effects, the common law origin has a significant and positive impact on csr scores on the corporate governance and community interest domain, while the french family in the civil law origin on the workers' right domain. We also document that the lack of observable differences in the environmental domain is due to a marked process of progressive convergence to industry standards which has still not realized the same results in the corporate governance, community interest and human workers' right domains.

— *Sociability, Altruism and Subjective Well-Being*, under review at the "Cambridge Journal of Economics", revised working paper with L. Becchetti and L. Corrado, available at: https://ideas.repec.org/p/uto/dipeco/201314.html

Abstract:

We provide non experimental evidence of the relevance of sociability on subjective wellbeing by investigating the determinants of life satisfaction on a large sample of europeans aged above 50. We document that voluntary work, religious

attendance, helping friends/neighbours and participation to community-related organizations affect positively and significantly life satisfaction. We illustrate the different impact that some sociability variables have on eudaimonic versus cognitive measures of subjective wellbeing. our empirical findings discriminate among other regarding and self-regarding preferences as rationales explaining such behaviour. We document that different combinations between actions and motivations have different impact on life satisfaction thereby providing support for the relevance of these specific "contingent goods" and to the literature of procedural utility. Our findings are confirmed in robustness checks including refinements of the dependent variable, instrumental variables and sensitivity analysis on departures from the exogeneity assumption.

— *Microfinance in a Post-disaster Context: The Case of the 2004 Tsunami in Sri Lanka*, in "Microfinance: From Theory To Practice", Proceedings of the III Cucs Congress, "Journal of Universities and International Development Cooperation", vol. 1, pp. 412-418, 2013, CUCS conference proceedings, with L. Becchetti, S. Castriota, D. Libralesso, I. Urbinati.

Abstract:

We summarize the joint work of academic scholars and ETIMOS (an Italian foundation involved in microfinance) for the evaluation of the intervention of the latter in Sri Lanka in the aftermath of the 2004 tsunami. After the shock ETIMOS recapitalized a local microfinance bank which faced a huge loss in its loan portfolio; then in 2007 and 2011 academic researchers conducted impact evaluations of such intervention. The main results are positive under different viewpoints since i) the loans received after the shock were effective for the subjective and objective recovery of damaged people, and ii) the recovery aids highly damaged borrowers received enhanced a significant level of generosity among interviewed villagers.

— *The Impacts of Fair Trade, Forthcoming in the Handbook of Research on Fair Trade*, ed, by L. Raynolds and E. Bennett, E. Elgar, Cheltenam, UK, book chapter, with L. Becchetti L., S. Castriota.

Abstract:

Several impact studies have tried to verify whether fair trade maintains its promises. most papers are case studies which try to do so by either comparing ft and non-ft affiliated on various performance indicators or by looking at the impact of affiliation years on younger and older ft producers. These studies generally show positive and significant effects of affiliation years on objective (e.g. income and food consumption) and subjective (life satisfaction and self-esteem) wellbeing indicators with some important qualifications. An interesting case is the (indirect) impact on child labour: fair trade raises parental income and their vulnerability to economic shocks which are a well-known determinant of children school dropout. at the same time the birth of not for profit fair trade producers "retailing public goods" – which are bought by socially responsible consumers – has led to a partial imitative reaction of profit maximising (non-ft) new entrants, thereby producing contagion and transforming social responsibility into a competitive variable. This implies opportunities for producers in developing countries but also threats, since

the higher the number of firms trading the goods in western countries, the higher the risk of opportunistic behaviours with negative effects on the collective reputation built over time by the first – and more intrinsically motivated – members.

— *The controversial effects of Microfinance on Child Schooling: A Retrospective Approach*, published on "Applied Financial Economics", vol. 24(2), pp. 89-106, 2014, with L. Becchetti.

Abstract:

Two crucial problems when research agencies or donors need to assess empirically the microfinance/children education nexus on already operating organizations are lack of availability of panel data and selection bias. We propose an original approach which tackles these problems by combining retrospective panel data, fixed effects and comparison between pre and post-treatment trends. The relative advantage of our approach vis-à-vis standard cross-sectional estimates (and even panels with just two time periods) is that it allows to analyse the progressive effects of microfinance on borrowers. With this respect our paper gives an answer to the widespread

demand of impact methodologies required by regulators or by funding agencies which need to evaluate the current and past performance of existing institutions. We apply our approach to a sample of microfinance borrowers coming from two districts of Buenos Aires with different average income levels. by controlling for survivorship bias and heterogeneity in time invariant and time varying characteristics of respondents we find that years of credit history have a positive and significant effect on child schooling conditional to the borrower's standard of living and distance from school.

— *Public disclosure of players' conduct and Common Resources Harvesting: Experimental Evidence from a Nairobi Slum*, revised and resubmitted (second revision) at Social Choice and Welfare, Revised and resubmitted (second round) working paper with L. Becchetti and G. Degli Antoni, available at http://ssrn.com/abstract=1878513.

Abstract:

We evaluate the effect of information disclosure (feedback on individual contributions and payoffs) on players' behaviour in a multiperiod common pool resource game experiment run in an area of notably scarce social capital such as the Nairobi slum of Kibera. We document that cooperation significantly declines over rounds when such information is revealed. our results are consistent with the (Ostrom, 2000) hypothesis that, in absence of formal punishment rules, availability of information about individual behaviour makes common resource management more difficult and tragedy of the commons easier.

— *Calamity, Aid and Indirect Reciprocity: the Long Run Impact of Tsunami on Altruism in Sri Lanka*, under review at "World Development", revised working paper with L. Becchetti and S. Castriota, available at: https://ideas.repec.org/p/sef/csefwp/316.html

Abstract:

Natural disasters produce effects on social risk and time preferences of victims. We test altruistic preferences on a sample of Sri Lankan microfinance borrowers affected/unaffected by the 2004 tsunami seven years after the event. We find a negative and time-persistent effect of the shock on altruism both at the intensive and extensive margin, with damaged individuals giving and expecting less than non-damaged individuals in the dictator game. This effect is compensated by the large recovery aid received after the tsunami by the most needy individuals who behave more altruistically than the less damaged/less helped ones. by interpreting this finding in terms of indirect reciprocity, we argue that the benevolence experienced from donors indirectly heals the time-persistent loss of pro-social attitudes generated by the calamity.

— *Social Identity and Punishment*, revised working paper with J. Butler and M. Leroch, available at: http://www.unito.it/unitowar/showbinary/fsrepo/d031/allegati/wp2013dip/wp_29_2013.pdf.

Abstract:

Third party punishment is crucial for sustaining cooperative behavior. Still, little is known about its determinants. In this paper we use laboratory experiments to investigate a long-conjectured interaction between group identification and bystanders' punishment preferences using a novel measure of these preferences. We induce minimal groups and give a bystander the opportunity to punish the perpetrator of an unfair act against a defenseless victim. We elicit the bystander's valuation for punishment in four cases: when the perpetrator, the victim, both or neither are members of the bystander's group. we generate testable predictions about the rank order of punishment valuations from a simple framework incorporating group contingent preferences for justice which are largely confirmed. finally, we conduct control sessions where groups are not induced. Comparing punishment across treatment and control suggests that third party punishers tend to treat others as in-group members unless otherwise divided.

— *Reputation and Entry*, revised working paper with J. Butler, E. Carbone, G. Spagnolo, available at: http://ideas.repec.org/p/eie/wpaper/1215.html.

Abstract:

This paper reports results from a laboratory experiment exploring the relationship between reputation and entry in procurement. there is widespread concern among regulators that favoring suppliers with good past performance, a standard practice in private procurement, may hinder entry by new (smaller or foreign) firms in public procurement markets. Our results suggest that while some reputational mechanisms indeed reduce the frequency of entry, so that the concern is warranted, appropriately designed reputation mechanisms actually stimulate entry. Since quality increases but not prices, our data also suggest that the introduction of reputation may generate large welfare gains for the buyer.

Through a field experiment in Sri Lanka I analyze the role of experimentally-induced memories of the 2004 tsunami on behavior in a trust game in which personal notions of cheating are elicited. Micro-finance borrowers are randomly assigned to a treatment (control) group consisting in watching a video about the calamity before (after) the game; they are asked how much to receive (return)

in order not to (make the counterpart) feel cheated; in a final survey they select whether the video mostly reminded about solidarity, looting or the calamity experience. Results suggest a differential impact of emotional stimuli induced by the video treatment on trustors' investment rule and trustees' intentional cheating. Among the treated, the probability that trustors have low cheating standards (i.e. receive no more than invested in order not to feel cheated) and that trustees satisfy the trustor's cheating notion (i.e. return at least what makes him/her not feel cheated) is higher when recalling solidarity than when looting and/or the calamity. As expected, there are no significant emotional effects of the video on control group's behavior. If the trust game replicates real investment decisions, identifying the channels through which emotional memories of a past shock affect behavior offer important insights on what may hinder socio-economic transactions in post-disaster areas.

— *"The Gustibus Errari (Pot)Est": Utility Misprediction, Preferences for Well-Being and Life Satisfaction*, with L. Becchetti.

Abstract:

The life satisfaction literature generally focuses on how life events affect subjective well-being. Through a contingent valuation survey we test whether well-being preferences have significant impact on life satisfaction. A sample of respondents is asked to simulate a policymaker decision consisting in allocating scarce financial resources among 11 well-being domains. Consistently with the utility misprediction hypothesis, we find that the willingness to invest more in the economic well-being domain is negatively correlated with life satisfaction. Our findings are shown to be robust when we account for unobservables related to economic fragility. Reverse causality and omitted variable bias are controlled for with instrumental variables and a sensitivity analysis on departures from exogeneity assumptions. Subsample estimates document that the less educated are more affected by the problem.

— *The Legal Determinants of Corporate Social Responsibility* submitted to the "Journal of Economics & Management Strategy", working paper, with L. Becchetti and R. Ciciretti, available at: http://ideas.repec.org/p/rtv/ceisrp/291.html.

Abstract

The legal origin literature documents that civil and common law traditions produce significant differences in terms of rules and economic outcomes. We investigate the relationship between corporate social responsibility and legal origins. We find that, consistently with the main differences in historical and legal backgrounds and net of industry specific effects, the common law origin has a significant and positive impact on csr scores on the corporate governance and community interest domain, while the french family in the civil law origin on the workers' right domain. We also document that the lack of observable differences in the environmental domain is due to a marked process of progressive convergence to industry standards which has still not realized the same results in the corporate governance, community interest and human workers' right domains.

— *Sociability, Altruism and Subjective Well-Being* submitted to Kyklos, revised working paper with L. Becchetti and L. Corrado, available at: http://www.unito.it/unitowar/showbinary/fsrepo/d031/allegati/wp2013dip/wp_14_2013.pdf

Abstract:

We provide non experimental evidence of the relevance of sociability on subjective wellbeing by investigating the determinants of life satisfaction on a large sample of europeans aged above 50. We document that voluntary work, religious attendance, helping friends/neighbours and participation to community-related organizations affect positively and significantly life satisfaction. We illustrate the different impact that some sociability variables have on eudaimonic versus cognitive measures of subjective wellbeing. our empirical findings discriminate among other regarding and self-regarding preferences as rationales explaining such behaviour. We document that different combinations between actions and motivations have different impact on life satisfaction thereby providing support for the relevance of these specific "contingent goods" and to the literature of procedural utility. Our findings are confirmed in robustness checks including refinements of the dependent variable, instrumental variables and sensitivity analysis on departures from the exogeneity assumption.

— *Microfinance in a Post-disaster Context: The Case of the 2004 Tsunami in Sri Lanka*, in "Microfinance: From Theory To Practice", Proceedings of the III Cucs Congress, "Journal of Universities and International Development Cooperation", vol. 1, pp. 412-418, 2013, CUCS conference proceedings, with L. Becchetti, S. Castriota, D. Libralesso, I. Urbinati.

Abstract:

We summarize the joint work of academic scholars and ETIMOS (an Italian foundation involved in microfinance) for the evaluation of the intervention of the latter in Sri Lanka in the aftermath of the 2004 tsunami. After the shock ETIMOS recapitalized a local microfinance bank which faced a huge loss in its loan portfolio; then in 2007 and 2011 academic researchers conducted impact evaluations of such intervention. The main results are positive under different viewpoints since i) the loans received after the shock were effective for the subjective and objective recovery of damaged people, and ii) the recovery aids highly damaged borrowers received enhanced a significant level of generosity among interviewed villagers.

— *The Impacts of Fair Trade*, Forthcoming in the Handbook of Research on Fair Trade, ed, by L. Raynolds and E. Bennett, E. Elgar, Cheltenam, UK, book chapter, with L. Becchetti L., S. Castriota.

Abstract:

Several impact studies have tried to verify whether fair trade maintains its promises. most papers are case studies which try to do so by either comparing ft and non-ft affiliated on various performance indicators or by looking at the impact of affiliation years on younger and older ft producers. These studies generally show positive and significant effects of affiliation years on objective (e.g. income and food consumption) and subjective (life satisfaction and self-esteem) wellbeing indicators with some important qualifications. An interesting case is the (indirect) impact on child labour: fair trade raises parental income and their vulnerability to

economic shocks which are a well-known determinant of children school dropout. at the same time the birth of not for profit fair trade producers "retailing public goods" – which are bought by socially responsible consumers – has led to a partial imitative reaction of profit maximising (non-ft) new entrants, thereby producing contagion and transforming social responsibility into a competitive variable. This implies opportunities for producers in developing countries but also threats, since the higher the number of firms trading the goods in western countries, the higher the risk of opportunistic behaviours with negative effects on the collective reputation built over time by the first – and more intrinsically motivated – members.

— *The controversial effects of Microfinance on Child Schooling: A Retrospective Approach*, published on "Applied Financial Economics", vol. 24(2), pp. 89-106, 2014, with L. Becchetti.

Abstract:

Two crucial problems when research agencies or donors need to assess empirically the microfinance/children education nexus on already operating organizations are lack of availability of panel data and selection bias. We propose an original approach which tackles these problems by combining retrospective panel data, fixed effects and comparison between pre and post-treatment trends. The relative advantage of our approach vis-à-vis standard cross-sectional estimates (and even panels with just two time periods) is that it allows to analyse the progressive effects of microfinance on borrowers. With this respect our paper gives an answer to the widespread demand of impact methodologies required by regulators or by funding agencies which need to evaluate the current and past performance of existing institutions. We apply our approach to a sample of microfinance borrowers coming from two districts of Buenos Aires with different average income levels. by controlling for survivorship bias and heterogeneity in time invariant and time varying characteristics of respondents we find that years of credit history have a positive and significant effect on child schooling conditional to the borrower's standard of living and distance from school.

— *Public disclosure of players' conduct and Common Resources Harvesting: Experimental Evidence from a Nairobi Slum*, revised and resubmitted (second revision) at Social Choice and Welfare, Revised and resubmitted (second round) working paper with L. Becchetti and G. Degli Antoni, available at http://ssrn.com/abstract=1878513.

Abstract:

We evaluate the effect of information disclosure (feedback on individual contributions and payoffs) on players' behaviour in a multiperiod common pool resource game experiment run in an area of notably scarce social capital such as the Nairobi slum of Kibera. We document that cooperation significantly declines over rounds when such information is revealed. our results are consistent with the (Ostrom, 2000) hypothesis that, in absence of formal punishment rules, availability of information about individual behaviour makes common resource management more difficult and tragedy of the commons easier.

— *Calamity, Aid and Indirect Reciprocity: the Long Run Impact of Tsunami on Altruism in Sri Lanka*, submitted to the "Journal of Economic Behavior and Organization", revised working paper with L. Becchetti and S. Castriota, available at: http://www.csef.it/wp/wp316.pdf.

Abstract:

Natural disasters produce effects on social risk and time preferences of victims. We test altruistic preferences on a sample of Sri Lankan microfinance borrowers affected/unaffected by the 2004 tsunami seven years after the event. We find a negative and time-persistent effect of the shock on altruism both at the intensive and extensive margin, with damaged individuals giving and expecting less than non-damaged individuals in the dictator game. This effect is compensated by the large recovery aid received after the tsunami by the most needy individuals who behave more altruistically than the less damaged/less helped ones. by interpreting this finding in terms of indirect reciprocity, we argue that the benevolence experienced from donors indirectly heals the time-persistent loss of pro-social attitudes generated by the calamity.

— *Social Identity and Punishment*, submitted to the "Journal of Economic Behavior and Organization", revised working paper with J. Butler and M. Leroch, available at: http://www.unito.it/unitowar/showbinary/fsrepo/d031/allegati/wp2013dip/wp_29_2013.pdf.

Abstract:

Third party punishment is crucial for sustaining cooperative behavior. Still, little is known about its determinants. In this paper we use laboratory experiments to investigate a long-conjectured interaction between group identification and bystanders' punishment preferences using a novel measure of these preferences. We induce minimal groups and give a bystander the opportunity to punish the perpetrator of an unfair act against a defenseless victim. We elicit the bystander's valuation for punishment in four cases: when the perpetrator, the victim, both or neither are members of the bystander's group. we generate testable predictions about the rank order of punishment valuations from a simple framework incorporating group contingent preferences for justice which are largely confirmed. finally, we conduct control sessions where groups are not induced. Comparing punishment across treatment and control suggests that third party punishers tend to treat others as in-group members unless otherwise divided.

— *Reputation and Entry*, submitted to the "Journal of Public Economics", revised working paper with J. Butler, E. Carbone, G. Spagnolo, available at: http://ideas.repec.org/p/eie/wpaper/1215.html.

Abstract:

This paper reports results from a laboratory experiment exploring the relationship between reputation and entry in procurement. there is widespread concern among regulators that favoring suppliers with good past performance, a standard practice in private procurement, may hinder entry by new (smaller or foreign) firms in public procurement markets. Our results suggest that while some reputational mechanisms indeed reduce the frequency of entry, so that the concern is warranted, appropriately designed reputation mechanisms actually sti-

mulate entry. Since quality increases but not prices, our data also suggest that the introduction of reputation may generate large welfare gains for the buyer.

Conferences/seminars attended and/or organized

— SIE - Società Italiana degli Economisti - *56.ma Riunione Scientifica Annuale*, Naples, IT. Paper Presented: "*Fertility and Life Satisfaction in Rural Ethiopia*" – Oct., 2015 - SIE
— *Conference in Public Economics*, Aix-en_Provence, FR. Paper Presented: "*Voluntary work, health and subjective wellbeing: a resource for active ageing*", July, 2015 – 14th LAGV
— *Trust and Cheating in Sri Lanka: The Role of Experimentally-Induced Emotions About Tsunam*i, at "6th Summer School in Development Economics", Development Economist Association (IDEAS), Departments of Economics of the Universities of Salerno, Trento and Verona, Ascea Marina (Salerno), june 2014.
— *Trust and Cheating in Sri Lanka: The Role of Experimentally-Induced Emotions about Tsunami*, at "The 11th Young Economists' Workshop on Social Economy", University of Bologna, Forlì Campus, june 2014.
— *Calamity, Aid And Indirect Reciprocity: The Long Run Impact Of Tsunami On Altruism*, with L. Becchetti, S. Castriota, at "2013 Symposium on Economic Experiments" in Developing Countries (SEEDEC), Norwegian School of Economics, Bergen, Norway, december 2013.
— *Sociability, Altruism and Subjective Well-Being*, with L. Becchetti, at "5th CIPESS Scientific Conference", Inter-University Center for Experimental and Simulative Economics, Turin, november 2013.
— Workshop on "Economics and Mafias" sponsored by local Governmental bodies and Collegio Carlo Alberto. Main promoter and organizer, Turin, november 2013.
— *Sociability, Altruism and Subjective Well-Being*, witgh L. Becchetti L. and L. Corrado, at "Brainstorming on Subjective Well-Being and Fertility", 1st SWELLFER workshop (ERC Project), Collegio Carlo Alberto, Moncalieri, Torino, september 2013.
— "III CUCS Congress", Turin, september 2013. Organizer and Chair of the Panel "Microfinance, from Theory to Practice".

On-going projects

— "Subjective Well-Being, Health and Sociability Among Ageing European Societies", with L. Becchetti.
— "Subjective Well-Being and Fertility in Rural Ethiopia", with L. Mencarini and G. Fuochi.
— "Self determination theory, institutions and socio-economic outcomes", with L. Mencarini, A. Aasve, G. Fuochi.

Project proposals

— "GypsITA: social norms, discrimination and inclusive policies to harness inter-ethnic social capital across Gypsy camps in Italy" [RBSI14SCGC], interdisciplinary research team: R. Marchionatti, M. Migheli, A. Favole, D. Barrera, F. Barbera, submitted to: Sir, Scientific Independence of Young Researchers (MIUR), http://sir.miur.it.

Abstract

What determines prejudice within gypsies, (also called "roma") and between them and natives? Is it based on tastes (prejudice, dislike towards a certain group) or on statistically-based stereotypes? How to overcome discrimination and foster inter-ethnic social capital? This study aims at providing key italian stakeholders with a set of policies aimed at reducing prejudice and harnessing interethnic social-capital by investigating social norms and behavior within gypsy communities (mainly composed by romanian roma and italian sinti) and between gypsies and italians. The proposal is in line with the europe 2020's strategic objectives of smart, sustainable and inclusive growth, reducing poverty and social exclusion in member countries and, even more specifically, with the EU framework for national roma integration strategies which calls upon EU countries to undertake consistent actions. gypsies, between 170.000 and 180.000 just in Italy, are often discriminated, marginalized and destined to poverty; as argued by the european commission, "this is not acceptable in the european union at the beginning of the 21st century".

This proposal aims to: develop a scientific understanding on "gypsy norms" regarding altruism, trust, reciprocity and redistribution within Roma communities in the italian cities of Turin, Rome and Naples; measure inter-ethnic social capital through behavioral experiments on if and to what extent the production of social capital is weakened by discrimination among culturally distant groups; carry out and evaluate the causal impact of socially inclusive pilot activities aimed at strengthening trust, altruism and cooperation between gypsies and natives.

The innovative feature of gypsita hinges on a methodological sharing between anthropology, sociology and economics mirrored by the team composition in the implementation of ethnographic studies and field-experiments within gypsy camps in order to identify determinants of social behavior and their stability in interethnic experiences. The expected outcomes include: high profile ethnographic studies conducted across gypsy camps in Italy; lab-experiments aimed at measuring determinants of intra and inter-ethnic social capital; impact evaluation of pilot projects aimed at reducing prejudice and foster cooperation among ethnically distant groups.

The main objective and the multidisciplinary methodology are the key distinctive features of gypsita: the related literature is not abundant of cross-disciplinary studies investigating within/between-groups discrimination and its dynamics in response to interethnic cooperation.

In the light of the annual assessment reports on roma strategies by the EU commission, the scientific outcomes and the replicable methodology for the Italian context have the ambition to stimulate additional research and data collection on discrimination on larger scale, i.e. across the EU member states where gypsies were historically abundant (Romania, Romania, Bulgaria, Hungary, Slovakia) or

where they represent a recently growing phenomenon after the schengen agreement (Italy, Spain, France, etc.). Research outcomes will include: policy recommendations for local institutions involved in building inclusive societies (i.e. councillorships for social affairs, third-sector associations and neighborhood associations involving residents and entrepreneurs, foundations); non-scientific material for dissemination in primary and secondary schools sensitive to educational projects on social inclusion and in informational meetings targeting civil society in municipalities of the 3 cities with a high concentration of gypsies.

In a nutshell, gypsita is designed to deliver suggestions for socio-economic policies at national (see the Italian national strategy for Roma inclusion) and international level with respect to the recent immigration of rumanian gypsies in EU countries (especially Italy).

— University of Turin (IT) / Compagnia di San Paolo - Grant for establishing an Interdepartmental Laboratory for Socio-Economic Experiments. Project manager. 12/2014 - Today
— Open Society Foundation – Call for Roma-Inclusion Projects. Project presented: "TAD: Training on anti-discrimination" – Rejected. 2014-2015
— European Commission, DG JUSTICE – Call for Anti-Discrimination Projects. Project presented: "TAD: Training on anti-discrimination" – Role: PI. Status: Rejected. 2014-2015
— University of Turin (IT) / Compagnia di San Paolo - UniTO - CALL EXCELLENT (YOUNG) PIs. Project "GypsInEurope" - Role: PI. Status: Rejected at Stage 2. 2014-2015
— Ministry of Education (MIUR) - SIR, SCIENTIFIC INDEPENDENCE OF YOUNG RESEARCHERS. Project "GypsInItaly" - Role: PI. Status: Rejected . 2013-2015
— European Investment Bank (EIB) - RESEARCH SPONSORSHIP PROGRAMME 2014/2015. Project "The Economic, Social, and Behavioural Impacts of Microfinance in Europe" - Status: Rejected. 2014-2015
— Angelini Foundation (IT) – Research Grant. Project "Health and Happiness in Europe" (30,000 €). Role: Senior researcher [joint with L. Becchetti]. 2013-2015

Author ranking

• RePec

— Overall author rank: Italy, top 29%; Europe, top 30%
— Number of Downloads through RePec services: top 5%
— Number of Abstract Views in RePec Services over the past 12 months: top 10%
— Number of works: top 15%
— Number of Distinct Works, weighted by recursive impact factor: top 25%
— Number of Citations, Discounted by Citation age: top 50%

• Google scholar:

— Total Number of Citations: 67
— H-index: 5
i10-index: 3

— **•Publish or Perish**
— total 120 citations, 20 cites/years, 2.55 cites/paper, 47.76 cite/author with h-index equal to 6 and g-index equal to 10 (12/2015).

Didattica erogata

— Economia politica a distanza (LT, Cuneo; a.a. 2014,2015 – 3 cfu; 2015,2016 – 9 cfu)
— Economia dell'ambiente (LT, Cuneo; a.a. 2012, 2013 e 2013, 2014 – 9 cfu)
— Laboratorio sviluppo e cooperazione (LT, Torino; a.a. 2012, 2013 – 3 cfu)
— Cattedra Luzzati in Sviluppo e Cooperazione (LM, Torino; a.a. 2014,2015 e 2015,2016 – 3 cfu)
— Antropologia Economica (LM, Torino; a.a. 2014,2015 e 2015,2016 – 1 cfu)
— Economia dello Sviluppo (LT, Torino; a.a. 2014,2015 - 6 cfu)
— Laboratorio sviluppo e cooperazione (LM, Torino; a.a. 2013,2014 – 3 cfu)

3.5.
Dipartimento di Management – Corso di laurea in Economia aziendale

Relazione di Francesco Boldizzoni
qualifica: Ricercatore universitario in Storia economica – SECS/P12
presa di servizio: 15.12.2011

Senior Research Fellow in Economic History, University of Turin (since December 2011) Life Member of Clare Hall, University of Cambridge (since October 2007) and Convener of the CAMHIST Seminar (since 2008).

Negli ultimi anni, le mie ricerche si sono articolate lungo due assi metodologici e quattro filoni tematici, di cui cercherò di dar conto sinteticamente. La preoccupazione principale è stata la sperimentazione di un nuovo genere storiografico volto a superare la tradizionale dicotomia fra storia delle idee e storia dei fatti economici. Gli storici del Novecento, con poche eccezioni, avevano trascurato le informazioni che le idee (siano esse teorie, rappresentazioni o "visioni del mondo") possono darci sulla realtà economica del tempo in cui furono prodotte. Per converso, la "vecchia" storia del pensiero economico consisteva in esercizi più o meno espliciti di *rational reconstruction* e si accostava ai testi del passato con un'attitudine propria più del giudice che non dello storico.

Esempi innovativi provenivano dalla *Begriffsgeschichte* di Reinhart Koselleck e, in misura minore, dalla contestualizzazione logica di J.G.A. Pocock e Quentin Skinner. Ma si trattava di metodologie che avevano trovato impiego pressoché esclusivo nella storia sociale e in quella del pensiero politico. Nell'estendere questo tipo di approccio alla storia economica, ho cercato di integrarlo con elementi della *histoire des mentalités* sviluppata dalla terza generazione delle *Annales*. L'ipotesi sottesa è che la cultura – rete di simboli e significati condivisi (Geertz) – costituisca l'anello di congiunzione fra il piano dei fatti e quello delle idee, e come tale renda coerente l'interpretazione storica sia che essa proceda *from below* (dal piano materiale a quello delle idee) sia viceversa. Muovendomi entro la cornice così delineata, ho costruito il capitolo sul pensiero economico dell'Ottocento per la nuova *Cambridge History of Modern European Thought* e il volume *A History of the Welfare State* (Polity Press). Si tratta di un lavoro di storia comparata teso a offrire un'interpretazione complessiva della formazione e della crisi dei sistemi di welfare nell'Europa occidentale. La loro evoluzione viene spiegata come prodotto congiunto di variabili culturali e forze materiali. Le prime comprendono attitudini profonde verso la povertà e concezioni dello Stato e della cittadinanza la cui genesi è riconducibile all'età moderna. Le seconde, invece, sono intrinseche allo sviluppo capitalistico nella misura in cui esso riposa sulle «fondamenta meccaniche» di cui parlano Marx e Weber. L'interazione tra gli aspetti culturali e quelli materiali è problematica. Come tale, è largamente responsabile del senso di instabilità che domina le società contemporanee e, pertanto, ammonisce lo storico e lo scienziato sociale contro la tentazione di abbandonarsi a previsioni ingenue.

L'altra domanda metodologica che mi sono posto nel corso degli anni riguarda lo statuto della storia economica in quanto tale. Si tratta di un ramo della conoscenza storica (così com'è intesa in Europa continentale e nel Regno Unito) o di una forma di economia applicata, come viene perlopiù praticata in Nordamerica? Al tema ho dedicato una monografia, *The Poverty of Clio* (Princeton University Press). Nella *pars destruens* mi sono riproposto di demolire l'impalcatura teorica su cui poggia la cosiddetta *cliometria*, vale a dire la *rational choice* come chiave di lettura del passato e il neoistituzionalismo di North, Weingast e Greif. Ho inoltre denunciato la natura ideologica di questi esercizi pseudostorici, la loro debolezza euristica e l'impropria esegesi delle fonti. La *pars construens* del volume intende invece rinnovare la tradizione europea (in particolare le *Annales* e la *Gesellschaftsgeschichte* della Scuola di Bielefeld) ponendola in relazione con due promettenti tendenze delle scienze sociali negli Stati Uniti: la New Economic Sociology e l'antropologia economica sostantiva, legate ai contributi di Granovetter, Zelizer, Sahlins, Gudeman e altri. Funzionale a tale obiettivo è il manifesto programmatico presentato in chiusura, che rilancia la collaborazione interdisciplinare sul terreno della *Verstehen*.

Ma il rinnovamento della storia economica deve necessariamente fare i conti con la globalizzazione. Il relativo declino occidentale e l'affermazione (o la riaffermazione, a seconda dei casi) delle civiltà extraeuropee, nelle loro espressioni economiche, politiche e culturali, impone di reimpostare il dibattito nei termini della storia economica globale. Accanto a una visione unidirezionale dell'evoluzione economica e sociale arroccata al trionfalismo post-guerra fredda, se ne fa strada un'altra, che insiste sulla natura relativistica dei processi di divergenza e industrializzazione, i *multiple paths to development*. In questo spirito, insieme alla collega Pat Hudson, past president della Economic History Society, coordino il lavoro di 26 studiosi, che rappresentano il meglio della storiografia dei rispettivi Paesi, impegnati nella stesura del *Routledge Handbook of Global Economic History*. L'opera, che ambisce a costituire un riferimento imprescindibile per la disciplina, si colloca in un più ampio contesto di collaborazione internazionale fra studiosi e centri di ricerca, in sintonia coi progetti avviati da Patrick O'Brien a Londra, Maxine Berg e Giorgio Riello a Warwick, Andreas Eckert e Juergen Kocka a Berlino, Philippe Minard e Alessandro Stanziani a Parigi, Patrick Manning, Prasannan Parthasarathi e la California School negli Stati Uniti. Ciò che contraddistingue la nostra impresa è il tentativo, del tutto inedito, di integrare questi approcci innovativi nell'accademia occidentale col vibrante panorama storiografico che sta emergendo dall'Asia sudorientale, dall'America Latina e dall'Africa sub-sahariana.

Research interests: European economic, cultural and intellectual history; Global economic history writing; Historical theory and methods.

Principali pubblicazioni

• Monografie

— *The Poverty of Clio: Resurrecting Economic History*, Princeton University Press, Princeton 2011. [Spanish translation, Critica, Barcelona 2013].
— *Means and Ends: The Idea of Capital in the West, 1500-1970*, Palgrave Macmillan, Londra 2008. [Italian translation, Marsilio, Venezia 2008].
— (in preparazione) *Earthly Justice: A History of the Welfare State* (under contract with Polity Press, Cambridge).

• Curatele

— *The Routledge Handbook of Global Economic History*, co-ed. with P. Hudson, Routledge, Londra, 2015.

• Articoli e capitoli

— *Political Economy in the Nineteenth Century*, in *The Cambridge History of Modern European Thought*, ed. by W. Breckman and P.E. Gordon, Cambridge University Press, Cambridge, under contract, vol. I.

— *The Rise and Fall of Italian Economic History*, e con P. Hudson, *Introduction: Multiple Roads From the Past* e *Globalizing Economic History: The Way Forward*, in *The Routledge Handbook of Global Economic History*, ed. by F. Boldizzoni and P. Hudson, Routledge, Londra, 2015.

— *On History and Policy: Time*, in "The Age of Neoliberalism, Journal of the Philosophy of History", 9.1, 2015, in press. Comments by Arjo Klamer (EUR), Wolfgang Streeck (New School), Adam Tooze (Yale) and the author's rejoinder are published in the same issue.

— *Lo sguardo dello storico sul presente*, in *Dalle crisi alle età di crisi: un discorso di economia comparata*, A. Di Vittorio (a cura di), Giappichelli, Torino 2014.

— *Il faut voir grand sinon à quoi bon l'histoire? Braudel e l'importanza della sintesi*, in "Cheiron" n. 60, 2013, 217-23.

— *The Domestication of the Economic Mind: A Response to the Critics*, in "Investigaciones de Historia Economica / Economic History Research", n. 9.2, 2013, pp. 71-74.

— *Ludovico Antonio Muratori*, in *Il contributo italiano alla storia del pensiero: economia*, V. Negri Zamagni e P.L. Porta (a cura di), Istituto della Enciclopedia Italiana G. Treccani, Roma 2012.

— *How Economists Are Abusing the Past*, in "The Montreal Review", October 2011; [Spanish translation, in "El Malpensante", marzo 2012].

— Entries *Keynes, John Maynard* and *Rostow, Walt Whitman*, in *Encyclopedia of Consumer Culture*, Sage, Washington D.C. 2011.

— *Davanzati e Hobbes: nascita e diffusione di un paradigma (XVI-XVIII secolo)*, in "Il pensiero economico italiano", n. 13, 2005, pp. 9-29.

— *La rivoluzione dei prezzi rivisitata: moneta ed economia reale in Alta Italia, 1550-1630*, in "Rivista storica italiana", n. 117, 2005, pp. 1002-36. An English summary is available in "The English Historical Review", n. 123, 2008, p. 1394.

— *Finanza pubblica nel Regno di Napoli fra Cinquecento e Seicento*, in "Rivista storica italiana", n. 117, 2005, pp. 1037-49.

— *Il declino di Genova e l'ascesa di Amsterdam: miti e paradossi dell'economia europea nel XVII secolo*, in *La città e il mare*, G. Revelli (a cura di), Atti del Convegno internazionale, Università di Genova, 7-9 ottobre 2004, ETS, Pisa 2005.

— *The Italian Way to Seignorage: Public Finance, Personal Power and Inflation Shocks in the Po Valley between the 16th and 17th Centuries*, in "Journal of European Economic History", n. 33, 2004, pp. 623-46.

— *Malattie monetarie e governo della moneta nell'Italia padana, 1550-1650*, in "Rivista storica italiana", n. 116, 2004, pp. 321-55.

— *L'anatomia politica di Bernardo Davanzati: prospettive sul pensiero economico del Rinascimento*, in "Cheiron", n. 42, 2004, pp. 73-93.

— *I limiti della crescita: i Classici dinanzi alla Rivoluzione industriale, 1776-1836*, in "Storia del pensiero economico", n. 1, 2004, pp. 115-48.

— *Il governo della moneta a Milano dal 1650 alla Guerra di successione spagnola*, in "Storia economica", n. 6, 2003, pp. 387-433.

Bibliography

I have been honoured by special issues of two scholarly journals: "Journal of the Philosophy of History", 9.1 (2015), in press; "Investigaciones de Historia Economica" / "Economic History Research", issues 9.1 (2013) and 9.2 (2013).

My work has been reviewed and discussed in: "American Historical Review" (twice); "Annales: Histoire", "Sciences Sociales"; "Choice"; "Economic History Review" (twice); "Economic Record"; "Economic Sociology"; "EH.Net"; "English Historical Review" (twice); "European Review of History"; "Historisk Tidsskrift"; "History"; "History and Theory" (essay); "Il pensiero economico italiano"; "International Social Science Review"; "Irish Economic and Social History" (essay); "Journal of American History"; "Journal of Economic History"; "Journal of Interdisciplinary History"; "Journal of Social History"; "La vie des idees" (essay); "Oeconomia" (essay); "Review of Austrian Economics"; "Social History"; "Social Science Journal"; "The European Legacy" (essay).

Contributions to other fields / nonacademic publications

As a student, I contributed a couple of occasional papers on development, post-Keynesian theory and political economy to Italian academic journals (details available upon request). While I still retain a general intellectual interest in the economic debate, my scholarly concerns have long moved away from the discipline of economics.

My columns and interviews have been published in the "Frankfurter Allgemeine Zeitung" and "Il Sole 24 Ore".

Relazione di Mario Gradinetti

qualifica: Ricercatore universitario in Diritto Tributario – IUS/12
presa di servizio: 15.12.2010

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività scientifica condotta nel triennio 2010-2013, pur approfondendo vari temi del diritto tributario nazionale e internazionale, si è concentrata su alcune tematiche relative alla fiscalità dell'impresa.

In particolare, nel primo periodo del triennio l'approfondimento ha riguardato la fiscalità dei gruppi di società, sia per ciò che riguarda la fiscalità diretta sia indiretta, anche attraverso collaborazioni interdisciplinari con altri gruppi di ricerca del Dipartimento.

Sempre nello stesso periodo, una parte dell'attività scientifica e di ricerca ha riguardato la fiscalità dei soggetti IAS/IFRS. In tale ambito, la ricerca si è concentrata sui profili europei e comparati del tema oggetto di studio oltre che sulle differenze di

trattamento tra soggetti passivi dell'IRES nell'attuale testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), relativamente alla determinazione della base imponibile del tributo.

Nel triennio indicato, inoltre, si è avuta la possibilità di contribuire alla redazione del national report italiano in preparazione del convegno annuale della European Association Tax Law Professors (EATLP) dedicato alla soggettività passiva delle società.

Sempre in tale ambito, all'interno dei seminari di studio promossi dall'Associazione Italiana dei Professori di Diritto Tributario (AIPDT), si è avuto modo di approfondire il tema della soggettività passiva IRES per le società unipersonali e per quelle a ristretta base partecipativa.

L'attività scientifica e di ricerca ha, inoltre, avuto una particolare attenzione ai collegamenti con soggetti istituzionali stranieri e con docenti appartenenti ad altre università.

In particolare, nell'ambito di una collaborazione collegata a un precedente periodo di visiting research, nel 2011 è stata discussa una relazione presso il Max Planck Institute for Tax Law and Public Finance di Monaco di Baviera.

Inoltre, è stata svolta un'attività di affiancamento e tutoring per il corso di International Taxation svolto nel 2011-2012 dal prof. Peter Essers e nel 2012-2013 dal prof. Alfredo Garcia Prats.

Infine, per l'anno accademico 2013-2014, l'Università di Torino, settore Rapporti internazionali – Mobilità docenti, ha conferito al sottoscritto una specifica borsa di studio, Teaching Staff – LLP/Erasmus for Professor, per svolgere un periodo di attività di ricerca e di didattica sul tema del *beneficial owner* presso l'Università di Valencia, su invito del prof. Alfredo Garcia Prats. Gli esiti della ricerca confluiranno in un articolo, redatto in lingua inglese, destinato a una rivista internazionale.

Per tutto il periodo indicato, una parte considerevole dell'attività scientifica e di ricerca è stata dedicata alla redazione di un lavoro monografico sul tema della determinazione della base imponibile delle società tra Diritto interno e Diritto europeo. L'opera monografica è in fase di ultimazione.

Pubblicazioni scientifiche (2010-2014)

— *Il rimborso Iva per i soggetti non residenti ai sensi della direttiva 2008/9/CE*, in Bollettino Tributario d'informazioni, 2010, pp. 510-513.
— *La pianificazione fiscale internazionale nell'ambito dei gruppi di società: la prospettiva italiana*, in G. Tardivo, M. Viassone (a cura di), Finanza Aziendale Internazionale, ISEDI, Torino 2011, pp. 497-524.
— *Aspetti comparati e prospettive europee (CCCTB)*, in G. Zizzo (a cura di), *La fiscalità delle società IAS/IFRS*, Ipsoa, Milano 2011, pp. 33-72.
— *La tassazione delle imprese e dei gruppi di imprese*, in C. Sacchetto (a cura di), *Principi di diritto tributario europeo e internazionale*, Giappichelli, Torino 2011, pp. 245-262.
— *L'Iva di gruppo tra esigenze di armonizzazione europea e profili di diritto interno*, in "Rassegna Tributaria", 4/2012, pp. 928-966 (articolo sottoposto a peer review).
— *Brevi considerazioni sulla pluralità dei regimi contabili e sul differente trattamento fiscale in ambito Ires.,* in C. Sacchetto (a cura di), *Profili fiscali dell'applicazione dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs,* Rubbettino, 2012, pp. 79-89.

— *Corporate income tax subjects*, EATLP, *Italian report*, con aa.vv., in "Rivista di Diritto Tributario Internazionale", 2012, pp. 233-255.
— *Le definizioni "per rinvio" con particolare riguardo alle società unipersonali e a quella a ristretta base partecipativa*, in "Rivista di Diritto Tributario Internazionale", 2013, pp. 167-186 (articolo sottoposto a peer review)
— *Determinazione della base imponibile IRES, perdite pregresse e sanzioni per (mancato) danno erariale*, in "Rivista di Diritto Tributario", 2014, parte II, pp. 185-202.

Relazioni a convegni su invito (2011-2014)

— Relatore al convegno "Quale federalismo fiscale per l'Italia", organizzato dall'Università di Torino, Facoltà di Economia, Sede di Cuneo, 25 febbraio 2011, sul tema della fiscalità delle Città Metropolitane.
— Discussant al paper *Do Commercial Accounts and the Tax Base Have To Be Aligned* by Nina Aguiar, nell'ambito del "Max Planck European Postdoctoral Conference on Tax Law", Munich, 21-22 novembre 2011.
— Relatore al convegno "Questioni attuali in materia di reddito d'impresa", organizzato dalla Facoltà di Economia dell'Università di Torino, Sede di Biella, 23 Aprile 2012, con una relazione sul tema della disciplina fiscale delle perdite d'esercizio.
— Relatore al convegno "Questioni attuali in materia di reddito d'impresa", organizzato dalla Facoltà di Economia dell'Università di Torino, Sede di Cuneo, 3 Maggio 2012, con una relazione sul tema della disciplina fiscale delle perdite d'esercizio.
— Relatore al convegno "I fattori dello sviluppo e del benessere diffuso", organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cuneo, con una relazione dal titolo *L'attuale sistema tributario viene gestito come strumento di "repressione" per le imprese o come canale di attrazione per gli imprenditori di tutto il mondo?*, Serralunga d'Alba, 16 maggio 2012.
— Relatore al convegno organizzato dall'Università di Firenze sul tema della soggettività passiva IRES, con una relazione sul tema della definizione per rinvio nell'individuazione dei soggetti passivi dell'IRES, Firenze, 23 novembre 2012.

Partecipazione ricerche (2010-2014)

Nel 2012 ha partecipato come componente dell'unità di ricerca coordinata dal prof. Claudio Sacchetto sul tema della riforma fiscale avviata dal Governo Monti. In tale progetto di ricerca è stata approfondita la problematica dell'IVA di gruppo.

Nel 2013 ha ricevuto, nell'ambito del Dipartimento di Management, un fondo per la ricerca locale dedicato ai Giovani Ricercatori sul tema degli aspetti fiscali dell'armonizzazione contabile europea. A tale progetto di ricerca hanno aderito importanti professori europei, tra i quali il prof. Peter Essers e il prof. Wolfgang Schon. Il progetto di ricerca si è concluso nel 2015.

Nel 2014 è stato membro dell'unità di ricerca coordinata dal prof. Claudio Sacchetto sul tema della fiscalità societaria in ambito nazionale ed europeo.

Nel 2014 ha presentato un progetto di ricerca europeo in qualità di coordinatore nell'ambito delle iniziative dell'Unione europea "Horizon 2020.

Attività didattica svolta in ambito accademico (2010-2013)

Nel corso del triennio indicato ha partecipato a tutte le commissioni di laurea in cui è stato convocato, anche presso la sede decentrata di Cuneo, e ha sempre effettuato ricevimento studenti con regolarità settimanale. Ha inoltre regolarmente partecipato alle sedute del Consiglio di Dipartimento di Diritto dell'economia, di Management e alle sedute del Consiglio di Facoltà di Economia (fino al 31 dicembre 2012) in qualità di uditore. In qualità di membro designato dal Dipartimento, dal 2013 ha regolarmente partecipato alle riunione della Commissione Ricerca del Dipartimento di Management e del Consiglio di Biblioteca di Economia e Management dell'Università degli Studi di Torino.

In riferimento all'attività didattica, ha presieduto le commissioni d'esame dei corsi in affidamento e di seguito indicati e, per tutto il triennio, ha costantemente partecipato alle commissione d'esame dei corsi di Diritto tributario, Diritto tributario internazionale, comunitario e comparato, Diritto tributario II, Diritto tributario degli enti locali. L'attività didattica è stata svolta prevalentemente in ambito universitario, sia per lo svolgimento di corsi e moduli curriculari inseriti nell'offerta formativa della Facoltà di Economia (oggi Scuola di Management ed Economia), sia per Master universitari e corsi di formazione. In particolare, si riportano in ordine cronologico gli affidamenti e gli incarichi svolti nel triennio 2010-2013.

• a.a. 2010-2011

— Docente affidatario di Diritto tributario presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino per le sedi di Biella e Cuneo. Durata dei singoli corsi: 35 ore.

• a.a. 2011-2012, 2012-2013 e 2013-2014

— Docente affidatario di Diritto tributario (Cuneo) e Diritto tributario internazionale, comunitario e comparato (Torino, modulo di 21 ore).

• a.a. 2010-2011 e 2011-2012

— Docente affidatario di Diritto tributario II (modulo da 17 ore) presso la Scuola di Amministrazione Aziendale (SAA) dell'Università degli Studi di Torino per il Master in Auditing. Durata del corso: 35 ore.
— Relatore al Master di Diritto Tributario dell'Impresa dell'Università commerciale Luigi Bocconi, 15, 21 e 22 dicembre 2010, sui temi della tassazione per trasparenza delle società di capitali e sui profili fiscali delle società che adottano i principi contabili internazionali.
— Relatore alla Scuola Superiore Economia e Finanze, sede di Genova, 19 gennaio 2011 sul tema della residenza fiscale delle società e delle persone fisiche nel modello OCSE e sul tema della stabile organizzazione interna e internazionale.
— Relatore al corso di formazione per praticanti dottori commercialisti di Cuneo, 21 gennaio 2011, sul tema dei principi di determinazione del reddito d'impresa.
— Relatore al corso di Alta formazione per l'aggiornamento continuo degli amministratori locali, promosso dall'Istituto di Direzione Municipale e dall'Università degli Studi di Bergamo, 11 febbraio 2011, sul tema del federalismo fiscale municipale.
— Relatore al Master in Diritto della gestione fiscale e finanziaria d'impresa dell'Università degli Studi di Bergamo, 5 marzo 2011, sul tema dei principi di determinazione del reddito d'impresa.
— Relatore al Master di Diritto tributario dell'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Giurisprudenza, 16 aprile 2011, sul tema della direttiva interessi e canoni.
— Relatore al Master di Diritto tributario dell'Università degli Studi della Calabria, 1 luglio 2011, sul tema della fiscalità dei soggetti IAS/IFRS.
— Relatore al corso di formazione Strumenti per l'integrazione delle pari opportunità nelle politiche locali, organizzato dalla SAA dell'Università di Torino, 19 settembre 2011, sul tema del federalismo fiscale.
— Relatore al corso di formazione per praticanti dottori commercialisti di Cuneo, 2 e 16 dicembre 2011, sul tema dei principi di determinazione del reddito d'impresa.
— Relatore al Master di Diritto tributario dell'impresa dell'Università Commerciale Luigi Bocconi, 21 dicembre 2011, sul tema dei principi generali di determinazione del reddito d'impresa.
— Relatore alla Scuola Superiore Economia e Finanze, sede di Ancona e Torino, 27 e 28 febbraio 2012 sul tema della *controlled foreign companies* e sull'indeducibilità dei costi derivanti da operazioni con soggetti residenti nei paradisi fiscali.
— Relatore al corso di formazione Export Business School, organizzato dalla Facoltà di Economia dell'Università di Torino, in collaborazione con Unicredit Banca, sul tema della pianificazione fiscale internazionale, 3 luglio 2012.
— Relatore al Master di Diritto tributario dell'Università di Torino, Facoltà di Giurisprudenza, con una lezione sul tema della fiscalità diretta in ambito europeo, 7 luglio 2012.
— Relatore al corso di formazione per praticanti dottori commercialisti di Cuneo, 14 e 21 dicembre 2012, sul tema dei principi di determinazione del reddito d'impresa.
— Relatore al Master in Diritto tributario per l'impresa dell'Università Commerciale Luigi Bocconi per una serie di lezioni sul tema in tema reddito d'impresa, 8, 9, 22 e 23 gennaio 2013.
— Relatore alla Scuola Superiore Economia e Finanze, sede di Milano, 14 marzo 2013 sul tema della *controlled foreign companies* e sull'indeducibilità dei costi derivanti da operazioni con soggetti residenti nei paradisi fiscali.
— Relatore al Master di Diritto tributario dell'Università degli Studi della Calabria sul tema dei componenti positivi e negativi di reddito nel TUIR, 8 giugno 2013.

Specifiche iniziative presso la sede didattica di Cuneo

— 30 settembre 2010, convegno su "Profili fiscali dei principi contabili internazionali IAS/IFRS". Il convegno, sponsorizzato dalla fondazione CRC e da altri soggetti privati, ha prodotto anche gli Atti del Convegno, editi da Rubbettino editore e curati dal prof. C. Sacchetto.
— 25 Febbraio 2011, convegno su "Quale Federalismo fiscale per l'Italia".
— 11 marzo 2011, convegno su "Profili civilistici e fiscali del Trust". Il convegno, grazie al supporto di numerosi soggetti privati, ha prodotto anche gli Atti dell'incontro, editi da Rubbettino editore e curati dal prof. C. Sacchetto.
— 3 maggio 2012, seminario di studi sulle questioni attuali della giurisprudenza tributaria in materia di reddito d'impresa.

— 11 dicembre 2012, seminario di studi sulle novità fiscali derivanti dall'istituto del Trust.
— dal 2011 ogni anno, giornata conclusiva del corso sul tema "Il diritto tributario e il mondo delle professioni a Cuneo". Agli incontri sono intervenuti il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, il Comandante della Guardia di Finanza, il Direttore dell'Agenzia delle Entrate e il Responsabile fiscale di Confindustria.

Relazione di Ugo Rossi
qualifica: Ricercatore universitario in Geografia economico-politica – M-GGR/02
presa di servizio: 1.10.2012

2014 – Abilitazione per professore associato in Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale (settore 08/F1) e in Geografia (11/B1).

Posizione attuale:

2014 – Membro del comitato docenti del dottorato in Urban and Regional Development del Politecnico e dell'Università di Torino.

Sintesi dell'attività scientifica

I miei interessi di ricerca, attuali e per il prossimo futuro, si concentrano principalmente sul tema del rapporto tra città e crisi economica globale. Tale rapporto è indagato da un duplice punto di vista: le conseguenze della crisi sull'organizzazione delle città contemporanee, soprattutto per effetto delle politiche di austerità; le risposte della città alla crisi economica, in termini di strategie di governance e accumulazione capitalistica perseguite dai governi locali e dalle più ampie élites politico-economiche che in esse agiscono.

Pertanto, nella mia ricerca osservo le razionalità di governo che scaturiscono dalla combinazione di misure di austerità e strategie di accumulazione capitalistica in uno scenario di transizione post-recessione. La mia attività di ricerca assume un'ottica comparativa alla scala europea ed extraeuropea, in contesti di capitalismo avanzato. L'ottica comparativa mette a confronto località accomunate dalla circolazione di politiche e strategie di sviluppo nello spazio transnazionale della globalizzazione.

Negli ultimi cinque anni, le strutture di governance delle città e delle regioni in Europa occidentale sono state profondamente trasformate dalle misure di austerità imposte ai governi locali dal patto interno di stabilità e dagli imperativi di rigore fiscale. Tali trasformazioni hanno riguardato non solo le strutture formali di governance, in seguito a processi di cessione di aziende partecipate ad esempio, ma anche il funzionamento quotidiano dei meccanismi che governano la società e l'economia urbana, secondo una logica di razionalizzazione della spesa pubblica e al contempo di selettività economica e sociale in un'ottica di rilancio produttivo e rigenerazione urbana. Nella prospettiva adottata, le misure di austerità sono dunque inseparabili dalle strategie di accumulazione che si mettono in campo alla scala urbana. Una delle strategie attualmente più influenti di accumulazione è quella che va sotto la definizione di *smart city*,

molto popolare in Italia e alla scala europea. Per il suo carattere multisettoriale (chiama in causa tecnologia, ambiente, pratiche sociali, economia dell'innovazione) e orientato alla programmazione del futuro, intorno al tema della *smart city* si decide oggi quello che qui si definisce processo di *transizione post-recessione*. L'intensa circolazione delle politiche di *smart city* in Europa accresce il senso di integrazione e convergenza nel modo in cui le città e regioni europee affrontano il difficile processo di transizione oltre la crisi economica.

Altro tema di forte interesse, collegato a quello della *smart city* ma che non si limita a esso, è l'investimento che le città stanno compiendo in tutto il mondo globalizzato nelle imprese start-up tecnologicamente avanzate. Alcuni autori di riferimento negli studi urbani e in generale negli studi sulle trasformazioni economiche contemporanee, come gli economisti e geografi Richard Florida, Michael Storper ed Enrico Moretti, pongono forte enfasi sul potere di rigenerazione del più ampio tessuto economico di città e regioni circostanti associato alla presenza di imprese start-up. La prospettiva adottata volge lo sguardo in chiave comparativa alle politiche perseguite dalle città tese a stimolare la nascita di imprese innovative, ricostruendo il tessuto istituzionale mobilitato a tale scopo, con particolare attenzione rivolta al ruolo di università e politecnici, ma anche di camere di commercio, incubatori di impresa e altre istituzioni collegate. La ricerca, in particolare, intende da un lato decostruire il discorso egemonico intorno alle imprese start-up da parte delle élites politico-economiche impegnate nei processi di transizione post-recessione; dall'altro lato, intende analizzare l'atmosfera urbana che favorisce in alcuni spazi della città la formazione di tali iniziative imprenditoriali, guardando dunque a specifici quartieri e distretti urbani.

Sul piano empirico tali temi sono indagati in riferimento a Torino in un'ottica comparativa con altri contesti europei ed extraeuropei. I casi di studio finora identificati che si intende indagare nel prossimo anno sono Francoforte e Haifa. A questi si aggiungeranno altri casi di studio nei successivi due anni.

La prospettiva comparativa è tradizionalmente legata al metodo geografico di indagine dei processi economici e sociali. Tuttavia, al tempo della globalizzazione essa ha acquisito una forza inedita, come testimoniato dai vivaci dibattiti metodologici che hanno animato in modo particolare gli studi urbani a livello internazionale in anni recenti. Oggi fare ricerca comparata significa non solo mettere a confronto diversi contesti di osservazione dei fenomeni indagati, ma anche interrogare la logica sistemica globale che accomuna i diversi contesti geografici, per effetto della circolazione di idee, politiche e modelli di sviluppo nello spazio transnazionale della globalizzazione.

Incarichi recenti

• **novembre-dicembre 2011** Visiting researcher presso l'Internet Interdisciplinary Institute della Universitat Oberta de Catalunya, Spagna.

• **2010-2012** Borsista post-dottorato su finanziamento della Regione Sardegna presso l'Università di Cagliari. Titolo del progetto: "Porti e imprenditorializzazione della governance urbana: Cagliari in una prospettiva transnazionale".

• **2010-2011** Docente a contratto di Geografia economica (settore M-GGR/02) presso la Facoltà di Economia dell'Università di Cagliari (42 ore, 6 CFU).

• **2010-2011** Docente a contratto di Analisi e Pianificazione territoriale (settore M-GGR/02) presso la Facoltà di Economia della Seconda Università di Napoli (56 ore, 8 CFU).

• **2007-2009** Assegnista di ricerca in Geografia economico-politica presso l'Università di Cagliari. Titolo del progetto: "Le città tra reti globali e reti locali: governance, attori e strategie", sotto la direzione del prof. F. Boggio.

• **2007-2008** Docente a contratto di Geografia urbana presso il Corso di laurea in Urbanistica e Scienze della pianificazione territoriale e ambientale della Facoltà di Architettura dell'Università Federico II di Napoli.

Titoli di studio

• **2003** Dottore di ricerca in Geografia dello sviluppo presso il Dipartimento di Scienze sociali dell'Università L'Orientale di Napoli conseguito con giudizio "molto positivo". Tesi di dottorato "La città come spazio pubblico. Il Centro Storico di Napoli negli anni Novanta", direttore di ricerca prof. P. Coppola.

• **2001** Master of Arts in Urban and Regional Change in Europe al Dipartimento di Geografia dell'Università di Durham conseguito con giusdizio "distinction". Tesi di Master sulla democrazia urbana a Napoli, supervisore prof. A. Amin.

• **1998** Laurea in Scienze politiche presso l'Università L'Orientale di Napoli conseguita con lode. Tesi di laurea in Geografia dello sviluppo sullo sviluppo locale e la piccola e media impresa in Basilicata, relatore prof. P. Coppola.

Premi e riconoscimenti

• **2009** Premio Adalberto Vallega attribuito dalla Società Geografica Italiana a studiosi emergenti (under 40) che si sono distinti nel campo della geografia culturale.

• **2003** Segnalazione pubblica alla seconda edizione del Premio Saraceno per studi economici e sociali sul Mezzogiorno, attribuita dall'Associazione per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Svimez) nella sezione per tesi di dottorato.

1999 Premio Cioffi della Comunità Montana del Bussento e dell'Amministrazione Provinciale di Salerno per tesi di laurea sullo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno.

Contratti e fondi di ricerca

• **2013-2015** Titolare finanziamento per giovani ricercatori dell'Università di Torino, titolo del progetto: "Politiche di austerità, strategie di accumulazione e la transizione post-recessione: Torino, Amburgo e Tel Aviv in una prospettiva comparata" (€ 3000).

• **2012** Attività di consulenza scientifica per la preparazione dell'Atlante Sociale di Torino e della sua area metropolitana, presso il Dipartimento Interateneo dell'Università e del Politecnico di Torino.

• **2010-2012** Co-assegnatario di una research grant (£ 66.000) del Leverhulme Trust (GranBretagna) per un international network intitolato "Towards a post-neoliberal urban deal? Uneven local responses to the global recession" (cfr. partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali).

• **2010-2012** Vincitore finanziamento (€ 65.000) per borsa biennale di studio della Regione Sardegna destinato a giovani ricercatori under 35.

• **2008** Assegnatario del fondo CNR (€ 12.500) per giovani ricercatori sul tema Identità Culturale. Progetto di ricerca: "La produzione di spazi creativi a Napoli: politiche e pratiche".

• **2006** Senior Fellow nel programma internazionale di studi urbani dell'Istituto di Policy Studies della Johns Hopkins University, sede di Baltimora.

• **2004-2005** Contratti di collaborazione alle attività di ricerca nell'ambito del PRIN (Programma di Ricerca di Interesse Nazionale) "Il Mezzogiorno delle città: attori, reti e strategie", coordinato dalla prof. L. Viganoni.

• **2003** Ricercatore post-dottorato al Dipartimento di Geografia e Pianificazione dell'Università di Amsterdam, nell'ambito del programma "Urban Europe between Identity and Change" finanziato dall'UE (network RTN). Progetto di ricerca: "New forms of urban democracy in Europe: The cases of Naples and Amsterdam". Referente: prof. S. Musterd.

Incarichi e ruoli editoriali

2010-oggi Editor del book review forum della rivista "Dialogues in Human Geography", Sage, Londra; chief editor Rob Kitchin.

2009-oggi Membro dell'editorial board (sezione urbana) della rivista "Geography Compass", Blackwell, Oxford.

2007-oggi Membro dell'international board della rivista "ACME: An International E-Journal for Critical Geographies" (open access online).

2005-oggi Membro del comitato di redazione della rivista "Archivio di Studi Urbani e Regionali", Franco Angeli, Milano.

2005-oggi Referee per le seguenti riviste: "ACME" (2 volte), "Antipode" (2), "Archivio di Studi Urbani e Regionali" (3), "Area" (2), "Belgeo (Belgian Journal of Geography)" (1), "Cambridge Journal of Regions, Economy and Society" (1), "Cities" (2), "City & Society" (2), "Environment and Planning A" (4), "Ethnicities" (1), "European Urban and Regional Studies" (3), "Geografiska Annaler B" (1), "International Journal of Urban and Regional Research" (11), "International Migration" (1), "Planning Practice and Research" (1), "Rivista Geografica Italiana" (3), "Ruimte en Planning" (1), "Social and Cultural Geography" (2), "Territorio" (1), "Sociological Quarterly" (1), "Territory, Politics, Governance" (1), "Tijdschrift voor Economische en Sociale Geografie" (1), "Urban Studies" (4).

Organizzazione di convegni e seminari

• **2014** Organizzatore con Hug March, Ramon Ribera Fumaz e Marco Santangelo della sessione "Cities in the post-recession transition: Strategies, pathways, futures" al convegno annuale della Royal Geographical Society e dell'Institute of British Geographers, Londra, 26-29 agosto.

• **2013** Organizzatore con Alberto Vanolo della sessione "The European city: is there still a distinctive model of European urban governance" nel congresso EUGEO (European Geographical Societies), Roma, 5-7 settembre.

• **2013** Organizzatore con Manuel Aalbers della mini-conference "Cities in crisis: The urban political economy of the global recession" nel convegno "States in crisis" organizzato da SASE, the Society for the Advancement of Socio-Economics, Milano, 27-29 giugno.

• **2012** Organizzatore con Javier Caletrio e Giuliana Mandich del convegno internazionale "Moving boundaries in mobilities research", sponsorizzato dal Cosmobilities Network presso l'Università di Cagliari, 5-7 luglio.

• **2011** Coordinatore con S. Gonzalez, S. Osterlijnk, R. Ribera Fumaz del workshop "The end of urban neoliberalism (as we knew it)?" al convegno annuale del Comitato RC21 di Sociologia Urbana e Regionale dell'Associazione Internazionale di Sociologia, "The struggle to belong. Dealing with diversity in 21st century urban settings", Amsterdam, 7-9 luglio.

• **2010** Coordinatore con S. Gonzalez, S. Osterlijnk, R. Ribera Fumaz del workshop "The varieties of urban capitalism" al convegno annuale della Royal Geographical Society e dell'Institute of British Geographers, "Confronting the Challenges of the Post-Crisis Global Economy and Environment", Londra, 2-4 settembre.

• **2007** Coordinatore con Filippo Celata del workshop "Local and sustainable development in Southern Europe: debates, practices, and conflicts" al convegno annuale della Royal Geographical Society e dell'Institute of British Geographers, "Sustanaibility and quality of life", Londra, 28-31 agosto.

• **2006** Coordinatore con Justin Beaumont del workshop "Left Geographies" al convegno annuale della Royal Geographical Society e dell'Institute of British Geographers, "Global social justice and environmental sustanaibility", Londra, 30 agosto-1 settembre.

• **2006** Coordinatore con Thea Dukes del workshop "Area-based urban programmes and new local governance" al convegno "Urban conditions and life chances", Università di Amsterdam, 6-8 luglio.

• **2004**

Segretario organizzativo del convegno "Lo sviluppo locale. Metodologie e politiche", promosso dall'A.Ge.I (Associazione dei Geografi Italiani) all'Università L'Orientale di Napoli, 20-21 maggio.

Pubblicazioni

• Monografie in inglese

— (in preparazione), *Cities and capitalism*, con Manuel Aalbers, sotto contratto con Polity, Cambridge;
— (in preparazione), *European Cities in the Global Turmoil*, con S. Gonzalez, S. Oosterlynck e R. Ribera Fumaz, sotto contratto con Routledge, London
— *Urban Political Geographies. A Global Perspective*, con A. Vanolo, Sage, Londra e Los Angeles 2012. Prefazioni di A. Simone, J. Peck, O. Soderstrom.

• Articoli in riviste in inglese

— *Austerity Urbanism, Accumulation Strategies and the Post-Recession Transition*, 2014 (in revisione)
— *On the Varying Ontologies of Capitalism: Embeddedness, Dispossession, Subsumption*, in "Progress in Human Geography" vol. 37, n. 3, 2013, pp. 348-365.
— *On Life as a Fictitious Commodity: Cities and the Biopolitics of Late-Neoliberalism* in "International Journal of Urban and Regional Research" vol. 37, n. 3, 2013, pp. 1067-74.
— *There's No Hope: The Global Economic Crisis and the Politics of Resistance in Southern Europe*, in "Belgeo. Belgian Journal of Geography", n. 1-2, 2012, 15 pages (http://belgeo.revues.org/7071).
— *Becoming a creative city: The entrepreneurial mayor, network politics, and the promise of an urban renaissance*, con D. Ponzini, in "Urban Studies", vol. 47, n. 10, 2010, pp. 1037-57
— *A Coming Community: Young Geographers Coping with Multi-Tier Spaces of Academic Publishing Across Europe*, con M. Aalbers, in "Social and Cultural Geography" vol. 7, n. 2, 2007, pp. 283-302.
— *Building a Post-National Space of Research and Writing in Human Geography: A European Perspective*, con M. Aalbers, in "GeoJournal" vol. 67, n. 2, 2006, pp. 137-147.
— *Reinventing Multiculturalism: Urban Citizenship and the Negotiation of Ethnic Diversity in Amsterdam*, con J. Uitermark e H. van Houtum, in "International Journal of Urban and Regional Research", vol. 29, n. 3, 2005, pp. 622-640. Also available as working paper in: www.kun.nl/gap and www.urban-europe.net (see also 2004d).
— *The Multiplex City: The Process of Urban Change in the Historic Centre of Naples*, in "European Urban and Regional Studies", vol. 11, n. 2, 2004, pp. 156-169.
— *New Regionalism contested: Some remarks in light of the case of the Mezzogiorno of Italy*, in "International Journal of Urban and Regional Research", vol. 28, n. 2, 2004, pp. 466-76.

• Commenti in riviste in inglese

— *The Tragedy of Borders and the Dilemmas of Biopolitics*, in "Dialogues in Human Geography", vol. 3, n. 3, 2013, pp. 322-24.
— *Research Monographs and the Making of a Post-Disciplinary Geography*, con B. Warf, in "Dialogues in Human Geography", vol. 1, n. 1, 2011, pp. 103-104.
— *Being Here and There: In-Betweness, 'Double Absence', and the Making of a Multi-Layered Academic Citizenship*, in "Area", vol. 40, n. 3, 2008, pp. 401-406.
— *The Struggles of Precarious Researchers and Demands for Social Change in (Post-)Berlusconian Italy*, in "Acme: An International E-Journal on Critical Geographies", vol. 4, n. 2, 2006, pp. 277-96.

• Capitoli in opere collettanee in inglese

— *Neoliberalism* in M. Jayne e K. Ward (a cura di), *Urban Theory. New Critical Perspectives*, Routledge, Londra 2014.
— *Urban neoliberalism*, in *Encyclopedia of Social and Behavioural Sciences,* con A. Vanolo, section editors Henry Yeung and Fulong Wu, Elsevier, New York 2014.
— *Regenerating What? The Politics and Geographies of Actually Existing Regeneration*, con A. Vanolo, in M. Leary e J. McCarthy (a cura di), *Routledge Companion to Urban Regeneration*, Routledge, Abingdon 2013, pp. 159-167.
— *Hospitality*, con P. Giaccaria, in P. Giaccaria and M. Paradiso (edited by), *Mediter-*

ranean Lexicon, Italian Geographical Society, Roma 2012, pp. 197-211.
— *Manuel Castells*, in R. Hutchison (edited by), *Encyclopedia of Urban Studies*, Sage, Los Angeles 2010, pp. 114-199.
— *The Capitalist City*, in R. Hutchison (edited by), *Encyclopedia of Urban Studies*, Sage, Los Angeles 2010, pp. 109-112.
— *Industrial Districts*, con F. Celata, in R. Kitchin and N. Thrift (edited by), *International Encyclopedia of Human Geography*, Elsevier, New York, vol. 5, 2009, pp. 389-395.
— *Growth Poles and Centres*, in R. Kitchin and N. Thrift (edited by), *International Encyclopedia of Human Geography*, Elsevier, New York, vol. 4, 2009, pp. 651-656.
— *Anglo-American/Anglophone Hegemony*, con M. Aalbers, in R. Kitchin and N. Thrift (edited by), *International Encyclopedia of Human Geography*, Elsevier, New York, vol. 1, 2009, pp. 116-121.

• Monografie in italiano

— *Geografia economica e politica*, con S. Conti, P. Giaccaria, C. Salone, Pearson, Milano-Torino 2014, cap. 1, 2, 4.
— *Geografia politica urbana* [Urban Political Geography], con A. Vanolo, foreword by Ola Söderström, Laterza, Roma 2010.
— *Lo spazio conteso. Il centro storico di Napoli tra coalizioni e conflitti*, Guida, Napoli 2009. Prefazione di Andy Jonas.

• Curatele di volumi in italiano

— *Politiche per il territorio (con uno sguardo all'Europa)*, con C. Salone, Società Geografica Italiana, Roma 2013, cap. 1 e 5.

• Articoli in riviste in italiano

— *Ripensare le politiche di sviluppo di sviluppo locale. Un approccio territoriale-relazionale*, con F. Celata, 2014.
— *La politica dello spazio pubblico nella città molteplice*, in "Rivista Geografica Italiana", vol. 115, n. 4, 2008, pp. 427-458.
— *La contesa nell'uso dello spazio pubblico: un saggio bibliografico*, in "Contesti. Città, Territori, Progetti", 2005.
— *La città molteplice: il Centro Storico di Napoli negli anni Novanta*, in "Archivio di Studi Urbani e Regionali", XXXIV, n. 77, 2003, pp. 195-120.
— *Miti e realtà del nuovo sviluppo territoriale del Mezzogiorno: i termini e i problemi del dibattito*, in "Archivio di Studi Urbani e Regionali", XXXIII, n. 73, 2002, pp. 77-99.
— *Scenari geopolitici nello spazio post-sovietico*, con M. Cerimele, in "Rivista Geografica Italiana", vol. 107, n. 3-4, 2000, pp. 133-145.
— *Un 'distretto' in via di formazione nel Mezzogiorno: la corsetteria di Lavello*, in "Sviluppo Locale", vol. 7, n. 14, 2000, pp. 113-135.

• Commenti in riviste in italiano

— *Alle radici della crisi: Questione urbana e consumo di suolo in Italia*, con A. Rondinone, A. Vanolo, in "Rivista Geografica Italiana", vol. 120, n. 4, 2013, pp. 334-342.
— *Un simposio: commenti e riflessioni su Geografia Politica Urbana*, con A. Vanolo, in "Archivio di Studi Urbani e Regionali", n. 100, 2011, pp. 130-142.
— *L'università che cambia, la valutazione della ricerca e il ruolo delle riviste scientifiche*, con S. Aru, F. Celata, A. Rondinone, in "Rivista Geografica Italiana", vol. 116, n. 1, 2010, pp. 195-206.
— *Alcune note a margine dell'Incontro di Artimino per lo Sviluppo Locale*, in "Bollettino della Società Geografica Italiana", ser. XII, vol. VI, 2001a, pp. 193-198.

• Capitoli di libro in italiano

— *Geografie del capitalismo globale*, in S. Conti et al., *Geografia economica e politica*, Pearson, Milano-Torino 2014.
— *Le logiche della globalizzazione*, in S. Conti et al., *Geografia economica e politica*, Pearson, Milano-Torino, 2014.
— *Gli spazi urbani nell'economia contemporanea*, in S. Conti et al., *Geografia economica e politica*, Pearson, Milano-Torino 2014.
— *Ascesa e crisi dell'Europa meridionale nell'era neoliberale*, in Orizzonti Meridiani (a cura di), *Briganti o emigranti. Sud e movimenti tra conricerca e studi subalterni*, Ombre Corte, Verona 2014, pp. 36-48.
— *Rileggere 'Sull'uso capitalistico del territorio' oggi*, in L. Fregolent e M. Savino (a cura di), *Economia, società, territorio. Riflettendo con Francesco Indovina*, Angeli, Milano 2013, pp. 62-75.
— *Smart city, crisi economica e sopravvivenza del capitalismo*, in M. Santangelo, S. Aru, A. Pollio (a cura di), *Smart city. Ibridazioni, innovazioni e inerzie nelle città contemporanee*, Carocci, Roma 2013, pp. 53-68.
— *La delimitazione delle aree urbano-metropolitane nella pianificazione strategica. Un esperimento di geografia attiva*, con F. Boggio e M. Memoli, in L. Viganoni (a cura di), *A Pasquale Coppola. Raccolta di scritti*, Società Geografica Italiana, Roma 2010, pp. 57-68.
— *Immigrazione e questione abitativa in Europa occidentale: esperienze nazionali e prospettive europee*, in F. Amato e P. Coppola (a cura di), *Gli spazi insediativi degli stranieri nell'area metropolitana di Napoli*, Guida, Napoli 2009, pp. 30-60.
— *La contesa sulla portualità: attori locali e strategie di sviluppo urbano a Cagliari*, con F. Boggio e M. Memoli, in R. Sommella (a cura di), *Le città del Mezzogiorno. Dinamiche, politiche, attori*, Milano, Angeli 2008, pp. 157-172.
— *Il post-sviluppo nel Sud Globale: sfida possibile o nuova illusione?*, in F. Boggio, G. Dematteis e M. Memoli (a cura di), *Geografia dello Sviluppo. Spazi, economie e culture*, Utet, Torino 2008, pp. 106-120.
— *Dalla città del Terzo Mondo alla città del Sud globale: lo sviluppo come questione urbana*, con R. Sommella, in F. Boggio, G. Dematteis e M. Memoli, eds., *Geografia dello Sviluppo. Spazi, economie e culture*, Utet, Torino 2008, pp. 255-277.
— *La geografia sociale anglofona*, in M. Loda (a cura di), *Introduzione alla geografia sociale*, Carocci, Roma 2007, pp. 55-77.
— *Verso il Mezzogiorno delle città: un saggio bibliografico*, in L. Viganoni (a cura di), *Il Mezzogiorno delle città. Tra Europa e Mediterraneo*, Angeli, Milano 2006, pp. 29-62.
— *La ricerca sul terreno in una società cosmopolita: note e riflessioni metodologiche*, in M. Tinacci Mossello, C. Capineri e F. Randelli (a cura di), *Conoscere il mondo: Vespucci e la modernità: Atti del Convegno Internazionale*, Società di Studi Geogra-

fici, Firenze 2005, pp. 547-570.
— *La città come macchina biopolitica: Verso un urbanesimo molteplice*, in P. Amato (a cura di), *La biopolitica. Il potere sulla vita e la costituzione di soggettività*, Mimesis, Milano 2004, pp. 131-163.
— *Un sistema territoriale marginale tra cambiamento e continuità: i Quartieri Spagnoli di Napoli*, con F. Amato, in R. Sommella e L. Viganoni (a cura di), *Territori e progetti nel Mezzogiorno. Casi di studio per lo sviluppo locale*, Baskerville Bologna, 2003, pp. 13-45.
— *Sugli aspetti socio-politici dello sviluppo locale*, in P. Bonora (a cura di), *SloT (Sistemi Territoriali Locali),* quaderno I, Baskerville, Bologna 2001, pp. 126-128.

• Recensioni in inglese

— *Shanghai and the limits of the global-city literature*, recensione di X. Chen (edited by), *Rising Shanghai: State Power and Local Transformation in a Global Megacity*, Minnesota UP, Minneapolis, in "City", 15, 6, 2011, pp. 751-53.
— Recensione comparata di: D. Harvey, *Spaces of Global Capitalism. Towards a Theory of Uneven Geographical Development*, Verso London e D. Gregory and N. Castree (edited by), *David Harvey: A Critical Reader*, Blackwell, Londra, in "Area", vol. 39, n. 4, 2007, pp. 553-555.
— H. Merrill, *An Alliance of Women. Immigration and the Politics of Race*, Minnesota University Press, Minneapolis 2006, in "Social and Cultural Geography", vol. 8, n. 3, 2007, pp. 498-500.
— M. Dunford and L. Greco, *After the Three Italies. Wealth, Inequality and Industrial Change*, Blackwell, Oxford 2006, in "Tijdschrift voor Economische en Sociale Geografie", vol. 97, n. 1, 2007, pp. 140-142.

• Recensioni in italiano

— Recensione comparata di: J.-K. Gibson-Graham, *A postcapitalist politics*, Minnesota University Press, Minneapolis 2006 e di J. Ferguson, *Global Shadows. Africa in a Neo-Liberal Era*, Duke University Press, Durham 2006, in "Rivista Geografica Italiana", vol. 115, n. 3, 2009.
— M. Bertoncin, A. Pase (a cura di), *Territorialità*, Franco Angeli, Milano 2007, in "Rivista Geografica Italiana", vol. 115, n. 4.
— M. Marengo, *La dimensione locale: esperienze (multidisciplinari) di ricerca e questioni metodologiche*, Aracne, Firenze 2006, in "Rivista Geografica Italiana", vol. 115, n. 2, 2008.
— Petti, *Architettura dell'ordinamento spaziale contemporaneo*, Bruno Mondadori, Milano 2007, in "Archivio di Studi Urbani e Regionali", n. 90, 2007, pp. 203-05.
— G. Cerami, *Come le città si raccontano. Verso un'urbanistica gentile*, Clean, Napoli 2006, in "Archivio di Studi Urbani e Regionali", n. 85, 2006.
— Dominique Rivière, *L'Italie. Des régions à l'Europe*, Colin, Parigi 2004, in "Rivista Geografica Italiana", vol. 113, 2006, pp. 581-583.
— Rossignolo e C. S. Imarisio (a cura di), *SLoT Quaderno 3. Una geografia dei luoghi per lo sviluppo locale*, Baskerville, Bologna 2003, in "Rivista Geografica Italiana", vol. 112, 2005.

Partecipazione a ricerche

— Titolare finanziamento per giovani ricercatori dell'Università di Torino, titolo del progetto: "Politiche di austerità, strategie di accumulazione e la transizione post-recessione: Torino, Amburgo e Tel Aviv in una prospettiva comparata" (€ 3000), 2013-2015.
— Attività di consulenza scientifica per la preparazione dell'Atlante Sociale di Torino e della sua area metropolitana, presso il Dipartimento Interateneo dell'Università e del Politecnico di Torino, 2012.
— Co-assegnatario di una research grant (£ 66.000) del Leverhulme Trust (Gran Bretagna) per un international network intitolato "Towards a post-neoliberal urban deal? Uneven local responses to the global recession" (cfr. partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali), 2010-2012.
— Membro dell'international network finanziato dal Leverhulme Trust intitolato "Towards a post-neoliberal urban deal? Uneven local responses to the global recession" (cfr. partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali), coordinato da Sara Gonzalez (Università di Leeds); altri partecipanti: Stijn Oosterlynck (Università di Lovanio, Belgio), Martin Jones (Università del Wales), Ramon Ribera Fumaz (Università Aperta di Barcellona), 2010-2012.
— Membro del Research Training Network Programme "Urban Europe", finanziato dall'Unione Europea Affiliato al sotto-gruppo: "Cultural Cities" (cfr. sezione Formazione e Carriera), 2003-2006.
— Membro del gruppo nazionale di ricerca per il progetto Cofin finanziato dal Murst su "Attori, reti e strategie nel Mezzogiorno delle città: una nuova geografia urbana del territorio meridionale" (coordinatore nazionale: prof. L. Viganoni), 2005.
— Membro del gruppo di ricerca su "Gli spazi insediativi degli stranieri nell'area metropolitana di Napoli", coordinato dal prof. P. Coppola, su incarico della Regione Campania, 2004.
— Membro del FWO-Vlaanderen Research Network, network di ricerca sull'esclusione sociale nelle città europee, finanziato dal Governo Regionale delle Fiandre e coordinato dal prof. C. Kesteloot (cfr. Conferenze Internazionali 2004c), 2004.
— Membro del gruppo di ricerca su "Le relazioni commerciali tra Campania e Cina", coordinato dal prof. M. Galluppi, su incarico della Regione Campania, 2004.
— Membro dell'unità locale di Napoli del gruppo nazionale di ricerca per il progetto Cofin finanziato dal Murst, "I Sistemi Locali nei Processi di Sviluppo Territoriale" (cfr. Pubblicazioni 2001a e 2003b) (Coordinatore nazionale: prof. G. Dematteis; coordinatore unità locale: prof. L. Viganoni), 2001-2002.
— Interviste a imprenditori e amministratori locali per una ricerca sui Patti territoriali commissionata da Sviluppo Italia e dal Ministero del Tesoro e svolta presso l'Istituto di Ricerche Territoriali (I.Ter) di Napoli, 2000.

Relazioni a convegni e lezioni su invito

— *Austerity Measures, Accumulation Strategies and the Post-Recession Transition*, relazione presentata al Convegno Annuale dell'Associazione dei Geografi Americani, presso la sessione "The Emergent Politics of the Austere City: Antagonisms and

Revanchism in Crisis Resolution", Tampa, Florida, 7-13 aprile, 2014.
— *Late Neoliberalism and the Growth-Austerity Dialectic*, paper presented at the "Interrogating Urban Crisis" Invited lecture "Austery Urbanism, Accumulation Strategies and the Geographies of Late Neoliberalism", dottorato in Urban Planning Politecnico di Milano, aprile 2014.
— *Late Neoliberalism and the Growth-Austerity Dialectic*, paper presented to the "Interrogating Urban Crisis" conference, organised at the University of Leicester with the support of the Urban Studies Foundation, Leicester, 9-12 settembre 2013.
— *Rethinking the European Model of Urban Governance at a Time of Crisis*, paper presented at the EUGEO (Association of European Geographical Societies) Conference, Roma, 5-7 settembre 2013.
— *Austerity Measures, Accumulation Strategies, and the Geographies of Actually Existing 'Late Neoliberalism'*, paper presented to the mini-conference "Cities in Crisis" within the SASE (Society for the Advancement of Socio-Economics) Annual Conference "States in Crisis", Milano, 27-29 giugno 2013.
— *Late Neoliberalism and the Politics of Austerity and Growth in Crisis-Ridden Cities Across Europe*, paper presented at the AAG Conference, Los Angeles, 8-13 aprile 2013.
— *The Mobility Turn in Italy: Yet Another Missed Opportunity?*, keynote lecture al convegno "Moving boundaries in mobility research", Università di Cagliari, 5-7 luglio 2012.
— *Urban Citizenship and the Crisis of Multiculturalism in Europe*, invited lecture al Dipartimento di Geografia umana della Goethe University di Francoforte, 13 giugno 2012.
— *The Moving Map of the Global Economic Crisis: A Comparative Analysis of Four European Cities*, with S. Gonzalez, S. Osterlijnk, R. Ribera Fumaz, paper presented at the AAG Conference, New York, 23-28 February 2012.
— *Cities and the Biopolitics of Neoliberalism*, relazione alla sessione su "Variegated Urban Crisis" al Sesto Convegno Internazionale di Geografia Critica, presso l'Università Goethe di Francoforte, agosto 2011.
— *Città e politica urbana nell'epoca della globalizzazione*, seminario per il dottorato di ricerca in Sociologia dell'Università di Napoli Federico II, maggio 2011.
— *Città, multiculturalismo e politica della cittadinanza*, seminario presso il corso di Sociologia delle migrazioni della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna, aprile 2011.
— *Understanding the Varieties of Urban Capitalism*, relazione alla sessione su "The Varieties of Urban Capitalism" al convegno annuale della RGS – Institute of British Geographers, settembre 2010.
— *Getting Connected to the Commodity Chain. Port Competitiveness Strategies in The Western Mediterranean*, relazione presentata alla sessione su "Diversity of Urban Neo-liberalism" del convegno annuale della Association of American Geographers, Washington, 12-15 aprile 2010.
— *Le tre dimensioni della politica urbana*, seminario presso il Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano, marzo 2010.

— *Le riviste geografiche del Social Science Citation Index*, relazione presentata al convegno "Le riviste internazionali di geografia", Roma, Università La Sapienza, luglio 2009.
— *City-Regions in Post-Territorialist Italy*, con F. Celata, paper presented at the Annual Conference of the Association of American Geographers, Las Vegas, aprile 2009.
— *Energetic Tools of Urban and Regional Governance at the Margins of Europe: City-Regional and Strategic Planning Processes in Northern England and Southern Italy*, con S. Gonzalez, paper accettato al Convegno annuale della Royal Geographical Society e dell'Institute of British Geographers, 27-30 agosto, 2008.
— Partecipazione alla 51ª escursione geografica inter-universitaria in Sardegna, organizzata dall'Associazione dei Geografi Italiani, 2007.
— *La reinvenzione del multiculturalismo nelle città europee*, relazione presentata su invito al seminario organizzato dal Dipartimento di Scienze dello Stato dell'Università Federico II di Napoli nell'ambito del workshop sulle città multiculturali con la partecipazione di studiosi italiani e internazionali, 29 maggio 2007.
— *Decostructing and Reconstructing the Local: Situated Reflections*, con F. Celata, relazione presentata al Convegno annuale della Royal Geographical Society e dell'Institute of British Geographers, 28-31 agosto 2007. Co-organizzatore della sessione "Local and Sustainable Development in Southern Europe: Debates, Practices, and Conflicts".
— *Dystopianism as a Growth Machine and the Normalisation of Urban Entrepreneurialism*, abstract accettato nella sessione "Theorising urban governance" del Convegno annuale della Associazione dei Geografi Americani, San Francisco, 10-15 aprile 2007.
— *Reinventing Multiculturalism in European Cities*, al Social Sciences Institute (scuola dottorale di scienze sociali diretta da Gilles Valentine) e *Creative Cities in Europe and the US: Myths and Realities*" alla School of Geography, 2007, realzioni presentate su invito ai seminari all'Università di Leeds.
— *Europe as a Space of Potential Politics*, con Justin Beaumont and Shinya Kitagawa, relazione presentata al Convegno annuale della Royal Geographical Society e dell'Institute of British Geographers, 30 agosto-1 settembre 2006. Co-organizzatore della sessione "Left Geographies".
— *Researching and Debating Urban Governance in Europe Today*, relazione presentata al Convegno internazionale "Urban Conditions and Life Chances", Università di Amsterdam, dipartimento di Geografia e Pianificazione, in collaborazione con il Research Training Network "Urban Europe", Amsterdam, 6-8 luglio 2006. Co-organizzatore della sessione "Local governance in Europe".
— *Practices and Strategies of Academic Publishing in Human Geography*, con M. Aalbers, relazione presentata nella sessione "Geographies of the Academy" del Convegno annuale della Royal Geographical Society e dell'Institute of British Geographers, Londra, 31 agosto-2 settembre 2005.
— *Researchers in the Field: Methodological Issues Arising from Collaborative Research in a Multicultural Environment*, relazione presentata allo "Urban Europe", RTN workshop, Parigi, 26-28 giugno 2005.

— *Negotiating Ethnic Diversity in European Cities: Notes for a Research Programme*, relazione presentata allo "Urbex: Social Integration and Exclusion Processes and Urban Policy in Europe", sesto seminario del FWO-Vlaanderen Research Network, Bruxelles, 27-28 maggio 2005.
— *Beyond the Anglo-American Hegemony: Building a Post-National Space of Research and Writing in Human Geography*, con M. Aalbers, relazione presentata nella sessione "Geographical Concepts in Action: Critical Perspectives and Histories" del Quarto convegno internazionale della Critical Geography, Città del Messico, 8-11 gennaio 2005.
— *La ricerca sul terreno in una società cosmopolita: note e riflessioni metodologiche*, relazione presentata nella sessione "Indagare il mondo" del covegno internazionale "Vespucci e la modernità: conoscere il mondo", organizzato dalla Società di Studi Geografici, Firenze, 28-29 ottobre 2004.
— *Urban and Regional Policies and The Re-Shaping of the Public Domain in Italian Cities and Regions*, relazione presentata allo "Urbex: Social Integration and Exclusion Processes and Urban Policy in Europe", seminario del FWO-Vlaanderen Research Network, Università di Lovanio, 28-29 maggio 2004.
— *From Localism to Regionalism: The Shift in Governance Regimes Within the Italian Experience of Urban and Regional Development*, relazione presentata alla conferenza "The Role of Municipalities in Local Development" organizzata dalla Università Sabanci di Istanbul in collaborazione con l'amministrazione municipale di Pendik, 24 gennaio 2004.
— *The City as a Bio-Political Machine. Some Empirical Evidence From the Process of Urban Change in Naples*, relazione presentata nella sessione "The City and Everyday Life" del convegno "Challenging Urban Identities" organizzato dalla International Sociological Association (Comitato RC21 di Sociologia Urbana), Università Bicocca di Milano, 25-27 settembre 2003.
— *Is Another City Possibile? New Forms of Urban Democracy in Europe: The Cases of Naples and Amsterdam*", relazione presentata allo "Urban Europe", RTN summer workshop, Università di Helsinki, 14-18 giugno 2003.
— N*ew Regionalism Encounters Uneven Development: The Case of the Mezzogiorno of Italy*, relazione presentata al convegno "Reinventing Regions in a Global Economy", organizzato dalla Regional Studies Association, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, 12-15 aprile 2003.
— *Naples as a Democratic City: The Making of the Ancient Centre as a Public Space in the 1990s*, relazione presentata a "(Re)placing Europe: Economies, Territories and Identities", quarto convegno della rivista "European Urban and Regional Studies", Università Autonoma di Barcellona, 4-7 luglio 2002.

Attività didattica svolta in ambito accademico

• a.a. 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015
— Titolare del corso di Geografia economica nel corso di studio in Economia aziendale del Dipartimento di Management dell'Università di Torino sede di Cuneo, laurea triennale.

• a.a. 2014-2015
— Titolare del corso di Città creative e multiculturalismo nel corso di Economia, cultura, ambiente e territorio dei dipartimenti ESOMAS, DIST e Cognetti de Martiis dell'Università di Torino, laurea magistrale, (36 ore).

• a.a. 2012-2013, 2013-2014
— Docente del modulo di Geografia nel corso in Management dell'ospitalità e dello sport presso l'Università di Torino, Master di I livello.

• a.a. 2013-2014
— Docente del modulo di Geografia nel corso in Management e creatività dei patrimoni collinari p dell'Università di Torino, sede di Asti.

• a.a. 2010-2011
— Professore a contratto di Geografia economica nella Facoltà di Economia dell'Università di Cagliari, (42 ore).
— Professore a contratto di Analisi e Pianificazione Territoriale presso la Facoltà di Economia della Seconda Università di Napoli, (56 ore).

• a.a. 2006-2007, 2007-2008
— Professore a contratto nel Corso di laurea in Urbanistica della Facoltà di Architettura dell'Università Federico II di Napoli. Titolare del modulo di Geografia urbana nel laboratorio di Governo del territorio (50 ore).

• a.a. 2005-2006
— Professore a contratto nel Corso di laurea in Urbanistica della Facoltà di Architettura dell'Università Federico II di Napoli. Titolare del modulo di Politiche sociali nel laboratorio di Governo del territorio (50 ore).
— Professore a contratto presso la Facoltà di Scienze della formazione primaria dell'Università della Basilicata. Titolare del modulo di laboratorio in "La città come oggetto di studio geografico" (14 ore).
— Professore a contratto di Geografia del Mediterraneo alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università L'Orientale di Napoli nell'ambito del progetto Campus Campania 2005-2008 (9 ore + 9 ore di e-learning).
— Professore a contratto di Geografia dello Sviluppo presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli L'Orientale (20 ore).

• a.a. 2004-2005
— Professore a contratto di Politica dell'Ambiente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli L'Orientale (20 ore).
— Professore a contratto presso la Facoltà di Scienze della formazione primaria dell'Università della Basilicata. Titolare dei moduli di laboratorio in "Lo spazio geografico e la sua rappresentazione" (14 ore) e in "La città come oggetto di studio geografico" (14 ore).

Didattica presso corsi e master di specializzazione post-universitaria

• **2014** Docente presso il Master in Management dei patrimoni collinari presso la sede di Asti dell'Università di Torino.

• **2013-2014** Docente presso il Master in Management dell'ospitalità e dello sport dell'Università di Torino.

• **2005-2006** Professore a contratto di Geografia economica nei Corsi abilitanti per l'insegnamento nella scuola secondaria dell'Università L'Orientale di Napoli (20 ore).

• **2004-2005** Professore a contratto di Teorie e metodi delle scienze geografiche presso la Scuola di Specializzazione Insegnanti dell'Università della Basilicata (35 ore).

• **2005** Docente presso il Master in Manager per lo sviluppo sostenibile organizzato dal Cesvitec e dalla Camera di Commercio di Napoli (18 ore).

• **2004** Docente presso il Master in Valutazione, programmazione e selezione degli investimenti pubblici organizzato dall'Università L'Orientale di Napoli in cooperazione con il Formez (modulo: Attori pubblici e privati, 12 ore).

Didattica presso corsi di formazione

• **2005** Professore a contratto di Geografia politica ed economica presso il corso IFTS in Operatore di marketing turistico (80 ore).

• **1999** Incontri di Artimino sullo Sviluppo Locale, "Le teorie e le pratiche dello sviluppo locale", organizzato dall'Iris di Prato in collaborazione con le amministrazioni locali, 10-15 settembre.

Didattica integrativa

• **2007-2011** Attività didattiche e seminariali come cultore della materia in Geografia economica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Cagliari.

1999-2006 Attività didattiche e seminariali come cultore della materia in Geografia politica ed economica presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università L'Orientale di Napoli.

Relazione di Silvana Secinaro

qualifica: Ricercatore Universitario in Economia aziendale - SECS P/07
presa di servizio: dal 1.10.2012 al 30.09.2015, con proroga dal 1.10.2015 al 30.09.2017

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività scientifica svolta finora si concentra principalmente sugli aspetti di gestione e management delle aziende pubbliche e non profit. In particolare, l'attività di ricerca si concentra sui nuovi sistemi di contabilità pubblica e sulla redazione del bilancio consolidato da parte delle aziende pubbliche. Le recenti riforme dei sistemi di contabilità delle aziende pubbliche in fase di sperimentazione e di implementazione sono oggetto di studio per valutarne effetti e modifiche, in un'ottica di amministrazione razionale fondata sul bilancio. A corollario, il tema di interesse è sul bilancio consolidato delle aziende pubbliche locali. La sottoscritta ha seguito in prima persona la redazione del primo bilancio consolidato di un grande gruppo pubblico locale, il Comune di Torino, e attualmente monitora il percorso di predisposizione di questo importante documento, reso obbligatorio per legge, da parte degli enti locali piemontesi e italiani. I Comuni oggetto di studio sono quelli con popolazione superiore ai 5000 abitanti.

Altra attività di studio è sul crowdfunding come fenomeno aziendale. La sottoscritta è membro dell'Osservatorio sul crowdfunding del Dipartimento di Management dell'Università di Torino, che si occupa di studiare il fenomeno sotto profili aziendali.

Attività di ricerca

— Membro del Comitato scientifico del Master in Management delle aziende pubbliche, sanitarie e non profit del Dipartimento di Management, che ha sede a Cuneo dal gennaio 2015.
— Membro del gruppo di studi sul crowdfunding, finanziato su fondi Giovani Ricercatori del Dipartimento di Management.
— Membro del Comitato di redazione di "Press", rivista nazionale dei Dottori commercialisti ed esperti contabili.
— Membro del gruppo di studi sul non profit in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, Ivrea, Pinerolo.
— Membro del gruppo di studi sugli Ipsas presso il Mef (Ministero Economia e Finanze)
— Editor in chief del Journal of Information.

Partecipazione ai convegni

— Discussant at THEMATIC WORKSHOP ON ISLAMIC FINANCIAL INNOVATIONS (ICIFI 2015), il 21-22 Ottobre 2015 presso l'Università degli Studi di Torino
— Discussant al 10th "Interdisciplinary Workshop on Intangibles, Intellectual Capital and Extra-Financial Information", Ferrara, 18-19 settembre 2014.
— Discussant al VI "Workshop di Azienda Pubblica", Novara, 19-20 giugno 2014.
— Relatore al convegno dei Dottori Commercialisti di Torino, Ivrea, Pinerolo sulla revisione negli enti locali presso "Torino Incontra", Torino, 18 marzo 2014.
— Discussant al XII "Permanent Study Group Public Sector Financial Management Workshop – Public Sector Management and IPSAS", Salerno, 16-17 maggio 2013.
— Discussant al Third JMG Conference Corporate Governance, "Control and Social Responsibility, New Challenges for the Global Business Environment", Montreal, 25-26 ottobre 2013.
— Relatore al convegno nazionale "Map" sul bilancio consolidato degli enti pubblici, 27 gennaio 2013.
— Relatore al convegno dei Dottori Commercialisti di Torino, Ivrea, Pinerolo sulla revisione negli enti locali presso "Torino Incontra", Torino, 22 maggio 2013.

Pubblicazioni

— *Non-Profit Public Participation: Empirical Evidence in Italy. pp.732-738.* In International Business Management - ISSN:1993-5250 vol. 10 (6), Luigi Puddu, Paolo Pietro Biancone, Silvana Secinaro, 2016
— *Food & heritage sostenibilita' economico - aziendale e valorizzazione del territorio.* pp.493-508. In Food & heritage sostenibilita' economico - aziendale e valorizzazione del territorio - ISBN:978-88-921-5812-2, Secinaro, Silvana; Indelicato,

Alessandra; Migliavacca, Alessandro, 2015
— *Tools for company capitalization. pp.2296-2303.* In International Research Journal of Engineering and Technology - ISSN:2395-0056 vol. 2 (3), Paolo Pietro Biancone, Silvana Secinaro, 2015
— *Public local group: the financial statement effect of adopting the international public sector accounting standard (The case of Italy).* DOI:10.3968/6739. pp.1-5. In International business and management - ISSN:1923-841X vol. 10 (2), Paolo Pietro Biancone; Silvana Secinaro, 2015
— *Dalla contabilità al bilancio. Casi ed esercizi*. pp.1-230 - ISBN:9788899200299. Simona Alfiero; Valter Gamba; Fabio Rizzato; Simone Scagnelli; Silvana Secinaro; Vania Tradori, 2015
— *Economia Politica 2. Lineamenti di finanza pubblica*. pp.1-352 - ISBN:9788880429982, Gilibert A; Rainero C; Indelicato A; Secinaro S., 2015.
— *Le immobilizzazioni immateriali*. pp.27-38. In Il Bilancio di esercizio dopo i nuovi OIC - ISBN:9788876141386, Silvana Secinaro, 2015
— *Appunti di Ragioneria pubblica applicata*, con L. Puddu, A. Indelicato, M. Pollifroni, C. Rainero, E. Sorano, V. Tradori, Celid, Torino 2014.
— *Is Crowdfunding a Useful Way for a Sustainable Growth of the Territory?*, con C. Rainero, S. Alfiero, V. Tradori, A. Indelicato, F. Venuti, Institute of Knowledge Asset Management (IKAM), 2014
— *Le immobilizzazioni immateriali nel bilancio 2014*, con Biancone P.P., Solmap, Torino 2014.
— *The Consolidated Financial Statement: are Ipsas and National Accounting Standards Comparable? The Turin City Council Case*, con L. Puddu, C. Rainero, A. Indelicato, M.C. Vietti, in "International Journal of Business and Social Science", vol. 4, n. 13, ottobre 2013.
— *Armonizzazione dei sistemi contabili nella PA, sperimentazione fino al 2015*, con L. Puddu, D. Di Russo, in "Il Quotidiano del Commercialista", 5 settembre 2013.
— *The European Process of Accounting Harmonization: Current Status and Future Developments. The Case of Italy,* con C. Rainero, A. Indelicato, in "International Journal of Humanities and Social Science" vol. 3, n. 13, luglio 2013.
— *Il bilancio consolidato del gruppo pubblico locale*, con L. Puddu, D. Di Russo, L. Falduto (a cura di), Map, Torino 2013.
— *Manuale di ragioneria pubblica*, con L. Puddu, D. Di Russo (a cura di), Eutekne, Torino, 2013.
— *Consolidated Financial Statement: Managerial Tool to Plan for the Local Council*, con L. Puddu, C. Rainero, A. Indelicato, in "International Journal of Humanities and Social Science", vol. 2, n. 23, dicembre 2012.
L'economia delle aziende di social shopping, Giuffrè, Milano 2012.
— *Ragioneria pubblica: Il "Sistema Unico" di rilevazione contabile per le aziende pubbliche*, con L. Puddu, G. Buchi, A. Indelicato, M. Pollifroni, E. Sorano, C. Rainero, V. Tradori, Celid, Torino, 2012.
— *The Adopting of the Compliance Programma in Italian Groups Quoted at Italian Stock Exchange*", con S. Alfiero, in "Global Economy and Finance Journal", vol. 3, n. 2,

settembre 2010, pp. 228-237, par. 1, 2, 3.
— *Il gruppo pubblico locale: il bilancio consolidato, strumento per il controllo di gestione e la programmazione*, con L. Puddu, A. Indelicato, in Atti del convegno Aidea 2010, Milano 21-22 ottobre 2010, par. c, d, e, g, h, l.
— *The Legislative Decree 231/2001 Organisational Model: A Potential Control Tool for Local Public Groups*, con S. Alfiero, in "International Journal of Public Systems", vol. 1, 2010, pp. 5-16, par. 4, 5.
— *La revisione legale dei conti*, con aa.vv., Gruppo Editorialie Esse Libri, Simone, Bologna 2010, capitolo 9.
— Par. 7.2.2, 8, 9 e 10, con aa.vv., in F. Dezzani, P.P. Biancone, D. Busso (a cura di), *IAS/IFRS*, *IAS 12 Le imposte*, e par. 1, 2, 3, in *IAS 20*, Ipsoa Gruppo Wolters Kluwer, Milano 2010.
— Cap. 1, dal par. 1.3 al par. 1.9; cap. II; cap. III; cap. IV; cap. V in L. Puddu e R. Mora (a cura di) *Il gruppo pubblico locale: aspetti economico aziendali e di bilancio*, a cura di, Giappichelli, Torino 2010.
— Cap. 4-5, in M. Cisi e F. Sansalvadore, *Il modello aziendale agenzia locale di sviluppo*, Giappichelli, Torino 2009,
— *La Sindone: da fenomeno religioso ad azienda non profit*, contributo inserito negli Atti del X Convegno Nazionale della Società Italiana di Storia della Ragioneria, Milano, 5-6 Novembre 2009.
— Cap. 22, par. 9 e 10, in D. Di Russo e L. Falduto (a cura di), *Governo, Controllo e valutazione delle società partecipate dagli enti locali,* Map, Torino 2009,
— *Modelli aziendali per la crescita sociale: le agenzie di sviluppo sociale*, con M. Cisi, F. Sansalvadore, in Atti del XIII Convegno annuale Aidea Giovani, Università degli studi di Palermo, 29-30 maggio 2008, Franco Angeli, Milano 2010.
— *The Implication of Adopting the Compliance Program in Italian Holding Companies*, con S. Alfiero, World Business Institute, Australia, in Atti del Convegno "Tenth International Business Research Conference 'Research for Change'", Dubai, 16-17 aprile 2009; pubblicato su *International Model: A Potential Control Tool for Local Public Groups?* scaricabile online sul sito www.managementmediterraneo.it e in *"Managerial and Entrepreneurial Developments in the Mediterranean Area"*, Euromed Research Business Institute, EuroMed Press, 2009.

Incarichi didattici
• a.a. 2014-2015
— Financial Statements – Financial Statements, Corso di studio: 102703 – Economia aziendale, anno regolamento: 2014 Percorso: 005 – Business & Management CFU: 6.0 Settore: SECS-P/07; Tipo attività: A – Base.
— SSST1 – Scuola di Studi Superiori Ferdinando Rossi, anno regolamento: 2014 Percorso: Gen – Percorso Generico CFU: 2.5 Settore: SECS-P/07 Tipo attività: Partizione studenti: Anno corso: 1 Ciclo: S1 – primo semestre Sede: Torino.
— Tipo copertura: DIDAS – affidamento didattica assistita, data inizio attività: 03 novembre 2014; data fine attività: 22 dicembre 2014.
— ECO0398 – Organizzazione aziendale Cn – Corporate Organization Cn.

— Corso di studio: 102703 – Economia aziendale, anno regolamento: 2012 – Percorso: Gen – Percorso Generico
— CFU: 6.0 Settore: SECS-P/10 Tipo attività: C – Affine/Integrativa, Partizione studenti: Anno corso: 3 Ciclo: S1 – primo semestre Sede: Cuneo.
— Ragioneria metodologica – Accounting Methodology
— Corso di studio: 102703 – Economia aziendale, anno regolamento: 2014 Percorso: 105 – Direzione delle imprese
— CFU: 6.0 Settore: SECS-P/07 Tipo attività: A – Base – Partizione studenti: Anno corso: 1 Ciclo: S2 – secondo semestre Sede: Cuneo.

• a.a. 2013-2014

— Ragioneria metodologica – Accounting Methodology
— Corso di studio: 102703 – Economia aziendale, anno regolamento: 2014 Percorso: 001 – Amministrazione, Finanza e Controllo, CFU: 6.0 Settore: SECS–P/07 Tipo attività: A – Base, Partizione studenti: A – D – Cognomi A–D, anno corso: 1 Ciclo: S2 – secondo semestre, Sede: Torino.
— Ragioneria metodologica – Accounting Methodology, Corso di studio: 102703 – Economia aziendale, anno regolamento: 2013 Percorso: Gen – Percorso Generico, CFU: 6.0 Settore: SECS–P/07 Tipo attività: A – Base, Partizione studenti: CanDS – Canale D (Serale) Anno corso: 1 Ciclo: S1 – primo semestre Sede: Torino.
— Ragioneria metodologica – Accounting Methodology, Corso di studio: 102703 – Economia aziendale, anno regolamento: 2013 Percorso: Gen – Percorso Generico, CFU: 6.0 Settore: SECS-P/07 Tipo attività: A – Base.

• a.a. 2012-2013

— Partizione studenti: Anno corso: 1 Ciclo: S1 – primo semestre Sede: Cuneo.
— Economia aziendale – Business Economics
— Corso di studio: 102703 – Economia aziendale, anno regolamento Gen – Percorso Generico, CFU: 9.0 Settore: SECS-P/07 Tipo attività: A – Base, Partizione studenti: Can G (CN) - Canale G (Cuneo) Anno corso: 1.

2001
/
2015

l'università
degli studi
di torino
in provincia
granda

4.

relazioni dei docenti incardinati

scienze dure

4.1.
Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari – Corso di laurea in Tecnologie alimentari, Corso di laurea in Viticoltura ed enologia, Corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari

Relazione di Simona Belviso
qualifica: Ricercatore universitario in Scienze e Tecnologie alimentari - AGR/15
presa di servizio: 1.11.2010

Sintesi dell'attività scientifica

Le ricerche, condotte in collaborazione con aziende del territorio cuneese, hanno avuto come obiettivi: 1) il miglioramento della qualità e della sicurezza di prodotti alimentari (quali la nocciola Tonda Gentile delle Langhe); 2) il miglioramento della sostenibilità della filiera agro-alimentare; 3) lo sviluppo di processi innovativi per la produzione di alimenti e 4) lo sviluppo di alimenti innovativi. Per il raggiungimento di tali obiettivi parte della ricerca è stata dedicata allo sviluppo di metodi analitici sia convenzionali sia innovativi. In particolare, per l'ottenimento dell'obiettivo 1 è stato necessario individuare degli indici di qualità e di sicurezza per gli alimenti indagati e sviluppare dei metodi analitici adeguati alla loro determinazione. Per l'obiettivo 2 è stato necessario individuare molecole ad alto valore aggiunto, contenute ancora in quantità elevate negli scarti e nei sottoprodotti di alcune filiere agro-alimentari, e sviluppare dei metodi analitici idonei alla loro quantificazione. Per definire il carattere innovativo di processi e prodotti (obiettivi 3 e 4) è stato necessario procedere alla determinazione analitica di parametri che ne evidenziassero il carattere di innovazione attraverso lo sviluppo di opportuni metodi di analisi. Tra le tecniche analitiche a carattere innovativo, utilizzate per l'ottenimento degli obiettivi sopra citati, si riportano, a titolo di esempio, l'estrazione e la purificazione degli analiti in fase solida su materiali di nuova generazione, più selettivi, resistenti e stabili, l'utilizzo di colonne analitiche costruite con tecnologia "core-shell" per migliorare la separazione cromatografica degli analiti e l'uso della spettrometria di massa per l'identificazione di molecole incognite e per la quantificazione di metaboliti noti.

Partecipazione a ricerche (2010-2014)

• a.a. 2011-2012

— "Valorization of the wine industry by-products for the production of high-added value compounds" (VALORVITIS 2010). Attività svolte: ricerca bibliografica sui metodi di estrazione e analisi di composti fenolici da sottoprodotti della filiera viti-vinicola; sviluppo e validazione di un metodo analitico per la separazione e la quantificazione di composti fenolici in vinacce d'uva; produzione, analisi statistica e interpretazione dei dati analitici ottenuti.

— "Sviluppo di alimenti funzionali innovativi contenenti sottoprodotti agricoli" (In. Fun.Food 2010). Attività svolte: partecipazione alle riunioni del gruppo di ricerca; analisi sensoriale.

— "Innovazione tecnologica, Automazione e nuovi Controlli Analitici per migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari piemontesi" (ITACA) (FESR 2010). Attività svolte: partecipazione alle riunioni del gruppo di ricerca; ricerca bibliografica sui metodi di estrazione ed analisi di composti fenolici da nocciola; sviluppo e validazione di un metodo analitico per la separazione e la quantificazione di composti fenolici in nocciole provenienti da cultivar differenti; produzione, analisi statistica ed interpretazione dei dati analitici ottenuti

— "Caratterizzazione e valorizzazione degli scarti organici e dei by-products della filiera agro-industriale" (ECOFOOD)(FESR 2010). Attività svolte: partecipazione alle riunioni del gruppo di ricerca; ricerca bibliografica sulla composizione e sui metodi di estrazione di composti bioattivi da gusci di nocciola; prove di estrazione su scala di laboratorio.

• a.a. 2012-2013

— "Valorization of the wine industry by-products for the production of high-added value compounds" (VALORVITIS 2010). Attività svolte: ricerca bibliografica sui metodi di estrazione e analisi di composti fenolici da prodotti caseari funzionalizzati con farine di sottoprodotti della filiera agro-alimentare; sviluppo e validazione di un metodo analitico per la separazione e la quantificazione di composti fenolici in prodotti lattiero-caseari funzionalizzati con farine di vinaccia d'uva; produzione, analisi statistica e interpretazione dei dati analitici ottenuti; redazione articoli scientifici.

— "Innovazione tecnologica, Automazione e nuovi Controlli Analitici per migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari piemontesi" (ITACA) (FESR 2010). Attività svolte: partecipazione alle riunioni del gruppo di ricerca; redazione relazioni tecniche.

— "Caratterizzazione e valorizzazione degli scarti organici e dei by-products della filiera agro-industriale" (ECOFOOD)(FESR 2010). Attività svolte: partecipazione alle riunioni del gruppo di ricerca; redazione relazioni tecniche; redazione articoli scientifici.

— "Selezioni di ceppi microbici per un aumento della sicurezza igienicosanitaria e del contenuto nutrizionale di prodotti alimentari" (SAFENUTRIFOOD). Attività svolte: ricerca bibliografica sui metodi di estrazione e analisi delle ammine biogene da colture di batteri lattici; sviluppo e validazione di un metodo analitico per la separazione e quantificazione delle ammine biogene da colture di batteri lattici in mezzo sintetico; produzione, analisi statistica e interpretazione dei dati analitici ottenuti.

— "Sviluppo di un processo innovativo per la produzione di frutta, verdura e fiori disidratati" (DRIEDPRO). Attività svolte: ricerca bibliografica sui metodi di essicazione della frutta; analisi della frazione di composti antiossidanti in mele essiccate con metodo tradizionale e innovativo; produzione, analisi statistica ed interpretazione dei dati analitici ottenuti; redazione relazione tecnica.

— "NewCheeses: Prodotti caseari innovativi per il mercato vegetariano e degli alimenti funzionali". Attività svolte: analisi sensoriale; sviluppo di un metodo di analisi per la determinazione del colesterolo in prodotti caseari trattati con beta ciclo destrina; produzione dei dati.

• a.a. 2013-2014

— "Selezioni di ceppi microbici per un aumento della sicurezza igienicosanitaria e del contenuto nutrizionale di prodotti alimentari" (SAFENUTRIFOOD). Attività svolte: quantificazione delle ammine biogene in colture di batteri lattici in latte scremato sintetico; produzione, analisi statistica ed interpretazione dei dati analitici ottenuti.

Pubblicazioni scientifiche (2010-2014)

• Articoli su rivista

— *Assessment of Lactic Acid Bacteria Sensitivity to Terpenoids with the Biolog Methodology*, con Giordano M., Ambrosoli R., Minati J.L., Bertolino M., Zeppa G., in "Dairy Science & Technology", vol. 94, 2014, pp. 195-203.

— *Phytochemical and Microbiological Stability of Spent Espresso Coffee Grounds in Capsules*, con Ghirardello D., Rantsiou K., Giordano M., Bertolino M., Borgogna D., Cavallero M.C., Dal Bello B., Cena C., Rolle L., Zeppa G., Gerbi V., in "Food Research International", vol. 61, 2014, pp. 93-99.

— *Phenolic Content, Antioxidant Potential, and Antimicrobial Activities of Fruit and Vegetable By-Product Extracts*, con Agourram A., Ghirardello D., Rantsiou K., Zeppa G., Romane A., Oufdou K., Giordano M., in "International Journal of Food Properties", vol. 16, 2013, pp. 1092-1104.

— *Valutazione mediante analisi NIR di tuorlo congelato*, con Zeppa G., Nicola G., Tavella M., Giordano M., Bertolino M., in "Ingredienti Alimentari", vol. 12, 2013, pp. 6-9.

— *Effetto del congelamento su grassi e proteine del tuorlo d'uovo determinato mediante analisi NIR*, con Zeppa G., Nicola G., Tavella M., Giordano M., Bertolino M., in "Tecnica Molitoria", vol. 64, 2013, pp. 118-121.

— *Volatile Fingerprint and Physico-Mechanical Properties of 'Muscat Blanc' Grapes Grown in Mountain Area: A First Evidence of the Influence of Water Regimes*, con Giordano M., Zecca O., Reinotti M., Gerbi V., Rolle L., in "Italian Journal of Food Science", vol. 25, 2013, pp. 329-338.

— *Phenolic, Composition, Antioxidant Capacity and Volatile Compounds of Licuri (Syagrus Coronata (Martius) Beccari) Fruits as Affected by the Traditional Roasting Pro-*

cess, con Ghirardello D., Giordano M., Sousa Ribeiro G., de Souza Alves J., Parodi S., Risso S., Zeppa G., in "Food Research International", vol. 51(1), 2013, pp. 39-45.

— *Data on the Polyphenol Composition of Italian Ancient Apple Cultivars*, con Scursatone B., Re G., Zeppa G. Novel, in "International Journal of Food Properties", vol. 16, 2013, pp. 1507-1515.

— *Analysis and Antioxidant Capacity of the Phenolic Compounds from Argan Fruit (Argania Spinosa (L.) Skeels)*, con El Monfalouti H., Charrouf Z., Ghirardello D., Scursatone B., Guillaume D., Denhez C., Zeppa G., in "European Journal of Lipid Science and Technology", vol. 114 (4), 2012, pp. 446-452.

— *Efficacy of Fatty Acids and Terpenoids and Weakness of Electronic Nose Response as Tracers of Asiago d'Allevo PDO Cheese Produced in Different Seasons*, con Renna M., Cornale P., Lussiana C., Giordano M., Zeppa G., Battaglini L.M., in "Dairy Science & Technology", vol. 92, 2012, pp. 203-218.

— *Degradation and Biosynthesis of Terpenoids by Lactic Acid Bacteria Isolated from Cheese: First Evidence*, Giordano M., Dolci P., Zeppa G., in "Dairy Science & Technology", vol. 91, 2011, pp. 227-236.

— *Individuazione di biomarkers terpenoidici per la differenziazione di prodotti caseari di montagna*, Giordano M., Coppa M., Lombardi G., Zeppa G., in "Scienza E Tecnica Lattiero-Casearia", vol. 62, 2011, pp. 433-440.

— *Definizione dell'origine di formaggi di alpeggio mediante reti neurali artificiali*, con Zeppa G., Giordano M., in "Scienza e tecnica lattiero-casearia", vol. 61. 2010, pp. 265-274.

• Capitoli di libro

— *Technological and Chemical Characterization of PDO Cheeses of Italy*, con Zeppa G., Bertolino M., Dal Bello B., Giordano M., in Castelli H., du Vale L., *Handbook on Cheese. Production, Chemistry and Sensory Properties*, Nova Science Publishers Inc., New York 2013, pp. 2-74.

— *Opportunità normative per la valorizzazione dei processi e delle produzioni enologiche*, con Rolle L., Comba G., Mosso F., Crivellaro M., Girolimetto M., Bertolino M., Ghirardello D., Giordano M., Minati J.L., Zeppa G., Cagnasso E., Caudana A., Giacosa S., Río Segade S., Torchio F., Gerbi V., in Morando A., Morando M., Morando D., *VitEnda* 2013, Ed. Vit. En., Calosso 2012, pp. 306-307.

• Contributi in atti di convegno in volume

— *Caratterizzazione e utilizzazione delle risorse pastorali alpine e tracciabilità delle produzione casearie derivate. Metaboliti volatili di natura terpenoidica, Pascoli e formaggi d'alpe*, con Zeppa G., Giordano M., in Atti del Convegno conclusivo del progetto FISR "I terroir delle Alpi per la caratterizzazione e la difesa delle produzioni casearie d'alpeggio", CRA-FLC, Lodi, 2011, pp. 53-64.

— *Detection and Identification of Phenolic Acids in Milk*, con Scursatone B., Zeppa G., Giordano M., in Book of abstracts 2nd MS FOOD DAY, Illy Caffè SpA - Aromalab; Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, Trieste 2011, pp. 137-138.

— *Applicazione di reti neurali artificiali nella tracciabilità di formaggi di alpeggio. Ricerche e Innovazioni nell'industria alimentare*", con Zeppa G., Giordano M., Grosso S., in Atti del 9° Congresso Italiano di Scienza e Tecnologia degli Alimenti, Chiriotti, Pinerolo 2010, pp. 598-602.

• Abstract di convegno in volume

— *Using Hazelnut Skin as a Source of Dietary Fibre and Antioxidant in Fresh Pasta*, con Bertolino M., Ghirardello D., Rolle L., Dal Bello B., Grosso A., Zeppa G., in Book of Abstracts 5th International Dietary Fibre Conference, ICC –International Association for Cereal Science and Technology, Vienna 2012, pp. 90-90.

Attività didattica svolta in ambito accademico (2010-2014)

• a.a. 2010-2011

— Collaborazione per esercitazioni di Chimica Generale ed Analisi Chimico agrarie della prof. Michelle Negre – Corsi di laurea in Tecnologie alimentari e Viticoltura ed enologia, sede di Grugliasco.

— Collaborazione per tesi di Tecniche avanzate per il controllo degli alimenti della prof. Giordano Manuela Corso di laurea in Scienze e Tecnologie alimentari, sede di Cuneo.

— Relatrice di tesi del Corso di laurea in Scienze e tecnologie agroalimentari, sede di Grugliasco.

• a.a. 2011-2012

— Corsi di insegnamento: Applicazioni di controllo qualità degli alimenti presso Corso di laurea in Scienze e Tecnologie alimentari, sede di Cuneo.

— Collaborazione per esercitazioni di Analisi chimiche della prof. Manuela Giordano presso Corso di laurea in Tecnologie alimentari, sede di Grugliasco.

— Collaborazione per esercitazioni, seminari, esami e tesi di Tecniche avanzate per il controllo degli alimenti della prof. Manuela Giordano presso Corso di laurea in Scienze e Tecnologie alimentari, sede di Cuneo.

• a.a. 2012-2013

— Corsi di insegnamento: Tecniche avanzate per il controllo degli alimenti presso Corso di laurea in Scienze e Tecnologie alimentari, sede di Cuneo.

— Collaborazione per esercitazioni di Analisi chimiche della prof. Manuela Giordano presso Corso di laurea in Tecnologie alimentari, sede di Grugliasco.

— Relatrice per tesi di Tecniche avanzate per il controllo degli alimenti presso Corso di laurea in Scienze e Tecnologie alimentari, sede di Cuneo.

— Relatrice di tesi di Master Universitario di II livello di Michele Ferrero in Scienza e Tecnologia dell'alimentazione e nutrizione umana, sede di Grugliasco.

• a.a. 2013-2014

— Collaborazione per esercitazioni ed esami di Tecniche avanzate per il controllo degli alimenti della prof. Manuela Giordano presso Corso di laurea in Scienze e Tecnologie alimentari, sede di Cuneo.

— Relatrice di tesi del Corso di laurea in Tecnologie alimentari per la ristorazione, sede di Grugliasco.

Relazione di Elio Dinuccio

qualifica: Ricercatore a tempo determinato in Meccanica agraria - AGR/09
presa di servizio: dal 1.10.2012 al 30.09.2015, con proroga dal 1.10.2015 al 30.09.2017

Posizione attuale

— Ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università degli Studi di Torino, settore scientifico-disciplinare AGR/09.
— Membro dell'ENTAM Technichal Group on manure and sludge spreaders per l'armonizzazione, a livello europeo, delle prove funzionali sulle macchine per la distribuzione dei fertilizzanti organici e collaborazione alla stesura del documento *Technical Instructions for ENTAM-Tests for Measuring Ammonia Emissions From Land Applied Manure.*

Formazione

— Titolo di Dottore di Ricerca conseguito il 15 febbraio 2008 presso l'Università degli Studi di Torino. Tesi di dottorato in Economia e Ingegneria agroforestale e agroalimentare, XX° Ciclo, dal titolo *Ammonia and Greenhouse Gas Emissions from Organic and Mineral Fertilizers*.
— Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Agronomo superato nell'anno 2003.
— Laurea in Scienze e Tecnologie agrarie conseguita presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino il 09 luglio 2003. Titolo della tesi di laurea: *Biologia ed etologia di Rhagoletis completa Cresson su noce*.

Attività didattica

Docente del corso Sistemi energetici ed energie rinnovabili del Corso di laurea magistrale in Scienze agrarie curr. Agroingegneria gestionale del territorio. Ha partecipato, in qualità di relatore, a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali sui temi dell'ingegneria agraria. Ha collaborato all'organizzazione e allo svolgimento delle esercitazioni nell'ambito dei corsi di:

— Meccanica e Meccanizzazione forestale del Corso di laurea in Scienze forestali e ambientali.
— Meccanica agraria del Corso di laurea in Scienze e Tecnologie agrarie.
— Farming system for energy production and energy balance del Corso di laurea magistrale in Scienze Agrarie ambito sustainable farming system.
— Tecnologie di smaltimento e recupero dei reflui zootecnici – modulo di Gestione e trattamento dei reflui zootecnici – del Corso di laurea specialistica interfacoltà in Scienze e tecnologie zootecniche.

Temi di ricerca

Si occupa di gestione, trattamento e valorizzazione dei reflui zootecnici, della misura delle emissioni gassose (ammoniaca e gas serra) dal comparto agricolo zootecnico,

della progettazione, prova e messa a punto di macchine e attrezzature per il trattamento e l'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici, dello studio di cantieri di trasporto e distribuzione dei reflui zootecnici, oltre che della produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento alla digestione anaerobica, al pretrattamento delle biomasse e all'incremento della sostenibilità ambientale del processo di produzione di biogas. Ha partecipato a numerosi progetti finanziati dalla Regione Piemonte e dall'Unione Europea nell'ambito del 6° e 7° Programma Quadro. In particolare, ha collaborato e collabora al coordinamento, allo svolgimento delle prove sperimentali, all'elaborazione dei dati e alla rendicontazione scientifica ed economica dei seguenti progetti:

— "Recovery and Use of Nutrients, Energy and Organic Matter from Animal Waste (ReUseWaste)", progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Settimo Programma Quadro;
— "Multi-regional Solutions to Improve the Environmental and Economic Sustainability of PIG Manure Management in the Regions of the Po and Veneto Basin (SE-ES-PIG)", progetto finanziato dalla fondazione Agroalimentare e Ricerca (Ager);
— "Achieving Good Water Quality Status in Intensive Animal Production Areas (AQUA)", progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Life Plus Ambiente;
— "European Biogas Initiative to Improve the Yield of Agricultural Biogas Plants (Eu-Agro biogas)", progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Sesto Programma Quadro;
— "Valutazione di soluzioni innovative per la riduzione delle emissioni di ammoniaca dallo stoccaggio dei liquami di origine zootecnica (SIREMA)", progetto finanziato dalla Regione Piemonte;
— "Possibilità di impiego dei reflui zootecnici in arboricoltura finalizzato alla delocalizzazione degli stessi verso areali a bassa densità zootecnica (Impreza)", progetto finanziato dalla Regione Piemonte;
— "Increasing Fruit Consumption Through a Trans-Disciplinary Approach, Delivering High Quality Produce from Environmentally Friendly, Sustainable Production Methods (ISAFRUIT)": progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Sesto Programma Quadro;
— "Probio-Biogas", progetto Interregionale finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del programma nazionale biocombustibili Probio;
— "Gestione sostenibile della fertilizzazione azotata organica e minerale", progetto finanziato dalla Regione Piemonte;
— "Gestione ottimizzata dei reflui zootecnici nelle ZVN in Piemonte", progetto finanziato dalla Regione Piemonte;
— "Attività di supporto all'attuazione della Direttiva Nitrati in Piemonte", progetto finanziato dalla Regione Piemonte;
— "Monitoraggio degli impianti di separazione solido liquido dei liquami di suini e di bovini", progetto finanziato dalla Regione Piemonte;
— "Valutazione delle emissioni di ammoniaca dagli stoccaggi di reflui zootecnici", progetto finanziato dalla Regione Piemonte.

Attività di ricerca

L'attività ha riguardato alcune tematiche inerenti la gestione sostenibile degli effluenti zootecnici, con particolare riferimento agli aspetti legati al loro trattamento, delocalizzazione, utilizzazione agronomica e a fini energetici. In particolare sono state condotte, principalmente, le attività di seguito elencate.

Valutazione tecnica e ambientale dell'impiego del sistema BIOKAVITUS® per la riduzione del contenuto di azoto per il trattamento dei liquami dei suini. L'attività di ricerca, inserita in una convenzione tra il Dipartimento di Scienze agrarie forestali e alimentari (DISAFA) e la ditta BioKavitus Srl di Brescia, è stata finalizzata a verificare l'efficacia dell'applicazione del sistema BIOKAVITUS®, in termini di riduzione del contenuto di azoto, quando utilizzato nelle vasche di stoccaggio della frazione liquida separata del liquame suino. La prima parte della sperimentazione è stata condotta presso l'allevamento di suini da ingrasso dell'azienda agricola Cervo SS di Cervere (CN) utilizzando due vasche di stoccaggio dei liquami, ciascuna della capacità di circa 2400 m^3. Per l'esecuzione delle prove è stata impiegata la frazione liquida separata del liquame tal quale prodotto in azienda, ottenuta mediante un dispositivo di separazione solido-liquido del tipo a compressore elicoidale. L'efficacia dell'applicazione del sistema BIOKAVITUS® in termini di riduzione del contenuto di azoto nella frazione liquida separata dal liquame suino è risultata essere influenzata sia dalle variazioni di carico di effluente, sia dalle repentine variazioni di temperatura ambientale. In particolare, i risultati ottenuti hanno evidenziato una riduzione significativa (di circa il 20%) del contenuto di azoto nel liquame, rispetto al testimone non trattato, con condizioni di processo caratterizzate da temperature medie giornaliere della massa di liquame superiori a 5 °C. Nella seconda fase della sperimentazione è stata condotta, presso i laboratori del DISAFA, una serie di prove pilota in batch utilizzando la frazione liquida separata dal liquame di suino dell'azienda agricola Cervo SS di Cervere (CN) e diverse condizioni di esercizio del sistema BIOKAVITUS®. L'indagine ha avuto una durata complessiva di circa 5 mesi. Con il sistema BIOKAVITUS® è stata ottenuta una riduzione del contenuto di N nel liquame rispetto al testimone non trattato variabile, a seconda delle condizioni ambientali e di processo, tra il 20% e il 40%. Tuttavia, dalle prove effettuate è emerso che a seguito dell'impiego della tecnologia oggetto di valutazione si possono verificare notevoli rilasci in atmosfera di N in forma di gas inquinanti quali l'ammoniaca (NH_3) e il protossido di azoto (N_2O). Sono attualmente in corso ulteriori prove sperimentali finalizzate a definire sia i principali parametri (numero di cicli di aerazione, diametro delle bolle di cavitazione, ecc.) in grado sia di ottimizzare l'efficienza di abbattimento della sostanza organica e dell'azoto contenuto nei liquami zootecnici, sia di limitare l'entità delle emissioni di NH_3 e N_2O.

Valutazione dell'efficienza di separazione di diversi dispositivi per la separazione solido liquido del liquame suino tal quale e codigerito. Lo studio, condotto nell'ambito del progetto "Multi-regional Solutions to Improve the Environmental and Economic Sustainability of PIG Manure Management in the Regions of the Po and Veneto Basin (SEES-PIG)" finanziato dalla fondazione Agroalimentare e Ricerca (Ager), ha previsto la valutazione in scala reale di diversi sistemi di separazione meccanica (a rulli contrapposti, a compressione elicoidale, decanter) dei liquami zootecnici e combinazioni di essi. Sono state inoltre effettuate delle prove finalizzate a verificare le possibilità di utilizzo di additivi (polyacrylammide, chitosano, biochar) per migliorare l'efficienza di separazione dei liquami zootecnici. Le prove sono state condotte presso l'azienda BIOPIG S.S. di Bra (CN) e l'allevamento di suini dei Fratelli Bonetto di Racconigi (CN). I risultati ottenuti hanno evidenziato una considerevole correlazione tra efficienza di separazione dei parametri considerati (solidi totali, azoto, fosforo, potassio, rame e zinco) e contenuto di solidi totali del liquame in entrata al separatore (all'aumentare di questi ultimi si incrementa l'efficienza di separazione). I risultati confermano anche l'esistenza di una correlazione negativa tra la portata in ingresso del liquame e l'efficienza di separazione. Dalle prove effettuate con dosi crescenti di additivi di diverso tipo è risultata la possibilità di incrementare l'efficienza di separazione, ma anche la difficoltà di ottimizzare questa tecnica soprattutto quando la matrice da trattare era costituita da liquame codigerito.

Messa a punto di una macchina innovativa per la distribuzione in frutteto della frazione solida separata dei liquami zootecnici. L'attività, svolta all'interno del progetto SEES-PIG, ha previsto la riprogettazione e l'implementazione di un prototipo di spandi-separato solido precedentemente realizzato dal DISAFA nel corso di un progetto Regionale (IMPREZA). Con l'obbiettivo di garantire la distribuzione della dose di prodotto desiderata, lo spandi-separato è stato equipaggiato con un nuovo sistema elettronico di controllo della dose distribuita, integrato con un dispositivo di posizionamento geografico globale (GPS) in grado di georeferenziare, rendendole tracciabili, le operazioni di spandimento. Tale attività è stata condotta in collaborazione con l'azienda meccanica S.A.C. di Arduino Claudio di Vottignasco (CN).

Prove di digestione anaerobica in condizioni batch di liquame e letame di bovino additivato o meno con COMABIO GAS®. L'attività di ricerca, svolta nell'ambito di una convenzione tra il DISAFA e la ditta Comas Srl di Bovolenta (PD), è stata finalizzata a verificare l'efficacia dell'impiego del formulato batterico COMABIO GAS®, specifico per impianti di biogas, nell'incrementare la resa in metano degli effluenti derivanti dall'allevamento di bovino. In particolare, sono state condotte delle prove sperimentali di digestione anaerobica, in digestori da laboratorio di tipo batch, utilizzando 2 tipologie di effluente (liquame bovino, letame bovino) e diverse modalità di impiego (2 tempi di pretrattamento: 48h, 72h; 2 dosi di applicazione: 10 g/qST, 40 g/qST) del formulato COMABIO GAS®. L'impiego del formulato batterico COMABIO GAS® ha consentito di incrementare fino ad oltre il 20% la produzione di metano, ma la sua efficacia è risultata essere influenzata sia dalla dose di applicazione, sia dalla durata del tempo di pretrattamento. L'analisi dei risultati ottenuti suggerisce l'impiego di COMABIO GAS®, nelle applicazioni sia con letame sia con liquame, alla dose più elevata (40 g/qST) e, nel caso del letame, con tempi di pretrattamento di almeno 72 ore.

Valutazione della possibilità di impiego della frazione solida separata del liquame codigerito come biomassa di input per i digestori anaerobici. La sperimentazione, svolta all'interno del progetto SEES-PIG, è stata finalizzata ad approfondire, in digestori da laboratorio di tipo ad alimentazione continua, la possibilità di utilizzare la sostanza organica ancora presente nel liquame digerito per la produzione di biogas,

ricorrendo alla sua separazione meccanica e al riutilizzo della frazione solida separata come materiale di input del digestore anaerobico. In particolare, sono state messe a confronto le seguenti biomasse di input: a) una miscela di liquame suino e biomasse solide simile a quella utilizzata nel digestore dell'azienda BIOPIG S.S. di Bra (CN); b) la medesima miscela della tesi a) con l'aggiunta del separato solido ottenuto dalla separazione meccanica del liquame in uscita dal digestore. I risultati ottenuti evidenziano che l'impiego della frazione solida digerita in aggiunta alla normale miscela di alimentazione dei digestori consente di incrementare di circa il 4% la produzione di metano.

Misura della potenzialità produttiva residua, in termini di biogas, della frazione liquida separata del liquame di suino co-digerito durante il suo stoccaggio. L'obiettivo di questa ricerca, sempre svolta nell'ambito del progetto SEES-PIG, è stato quello di quantificare, in condizioni reali, la quantità residua di biogas che si genera durante lo stoccaggio della frazione liquida separata dal liquame co-digerito. La sperimentazione è stata condotta nella vasca di stoccaggio (capacità di circa 14.000 m^3) della frazione liquida separata del liquame co-digerito prodotto nell'impianto di digestione anaerobica dell'azienda BIOPIG S.S. di Bra (CN) utilizzando una specifica attrezzatura galleggiante messa a punto dal DISAFA. In particolare, dai dati raccolti è possibile stimare che dalla vasca di stoccaggio (circa 2800 m^2 di superficie) della frazione liquida digerita dell'impianto dell'azienda BIOPIG S.S vengono emessi, in media, circa 230 Nm^3CH_4/giorno. La copertura di tale vasca, con un sistema in grado di recuperare tali emissioni, consentirebbe di evitare di emettere in atmosfera circa 1600 t di CO_2 eq. all'anno e al contempo di produrre oltre 290 MWel/anno.

Prove di maturazione della frazione solida separata dal liquame suino co-digerito. Nell'ambito del progetto Achieving good water QUality status in intensive Animal production areas (AQUA), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Life Plus Ambiente, è stata attivata, presso l'impianto di digestione anaerobica dell'azienda BIOPIG S.S. di Bra (CN), una prova sperimentale finalizzata alla valutazione del processo di maturazione aerobica della frazione solida separata dal liquame suino co-digerito. In particolare, su di una platea di cemento non coperta sono stati allestiti tre cumuli di frazione solida codigerita ottenuta con il separatore a rulli contro rotanti (ROTA mod. SEP 97) in uso presso l'azienda. La prova ha avuto una durata di 90 giorni, in condizioni primaverili-estive. Nel corso della prova i cumuli di separato solido sono stati periodicamente arieggiati mediante rivoltamento. Nel corso dei 90 giorni di prova la massa dei 3 cumuli si è ridotta in media del 40%. Al contrario, le concentrazioni dei solidi totali (ST), solidi volatili (SV), azoto totale (Ntot) e fosforo totale (Ptot) sono aumentate durante il processo di maturazione, raggiungendo a fine prova valori pari al 23,1%, 17,2%, 0.61% e 0.64% rispettivamente. La degradazione dei SV rispetto al refluo fresco (inizio prova) è risultata pari al 26,2%. Per quanto riguarda i composti azotati, i risultati evidenziano una riduzione del contenuto di Ntot e di azoto ammoniacale ($N\text{-}NH_4^+$), rispettivamente, del 19% e dell'84,7%. Tali perdite di azoto sono da attribuire principalmente alle emissioni di NH_3. In particolare, nel corso della prova sono state misurate emissioni medie complessive di NH_3 e di N_2O corrispondenti, rispettivamente, a circa l'8% e il 2% dell'azoto totale inizialmente presente.

Pubblicazioni scientifiche

- *Improved Pig Slurry Mechanical Separation Using Chitosan and Biochar*, con Popovic O., Gioelli F., Balsari P., in "Biosystems Engineering" n. 127, 2014, pp. 115-124.
- *Band Application of Slurry in Orchards Using a Prototype Spreader with an Automatic Rate Controller*, con Gioelli F., Balsari P., Airoldi G., in "Biosystems Engineering" n. 121, 2014, pp. 130–138.
- *Improved Pig Slurry and Co-Digestate Mechanical Separation Using Polymers and Biochar*, con Popovic O., Gioelli F., Balsari P., in Atti del 18th Nitrogen Workshop: The Nitrogen challenge, Lisbona, 30 giugno-3 luglio 2014.
- *Long Term Recirculation of Co-Digested Solid Fraction in Continuously Fed Biogas Plants*, con Gioelli F., Cuk D., Rollè L., Balsari P., in "International Conference on Anaerobic Digestion", Vienna, 26-30 ottobre 2014.
- *Biological Pretreatment of Dairy Cattle Manure to Improve Methane Yield During Anaerobic Digestion*, con Gioelli F., Balsari P., in "International Conference on Anaerobic Digestion", Vienna, 26-30 ottobre 2014.
- *Designing and Testing a Solid Fraction Spreader for Orchards*, con Balsari P., Airoldi G., Gioelli F., Poster presentation at "International Conference on Manure Management and Valorization" (ManuREsource), Bruges, 5-6 dicembre 2013.
- *A Floating Coverage System for Digestate Liquid Fraction Storage*, con Balsari, P., Gioelli, F., in "Bioresource Technology" n. 134, 2013, pp. 285-289.
- *The Use of Co-Digested Solid Fraction as Feedstock for Biogas Plants*, con Gioelli F., Cuk D., Rollè L., Balsari P., in "Journal of Agricultural Engineering", 2013.
- *GHG Emissions from the Storage of the Liquid and Solid Fractions of Co-Digested Pig Slurry*, con Cuk, D., Rollè, L., Gioelli, F., Balsari P., in Proceedings of the "International Conference on Greenhouse Gases and Animal Agriculture" (GGAA), Dublino, 23-26 giugno 2013.
- *Potential Energy Recovery and Environmental Pollution from the Storage of the Liquid Fraction of Co-Digested Pig Slurry*, Balsari, P., Gioelli, F., in Proceedings of the 15th "Ramiran International Conference", Versailles, 3-5 giugno 2013.
- *Effect of Different Slurry Pre–Treatments on Mechanical Separation Methods Efficiency: Preliminary Results*, con Popovic, O., Gioelli, F., Balsari, P., in Proceedings of the 15th "Ramiran International Conference", Versailles, 3-5 giugno 2013.

Relazione di Alessandra Ferrandino

qualifica: Ricercatore a tempo determinato in Arboricoltura generale e coltivazioni arboree- AGR/03

presa di servizio: dal 1.10.2012 al 30.09.2015, con proroga dal 1.10.2015 al 30.09.2017

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività scientifica svolta da più anni nel settore della viticoltura e della biologia della vite nel territorio cuneese è indirizzata allo studio dell'influenza dell'ambiente, del genotipo e della loro interazione sull'accumulo dei metaboliti secondari (polifenoli

e composti volatili) dell'uva.

Si è altresì svolta attività di sperimentazione mirante a valutare nuovi metodi di determinazione dei principali parametri di qualità dell'uva attraverso il ricorso a metodi spettroscopici non distruttivi.

Di recente, inoltre, l'attività di ricerca si è focalizzata sulla valutazione del metabolismo dei fenilpropanoidi in risposta allo stress biotico (flavescenza dorata) e sulla definizione del ruolo dell'acido abscissico quale mediatore tra condizioni di stress e metabolismo secondario della pianta.

Ha contribuito alla realizzazione dei laboratori dell'Ampelion fornendo know-how sia per l'acquisto della piccola strumentazione da laboratorio sia per l'acquisizione e la messa in funzione di strumenti di analisi, quali, in particolare, GC/MS con sistema SBSE, HPLC-DAD e Multiplex®.

Ha svolto buona parte dell'attività di ricerca presso l'Ampelion di Alba.

Nel 2011 è stata tra i proponenti la costituzione dello spin off Accademico Grape s.r.l. che opera presso l'Ampelion di Alba.

Partecipazione a progetti di ricerca

— "Tracciabilità dei vitigni piemontesi attraverso analisi delle componenti aromatiche" (responsabile scientifico Andrea Schubert). Lo studio è stato svolto in collaborazione con il Consorzio di Tutela Barolo, Barbaresco, Alba Langhe e Roero e ha coinvolto numerose aziende della Provincia di Cuneo: Damilano (Barolo, Cannubi), Massolino (Serralunga d'Alba), Martinenga (Barbaresco, Asili), Giordano (Barbaresco, Montestefano), F.lli Negro (Monteu Roero, Sant'Anna), Massimo Penna (Alba), Podere Ruggero Corsini (Monforte), az. Agric. La Granera (Castagnito), Pellissero (Treiso), Casavecchia (Diano d'Alba), Chionetti (Dogliani).
— "Genomica funzionale della vite" (responsabile scientifico Andrea Schubert). Lo studio è stato svolto in collaborazione con IVV-CNR di Torino e ISE di Asti; finanziato da fondi CIPE Regione Piemonte. Ha riguardato la caratterizzazione chimica di vitigni in collezione presso il campo di Grinzane Cavour (CN).
— "Viniveri" (responsabile scientifico Claudio Lovisolo). Progetto dimostrativo per una gestione avanzata del vigneto a scala aziendale (agosto 2010-luglio 2012). La ricerca si è svolta ad Alba presso la Scuola enologica e presso vigneti (Gabutti e Novello) dell'azienda Augusto Cappellano di Serralunga d'Alba.
— "Sigevi" (responsabile scientifico Claudio Lovisolo). Sistema di gestione del comprensorio viticolo per la programmazione degli interventi e della raccolta. Misura 124 Regione Piemonte (aprile 2013-marzo 2015). Raccolta dati e stesura pubblicazioni in corso.
— "Il microclima del vigneto" (responsabile scientifico Silvia Guidoni). Progetto svolto presso l'azienda vitivinicola G.D. Vajra di Barolo. Misura di variabili agrometeorologiche mediante specifici sensori e valutazione dello sviluppo delle piante e della qualità dell'uva.

Collaborazione a progetti di ricerca non finanziati

— influenza della Flavescenza dorata sul metabolismo dei fenilpropanoidi in piante di Barbera e Nebbiolo (Roero, azienda agricola Negro).
— messa a punto e validazione dell'uso di uno spettrometro portatile (Multiplex®) per la misura del colore in campo su Barbera e Nebbiolo (in vigneti di Langhe e Roero).

Pubblicazioni scientifiche (2011-2014)

• Articoli su riviste internazionali (con impact factor)

— *Profiling of Hydroxycinnamolyl Tartrates and Acylated Anthocyanins in the Skin of 34 Vitis Vinifera Genotypes*, con Carra A., Rolle L., Schneider A., Schubert A., in "J. Agric. Food Chem.", 60, 2012.
— *Varietal and Pre-Fermentative Volatiles During Ripening of Vitis Vinifera Cv Nebbiolo Berries from Three Growing Areas*, con Carlomagno A., Baldassarre S., Schubert A., in "Food Chemistry", 135(4), 2013.
— *Metabolic and Transcript Analysis of the Flavonoid Pathway in Diseased and Recovered Nebbiolo and Barbera Grapevines (Vitis Vinifera L.) Following Infection by Flavescence Dorée Phytoplasma*, con Margaria P., Caciagli P., Kedrina O., Schubert A., Palmano S., in "Plant Cell Environment", 37 (9), 2014.
— *Abiotic Stress Effects on Grapevine (Vitis Vinifera L.): Focus on Abscissic Acid-Mediated Consequences on Secondary Metabolism and Berry Quality*, con Lovisolo C., in "Environmental and Experimental Botany", 103, pp. 138-147, 2014.
— *Soil Water Holding Capacity Mediates Hydraulic and Hormonal Signals of Near-Isohydric and Near Anisohydric Vitis Cultivars in Potted Grapevines*, con Tramontini S., Doring J., Vitali M., Stoll M., Lovisolo C., in "Functional Plant Biology", 41(11), pp. 1119-1128, 2014.

• Interventi pubblicati in atti di convegni internazionali

— *Changes of Flavonol and Hydroxycinnamate Content During Grape Berry Development in Three Grape Cultivars*, con Carra A., Grancini A., Schubert A., in "Wine Active Compounds", Proceedings of the Second Edition of the International Conference Series on Wine Active Compounds, 2011, pp. 53-55.
— *Relationships Among Meteorological Data, Leaf Gas Exchange and Anthocyanin Content in 'Nebbiolo' Berries Grown in Three Different Vineyards*, con Vitali M., Cavalletto S., Chitarra W., La Iacona T., Spanna F., Schubert A., Lovisolo C., in "Le Progrès Agricole et Viticole", Proceedings 17th International Symposium of GiESCO, 2011, pp. 385-387. ISSN: 0369-8173.
— *Volatiles in Vitis Vinifera L. Cv Barbera During Ripening as Influenced by Growing Location*, con Carlomagno A., Schubert A., in Proceedings of IXth International Terroir Congress, 26-29 Juin Dijon, Reims, 2012, pp. 7-29, 7-32.
— *Phenolic Profiles of Minor Vitis Vinifera L. Genotypes*. con Carra A., Rolle L., Schneider A., Schubert A., Poster Presentation Polyphenols 2012, XXVIth International Conference On Polyphenols, Firenze, 22-26 luglio 2012.
— *Vineyard Microclimate Affects Anthocyanin Content and Canopy Ecophysiology*, con Vitali M., La Iacona T., Falzoi S., Spanna F., Schubert A., Lovisolo C., in Proceedings of IXth International Terroir Congress, Dijon, 26-29 giugno 2012, Reims, 2012 pp. 7-29, 7-32.
— *Biochemical and Transcriptional Changes in the Phenyl-Propanoid Pathway of Flave-*

scence Dorée Phytoplasma Infected and Recovered Grapevines, con Margaria P., Schubert A., Palmano S., Presentazione orale n. 54, 19th International Congress of the IOM, 2012.

— *Effects of Fruit Zone Shading and Leaf-Removal on Ripening and Anthocyanin Profile of 'Nebbiolo' Grapes*, con Chorti E., Guidoni S., in International Congress Ampelos 2013, Santorini, 30-31 maggio 2013 – extended abstract.

• Interventi pubblicati in atti di convegni nazionali

— *Metodi ottici non distruttivi per il monitoraggio della maturazione in uve a bacca colorata*, con Pagliarani C., Torchio F., Carlomagno A., Agati A., Schubert A., in Atti del IV Convegno nazionale di Viticoltura, CONAVI, Asti, 10-12 luglio 2012, "Quaderni Vitic. Enol.", Univ. Torino, 32, 2011-2012, pp. 391-396.

— *La risposta anisoidrica a stress idrico del Nebbiolo è attenuata nei suoli argillosi*, con Vitali M., Cavalletto S., Chitarra W., La Iacona T., Spanna F., Tramontini S., Lovisolo C., in Atti del IV Convegno nazionale di Viticoltura, CONAVI, Asti, 10-12 luglio 2012, "Quaderni Vitic. Enol.", Univ. Torino, 32, 2011-2012, pp. 319-324.

— *Evoluzione della frazione volatile durante la maturazione in bacche di Vitis vinifera L. (cv Dolcetto) provenienti da due areali di coltivazione*, con Carlomagno A., Schubert A., in Atti del IV Convegno nazionale di Viticoltura, CONAVI, Asti, 10-12 luglio 2012, "Quaderni Vitic. Enol.", Univ. Torino, 32, 2011-2012, pp. 343-348.

— *Variabilità del microclima del vigneto e maturazione dell'uva Nebbiolo*, con Guidoni S., Cavalletto S., Gangemi L., Mania E., Giacosa S., in Atti del IV Convegno nazionale di Viticoltura, CONAVI, Asti, 10-12 luglio 2012, "Quaderni Vitic. Enol.", Univ. Torino, 32, 2011-2012, pp. 325-330.

— *Analisi chimiche e di espressione genica della via metabolica dei flavonoidi in viti affette da flavescenza dorata e risanate*, con Margaria P., Caciagli P., Schubert A., Palmano S., in Atti VI Incontro nazionale sulle malattie da Fitoplasmi, PETRIA, 23(1), 2013, pp. 117-120.

Altre presentazioni/pubblicazioni

— *Nuove opportunità per la misura della qualità dell'uva. Vitenda 2011,* con Pagliarani C., Schubert A., Ed. VitEn, Calosso 2011, p. 108.

— *IPAv, Un nuevo parámetro para evaluar la calidad aromática de uvas blancas y tintas*, con Serrano de la Hoz K., García-Martínez M., Álvarez K., Bonilla I., Martínez L., Montoro A., Carmona M., Zalacain A., Alonso Gonzalo L., Salinas, M.R., poster in Atti del XVI Congreso Nacional de Enologos, Jerez de la Frontera, 22-25 maggio 2014.

Terza missione

— Organizzazione dell'evento "Tecnologie innovative per la valutazione della qualità delle uve e dei vini. I primi due anni di attività del Centro di Ricerca in Scienze della Vite e del Vino di Alba", Ampelion, Alba (CN), 19 marzo 2013; in quell'occasione ha presentato un intervento orale dal titolo *Metodi spettroscopici non distruttivi per la misura dei polifenoli in vigneto.*

— Organizzazione delle quattro giornate di studio per studenti della Fachhochshule Bingen, University of Applied Sciences (Binde, Germany) accompagnati dal prof. J. Bogs. Le visite hanno interessato vigneti e cantine delle Langhe e del Roero ed il CEPREMAVI (in collaborazione con IVV-CNR, Torino); in quell'occasione ha presentato le attività di ricerca svolte presso l'Ampelion di Alba.

Attività didattica svolta in ambito accademico (2012-2014)

L'attività didattica riguarda aspetti generici della viticoltura per ciò che attiene alla laurea magistrale in Scienze agrarie. Riguarda invece aspetti più specialistici nel caso del Corso di laurea in Viticoltura ed enologia e del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze viticole ed enologiche, riportando in aula le esperienze derivanti dall'attività di ricerca svolta.

• a.a. 2012-2013

— Seminari (10 ore) nel corso Innovazione dei sistemi viticoli. Titolare prof. Vittorino Novello, Corso di laurea in Viticoltura ed Enologia.

— Seminari (6 ore) nel corso Influenza della gestione del vigneto sulla biosintesi dei metaboliti secondari (Vineyard management, vine development and secondary metabolites in grape). Titolare prof. Silvia Guidoni, Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze viticole ed enologiche.

• a.a. 2013-2014

— Affidamento interno del corso Fruit and Grapevine cropping systems (AGR0173); SSD AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, Corso di laurea magistrale in Scienze Agrarie.

— Seminari (6 ore) nell'ambito del corso Vineyard management, vine development and secondary metabolites in grape. Titolare prof. Silvia Guidoni, Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze viticole ed enologiche.

• a.a. 2014-2015

— Affidamento interno del corso Fruit and Grapevine cropping systems (AGR0173); SSD AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, Corso di laurea magistrale in Scienze Agrarie.

— Affidamento interno del corso The berry: ripening, secondary metabolites and new approaches in quality assessment (SAF0016); SSD AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze viticole ed enologiche.

Altre attività didattiche

— Tutor di uno studente in Erasmus Training (dal 6 novembre 2012 al 6 maggio 2013) Olga Kedrina, Tallin University of Technology, che ha svolto parte della sua attività presso l'Ampelion di Alba.

— Tutor per l'attività di ricerca della dottoranda Maria Kortes Serrano de la Hoz, dell'Universidad de Castilla-La Mancha (supervisore spagnolo: prof. Maria Rosario Salinas); la dottoranda ha svolto presso l'Ampelion di Alba il suo periodo di Dottorato all'estero (dal 01 agosto al 31 ottobre 2013).

— Co-tutor dello studente di Dottorato di Ricerca Antonio Carlomagno che svolge la sua attività presso l'Ampelion di Alba.

4.2.
Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche – Corso di Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico

Relazione di Valentina Dell'Oste

qualifica: Ricercatore universitario in Microbiologia e Microbiologia Clinica – MED/07

presa di servizio: 15.12.2011

Ha usufruito del congedo di maternità obbligatoria dal 21-02-2014 al 31-07-2014.

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività scientifica della Dott.ssa Valentina Dell'Oste si è sviluppata presso il Dipartimento di Scienze della sanità pubblica e pediatriche dell'Università degli Studi di Torino, il Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale dell'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro e l'Istituto di Virologia dell'Università di Colonia (Germania). L'attività di ricerca di V.D.O. è stata maggiormente focalizzata in ambito microbiologico, utilizzando come modelli di studio principalmente il Citomegalovirus umano (HCMV) e il Papillomavirus umano (HPV).

Ha seguito linee di ricerca dedicate all'analisi del ruolo di HPV nel processo carcinogenetico. In particolare, è stata coinvolta nello studio del ruolo degli HPV, appartenenti al genere beta, nei disordini cutanei e ha contribuito alla caratterizzazione di pazienti affetti da Epidermodisplasia Verruciforme, patologia associata all'infezione da HPV cutanei e utilizzata come modello per lo studio della biologia di questi virus. In questo contesto, soprattutto nel periodo di permanenza in Germania, ha contribuito alla messa a punto di metodiche innovative di ibridazione in situ fluorescente (FISH) e Real-Time PCR per la rilevazione dei beta-HPV in campioni di biopsie paraffinate.

Negli ultimi anni, si è occupata dello studio della proteina Interferon-inducibile IFI16 come sensore del DNA microbico e nel controllo della replicazione di HCMV e di HPV. Queste ricerche hanno portato all'identificazione di IFI16 come sensore e fattore di restrizione per la replicazione sia di HCMV che di HPV, sebbene con modalità diverse. Inoltre sono stati caratterizzati i meccanismi utilizzati da HCMV per evadere dall'attività antivirale di IFI16, dislocando la proteina dalla sua sede nucleare e incorporandola nelle particelle virali mature. Attualmente non ci sono farmaci antivirali in sviluppo clinico, basati su fattori di restrizione quali IFI16, ma la rapidità con cui si è passati dalla loro identificazione alla comprensione del loro funzionamento e delle strategie antivirali apre prospettive in questa direzione.

La Dott.ssa Dell'Oste ha infine dedicato una parte della propria ricerca a studiare il coinvolgimento di IFI16 nell'attività immunomodulatoria e nello sviluppo di autoimmunità. In questo contesto, in collaborazione con la spin-off accademica NoToPharm Srl, ha contribuito alla messa a punto di due kit, basati sul metodo ELISA, per la rilevazione della proteina circolante e degli autoanticorpi nel siero di pazienti affetti da diverse patologie autoimmuni. Queste analisi sono risultate particolarmente significative per la Sclerodermia Sistemica e per il Lupus Eritematoso Sistemico, dove IFI16 è risultata un utile marcatore diagnostico.

Negli ultimi tre anni, queste ricerche sono state oggetto di due importanti finanziamenti: il premio ESCMID Research Grant e il PRIN 2012 Starting Grant (MIUR), indirizzati a giovani ricercatori.

La Dott.ssa Dell'Oste è autrice di 16 articoli pubblicati su riviste internazionali con impact factor (TOT IF: 63; h index: 7), 26 abstract presentati a congressi di rilevanza nazionale e internazionale, di cui 11 come relatrice e di 1 capitolo di libro.

Formazione

2009-oggi: Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia, Scuola di Medicina, Università degli Studi di Torino.

2005-2009: Dottorato di ricerca in Medicina Clinica e Sperimentale, Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Novara. Tesi: *Epidermodisplasya Verruciformis as a Human Model to Elucidate the Beta-Hpvs Life Cycle and Their Role in Skin Cancer Development*. Relatore: Prof.ssa Marisa Gariglio.

2007: Visiting fellow presso l'Istituto di Virologia, Università di Colonia, Germania.

2003-2005: Laurea Specialistica in Biotecnologie Mediche, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Torino. Tesi: *Sviluppo di un saggio cellulare ad alta resa per l'identificazione di inibitori dell'espressione delle oncoproteine del papillomavirus umano di tipo 16*. Relatore: Prof. David Lembo. Votazione finale: 110/110 con lode e dignità di stampa.

2000-2003: Laurea triennale in Biotecnologie Mediche, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Torino. Tesi di Laurea *L'inattivazione genica degli Herpesvirus: un modello per lo studio di funzione e sviluppo di ceppi virali attenuati*. Relatore: Prof. David Lembo. Votazione finale: 107/110.

1995-2000: Diploma di Maturità scientifica presso il Liceo Scientifico Statale N.S.I Palli, Casale Monferrato. Votazione finale: 100/100.

Riconoscimenti e premi

2006: Premio Biotech per il concorso "Start-Cup Piemonte 2006".

2005: Primo Premio Nazionale per Tesi di Laurea di II livello 2005, indetto dalla Camera di Commercio di Torino, dal titolo: "L'innovazione tecnologica e il suo ruolo nella società contemporanea" (categoria tecnica).

Attività accademica

Dal 15 dicembre 2011: Ricercatore non confermato di Microbiologia (SSD: MED-07), presso il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università degli Studi di Torino.

2011-2012: Contratto di lavoro a progetto, in collaborazione tra il Dipartimento di Sanità Pubblica e Microbiologia, Università degli Studi di Torino e Notopharm s.r.l., Bioindustry Park del Canavese. Responsabile: Prof. Santo Landolfo.

2010: Borsa di studio di addestramento alla ricerca, Dipartimento di Sanità Pubblica e Microbiologia, Università degli Studi di Torino. Responsabile: Prof. Santo Landolfo.

2005–2009: Borsa di Dottorato, finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Università del Piemonte Orientale A. Avogadro. Responsabile: Prof.ssa Marisa Gariglio.

2002-2005: Tirocinio di tesi presso il Dipartimento di Sanità Pubblica e Microbiologia, Università degli Studi di Torino. Responsabili: Prof. Santo Landolfo, Prof. David Lembo.

Società scientifiche

SIM (Società Italiana di Microbiologia)
SIV (Società Italiana di Virologia)
ESV (European Society of Virology)
ESCMID (European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases)

Attività didattica

• dall'a.a. 2012-2013

— Titolare del corso di Microbiologia Generale, Microbiologia degli Alimenti e Microbiologia Speciale presso il Corso di Laurea in Tecnico di Laboratorio Biomedico (sede Cuneo), Scuola di Medicina, Università degli Studi di Torino.

• a.a. 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012

— Professore a contratto del corso di Microbiologia Applicata presso il Corso di laurea in Scienze biologiche, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Torino.

• a.a. 2011-2012

— Attività di complemento alla didattica per il corso di Microbiologia e Microbiologia Clinica, presso i Corsi di laurea in Ostetricia, Infermieristica Pediatrica e Igiene Dentale, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Torino.

• a.a. 2008-2009

— Assegno finalizzato all'incentivazione delle attività di tutorato e delle attività integrative della didattica presso la Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute, Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro (sede Novara).

• a.a. 2006-07

— Assegno di supporto alla didattica nell'ambito dell'insegnamento di Biologia dei microrganismi di interesse medico del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro (sede Novara).

Attività didattica (2011-2014)

— Titolare, per gli a.a. 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015, dei seguenti insegnamenti e incarichi:
— Microbiologia Generale: 48 ore, 4 CFU; Corso di studi in Tecnico di Laboratorio Biomedico (sede Cuneo), Scuola di Medicina, Università degli Studi di Torino, II anno.
— Microbiologia degli alimenti: 12 ore, 1 CFU; Corso di Studi in Tecnico di Laboratorio Biomedico (sede Cuneo), Scuola di Medicina, Università degli Studi di Torino, II anno.

— Microbiologia speciale: 24 ore, 2 CFU; Corso di Studi in Tecnico di laboratorio biomedico (sede Cuneo), Scuola di Medicina, Università degli Studi di Torino, III anno.
— Commissario per la vigilanza ai test di ammissione ai Corsi di Laurea di Medicina e Chirurgia e delle Professioni Sanitarie, Scuola di Medicina, Università degli Studi di Torino, settembre 2012 e 2013.
— Supervisione di studenti frequentanti il Laboratorio di Patogenesi delle Infezioni Virali del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche (responsabile: Prof. Santo Landolfo) per la realizzazione di tesi di laurea triennale, specialistica e dottorati di ricerca.
— Relatore esterno di tesi di laurea triennale per studenti afferenti al Corso di Studi in Tecnico di Laboratorio Biomedico e frequentanti laboratori ospedalieri del territorio di Cuneo.

Pubblicazioni scientifiche (2011-2014)

— *Differential Expression Of HER2, STAT3, SOX2, IFI16 and Cell Cycle Markers During HPV-Related Head and Neck Carcinogenesis*, con Mazibrada J., Longo L., Vatrano S., Cappia S., Giorcelli J., Pentenero M., Gandolfo S., Volante M., Lo Cigno I., Biolatti M., Landolfo S., Papotti M., in "New Microbiol.", Apr;37(2), 129-43, 2014.
— *Innate Nuclear Sensor IFI16 Translocates into the Cytoplasm During the Early Stage of In Vitro Human Cytomegalovirus Infection and Is Entrapped in the Egressing Virions during the Late Stage*, con Gatti D., Gugliesi F., De Andrea M., Bawadekar M., Lo Cigno I., Biolatti M., Vallino M., Marschall M., Gariglio M., Landolfo S., in "J Virol.", Jun 15;88(12), 6970-82, 2014.
— *Nuclear DNA Sensor IFI16 as Circulating Protein in Autoimmune Diseases Is a Signal of Damage that Impairs Endothelial Cells Through High-Affinity Membrane Binding*, con Gugliesi F., Bawadekar M., De Andrea M., Caneparo V., Tincani A., Gariglio M., Landolfo S., in "PLoS One", May 14;8(5):e63045, 2013.
— *Human Papillomavirus Tumor-Infiltrating T-Regulatory Lymphocytes and P53 Codon 72 Polymorphisms Correlate with Clinical Staging and Prognosis of Oropharyngeal Cancer*, con Rittà M., Landolfo V., Mazibrada J., De Andrea M., Caneparo V., Peretti A., Giordano C., Pecorari G., Garzaro M., Landolfo S., in "New Microbiol.", Apr;36(2):133-44, 2013.
— *Anti-IFI16 Antibodies and Their Relation to Disease Characteristics in Systemic Lupus Erythematosus*, con Caneparo V., Cena T., De Andrea M., Stratta P., Quaglia M., Tincani A., Andreoli L., Ceffa S., Taraborelli M., Magnani C., Landolfo S., Gariglio M., in "Lupus", May;22(6):607-13, 2013.
— *The US16 Gene of Human Cytomegalovirus Is Required for Efficient Viral Infection of Endothelial and Epithelial Cells*, con Bronzini M., Luganini A., De Andrea M., Landolfo S., Gribaudo G., in "J Virol." Jun;86(12):6875-88, 2012.
— *The Intracellular DNA Sensor IFI16 Gene Acts as Restriction Factor for Human Cytomegalovirus Replication*, con Gariano G.R., Bronzini M., Gatti D., Luganini A., De Andrea M., Gribaudo G., Gariglio M., Landolfo S., in "PLoS Pathog.", Ja-

n;8(1):e1002498, 2012.

— *Characterization of Beta Papillomavirus E4 Expression in Tumours from Epidermodysplasia Verruciformis Patients and in Experimental Models*, con Borgogna C., Zavattaro E., De Andrea M., Griffin H.M., Azzimonti B., Landini M.M., Peh W.L., Pfister H., Doorbar J., Landolfo S., Gariglio M., in "Virology", 2012 Feb 20;423(2):195-204.

• Capitoli di libro

— Chapter 40, con Caneparo V., De Andrea M., Gariglio M., Landolfo S., in *IFI16 Autoantibodies*. http://dx.doi.org/10.1016/B978-0-444-56378-1.00040-X. Ed. Elsevier 2014.

Relazioni a convegni internazionali e nazionali

— *Comparative Analysis of Human Cytomegalovirus Clinical Isolates from Kidney Transplant Recipients*, con Gatti D., Biolatti M., De Andrea M., Landolfo S., Poster al 42° Congresso della Società Italiana di Microbiologia, Torino, 28 settembre-1 ottobre 2014.

— *Hcmv Tegument Proteins: New Insights On Interaction Between The Dna Sensor Protein Ifi16 And Virion Particles*, con Giorgio A., Biolatti M., Gatti D., Dell'Oste V., De Andrea M., Landolfo S., Poster al 42° Congresso della Società Italiana di Microbiologia, Torino, 28 settembre-1 ottobre 2014.

— *Early Stage Ifi16 Cytoplasmic Translocation and Late Stage Entrapment into Egressing Virions During Hcmv Infection*, con Gatti D., Gugliesi F., De Andrea M., Bawadekar M., Lo Cigno I., Biolatti M., Vallino M., Marschall M., Gariglio M., Landolfo S., Poster al Convegno" Early Events in Viral Infections", Ascona, 25-28 agosto 2014.

— *Il gene Interferon-inducibile Ifi16: potenziale fattore antivirale e marcatore diagnostico delle infezioni da Papillomavirus umani*, con Biolatti M., Lo Cigno I., Landini M.M., Borgogna C., Caneparo V., Landolfo S., Gariglio M., De Andrea M., Abstract al 41° Congresso Nazionale della Società Italiana di Microbiologia, Riccione, 13-16 ottobre 2013.

— *Analisi della risposta immunitaria innata in cheratinociti umani dopo infezione con Citomegalovirus*, con Lo Cigno I., De Andrea M., Gugliesi F., Biolatti M., Gatti D., Giorgio A., Landolfo S., Gariglio M., Abstract al 41° Congresso Nazionale della Società Italiana di Microbiologia, Riccione, 13-16 ottobre 2013.

— *Nuovo meccanismo di evasione del Citomegalovirus umano dal fattore di restrizione Ifi16*, con Gatti D., Gugliesi F., De Andrea M., Lo Cigno I., Biolatti M., Bawadekar M., Vallino M., Marschall M., Gariglio M., Landolfo S., relazione orale al 41° Congresso Nazionale della Società Italiana di Microbiologia, Riccione, 13-16 ottobre 2013.

— *A Novel Mechanism of Human Cytomegalovirus Evasion From Restriction Factor Ifi16*, con Gatti D., Gugliesi F., De Andrea M., Biolatti M., Vallino M., Marschall M., Gariglio M., Landolfo S., relazione orale al 5th European Congress of Virology, Lyon, 11-14 settembre 2013.

— *Regulation of Nkg2d And Dnam-1 Ligand Expression in Hcmv Infected Fibroblasts: Role Of The DNA Damage Response Pathway and of Viral Replication*, con Pignoloni B., Gribaudo G., Cippitelli M., Malgarini G., Fionda C., Zingoni A., Landolfo S., Santoni A., Cerboni C., Abstract al 15th ICI Immunitas Vis Naturae, Milano, 22-27 agosto 2013.

— *Nuclear DNA Sensor Ifi16 as Circulating Protein in Autoimmune Diseases Is a Signal of Damage that Impairs Endothelial Cells Through High-Affinity Membrane Binding*, con De Andrea M., Bawadekar M., Gugliesi F., Caneparo V., Tincani A., Gariglio M., Landolfo S., Abstract al 15th ICI Immunitas Vis Naturae, Milano, 22-27agosto 2013.

— *La proteina interferon-inducibile Ifi16: fattore di restrizione per la replicazione degli Herpesvirus umani*, con Gatti D., Gugliesi F., Luganini A., De Andrea M., Gribaudo G., Gariglio M., Landolfo S., relazione orale al 41° Congresso Nazionale della Società Italiana di Microbiologia, Riccione, 7-10 ottobre 2012.

— *Clinical Significance of Anti-Ifi16 Autoantibodies in Systemic Autoimmune Diseases*, con Caneparo V., Bawadekar M., De Andrea M., Meroni P. L., Stratta P., Tincani A., FIRMA Group, Gariglio M., Landolfo S., relazione orale al 8th International Congress on Autoimmunity, Granada, 9-13 maggio 2012.

Progetti di ricerca

2014-2016: Capo Unità del Progetto PRIN 2012 Starting del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR): "High-throughput analysis of beta-Papillomaviruses infection/reactivation in the immunocompromised host for understanding virus-host interactions and their pathogenic role in developing malignancies"; importo: 76.000 euro; durata: 3 anni.

2013-2015: Coordinatore del Progetto ESCMID Research Grant 2013: "A multidisciplinary approach to dissect the role of viral infections in the pathogenesis of systemic autoimmune diseases"; importo: 20.000 euro; durata: 2 anni.

2013-2014: Coordinatore del Progetto Ex-60%, 2012, Università degli Studi di Torino: "Nuovi meccanismi di evasione del Citomegalovirus umano dal fattore di restrizione IFI16"; importo: 3900 euro; durata: 1 anno.

2012-2013: Coordinatore del Progetto Ex-60%, 2011, Università degli Studi di Torino: "La proteina Interferon-inducibile IFI16: fattore di restrizione per la replicazione degli Herpesvirus umani"; importo: 3295 euro; durata: 1 anno.

2011-2013: Collaboratore del progetto FIRB 2008 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR): "Human and mouse models to elucidate the pathogenetic mechanisms involved in human Papillomavirus induced skin cancer" (Coordinatore: dott. Marco De Andrea, Università degli Studi di Torino); importo: 300.000 euro; durata: 3 anni.

4.3.
Dipartimento di Oncologia – Corso di laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Relazione di Andrea Riccardo Filippi
qualifica: Ricercatore universitario in Diagnostica per immagini e radioterapia - MED/36
presa di servizio: 29.12.2011

Titoli di studio

— Novembre 2002: Diploma di Specializzazione in Radioterapia Oncologica, Università di Torino.
— Marzo 1998: Laurea in Medicina e Chirurgia, Università di Torino.
— Luglio 1991: Maturità Classica.

Attività scientifica e professionale

Dal novembre 1998 al novembre 2002 ha frequentato la Struttura Complessa a Direzione Universitaria Radioterapia dell'Università di Torino, conseguendo il diploma di specializzazione nel novembre 2002, con una tesi sperimentale sull'utilizzo d'innovative modalità d'irradiazione di neoplasie intracraniche dell'età pediatrica.

Nell'ultimo anno del corso di specializzazione, ha ottenuto un contributo del Comitato Piemontese Gigi Ghirotti per un soggiorno di studio di tre mesi presso il Department of Radiation Oncology della Stanford University di Palo Alto, sotto il tutoraggio del prof. Richard T. Hoppe. Durante tale soggiorno sono state acquisite conoscenze approfondite cliniche e tecnologiche relative al trattamento radioterapico delle neoplasie ematologiche, lavorando all'interno della Lymphoma Unit come Visiting Resident e partecipando a discussione collegiale di casi clinici, visualizzazione d'immagini e contornamento di volumi-bersaglio in pazienti affetti da neoplasie ematologiche, seminari biologici e clinici in campo radio-oncologico e onco-ematologico.

Nel dicembre 2002 ha ottenuto una borsa di studio di un anno dal Comitato Piemontese Gigi Ghirotti per un progetto di ricerca sull'applicazione delle tecniche di radioterapia conformazionale in pazienti affetti da neoplasie ematologiche, da svolgersi presso la S.C. Radioterapia dell'Università di Torino.

Tale borsa di studio è stata rinnovata nel Gennaio 2004 per un ulteriore periodo di un anno.

Nell'agosto 2004 ha vinto una procedura di selezione per dirigente medico di I livello presso l'Azienda ospedaliero Universitaria S. Giovanni Battista di Torino.

Dal Dicembre 2011 è ricercatore presso il Dipartimento di Oncologia dell'Università di Torino.

Aree di ricerca

Radioterapia in Onco-Ematologia, in particolare innovative modalità di trattamento del Linfoma di Hodgkin e delle applicazioni della Radioterapia nell'ambito del trapianto di cellule staminali emopoietiche. In tale ambito ha partecipato a numerosi

progetti di ricerca nazionali e internazionali, e inoltre sviluppato, all'interno dell'attività di ricerca dell'Unità Radioterapia dell'Università di Torino, un programma di progressiva innovazione tecnologica nell'ambito dei trattamenti radioterapici di pazienti affetti da neoplasie ematologiche. In tale ambito, ha inoltre lavorato sui modelli d'induzione di secondi tumori in pazienti ematologici, nell'intento di sviluppare programmi di radioterapia individualizzata che tengano conto al loro interno anche del rischio d'induzione di seconde neoplasie. Sviluppo e applicazione clinica di tecniche di radioterapia stereotassica per il trattamento di lesioni extracraniche, in particolare in sede polmonare. L'attività in tale ambito ha consentito la partecipazione a studi collaborativi nazionali e a network internazionali. Negli ultimi anni, la linea di ricerca è stata progressivamente focalizzata sulle applicazioni della radioterapia stereotassica in pazienti oligo-metastatici, partendo da studi retrospettivi e arrivando negli ultimi mesi al disegno di studi prospettici.

Ha partecipato quale collaboratore a numerosi studi clinici in oncologia urologica.

Pubblicazioni scientifiche (2011-2014)

— *Impact of the Observers' Experience on Daily Prostate Localization Accuracy in Ultrasound-Based IGRT with the Clarity Platform*, con Fiandra C., Guarneri A., Munoz F., Moretto F., Levis M., Ragona R., Ricardi U., in "J Appl Clin Med Phys.", 2014.
— *Is Stereotactic Ablative Radiotherapy an Alternative to Surgery in Operable Stage I Non-Small Cell Lung Cancer?,* con Franco P., Ricardi U., in "Rep Pract Oncol Radiother.", 2013 Jul 1;19(4):275-9.
— *The Evolving Role of Radiotherapy in Early Stage Hodgkin's Lymphoma*, con Ricardi U., Piva C., Franco P., in "Mediterr J Hematol Infect Dis.", 2014 1;6(1):e2014035.
— *Biochemical and Clinical Outcomes After High-Dose Salvage Radiotherapy as Monotherapy for Prostate Cancer*, con Botticella A., Guarneri A., Levra N.G., Munoz F., Rondi N., Badellino S., Arcadipane F., Levis M., Ragona R., Ricardi U., in "J Cancer Res Clin Oncol.", 2014 Jul;140(7):1111-6.
— *Stereotactic Ablative Radiotherapy for Stage I Histologically Proven Non-Small Cell Lung Cancer: An Italian Multicenter Observational Study*, con Ricardi U., Frezza G., Badellino S., Levis M., Navarria P., Salvi F., Marcenaro M., Trovò M., Guarneri A., Corvò R., Scorsetti M., in "Lung Cancer.", 2014 Jun;84(3):248-53.
— *Changes in Breast Cancer Risk Associated with Different Volumes, Doses, and Techniques in Female Hodgkin Lymphoma Patients Treated with Supra-Diaphragmatic Radiation Therapy*, con Ragona R., Fusella M., Botticella A., Fiandra C., Ricardi U., in "Pract Radiat Oncol.", 2013 Jul-Sep;3(3):216-22.
— *Involved-Site Image-Guided Intensity Modulated Versus 3D Conformal Radiation Therapy in Early Stage Supradiaphragmatic Hodgkin Lymphoma*, con Ciammella P., Piva C., Ragona R., Botto B., Gavarotti P., Merli F., Vitolo U., Iotti C., Ricardi U., in "Int J Radiat Oncol Biol Phys.", 2014 Jun 1;89(2):370-5.
— *Prostate Cancer as a Paradigm of Multidisciplinary Approach? Highlights from the Italian Young Radiation Oncologist Meeting*, con De Bari B., Fiorentino A., Greto D., Ciammella P., Arcangeli S., Avuzzi B., D'Angelillo R.M., Desideri I., Kirienko

M., Marchiori D., Massari F., Fundoni C., Franco P., Alongi F., in "Tumori", 2013 Nov-Dec;99(6):637-49.

— *New Concepts and Insights into the Role of Radiation Therapy in Extracranial Metastatic Disease*, con Ricardi U., Franco P., in "Expert Rev Anticancer Ther.", 2013 Oct;13(10):1145-55.

— *The STYRO 2011 Project: a Survey on Perceived Quality of Training Among Young Italian Radiation Oncologists*, con Franco P., Ciammella P., Peruzzo Cornetto A., De Bari B., Buglione M., Livi L., Alongi F., in "Med Oncol.", 2013 Dec;30(4):729.

— *May Non-Metastatic Clinically Localized Castration-Resistant Prostate Cancer after Primary Androgen Ablation Benefit from Salvage Prostate Radiotherapy?*, con Botticella A., Guarneri A., Levra N.G., Munoz F., Ragona R., Gontero P., Ricardi U., in "J Cancer Res Clin Oncol.", 2013 Nov;139(11):1955-60.

— *The "BUONGIORNO" Project: Burnout Syndrome Among Young Italian Radiation Oncologists*, con Ciammella P., De Bari B., Fiorentino A., Franco P., Cavuto S., Alongi F., Livi L., AIRO Giovani (Italian Association of Radiation Oncology-Young Members Working Group), in "Cancer Invest.", 2013 Oct;31(8):522-8.

— *Comparison of Gafchromic EBT2 and EBT3 for Patient-Specific Quality Assurance: Cranial Stereotactic Radiosurgery Using Volumetric Modulated Arc Therapy with Multiple Noncoplanar Arcs*, con Fiandra C., Fusella M., Giglioli F.R., Mantovani C., Ricardi U., Ragona R., in "Med Phys.", 2013 Aug;40(8):082105.

— *Radiation Therapy in Primary Mediastinal B-Cell Lymphoma with Positron Emission Tomography Positivity After Rituximab Chemotherapy*, con Piva C., Giunta F., Bellò M., Chiappella A., Caracciolo D., Zotta M., Douroukas A., Ragona R., Vitolo U., Bisi G., Ricardi U., in "Int J Radiat Oncol Biol Phys.", 2013 Oct 1;87(2):311-6.

— *Outcomes of Single Fraction Stereotactic Ablative Radiotherapy for Lung Metastases*, con Badellino S., Guarneri A., Levis M., Botticella A., Mantovani C., Ragona R., Racca P., Buffoni L., Novello S., Ricardi U., in "Technol Cancer Res Treat.", 2014 Feb;13(1):37-45.

— The "*PROCAINA (PROstate CAncer INdication Attitudes) Project" (Part II)- A Survey Among Italian Radiation Oncologists on Radical Radiotherapy in Prostate Cancer*, con De Bari B., Alongi F., Franco P., Ciammella P., Chekrine T., Livi L., Jereczek-Fossa B.A., AIRO Young and AIRO Prostate cancer Working Group, in "Radiol Med.", 2013 Oct;118(7):1220-39.

— *Prospective Phase II Trial of Neoadjuvant Chemo-Radiotherapy with Oxaliplatin and Capecitabine in Locally Advanced Rectal Cancer (XELOXART)*, con Ricardi U., Racca P., Franco P., Munoz F., Fanchini L., Rondi N., Dongiovanni V., Gabriele P., Cassoni P., Ciuffreda L., Morino M., Aglietta M., Bertetto O., in "Med Oncol.", 2013;30(2):581.

— *Radical Radiotherapy in High-Risk Prostate Cancer Patients with High or Ultra-High Initial PSA Levels: A Single Institution Analysis*, con Guarneri A., Botticella A., Ruggieri A., Piva C., Munoz F., Ragona R., Gontero P., Ricardi U., in "J Cancer Res Clin Oncol.", 2013 Jul;139(7):1141-7.

— *125I Brachytherapy for Localized Prostate Cancer: A Single Institution Experience*, con Guarneri A., Botticella A., Munoz F., Beltramo G., Casetta G., Giglioli F.R., Tizzani A., Ragona R., Ricardi U., in "Tumori", 2013 Jan-Feb;99(1):83-7.

— *Salvage External Beam Radiotherapy for Recurrent Prostate Adenocarcinoma After High-Intensity Focused Ultrasound as Primary Treatment*, con Munoz F., Guarneri A., Botticella A., Gabriele P., Moretto F., Panaia R., Ruggieri A., D'Urso L., Muto G., Ragona R., Ricardi U., in "Urol Int.", 2013;90(3):288-93.

— *The PROCAINA (PROstate CAncer INdication Attitudes) Project (Part I): A Survey Among Italian Radiation Oncologists on Postoperative Radiotherapy in Prostate Cancer*, con Alongi F., De Bari B., Franco P., Ciammella P., Chekrine T., Livi L., Jereczek-Fossa B.A., AIRO Young and AIRO Prostate cancer Working Group, in "Radiol Med.", 2013 Jun;118(4):660-78.

— *Different IMRT Solutions Vs. 3D-Conformal Radiotherapy In Early Stage Hodgkin's Lymphoma: Dosimetric Comparison and Clinical Considerations*, con Fiandra C., Catuzzo P., Botticella A., Ciammella P., Franco P., Borca V.C., Ragona R., Tofani S., Ricardi U., in "Radiat Oncol.", 2012 Nov 2;7:186.

— *Interim Positron Emission Tomography and Clinical Outcome in Patients with Early Stage Hodgkin Lymphoma Treated with Combined Modality Therapy*, con Botticella A., Bellò M., Botto B., Castiglione A., Gavarotti P., Gottardi D., Parvis G., Bisi G., Levis A., Vitolo U., Ricardi U., in "Leuk Lymphoma.", 2013 Jun;54(6):1183-7.

— *A Strategy for Young Members Within National Radiation Oncology Societies: The Italian Experience (AIRO Giovani Group)*, con Alongi F., Ciammella P., De Bari B., Franco P., Livi L., in "Rep Pract Oncol Radiother.", 2012 Aug 19;17(5):259-61.

— *Role of Modern Radiation Therapy in Early Stage Hodgkin's Lymphoma: A Young Radiation Oncologists' Perspective*, con Franco P., Ciammella P., in "Rep Pract Oncol Radiother.", 2012 Jul 19;17(5):246-50.

— *Prostate-Specific Antigen Kinetics after I125-Brachytherapy for Prostate Adenocarcinoma*, con Guarneri A., Botticella A., Ragona R., Munoz F., Casetta G., Gontero P., Tizzani A., Ricardi U., in "World J Urol.", 2013 Apr;31(2):411-5.

— *Postoperative Radiotherapy for Patients with Completely Resected Pathologic N2 Non-Small-Cell Lung Cancer: A Retrospective Analysis*, con Mantovani C., Levra N.G., Novello S., Buffoni L., Ragona R., Ricardi U., in "Clin Lung Cancer.", 2013 Mar;14(2):194-9.

— *Review and Uses of Stereotactic Body Radiation Therapy For Oligometastases*, con Alongi F., Arcangeli S., Ricardi U., Scorsetti M., in "Oncologist.", 2012;17(8):1100-7.

— *Gruppo Italiano Trapianti di Midollo. Multicenter Experience Using Total Lymphoid Irradiation and Antithymocyte Globulin as Conditioning for Allografting in Hematological Malignancies*, con Messina G., Giaccone L., Festuccia M., Irrera G., Scortechini I., Sorasio R., Gigli F., Passera R., Cavattoni I., Schianca F.C., Pini M., Risitano A.M., Selleri C., Levis A., Mordini N., Gallamini A., Pastano R., Casini M., Aglietta M., Montanari M., Console G., Boccadoro M., Ricardi U., Bruno B., in "Biol Blood Marrow Transplant.", 2012 Oct;18(10):1600-7.

— *Long-Term Local Control Achieved after Hypofractionated Stereotactic Body Radiotherapy for Adrenal Gland Metastases: A Retrospective Analysis of 34 Patients*, con Scorsetti M., Alongi F., Pentimalli S., Navarria P., Clerici E., Castiglioni S., Tozzi A., Reggiori G., Mancosu P., Ricardi U., in "Acta Oncol.", 2012 May;51(5):618-23.

— *Stereotactic Body Radiation Therapy for Lung Metastases*, con Ricardi U., Guarneri A., Ragona R., Mantovani C., Giglioli F., Botticella A., Ciammella P., Iftode C., Buffoni L., Ruffini E., Scagliotti G.V., in "Lung Cancer.", 2012 Jan;75(1):77-81.

Progetti di ricerca come collaboratore

— "H10 trial on early FDG-PET scan guided treatment adaptation versus standard combined modality treatment in patients with supradiaphragmatic stage I/II Hodgkin's lymphoma", Fondazione Italiana Linfomi.
— "Salvataggio precoce con chemioterapia ad alte dosi e trapianto di cellule staminali nel linfoma di Hodgkin con PET positiva dopo i primi 2 cicli di chemioterapia ABVD e confronto, nei casi PET-2 negativi trattati con 6 ABVD, di consolidamento con radioterapia sulle aree bulky verso sospensione della terapia", Fondazione Italiana Linfomi.
— "Studio clinico di fase II d'intensificazione della dose mediante tecniche di IGRT nel trattamento radioterapico sequenziale del carcinoma broncogeno in stadio localmente avanzato", Rete Oncologica Piemontese.

Progetti di ricerca come principal investigator:

— "Studio pilota di fase II di combinazione tra radioterapia stereotassica e ipilimumab in pazienti affetti da melanoma oligometastatico", Dipartimento di Oncologia, Università di Torino, Ricerca Locale.

Attività didattica

• a.a. 2012-2013

— Radiobiologia, Scuola di Specializzazione in Radioterapia oncologica, insegnamento Radiobiologia, ora 16, CFU 1, Torino.
— Collaboratore all'attività didattica elettiva, Corso di Diagnostica per immagini e radioterapia, laurea specialistica in Medicina e Chirurgia, Torino.
— Tutor della Scuola di Specializzazione in Radioterapia, Torino.
— Titolare dell'insegnamento Radiobiologia, Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica, ore 6, CFU 1.
— Titolare dell'insegnamento Radiobiologia, Corso di laurea triennale in Tecniche di diagnostica per immagini e radioterapia, ore 12 CFU 1, Cuneo.

• a.a. 2013-2014

— Titolare dell'insegnamento Radioterapia 1, Modulo Radioterapia, Corso di laurea triennale in Tecniche di diagnostica per immagini e radioterapia, Cuneo, ore 36, CFU 3.
— Titolare dell'insegnamento Metodi di ricerca in ambito di diagnostica per immagini e radioterapia 4, Corso di laurea in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, Torino, ore 10, CFU 1.
— Radiobiologia, Scuola di Specializzazione in Radioterapia, insegnamento Radiobiologia, ora 16, CFU 1, Torino.
— Collaboratore all'attività didattica elettiva, Corso di Diagnostica per immagini e radioterapia, Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia, Torino.

Tutor della Scuola di Specializzazione in Radioterapia, Torino.
— Titolare dell'insegnamento Radiobiologia, Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica, ore 6, CFU 1, Torino.

Altre attività scientifiche

— **2010-2012:** coordinatore del Gruppo Nazionale Giovani dell'Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica.
— Chairman del Comitato Scientifico Young Track del secondo ESTRO Oncology Forum, Ginevra 2013.
— Membro del comitato "Young Task Force" dell'European Society for Radiotherapy and Oncology (ESTRO).
— Membro del Comitato Scientifico dell'ESTRO Forum 2015.
— Membro del Comitato Editoriale della rivista Radiation Oncology dal 2014.
— Membro della Commissione Didattica del Dipartimento di Oncologia dell'Università di Torino.
— Coordinatore del Gruppo di lavoro sulle neoplasie polmonari dell'Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica.
— Revisore per "Radiotherapy&Oncology", "Radiation Oncology", "International Journal of Radiation Oncology", "Biology and Physics".

4.4.
Dipartimento di Scienza e tecnologia del farmaco – Corso di laurea in Tecniche erboristiche

Relazione di Daniela Chirio
qualifica: Ricercatore universitario in Farmaceutico tecnologico applicativo - CHIM/09
presa di servizio: 15.12.2010
Periodi di congedo:
Congedo per maternità dal 16 febbraio al 19 luglio 2011.
Congedo straordinario dal 18 giugno 2012 al 22 giugno 2012.
Congedo per maternità dal 29 ottobre 2012 al 3 luglio 2013.

— Nata a Torino il 13 marzo 1977, ha conseguito nel 1996 il diploma di maturità scientifica. Nel 2002 ha conseguito la Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutica presso l'Università degli Studi di Torino e nel 2007 il titolo di Dottore di ricerca in Scienza e Tecnologia del Farmaco (XIX ciclo) presso l'Università degli Studi di Torino.
— Dal 2007 al 2009 ha usufruito di una Borsa post dottorato Area Disciplinare 14, nel 2008 di due borse di studio per attività finalizzate al supporto didattico nell'area disciplinare Farmaceutica, Bromatologica e Biochimica.
— Dal 2009 al 2010 ha usufruito di un assegno di ricerca nell'area delle Scienze Farmaceutiche.

Attività didattica
• a.a. 2011-2012
— Affidamento del corso di Chimica dei prodotti cosmetici (7 CFU), articolato in 30 ore frontali e 40 ore di esercitazioni in laboratorio con studenti suddivisi in due turni per un totale di 80 ore di laboratorio.
• a.a. 2013-2014
— Affidamento del corso di Chimica dei prodotti cosmetici (7 CFU) (in co-affidamento con il dott. Luigi Battaglia): l'impegno della dott.ssa Chirio è stato pari a 18 ore di lezione frontale e 16 ore di esercitazioni in laboratorio con studenti suddivisi in tre turni per un totale di 48 ore di laboratorio.
•a.a. 2014-2015
— Affidamento del corso di Chimica dei prodotti cosmetici: 7 CFU (in co-affidamento con il dott. Luigi Battaglia): l'impegno didattico della dott. Chirio sarà pari a 18 ore di lezione frontale e 16 ore di esercitazioni in laboratorio con studenti suddivisi in due turni per un totale di 32 ore di laboratorio.
•a.a. 2015-2016
— Affidamento del corso di Chimica dei prodotti cosmetici: 7 CFU (in co-affidamento con il dott. Luigi Battaglia): l'impegno didattico della dott. Chirio sarà pari a 18 ore di lezione frontale e 16 ore di esercitazioni in laboratorio con studenti suddivisi in due turni per un totale di 32 ore di laboratorio.

Altre attività
— Relatore tesi di laurea di Marta Blais, prova finale dal titolo *Formulazione e caratterizzazione di emulsioni - gel ad azione anti età per il trattamento della zona perioculare*, laurea conseguita a ottobre 2012.
— Relatore tesi di laurea di Jennifer Carretta, prova finale dal titolo *Le funzionalità cosmetiche degli estratti vegetali: dalla catalogazione all'applicazione pratica*, laurea conseguita a luglio 2014.
— Relatore tesi di laurea di Elisa Rossi, prova finale dal titolo *Preparazione e caratterizzazione di una crema antirughe a base di vitamina A e vitamina E*, laurea conseguita a luglio 2014.
— Relatore tesi di laurea di Alessandra Pinna, prova finale dal titolo *Caratterizzazione di sistemi conservanti alternativi natural-identici in ambito cosmetico, loro applicazioni formulative, e valutazione di efficacia*, laurea conseguita a luglio 2014.
— Relatore tesi di laurea di Marzia Milano, prova finale dal titolo *"Linea Natura di Langa": dalla raccolta delle piante selvatiche alla caratterizzazione dei prodotti cosmetici*, laurea conseguita a ottobre 2014
— Relatore tesi di laurea di Alessia Biancotto, prova finale dal titolo *Prodotti cosmetici a base di acido ialuronico per contrastare l'invecchiamento cutaneo*, laurea conseguita a luglio 2015.

Sintesi dell'attività di ricerca
La sua attività di ricerca è incentrata sulla veicolazione di farmaci in sistemi terapeutici colloidali quali sistemi emulsivi, liposomiali e nanoparticellari utilizzando tecniche innovative quali la coacervazione degli acidi grassi e la tecnica dell'elettrospray. Attualmente lo studio è rivolto alla veicolazione di farmaci antitumorali in nanoparticelle lipidiche per il trattamento del glioblastoma, patologia tumorale del cervello di difficile trattamento per la difficoltà dei farmaci ad attraversare la barriera ematoencefalica. Tale studio è stato oggetto del progetto "Sviluppo di nanoparticelle lipidiche solide (SLN) quali veicoli di farmaci antineoplastici per il miglioramento della terapia farmacologica del glioblastoma" ORTOWINST11, finanziato dal Bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo, Anno 2011 Compagnia di San Paolo.

La dott. Chirio è autore, di 21 pubblicazioni scientifiche in riviste internazionali di cui 10 pubblicate a partire dalla presa di servizio come risulta dall'elenco sotto riportato.

Pubblicazioni scientifiche
— *Griseofulvin Nanosuspensions from Triacetin-In-Water Emulsions*, con Trotta M., Cavalli R., in "STP Pharma Sciences", 2003 vol. 13, pp. 423-426.
— *Hydrophilic Microspheres from Water-In-Oil Emulsions by the Water Diffusion Technique*, con Trotta M., Cavalli R., Peira E., in "Pharmaceutical Research", 2004 vol. 21, pp. 1445-1449.
— *Deformable Liposomes as Topical Formulations Containing? –Tocopherol*, con Gallarate M., Trotta M., Carlotti M.E., in "Journal of Dispersion Science and Technology", 2006 vol. 27, pp. 703-713.

— *Assorbimento percutaneo di L-carnitina. Studi preclinici in vitro*, con Carlotti M., Battaglia L., Sapino S., Peira E., Ugazio E., Viglierchio D., in "Cosmetic Technology", 2007 vol. 10(1), pp. 11-16.
— *Elastic Positively-Charged Liposomes for Topical Administration of Acyclovir*, con Peira E., Trotta M., Carlotti M.E., Gallarate M., in "Journal of Drug Delivery Science and Technology", 2007 vol. 17(5), p. 321-324.
— *Deformable Liposomes Containing Alkylcarbonates of? -Cyclodextrins for Dermal Applications*, con Cavalli R., Trotta F., Carlotti M.E., Trotta M., in "Journal of Inclusion Phenomena and Macrocyclic Chemistry", 2007 vol. 57, pp. 645-649.
— *Influence of Hydroxypropyl-Beta-Cyclodextrin on the Photostability and Antiradical Activity of Trolox*, con Carlotti M.E., Sapino S., Marino S., Ugazio E., Trotta F., Vione D., Cavalli R., in "Journal of Inclusion Phenomena and Macrocyclic Chemistry", 2008 :vol. 61, pp. 279-287.
— *Formulation Studies of Microemulsions for Topical Applications of Acyclovir*, con Peira E., Carlotti M.E., Spagnolo R., Trotta M., in "Journal of Drug Delivery Science and Technology", 2009 vol. 19 , pp. 191-196.
— *Influence Of Alpha- and Gamma- Cyclodextrin Lipophilic Derivativeson Curcumin-Loaded SLN*, con Gallarate M., Trotta M., Carlotti M.E., Calcio Gaudino E., Cravotto G., in "Journal Of Inclusion Phenomena and Macrocyclic Chemistry", 2009 vol. 65, pp. 391-402.
— *Preparation of Solid Lipid Nanoparticles from W/O/W Emulsions: Preliminary Studies on Insulin Encapsulation*, con Gallarate M., Trotta M., Battaglia L. S., in "Journal of Microencapsulation", 2009 vol. 26, pp. 394-402.
— *Synthesis, Characterization and Potential Application of Monoacyl-Cyclodextrins*, con Martina K., Puntambekar D.S., Barge A., Gallarate M., Cravotto G., in "Carbohydrate Research", 2010 vol. 345, pp. 191-198.
— *Cisplatin-Loaded SLN Produced by Coacervation Technique*, con Gallarate M., Trotta M., Battaglia L., in "Journal of Drug Delivery Science and Technology", 2010 vol. 20, pp. 343-347.
— *Formulation of Curcumin-Loaded Solid Lipid Nanoparticlesproduced by Fatty Acids Coacervation Technique*, con Gallarate M., Peira E., Battaglia L., Serpe L., Trotta M., in "Journal of Microencapsulation", 2011 vol. 28, pp. 537-548.
— *Microemulsions for Topical Delivery of Griseofulvin*, con Peira E., Gallarate M., Spagnolo R., Trotta M., *Thermogelling* in "Journal of Drug Delivery Science and Technology", 2011 vol. 21, p. 497-501.
— *Preparation and Characterization of Insulin-Loaded Lipid-Based Microspheres Generated by Electrospray*, con Bussano R., Costa L., Turci F., Trotta M., in "Journal of Dispersion Science and Technology", 2011 vol. 32, pp. 1524-1530.
— *Thermosensitive Gels for the Topical Administration of Diltiazem*, con Trotta M., Gallarate M., Peira E., Carlotti M.E., in "Journal of Dispersion Science and Technology", 2011 vol. 32, pp. 320-325.
— *MCM-41 as a Useful Vector for Rutin Topical Formulation: Synthesis, Characterization and Testing*, con Berlier G., Gastaldi L., Sapino S., Miletto I., Bottinelli E., Ugazio E., in "INTERNATIONAL Journal of Pharmaceutics", 2013 vol. 457, pp. 177-186.

— *Development of O/W Nanoemulsions for Ophthalmic Administration of Timolol*, con Gallarate M., Bussano R., Peira E., Battaglia L., Baratta F., Trotta M., in "International Journal of Pharmaceutics", 2013 vol. 440, pp. 126-134.
— *Solid Lipid Nanoiparticles for Potential Doxorubicin Delivery in Glioblastoma Treatment: Preliminary in Vitro Studies*, con Battaglia L., Gallarate M., Peira E., Muntoni E., Biasibetti E., Capucchio M.T., Valazza A., Panciani P.P., Lanotte M., Schiffer D., Annovazzi L., Caldera V., Mellai M., Riganti C., in "Journal of Pharmaceutical Sciences", 2014 vol. 103, pp. 2157-2165.
— *Lipid Nanoparticles as Vehicles of Drugs to the Brain: Current State of the Art*, con Gastaldi L., Battaglia L., Peira E., Muntoni E., Solazzi I., Gallarate M., Dosio F., *Solid* in "European Journal of Pharmaceutics and Biopharmaceutics", 2014 vol. 87, pp. 433-444.
— *Techniques for the Preparation of Solid Lipid Nano and Microparticles*, con Battaglia L., Gallarate M., Panciani P. P., Ugazio E., Sapino S., Peira E., in *Nanotechnology and Nanomaterials*, *Application of Nanotechnology in Drug Delivery*, Ali Demir Sezer, cap. 2, 2014.
— *The DNA damage/repair cascade in glioblastoma cell lines after chemotherapeutic agent treatment*, con Annovazzi L., Caldera V., Mellai M., Riganti C., Battaglia L., Melcarne A., Schiffer D., in International Journal of Oncology 2015, vol. 46, pp. 2299–2308.
— *Bevacizumab loaded solid lipid nanoparticles prepared by the coacervation technique: preliminary in vitro studies*, con Battaglia L., Gallarate M., Peira E., Solazzi I., Giordano S.M., Gigliotti C.L., Riganti C., Dianzani C., in Nanotechnology 2015, vol. 46, 255102. doi: 10.1088/0957-4484/26/25/255102.

Relazione di Cecilia Lucia Cagliero
qualifica: Ricercatore universitario in Biologia farmaceutica - BIO/15
presa di servizio: 29.12.2011

Nata a Cuneo il 11 maggio 1982, Cecilia Cagliero ha conseguito la Laurea in Chimica e Tecnologia farmaceutiche il 17 ottobre 2006 con la votazione di 110/110 e menzione presso l'Università degli Studi di Torino e nel febbraio 2010 il Dottorato di Ricerca in Scienza e Alta Tecnologia (indirizzo in Scienza del Farmaco) presso l'Università di Torino con una tesi dal titolo *Cyclodextrin derivatives as stationary fases for enantioselective GC and enantioselective GC-MS*.

Da marzo 2009 a luglio 2010 ha usufruito di un Contratto di Collaborazione coordinata e continuativa per Giovani Ricercatori, cofinanziato dal MIUR nell'ambito del Programma Nazionale della Ricerca – Programmi strategici – "Sviluppo di metodologie innovative per l'analisi di prodotti agroalimentari – Valorizzazione dei prodotti tipici dell'agroalimentare e sicurezza alimentare attraverso nuovi sistemi di caratterizzazione e garanzia di qualità" presso il Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università degli Studi di Torino.

Da novembre 2010 fino a gennaio 2011 ha usufruito di una borsa di studio di ad-

destramento alla ricerca per un progetto dal titolo "Studio della composizione chimica dell'assoluta di gemme di *Populus nigra*".

Dal febbraio 2011 al dicembre 2011 la dott. Cagliero ha usufruito di un assegno di ricerca dell'Università di Torino per un'attività di ricerca focalizzata sulla caratterizzazione analitica di metaboliti secondari biologicamente attivi da sottoprodotti dell'industria agroalimentare nell'ambito del progetto sostenuto dalla Regione Piemonte "ECO-FOOD: Ricerca & Innovazione per il miglioramento della Sostenibilità della filiera agro-Alimentare ".

Attività didattica

• a.a. 2012-2013

— Affidamento del corso di Biologia vegetale (7 CFU), articolato in 42 ore di lezione frontale.

• a.a. 2013-2014, 2014-2015

— Affidamento del corso di Biologia vegetale (7 CFU) articolato in 42 ore di lezione frontale e l'attività di supporto alla didattica nell'ambito delle esercitazioni di Botanica farmaceutica (30 ore).

Altre attività

— Relatore tesi di laurea di Anna Savorani, prova finale dal titolo *La liofilizzazione come processo tecnologico per la conservazione di piante officinali*, laurea conseguita a marzo 2014.

— Tutor accademico di quattro tirocinanti di Tecniche erboristiche, due delle quali svolgono il loro tirocinio in enti/aziende con sede in Provincia di Cuneo e precisamente presso l'orto botanico Villa Bricherasio a Saluzzo e l'azienda Valverbe Soc. Agr. Coop. di Melle (CN).

Sintesi dell'attività di ricerca

La sua attività di ricerca è focalizzata principalmente verso lo sviluppo di nuove tecnologie di analisi di metaboliti secondari biologicamente attivi in piante di interesse farmaceutico, cosmetico e alimentare; la sua attività di ricerca ha condotto alla collaborazione con l'azienda Ferrero SpA di Alba nell'ambito del progetto sostenuto dalla Regione Piemonte "ECO-FOOD: Ricerca & Innovazione per il miglioramento della Sostenibilità della filiera agro-Alimentare" in cui la Ferrero era capofila e con il Centro Ricerche per la Chimica Fine Srl con sede in Alba per un progetto di ricerca inerente la caratterizzazione analitica di composti fenolici in prodotti di origine vegetale.

• Principali temi di ricerca

Gas cromatografia enantioselettiva: sviluppo di nuovi derivati ciclodestrinici come fasi stazionarie gascromatografiche GC per la separazione di enantiomeri di molecole volatili caratterizzanti matrici vegetali, ottimizzazione e velocizzazione delle analisi enantiomeriche.

Sviluppo di sistemi ad alta capacità analitica per analisi GC di campioni di medio-alta complessità: sviluppo di nuovi approcci di velocizzazione di GC e GC-MS, sviluppo di nuove fasi stazionarie gascromatografiche (ad esempio liquidi ionici) e di nuove tecnologie di colonne gascromatografiche (colonne chip).

Separazione, identificazione ed elucidazione strutturale di principi attivi di origine vegetale volatili e non volatili mediante tecniche combinate: GC/MS, LC/MS, HPLC-UV/DAD.

Applicazione e ottimizzazione (utilizzando approcci di experimental design) delle tecniche di preparazione del campione senza solvente per la caratterizzazione dei campioni vegetali e sviluppo di nuove fasi (a base di liquidi ionici).

Elaborazione statistica dei risultati cromatografici per caratterizzare e discriminare matrici di origine vegetale.

La dott. Cagliero è autore, a dicembre 2015, di 23 pubblicazioni scientifiche in riviste internazionali di cui 17 a partire dalla presa di servizio come risulta dall'elenco sotto riportato, 6 capitoli di libri e oltre 20 tra presentazioni orali e comunicazioni poster a congressi di rilevanza nazionale ed internazionale.

Pubblicazioni scientifiche

— *Enantiomer Identification in the Flavour and Fragrance Fields by "Interactive" Combination of Linear Retention Indices From Enantio Selective Gas Chromatography and Mass Spectrometry*, con Liberto E., Sgorbini B., Bicchi C., Sciarrone D., Zellner B. D., Mondello L., Rubiolo P., in "Journal of Chromatography" A 1195, 2008, pp. 117-126.

— *Conventional and Narrow Bore Short Capillary Columns with Cyclodextrin Derivatives as Chiral Selectors to Speed-Up Enantioselective Gas Chromatography and Enantioselective Gas Chromatography-Mass Spectrometry Analyses*, con Bicchi C., Liberto E., Cordero C., Sgorbini B., Rubiolo P., in "Journal of Chromatography", A 1212, 2008, pp. 114-123.

— *New Asymmetrical Per-Substituted Cyclodextrins (2-O-methyl-3-O-ethyl- and 2-O-ethyl-3-O-methyl-6-O-t-butyldimethylsilyl-beta-derivatives) as Chiral Selectors for Enantioselective Gas Chromatography in the Flavour and Fragrance Field*, con Bicchi C., Liberto E., Sgorbini B., Martina K., Cravotto G., Rubiolo P., in "Journal of Chromatography", 2010, pp. 1106-1113.

— *Development of Fast Enantioselective Gas-Chromatographic Analysis Using Gas-Chromatographic Method-Translation Software in Routine Essential Oil Analysis (Lavender Essential Oil)*, con Bicchi C., Blumberg L., Cordero C., Rubiolo P., Liberto E., in "Journal of Chromatography", A 1217, 2010, pp. 1530-1536.

— *Quantitative Analysis of Volatiles From Solid Matrices of Vegetable Origin by High Concentration Capacity Headspace Techniques: Determination of Furan in Roasted Coffee*, con Bicchi C., Ruosi M.R., Cordero C., Liberto E., Rubiolo P., Sgorbini B., in "Journal of Chromatography", A 1218, 2011, pp. 753-762.

— *New Trends in the Analysis of the Volatile Fraction of Matrices of Vegetable Origin: A Short Overview. A Review*, con Bicchi C., Rubiolo P., in "Flavour and Fragrance Journal" 26, 2011, pp. 321-325.

— *Fast Headspace-Enantioselective GC-Mass Spectrometric-Multivariate Statistical Method for Routine Authentication of Flavoured Fruit Foods*, con Bicchi C., Cordero C., Rubiolo P., Sgorbini B., Liberto E., in "Food Chemistry" 132, 2012, pp. 1071-1079.

— *New Medium-To-High Polarity Twister Coatings for Liquid and Vapour Phase Sorptive Extraction of Matrices of Vegetable Origin*, con Sgorbini B., Cordero C., Liberto E., Rubiolo P., Ruosi M.R., Bicchi C., in "Journal of Chromatography", A 1265, 2012, pp. 39-45.
— *Room Temperature Ionic Liquids: New GC Stationary Phases with a Novel Selectivity for Flavour and Fragrance Analyses*, con Bicchi C., Cordero C., Liberto E., Sgorbini B., Rubiolo P., in "Journal of Chromatography", A 1268, 2012, pp. 130-138.
— *Populus Nigra L. Bud Absolute: A Case Study for a Strategy of Analysis of Natural Complex Substances*, con Rubiolo P., Casetta C., Brevard H., Sgorbini B., Bicchi C., in "Analytical and Bioanalytical Chemistry", 405, 2013, pp. 1223-1235.
— *Quantitative Fingerprinting by Headspace-Two-Dimensional Comprehensive Gas Chromatography-Mass Spectrometry of Solid Matrices: Some Challenging Aspects of the Exhaustive Assessment of Food Volatiles*, con Nicolotti L., Cordero C., Liberto E., Sgorbini B., Rubiolo P., Bicchi C., in "Analytica Chimica Acta", 798, 2013, pp. 115-125.
— "*High Concentration Capacity Sample Preparation Techniques to Improve the Informative Potential of Two-Dimensional Comprehensive Gas Chromatography-Mass Spectrometry: Application to Sensomics*, con Cordero C., Liberto E., Nicolotti L., Rubiolo P., Sgorbini B., Bicchi C., in "Journal of Chromatography" A 1318, 2013, pp. 1-11.
— *In vitro anti-Herpes simplex virus activity of crude extract of the roots of Nauclea latifolia Smith (Rubiaceae)*, con Donalisio M., Magnifouet Nana H., Ngono Ngane R.A., Gatsing D., Tiabou Tchinda A., Rovito R., Cagno V., Fekam Boyom F., Rubiolo P., Bicchi C., Lembo D., in "BMC Complementary and Alternative Medicine 13, 2013, p. 266.
— *General retention parameters of chiral analytes in cyclodextrin gas chromatographic columns*, con Bicchi C., Blumberg L.M., Rubiolo P., in "Journal of Chromatography", A 1340, 2014, pp. 121-127.
— *Parallel Dual Secondary Column-Dual Detection: A Further Way of Enhancing the Informative Potential of Two-Dimensional Comprehensive Gas Chromatography*, con Nicolotti L., Cordero C., Bressanello D., Liberto E., Magagna F., Rubiolo P., Sgorbini B., Bicchi C., in "Journal of Chromatography", A 1360, 2014, pp. 264-274.
— *Direct Contact-Sorptive Tape Extraction coupled with Gas Chromatography - Mass Spectrometry to reveal volatile topographical dynamics of lima bean (Phaseolus lunatus L.) upon herbivo*ry by Spodoptera littoralis Boisd con Boggia L., Sgorbini B., Bertea C. M., Bicchi C., Maffei M. E, Rubiolo P., in "BMC Plant Biology" 15, 2015, pp. 102 (1-13).
— *In vitro evaluation of the antiviral properties of Shilajit and investigation of its mechanisms of action* con Cagno V., Donalisio M., Civra A., Rubiolo P., Lembo D., in "Journal of Ethnopharmacology" 166, 2015, pp. 129-134.
— *High-quality Italian rice cultivars: Chemical indices of ageing and aroma quality* con Griglione A., Liberto E., Cordero C., Bressanello D., Rubiolo P., Bicchi C., Sgorbini B., in "Food Chemistry" 172, 2015, pp. 305-313.

— *Herbs and spices: Characterization and quantitation of biologically-active markers for routine quality control by multiple headspace solid-phase microextraction combined with separative or non-separative analysis* con Sgorbini B., Bicchi C., Cordero C., Liberto E., Rubiolo P., in "Journal of Chromatography A" 1376, 2015, pp. 9-17.
— *Parallel dual secondary-column-dual detection comprehensive two-dimensional gas chromatography: a flexible and reliable analytical tool for essential oils quantitative profiling* con Sgorbini B., Boggia L., Liberto E., Reichenbach S. E., Rubiolo P., Cordero C., Bicchi C., in "Flavour and Fragrance Journal" 30, 2015, pp. 366-380.
— *Determination of free and glucosidically-bound volatiles in plants. Two case studies: L-menthol in peppermint (Mentha x piperita L.) and eugenol in clove* (Syzygium aromaticum (L.) Merr. & L.M.Perry) con Sgorbini B., Cagliero C., Pagani A., Sganzerla M., Boggia L., Bicchi C., Rubiolo P., in "Phytochemistry" 117, 2015, pp. 296-305.

Relazione di Luigi Sebastiano Battaglia

qualifica: Ricercatore a tempo determinato in Farmaceutico tecnologico applicativo – CHIM/09
presa di servizio: dal 1.10.2012 al 30.09.2015, con proroga dal 1.10.2015 al 30.09.2017

Nato a Torino il 23 maggio 1977, ha conseguito la Maturità al liceo Scientifico Valsalice di Torino con la votazione di 60/60 il 20 luglio1996. Si è laureato in Farmacia presso l'Università degli Studi di Torino il 12 marzo 2002 con la votazione di 110/110 lode e dignità di stampa con una tesi dal titolo *Preparazione e caratterizzazione di emulsioni con acido salicilico e derivati e ossido di zinco.*

Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista presso l'Università degli studi di Torino il 17 luglio 2002 con votazione di 354/400.

Nel 2003 ha svolto 6 mesi di stage presso un'industria cosmetica (C.E.C. – Barone Canavese, TO). Nel 2004 ha svolto 50 ore di collaborazione coordinata e continuativa presso il laboratorio di Chimica dei Prodotti Cosmetici presso la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Torino.

È stato nominato cultore della materia presso la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Torino il 30 novembre 2005. È stato assunto come tecnico categoria D1 presso il Dipartimento di Scienza e Tecnologia del farmaco dell'Università degli Studi di Torino a partire dal 27-12-2006.

Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Scienza del Farmaco presso l'Università degli Studi di Torino il 14 gennaio 2009 con una tesi dal titolo *Nuove strategie per la preparazione di nano e microparticelle lipidiche come potenziali veicoli di farmaci*.

Nel novembre 2009 grazie alla mobilità orizzontale ottiene il passaggio da categoria D1 a D2.

Viene assunto come ricercatore a tempo determinato categoria A a partire dal 1 ottobre 2012 presso la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Torino.

Attività didattica

• a.a. 2012-2013

— Affidamento del corso di Chimica dei prodotti cosmetici: (7 CFU) articolato in 30 ore frontali e 40 ore di esercitazioni in laboratorio con studenti suddivisi in due turni per un totale di 80 ore di laboratorio.

• a.a. 2013-2014

— Affidamento del corso di Chimica dei prodotti cosmetici: (7 CFU) (in co-affidamento con la dott. Daniela Chirio); l'impegno didattico del dott. Battaglia è stato pari a 12 ore frontali e 16 ore di esercitazioni in laboratorio con studenti suddivisi in tre turni per un totale di 48 ore di laboratorio.

• a.a. 2014-2015

— Affidamento del corso di Chimica dei prodotti cosmetici: 7 CFU (in co-affidamento con la dott. Daniela Chirio); l'impegno didattico del dott. Battaglia sarà pari a 12 ore di lezione frontale e 16 ore di esercitazioni in laboratorio con studenti suddivisi in due turni per un totale di 32 ore di laboratorio.

Altre attività

— Tutor accademico di due tirocinanti di Tecniche erboristiche, una delle quali sta svolgendo il tirocinio nel reparto erboristico di una farmacia sita in Provincia di Cuneo.

Attività di didattica integrativa

— per l'anno accademico 2012/2013 ha svolto 20 ore di assistenza alle esercitazioni in laboratorio del corso di Tecnologia, Socioeconomia e Legislazione Farmaceutica I del Corso di Laurea di Farmacia, e 70 ore di assistenza alle esercitazioni in laboratorio del corso di Tecnologia, Socioeconomia e Legislazione Farmaceutica del Corso di Laurea di CTF;

— per l'anno accademico 2013/2014 ha svolto 2 ore di assistenza alle esercitazioni in laboratorio del corso di Tecnologia, Socioeconomia e Legislazione Farmaceutica I del Corso di Laurea di Farmacia, 32 ore di assistenza alle esercitazioni in laboratorio del corso di Tecnologia, Socioeconomia e Legislazione Farmaceutica II del Corso di Laurea di Farmacia, 30 ore di assistenza la laboratorio di Chimica dei Prodotti Cosmetici del Corso di Laurea di Tecniche Erboristiche e 8 ore di assistenza alle esercitazioni in laboratorio del corso di Tecnologia e Legislazione delle Preparazioni Erboristiche del Corso di Laurea di Tecniche Erboristiche.

— per l'anno accademico 2014/2015 ha svolto 8 ore di assistenza alle esercitazioni in laboratorio del corso di Tecnologia e Legislazione delle Preparazioni Erboristiche del Corso di Laurea di Tecniche Erboristiche, 32 ore di assistenza alle esercitazioni in laboratorio del corso di Tecnologia, Socioeconomia e Legislazione Farmaceutica II del Corso di Laurea di Farmacia, e prevede di svolgere 30 ore di assistenza la laboratorio di Chimica dei Prodotti Cosmetici del Corso di Laurea di Tecniche Erboristiche e 8 ore di assistenza alle esercitazioni in laboratorio del corso di Tecnologia, Socioeconomia e Legislazione Farmaceutica I del Corso di Laurea di Farmacia.

Altre attività didattiche

— Attività di relatore di tesi

È stato relatore di quattro tesi di Laurea in Tecniche Erboristiche, conseguite nell'anno accademico 2012-2013 (Beatrice Baccon, prova finale dal titolo "Viscosizzazione di tensioliti sfruttando le caratteristiche del tensioattivo primario", e Benedetta Casarotti, prova finale dal titolo "Dosamento dei metalli pesanti e della formaldeide in diversi prodotti cosmetici valutati nelle loro reali condizioni di utilizzo"), e nell'anno accademico 2013-2014 (Alice Albesiano, prova finale dal titolo "La cosmesi legata al territorio: l'olio secco idratante corpo con olio di nocciola", Gaia Brusa, prova finale dal titolo "Formulazione di creme viso destinate a varie tipologie di pelle").

È stato relatore di due tesi di Laurea sperimentali in Farmacia, conseguite nell'anno accademico 2012-2013 (Gianluca Bergoglio, tesi dal titolo "SLN contenenti Metotrexate: studi preliminari per il trattamento del glioblastoma") e nell'anno accademico 2013-2014 (Concetta cuoco, tesi dal titolo "SLN di acidi grassi a diversa lunghezza di catena per l'inglobamento di un estere lipofilo della Temozolomide"), e di due tesi di Laurea sperimentale in CTF (Shamsia Shibly, tesi dal titolo "SLN contenenti un estere lipofilo della temozolomide", Pergiuliana Siscaro, tesi dal titolo "Modificazione superficiale con proteine di SLN contenenti un estere lipofilo del metotrexate") nell'anno accademico 2014-2015.

Inoltre è stato co-relatore di due tesi di Laurea sperimentali in Farmacia, conseguite nell'anno accademico 2011-2012 (Agostino Barberio, tesi dal titolo "Formulazione di derivati lipofili del metotrexate veicolati in SLN per il trattamento del glioblastoma") e nell'anno accademico 2012-2013 (Claudia Ingala, tesi dal titolo "SLN preparate per coacervazione contenenti un derivato lipofilo del Metotrexate: studi preliminari in vivo"), e quattro tesi di Laurea sperimentali in CTF, nell'anno accademico 2011-2012 (Francesca Antona, tesi dal titolo "SLN contenenti doxorubicina e paclitaxel: elaborazione di campioni biologici per l'analisi HPLC"), nell'anno accademico 2012-2013 (Valentina Matarrese, tesi dal titolo "SLN contenenti paclitaxel: studio preliminare per lo sviluppo di un protocollo di somministrazione in vivo", Ilaria Solazzi, tesi dal titolo "Sviluppo e preliminari valutazioni in vitro di SLN contenenti bevacizumab"), e nell'anno accademico 2013-2014 (Valentina Sampò, tesi dal titolo "SLN contenenti lauril ammide della doxorubicina: studi di citotossicità in vitro e studi preliminari di biodistribuzione in vivo").

–Stipula nel 2015 di un accordo Erasmus con l'Università dei Paesi Baschi cui seguirà attività di tutor di uno studente in Erasmus Training

Correlazione tra attività didattica e di ricerca

Il settore disciplinare CHIM09 che si interessa dell'attività scientifica e didattico - formativa nel campo della formulazione, preparazione e controllo, a livello industriale e galenico-magistrale, dei medicinali contenenti principi attivi di origine naturale, sintetica e biotecnologica, dei dispositivi medici, dei prodotti cosmetici e dei prodotti a valenza salutistica.

Sia l'attività didattica che scientifica svolta rientrano nelle declaratorie di tale set-

tore; mentre l'attività didattica è orientata verso i prodotti cosmetici, l'attività di ricerca si indirizza verso aspetti tecnologici relativi al campo biofarmaceutico

Sintesi dell'attività di ricerca

La sua attività di ricerca è stata rivolta al settore tecnologico-farmaceutico: essa ha riguardato principalmente lo sviluppo di sistemi dispersi colloidali, come le emulsioni e le nanoparticelle lipidiche solide (SLN), di potenziale interesse per la veicolazione di farmaci modello. L'attività di ricerca nel campo delle SLN è stata rivolta a: studio di nuove tecniche per la preparazione di SLN; applicazione delle SLN nel settore dermatologico; veicolazione di peptidi nelle SLN; veicolazione nelle SLN di farmaci antitumorali e citotossici.

In particolare ha sviluppato e brevettato una nuova tecnologia per la preparazione delle SLN, definita *coacervazione degli acidi grassi*: tra i vantaggi di questa tecnologia vi sono il fatto che non si utilizzano solventi tossici o macchinari costosi e che si può lavorare a temperature non eccessivamente elevate.

Tramite questa nuova tecnica sono state incapsulate nelle SLN diverse sostanze lipofile, ma anche alcune sostanze idrofile, grazie alla tecnica dell'hydrophobic ion pairing. Tra le sostanze veicolate nelle SLN ci sono alcune molecole ad azione citotossica: l'interazione di tali nanoparticelle con le matrici biologiche è oggetto di studio in un progetto recentemente finanziato, relativo all'uso delle SLN caricate con antitumorali per la terapia del glioblastoma (Bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo – Anno 2011 – Compagnia di San Paolo: "Sviluppo di nanoparticelle lipidiche solide (SLN) quali veicoli di farmaci antineoplastici per il miglioramento della terapia farmacologica del glioblastoma" ORTOWINST11).

Una parte importante dello studio delle SLN è stato poi dedicato alla veicolazione dei peptidi nelle SLN, utilizzando diversi tipi di approccio, a seconda della natura idrofila o lipofila del peptide considerato. Sono stati incapsulati nelle SLN diversi peptidi modello, utilizzando la tecnica della diluizione del solvente e della coacervazione.

Il dott. Battaglia è autore di 22 pubblicazioni scientifiche in riviste internazionali di cui 8 a partire dalla presa di servizio come risulta dall'elenco sotto riportato, 2 editoriali e 1 capitolo di libro, 4 brevetti e 15 tra presentazioni orali e comunicazioni poster a congressi di rilevanza nazionale e internazionale.

Pubblicazioni scientifiche

— *Study on the Release Properties and Stability of O/W Emulsions Containing Salicylic Acid and Zinc Oxide*, con Carlotti M.E., Ugazio E., Gallarate M., Debernardi F., in "Journal of Drug Delivery Science and Technology", 2004, 14 (2), pp. 119-126.
— *Solid Lipid Micro-Particles Carrying Insulin Formed by Solvent-In-Water Emulsion–Diffusion Technique*, con Trotta M., Cavalli R., Carlotti M.E., Debernardi F., in "International Journal of Pharmaceutics", 2005, 288 (2), pp. 281-288.
— *Photostability and Stability Over Time of Retinyl Palmitate in an O/W Emulsion and in SLN Introduced in the Emulsion*, con Carlotti M.E., Sapino S., Vione D., Pelizzetti E., Trotta M., in "Journal of Dispersion Science and Technology", 2005, 26, pp. 125-138.

— *Protective Effect of Slns Encapsulation on the Photodegradation and Thermal Degradation of Retinyl Palmitate Introduced in Hydroxy Ethyl Cellulose Gel*, con Sapino S., Carlotti M.E., Pelizzetti E., Vione D., Trotta M., in "Journal of Drug Delivery Science and Technology", 2005, 15, pp. 159-165.
— *Permeazione di L-carnitina attraverso pelle suina*, con Carlotti M.E., Sapino S., Peira E., Chirio D., Ugazio E., in "Cosmetic Technology", 2007, 10 (1), pp. 11-16.
— *Solid Lipid Nanoparticles Formed by Solvent-In-Water Emulsion–Diffusion Technique: Development and Influence on Insulin* Stability, con Trotta M., Gallarate M., Carlotti M.E., Zara G.P., Bargoni A., in "Journal of Microencapsulation", 2007, 24 (7), pp. 672-684.
— *Photodegradation of Caffeic Acid in W/O/W Emulsions in the Absence and in The Presence Of TiO_2*, con Carlotti M.E., Ugazio E., Sapino S., Peira E., Cavalli R., in "Journal of Dispersion Science and Technology", 2008, 29, pp. 10-14.
— *Preparation of Solid Lipid Nanoparticles from W/O/W Emulsions: Preliminary Studies on Insulin* Encapsulation, con Gallarate M., Trotta M., Chirio D., in "Journal of Microencapsulation", 2009, 26 (5), pp. 394-402.
— *Solid Lipid Nanoparticles Produced Through a Coacervation Method*, con Gallarate M., Cavalli R. and Trotta M., in "Journal of Microencapsulation", 2010, 27(1): pp. 78-85.
— *Cisplatin Loaded SLN Produced by Coacervation Technique*, con Gallarate M., Trotta M., Chirio D., in "Journal of Drug Delivery Science and Technology", 2010, 20 (5): pp. 343-347.
— *Amphotericin B Loaded SLN Prepared with the Coacervation Technique*, con Bianco M.A., Gallarate M., Trotta M., in "Journal of Drug Delivery Science and Technology", 2010, 20 (3), pp. 187-191.
— *Peptide-Loaded Solid Lipid Nanoparticles Prepared through Coacervation Technique*, con Gallarate M., Peira E., Trotta M., in "International Journal of Chemical Engineering".
— *Formulation of Curcumin-Loaded Solid Lipid Nanoparticles Produced by Fatty Acids Coacervation Technique*, con Chirio D., Gallarate M., Peira E., Serpe L., Trotta M., in "Journal of Microencapsulation" 2011, 28(6): pp. 537-548.
— *Methotrexate Loaded Slns Prepared by Coacervation Technique: In Vitro Cytotoxicity and in Vivo Pharmacokinetics and Biodistribution*, con Serpe L., Muntoni E. Zara G.P., Trotta M., Gallarate M., in "Nanomedicine", Londra 2011, 6(9): pp. 1561-1573.
— *Lipid Nanosystems in Topical PUVA Therapy*, con Peira E., Sapino S., Gallarate M., in "Journal of Dispersion Science and Technology", 2012, 33: pp. 565-569.
— *Solid Lipid Nanoparticles Prepared by Coacervation Method as Vehicles for Ocular Cyclosporine*, con D'Addino I., Peira E., Trotta M., Gallarate M., in "Journal of Drug Delivery Science and Technology", 2012, 22 (2): pp. 125-130.
— *Development of O/W Nanoemulsions for Ophthalmic Administration of Timolol*, con Gallarate M., Chirio D., Bussano R., Peira E., Baratta F., Trotta M., in "International Journal of Pharmaceutics", 2012.
— "*Stem Cells Based Therapy in High Grade Glioma: Why the Intraventricular Route*

Should Be Preferred?, con Panciani P.P., Fontanella M., Tamagno I., Garbossa D., Inghirami G., Fagioli F., Pagano M., Ducati A., Lanotte M., in "Journal of Neurosurgical Sciences", 56: 2012, pp. 221-229.

— *A Retrospective Two-Center Study of Antiepileptic Prophylaxis in Patients with Surgically Treated High-Grade Gliomas*, con Garbossa D., Panciani P.P., Angeleri R., Tartara F., Ajello M., Agnoletti A., Versari P., Ducati A., Fontanella M., Spena G., in "Neurology India", 61(2): pp. 131-137, 2013.

— *Solid Lipid Nanoparticles as Antineoplastic Drugs Vehicles in Glioblastoma Multiforme: In Vitro and in Vivo Pathological Effects*, con Biasibetti E., Gallarate M., Peira E., Chirio D., Muntoni E., Valazza A., Lanotte M., Panciani P.P, Riganti C., Annovazzi L., Caldera V., Schiffer D. and Capucchio M.T., in "Journal of Comparative Pathology", 150 (1):88, 2014.

— *SLN for potential doxorubicin delivery in glioblastoma treatment: preliminary in vitro studies*, con Gallarate M., Peira E., Chirio D., Muntoni E., Biasibetti E., Capecchio M.T., Valazza A., Panciani P.P., Lanotte M., Schiffer D., Annovazzi L., Caldera V., Mellai M., Riganti R., in "Journal of Pharmaceutical Sciences", 103(7): 2014, pp. 2157-65.

— *The Influence of Surface Charge and Photo-reactivity on Skin-Permeation Enhancer Property of Nano-TiO2 in Ex-Vivo Pig Skin Model Under Indoor Light*, con Turci F., Peira E., Corazzari I., Chirio D., Fubini B., Gallarate M., in "International Journal of Pharmaceutics", 467: 2014, pp. 90-99.

— *Bevacizumab loaded solid lipid nanoparticles prepared by the coacervation technique: Preliminary in vitro studies. Nanotechnology* Battaglia L., Gallarate M., Peira E., Chirio D., Solazzi I., Giordano S.M.A., Gigliotti C.L., Riganti C., Dianzani C. 2015; 26, 255102

— *The DNA damage/repair cascade in glioblastoma cell lines after chemotherapeutic agent treatment. International Journal of Oncology* Annovazzi L., Caldera V., Mellai M., Riganti C., Battaglia L., Chirio D., Melcarne A., Schiffer D. 2015; 46, 2299-2308 Review

— *"Lipid nanoparticles: state of the art, new preparation methods and challenges in drug delivery*". Battaglia L., Gallarate M. Expert Opinion in Drug Delivery 2012; 9(5), 497-508

— *"Solid lipid nanoparticles as vehicles of drugs to the brain: Current state of the art"*. Gastaldi L., Battaglia L., Peira E., Chirio D., Muntoni E., Solazzi I., Gallarate M., Dosio F. "European Journal of Pharmaceutics and Biopharmaceutics 2014; 87, 433-444

— "*Recent studies on the delivery of hydrophilic drugs in nanoparticulate systems."* Journal of Drug Delivery Science and Technology; DOI: 10.1016/j.jddst.2015.09.004 Arpicco S, Battaglia L, Brusa P, Cavalli R, Chirio D, Dosio F, Gallarate M, Milla P, Peira E, Rocco F, Sapino S, Stella B, Ugazio E, Ceruti M.

• Capitoli di libri

— *Techniques for the Preparation of Solid Lipid Nano and Microparticles*. Intechopen 2014 Doi: 10.5772/58405 Battaglia L., Gallarate M., Panciani P.P., Ugazio E., Sapino S., Peira E., Chirio D.

• Interventi pubblicati in atti di convegni internazionali

— *Solid lipid nanoparticles as antineoplastic drugs vehicles in glioblastoma multiforme: in vitro and in vivo pathological effects*" Journal of Comparative Pathology (ISSN:0021-9975), pp. 79- 79. Biasibetti E., Battaglia L., Gallarate M., Peira E., Chirio D., Muntoni E., Valazza A., Lanotte M., Panciani P.P., Riganti C., Annovazzi L., Caldera V., Schiffer D., Capucchio M.T. (2014)

— *Methotrexate loaded SLN obtained by coacervation for potential glioblastoma treatment*. 9th World Meeting on Pharmaceutics, Biopharmaceutics and Pharmaceutical Technology, APV, Mainz, pp. 24- 24. Battaglia L., Gallarate M., Peira E., Chirio D., Gastaldi L., Muntoni E., Biasibetti E., Capucchio M.T., Valazza A., Panciani P., Lanotte M., Schiffer D., Annovazzi L., Caldera V., Riganti C. (2014)

— *Experimental glioblastoma in Fisher rat model: treatment with a biocompatible system as carrier of methotrexate drug*. Journal of Comparative Pathology (ISSN:0021-9975), pp. 95- 95. Biasibetti E, Valazza A, Battaglia L, Gallarate M, Peira E, Chirio D, Muntoni E, Panciani PP, Riganti C, Annovazzi L, Caldera V, Schiffer D, Lanotte M, Capucchio M.T. (2015

• Interventi pubblicati in atti di convegni nazionali

— "*SLN per la veicolazione di un analogo fluorescente della Ciclosporina A*" 40 Anni di Tecnologia Farmaceutica, ADRITELF, Firenze, pp. 53- 53. Battaglia L., Serpe L., Zara G.P., Chirio D., Gallarate M., Peira E., Trotta M. (2012) "

— *Sistemi microemulsivi per la somministrazione oftalmica di bevacizumab* 40 Anni di Tecnologia Farmaceutica, ADRITELF, Firenze, pp. 130- 130. Peira E., Battaglia L., Chirio D., Gallarate M., Trotta M. (2012)

— "*Solid lipid nanoparticles (SLN) obtained through coacervation technique*" CRS Italy Chapter 2012 Workshop. Palermo, Italy, 8-10 November 2012 Battaglia L., Riganti C., Peira E., Chirio D., Trotta M., Gallarate M. (2012)

— "*Use of solid lipid nanoparticles for drug delivery in glioblastoma multiforme"*. 49° Congresso dell'Associazione Italiana di Neuropatologia e Neurobiologia Clinica. Pisa, 30th May-1st June 2013 Annovazzi L., Caldera V., Battaglia L., Peira E., Gallarate M., Filice G., Corona S., Schiffer D. (2013)

— "*Utilizzo di nanoparticelle lipidiche solide per il trasporto di chemioterapici nel glioblastoma multiforme*". XVIII Congresso Nazionale AINO. Rome, 20-23 october 2013 Annovazzi L., Caldera V., Battaglia L., Peira E., Gallarate M., Corona S., Filice G., Schiffer D. (2013)

— "*Influence of silica nanoparticles (SiO2-NP) on drug permeation" Programme and Abstracts, ADRITELF APGI, Chatenay-Malabry*, pp. 149- 149. Peira E., Gallarate M., Battaglia L., Turci F., Fubini B., Onida B. (2013)

— "*SLN obtained by coacervation for potential anti-tumour drug delivery to the brain."* NanotechItaly, NanotechItaly, Venezia , pp. /- /. Battaglia L., Gallarate M., Peira E., Chirio D., Muntoni E., Dosio F., Biasibetti E., Capucchio M.T., Valazza A., Panciani P., Lanotte M., Schiffer D., Annovazzi L., Caldera V., Riganti C.. (2013)

— *Novel formulation of clodronic acid with reduced dolorability"* Atti del 53Â° Simposio AFI, AFI , Milano, pp. 243- 244. Battaglia L., Ghi P., Dallorto D., Orsetti M., Cerioni S., Romano P., Dosio F. (2013

— *SLN prodotte attraverso la tecnica della coacervazione come veicoli di macromolecole idrofile*. Prodotti nanofarmaceutici innovativi: dalle università italiane all'industria, pp. 8- 8. Solazzi I., Battaglia L., Gallarate M., Peira E., Chirio D., Giordano S., Dolo V., Dianzani C. (2014)

Altre presentazioni/pubblicazioni

• Editoriali

— Nel 2011 è stato Guest Editor di un issue tematico sul giornale Recent Patents on Drug Delivery and Formulation, dal titolo "New formulation Strategies for Lipid Nano and Microparticles Preparation"

Relazione di Davide Garella

qualifica: Ricercatore a tempo determinato in Chimica farmaceutica- CHIM/08
presa di servizio: dal 1.10.2012 al 30.09.2015, con proroga dal 1.10.2015 al 30.09.2017

Nato a Venaria Reale nel 1981, ha conseguito la laurea in Metodologie chimiche avanzate nel 2006, presso l'Università degli Studi di Torino discutendo una tesi di laurea dal titolo: *Protocolli sintetici chemoselettivi mediati da ultrasuoni e microonde*. Successivamente nel 2010 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze bio-chimiche presso l'Università degli Studi di Torino sviluppando procedure sintetiche non-convenzionali per la sintesi di *fine chemicals*.

Ha svolto tra il 2010-2011 la sua attività di ricerca presso il laboratorio del prof. Cravotto e nel 2012 ha ottenuto un assegno di ricerca finalizzato allo sviluppo di tecniche innovative e procedure eco-compatibili per l'intensificazione di processo nella sintesi organica.

Attività didattica

• a.a. 2012-2013

— Affidamento del corso di Fitofarmacia e Analisi di principi attivi di origine vegetale (in co-affidamento con la prof. Clara Cena) (12 CFU); l'impegno didattico del dott. Garella è stato pari a 12 ore frontali e 20 ore di esercitazioni in laboratorio con studenti suddivisi in tre turni per un totale di 60 ore di laboratorio.

• a.a. 2013-2014 l

— Affidamento del corso di Fitofarmacia e Analisi di principi attivi di origine vegetale (in co-affidamento con la prof. Clara Cena): (12 CFU): l'impegno didattico del dott. Garella è stato pari a 30 ore di lezioni frontali e 16 ore di esercitazioni in laboratorio con studenti suddivisi in due turni per un totale di 32 ore di laboratorio.

• a.a. 2014-2015

— Affidamento del corso di Fitofarmacia e Analisi di principi attivi di origine vegetale (in co-affidamento con la prof. Roberta Fruttero) (12 CFU): l'impegno didattico del dott. Garella sarà pari a 24 ore di lezione frontale e 32 ore di esercitazioni in laboratorio con studenti suddivisi in due turni per un totale di 64 ore di laboratorio.

Altre attività

— Relatore della tesi di laurea di Matteo Garzino, prova finale dal titolo *Belli sicuri: controlli ufficiali del rischio correlato alla presenza di metalli pesanti in prodotti cosmetici*, laurea in Tecniche Erboristiche.

Sintesi dell'attività di ricerca

La sua attività di ricerca è documentata da 17 articoli scientifici (peer-reviewed articles) di cui 6 a partire dalla presa di servizio come risulta dall'elenco sotto riportato, un capitolo di libro e da sette partecipazioni a congressi nazionali ed internazionali. La sua esperienza riguarda principalmente l'utilizzo di procedure sintetiche innovative attraverso l'utilizzo di tecniche non-convenzionali come le microonde, gli ultrasuoni e la meccanochimica. Attualmente la sua attività di ricerca è rivolta alla sintesi e caratterizzazione farmacologico/strutturale di molecole in grado di modulare la metilazione del DNA.

Pubblicazioni scientifiche

— *Heck Reactions with very Low Ligandless Catalyst Loads Accelerated by Microwaves or Simultaneous Microwaves/Ultrasound Irradiation*, con Palmisano G., Bonrath W., Boffa L., Barge A., Cravotto G., in "Adv. Synth. Cat.", 2007, 349, pp. 2338-2344.
— *Improved Protocols for Microwave-Assisted Cu(I)-Catalyzed Huisgen 1,3-Dipolar Cycloadditions*, con Cintas P., Martina K., Robaldo B., Boffa L., Cravotto G., in "Coll. Czech. Chem. Comm.", 2007, 72, pp. 1014-1024.
— *Microwaves - Ultrasound Coupling. A Tool for Process Intensification in Organic Synthesis*, con Cravotto G., Calcio Gaudino E., Lévêque J.M., in "Chimica Oggi – Chemistry Today", 2008, 26, pp. 44-46.
— *A New, Easy Access to 6-Aminoperhydro-1,4-diazepine Under Ultrasound/Microwave Irradiation*, con Barge A., Füzerová S., Upadhyaya D., Aime S., Tei L., Cravotto G., in "Synthesis", 2008, 12, pp. 1879-1882.
— *Oxidation of Primary Aromatic Amines under Irradiation with Ultrasound and/or Microwaves*, con Wu Z., Ondruschka B., Cravotto G., Asgari J., in "Synthetic Commun.", 2008, 38, pp. 2619-2624.
— *Phytotherapeutics: An Evaluation of the Potential of 1000 Plants*, con Cravotto G., Boffa L., Genzini L., in "Journal of Clinical Pharmacy and Therapeutics", 2010, 35, pp. 11-48.
— *Ultrasound-Promoted Copper-Catalyzed Azide-Alkyne Cycloaddition*, con Cravotto G., Fokin V.V., Binello A., Boffa L., Barge A., in "J. Comb. Chem.", 2010, 12, pp. 13-15.
— *A Fast, Solvent-free, Microwave-promoted Friedländer Annulation with a Solid Catalyst*, con Barge A., Upadhyaya D., Rodríguez Z., Palmisano G., Cravotto G., in "Synthetic Commun.", 2010, 40(1), pp. 120-128.
— *Straightforward Functionalization of 3,5-Dichloro-2-pyrazinones under Simultaneous Microwave and Ultrasound Irradiation*, con Tagliapietra S., Metha V.P., Van der Eycken E., Cravotto G., in "Synthesis", 2010, 1, pp. 136-140.
— *Rapid Purification/Oxidation of Multi-Walled Carbon Nanotubes Under 300 Khz-Ul-*

trasound and Microwave Irradiation, con Cravotto G., Gaudino E.C., Turci F., Bertarione S., Agostini G., Cesano F., Scarano D., in "New J. Chem.", 2011, 35, 4, pp. 915-919.

— *Ultrasound-Enhanced One-Pot Synthesis Of 3-(Het)Arylmethyl-4-Hydroxycoumarins in Water*, con Palmisano G., Tibiletti F., Penoni A., Colombo F., Tollari S., Tagliapietra S., Cravotto G., in "Ultrason. Sonochem.", 2011, 18, 2, pp. 652-660.

— *Esterification of Terpene Alcohols Catalyzed by Brønsted Acidic Ionic Liquids*, con Calcio Gaudino E., Cravotto G., Tagliapietra S., Bonrath W., in "Org. Prep. Proced. Int.", 2012, 44, pp. 175-179.

— *Suzuki Cross-Couplings Of (Hetero)Aryl Chlorides in the Solid-State*, con Cravotto G., Tagliapietra S., Stolle A., Schussler S., Leonhardt S.E.S., Ondruschka B., in "New J. Chem.", 2012, 36, pp. 1304-1307.

— *Solvent-Free Chemoselective Oxidation of Thioethers and Thiophenes by Mechanical Milling*, con Cravotto G., Carnaroglio D., Gaudino E.C., Rosati O., in "Chem. Comm.", 2012, 48, pp. 11632-11634.

— *Enabling Technologies for the Rapid Dechlorination of Polychloroarenes and Pcbs*, con Cravotto G., Beltramo L., Carnaroglio D., Mantegna S., Roggero C.M., in "Chemosphere" 2013, 92(3), pp. 299-303.

— *Recent Advances In The Cyclization Of N-Heterocycles: The Role Of Enabling Techniques*, con Cravotto G., Tagliapietra S., Caporaso M., Borretto E., Di Stilo A., in "Chem. Heterocycl. Compd.", 2013, 49(6), pp. 811-826.

— *Microwave-Assisted Synthesis of N-Heterocycles in Medicinal Chemistry*, con Borretto E., Di Stilo A., Martina K., Cravotto G., Cintas P., in "MedChemComm", 2013, 4(10), pp. 1323-13.

— *Electrophilic Warhead-Based Design of Compounds Preventing NLRP3 Inflammasome-Dependent Pyroptosis* J. Med. Chem. 2014, 57, 10366−10382. M. Cocco, D. Garella, A. Di Stilo, E. Borretto, L. Stevanato, M. Giorgis, E. Marini, R. Fantozzi, G. Miglio and M. Bertinaria

— *Simultaneous ultrasound-assisted water extraction and β-cyclodextrin encapsulation of polyphenols from Mangifera indica stem bark in counteracting TNFα-induced endothelial dysfunction* Nat. Prod. Res. 2015, 29(17), 1657-1663 M. Mura, D. Palmieri, D. Garella, A. Di Stilo, P. Perego, G. Cravotto, D. Palombo

— "*In vitro pharmacological evaluation of multitarget agents for thromboxane prostanoid receptor antagonism and COX-2 inhibition*" Pharmacological Research, 2016, 103, 132-143. M. Hoxha, C. Buccellati, V. Capra, D. Garella, C. Cena, B. Rolando, R. Fruttero, S. Carnevalia, A. Sala, G. E. Rovati, M. Bertinaria

4.5
Dipartimento di Scienze veterinarie – Scuola di Specializzazione in Clinica bovina, Scuola di Specializzazione in Patologia suina, Scuola di Specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale, Master Universitario di II livello in Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte, Corso di laurea in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici

Relazione di Claudio Bellino

Qualifica: Professore Associato Confermato – Settore concorsuale 07/H4-Clinica medica e farmacologia veterinaria, Settore scientifico disciplinare vet/08-Clinica medica veterinaria

Presa di servizio: dal 01 novembre 2010 al 03 maggio 2015 in qualità di Ricercatore Universitario , dal 04 maggio 2015 in qualità di Professore Associato Confermato incardinato su Cuneo

Profilo della carriera

Laureato in Medicina Veterinaria il 26 settembre 2000 presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Torino riportando la votazione di 109/110. A maggio 2001 consegue l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico Veterinario. A febbraio 2004 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in "Scienze Cliniche Veterinarie" presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino, discutendo una tesi dal titolo "Modificazioni ormonali, recettoriali ed immunitarie indotte dallo stress da trasporto nel vitello da carne". Da ottobre 2003 a ottobre 2004 risulta assegnatario di 1 assegno di ricerca erogato dalla Regionale Piemonte nell'ambito del progetto SINAPSI presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino con un progetto di ricerca dal titolo " Influenza dello stato immunitario passivo sullo sviluppo di patologie nel vitello a carne bianca". Da novembre 2004 a novembre 2005 è titolare di borsa di studio in "Clinica e Patologia Suina" presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino. Nel giugno 2007 consegue il Diploma della Scuola di Specializzazione in Patologia Suina"(Moretta, CN) con la votazione di 70/70 con Lode, discutendo una tesi dal titolo: "Effetto della supplementazione dietetica con ossido di zinco sulla morfologia e fisiologia intestinale del suinetto nella fase post-svezzamento". Negli anni 2007 e 2008 è titolare di borsa di studio "Clinica e Patologia Suina" presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino. Nel 2009 è titolare di borsa di studio in "Indagine eziopatogenetica e analisi del rischio delle zoonosi neurologiche degli animali domestici" presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino. Nel 2010 è titolare di n.1 Assegno di Collaborazione ad Attività di Ricerca con il seguente programma di ricerca "Sostanze ormonali somministrate a dosaggi terapeutici anabolizzanti: modificazioni cliniche, endocrine ed immunitarie". A novembre 2010 risulta vincitore della procedura di valutazione comparativa per Ricercatore Universitario presso l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Medicina Veterinaria per il settore scientifico disciplinare VET/08 (Clinica medica veterinaria). Il 04 maggio 2015 viene nominato Professore di Seconda Fascia (sede Cuneo) a seguito di procedura Selettiva per il settore scientifico disciplinare VET/08 (Clinica medica veterinaria).

Attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti in ambito accademico

In qualità di borsista e assegnista di ricerca il Prof. Bellino ha svolto attività didattica nel corso di Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino nell'ambito del C.I. Semeiotica e Diagnostica Medica Veterinaria e ha svolto uscite didattiche sottoforma di esercitazioni a piccoli gruppi con gli studenti del IV e V anno con l'ausilio della Clinica Mobile. Nell'anno accademico 2007-2008 è stato professore a contratto presso la per Scuola di Specializzazione in Patologia Suina (Moretta, CN). Dalla presa di servizio in qualità di Ricercatore Universitario (novembre 2010) e successivamente di Professore Associato incardinato su Cuneo, il Prof. Bellino ha svolto e svolge lezioni teorico-pratiche su argomenti riguardanti animali da reddito nell'ambito dei corsi, dei moduli e dei cicli di esercitazioni in affidamento. In particolare, l'attività didattica del Prof. Bellino **è inserita nel** Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, nel Corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici, nella scuola di Specialità in Patologia Suina, nella scuola di Specialità in Clinica Bovina e nel Master Biennale di II Livello in Qualità, Sicurezza e Sostenibilità della Filiera Latte. Il Prof. Bellino è, inoltre, membro della commissione esaminatrice del CI "Semeiotica e Diagnostica Medica Veterinaria" del CI "Clinica Medica Veterinaria II e Terapia Medica" della Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria e del CI "Gestione e Prevenzione delle Patologie degli Animali in Allevamento" del Corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici.

• **a.a. 2010/2011.** Totale affidamenti 90 ore:

— Scuola di Specialità in Patologia Suina.
— Gestione informatizzata dell'allevamento suino (20 ore, 2 CFU), Moretta (CN)
— Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria
— C.I: Semeiotica e Diagnostica Medica Veterinaria – Esercitazioni pratiche sull'esame obiettivo generale e particolare del bovino (30 ore);
— Esercitazioni pratiche inerenti la clinica degli animali da reddito su casi clinici riferiti da medici veterinari liberi professionisti operanti del campo degli animali da reddito nelle province di CN e TO (40 ore).

• **a.a. 2011/2012.** Totale affidamenti 130 ore:

— Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria
— C.I: Semeiotica e Diagnostica Medica Veterinaria – Esercitazioni pratiche e uscite clinico didattiche con la Clinica Mobile su casi clinici riferiti da medici veterinari liberi professionisti operanti del campo degli animali da reddito nelle province di CN e TO (90 ore);
— C.I: Clinica medica e medicina legale veterinaria - Uscite clinico didattiche con la Clinica Mobile su casi clinici riferiti da medici veterinari liberi professionisti operanti del campo degli animali da reddito nelle province di CN e TO (40 ore).
— Master Biennale di II Livello in Qualità, Sicurezza e Sostenibilità della Filiera Latte
— C.I: Gestione Sanitaria dell'Allevamento. Lezione ed esercitazione pratica dal titolo: " Introduzione alla Semeiotica Ecografica del Bovino" (6 ore).

— a.a 2012-2013. Totale affidamenti 214 ore:
— Corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici
— C.I: Gestione e prevenzione delle patologie degli animali in allevamento. Affidatario del Modulo Didattico (VET0070): Prevenzione dei rischi sanitari. (24 ore, 2 CFU).
— Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria
— C.I: Semeiotica e Diagnostica Medica Veterinaria – Esercitazioni pratiche sull'esame obiettivo generale e particolare del bovino e esercitazioni a piccoli gruppi inerenti la clinica degli animali da reddito (90 ore);
— C.I: Clinica medica e medicina legale veterinaria . Uscite clinico didattiche con la Clinica Mobile su casi clinici riferiti da medici veterinari liberi professionisti operanti del campo degli animali da reddito nelle province di CN e TO (100 ore).

• **a.a. 2013-2014.** Totale affidamenti 160 ore:

— Corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici
— C.I: Gestione e prevenzione delle patologie degli animali in allevamento. Affidatario del MD (VET0070): Prevenzione dei rischi sanitari. (24 ore, 2 CFU).
— Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria
— C.I: Semeiotica e Diagnostica Medica Veterinaria – Esercitazioni pratiche sull'esame obiettivo generale e particolare del bovino (40 ore);
— C.I: Clinica medica veterinaria I, medicina Legale, deontologia, bioetica e malattie parassitarie. Uscite clinico didattiche con la Clinica Mobile su casi clinici riferiti da medici veterinari liberi professionisti operanti del campo degli animali da reddito nelle province di CN e TO (48 ore);
— C.I: Clinica medica veterinaria II e terapia medica - Uscite clinico didattiche con la Clinica Mobile su casi clinici riferiti da medici veterinari liberi professionisti operanti del campo degli animali da reddito nelle province di CN e TO (48 ore);

• **a.a. 2014-2015.** Totale affidamenti 183 ore:

— Corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici
— C.I: Gestione e prevenzione delle patologie degli animali in allevamento. Affidatario del MD (VET0070): Prevenzione dei rischi sanitari. (24 ore, 2 CFU).
— Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria
— C.I: Semeiotica e Diagnostica Medica Veterinaria – Esercitazioni pratiche sull'esame obiettivo generale e particolare del bovino (40 ore);
— C.I: Clinica medica veterinaria II e terapia medica - Uscite clinico didattiche con la Clinica Mobile su casi clinici riferiti da medici veterinari liberi professionisti operanti del campo degli animali da reddito nelle province di CN e TO (91 ore) e lezioni inerenti la terapia medica degli animali da reddito (16 ore, 1 CFU).

Scuola di Specializzazione in Clinica Bovina

— C.I.: Esami Collaterali in Clinica Bovina II (16 ore, 1 CFU), Moretta (CN)

• **a.a. 2015-2016.** Totale affidamenti 207 ore:

— Corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici
— C.I: Gestione e prevenzione delle patologie degli animali in allevamento. Affidatario del MD (VET0070): Prevenzione dei rischi sanitari. (24 ore, 2 CFU).
— Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

— C.I: Semeiotica e Diagnostica Medica Veterinaria – Esercitazioni pratiche sull'esame obiettivo generale e particolare del bovino (40 ore);
— C.I: Clinica medica veterinaria II e terapia medica - Uscite clinico didattiche con la Clinica Mobile su casi clinici riferiti da medici veterinari liberi professionisti operanti del campo degli animali da reddito nelle province di CN e TO (91 ore) e lezioni inerenti la terapia medica degli animali da reddito (16 ore, 1 CFU).
— Master Biennale di II Livello in Qualità, Sicurezza e Sostenibilità della Filiera Latte
— C.I: Salute Animale e Igiene della Produzione. Affidatario del M.D. Individuazione, valutazione e gestione dei fattori di rischio sanitario (20 ore), Moretta (CN)
— Scuola di Specializzazione in Clinica Bovina
— C.I.: Aspetti clinici delle malattie dell'apparato respiratorio e digerente del bovino (16 ore, 2 CFU), Moretta (CN)

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività scientifica riguarda principalmente argomenti di medicina interna degli animali da reddito (bovini, suini e piccoli ruminanti) e da affezione:
Bovini:
— Studi riguardanti le modificazioni fisiologiche, biochimiche ed endocrine indotte dallo stress da trasporto nel bovino da carne.
— Studi riguardanti le patologie neonatali del vitello ed il trasferimento dell'immunità passiva.
— Studi riguardanti i Biomarkers di trattamento illecito dei bovini con promotori di crescita.
— Studi nerenti la neurologia dei bovini.
— Studi riguardanti le patologie metaboliche della vacca da latte.
— Studi riguardanti il benessere dei bovini
Suini:
— Studi riguardanti la fisiologia intestinale del suinetto nella fase post-svezzamento.
— Studi sui marcatori anatomo-patologici indotti dall'uso di sostanze illecite nei suini.
— Studi inerenti la neurologia dei suini.
— Studi riguardanti il benessere dei suini in allevamento intensivo.
— Studi riguardanti le patologie delle basse vie urinarie del suino.
Piccoli Ruminanti
— Studi riguardanti le modificazioni fisiologiche, biochimiche ed endocrine indotte dallo stress da separazione nei piccoli ruminanti.
— Studi inerenti l'applicazione della real-time PCR nei piccoli ruminanti
Equidi:
— Studi riguardanti le patologie gastroenteriche del cavallo.
Animali da compagnia:
— Studi riguardanti l'apparato urinario del cane e del gatto.
— Studi retrospettivi riguardanti argomenti di oncologia, endocrinologia e cardiologia del cane.
— Studi inerenti la neurologia del cane.

— Studi inerenti la medicina interna del cane e del gatto.

Il Prof. Bellino è autore/coautore di 43 articoli pubblicati su riviste a diffusione internazionale con Impact Factor (ISI) di cui: 21 a partire dalla presa di servizio (novembre 2010) e 6 come PA incardinato su Cuneo (maggio 2015) come risulta dall'elenco sotto riportato. Risulta inoltre autore/coautore di 23 pubblicazioni su atti di congressi nazionali e17 pubblicazioni su atti di congressi internazionali.

Pubblicazioni scientifiche 2010-2015 (Articoli su riviste ISI)

— *Diprosopia/dicephalia in calves in Northern Italy: clinical and aetio-pathological features,* con Biasibetti E., D'angelo A., Gay L., Gianella P., Capucchio M.T., in "Journal of Veterinary Medicine Series C: Anatomia Histologia Embryologia", 40, pp. 433-440, 2011. IF: 0.89, Ranking: Q2
— *Evaluation of internal reference genes for quantitative expression analysis by real-time PCR in ovine whole blood,* con Peletto S., Bertuzzi S., Campanella C., Modesto P., Maniaci M.G., Ariello D., Quasso A., Caramelli M., Acutis P.L., in "International Journal Of Molecular Sciences", 12, pp. 7732-7747, 2011. IF: 2.59, Ranking: Q2
— *Sindrome della vacca a terra: sistema di monitoraggio clinico diagnostico in Piemonte,* con Pautasso A., Iulini B., D'angelo A., Dondo A., Tursi M., Corrente M., Greco M.F., Pintore M.D., Bozzetta E., Maurella C., Casalone C., in "Large Animal Review", 3, pp. 83-88, 2011. IF: 0.07, Ranking: Q4
— *High sensitivity of a histological method in the detection of low-dosage illicit treatment with 17b-estradiol in male calves,* con Pezzolato M., Maurella C., Varello K., Meloni D., Borlatto L., Di Corcia D., Capra P., Caramelli M., Bozzetta E., in "Food Control", 22, pp. 1668-1673, 2011. IF: 2.65, Ranking: Q1
— *Asportazione endoscopica di un polipo gastrico in un gatto,* con Cattaneo D., Colosio M., Gerboni G.M., Bellino C., D'angelo A., Gianella P., in "Veterinaria", 25: pp. 41-44, 2011. IF: 0.06, Ranking: Q4
— *Primary cutaneous undifferentiated round cell tumor with concurrent polymyositis in a dog*, con Gianella P., Avallone G., Iussich S., Palmieri C., Roccabianca P., Salvadori C., Zanatta R., D'angelo A., in "Canadian Veterinary Journal", 53, pp. 549-553, 2012. IF: 0.76, Ranking: Q3
— *Development of a diagnostic diagram for rapid field assessment acidosis severity in diarrheic calves*, con Arnaudo F., Biolatti C., Borrelli A., Gianella P., Maurella C., Zabaldano G., Cagnasso A., D'angelo A., in "Journal Of The American Veterinary Medical Association", 24, pp. 312-316, 2012. IF: 1,71, Ranking: Q1
— *Physiopathological changes related to the use of ractopamine in swine: clinical and pathological investigations*, con Catalano D., Odore R., Amedeo S., Biasibetti E., Miniscalco B., Perona G., Pollicino P., Savarino P., Tomassone L., Zanatta R., Capucchio M.T., in "Livestock Science", 144, pp. 74-81, 2012. IF: 1.24, Ranking: Q2
— *Sepsis and bacterial suppurative meningitis-meningoencephalitis in critically ill neonatal Piedmontese calves: clinical approach and laboratory findings*, con Biolatti C., Borrelli A., Capucchio M., Gianella P., Maurella C., Miniscalco B., Nebbia P.,

Zoppi S., Cagnasso A., D'angelo A., in "Schweiz Arch Tierheilkd", 154, pp. 239-246, 2012. IF: 0.39, Ranking: Q3

— *In vitro evaluation of canine hemostasis following dilution with hydroxyethyl starch (130/0.4) via thromboelastometry*, con Falco S., Bruno B., Maurella C., D'angelo A., Gianella P., Tarducci A., Zanatta R., Borrelli A., in "Journal Veterinary Emergency And Critical Care", 22, pp. 640-645, 2012. IF: 1.52, Ranking: Q1
— *A case of oculo-cerebral B-cell lymphoma in a cat*, con Giordano C., Giudice C., Borrelli A., D'angelo A., Gianella P. in "Veterinary Ophthalmology", 16, pp. 77-81, 2013. IF: 0.95, Ranking: Q2
— *Urinary tract infections in sows in Italy: accuracy of urinalysis and urine culture against histological findings,* con Gianella P., Grattarola C., Miniscalco B., Tursi M., Dondo A., D'angelo A., Cagnasso A, in "The Veterinary Record", 172, p. 183, 2013. IF: 1.63, Ranking: Q1
— *Thromboelastometry in veal calves to detect hemostatic variations caused by low doses of dexamethasone treatment,* con Borrelli A., Bozzetta E., Bruno B., Falco S., Maurella C., Gianella P., Pezzolato M., Cagnasso A., D'angelo, in "BMC Veterinary Research" , p. 55, 2013. IF: 1.74, Ranking Q1
— *Clinical evaluation and endoscopic classification of bronchomalacia in dogs,* con Bottero E., De Lorenzi D., Ruggiero P., Tarducci A., D'angelo A., Gianella P., in "Journal of veterinary international medicine" 27, pp. 840-846, 2013 IF: 2.06, Ranking Q1
— *Haematological and physiological responses of Piemontese beef cattle to different housing condition,* con Cucuzza L.S., Riondato F., Macchi E., Franco G., Biolatti B., Cannizzo F.T., in "Research in Veterinary Science", 97, pp. 465-470, 2014. IF_{2013}: 1.51, Ranking: Q1
— *The use of contrast-enhanced ultrasonography for the detection of active renal hemorrhage in a dog with spontaneous kidney rupture resulting in hemoperitoneum,* con Gerboni G.M., Capra G., Ferro S., Perego M., Zanet S., D'Angelo A., Gianella P. in "Journal of Veterinary Emergency and Critical Care", Article in Press
— *Seizure Disorders in 43 Cattle,* con D'Angelo A., Bertone I., Cagnotti G., Iulini B., Miniscalco B., Casalone C., Gianella P., Cagnasso A. in ""Journal of veterinary international medicine" Volume 29, Issue 3, 1 May 2015, Pages 967-971
— *An unusual case of intestinal leiomyositis in a bernese mountain dog,* con Gianella P., Tecilla M., Buracco P., Martano M., Zanatta R., Cagnasso A., D'Angelo A., in "Schweizer Archiv fur Tierheilkunde" Volume 157, Issue 10, 1 October 2015, Pages 563-567
— *Potential pathogenetic role of bovine herpesvirus 4 in two dairy cows with dermatitis-pyrexia-hemorrhagic syndrome*, con Iussich S., Biasato I., Peletto S., Caruso C., Gianella P., Cagnasso A., D'Angelo A., in "Journal of Clinical Microbiology", Volume 53, Issue 8, 1 August 2015, Pages 2763-2767
— *Analysis of cerebrospinal fluid from cattle with central nervous system disorders after storage for 24hours with autologous serum,* con Miniscalco B., Bertone I., Cagnasso A., Occhiena E., Gianella P., D'Angelo A., in "BMC Veterinary Research " Volume 11, Issue 1, August 13, 2015, Article number 201
— *Clinical-pathological findings of otitis media and media-interna in calves and (clinical) evaluation of a standardized therapeutic protocol,* con Bertone I , Alborali G.L, Cagnasso A, Cagnotti G, Dappiano E, Lizzi M, Miciletta M, Ramacciotti A, Gianella P, D'Angelo A in "BMC Veterinary Research "December 03, 2015, Article in press
— *Ex vivo comparison of the Giant knot and Transfixing knot in equine open and closed castration,* con Comino F, Giusto G, Caramello V, Pagliara E, Gandini M in "Equine Veterinary Journal" , December 2015

Comunicazioni orali e relazioni su invito (2010-2015)

— Relatore su invito al 15° Congresso Internazionale della Società Italiana per Veterinari Animali da Reddito, tenutosi a Cremona il 12 maggio 2012, con un intervento dal titolo "Addome acuto nel bovino: case report".
— Relatore su invito al 16° Congresso Internazionale della Società Italiana per Veterinari Animali da Reddito, tenutosi a Cremona il 09 maggio 2013, con un intervento dal titolo "Protocolli terapeutici applicati a casi clinici di sindrome respiratoria bovina con/senza coinvolgimento articolare".
— Relatore al 8th ECBHM symposium- BUIATRISSIMA tenutosi a Berna il 28-30 agosto 2013 con un intervento dal titolo "Field evaluation of diagnostic accuracy of a diagram for the assessment of acidosis severity in diarrheic calves"
— Relatore su invito al corso di aggiornamento dal titolo: "I probiotici: nuove prospettive di impiego in medicina veterinaria" con un intervento dal titolo: "Potenziale impiego di probiotici e batteri lattici in medicina veterinaria" tenutosi il 28/02/2014 presso la Sala Congressi, Viale Scuole 15, Sommariva del Bosco (CN)

Responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati (2010-2015)

L'esperienza maturata negli anni nel campo della ricerca sugli animali da reddito, ha permesso al Prof. Bellino di essere responsabile scientifico di progetti di ricerca ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi.

— Ricerca scientifica finanziata dell'Università (Fondo "già quota 60%") anno 2012 - Titolo del progetto: "Applicazione della tromboelastometria in vacche da latte con dislocazione abomasale e volvolo".
— Sfide Health Check Misura 124 bando 2012 del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Titolo del Progetto: "COMPOSTALLA: un modello innovativo di stabulazione di bovine da latte in stalla con il sistema lettiera-compost: Valutazione delle performance produttive e del benessere animale", svolto in collaborazione con la Cooperativa Agricola I TESORI DELLA TERRA, Cervasca (CN).
— Progetto: "Valutazione degli effetti della somministrazione di Spasmolax (scopolamina metilbromuro) nel trattamento dell'addome acuto del bovino"
— Progetto IZSP LV 13/2012RC. Titolo progetto: "Studi molecolari e di validazione della catena β del fibrinogeno quale potenziale marcatore diagnostico intra-vitam per la scrapie ovina" in collaborazione con l'IZS del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta.

Attività clinica

Dal 01/01/2004 ad oggi svolge attività clinica presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie (ex Dipartimento di Patologia Animale), Sezione di Clinica Medica come consulente per i casi di medicina interna riferiti da Medici Veterinari liberi professionisti operanti nel settore degli animali da reddito nelle province di CN e TO. Nell'ambito di tale attività il Prof. Bellino ha effettuato numerose visite clinico-didattiche su animali da reddito con gli studenti del IV e V anno. Tali consulenze sono state effettuate, ove necessario, con l'ausilio della diagnostica per immagini. L'attività clinica svolta dal Prof. Bellino ha permesso, oltre alla raccolta di un'ampia casistica per le attività di didattica pratica, la pubblicazione di case report e la partecipazione in qualità di relatore su invito a Congressi Internazionali.

Nell'anno accademico 2011-2012 il Prof. Bellino ha avuto il privilegio di collaborare col Prof. André Desrochers (DACVS, DECBHM) del Dipartimento di Scienze Cliniche della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Montréal durante il suo anno Sabbatico trascorso presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie di Torino. Durante questo periodo il Prof. Bellino ha partecipato attivamente alle attività clinico-didattiche inerenti la medicina interna e la chirurgia del bovino sotto la supervisione del Prof. André Desrochers.

Il 13/07/2012 il Prof. Bellino ha intrapreso un *Residency Programme* della durata di tre anni per il conseguimento del Diploma all' *European College of Bovine Health and Management* presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell' Università degli Studi di Torino. La casistica raccolta nei primi due anni di *Residency Programme* assomma a oltre 500 casi clinici documentati di medicina interna e/o chirurgia del bovino.

Incarichi istituzionali (2010-2015)

— membro del collegio dei Tutor del Dottorato in Scienze Veterinarie per la Salute Animale e la Sicurezza Alimentare, Università degli Studi di Torino.
— membro della Commissione Tirocinio, Dipartimento di Scienze Veterinarie, Università degli Studi di Torino come responsabile dell'attività pratica/esercitativa a piccoli gruppi di studenti inerente agli animali da reddito.
— membro Scientifico dell' "Organismo preposto al benessere degli animali" dello Stabulario Grossi Animali della Struttura Didattica Speciale Veterinaria, Università degli Studi di Torino.
— delegato del Direttore del Dipartimento per Orientamento, Tutorato e Job Placement.

Relazione di Francesco Chiesa

qualifica: Ricercatore a tempo determinato in Ispezione degli alimenti di origine animale – VET/04
presa di servizio: dal 1.10.2012 al 30.09.2015, con proroga dal 1.10.2015 al 30.09.2017

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività scientifica si è concentrata su tre linee principali:

Sviluppo e miglioramento dei metodi di diagnostica molecolare e analisi epidemiologica delle specie sarcosporidiche di interesse zootecnico e sanitario. Le specie sarcosporidiche parassitano, tra gli altri, gli animali da reddito determinando un'importante perdita economica (in particolare per capi di pregio quali la piemontese, nella nostra regione, e la Blonde d'Aquitaine nella regione dei Pays de la Loir, in Francia) e un pericolo per il consumatore che, seppur difficile da quantificare, è frequentemente citato dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e altri enti internazionali. Le ricerche sono orientate a migliorare gli strumenti diagnostici per lo studio del parassita, conoscerne la diffusione nella popolazione animale e umana e chiarire il ruolo in patologie delle specie bovina e il rischio per il consumatore. Dal 2013 gli studi sono effettuati in collaborazione con la Facoltà di Medicina Veterinaria di Nantes.

Sviluppo e miglioramento dei metodi di diagnostica molecolare del genere Pseudomonas. Il genere Pseudomonas raggruppa un grande numero di microrganismi alteranti che possono essere veicolati, oltre che dall'acqua, da tutti gli alimenti con elevati valori di attività dell'acqua (Aw), come il latte, i vegetali e la carne. Molte specie di Pseudomonas sono in grado di produrre dei pigmenti idrosolubili che possono provocare alterazioni cromatiche nei prodotti. Le ricerche in questo settore sono orientate a migliorare gli strumenti diagnostici per l'identificazione e la caratterizzazione di questo microrganismo, con lo scopo di promuovere sistemi di controllo più efficaci e fornire alle autorità competenti strumenti adeguati per affrontare casi mediaticamente importanti come quello della "mozzarella blu", senza penalizzare il sistema produttivo piemontese, in particolare.

Studi epidemiologici e caratterizzazione di Stafilococchi coagulasi positivi. L'intossicazione da tossine stafilococciche rappresenta una delle più comuni cause di tossinfezione alimentare a livello mondiale. L'attività di ricerca in questo settore avviene in collaborazione con il Laboratorio Nazionale di Riferimento per gli stafilococchi coagulasi positivi presso il laboratorio Controllo Alimenti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ed è costituita dall'analisi dei dati generati dall'attività del laboratorio a livello nazionale con lo scopo di fornire un quadro epidemiologico del microrganismo e, in particolare, dei ceppi produttori di enterotossine. Sono in corso studi per il miglioramento delle tecniche molecolari di caratterizzazione dei ceppi isolati da alimenti per l'acquisizione di dati epidemiologici che possano essere integrati con database internazionali.

Pubblicazioni

• Articoli in riviste scientifiche

— *Distribution of Pseudomonas species in a dairy plant affected by occasional blue discolo-*

ration, con Lomonaco S., Nucera, D., Garoglio D., Civera, T., in "Italian Journal of Food Safety", vol. 3, n. 4, 2014.

— *Analysis of Information on Food Chain in Europe and Piedmont Region, Italy*, con Pattono, D., Bertolina, B., Bottero, M. T., Civera, T., in "Italian Journal of Food Safety", 3(3), 2014.

— *Enterotoxin Gene Profiles Ofstaphylococcus Aureus Isolated from Milk and Dairy Products In Italy*, con Bianchi D. M., Gallina S., Bellio A., Civera T., Decastelli L., in "Letters in applied microbiology", vol. 58, 2013, pp. 190-196.

— *Diagnostic Criteria of Chronic Lesions Caused by Taenia Saginata Metacestodes in Bovine Myocardium*, con Nucera D., Gili S., Tursi M., in "Large animals review", vol. 19, 2013, pp. 242-245.

— *A Novel Minisequencing Test for Species Identification of Salted and Dried Products Derived from Species Belonging to Gadiformes*, con Dalmasso A., Civera T., Bottero M.T., in "Food control", vol. 34, 2013, pp. 296-299.

— *A New Molecular Approach to Assess the Occurrence of Sarcocystis Spp. in Cattle and Products Thereof: Preliminary Data*, con Muratore E., Dalmasso A., Civera T., in "Italian journal of food safety", vol. 2, 2013, pp. 148-151.

— *Official Control Through AUDIT: Implementation and Responses in Food Industries Falling Within a Local Health Unit of Turin Province*, con Griglio, B., Goi, R., Nucera, D., Scaglione, E., Civera, T., in "Italian Journal of Food Safety", 1(6), 2012, pp. 50-54.

— *Food Safety Regulatory Frameworks: A Global Perspective*, con Zhao Z., Wei P., Civera T., in "Una salud", vol. 3, 2012, pp. 45-59.

• Altre tipologie di pubblicazione

— *Guida di buona prassi igienica per i caseifici di azienda agricola*, partecipazione alla stesura ddella guida promossa da Agenform-Consorzio Istituto Lattiero-Caseario di Moretta (CN), con il contributo della Regione Piemonte.

Interventi a convegni

• Nazionali

— *Genetic Characterization of Macroscopic Sarcocystis Found in Sardinian Sheep*, con Scala A., Pipia A.P., Mulas D., Sanna G., Dore F., Dalmasso A., Capucchio M.T., Biasibetti E., Civera T., Varcasia A., al XXVII Congresso Nazionale Società Italiana di Parassitologia (SOIPA)", Alghero, 26-29 novembre 2012.

— *Una nuova metodica biomolecolare per la ricerca di Sarcocystis spp. nella carne bovina: dati preliminari*, con Muratore E., Dalmasso A., Civera T., al XXII Convegno nazionale A.I.V.I., Torino, 19-21 settembre 2012.

— *Il controllo ufficiale mediante audit: applicazione e riscontri in industrie alimentari in una ASL della Provincia di Torino*, con Griglio B., Goi R., Nucera D., Scaglione E., Civera Ti, al XXII Convegno nazionale A.I.V.I., Torino, 19-21 settembre 2012.

— *Le sarcosporidiosi negli ungulati domestici*, al Corso ECM "Patologia muscolare di bovino, cavallo e suino: approccio clinico, patologia e risvolti ispettivi", Asti, 11 ottobre 2012.

— *Analisi delle Informazioni sulla Catena Alimentare in Europa ed in Piemonte*, con Pattono D., Bertolina B., Bottero M.T., Civera T., al XXIII Convegno nazionale A.I.V.I., Roma, 12-14 giugno 2013.

— *Indagine preliminare su ceppi del genere Pseudomonas in un caseificio del torinese*, con Lomonaco S., Nucera D., Garoglio D., Dalmasso A., Civera T., al XXIII Convegno nazionale A.I.V.I., Roma, 12-14 giugno 2013.

— *Bovine Eosinophilic Myositis: Role of Sarcocystis Spp.*, con Biasibetti E., Tursi M., Civera T., Capucchio M.T., al LXVII Convegno Nazionale S.I.S.Vet (Società Italiana delle Scienze Veterinarie), Brescia , 17-19 settembre 2013.

— *Ricerca di geni codificanti enterotossine in ceppi di Staphylococcus aureus isolati da latte e derivati*, con Macori G., Bellio A., Bianchi D.M., Gallina S., Adriano D., Civera T., Decastelli L., al XXIV Convegno nazionale A.I.V.I., Bologna, 10-12 settembre 2014.

• Internazionali

— *Eosinophilic Myositis in Piedmontese Cattle Breed: The Role of Sarcocystis Hominis*, con Biasibetti E., Capucchio M.T., Civera T., al 24th International ICFMH Conference "Food Micro 2014", Nantes, 1-4 settembre 2014.

— *Sarcocystis Hominis Is Frequently Associated with Bovine Eosinophilic Myositis*, con Bertin M., Rossero A., Albaric O., Oudot N., Willemse C., Cappelier J.M., al 24th International ICFMH Conference "Food Micro 2014", Nantes, 1-4 settembre 2014.

— *Sarcocystis hominis est fréquemment associé aux lésions de myosite éosinophilique chez les bovins*, con Bertin M., Lemieux D., Rossero A., Albaric O., Oudot N., Willemse C., Magras C., Cappelier J.M., al Congrès international francophone "Rencontres autour des Recherches sur les Ruminants", Parigi, 10-12 dicembre 2014.

Attività didattica svolta in ambito accademico (2012-2014)

• a.a. 2013-2014, totale ore: 90

— VET0088 – Igiene degli alimenti di O.A. (lab.) – 30 ore presso Corso di laurea Specialistica in Medicina veterinaria.

— VET0089 – Controllo sanitario dei prodotti della pesca, latte, uova (lab.) – 18 ore presso Corso di laurea Specialistica in Medicina veterinaria.

— Metodologie di controllo ufficiale sugli alimenti di origine animale e principi di legislazione in campo alimentare – 30 ore

— VET00212 – Tecnologia alimentare e legislazione – 12 ore presso Corso di laurea in Produzioni e Gestione degli animali in allevamento e selvatici

• a.a. 2012-2013, totale ore: 102

— VET0088 – Igiene degli alimenti di O.A. (lab.) – 34 ore presso Corso di laurea specialistica in Medicina veterinaria.

— VET0089 – Controllo sanitario dei prodotti della pesca, latte,uova (lab.) – 16 ore Corso di laurea specialistica in Medicina veterinaria.

— Metodologie di controllo ufficiale sugli alimenti di origine animale e principi di legislazione in campo alimentare – 28 ore

— Igiene e tecnologia delle carni – Area 5 Ispezione degli alimenti: Sicurezza Alimentare, Autocontrollo e Controllo Ufficiale MD 1.6 CM - Il piano HACCP – 24 ore presso Scuola di Specializzazione III anno

Altre attività

— Tutor per tesi presso Scuola di Specializzazione in Igiene e Tecnologia delle carni, Candidato: dott. Paolo Amosso Mattea *Esportazione di prodotti a base di carne suina negli USA: la normativa americana e le procedure SSOP.*
— Tutor per tesi presso Scuola di Specializzazione in Igiene e Tecnologia delle carni, Candidato: dott. Valentina Fecchino *La scommessa del Prosciutto Crudo di Cuneo.*
— Tutor per tesi presso Scuola di Specializzazione in Igiene e Tecnologia delle carni, Candidato: dott. Francesca Graziano *I salami poveri del canavese: il salampatata e il salame di turgia*.
— Tutor per tesi presso Scuola di Specializzazione in Igiene e Tecnologia delle carni, Candidato: dott. Monica Mora *RASFF: Sistema di allarme rapido in alimenti e mangimi e il caso studio della crisi della carne equina 2013*.
— Tutor per tesi presso Scuola di Specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale, Candidato: dott. Serena Meistro *Studio sulla presenza di Sarcocystis spp. in carne bovina macinata*.

Attività gestionale (2012-2014)
Dal 2014: Membro della Commissione zootecnica e di Igiene degli alimenti della struttura didattica speciale veterinaria.
Dal 2013: Membro Commissione LLP – ERASMUS del Dipartimento di Scienze veterinarie.

Relazione di Frine Eleonora Scaglione
qualifica: Ricercatore a tempo determinato in Patologia generale e anatomia patologica veterinaria - VET/03
presa di servizio: dal 1.10.2012 al 30.09.2015, con proroga dal 1.10.2015 al 30.09.2017

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività scientifica è stata svolta nell'ambito dell'anatomia patologica veterinaria (Settore scientifico disciplinare VET/03 – Patologia generale e Anatomia patologica veterinaria).

In questo settore sono stati principalmente seguiti e sviluppati i seguenti filoni di ricerca:

Monitoraggio delle principali patologie degli animali selvatici ed esotici. Tale progetto viene realizzato sia grazie a una convenzione tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Scienze veterinarie, che prevede il conferimento al Dipartimento di tutti gli animali rinvenuti morti o oggetto di piani di abbattimento nella Regione Piemonte, sia per mezzo di convenzioni con i principali zoo, safaripark, CRAS e strutture deputate alla detenzione e mantenimento di animali selvatici ed esotici. Inoltre è tutt'ora attiva la partecipazione a un progetto di ricerca "LIFE09 NAT/IT/0095 EC-SQUAR: Eradication and control of grey squirrel: actions for preservation of biodiversity in forest ecosystems" che prevede l'abbattimento di scoiattoli grigi in regione Piemonte, e in

particolare nella Provincia di Cuneo, nonchè il monitoraggio delle principali patologie di questa specie.

Sviluppo e valutazione di nuovi vaccini contro Salmonella Typhimurium, svolto in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna. In questo progetto vengono valutate le alterazioni anatomo-istopatologiche a carico principalmente dell'apparato digerente (intestino) di suini sottoposti a infezione con ceppi di Salmonella e di suini vaccinati con vaccini innovativi ricombinanti, nonché l'espressione di marker linfocitari mediante indagini immunoistochimiche, al fine di valutare la risposta immunitaria locale.

Valutazione delle alterazioni a carico del tessuto epatico di suino (espiantato) a seguito di trattamento con aghi da termoablazione raffreddati, e aghi da termoablazione raffreddati e perfusi per la riduzione di tumori tiroidei ed epatici in patologia umana, in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Unità operativa Universitaria di Endocrinologia – Città della Salute e il Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni – Politecnico di Torino.

Patologia comparata (uomo-animali) delle patologie valvolari cardiache: questa ricerca, condotta in collaborazione con gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali di alcune regioni italiane, si pone l'obiettivo di valutare le alterazioni anatomo-istopatologiche e descrivere la patogenesi delle lesioni valvolari riscontrate in diverse specie di animali (dai mammiferi terrestri e marini, ai volatili, pesci, rettili e anfibi) e nell'uomo, al fine di identificare fattori comuni di rischio, agenti eziologici, e pattern condivisi di evoluzione lesionale.

Pubblicazioni scientifiche (ottobre 2012-ottobre 2014)

• Monografie

— *Atlante di Patologia della Fauna selvatica italiana mammiferi – mammals*, con Alborali G.L., Bassano B., Bertoletti I., Bianchi A., Bollo E., Chiari M., Di Marco V., Domenis L., Dondo A., Fabbi M., Ferroglio E., Gaffuri A., Gentile L., Guarda F., Lavazza A., Orusa R., Poli A., Robetto S., Russo M., Zanoni M., Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche, Brescia 2012.

• Riviste ISI

— *Molecular detection of Blood Parasites in Corvus Corone Cornix in Northwest Italy*, con Cannizzo F.T., Pregel P., Pérez-Rodríguez A.D., Bollo E., in "Veterinaria Italiana", IF=0,675 subject category= Veterinary science ranking nella categoria= 86/132 (Q3).
— *Parenteral Administration of Attenuated Salmonella Typhimurium Δznuabc Is Protective Against Salmonellosis in Piglets*, con Ruggeri J., Pesciaroli M., Gaetarelli B., Pregel P., Ammendola S., Battistoni A., Bollo E., Alborali G.L., Pasquali P., in "Vaccine", 2014, 32: 4032-4038, IF=3,492 subject category= Immunology, Medicine, Research & Experimental ranking nella categoria= 33/121 (Q2)
— *Heart Pathologies in Dolphins Stranded Along the Northwestern Italian Coast. Disease of Acquatic Organisms*, con Bollo E., Pregel P., Chiappino L., Sereno A., Mignone W., Moschi R., F. Garibaldi F., Tittarelli C., Guarda F., 2013, 107: 31-36, IF=1,734 subject category= Veterinary Science, Fisheries ranking nella

categoria= 23/143 (Q1).
— *Attenuated Salmonella Enterica Serovar Typhimurium Lacking the Znuabc Transporter: An Efficacious Orally Administered Mucosal Vaccine Against Salmonellosis in Pigs*, con Gradassi M., Pesciaroli M., Martinelli N., Ruggeri J., Petrucci P., Hassan W.H., Raffatellu M., Ammendola S., Battistoni A., Alborali G.L., Pasquali P., in "Vaccine", 2013, 12;31(36): 3695-701, IF=3,492 subject category=Immunology, Medicine, Research & Experimental ranking nella categoria=48/33 (Q2).
— *Systemic Al Amyloidosis in a Beech Marten (Martes Foina)*, con Mignone W., Ferrero E., Poggi M., Biolatti B., Bollo E., in "Research in Veterinary Science", 2013, 95(2): 569-71, IF=1,774 subject category=Veterinary Sciences ranking nella categoria= 22 (Q1).
— *Pentalogy of Fallot in a Captive Siberian Tiger (Panthera Tigris Altaica)*, con Tursi M., Chiappino L., Schröder C., Triberti O., Bollo E., in "Journal of Zoo and Wildlife Medicine", 2012, 43: 931- 933, IF=0,427 subject category= Veterinary Sciences ranking nella categoria=100 (Q3).
— con Parola R., Botta M., Abrate M., Chiappino L., Fiorito E., Valenza F., Bollo E., *Nephroblastoma with Pulmonary Metastasis in 33 Month Old Neutered Piedmontese Male Cattle*, in "Pakistan Veterinary Journal", 2012, 32: 627-630, IF=1,365 subject category=Veterinary Sciences ranking nella categoria=42 (Q2).
— con Bollo E., Chiappino L., Sereno A., Triberti O., Schröder C., *Endogenous Lipid (Cholesterol) Pneumonia in Three Captive Siberian Tigers (Panthera Tigris Altaica*, in "Journal of Veterinary Diagnostic Investigation", 2012, 24: 618-620, IF=1,181 subject category= Veterinary Sciences ranking nella categoria=53 (Q2).

• Riviste non ISI

— *La tubercolosi del cane e del gatto: una malattia ancora attuale*, con Bollo E., Pacciarini M.L., Zanoni M., in "Praxis Veterinaria", 2014, 35 (2): 7-12.
— con Guarda F., Chiappino L., Sereno A., Mignone W., Moschi R., Garibaldi F., Tittarelli C., *Contributo allo studio della patologia cardiaca nei delfini spiaggiati* in "Summa Animali da Compagnia", (2012), 5: 61-66.

Interventi a convegni

• Nazionali

— *Quadri anatomo patologici in erbivori selvatici e da zoo,* Convegno annuale "Sivas Zoo 2014", Torino, 24 ottobre 2014.
— *Presentazione dello Spin-off Safood*, Dipartimento di Scienze Veterinarie, giornate della ricerca, III edizione, Torino, 1-2 luglio 2014.
— *Patologie emergenti dei selvatici (zoonosi)*, con Bollo E., al Corso ECM "Fauna selvatica: gestione del rischio in sanità animale", Paesana (CN), 26 giugno 2014.
— *Avifauna selvatica: tecniche necroscopiche, principali patologie e trasmissione agli animali domestici e all'uomo*, Corso ECM, "Fauna selvatica: gestione del rischio in sanità animale", Paesana (CN), 26 giugno 2014.
— *Efficacy of Attenuated Salmonella Typhimurium Deltaznuabc Vaccine Against Salmonella Choleraesuis Infection in Piglets. A Comparison with Salmonella Choleraesuis Killed Vaccine*, con Ruggeri J., Martinelli N., Pesciaroli M., Pregel P., Ammendola S., Battistoni A., Bollo E., Pasquali P., Alborali L., al LVIII Convegno SISVet, XI Convegno AIPVet e XII Convegno SIRA, Pisa, 16-18 giugno 2014.

— *Histogenesis of Lambl's Excrescences in Tuna Fish (Thunnus Thynnus)*, con Mignone W., Garibaldi F., Ballardini M., Chiappino L., Sereno A., Bollo E., Guarda F., al LVIII Convegno SISVet, XI Convegno AIPVet e XII Convegno SIRA, Pisa, 16-18 giugno 2014.
— *Sarcocystis Spp. Infection in Domestic Turkey*, con Berio E., Pisa F.P., Bollo E., Guarda F., al LVIII Convegno SISVet, XI Convegno AIPVet e XII Convegno SIRA, Pisa, 16-18 giugno 2014.
— *Atrio-Ventricular Valvular Lesions in a Wild Long-Finned Pilot Whale (Globicephala Melas)*, con Mignone W., Bollo E., Guarda F., al LVIII Convegno SISVet, XI Convegno AIPVet e XII Convegno SIRA, Pisa, 16-18 giugno 2014.
— *Parenteral and Oral Administration of an Attenuated Salmonella Typhimurium Vaccine in Piglets: Histopatological Findings*, con Pregel P., Ruggeri J., Pesciaroli M., Gaetarelli B., Ammendola S., Battistoni A., Bollo E., Alborali G.L., Pasquali P., al LVIII Convegno SISVet, XI Convegno AIPVet e XII Convegno SIRA, Pisa, 16-18 giugno 2014.
— *Prevalence of Blood Parasites in Feral Pigeons (Columba Livia) in Northwest Italy*, con Pregel P., Cannizzo F.T., Bollo E., al LVIII Convegno SISVet, XI Convegno AIPVet e XII Convegno SIRA, Pisa, 16-18 giugno 2014.
— *Fauna selvatica: serbatoio di malattie e zoonosi emergenti*, Corso ECM, "Malattie emergenti e riemergenti nel mondo animale", Torino, 6 giugno 2014.
— *Cardiac Lesons in Dolphins Stranded Along the Northwestern Italian Coast*, con Bollo E., Pregel P., Chiappino L., Sereno A., Mignone W., Moschi R., Garibaldi F., Tittarelli C., Guarda F., al LXVII Convegno nazionale Società Italiana delle Scienze, Veterinarie, Brescia 17-19 settembre 2013.
— *Coronary Artery Lesions in the Swordfish (Xiphias Gladius)*, con Bollo E., Chiappino L., Sereno A., Mignone W., Moschi R., Garibaldi F., Tittarelli C., Guarda F., al LXVII Convegno nazionale Società Italiana delle Scienze Veterinarie, Brescia, 17-19 settembre 2013.
— *Hepatozoon Canis, Spirocerca Lupi and Physaloptera Sibirica in Red Fox (Vulpes Vulpes) From Northwestern Italy*, con Bruno S., Grande D., Zanet S., Trisciuoglio A., Bollo E., Ferroglio E., al LXVII Convegno nazionale Società Italiana delle Scienze Veterinarie, Brescia, 17-19 settembre 2013.
— *Cardiac Pathology Of The Swordfish (Xiphias Gladius)*, con Mignone W., Bollo E., Chiappino L., Sereno A., Moschi R., Garibaldi F., Tittarelli C., Guarda F., al LXVII Convegno nazionale Società Italiana delle Scienze Veterinarie, Brescia, 17-19 settembre 2013.
— *Pathology of Free Living Loggerhead Turale (Caretta Caretta) Embryos on the Island of Linosa (Italy)*, con Longato E., Appino S., Pilia M., Capobianco Dondona A., De Lucia A., Nannarelli S., Bollo E., al LXVII Convegno nazionale Società Italiana delle Scienze Veterinarie, Brescia, 17-19 settembre 2013.
— *Cardiac Pathology in Bluefin Tuna (Thunnus Thynnus)*, Salogni C., Bollo E.,

Chiappino L., Sereno A., Mignone W., Moschi R., Garibaldi F., Tittarelli C., Guarda F., al LXVII Convegno nazionale Società Italiana delle Scienze Veterinarie, Brescia, 17-19 settembre 2013.

— *Granuloma micotico scrotale in un dromedario (Camelus camelus)*, con Piga S., Meda S., Sereno A., Chiappino L., Bollo E., al X Congresso Nazionale Associazione Italiana di Patologia Veterinaria, Giulianova Lido (TE), 29-31 maggio 2013.
— *Valutazione dell'efficacia di un vaccino attenuato contro Salmonella Typhimurium nel suino: indagini istopatologiche*, con Bollo E., Pregel P., Ruggeri J., Martinelli N., Pesciaroli M., al X Congresso Nazionale Associazione Italiana di Patologia Veterinaria, Giulianova Lido (TE), 29-31 maggio 2013.
— *Individuazione in piemonte di un focolaio di Besnoitiosi in bovini provenienti dalla Francia*, Biolatti P.G., Valentini L., Militerno G., Gennero M.S., Bergagna S., Zanet S., Ferroglio E., Bollo E., al XIV Congresso Nazionale S.I.Di.L.V, Sorrento (NA), 24-26 ottobre 2012.

• Internazionali

— *Pathology of Free-Living Loggerhead Turtle (Caretta Caretta) Embryos on the Island of Linosa, Italy*, con Longato E., Pregel P., Capobianco Dondona A., Nannarelli S., Appino S., Bollo E., alla Conference of the European Association of Zoo and Wildlife Veterinarians (EAZWV), Varsavia, 28-31 maggio 2014.
— *Coronary Artery Lesions in the Swordfish (Xiphias Gladius)*, con Bollo E., Chiappino L., Sereno A., Mignone W., Moschi R., Garibaldi F., Tittarelli C., Guarda F., alla Conference of the European Association of Zoo and Wildlife Veterinarians (EAZWV), Varsavia, 28-31 maggio 2014.
— *Parenteral Administration of an Attenuated Salmonella Typhimurium Vaccine in Piglets: Histopatological and Microbiological Findings*, con Bollo E., Ruggeri J., Pesciaroli M., Gaetarelli B., Pregel P., Ammendola S., Battistoni A., Alborali G.L., Pasquali P., alla Conference of the New Zealand Society for Veterinary Pathology, Palmerston North (New Zealand), 15-16 febbraio 2014.
— *Cardiac Pathology in Mediterranean Dolphins*, con Bollo E., Pregel P., Chiappino L., Sereno A., Mignone W., Moschi R., Garibaldi F., Tittarelli C., Guarda F., al EAZWV, Vienna, 8-11 maggio 2013.
— *Mycotic Scrotyal Granuloma in a Dromedary Camel (Camelus Dromedarius)*, con Piga S., Meda S., Sereno A., Chiappino L., Bollo E., al EAZWV, Vienna, 8-11 maggio 2013.
— *Ameloblastic Fibroma in Chamois (Rupicapra Rupicapra)*, con Iussich S., Grande D., Chiappino L., Sereno A., Ferroglio E., Bollo E., al 30th meeting of the ESVP, León, in "J Comp Pathol" 148 (1): 90.
— con Gelmetti D, Grande D, Chiappino L, Sereno A, Ferroglio E, Bollo E., "*Respiratory diseases in Chamois (Rupicapra rupicapra)*, al 30th Meeting of the ESVP, León, in "J Comp Pathol" 148 (1): 56
— *Celioscopy as a Method of Healthy Diagnosis of Reproductive Tract in Raptors*, con Dogliero A., Mauthe Von Degerfeld M., Ricci A., Quaranta G., al 16th Annual Conference of the European Society for Domestic Animal Reproduction, Dublino, 29 agosto-1 settembre 2012.

Partecipazione a convegni (2012-2014)

• Nazionali

— 20 novembre 2014: Il problema della farmaco-resistenza in Medicina veterinaria, Torino
— 24 ottobre 2014: Convegno annuale Sivas Zoo 2014, Torino
— 1-2 luglio 2014: Dipartimento di Scienze Veterinarie, Giornate della Ricerca, III edizione, Torino
— 26 giugno 2014: Fauna selvatica: gestione del rischio in sanità animale, Paesana (CN)
— 16-18 giugno 2014: LVIII Convegno SISVet, XI Convegno AIPVet e XII Convegno SIRA, Pisa
— 6 giugno 2014: Malattie emergenti e riemergenti nel mondo animale, Torino
— 17-19 settembre 2013: Convegno Società Italiana delle Scienze Veterinarie, Brescia
— 1 gennaio-31 dicembre 2012: FAD - Aggiornamenti in Medicina Veterinaria

• Internazionali

— 11 agosto-6 ottobre 2014: Introduction to forensic science, Corso FAD, Nanyang Technological University, Singapore
— 23 agosto-28 settembre 2014: Preparation for introductory biology: DNA to organisms, Corso FAD, University of California, Irvine (USA)
— 23 giugno -18 agosto: Programmed cell death, Corso FAD, Ludwig-Maximilians-Universitat München (Germany)
— 23 giugno-17 agosto: Genes and the human condition (from behavior to biotechnology), Corso FAD, University of Maryland (USA)
— 28-31 maggio 2014: 2014 Conference of the European Association of Zoo and Wildlife Veterinarians (EAZWV), Warsaw (Poland)
— 8-11 maggio 2013: International Conference on Disease of Zoo and Wild Animals 2013, Vienna (Austria)

Partecipazione a ricerche (2012-2014)

— Progetto LIFE09 NAT/IT/0095 EC-SQUARE "Eradication and control of grey squirrel: actions for preservation of biodiversity in forest ecosystems".

Attività didattica svolta in ambito accademico (2012-2014)

• a.a. 2013-2014, totale ore: 90

— Corso di laurea magistrale in Medicina veterinaria:
— CI Anatomia patologica II e III, Patologia aviare e delle specie minori. MD Anatomia patologica III: 30 ore.
— CI Anatomia patologica II e III, Patologia aviare e delle specie minori. MD Patologia aviare e Patologia delle specie minori: 25 ore
— CI Anatomia patologica I, Immunopatologia e Tecnica delle autopsie. MD Immunopatologia: 3 ore.
— Corso di laurea in Produzioni e Gestione degli animali in allevamento e selvatici
— CI Patologia veterinaria, Morfopatologia e Fisiopatologia. MD Patologia veterinaria, Morfopatologia e Fisiopatologia: 32 ore.

• **a.a. 2012-2013**, totale ore: 60
— Corso di laurea magistrale in Medicina veterinaria:
— CI Anatomia patologica II e III, Patologia aviare e delle specie minori. MD Anatomia patologica III: 8 ore
— CI Anatomia patologica I, Immunopatologia e Tecnica delle autopsie. MD immunopatologia: 36 ore
— Corso di laurea in Produzioni e Gestione degli animali in allevamento e selvatici:
— CI Patologia veterinaria. MD Morfopatologia e Fisiopatologia: 16 ore

Altre attività
— Relatore di tesi di laurea, candidata: De Stradis Giulia, titolo tesi: *Stato sanitario delle popolazioni di Scoiattolo grigio (Sciurus carolinensis) in Piemonte: indagini anatomo-patologiche e microbiologiche*, ottobre 2014.
— Relatore di tesi di laurea, candidata: Eleonora Gamba, titolo tesi: *Studio di popolazione e indagini anatomo-isto-patologiche sulle gonadi e sul cuore di cetacei spiaggiati lungo le coste liguri*, ottobre 2013.
— Relatore di tesi di laurea, candidata: Longato Erica, titolo tesi: *Patologia embrionale della tartaruga comune (Caretta caretta) a vita libera, sull'isola di Linosa*, aprile 2013.
— Co-relatore di tesi di laurea, candidata: Macchiorlatti Vignat Isabel, titolo tesi: *Confronto tra mangime starter e unifeed sulla crescita e sullo sviluppo del rumine di vitelli di razza Frisona in* svezzamento, presso Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari, aprile 2013.
— Controrelatore di tesi di laurea, candidata: Bonello Irene, titolo tesi: *Prime applicazioni cliniche delle onde d'urto radiali nel cane affetto da patologie ortopediche*, ottobre 2014.
— Controrelatore di tesi di laurea, candidata: Pepe Elvira, titolo tesi: *La resistenza alla mastite bovina: analisi di due geni paraloghi candidati*, ottobre 2014.
— Controrelatore di tesi di laurea, candidata: Prandi Cristina, titolo tesi: *Indagini isto-patologiche, immunoistochimiche e biomilecolari in casi di infezioni fungine in animali d'affezione, da reddito e selvatici*, ottobre 2014.
— Controrelatore di tesi di laurea, candidata: Stefania Camerano, titolo tesi: *Indagine sulla presenza di parassiti e funghi patogeni di interesse dermatologico in mammiferi da compagnia non convenzionali*, aprile 2014.
— Controrelatore di tesi di laurea, candidata: Elisabetta Occhiena, titolo tesi: *Analisi del liquido cefalorachidiano, dopo conservazione per 24 ore, in bovini affetti da malattie del sistema nervoso centrale.*

Esami di profitto
Da gennaio 2014 a luglio 2014 ha svolto 5 appelli per esami di profitto del CI Anatomia Patologica II e III, Patologia Aviare e delle Specie minori, per un totale di 84 studenti.

Tirocinio curricolare
Da marzo 2014 a luglio 2014 ha svolto 28 ore di Tirocinio curricolare per un totale di 36 studenti.

Attività gestionale (2012-2014)
— Dal 2014: Membro della Commissione Clinica (CC) del Dipartimento di Scienze Veterinarie.
— Dal 2013: Membro Commissione ECM/LLP Dipartimento di Scienze Veterinarie.

Attività diagnostica (2012-2014)
— Svolgimento da luglio 2013 a luglio 2014 di 13 settimane di turni per l'attività diagnostica anatomo-patologica su animali d'affezione, da reddito, selvatici ed esotici.
— Svolgimento da ottobre 2012 a giugno 2013 di 10 settimane di turni per l'attività diagnostica anatomo-patologica degli animali d'affezione e da reddito.
— Svolgimento durante tutto l'anno , in collaborazione con il prof. Bollo, di attività diagnostica anatomo-patologica su animali selvatici, non convenzionali e volatili.
— Collaborazione con il prof. Bollo per la diagnostica anatomo-patologica nell'ambito delle convenzioni con i parchi zoologici Zoom Torino, Safaripark Pombia, Murazzano e CRAS Bernezzo.

Titoli acquisiti (2012-2014)
— Dottore di ricerca in Scienze veterinarie presso l'Università degli Studi di Torino.
— Riconoscimento FNOVI come Medico Veterinario accreditato nelle sezioni: Medicina e chirurgia aviare, Medicina e chirurgia degli animali da zoo e zoo management.

Premi (2012-2014)
— Premio SISVet Giovani Ricercatori 2013

Terza missione (2012-2014)
— Socio fondatore e vicepresidente dello Spin-off accademico "SAFOOD" iscritto nel registro delle imprese come start-up innovativa.

Responsabilità scientifiche (2012-2014)
— Dal 2012 Fellow (o equivalenti) di Società scientifiche, Socio di AIPVet, Italia .
— Dal 2012 Fellow (o equivalenti) di Società scientifiche, Membro comitato scientifico di Agripiemontevet, Italia.
— Dal 2014 Membro del comitato scientifico per le Scienze Veterinarie della rivista "Scienze e ricerche".

4.6.
Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la vita – Corso di laurea in Infermieristica

Relazione di Elena Quaglino
qualifica: Professore Associato in Patologia generale – MED/04
presa di servizio: 30.10.2016

Sintesi dell'attività scientifica

Elena Quaglino è nata a Torino nel 1972. Dal 1998, la dott. Quaglino si occupa dell'immunologia dei tumori e durante questi anni di ricerca ha maturato una notevole esperienza sull'utilizzo di modelli preclinici per lo studio del carcinoma mammario e sull'utilizzo della vaccinazione a DNA verso gli antigeni tumorali. Le sue ricerche hanno portato alla pubblicazione di numerosi lavori in *extenso* su riviste internazionali *peer-reviewed*, di un brevetto internazionale e di un programma traslazionale che ha portato alla messa a punto del protocollo clinico sull'utilizzo della vaccinazione a DNA mediante elettroporazione con il plasmide chimerico RHuT in pazienti con carcinomi ErbB2+ di competenza otorinolaringoiatrica che, operati con successo, presentano un alto rischio di recidiva tumorale entro due-tre anni (Phase I/II clinical trial, EudraCT Number: 2011-001104-34).

L'interesse primario della ricerca condotta dalla dott. Quaglino è stato la messa a punto di vaccini a DNA in grado di proteggere topi transgenici per l'oncogene ErbB2 mutato di ratto (topi BALB-neuT) dai tumori ErbB2$^+$, per poi cercare di utilizzare queste informazioni sperimentali per progettare dei vaccini da utilizzare in clinica. La maggior parte degli studi condotti dalla Dr. Quaglino sono stati infatti focalizzati sullo studio della stimolazione dell'immunità adattativa verso il prodotto proteico dell'oncogene responsabile della carcinogenesi mammaria dei topi BALB-neuT. In particolare, le ricerche svolte dalla dott. Quaglino hanno contribuito a rilevare che la vaccinazione a DNA con il DNA plasmidico che codifica il prodotto dall'oncogene ErbB2 di ratto rappresenta una opzione terapeutica efficace soprattutto per prevenire l'insorgenza e inibire la crescita delle fasi iniziali dei tumori mammari ErbB2$^+$.

In questi ultimi 3 anni di attività (2012-2014), la dott. Quaglino si è dedicata principalmente alla messa a punto di strategie vaccinali efficaci nella prevenzione e cura dei carcinomi ErbB2$^+$ al fine di costruire la base sperimentale di un programma traslazionale che prevede l'utilizzazione della vaccinazione a DNA in pazienti neoplastici in condizioni di malattia residua minima (prevenzione secondaria). Per pensare all'utilizzo dei vaccini anti ErbB2 su pazienti neoplastici, è stato necessario progettare, costruire e testare in vivo sul modello animale costituito dai topi transgenici per l'oncogene ErbB2 mutato di ratto (topi BALB-neuT) che sono destinati a sviluppare tumori mammari simili a quelli che si possono formare nelle donne, uno o più vaccini in grado di superare la tolleranza immunologica nei confronti dell'antigene tumorale, caratteristica tipica dei pazienti affetti da cancro che determina molto spesso l'insuccesso delle manovre immunoterapeutiche. A tale fine, sono stati generati due plasmidi codificanti frammenti chimerici ratto-uomo della porzione EC-TM della proteina

ErbB2. Il plasmide denominato HuRT codifica una proteina i cui due domini distali presentano la sequenza umana mentre i due justa membrana la sequenza di ratto. L'inverso ha luogo con il plasmide RHuT, che codifica i due domini distali di ratto e i due justa membrana di uomo. Grazie alla collaborazione con il prof. A. Amici (Università di Camerino) questi due plasmidi sono stati clonati e successivamente brevettati (la dott.. Quaglino è tra gli inventori del brevetto per il vaccino HuRT). L'efficacia protettiva di questi plasmidi è stata valutata su topi transgenici e tolleranti per l'oncogene ErbB2 di ratto e/o di uomo. L'efficacia della protezione indotta dalla vaccinazione con i plasmidi HuRT e RHuT, valutata sia come tempo libero da malattia sia come sopravvivenza, ha evidenziato che i plasmidi chimerici ratto-uomo sono in grado di indurre una più forte risposta protettiva rispetto ai plasmidi codificanti le stesse porzioni della proteina interamente umana o interamente di ratto. Inoltre, avvalendosi della stretta collaborazione con il gruppo di ricerca della Prof. W-Z. Wei (Karmanos Cancer Institute, Wayane State University, Detroit), è stato possibile anche dimostrare che esiste una porzione justa membrana della proteina ErbB2 umana (la regione di legame con il Trastuzumab) che potrebbe avere un ruolo importante nell'attivazione di cellule T regolatorie nell'animale vaccinato. La sostituzione di questa regione di ratto con la sequenza della proteina ErbB2 di ratto, rende il plasmide HuRT più efficace nel ritardare la carcinogenesi mammaria degli animali BALB-neuT. I risultati osservati in questa ultima serie di lavori costituiscono la base sperimentale di un programma traslazionale che prevede l'utilizzazione della vaccinazione a DNA con il plasmide chimerico RHuT in pazienti con carcinomi ErbB2+ di competenza otorinolaringoiatrica che, operati con successo, presentano un alto rischio di recidiva tumorale entro due-tre anni (Phase I/II clinical trial, EudraCt number: 2005-001432-74. Adjiuvant anti-ErbB2 (RHuT) DNA vaccine in patients treated for primary ErbB2+ stage III/IV carcinomas of the oral cavity oropharynx and hypopharynx).

Inoltre, negli ultimi anni, visto che numerosi lavori presenti in letteratura hanno chiaramente dimostrato che la de-regolazione dell'espressione dei microRNA svolge un ruolo chiave nella progressione e nella metastatizzazione di tumori di differenti istotipi, la dott. Quaglino ha iniziato a studiare l'espressione dei microRNA durante le differenti fasi della carcinogenesi mammaria nei topi BALB-neuT al fine di identificare altri potenziali target terapeutici da silenziare o accendere in associazione con la vaccinazione a DNA diretta verso l'oncoantigene. Grazie a questi studi recenti, si è potuto identificare il miR-135b come iper-espresso nelle lesioni preneoplastiche dei topi BALB-neuT e si è anche potuto dimostrare che la sua iperespressione è responsabile della metastatizzazione delle cellule tumorali. Esperimenti in vivo sui topi hanno anche dimostrato che un silenzia mento selettivo del miR-135b nelle cellule tumorali ha come conseguenza una ridotta capacità di queste cellule di dare origine a metastasi polmonari quando esse vengono inculate endovena in animali sani. Al contrario, una over-espressione di miR-135b nelle stesse cellule porta ad una loro aumentata capacità metastatica.

Infine, grazie alla collaborazione con la dott. Guillermina Lozano (University of Texas, MD Anderson Cancer Center, Houston) che ha fornito un topo transgenico per la proteine p53mutata e un topo transgenico per la proteina Kras mutata, la dott..

Quaglino ha potuto generare un ceppo di topi doppi trasgenici (p53 mutata e kras mutata), che sviluppano spontaneamente tumori polmonari metastatizzanti molto simili a quelli che nell'uomo vengono definiti tumori polmonari non a piccole cellule o NSCLC. Grazie allo studio con la risonanza magnetica è stato possibile caratterizzare l'evoluzione dei tumori polmonari in questi topi doppi trasgenici. Inoltre, grazie allo studio del profilo genico dei polmoni di topi malati rispetto a quello di polmoni di topi sani, è stato anche possibile identificare alcuni geni che potrebbero essere considerati dei buoni bersagli per una immunoterapia attiva mediante vaccini a DNA. Tra questi il migliore candidato è stato il gene di ROS1.

Pubblicazioni in rivista (2012-2014)

— *Chimeric DNA Vaccines: An Effective Way to Overcome Immune* Tolerance, con Riccardo F., Bolli E., Macagno M., Arigoni M., Cavallo F., in "Curr Top Microbiol Immunol.", 2014 Oct 8. [Epub ahead of print]. [IF: 3.471]
— *Ultrasound-Activated Decafluoropentane-Cored and Chitosan-Shelled Nanodroplets for Oxygen Delivery to Hypoxic Cutaneous Tissues*, con Magnetto C., Prato M., Khadjavi A., Giribaldi G., Fenoglio I., Jose J., Gulino G.R., Cavallo F., Benintende E., Varetto G., Troia A., Cavallo R., Guiot C., in "RSC Adv.", 2014; 4:38433-412014. [IF: 3.708]
— *Characterization of a Genetic Mouse Model of Lung Cancer: A Promise to Identify Non-Small Cell Lung Cancer Therapeutic Targets and Biomarkers*, con Riccardo F., Arigoni M., Buson G., Zago E., Iezzi M., Longo D., Carrara M., Fiore A., Nuzzo S., Bicciato S., Nanni P., Landuzzi L., Cavallo F., Calogero R., in "BMC Genomics.", 2014; 15 Suppl 3:S1. [IF: 4.041]
— *CSPG4-Specific Immunity and Survival Prolongation in Dogs with Oral Malignant Melanoma Immunized with Human CSPG4 DNA*, con Riccardo F., Iussich S., Maniscalco L., Lorda Mayayo S., La Rosa G., Arigoni M., De Maria R., Gattino F., Lanzardo S., Lardone E., Martano M., Morello E., Prestigio S., Fiore A., Zabarino S., Ferrone S., Buracco P., Cavallo F., in "Clin Cancer Res.", 2014;20:3753-62. [IF: 8.193]
— *Multiple Roles of Perforin in Hampering ERBB-2 (Her-2/Neu) Carcinogenesis in Transgenic Male Mice*, con Macagno M., Bandini S., Stramucci L., Conti L., Balmas E., Smyth M.J., Lollini P.L., Musiani P., Forni G., Iezzi M., Cavallo F., in "J Immunol.", 2014; 192:5434-41. [IF: 5.362]
— *Vaccines Against Human HER2 Prevent Mammary Carcinoma in Mice Transgenic for Human HER2*, De Giovanni C., Nicoletti G., Landuzzi L., Palladini A., Ianzano M.L., Dall'ora M., Grosso V., Ranieri D., Laranga R., Croci S., Amici A., Penichet M.L., Iezzi M., Cavallo F., Nanni P., Lollini P.L., in "Breast Cancer Res.", 2014; 16:R10. [IF: 4.198]
— con Bolli L., Conti L., Riccardo F., Marchini C., Amici A., Cavallo F., *Cancer Immunol Immunother*, in Atti del Second Ascoli Piceno conference on gene vaccination in cancer (GVC), Ascoli Piceno, 9-11 ottobre 2013, 2014; 63:529-33. [IF: 3.943]
— *Mir-214 Coordinates Melanoma Progression by Upregulating ALCAM Through TFAP2 And Mir-148b Downmodulation*, con Penna E., Orso F., Cimino D., Vercellino I., Grassi E., Turco E., Taverna D., in "Cancer Res.", 2013; 73:4098-111. [IF: 9.284]
— Cavallo F., *Early Onset and Enhanced Growth of Autochthonous Mammary Carcinomas in C3-Deficient Her2/Neu Transgenic Mice*, con Bandini S., Curcio C., Macagno M., Arigoni M., Lanzardo S., Hysi A., Barutello G., Consolino L., Longo D.L., Musiani P., Forni G., Iezzi M., in "Oncoimmunol.", 2013; 2:e26137-1-14. [IF: 6.283]
— *Mir-135b Coordinates Progression of Erbb2-Driven Mammary Carcinomas Through Suppression Of MID1 And MTCH2*, con Arigoni M., Barutello G., Riccardo F., Ercole E., Cantarella D., Orso F., Conti L., Lanzardo S., Taverna D., Merighi I., Calogero R.A., Cavallo F., in "American J Pathol.", 2013; 182:2058-70. [IF: 4.602]
— *Identification of Relevant Conformational Epitopes on the HER2 Oncoprotein by Using Large Fragment Phage Display (LFPD)*, con Gabrielli F., Salvi R., Garulli C., Kalogris C., Arima S., Tardella L., Monaci P., Pupa S.M., Tagliabue E., Montani M., Stramucci L., Curcio C., Marchini C., Amici A., in "Plos One", 2013; 8:e58358. [IF: 3.534]
— *Mir148b Is a Major Coordinator of Breast Cancer Progression in a Relapse-Associated Microrna Signature by Targeting ITGA5, ROCK1, PIK3CA, NRAS, and CSF1*, con Cimino D., De Pitta C., Orso F., Zampini M., Casara S., Penna E., Forni M., Damasco C., Pinatel E., Ponzone R., Romualdi C., Brisken C., De Bortoli M., Biglia N., Provero P., Lanfranchi G., Taverna D., in "FASEB J.", 2013; 27:1223-35. [IF: 5.480]
— *Met Receptor Acts Uniquely for Survival and Morphogenesis of EGFR-Dependent Normal Mammary Epithelial and Cancer Cells*, con Accornero P., Miretti S., Bersani F., Martignani E., Baratta M., in "PLoS One", 2012; 7:e44982. [IF: 3.534]
— *DNA Vaccination Against Oncoantigens: A Promise*, con Iezzi M., Amici A., Lollini P.L., Forni G., Cavallo F., in "Oncoimmunology", 2012; 1:316-325. [IF: 6.283]

Premi scientifici

— 2011: Elena Cappannini Prize, Torino, Italia

Partecipazione ricerche

— "Caratterizzazione del profilo di espressione di microRNA (miRNA) durante la carcinogenesi spontanea di topi trasgenici per l'oncogene ErbB2 mutato di ratto (topi BALB-neuT) da utilizzare come nuovi bersagli dell'immunoterapia". Con questo progetto di ricerca si è potuto identificare un microRNA iper-espresso nei tumori mammari ErbB2$^+$ e si è potuto dimostrare il suo ruolo nella progressione di questi tumori e nella loro meta statizzazione. MIUR, Ricerca Scientifica finalizzata dell'Università degli Studi di Torino, 2012-2013.
— "Identificazione di oncoantigeni tumorali associati al tumore polmonare da utilizzare come bersagli dell'immunoterapia". Con questo progetto di ricerca si è potuto identificare un gene associato al tumore polmonare che è iperespresso in questo tipo di tumore e che quindi possiamo considerare come un candidato per

costruire vaccini da utilizzare come strumenti per il trattamento di questa patologia. MIUR, Ricerca Scientifica finalizzata dell'Università degli Studi di Torino, 2013-2014.

Attività didattica svolta in ambito accademico

• a.a. 2010-2011, 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015

— Corso di insegnamento di Patologia e Diagnostica di laboratorio (modulo di Immunologia), Corso di laurea in Infermieristica (sede Cuneo, canale A e canale B) San Luigi.

Relazione di Giuseppe Matteo Reimondo

qualifica: Ricercatore universitario in Medicina Interna – MED/09
presa di servizio: 31.03.2011

Sintesi dell'attività scientifica

L'attività scientifica è stata orientata verso patologie di ambito endocrino-internistico, prevalentemente clinica con collaborazioni nazionali e internazionali.

Lo studio di particolari aspetti diagnostico-terapeutici della sindrome di Cushing.

Gli effetti sistemici dell'ipercortisolismo con particolare attenzione al metabolismo osseo e al sistema cardiovascolare. In ultimo anche all'efficacia della cura sulle co-morbidità.

L'efficacia dello screening della sindrome di Cushing. È stato dimostrato come la sindrome di Cushing sia più frequente dell'atteso in pazienti con diabete di tipo 2.

Lo studio del monitoraggio della terapia sostitutiva nel paziente con iposurrenalismo con identificazione di criteri con la valutazione ripetuta del cortisolo salivare.

Lo studio degli effetti sistemici del GH e dell'IGF-I nell'acromegalia.

Gli effetti dell'ipersecrezione di GH/IGF-I su diversi fattori di rischio cardiovascolari e metabolici con l'identificazione di predittori di mortalità.

Gli effetti dell'ipersecrezione di GH/IGF-I sul metabolismo osseo. È stata dimostrata l'alterazione del turnover e della massa ossea.

Il rischio di sviluppare neoplasie del colon in pazienti acromegalici in confronto a quello di un gruppo di controllo. Il rischio appare maggiore per i pazienti in età più giovane, che solitamente presentano una malattia acromegalica più attiva, mentre nella popolazione generale il rischio incrementa con l'avanzare dell'età.

Lo studio di peculiari aspetti fisiopatologici e clinici delle neoplasie surrenaliche.

La caratterizzazione delle masse surrenaliche di riscontro occasionale mediante la valutazione di aspetti clinici, endocrinologici e radiologici che possano essere di ausilio nel riconoscimento delle neoplasie a maggiore morbidità, quali il carcinoma corticosurrenalico e il feocromocitoma.

La definizione dei criteri diagnostici della sindrome di Cushing subclinica, termine che configura uno stato di ipercortisolismo subclinico-paucisintomatico frequentemente riscontrato in pazienti portatori di adenoma della corteccia surrenalica.

L'identificazione degli effetti sistemici e a lungo termine dell'ipercortisolismo subclinico sul metabolismo glicidico, il turnover osseo, i livelli tensivi. E' stato dimostrato come la sindrome di Cushing subclinica sia associata ad una condizione d'insulino-resistenza e ad alcuni aspetti fenotipici della sindrome metabolica.

Pubblicazioni scientifiche (2011-2014)

— *Surgical Remission of Cushing's Syndrome Reduces Cardiovascular Risk*, con Terzolo M., Allasino B., Pia A., Peraga G., Daffara F., Laino F., Ardito A., Termine A., Paccotti P., Berchialla P., Migliaretti G., in "Eur J Endocrinol.", 2014 Jul;171(1):127-36. doi: 10.1530/EJE-13-0555. Epub 2014 May 6. PubMed PMID:24801586.

— *Long-Term Follow-Up in Adrenal Incidentalomas: An Italian Multicenter Study*, con Morelli V., Giordano R., Della Casa S., Policola C., Palmieri S., Salcuni A.S., Dolci A., Mendola M., Arosio M., Ambrosi B., Scillitani A., Ghigo E., Beck-Peccoz P., Terzolo M., Chiodini I., in "J Clin Endocrinol Metab.", 2014 Mar;99(3):827-34. doi: 10.1210/jc.2013-3527. Epub 2014 Jan 1. PubMed PMID:24423350.

— *Treatment of Skeletal Impairment in Patients with Endogenous Hypercortisolism: When and How?*, con Scillitani A., Mazziotti G., Di Somma C., Moretti S., Stigliano A., Pivonello R., Giustina A., Colao A., ABC Group, in "Osteoporos Int.", 2014 Feb;25(2):441-6. doi: 10.1007/s00198-013-2588-y. Epub 2013 Dec 6. PubMed PMID: 24311114.

— *Growth Hormone Values after an Oral Glucose Load Do Not Add Clinically Useful Information in Patients with Acromegaly on Long-Term Somatostatin Receptor Ligand Treatment*, Bondanelli M., Ambrosio M.R., Grimaldi F., Zaggia B., Zatelli M.C., Allasino B., Laino F., Aroasio E., Termine A., Conton P., Paoletta A., Demenis E., Uberti E.D., Terzolo M., in "Endocrine", 2014 Feb;45(1):122-7. doi:10.1007/s12020-013-9996-9. Epub 2013 Jun 21. PubMed PMID: 23794116.

— *Assessment of Glucocorticoid Therapy with Salivary Cortisol in Secondary Adrenal Insufficiency*, con Ceccato F., Albiger N., Frigo A.C., Ferasin S., Occhi G., Mantero F., Terzolo M., Scaroni C., in "Eur J Endocrinol", 2012 Dec;167(6):769-76. doi: 10.1530/EJE-12-0534. Epub 2012 Oct 3. PubMed PMID: 23034783.

— *Screening of Cushing's Syndrome in Outpatients with Type2 Diabetes: Results of a Prospective Multicentric Study in Italy*, con Terzolo M., Chiodini I., Castello R., Giordano R., Ciccarelli E., Limone P., Crivellaro C., Martinelli I., Montini M., Disoteo O., Ambrosi B., Lanzi R., Arosio M., Senni S., Balestrieri A., Solaroli E., Madeo B., De Giovanni R., Strollo F., Battista R., Scorsone A., Giagulli V.A., Collura D., Scillitani A., Cozzi R., Faustini-Fustini M., Pia A., Rinaldi R., Allasino B., Peraga G., Tassone F., Garofalo P., Papini E., Borretta G., in "J ClinEndocrinol Metab.", 2012 Oct;97(10):3467-75. doi: 10.1210/jc.2012-1323. Epub 2012Jul 5. PubMed PMID: 22767639.

— *Italian Study Group of Acromegaly. Predictors of Morbidity and Mortality in Acromegaly: An Italian Survey*, con Arosio M., Malchiodi E., Berchialla P., Borraccino A., De Marinis L., Pivonello R., Grottoli S., Losa M., Cannavò S., Minuto F., Montini M., Bondanelli M., DeMenis E., Martini C., Angeletti G., Velardo A., Peri A., Faustini-Fustini M., Tita P., Pigliaru F., Borretta G., Scaroni C., Bazzoni N., Bianchi A., Appetecchia M., Cavagnini F., Lombardi G., Ghigo E., Beck-Peccoz

P., Colao A., Terzolo M., in "Eur J Endocrinol", 2012 Aug;167(2):189-98. Epub 2012 May 17. PubMed PMID: 22596288.
— *Subclinical Cushing's Syndrome: Definition and Management*, con Terzolo M., Pia A., in "Clin Endocrinol" (Oxf), 2012 Jan;76(1):12-8. doi:10.1111/j.1365-2265.2011.04253.x. Review. PubMed PMID: 21988204.
— C*ushingsyndrome due to ectopic adrenocorticotropic hormone secretion in a 3-year-old child*, con Matarazzo P., Tuli G., Tessaris D., Verna F., Rabbone I., Lezo A., Brunati A., Salizzoni M., Carbonaro G., Terzolo M., Papotti M., Lala R., in "J Pediatr Endocrinol Metab.", 2011;24(3-4):219-22. PubMed PMID: 21648297.
— *AME position statement on adrenal incidentaloma*, con Terzolo M., Stigliano A., Chiodini I., Loli P., Furlani L., Arnaldi G., Reimondo G., Pia A., Toscano V., Zini M., Borretta G., Papini E., Garofalo P., Allolio B., Dupas B., Mantero F., Tabarin A., Italian Association of Clinical Endocrinologists, in "Eur J Endocrinol.", 2011 Jun;164(6):851-70. doi: 10.1530/EJE-10-1147. Epub 2011 Apr 6. Review. PubMed PMID: 21471169.
— *Pros and Cons of Dexamethasone Suppression Test for Screening of Subclinical Cushing's Syndrome in Patients With Adrenal Incidentalomas*, con Allasino B., Bovio S., Saba L., Ardito A., Angeli A., Terzolo M., in "J Endocrinol Invest.", 2011 Jan;34(1):e1-5. doi: 10.3275/7167. Epub 2010 Jul 13. PubMed PMID: 20634637.

Comunicazioni orali e relazioni a invito (2011-2014)
— *Dove siamo?*, relazione al 11° Congresso Nazionale AME, Simposio "Terapia della malattia di Cushing: nuove prospettive", Udine, ottobre 2011
— *Pseudo Cushing*, relazione al 11° Congresso Nazionale AME, Focus "Alcool e ghiandole endocrine", Udine, ottobre 2011
— *Cushing* ectopico, realzione al Update sulla Gestione Clinica dei Tumori Neuroendocrini, Simposio "Problemi Endocrinologici in Oncologia", Pollenzo, novembre 2011.
— *Il deficit di* ACTH, relazione agli Incontri Italiani Ipotalamo Ipofisari, Simposio "Difficoltà diagnostiche", Napoli, febbraio 2012
— *Surrene e ipertensione Totem und Tabu*, relazione al Corso di Aggiornamento AME in Endocrinologia Clinica, Camaldoli, marzo 2012.
— *La terapia con SSA*, relazione alI° Corso di Aggiornamento in Endocrinologia Clinica, Simposio "L'endocrinologo e i NET del polmone", Pollenzo, settembre 2012.
— *Incidentaloma surrenalico*, relazione al 3° Convegno ENDOMET, Simposio "Endocrinologia nella terza età", Messina, settembre 2012.
— Relazione: *Il cortisolo salivare notturno misurato in RIA non identifica adeguatamente la presenza di ipercortisolismo subclinico in pazienti con incidentaloma surrenalico*, con al., comunicazione orale al 3° Meeting Club surrene, Ancona, ottobre 2012.
— *Iposurrenalismo secondario*, relazione all'8° Up-to-Date Gestione clinica integrata del paziente con tumore ipofisario, Simposio "Terapia dell'ipopituitarismo", Bologna, dicembre 2012.
— *Test diagnostici*, relazione al Convegno "Il morbo di Addison e le sue complicanze", Torino, aprile 2013.

— L'approccio terapeutico, relazione al Meeting ABC (Altogether to Beat Cushing's syndrome), Simposio "La Sindrome di Nelson o Progressione Tumorale", Capri, maggio 2013.
— *Terapia e monitoraggio dell'iposurrenalismo: vecchie e nuove* terapie, relazioneal I° Incontro Regionale AME-SIE "Up to date sulla Patologia Cortico-Surrenalica", Simposio "Terapia", Roma, luglio 2013
— *Caso clinico ipercortisolismo*, relaizone al II° Corso di Aggiornamento SIE in Endocrinologia Clinica, Focus on "Pituitary Il sospetto diagnostico nella patologia ipofisaria: Acromegalia e Ipercortisolismo", Genova, settembre 2013.
— *Iperglicemia e Cushing*, relazione al 12° Congresso Nazionale AME, 6th Joint Meeting with AACE, Simposio "Dal diabete mellito al diabete secondario ad endocrinopatie", Bari, novembre 2013.
— *Analysis of BclI, N363S and ER22/23EK polymorphism of the glucocorticoid receptor gene in a large series of patients with adrenal incidentaloma*, con al., comunicazione orale al 12th ENSAT Meeting, Budapest, novembre 2013.
— *Adenomi ipofisari e mortalità*, relazione al VIII edizione Incontri Italiani Ipotalamo Ipofisari, Simposio "Adenomi ipofisari: aspetti epidemiologici", Milano, febbraio 2014.
— *Iposurrenalismo: gestione clinica in acuto*, relazione all'Incontro Interregionale AME Piemonte - Lombardia - Valle d'Aosta, Simposio "Emergenze in Endocrinologia", Torino, marzo 2014.
— *Caso Clinico interattivo*, relazione al Up-to-Date Gestione clinica integrata del paziente con tumore ipofisario, Simposio "Malattia di Cushing", Bologna, marzo 2014.
— *La sfida della diagnosi*, relazione al Meeting ABC (Altogether to Beat Cushing's syndrome), Simposio "Il Cushing Ciclico", Sorrento, maggio 2014.
— *Valutazione del cortisolo salivare notturno quale fattore predittivo dello spessore dell'intima carotidea in pazienti affetti da incidentaloma surrenalico*, con al., comunicazione orale al 4° Meeting Club surrene, Roma, ottobre 2014.
— *Malattia di Cushing - Cosa è cambiato nell'algoritmo terapeutico*, relazione al 13° Congresso Nazionale AME, Simposio "Approccio integrato al paziente con malattie endocrino-metaboliche: dalle patologie ad alta incidenza a quelle rare", Roma, novembre 2013.
— *Il cateterismo delle vene surrenaliche*, relazione al 13° Congresso Nazionale AME, Simposio "Cateterismo selettivo in endocrinologia: indicazioni, tecniche e interpretazione", Roma, novembre 2013.

Partecipazione ricerche (2011-2014)
— Subinvestigator per il protocollo METYX01 EudraCT è 2013-002063-26 dal titolo "A Prospective Open-Label Phase 2 Study of Metyrapone as a Preoperative Treatment in Patients with Acthindependent Cushing's Syndrome Due to Adrenal Adenoma".
— Researcher and subinvesigator for the evaluation activity of eligible patients in the ADIUVO trial EudraCT 2007-007262-38 dal titolo "Efficacy of Adjuvant Mito-

tane Treatment in Prolonging Recurrence-Free Survival in Patients with Adrenocortical Carcinoma at Low-Intermediate Risk of Recurrence".

Attività didattica svolta in ambito accademico (2011-2014)

— Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) (L)
— Modulo Medicina interna - Corso integrato Infermieristica clinica in area medica (MSL0266) Canale A e B per un totale di 60 ore - 4 CFU
— Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM)
— Modulo Medicina interna – Corso integrato Processi Clinici e Organizzativi in Riabilitazione (MSL0319) 10 ore – 1 CFU

2001
/
2015

l'università
degli studi
di torino
in provincia
granda

5.

convegni, seminari, incontri

5.1
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione – Corso di laurea in Scienze dell'educazione

— 28 agosto-1 settembre 2006: "La qualità della scuola e dell'istruzione in Italia. Buone pratiche a confronto", scuola estiva coordinata dal prof. Alberto Baldissera, con interventi di Luciano Abburrà, Alberto Baldissera, Riccardo Barbero, Anna Bianco, Mario Castoldi, Federica Cornali, Giancarlo Gasperoni, Vito Infante, Bruno Losito, Mario Martini, Silvana Mosca, Franco Salsa, Dario Zuccarelli, Polo universitario di Savigliano.
— 21 marzo 2012: lectio magistralis del prof. Andrea Canevaro dell'Università di Bologna, Polo universitario di Savigliano.
— 23 marzo 2012: "Dall'assistenza ai diritti: un nuovo modo di prendersi cura", convegno, Polo universitario di Savigliano.
— 11 maggio 2013: "Una scuola per tutti e per ciascuno. Sfide e prospettive per una didattica di qualità", seminario nell'ambito del master in Psicopedagogia e Didattica dei Disturbi Specifici di Apprendimento, organizzazione e coordinamento della prof. Daniela Maccario, con interventi di Redi Sante Di Pol, Giorgio Chiosso, Marisa Pavone, Renato Grimaldi e con la partecipazione di Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo, Fondazione CRC (Luciano Giri), Città di Savigliano (Silvana Folco), Polo universitario di Savigliano.
— 20 settembre 2013: "Le sfide della crisi. Economia, religioni e valori nella società della contrazione", Summer School CESPEC con interventi di Sergio Caruso, Mario Signore, Lorenzo Sacconi, Paola Borgna, Alessandro Casiccia, Angelo Picchierri, Polo universitario di Savigliano.
— 3 maggio 2014: "Maschere del debito", workshop con interventi di Giancarlo Paletta e Giacomo Pezzano, Polo universitario di Savigliano.
— 19 settembre 2014: "Natura, tecnica e cultura", Summer School CESPEC con interventi di Stella Morra, Luca Savarino, Matteo Cestari, Duilio Albarello, Polo universitario di Savigliano.
— 27 novembre 2014: "Piccoli Passi: bisogni educativi e territorio", presentazione del progetto e report di ricerca, con interventi di Alberto Parola e Cooperativa "Insieme a Voi" (Sara Castello, Patrizia Bausano), Polo universitario di Savigliano.

— 16 maggio 2015: "L'Europa di fronte alla crisi", workshop con interventi di Philippe Poirier, Jean-Marc Ferry, Franco Chittolina, Polo universitario di Savigliano.
— 19 settembre 2015: "Terapie dell'umano. Filosofia, etica e cultura della cura", Summer School CESPEC, con interventi di Paolo Briatore, Ariel di Porto, Gemma Serrano e Paola Zambon (sessione mattutina), Guillaume Le Blanc e Mark Hunyadi (sessione pomeridiana), Polo universitario di Savigliano.

5.2
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione – Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria

— 20 maggio 2010: "Il pensiero dei bambini tra filosofia e linguaggio", convegno, sede di Savigliano.
— 12 e 19 ottobre 2010: "Ambiti disciplinari e competenze: riflessioni e proposte operative", proposta formativa rivolta agli insegnanti accoglienti, Cuneo. La proposta di formazione rivolta a tre direzioni didattiche di Cuneo ha coinvolto insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, suddivisi in gruppi, in base alla scelta delle diverse tematiche proposte dai supervisori: ambito matematico: "La risoluzione di problemi per bambini con bisogni educativi speciali: le scatole dei problemi"; ambito linguistico: "La letto-scrittura in un'ottica di continuità tra scuola dell'infanzia e primaria"; ambito espressivo: "Ambiti disciplinari e competenze: riflessioni e proposte operative. Educare con e alla musica: attività artistico-espressive per alunni dai cinque ai sette anni"; ambito linguistico: "Il dialogo filosofico con i bambini della scuola primaria".
— 12 maggio 2011: "La mente riflessiva nel dialogo filosofico", convegno, sede di Savigliano.
— 18 novembre 2011: *Pier delle Vigne e l'infamia. Una lettura di Inferno XIII*, conferenza del prof. Lorenzo Valterza, all'epoca docente presso Ohio State University, sede di Savigliano.
— novembre 2011-febbraio 2012: "Valutare il tirocinio: metodi e strumenti", seminario di studio nell'ambito degli incontri formativi rivolti agli insegnanti accoglienti sul territorio piemontese, scuole della Provincia di Cuneo.
— 20 gennaio 2012: "Le buone pratiche nella didattica della matematica", seminario in collaborazione con il Dipartimento di Matematica, sede di Savigliano.
— 11 dicembre 2012: *In nome del padre: il complesso di Edipo in Giuseppe Berto*, conferenza del prof. Alessandro Vettori, Ruthgers University, New Brunswick, sede di Savigliano.
— 22 marzo 2013: "La narrazione nella didattica della matematica e delle scienze", seminario di studio nell'ambito della Giornata di incontro e sviluppo professionale per gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria della Provincia di Cuneo, sede di Savigliano.
— marzo-settembre 2013: "1-2-3 stella! Ragiocando si impara", ciclo di incontri tenutosi presso il Primo Circolo di Bra.
— 21 maggio 2013: "Educazione alimentare e corretta alimentazione nella scuola dell'infanzia", workshop, sede di Savigliano.
— 4 aprile 2014: "La scuola nelle dittature moderne. Dialogo sul caso tunisino", seminario con ospite la dott. Ouejdane Mejri, autrice con Afef Hagi del volume *La rivolta dei dittatoriali*, sede di Savigliano.
— 28 aprile 2014: *La traduzione italiana delle poesie di Wislawa Szymborska*, conferenza di Joanna Pietrzak-Thebault, Universytet Kardinala Stefana Wyszynskiego, Varsavia, sede di Savigliano.
— 16 maggio 2014: "Formazione universitaria e pratiche d'aula: percorsi didattici di ricerca nelle scuole", giornata di incontro e sviluppo professionale per gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria della Provincia di Cuneo nell'ambito di "Le Giornate della Matematica e delle Scienze", sede di Savigliano.

5.3
Dipartimento di Giurisprudenza – Corso di laurea triennale in Scienze del diritto italiano ed europeo

— 12 maggio 2003: *Gli Statuti delle S.R.L. nella riforma del diritto societario*, prof. Paolo Revigliono, Camera di Commercio, Cuneo.
— 24 novembre 2003: *Aspetti storico-giuridici della romanizzazione in Piemonte*, prof. Andrea Trisciuoglio, Salone d'onore del Municipio, Cuneo.
— 29 aprile 2004: "La libertà religiosa tra diritto europeo e diritto interno", incontro italo-francese con interventi dei prof. Michel Bottin (Nice Antipolis), Stefano Sicardi, Edoardo Greppi, Luciano Musselli (Pavia), Salone d'onore del Municipio, Cuneo.
— 11 marzo 2005: "Il diritto romano nell'esperienza giuridica europea e in Giappone, tra passato e futuro", incontro italo-giapponese con interventi del prof. Andrea Trisciuoglio, di docenti di Genova e di Fukuoka (Giappone) e con la partecipazione di una delegazione di studenti giapponesi, Salone d'onore del Municipio, Cuneo.
— 20 settembre 2005: "Università e Industria: aspettative reciproche e opportunità di collaborazione", partecipazione al workshop dal Gruppo Giovani Imprenditori della Provincia di Cuneo con il prof. Paolo Heritier, Unione Industriale, Cuneo.
— 28-29 ottobre 2005: "Il nodo del legame sociale. Testo, Impresa, Formazione", incontro con i prof. Paolo Heritier, Paolo Revigliono, Giuseppe Rossi e docenti di università italiane e straniere, Centro Incontri della Provincia, Cuneo.
— 24 novembre 2005: "Alexis de Tocqueville e la formazione dello Stato contemporaneo", incontro italo-francese con interventi dei prof. Alessadro Ciatti, Enrico Genta, Michele Rosboch, e di docenti di Milano e di Nice Sophia Antipolis, Cuneo.
— 1-3 dicembre 2005: "L'idea di Europa", convegno con interventi del prof. Stefano Sicardi e di docenti di università italiane e straniere, Sala S. Giovanni, (in memoria di Duccio Galimberti), Cuneo. La relazione del prof. Sicardi *La Costituzione europea nell'ambito del costituzionalismo contemporaneo*, è pubblicata nel volume degli atti a cura di S. Carletto, *L'idea di Europa. Passato e futuro della Costituzione*

Europea, Medusa, Milano 2007, pp. 239-248, 275-277.

— 8-9 giugno 2006: "Le dinamiche del cambiamento", colloquio internazionale organizzato in collaborazione da SDIE-CN, CSAAO (Centro Studi dell'Arco Alpino Occidentale) e CHRPA di Grenoble, con l'intervento di studiosi di diverse discipline provenienti da università italiane e francesi, Alba.

— 19 aprile 2007: "Ragionare di pratica forense. Teoria e metodo della Retorica Processuale", giornata di studio con i prof. Alessandro Ciatti, Paolo Heritier, Paolo Revigliono, Giuseppe Rossi e docenti dell'Università di Trento, Sala d'onore del Municipio, Cuneo.

— 17 maggio 2007: "Il diritto civile nella legalità costituzionale", giornata di studio sul trattato del prof. Pietro Perlingieri con i prof. Marino Bin, Alessandro Ciatti, Enrico Genta, Paolo Heritier e Stefano Sicardi a colloquio con l'autore, Sala d'onore del Municipio, Cuneo.

— 16 ottobre 2007: "La conciliazione: uno strumento da conoscere" giornata di studio nel quadro della Settimana Nazionale della Conciliazione con interventi del prof. Alessandro Ciatti, avvocati ed esperti nel settore, Camera di Commercio, Cuneo.

— 6 dicembre 2007: in occasione del Premio Antonicelli, convegno con intervento del prof. Stefano Sicardi, Sala Ghislieri, Mondovì. La relazione del prof. Sicardi *La costituzione oggi come fondamento di libertà* è pubblicata, oltre che nel volume degli atti, anche in "Diritto Pubblico Comparato ed Europeo", n. 2, 2008, pp. 647-658 e in *Studi in memoria di G.G. Floridia*, Jovene, Napoli 2009, pp. 779-792.

— 17 dicembre 2007: *La lunga vita della Costituzione italiana*, commemorazione dei 60 anni della Costituzione Repubblicana con il prof. Stefano Sicardi, Sala del Consiglio Comunale, Cuneo.

— 21 novembre 2008: *La Costituzione italiana: un patto per tutti coloro che vivono nel nostro Paese* conferenza-dibattito tenuta dal prof. Stefano Sicardi in occasione della consegna dei diplomi del Corso di introduzione alla Costituzione repubblicana per extracomunitari organizzato nella città di Mondovì. La conferenza è pubblicata in "Il Presente e la Storia", n. 74, 2008, pp. 447-456.

— 14 maggio 2008: "Le autonomie funzionali e territoriali nella Provincia di Cuneo in prospettiva transfrontaliera (alla luce del principio di sussidiarietà)", ricerca cofinanziata dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo, con docenti di SDIE-CN e della Faculté de Droit de Nice Sophia Antipolis. La ricerca, conclusa nel 2010, è stata diretta dal prof. Stefano Sicardi e coordinata, per la parte storico-giuridica, dal prof. Enrico Genta e, per la parte giuridico-positiva, dal prof. Roberto Caranta. I risultati della ricerca sono pubblicati nel volume omonimo a cura di Stefano Sicardi, ESI, Napoli 2011.

— 18 aprile 2008: *La Costituzione italiana tra passato, presente e futuro* intervento del prof. Stefano Sicardi nell'ambito della commemorazione dei 60 anni della Costituzione Repubblicana organizzata dalla Prefettura, Teatro Toselli, Cuneo. L'allocuzione è pubblicata in "Il Presente e la Storia", n. 58, 2008, pp. 243-257; in sintesi anche in "Risorse", rivista della FCRC, dicembre 2010.

— 22-25 settembre 2008: "Religioni e laicità nella società post-secolare", Summer School internazionale in tema di religioni e sfera pubblica, prof. Rinaldo Bertolino, Stefano Sicardi, Ilaria Zuanazzi, Palazzo Mater Amabilis e altre sedi, Cuneo. La relazione del prof. Stefano Sicardi *Alcuni problemi della laicità in versione italiana* è pubblicata in G. Lingua (a cura di), *Ripensare la laicità*, ETS, Pisa 2011, pp. 141-177.

— 28 novembre 2008: "Lavoro. Scenari Futuri", incontro con i prof. Pietro Ichino, Daniela Izzi, Stefano Sicardi, il presidente dei Giovani Imprenditori di Cuneo e sindacalisti, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.

— 20 febbraio 2009: "Il diritto antidiscriminatorio fra direttive comunitarie e legislazione italiana", convegno organizzato dalla Consigliera di Parità della Provincia di Cuneo con intervento della prof. Daniela Izzi, Centro Incontri della Provincia, Cuneo.

— 27 marzo 2009: *Donne, lavoro, parità: a che punto siamo?*, lezione della prof. Daniela Izzi nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione promosse dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo, come la mostra fotografica del CIRSDE sui diritti delle donne in occasione della quale si è tenuta la lezione con relativo dibattito, Salone d'Onore del Comune, Cuneo.

— 12 maggio 2009: presentazione dei volumi di Paolo Heritier, *Problemi di libertà nel cristianesimo e nella società complessa*, Rubettino, 2008 e di Paolo Silvestri, *Il liberalismo di Luigi Einaudi o del buongoverno*, Rubettino, 2008, con i prof. Roberto Caranta, Enrico Genta, Alberto Oddenino, Alessandro Ciatti, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.

— 5 giugno 2009: "Mariage et famille dans la France protestante (siècles XVIIème-e-XVIIIème): droit et société", seminario con i prof. Michele Rosboch, Isidoro Soffietti, Stefano Sicardi, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.

— 22-25 settembre 2009: "Religioni, culture e democrazia", Summer School Internazionale in tema di religioni e sfera pubblica, prof. Stefano Sicardi, Ilaria Zuanazzi, Palazzo Mater Amabilis e altre sedi, Cuneo.

— 26-28 novembre 2009: "L'ideale del Buon Governo. Luigi Einaudi e il legame tra individuo e società", sessione inaugurale presieduta dal prof. Stefano Sicardi, con interventi dei prof. Franco Reviglio, Francesco Forte e dei dott. Paolo Silvestri, Roberto Einaudi e Valerio Zanone, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.

— 25 febbraio 2010: "Autonomie, efficienza e responsabilità: il diritto allo studio universitario e lo sviluppo del territorio. Il caso della Provincia di Cuneo", seminario di studio con i prof. Michele Rosboch, Stefano Sicardi, Marc Ortolani (dell'Université de Nice Sophia Antipolis), l'avv. Pellerino (presidente dell'Edisu Piemonte) e il dott. Celli (presidente del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari), Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.

— 10 marzo 2010: *Il diritto di abitazione spettante al coniuge superstite*, prof. Alessandro Ciatti, Fondazione Geometri, Cuneo.

— 8-12 settembre 2010: convegno dell'Unione Europea dei Funzionari Giudiziari (Europäische Union der Rechtpfleger, European Union of Rechtpfleger), con intervento del prof. Mario Deganello e relatori italiani e stranieri, Cuneo.

— 21-25 settembre 2010: "Tradizioni religiose e diritti dell'uomo", Summer School

Internazionale in tema di religioni e sfera pubblica, prof. Gian Maria Ajani, Mario Dogliani, Palazzo Mater Amabilis e altre sedi, Cuneo.

— 1 ottobre 2010: *L'abuso del diritto in materia tributaria: profili sostanziali e processuali*, lezione del prof. Alessandro Ciatti nell'ambito del Master di Diritto Tributario organizzato in Cuneo dalla Facoltà di Giurisprudenza di Torino (prof. Enrico Marello), con interventi di docenti, funzionari e del presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Cuneo, dott. Maurizio Grosso, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— ottobre 2010-ottobre 2011: celebrazioni del 50° anniversario della morte di Luigi Einaudi nell'ambito delle quali si sono organizzati workshop, scuola di alta formazione e convegno celebrativo (27-29 ottobre 2011) con gli interventi e le relazioni dei prof. Caranta, Genta, Heritier e del dott. Silvestri.
— 30 novembre 2010: "Il diritto romano nella formazione del giurista europeo", seminario con i prof. Filippo Gallo, Pier Luigi Zannini e Armando Torrent (Universitad Rey Juan Carlos, Madrid), Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 27 gennaio 2011: "Frodi in materia alimentare e tutela del consumatore", convegno organizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura – Ufficio referenti formazione decentrata – Settore penale – Corte d'Appello di Torino, con la collaborazione degli uffici giudiziari cuneesi (su iniziativa del presidente del Tribunale, dott. Perlo), del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo e del Corso di laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo, con interventi dei prof. Paolo D'Agostino, Mario Deganello, Barbara Lavarini, di magistrati e avvocati, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 24 febbraio 2011: *Il problema e i problemi della laicità, oggi*, intervento del prof. Stefano Sicardi in occasione della presentazione della Rivista del Centro Calamandrei "Quaderni Laici", Cuneo.
— 17 marzo 2011: Orazione ufficiale per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia del prof. Michele Rosboch che il giorno precedente aveva tenuto una conferenza per le scolaresche sul tema dell'Unità politica e giuridica dell'Italia, Cuneo.
— 13 aprile 2011: "Il diritto giurisprudenziale e la vocazione del giurista oggi. Incontro con Luigi Lombardi Vallauri e Pietro Perlingieri", prof. Alessandro Ciatti, Paolo Heritier, Michele Rosboch, Roberto Calvo e del dott. Ivo Grosso del Consiglio Nazionale del Notariato, dell'avv. Claudio Streri del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 20 aprile 2011: "Lotta alla criminalità organizzata e diritti delle vittime. Il Quadro nazionale, sovranazionale e internazionale", convegno con interventi dei prof. Barbara Lavarini, Francesco Costamagna, Stefano Sicardi, docenti dell'Università di Milano, rappresentanti di diverse associazioni umanitarie e il Procuratore della Repubblica di Cuneo, dott.ssa Francesca Nanni, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 6 maggio 2011: "Una nuova efficacia esecutiva degli avvisi di accertamento: procedimenti e tutele", sessione del Master di Diritto Tributario (organizzato dal prof. Marello), Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 20 settembre 2011: "Arricchire la capacità di innovazione a livello regionale nell'ambito dell'economia dei servizi. Linee di sviluppo istituzionali e culturali per una società basata sulla conoscenza", dibattito sul Progetto E.R.I.C.A. con intervento del prof. Stefano Sicardi, Sala della Fondazione CRC, Cuneo.

— 20-24 settembre 2011: "Libertà religiosa e trasformazioni democratiche. Dalle "rivoluzioni" nell'area mediterranea ai problemi globali", Summer School Internazionale in tema di religioni e sfera pubblica, prof. Rinaldo Bertolino, Stefano Sicardi, Palazzo Mater Amabilis e altre sedi, Cuneo.
— 6-7 ottobre 2011: "Protection et valorisation des ressources naturelles dans le Etats de Savoie du Moyen-âge au XIXe siècle. Contribution à une histoire du développement durable", convegno nell'ambito del progetto P.R.I.A.D.E.S. (Progamme de Recherche sur les Institutions et le Droit des Anciens Etats de Savoie), Université de Nice ed Ermes, in collaborazione con il Centro Studi dell'Arco Alpino Occidentale, con interventi dei prof. Pene Vidari, Rosboch, Lupano, docenti di Genova, del Piemonte Orientale e delle Università francesi di Nice Sophia Antipolis, Savoie Chambery e Grenoble II, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 28 novembre 2011: "Città per la vita, città contro la pena di morte", incontro contro la pena di morte con testimonianza di Marietta Lane, donna americana la cui figlia di sette anni fu uccisa da un serial killer, e con i prof. Francesco Costamagna, Stefano Sicardi, di docenti dell'Università di Genova, esponenti della Comunità di S. Egidio e operatori umanitari, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 7 dicembre 2011: *Celso e Kelsen per la rifondazione della scienza giuridica. Alcune applicazioni*, lectio magistralis del prof. Filippo Gallo con interventi dei prof. Andrea Trisciuoglio e Stefano Sicardi, Mater Amabils, Cuneo.
— 16 dicembre 2011: "La libertà religiosa, i rapporti tra Stato e Confessioni, la laicità", incontro organizzato da Scuola di Buona Politica e Associazione Amici di Nuto con interventi dei prof. Roberta Aluffi e Stefano Sicardi, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 23 febbraio 2012: "La Costituzione francese della V Repubblica: mezzo secolo di vicende istituzionali", incontro organizzato in collaborazione con Alliance Française di Cuneo con interventi dei prof. Giovanni Carpinelli e Stefano Sicardi, Liceo Scientifico, Cuneo.
— 23 marzo 2012: presentazione del volume di Paolo Borgna, *Clandestinità (e altri errori di destra e di sinistra)*, Laterza, Bari 2011, con il prof. Stefano Sicardi, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 6 giugno 2012: presentazione del volume di Graziano Lingua, *Ripensare la laicità*, Ets, Pisa 2011, con il prof. Mario Dogliani e Stefano Sicardi, sede del CESPEC, Cuneo.
— 4 maggio 2012: presentazione del volume di Franco Chittolina, *Un'Europa per i giovani*, Primalpe, Cuneo 2012, con i prof. Alessandro Ciatti, Stefano Sicardi e Milena Viassone, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— febbraio 2012-giugno 2012: Seminari delle prof. Magnani (Pavia) e Lunardon (Torino) per i Consulenti del Lavoro di Cuneo e dei prof. Alessandro Ciatti e Fabrizia Santini. In tale periodo si sono pure svolti i seminari del dott. Messineo (della Direzione Territoriale del Lavoro di Cuneo) e dei rappresentanti territoriali

di CGIL, CISL e UIL, per gli studenti dell'insegnamento di Diritto del lavoro di SDIE-CN.
— 1-2 marzo 2012: "Rappresentare l'Italia", convegno organizzato dal RECS (Rete Città Strategiche) e Comune di Cuneo con intervento del prof. Roberto Caranta, Sala della Fondazione CRC, Cuneo.
— 2 maggio 2012: "Relazioni transfrontaliere e sviluppo del territorio", tavola rotonda con intervento del prof. Michele Rosboch, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, Saluzzo.
— 18-21 settembre 2012: "Molte fedi, molte culture, un unico mondo", Summer School Internazionale in tema di religioni e sfera pubblica, prof. Alessandro Ciatti, Stefano Sicardi, Ilaria Zuanazzi, Palazzo Mater Amabilis e altre sedi, Cuneo.
— 8 e 15 aprile 2013: Incontri sulla violenza sulle donne e sulla questione identitaria dei migranti organizzati in collaborazione con Amnesty International, con la partecipazione dello scrittore Tiziano Gaia (autore del libro *Puoi chiamarmi fratello*, Instar libri, Torino 2011) e con interventi dei prof. Francesco Costamagna, Ludovica Poli, di docenti di medicina e di personale delle forze di polizia che si occupa dei problemi oggetto degli incontri, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 9-10 novembre del 2012: "Usi e percezioni del territorio nelle aree alpine occidentali", convegno italo-francese (con il contributo della Fondazione CRC), organizzato dal Centro Studi dell'Arco Alpino Occidentale (CSAAO) e dal Corso SDIE-CN in memoria del prof. Giorgio Lombardi, con interventi dei prof. Alessandro Ciatti, Stefano Sicardi, Michele Rosboch, Park Hotel, Mondovì.
— 29 marzo 2013: "La Costituzione come bene comune", incontro organizzato da Scuola di Buona Politica e Associazione Amici di Nuto con intervento del prof. Stefano Sicardi, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo. La relazione del prof. Sicardi è pubblicata in "Il Presente e la Storia", n. 83/2013, pp. 181-192.
— 17-21 settembre 2013: "Le sfide della crisi. Economia, religioni e valori nella società della contrazione", Summer School Internazionale in tema di religioni e sfera pubblica, prof. Stefano Sicardi, Palazzo Mater Amabilis e altre sedi, Cuneo.
— 4 novembre 2013: allocuzione ufficiale per la cerimonia del 4 novembre del prof. Stefano Sicardi, Cuneo.
— 5 dicembre 2013: "Il Pacchetto Lavoro: problemi e prospettive", convegno con interventi dei prof. Alessandro Ciatti, Fabrizia Santini, del dott. Danilo Papa (Ministero del Lavoro), Luca Caratti (Fondazione Consulenti del Lavoro, Vercelli), Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 13 dicembre 2013: "Europa: gigante economico, nano politico: I problemi di una democrazia europea", incontro organizzato da Scuola di Buona Politica e Associazione Amici di Nuto con interventi dei prof. Stefano Sicardi e Nicola Crepax (Milano), Palazzo Mater Amabilis, Cuneo (replicato la sera stessa a Fossano).
— 1-2 marzo 2014: *Il sistema normativo comunitario, le fonti del diritto, le competenze dell'Ue e il recepimento del diritto dell'Ue nell'ordinamento italiano*, lezione del prof. Francesco Costamagna, nell'ambito del percorso formativo "Opportunità Europa: il contributo dell'Ue allo sviluppo dei territori locali", Cuneo.
— 10 marzo 2014: "Momenti di storia costituzionale francese", incontro italo-francese con interventi dei prof. Stefano Sicardi, Marc Ortolani e Ugo Bellagamba (Nice Sophia Antipolis), Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.

— 16-20 settembre 2014: "Natura, tecnica e cultura. Profili etico-pubblici del dibattito sulla natura umana", Summer School Internazionale in tema di religioni e sfera pubblica, prof. Stefano Sicardi, Palazzo Mater Amabilis e altre sedi, Cuneo.
— 10 ottobre 2014: "Giustizia fiscale, libertà d'impresa, legame sociale", convegno con interventi dei prof. Paolo Heritier, Francesco Forte, Enrico Marello, del dott. Paolo Silvestr (che ha presieduto la successiva tavola "Impresa, cittadinanza e pratica fiscale"), dei presidenti di Giovani Imprenditori della Confindustria del Piemonte, Confartigianato di Cuneo, Giovani Imprenditori della Confindustria di Cuneo, di un esponente dello Studio BGR di Torino e del coordinatore di ANCI Giovani, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 22 ottobre 2014: "La Grande Guerra", convegno con interventi dei prof. Edoardo Greppi, Michele Rosboch e Stefano Sicardi, Centro Incontri della Provincia, Cuneo.
— 24 ottobre 2014: relazione dei prof. Sicardi e Heritier, con il prof. Cavino dell'Università del Piemonte Orientale in occasione della sessione "Retorica e diritto" del convegno "L'arte della parola tra antichità e mondo contemporaneo", organizzato (con il patrocinio di SDIE-CN) dall'Associazione Italiana di Cultura Classica (delegazione di Cuneo) e dalla Società Dante Alighieri presso il Liceo Classico di Mondovì. Le relazioni sono pubblicate in un volume edito da Aracne 2015.
— 6-7 novembre 2014: "Diritto e i giuristi negli Stati sabaudi", convegno italo-francese organizzato dai due atenei di Torino e Nice Sophia Antipolis/Laboratoire Ermes, in collaborazione con il Centro Studi sull'Arco Alpino Occidentale con interventi dei prof. Pene Vidari, Lupano, Rosboch, Sicardi, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 3 dicembre 2014: *L'Unione europea: da dove veniamo*, intervento del prof. Stefano Sicardi in occasione della serata commemorativa nel quadro delle celebrazioni per Duccio Galimberti "Dall'Europa di Duccio Galimberti all'Europa di domani", Sala S. Giovanni, Cuneo.
— 3 dicembre 2014: "Carattere ideologico della soggezione del giudice alla legge", incontro con i prof. Filippo Gallo e Andrea Trisciuoglio, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 15 maggio 2015: "Crisi dello stato sociale e problema delle tutele. Uno sguardo all'individuo e al suo ambiente", convegno con interventi dei prof. Emiliano Frediani, Stefano Sicardi, di docenti delle Università di Torino, Piemonte Orientale, Calabria, Cassino, Macerata, Pavia, del dott. Antonio Caputo (Difensore Civico della Regione Piemonte) e con contestuale presentazione del volume R. Louvin, P. Macchia (a cura di), *Valorizzazione della tutela della montagna nella prospettiva della riforma delle Aree Protette*, convegno di Rhêmes-Notre Dame, 6-7 luglio 2014, Aracne, Cuneo 2015, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 27 maggio 2015: "La preda bellica all'interno della categoria delle res in pecunia populi", incontro con i prof. Andrea Trisciuoglio, José Miguel Piquer Mari (Valencia), Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.

— 15-19 settembre 2015: "Terapie dell'umano", Summer School Internazionale in tema di religioni e sfera pubblica, prof. Rosario Ferrara e Stefano Sicardi, Palazzo Mater Amabilis e altre sedi, Cuneo.
— Il Corso SDIE-CN ha sempre partecipato alla Notte dei Ricercatori e, quando attivati, ai "Caffè Scientifici" (si ricorda nel 2012 e 2013 il percorso di slides dal titolo *Il diritto nel mondo contemporaneo. Metodologie e direttrici di ricerca* a cura del prof. Sicardi).

5.4
Dipartimento di Giurisprudenza – Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione (online)

Tra le numerose iniziative promosse dal corso di laurea si segnalano:
— 8 novembre 2007: "La famiglia senza matrimonio", convegno con interventi dei prof. Alessandro Ciatti, Aldo Enrietti, Manolita Francesca, Stefano Polidori, di docenti stranieri e operatori dei servizi sociali, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 20 ottobre 2009: "Tutela del minore nelle separazioni e divorzi: prospettive giuridiche e sociali", convegno con interventi dei prof. Alessandro Ciatti, Ilaria Riva, Filomena Marangi, del dott. Alberto Tetamo, di operatori dei servizi sociali, magistrati e avvocati specialisti, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 2010: *Conoscere il mondo musulmano*, conferenza del prof. Renzo Guolo, con interventi dei prof. Aldo Enrietti, Alessandro Ciatti, Palazzo dell'ex Macello, Cuneo.
— 13 aprile 2011: "Il diritto giurisprudenziale e la vocazione del giurista oggi", convegno con interventi dei prof. Luigi Lombardi Vallauri, Pietro Perlingieri, Stefano Sicardi, Roberto Calvo, Marino Bin, Michele Rosboch, Paolo Heritier, Alessandro Ciatti e di operatori dei servizi sociali, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 9 maggio 2011: "Le nuove famiglie: prospettive giuridiche e sociali", convegno con interventi dei prof. Alessandro Ciatti, Lorenzo Todesco, Filomena Marangi e di operatori dei servizi sociali Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 3 maggio 2012: "La riforma Fornero", incontro organizzato in collaborazione con l'Ordine dei consulenti del lavoro di Cuneo con i prof. Mariella Magnani, Fiorella Lunardon, Fabrizio Santini, Alessandro Ciatti, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 12 maggio 2013: *I beni comuni*, conferenza del prof. Ugo Mattei, con interventi dei prof. Alessandro Ciatti, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.
— 7 maggio 2014: "La riforma del condominio: prospettive applicative", convegno con interventi di prof. Alessandro Ciatti, dott. Roberto Triola, avv. Marco Andrighetti Formaggini, avv. Claudio Demaria, Palazzo Mater Amabilis, Cuneo.

5.5
Dipartimento di Management – Corso di laurea in Economia aziendale

— 3 maggio 2004: presentazione del progetto per la nuova offerta formativa e per la creazione del Nuovo Polo Universitario della Facoltà di Economia a Cuneo, Sala Giolitti del Palazzo Provinciale, Cuneo. Iniziativa promossa da: Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo; Alberto Valmaggia, sindaco di Cuneo; l'Assessore Mario Rosso; Sergio Conti, Preside della Facoltà; Giuseppe Tradivo, Coordinatore della Facoltà di Economia sede di Cuneo.
— 29 giugno 2004: "Le banche e il territorio. Quali prospettive per il Piemonte del Sud", convegno organizzato dall'associazione "Amici del Giornale del Piemonte". Moderatori: Angela Scullica, direttore responsabile di "BancaFinanza" e Beppe Ghisolfi, direttore della trasmissione televisiva *Il semaforo*. Relatori: Antonio Antoniotti, presidente dell'Unione Industriale di Cuneo; Carlo Benigni, responsabile delle relazioni esterne Banca Regionale Europea; Giovanni Andreis, presidente della Cassa di Risparmio di Saluzzo; Giovanni Donadio, presidente della BCC di Caraglio; Pier Giorgio Fulcheri, presidente della BCC di Pianfei.
— 31 agosto 2004: *Le Olimpiadi lanceranno l'economia?*, articolo di Giuseppe Tardivo su "La Bisalta" del 31 agosto 2004.
— 10 settembre 2004: *Università: parte bene «Economia»*, articolo di Giuseppe Tardivo su "La Bisalta" in occasione dell'inaugurazione della Facoltà di Economia, sede di Cuneo.
— 22 settembre 2004: *Imprenditore dell'anno: senza finanza sviluppo a rischio*, Giuseppe Tardivo e Giuseppe Calabrese, ricercatore del Ceris-Cnr, articolo su "Il Sole 24 Ore Nord-Ovest".
— 27 settembre 2004: cerimonia di inaugurazione dell'a.a. 2004-2005 per il nuovo Corso di laurea triennale in Economia e Gestione delle imprese, presso la sala B del Centro Incontri della Provincia, Cuneo. Relatori: Giovanni Quaglia, presidente Emerito della Provincia di Cuneo; Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo; Alberto Valmaggia, sindaco di Cuneo; Domenico Viberti, presidente del decentramento insediamenti universitari e Giuseppe Tardivo.
— 17 ottobre 2004: *Prospettive di sviluppo dell'Economia cuneese*, articolo di Giuseppe Tardivo su "La Stampa".
— 29 ottobre 2004: "La riforma del Diritto societario. I nuovi meccanismi di controllo, la governance e i riflessi penali della nuova legge", convegno svoltosi presso il Salone dell'Unione Industriale di Cuneo, organizzato dall'associazione "Amici del Giornale del Piemonte". Relatori: Rosaria Ravasio, presidente dell'Associazione Amici del Giornale del Piemonte; Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo; Antonio Antoniotti, presidente dell'Unione Industriale di Cuneo; Maurizio Grosso, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Cuneo; Giuseppe Tardivo; Michele Vietti, Sottosegretario del Ministero della Giustizia; Marco Confalonieri, Ordinario di Diritto Commerciale all'Università Cattolica di Milano; Gian Luigi Gola, membro del Consiglio di Gestione della Banca Regionale Europea; Enrico Nan, avvocato penalista; Giuseppe Ghisolfi, direttore de "Il Giornale del Piemonte" e Angela Maria Scullica, direttore di "BancaFinanza".
— 10 novembre 2004: "Il locale è globale. La metamorfosi dell'economia cuneese", convegno svoltosi nella Sala B del Centro Incontri della Provincia di Cuneo su iniziativa de "La Stampa" e dell'Unione Industriale. Relatori: Gianni Martini, caposervizio de "La Stampa"; Raffaele Costa, presidente della Provincia; Antonio Antoniotti, presidente dell'Unione Industriale; Filippo Monge, imprenditore

e docente universitario; Marcello Sorgi ed Ernesto Auci, rispettivamente direttore e amministratore delegato de "La Stampa"; Giuseppe Berta, docente universitario e storico dell'economia; Mario Deaglio, economista e docente universitario; Giuseppe Tardivo e Carlo Bastasin, vice direttore "La Stampa".

— 16 dicembre 2004: *Facoltà di Economia e SAA sono realtà diverse*, articolo di Giuseppe Tardivo su "La Stampa".
— 5 marzo 2005: *Banca e Impresa: sinergie ed opportunità*, lectio magistralis del presidente della BRE, Luigi Rossi di Montelera, Aula Magna del Polo Universitario Cuneese, Cuneo.
— 11 marzo 2005: *Quando l'imprenditoria è straniera. Prospettive e opportunità per la Provincia di Cuneo*, articolo di Giuseppe Tardivo su "Il Giornale del Piemonte".
— 28 marzo 2005: *La cooperazione universitaria in ottica transfrontaliera*, intervento del vice presidente dell'Università di Nizza, Aula Magna del Polo Universitario Cuneese, Cuneo.
— 22 aprile 2005: *Le Alpi del Mare: opportunità di sviluppo in ottica transfrontaliera*, relazione di Giuseppe Tardivo all'Assemblea EurocinGeie, Salone d'Onore CCIAA, Cuneo. Altri relatori: Ferruccio Dardanello, presidente CCIAA Cuneo; Patrizia Dalmasso, direttore CNA Cuneo; Aurelia Della Torre, presidente Comitato Imprenditoria Femminile CCIAA Cuneo
— 12 maggio 2005: "Piccola e media impresa nell'era della globalizzazione", convegno internazionale con intervento di Giuseppe Tardivo, Salone d'Onore CCIAA, Cuneo. Altri relatori: Massimo Deandreis, Segretario Generale Unioncamere Piemonte; Giuseppe Piumatti, amministratore unico Gruppo Piumatti; Fernanda Fulcheri, presidente CNA Cuneo; Luciano Santoro, presidente Club Dirigenti Tecnici.
— 10 giugno 2005: *L'economia cuneese ha due corsie*, articolo di Giuseppe Tardivo su "La Bisalta".
— 17 settembre 2005: "Piccole e medie imprese: luci ed ombre sull'accesso al credito", convegno organizzato da Confartigianato Fidi Cuneo Scrl. Relatori: Gianfranco Verzano, direttore generale Artigiancassa SpA; Claudio D'Auria, esperto del settore del credito; Giuseppe Tardivo.
— 25 settembre 2005: *L'imprenditorialità oggi*, relazione di Giuseppe Tardivo al convegno organizzato dal Polo Grafico su "Gli Istituti di credito nella Granda", Aula Magna del Polo Universitario Cuneese, Cuneo. Altri relatori: Gianluigi Gola, membro del Consiglio di Sorveglianza UBI Banca; Gianni Cappa, presidente della Banca Cooperativa delle Alpi Marittime di Carrù; Beppe Ghisolfi, presidente CRF; Ezio Falco, presidente Fondazione CRC.
— 15 ottobre 2005: "Progetto Università", intervista a Giuseppe Tardivo promossa dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo.
— 10 novembre 2005: "L'Economia Cuneese: il coraggio di investire e la capacità di innovare", tavola rotonda organizzata dalla CCIAA Cuneo con intervento di Giuseppe Tardivo, Salone d'onore CCIAA, Cuneo. Altri relatori: Ferruccio Dardanello, presidente CCIAA Cuneo e Amilcare Merlo, Gruppo Merlo S.p.A..
— 12 dicembre 2005: "Le conseguenze delle Olimpiadi 2006 in Provincia di Cuneo", convegno organizzato dalla Provincia di Cuneo in collaborazione con la Facoltà di Economia sede di Cuneo con intervento di Giuseppe Tardivo, Sala Falco della Provincia, Cuneo. Altri relatori: Riccardo D'Elicio, presidente CUS Torino; Susanna Bonino, presidente CUS Cuneo.
— 21 marzo 2006: cerimonia di inaugurazione del Corso di laurea bi-nazionale in Economia e Direzione delle imprese, promosso dall'Università di Torino (sede di Cuneo) e dall'Université de Nice Sophia Antipolis, presso la sala Giolitti del Centro Incontri della Provincia, Cuneo. Relatori: Raffaele Costa, presidente della Provincia; Elio Pelizzetti, Magnifico Rettore dell'Università di Torino; Albert Marouani, presidente dell'Université de Nice Sophia Antipolis; Alberto Valmaggia, sindaco di Cuneo; Giuseppe Tardivo; Giovanni Quaglia, presidente Emerito della Provincia di Cuneo; Alessandro Spedale, Assessore alla Cultura Città di Cuneo; Domenico Viberti, presidente Associazione Insediamenti Universitari in Provincia di Cuneo; Amilcare Merlo, membro del Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale di Cuneo; Sebastiano Dutto, membro della Giunta Esecutiva della Camera di Commercio di Cuneo; Eric Gasperinì, vice presidente dell'Università di Nizza; Daniela Zone, responsabile dell'inserimento professionale e della formazione continua; Antonio Antoniotti, presidente Unione Industriale di Cuneo; Ferruccio Dardanello, Presiedente della CCIAA di Cuneo; Sergio Bortolani, Preside della Facoltà di Economia dell'Università di Torino; Roger Bernardini, Doyen Faculté de Droit, des Sciences Politiques, Economiques et de Gestion dell'Université de Nice Sophia Antipolis; Pier Maria Furlan, Segretario Generale dell'Università Italo-Francese e Gaetano Golinelli, presidente del CUEIM.
— 7 aprile 2006: Assemblea EurocinGeie, Gruppo Europeo di Interesse Economico, svoltasi presso il castello di Mombasiglio. Relatori: Giuseppe Tardivo, Ferruccio Dardanello, amministratore delegato EurocinGeie e presidente CCIAA Cuneo e Gilbert Stellardo, presidente di EurocinGeie.
— 5 maggio 2006: "Autonomia, responsabilità e partecipazione", Sesta Giornata della Fondazione CRF, Fossano. Relatori: Giuseppe Tardivo; Ezio Falco, presidente della Fondazione CRC; il Senatore Davico; Teresio Delfino, Sottosegretario di Stato; Beppe Ghisolfi, presidente della CRF; il sindaco di Fossano Balocco; Antonio Miglio, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, e Monsignor Mondino, delegato del Vescovo.
— 6 maggio 2006: "Sinergie collaborative tra le istituzioni: il Gruppo UniCredit a favore dell'Università", convegno con UniCredit Private Banking. Relatori: Giuseppe Tardivo; Amb. Luigi Guidobono Cavalchini, presidente UniCredit Private Banking; Dario Prunotto, direttore Generale UPB.
— 11 maggio 2006: cerimonia di consegna del premio "Eccellenza Sociale" alla Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi. Relatori: Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio di Cuneo; Giorgio Fulcheri, presidente della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei; Giovanni Saettone, direttore generale della BCC di Pianfei e Giuseppe Tardivo.
— 12 maggio 2006: Cuneo 2006, presentazione al convegno organizzato in occasione della Quarta Giornata Nazionale dell'Economia, Salone d'onore della Camera

di Commercio, Cuneo. Relatori: Ferruccio Dardanello, presidente CCIAA Cuneo; Giuseppe Tardivo; Marcello Gatto, presidente Coldiretti e vice presidente CCIAA Cuneo; Giuseppina Masante Pollano; Sebastiano Dutto; Amilcare Merlo, rappresentanti della giunta camerale CCIAA Cuneo; Teresio Delfino, Sottosegretario di Stato; Giorgio Ferraris, Consigliere Regione Piemonte.

— 10 giugno 2006: "Impresa e Famiglia", convegno presso il Centro Incontri della Provincia, Cuneo. Relatori: Ivo Grosso, presidente del Consiglio Notarile di Cuneo; Paolo Piccoli, presidente del Consiglio Nazionale del Notariato; Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo; Alberto Valmaggia, sindaco di Cuneo; Giuseppe Tardivo; Luigi Carosso, direttore del Dipartimento di Economia della Facoltà di Economia – Università di Torino; Marino Bin, Ordinario di Diritto Civile e Diritto delle Assicurazioni presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino; Maria Giovanna Falzone, Ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza di Cagliari; Umberto Morello, Ordinario presso della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Statale di Milano; Gaetano Petrelli, notaio in Verbania; Claudio Sacchetto, Ordinario di Diritto Tributario della Facoltà di Economia dell'Università di Torino; Oreste Cagnasso, Ordinario di Diritto Commerciale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino; Federico Tassarini, notaio in Imola; Michele Testa, notaio in Busca; Giorgio D'Amico di UniCredit Private Banking.
— 12 giugno 2006: partecipazione di Giuseppe Tardivo al programma televisivo *Il semaforo* di Beppe Ghisolfi, sul tema "Economia, lavoro e occupazione". Alla trasmissione sono intervenuti: Giovanni Donadio, presidente della Banca di Credito Cooperativo di Caraglio; Marcello Gatto, presidente della Coldiretti Cuneo; Giancarlo Bandiera, direttore dell'Upa e rappresentante della Società del Patto per lo Sviluppo; Anna Mantini, Consigliera Provinciale di Parità.
— 11 settembre 2006: partecipazione di Giuseppe Tardivo alla trasmissione televisiva *Il semaforo* sul tema "Nuova legge finanziaria: enti locali e imprese a confronto in tv". Alla trasmissione sono intervenuti: Carlo Mondini, consigliere direttivo con delega all'internazionalizzazione; Giancarlo Scarzello, imprenditore braidese; Sen. Beppe Menardi; Elio Rostagno, Consigliere Regionale; On. Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo; Giovanni Negro, assistente alla viabilità; Paola Madala, commercialista.
— 25 settembre 2006: "Progetto Excelsior 2006. Prospettive occupazionali in provincia di Cuneo: una sfida per Enti e Istituzioni", incontro in occasione della presentazione del volume edito dall'ente camerale sulla situazione occupazionale nella Provincia di Cuneo, Salone d'onore della Camera di Commercio, Cuneo. Moderatore: Daniela Bianco, giornalista. Relatori: Stefano Viglione, Assessore al lavoro e alle politiche formative della Provincia di Cuneo; Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio di Cuneo; Daniela Sordello dell'UPS Provveditorato agli Studi di Cuneo; Giuseppe Tardivo; Ezio Falco, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo.
— 29 settembre 2006: partecipazione di Giuseppe Tardivo al programma televisivo *Il semaforo* di Beppe Ghisolfi, sui temi dell'economia e del lavoro. Tra gli ospiti erano presenti: Giovanni Donadio, presidente della Banca di Credito Cooperativo di Caraglio e della spa Rotair e consigliere direttivo dell'Api cuneese; Ferruccio Dardanello, presidente CCIAA Cuneo e Giovanni Quaglia, presidente Emerito della Provincia di Cuneo.

— 28 ottobre 2006: "Impresa Etica", seminario con interventi di: Giuseppe Piumatti, amministratore unico Gruppo Piumatti, Silvia Merlo, amministratore Merlo S.p.A.; Giovanni Cappa, presidente Banca Credito Cooperativo delle Alpi Marittime di Carrù; Aurelia della Torre, presidente Terziario Donna e Giuseppe Tardivo.
— 21 novembre 2006: cerimonia inaugurale di inizio corsi 2006-2007 presso la Facoltà di Economia sede di Cuneo presso il Salone d'onore del Municipio della Provincia, sul tema "Essere banca globale-locale". Relatori: Giuseppe Tardivo; Alberto Valmaggia, sindaco di Cuneo; Andrea Comba, presidente Fondazione CRT. Ospite d'onore: Dieter Rampl, presidente del Gruppo UniCredit.
— 25 novembre 2006: "Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane", seminario con la partecipazione di Gianluigi Gola, membro del Consiglio di Sorveglianza UBI Banca e Paolo Silvestro, presidente CDVM.
— 5 dicembre 2006: partecipazione di Giuseppe Tardivo al programma televisivo *Il semaforo*, di Beppe Ghisolfi, sul tema della Legge Finanziaria 2008 "L'Economia «fa i conti» con la politica" e sul bipartitismo. Tra gli ospiti erano presenti: Enrico Anghillante, sondaggista; Carlo Alberto Parola, Notaio speaker del centrodestra al Comune di Cuneo; Francesco Toselli, Consigliere Regionale di Forza Italia; Teresio Delfino, Deputato dell'Udc; Ernesto Algranati, avvocato e opinionista cuneese; Giancarlo Boselli, vicesindaco di Cuneo; Marina Olivero, Assessore fossanese alle Finanze e Claudio Piazza; responsabile di Confartigianato.
— 12 dicembre 2006: incontro con UCID su imprenditorialità e sviluppo sociale. Sono intervenuti: Enrico Auteri, Riccardo Beltramo, Gianfranco Barzaghini, Oreste Calliano, Guido Cappio, Maria Luisa Cosso, Alessandro Crespi, Vittorio Donati, Don Sabino Frigato, Piercarlo Frigerio, Riccardo Ghidella, Renato Goria, Piergiacomo Guala, Guido Lazzarini, Maurizio Magliola, Enrico Martinelli, Paolo Mazzitelli, Guido Olivero, Gerolamo Orecchia, Sandro Perosino, Gian Carlo Picco, Stefano Ponchia, Edoardo Rabajoli, Pier Franco Rivo, Luigi Rossi Di Montelera, Claudio Sacchetto, Mario Strola, Giuseppe Tardivo, Enrico Tabellini e Paolo Vernero.
— 16 gennaio 2007: consegna a Giuseppe Tardivo, in rappresentanza del Rettore dell'Università di Torino della "Fiamma del Sapere" presso la sede di Cuneo della Facoltà di Economia. Partecipanti: Teresio Sordo, in rappresentanza del Rettore del Politecnico di Torino; Riccardo D'Elicio, presidente CUS Torino; Susanna Bonino, responsabile della sede di Cuneo del Cus; Alberto Valmaggia, sindaco di Cuneo; Marco Gilli, Prorettore del Politecnico di Torino; Beatrice Boglio e Diego Bima.
— 9 febbraio 2007: "La gestione e lo sviluppo dell'impresa", seminario con CCIAA Cuneo e Unione Industriale Cuneo.
— 5 marzo 2007: partecipazione di Giuseppe Tardivo al programma televisivo *Il*

semaforo di Beppe Ghisolfi sul tema "Il ruolo della donna tra politica, impresa e professioni". Tra gli ospiti erano presenti: la Consigliera Provinciale di Parità, Anna Mantini; la Consigliera Direttiva dell'API, Monica Anselmo; la presidente degli artigiani fossanesi e del Comitato per l'imprenditorialità femminile della Camera di Commercio, Graziella Bramardo; la rappresentante delle donne dirigenti Cuneo, Bianca Vetrino; l'avvocato cuneese della Sacra Rota, Raffaella Witzel e la campionessa mondiale di bocce, Paola Mandola.

— 9 marzo 2007: "Etica del Business", seminario, Centro Congressi della Provincia, Cuneo. Tra i relatori: Giuseppe Tardivo; Ferruccio Dardanello, presidente CCIAA Cuneo; Domenico Viberti, presidente dell'Associazione per il finanziamento dell'Università in Provincia di Cuneo; Ezio Falco, presidente Fondazione CRC.

— 31 marzo 2007: "Il rifugio alpino: dal riparo all'ospitalità", convegno promosso dalla Provincia di Cuneo – Settore Montagna, in collaborazione con C.A.I. – Le Alpi del Sole, la Facoltà di Economia di Torino e Uncem Piemonte, Sala B del Centro Incontri della Provincia, Cuneo. Relatori: Silvano Dovetta, Assessore alla Montagna della Provincia di Cuneo; Angelo Rosso, Assessore al Turismo della Provincia di Cuneo; Franco Dardanello, presidente C.A.I. di Cuneo; Giuseppe Tardivo; Annibale Salsa, presidente C.A.I.; Francesco Tomatis, Ordinario presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Salerno; Riccardo Beltramo, docente presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino; Alberto Gianola, avvocato e Associato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino; Andrea Pittavino, gestore del rifugio alpino Pagarì.

— 3 aprile 2007: incontro in occasione della Prima Edizione del Nuovo Orientamento Universitario, Sala Falco del Centro Incontri della Provincia, Cuneo. Ospiti d'onore: Referenti dell'Université de Nice, Sophia Antipolis e dell'Université de Savoie. L'evento è stato inaugurato dal prof. Giuseppe Tardivo, coordinatore della Facoltà di Economia della sede di Cuneo mentre la conclusione è stata effettuata dal prof. Salvatore Linguanti, preside dell'Istituto F.A. Bonelli e promotore dell'iniziativa insieme all'Alliance Française di Cuneo e all'ANILF (Associazione per l'insegnamento della lingua francese).

— 4 aprile 2007: *L'Università deve adattarsi all'impresa*, articolo di Giuseppe Tardivo su "La Bisalta".

— 10 maggio 2007: "Rapporto Cuneo 2007", presentazione al convegno organizzato in occasione della Quinta Giornata Nazionale dell'Economia, Salone d'onore della Camera di Commercio, Cuneo. Relatori: Ferruccio Dardanello, presidente della CCIAA di Cuneo; Amilcare Merlo, presidente Gruppo Merlo S.p.A. e Giuseppe Tardivo.

— 21 maggio 2007: *L'importanza delle banche locali*, lezione conclusiva al corso di Finanza Aziendale, Sala Falco della Provincia, Cuneo. Relatore: Beppe Ghisolfi, presidente della Cassa di Risparmio di Fossano, Dirigente Nazionale dell'Acri e vice presidente del comitato esecutivo dell'Abi.

— 8 giugno 2007: "Editoria e Comunicazione in Piemonte", convegno, Sala Polivalente del Parco Alta Valle Pesio, Chiusa di Pesio. Relatori: Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte; Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo; Piero Bertolotto, presidente della Banca Regionale Europea; Antonio Antiotti, presidente di Confindustria Cuneo; Riccardo Mucciarelli, sindaco di Chiusa di Pesio; Stefano Dho, presidente della Comunità Montana Bisalta; Fulvio Basteris, direttore de "Il Giornale del Piemonte"; lo storico Aldo Mola; Laura Carassi, responsabile delle edizioni locali de "La Stampa"; Pier Paolo Luciano, responsabile della redazione torinese "La Repubblica"; Giuseppe Fossati, direttore di "Torino Cronaca"; Pietro Giovanni Trossero, direttore de "L'Eco del Chisone"; Carlandrea Finotto, direttore de "L'Eco di Biella"; Mauro Giubellini, direttore de "Il Canavese"; Carlo Cerrato, capo redattore Rai 3; Agostino Sdei e capo redattore centrale Rai 3; Paolo Romano, amministratore delegato gruppo Telelombardia; Rosaria Ravasio, direttore de "La Bisalta"; Giuliano Soria, presidente "Premio Grinzane Cavour"; Carlo Benigni, responsabile delle relazioni esterne della Banca Regionale Europea; Giuseppe Tardivo; Roberto Cafferata, presidente dell'Accademia Italiana Economia Aziendale (AIDEA); Mario Berardi, presidente dell'Ordine dei Giornalisti in Piemonte; Mario Cervi, giornalista e opinionista de "Il Giornale"; Roberto Mosio, capo gabinetto della Giunta Regionale e direttore della comunicazione istituzionale della Regione Piemonte e Filippo Monge, Professore Aggregato di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università di Torino.

— 18 luglio 2007: sessione inaugurale di discussione delle tesi per il conferimento della laurea triennale in Economia e gestione delle imprese, presso il Salone d'onore del Municipio di Cuneo. Partecipanti: Ezio Pelizzetti, Magnifico Rettore dell'Università di Torino; Giuseppe Tardivo; Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo; Alberto Valmaggia, sindaco di Cuneo; Alessandro Spedale, Assessore alla Cultura della Città di Cuneo; Gianfranco Dogliani, presidente della Associazione per il finanziamento dell'Università in Provincia di Cuneo.

— 25 settembre 2007: "Excelsior 2007", convegno del progetto per la Provincia di Cuneo, Camera di Commercio, Cuneo. Relatori: Giuseppe Tardivo; Ferruccio Dardanello, presidente CCIAA Cuneo; il presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo, Ezio Falco; Patrizia Mellano; il presidente di Confartigianato Cuneo Sebastiano Dutto; Pier Mario Borgna per CGIL Cuneo; Antonio Meduri dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Cuneo ed Franco Chittolina.

— 15 ottobre 2007: partecipazione di Giuseppe Tardivo al programma televisivo *Il semaforo* di Beppe Ghisolfi sul tema "Apporti finanziari del sistema delle Fondazioni alla comunità provinciale". Alla trasmissione televisiva hanno partecipato i Presidenti di tutte le Fondazioni delle Casse di Risparmio cuneesi: Ezio Falco, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo; Antonio Miglio, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano; Roberto Governa, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano; Donatella Vigna, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Bra e Gianni Rabbia presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo.

— 18 ottobre 2007: presentazione del libro di Giovanni Quaglia, presidente dell'autostrada A6 Torino-Savona e vice presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino, presso il Salone d'onore della Fondazione CRF. Ospiti d'onore:

Savino Pezzotta, già Segretario generale Cisl; Monsignor Giuseppe Cavallotto, Vescovo della diocesi Fossano-Cuneo; il giornalista don Corrado Avagnina e Giuseppe Tardivo.

— 17 novembre 2007: "Banche, industria e rapporti con il territorio", seminario promosso dalla Facoltà di Economia, sede di Cuneo, corso di Economia e Direzione delle imprese. Partecipanti: Giuseppe Tardivo, Gilberto Ferrando, giornalista de "La Stampa".
— 27 dicembre 2007: "Il Modello Cuneo diventa sistema", convegno, Salone d'onore della CCIAA, Cuneo. Relatori: Ferruccio Dardanello, presidente CCIAA; Giuseppe Tardivo e Domenico Paschetta, presidente Confcooperative Cuneo.
— 14 marzo 2008: "Quale economia? Riflessioni sull'attuale modello di sviluppo e su possibili alternative", convegno organizzato dall'Istituto Tecnico Commerciale F.A. Bonelli, Centro Incontri della Provincia, Cuneo. Relatori: Salvatore Linguanti, dirigente Istituto F.A. Bonelli di Cuneo; Angelo Tartaglia, Ordinario di Fisica Generale presso il Politecnico di Torino; Alessandro Ciatti, Associato di Diritto Privato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino; Massimo De Maio, Coordinatore dei Circoli Territoriali "Movimento per la Decrescita Felice" e il dott. Nino Galloni.
— 28 marzo 2008: "Il bilancio sociale come espressione dell'etica aziendale", convegno organizzato dall'Istituto Tecnico Commerciale F.A. Bonelli di Cuneo, Sala Audiovisivi della scuola, Cuneo. Relatore: Giuseppe Tardivo.
— 8 aprile 2008: "Etica e valori d'impresa", convegno organizzato da UCID, sezione di Cuneo, Sala Convegni della Banca Alpi Marittime nel Castello di Carrù. Relatori: Bruno Giordano, presidente UCID della Sezione di Cuneo; Ezio Falco, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo; Edoardo Rabajoli, presidente UCID Piemonte; Luigi Rossi di Montelera, presidente Confindustria Piemonte; Giuseppe Tardivo; Alberto Valmaggia, sindaco di Cuneo; Roberto Terrone, direttore marketing del Gruppo Buzzi Unicem; Guido Olivero, consulente di management e Luca Favretto, direttore dei Beni Culturali e cancelliere della Diocesi di Cuneo.
— 23 aprile 2008: costituzione del gruppo Universitario della Facoltà di Economia – sede di Cuneo in seno al Club Unesco – Sioi di Cuneo. Interventi di Giuseppe Tardivo e della presidente del Club Unesco – Sioi, prof. Maria Boella Cerrato.
— 5 maggio 2008: partecipazione di Giuseppe Tardivo al programma televisivo *Il semaforo* di Beppe Ghisolfi, sul tema "Va avanti il progetto della Città riabilitativa di Fossano". Alla trasmissione hanno partecipato: Fulvio Moirano, direttore generale della Nuova Azienda Sanitaria Locale Unificata; Gianni Rabbia, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo; Carlo Alberto Parola, leader del Pdl al Consiglio Comunale del capoluogo della Granda; Alessandro Ferrario, amministratore delegato di TecnoGranda; Roberto Operti e Antonio Olivero, imprenditori di Saluzzo.
— 6 maggio 2008: "Fondazioni bancarie: un patrimonio per la collettività", seminario istituzionale presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia, sede di Cuneo, organizzato dal prof. Giuseppe Tardivo, dal vice presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino, Giovanni Quaglia, con la collaborazione di Giandomenico Genta. Relatori: Ezio Falco presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo; Roberto Governa, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano; Antonio Miglio, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano; Giovanni Quaglia, vice presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino; Gianni Rabbia, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo e Donatella Vigna, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Bra.

— 9 maggio 2008: "Rapporto Cuneo 2008", presentazione al convegno organizzato in occasione della Sesta Giornata Nazionale dell'Economia "L'economia cuneese: il coraggio di investire e la capacità di innovare", Camera di Commercio, Cuneo. Relatori: Ferruccio Dardanello, presidente CCIAA; Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo; Sebastiano Dutto, membro della Giunta Camerale e Giuseppe Tardivo.
— 12 maggio 2008: partecipazione di Giuseppe Tardivo al programma televisivo *Il semaforo*, di Beppe Ghisolfi, sul tema "Imprenditorialità, Fisco e Sicurezza: quale governo per la Granda?". Alla trasmissione hanno partecipato: il coordinatore provinciale di Fi-Pdl Matteo Viglietta, la Capogruppo di An-Pdl alla Provincia Anna Mantini, il vicesindaco cuneese del Pd Gian Carlo Boselli, il Segretario provinciale dell'Udc Mario Cismondi, il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Ferruccio Dardanello, lo storico Aldo A. Mola, l'avvocato cuneese Ernesto Algranati, il presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano Gianni Rabbia e il sondaggista Enrico Anghillante.
— 19 maggio 2008: "Quanto vale la tua azienda? L'analisi finanziaria degli investimenti nelle PMI in uno scenario d'incertezza", convegno promosso da Confindustria Cuneo, Fondazione Ferrero, Alba. Relatori: Bartolomeo Salomone, direttore finanziario del Gruppo Ferrero spa; Giuseppe Tardivo; Francesco Bellotti, presidente del Comitato tecnico per il credito alle Pmi di Confindustria; Sandro Marino, responsabile di Ubs Wealth Management Research Europe e Paolo Banfi, responsabile di P&S Active Adisory (Italia) spa.
— 25 maggio 2008: trasmissione televisiva de *Il semaforo* di Beppe Ghisolfi, in occasione delle elezioni provinciali del 2009. Al programma hanno partecipato come ospiti il Coordinatore Provinciale di Forza Italia Matteo Viglietta, il Segretario Provinciale dell'Udc Mario Cosmondi, il vicesindaco di Cuneo Gian Carlo Boselli, il Responsabile Piemontese allo Sviluppo Economico Ugo Martinat, il presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano Antonio Miglio, e il Consigliere API Cuneo Roberto Operti.
— 30 maggio 2008: *Tre poli universitari in provincia*, articolo di Giuseppe Tardivo sull'indagine Excelsior pubblicato su "La Guida".
— 18 luglio 2008: *Non ci sono disoccupati a Economia, ma si entra con il test*, articolo di Giuseppe Tardivo su "La Bisalta".
— 19 novembre 2008: cerimonia di proclamazione delle lauree binazionali in Economia e Direzione delle imprese/Licence en Economie et gestion des entreprises, in collaborazione con l'Université de Nice Sophia Antipolis, con la partecipazione

del prof. Ludovic Ragni, direttore ISEM, Aula Magna della sede Universitari, Cuneo.

— 21 novembre 2008: *Gli indici di attrattività della macroregione Le Alpi del Mare*, prolusione di Milena Viassone in occasione del conferimento del Premio internazionale "Luciana Falotico", assegnatole dalla Camera di Commercio Italiana a Nizza per la miglior tesi di Dottorato, con la relativa pubblicazione. Relatori: Giuseppe Tardivo, Eric Gasperini, vice Rettore Università di Nizza, Jean-Paul Lemaire, presidente ATLAS, Guido Pesce, presidente Camera di Commercio Franco-Italiana a Nizza.
— 5 dicembre 2008: conferenza per la celebrazione del 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, organizzata dal Club UNESCO, con un collegamento in video-conferenza fra la sede di Cuneo della Facoltà di Economia dell'Università di Torino e il Centro Incontri della Provincia con il Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite a New York, dove era presente Monsignor Celestino Migliore, Osservatore della Santa Sede all'ONU.
— 29 febbraio 2009: "Logica ed Infrastrutture. Una necessità per competere", convegno organizzato dall'Associazione di Cultura Politica "Insieme", Sala A del Centro Incontri della Provincia, Cuneo. Relatori: Giovanni Quaglia, vice presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino; Giandomenico Genta, Consigliere della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino; Mauro Moretti, presidente delle Ferrovie Italiane dello Stato; Fabrizio Palenzona, vice presidente UniCredit; Giuseppe Tardivo; Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio di Cuneo; Bruno Binasco, imprenditore A.S.A EGO Finanziaria spa; Antonio Miglio, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano e Emilio Lombardi, presidente dell'Aassociazione "Insieme".
— 22 aprile 2009: "Le Fondazioni bancarie, vere infrastrutture sociali: patrimonio per la collettività", seminario organizzato da Giuseppe Tardivo e Giandomenico Genta, Aula Magna della sede universitaria, Cuneo. Moderatore: Giovanni Quaglia, vice presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino. Relatori: Ezio Falco, presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo; Antonio Miglio, presidente della Cassa di Risparmio di Fossano; Gianni Rabbia, presidente della Cassa di Risparmio di Saluzzo; Roberto Governa, presidente della Cassa di Risparmio di Savigliano e Donatella Vigna, presidente della Cassa di Risparmio di Bra.
— 27 aprile 2009: partecipazione di Giuseppe Tardivo al programma televisivo *Il semaforo* di Beppe Ghisolfi, sul tema "Lavoro e Welfare". Hanno partecipato: il presidente Nazionale della Cna Sebastiano Cosentino, la presidente degli Artigiani fossanesi Graziella Bramardo e Federico De Giorgis.
— 8 maggio 2009: "Rapporto Cuneo 2009", presentazione al convegno organizzato in occasione della Settima Giornata Nazionale dell'Economia, Camera di Commercio, Cuneo. Relatori: Ferruccio Dardanello, presidente della CCIAA; Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo, Claudio Mezzavilla della Caritas Cuneo; Lorenzo Mamino, Ordinario presso il Politecnico di Torino; Luciano Mandrile, per l'Ordine degli Architetti della Provincia di Cuneo; Roberto Strocco, Responsabile dell'Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere del Piemonte e Giuseppe Tardivo.

— 18 maggio 2009: *Osservatorio famiglia-impresa*, conferenza dell'economista torinese Gian Maria Gros-Pietro, direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali della Luiss di Roma e presidente di Autostrade per l'Italia, Aula Magna della Facoltà di Economia all'ex Mater Amabilis, Cuneo. Relatori: Giovanni Quaglia, vice presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino; Massimo Martinelli, il presidente dell'Osservatorio; Giuseppe Tardivo; Giandomenico Genta.
— 30 maggio 2009: presentazione dei risultati dell'indagine "Il Bilancio socio-economico di Area del Piemonte sud-occidentale", realizzata dall'équipe di ricerca coordinata dal prof. Giuseppe Tardivo dell'Università degli Studi di Torino, sede decentrata di Cuneo, in collaborazione con il Comitato Territoriale UniCredit Alpi del Mare, Salone d'Onore della Camera di Commercio, Cuneo.
— 23 luglio 2009: cerimonia di proclamazione delle lauree binazionali in Economia e Direzione delle imprese/Licence en Economie et gestion des entreprises, in collaborazione con l'Université de Nice Sophia Antipolis, presso la Facoltà di Economia sede di Cuneo, con la partecipazione in qualità di ospite d'onore e relatore del vice direttore generale della Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori, rag. Roberto Sturpino.
— 1 ottobre 2009: "Impresa, Banca e Consorzi Fidi: una relazione da gestire con logica di sistema", convegno organizzato da Confindustria Cuneo, Sala Convegni di Confindustria Cuneo. Relatori: Giuseppe Tardivo; Nicoletta Miroglio, presidente di Confindustria Cuneo; Andrea Milano, direttore de "L'Imprenditore"; Giuseppe Morandini, presidente della Piccola Industria Confindustria; Francesco Bellotti, presidente Federconfidi; Giovanni Ronca, Responsabile Mercato Nord Ovest UniCredit Corporate Banking; Riccardo Cravero, presidente della Piccola Industria Piemonte e Mauro Gola, presidente della Piccola Industria Cuneo.
— 15 ottobre 2009: *Vinciamo la sfida della conoscenza: manager e imprese*, lezione-testimonianza del presidente di Confindustria di Cuneo, Nicoletta Miroglio, Aula Magna della Facoltà di Economia, Cuneo.
— 22 ottobre 2009: presentazione dell'evento "La Granda nel cuore" in occasione dei 150 anni della "Provincia Granda", Sala Giolitti dell'Amministrazione Provinciale, Cuneo. Relatore: Giuseppe Tardivo.
— 11 novembre 2009: "La parola d'ordine è «aggregazione»", seminario organizzato da Confindustria Cuneo e il Comitato Provinciale di Piccola Industria. Relatori: Giuseppe Tardivo; Francesco Bellotti, il presidente di Federconfidi; Giovanni Ronca, responsabile mercato Nord Ovest UniCredit Corporate Banking; Riccardo Cravero, presidente di Piccola Industria Piemonte. Moderatori: Nicoletta Miroglio, presidente di Confindustria Cuneo; Mauro Gola, presidente Piccola Industria e vice presidente Confindustria Cuneo e Giuseppe Morandini, presidente nazionale Piccola Industria Confindustria.
— 13 novembre 2009: cerimonia di proclamazione delle lauree binazionali in Economia e direzione delle imprese/Licence en Economie et Gestion des Entreprises, in

collaborazione con l'Université de Nice Sophia Antipolis, di nove studenti. Partecipanti: Giuseppe Tardivo, la prof. Hagnauer ed Eric Gasperini, vice presidente dell'Università di Nizza.

— 21 novembre 2009: visita della delegazione albanese, rappresentata dal Rettore dell'Università di Scutari, Artan Haxhi presso la Facoltà di Economia, Cuneo.
— 8 dicembre 2009: "Il settore edile nella Provincia di Cuneo: l'evoluzione congiunturale e gli effetti sul tessuto imprenditoriale locale", presentazione della ricerca presso la sede della Scuola Edile, Cuneo. Relatori: Giuseppe Tardivo; Filippo Monge, presidente di Ance di Cuneo; Attilio Ferrero, vice presidente CCIAA; Pier Franco Blengini, l'ex presidente di Ance Cuneo e Bruno Carli, rappresentante della Cooperazione.
— 14 gennaio 2010: *Il 2010: il futuro dell'economia cuneese*, articolo di Giuseppe Tardivo su "IDEA".
— 15 gennaio 2010: partecipazione di Giuseppe Tardivo al programma televisivo *Il semaforo* di Beppe Ghisolfi, sul tema "Riflettori accesi sulle regionali", a cui hanno partecipato tra gli altri Giovanna Tealdi, Giandomenico Dogliani, Graziella Bramardo, Anna Mantini.
— 11 febbraio 2010: È *in gioco il futuro del nostro Paese*, lettera di Giuseppe Tardivo su invito del direttore del giornale di Confindustria Cuneo "Provincia Oggi".
— 16 marzo 2010: discussione della tesi intitolata *Economia, finanza ed etica islamica: una soluzione alternativa al sistema economico occidentale (convenzionale)* della studentessa della sede cuneese della Facoltà di Economia, Ettazi Nabila, originaria del Marocco, con l'intervento di Giuseppe Tardivo e BrhimBaya, rappresentante della Comunità Islamica di Cuneo.
— 24 marzo 2010: seminario di formazione e di aggiornamento sul Diritto antidiscriminatorio, Aula Magna della Facoltà di Economia, Cuneo. Relatori: Anna Mantini, Consigliera di Parità della Provincia di Cuneo e Luigi Romano, della direzione provinciale del Lavoro di Verona.
— 26 marzo 2010: presentazione del Bilancio Sociale di Sostenibilità dell'ASO Santa Croce e Carle di Cuneo, redatto in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino, sede di Cuneo, coordinato da Giuseppe Tardivo e dal direttore generale dell'ASO Santa Croce e Carle di Cuneo. Relatori: Giorgio Gatti, il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Santa Croce e Carle" di Cuneo; Monsignor Luigi Bettazzi, Vescovo di Ivrea; Giandomenico Genta; Mino Taricco; Giovanni Quaglia; Elio Rostagno.
— 16 aprile 2010: "Il quoziente familiare – La necessità di una politica fiscale per la famiglia", incontro con Andrea Olivero, presidente Nazionale delle ACLI, Salone d'Onore della Camera di Commercio I.A.A., Cuneo. Relatori: Paolo Bertolino, Segretario Generale di Unioncamere del Piemonte; Alessandro Ciatti, Associato di Diritto privato all'Università di Torino e Giuseppe Tardivo.
— 7 maggio 2010: "Rapporto Cuneo 2010", presentazione al convegno organizzato in occasione dell'Ottava Giornata Nazionale dell'Economia, Camera di Commercio, Cuneo. Relatori: Ferruccio Dardanello, presidente della CCIAA di Cuneo e Giuseppe Tardivo.

— 7 maggio 2010: *Cuneo può ripartire prima delle altre provincie piemontesi*, articolo di Giuseppe Tardivo su "Provincia Oggi" di giugno.
— 13 luglio 2010: *La Facoltà di Economia sede di Cuneo punta sull'eccellenza qualitativa della didattica e della ricerca, anche in ottica transfrontaliera*, articolo di Giuseppe Tardivo su "La Piazza Grande".
— 28 settembre 2010: cerimonia di proclamazione delle Lauree binazionali in Economia e direzione delle imprese/Licence en Economie et gestion des entreprises, in collaborazione con l'Université de Nice Sophia Antipolis. Ospiti d'onore e relatori: Eric Gasperini, vice presidente dell'Università di Nizza e Antonio Miglio, vice presidente Acri e presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano.
— 30 settembre 2010: "Profili fiscali dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS", convegno, Aula Magna n.2 della Facoltà di Economia, Cuneo. Relatori: Luigi Carosso, direttore del Dipartimento di Diritto dell'economia; Claudio Sacchetto, Ordinario di Diritto tributario all'Università di Torino; Oreste Cagnasso, Ordinario di Diritto commerciale all'Università di Torino; Flavio Dezzani, Ordinario di Economia aziendale all'Università di Torino e presidente del Comitato tecnico-scientifico OIC; Marco Miccinesi, Ordinario di Diritto tributario all'Università Cattolica di Milano; Giuseppe Zizzo, Ordinario di Diritto tributario all'Università LIUC di Castellanza; Mario Grandinetti, Docente a contratto di Diritto tributario alla sede di Biella e Cuneo; Alessandro Vicini Ronchetti, Ricercatore di Diritto tributario all'Università di Torino; Roberto Franzè, Ricercatore di Diritto tributario all'Università della Valle d'Aosta; Franco Roscini Vitali, consulente UBI-Banca e consulente OIC; Guido Donatiello, Capo Ufficio Grandi Contribuenti, Cuneo; Maurizio Grosso, presidente ODCEC; Bruno Ferroni, direttore Affari Fiscali e Societari Ferrero SpA. Introduce su invito dei prof. Dezzani, Sacchetto e Cagnasso, Giuseppe Tardivo.
— 17 gennaio 2011: "L'Università in ottica transfrontaliera. La collaborazione Facoltà di Economia-sede di Cuneo – Université de Nice Sophia Antipolis", convegno. Partecipanti: Ludovic Ragni, direttore ISEM; Milena Viassone; Giuseppe Tardivo; Eric Gasperini, vice presidente alle relazioni internazionali dell'Università di Nizza; Agnès Festre, vice presidente alle politiche comunitarie dell'Università di Nizza.
— 25 febbraio 2011: "Quale federalismo fiscale per l'Italia?", convegno organizzato dal Dipartimento di Diritto dell'economia della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino, sede di Cuneo, Aula Magna della Facoltà di Economia, Cuneo. Relatori: Luigi Carosso, direttore del Dipartimento di Diritto dell'economia; Claudio Sacchetto dell'Università degli Studi di Torino; Francesco Tesauro dell'Università di Milano Bicocca; Leonardo Perrone dell'Università di Roma "La Sapienza"; Lorenzo Del Federico dell'Università di Chieti, Pescara; Andrea Giovanardi dell'Università di Trento; Salvatore Sammartino dell'Università di Palermo; Nerina Dirindin dell'Università di Torino; Antonio Uricchio dell'Università di Bari; Giuseppe Marini dell'Università di Roma Tre; Fabrizio Amatucci della Seconda Università di Napoli; Enrico Marello dell'Università di Torino; Gianluigi

Bizioli dell'Università di Bergamo; Mario Grandinetti dell'Università di Torino; Roberto Succio dell'Università del Piemonte Orientale e Franco Gallo, Giudice della Corte Costituzionale. Introduce, su invito dei prof. Carosso, Sacchetto e Tesauro, Giuseppe Tardivo.

— 25 marzo 2011: partecipazione di Giuseppe Tardivo al programma televisivo *Icarus* di Beppe Ghisolfi, per il proseguimento del confronto strategico tra opposti schieramenti e candidati. Alla trasmissione hanno partecipato in qualità di ospiti, tra gli altri, l'Assessore alla Mobilità Urbana del Comune di Cuneo, Guido Lerda, il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia, la presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile Aurelia Della Torre, il Responsabile dell'Associazione "16 luglio, per non dimenticare" Paolo Costamagna e Milena Viassone.
— 30 marzo 2011: *Business oltre la famiglia: vicenda Parmalat e coinvolgimento dei Ferrero di Alba, un'occasione per riflettere sul ruolo del nostro capitalismo locale*, articolo di Giuseppe Tardivo e Monica Cugno su "Il Sole 24 Ore Nord-Ovest".
— 11 aprile 2011: cerimonia di proclamazione di 23 laureati in Economia e Gestione delle imprese, presso la Facoltà di Economia, sede di Cuneo. Ospiti d'onore e relatori: Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere Nazionale e CCIAA Cuneo; Gaetano Golinelli, presidente CUEIM.
— 3 maggio 2011: partecipazione di Giuseppe Tardivo in qualità di ospite d'onore al programma televisivo *Icarus* di Beppe Ghisolfi, su "La condizione generale e specifica della Provincia Granda, alla luce in particolare della disamina contenuta nella nuova edizione del Rapporto Cuneo 2011 stilato dall'Ente Camerale cuneese", presentato in occasione della Nona Giornata Nazionale dell'Economia. Con la partecipazione di Ferruccio Dardanello, presidente Unioncamere Nazionale e CCIAA Cuneo e Beppe Ghisolfi, presidente Cassa di Risparmio di Fossano e vice presidente ABI.
— 9 maggio 2011: "Rapporto Cuneo 2011", presentazione al convegno organizzato in occasione della Nona Giornata Nazionale dell'Economia, Salone d'onore della Camera di Commercio, Cuneo. Relatori: Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio di Cuneo e Giuseppe Tardivo.
— 6 luglio 2011: *Facoltà-Campus fa crescere l'Economia: la formazione legata all'occupazione*, articolo di Giuseppe Tardivo su "Il Giornale del Piemonte".
— 19 luglio 2011: *Peculiarità e prospettive di sviluppo della Facoltà di Economia presso la sede cuneese*, articolo di Giuseppe Tardivo "La Bisalta".
— 2 settembre 2011: "Cooperazione tra presente e futuro: quali prospettive per l'economia cuneese e le cooperative", convegno di Confcooperative, sala conferenze, Grande Fiera d'Estate, Cuneo. Relatori: Ferruccio Dardanello, presidente Unioncamere; Franco Chittolina del Centro Studi della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo; Domenico Paschetta presidente Confcooperative e Giuseppe Tardivo. Partecipanti: Teresio Delfino e Giuseppe Menardi, Parlamentari.
— 22 settembre 2011: cerimonia di proclamazione di quarantadue neo-laureati in Economia e Gestione delle imprese, presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia, sede di Cuneo, tra cui sette hanno conseguito la laurea binazionale in Economia e direzione delle imprese/Licence en Economie et Gestion des entreprises, in collaborazione con l'Université de Nice Sophia Antipolis. Ospiti d'onore e relatori: Franco Chittolina, direttore del Centro Studi Fondazione CRC e Ludovic Ragni, direttore ISEM – l'Université de Nice Sophia Antipolis.
— 23 settembre 2011: *Verso le Elezioni del sindaco di Cuneo: le richieste dell'economia*, articolo di Giuseppe Tardivo su "La Bisalta".
— 7 ottobre 2011: *Quando l'imprenditoria è straniera*, articolo di Giuseppe Tardivo su "La Bisalta".
— 15 ottobre 2011: "Salute e alimentazione. Un'opportunità per lo sviluppo del territorio", convegno organizzato da CIPES, sede universitaria, Cuneo. Relatori: Alberto Ciro, Assessore all'Istruzione, Sport e Turismo della Regione Piemonte; Gianni Gancia, il presidente della Provincia di Cuneo; Alberto Valmaggia, il sindaco di Cuneo; Giovanni Monchiero, Commissario ASL CN1 e CN2; Luca Decastelli, responsabile del Controllo alimenti e igiene delle produzioni IZS Piemonte e Valle d'Aosta; Giorgio Gilli, docente di Igiene del Dipartimento Sanità pubblica e microbiologica dell'Università di Torino; Marcello Caputo, direttore integrato della Prevenzione dell'ASL CN1; Giuseppe Malfi, direttore di struttura complessa Dietologia ASO Santa Croce e Carle; Renata Magliola, Esperto CIPES Piemonte; Luca Ponzi, il giornalista della redazione Rai 3; Ferruccio Dardanello, il presidente della CCIAA di Cuneo; Bruno Giau, docente di Economia ed Estimo rurale all'Università di Torino; Ezio Falco, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo; Maurizio Grosso, presidente AMOS; Amina Ciampella, tecnologo alimentare Slow Food; Alessandro Ferrari, amministratore delegato Tecno-Granda; Guadenzio De Paoli, direttore generale dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura; Bruna Sibille, sindaco di Bra; Fulvio Moirano, direttore AGENAS; Giovanni Quaglia, vice presidente della Fondazione CRT, Sante Bajardi, presidente CIPES Piemonte. Introduce, su invito dell'Assessore Cirio e del sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia, Giuseppe Tardivo.
— 4 novembre 2011: "Il Francese nella Granda", convegno organizzato dall'Assessorato all'Istruzione e alla Cultura della Provincia di Cuneo. Relatori: Licia Viscusi, Assessore all'Istruzione; Massimo Mereta, direttore della Michelin Italia; Yvonne Fracassetti, già direttore dei Servizi culturali dei Consolati di Lione e poi di Nizza; Gilles Cappadoro, direttore del Centre Méditerranéen d'Études Françaises di Cap d'Ail e Giuseppe Tardivo.
— 9 dicembre 2011: "Servizi di qualità sulla carta e nei...fatti!", convegno organizzato dalla Provincia di Cuneo. Relatori: Rosaria Ravasio, giornalista economico del Polo Grafico; Anna Mantini, Assessore Provinciale alle Pari opportunità; Giuseppe Tardivo; Maria Giulia Salvadori e Guido Tomatis dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Cuneo.
— 7 febbraio 2012: *Edilizia in crisi profonda nella Granda*, articolo di Giuseppe Tardivo su "La Gazzetta d'Alba".
— 16 febbraio 2012: *Contro la crisi? Coraggio e fantasia*, articolo di Giuseppe Tardivo su "Il Giornale del Piemonte".
— 1 e 2 marzo 2012: "La rete delle Città Strategiche", Settimo Convegno Internazionale dell'Associazione ReCS organizzato in collaborazione con il Comune di

Cuneo, Spazio Incontri di Via Roma 15, Cuneo. Relatori e partecipanti: Virginio Merlo, sindaco di Bologna; Giorgio Orsoni, sindaco di Venezia; Alberto Valmaggia, sindaco di Cuneo; Gian Mario Spacca sindaco della Regione Marche; Ezio Falco presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo; Giuseppe Tardivo; Federico Butera, presidente della Fondazione IRSO e l'Assessore della Regione Piemonte, William Casoni.

— 2 marzo 2012: "La competitività parte anche da un'Università radicata", convegno, Aula Magna del Polo Universitari, Cuneo. Relatori: Alberto Valmaggia, sindaco di Cuneo; Ferruccio Dardanello, presidente CCIAA Cuneo e presidente Unioncamere Nazionale; Giovanni Quaglia, membro del C.d.A. UniCredit e Giuseppe Tardivo.
— 7 marzo 2012: È *il nuovo capitalismo finanziario a mettere in crisi il nostro welfare*, lectio magistralis del prof. di Economia politica all'Università di Bologna, Stefano Zamagni, ospite a Cuneo della Facoltà di Economia, Aula Magna del Polo Universitario, Cuneo.
— 12 marzo 2012: "Ucraina: da granaio a paniere d'Europa", convegno organizzato dal prof. Giuseppe Tardivo, sede della Facoltà di Economia, Cuneo. Relatori: Vladimiro Rambaldi, Responsabile dell'UniCredit Nord-Ovest; Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio di Cuneo; Amilcare Merlo, il vice presidente di Confindustria Cuneo; Federico Casalino, direttore di Confapi Cuneo; Maurizio Carnevale, rappresentante della Camera di Commercio italo-ucraina; Vladimir Sachenko, presidente dell'Associazione ucraina dei produttori di macchine agricole e Consigliere del Ministero per le attività agricole.
— 16 marzo 2012: *Competere nell'era dei servizi: modelli, misure e strategie*, presentazione della monografia di Milena Viassone, professore aggregato di Economia e direzione delle imprese, Aula Magna del Polo Universitario, Cuneo. Tra i Relatori: Giuseppe Tardivo, Milena Viassone, Giovanni Quaglia, Ferruccio Dardanello, Eric Gasperini.
— 29 marzo 2012: "Tra pensiero e azione: il Professore e l'Imprenditore", tavola rotonda, sala convegni della sede associativa del Gruppo Industriale Bra Servizi, Bra. Relatori: Giuseppe Piumatti, vice presidente regionale di Confapi; Federico Casalino, direttore Confapi di Cuneo; Giuseppe Tardivo e Claudio Baccarani, Ordinario di Economia e direzione delle imprese presso l'Ateneo di Verona.
— 21 aprile 2012: "La filiera legno-energia. Lo sviluppo che muove la montagna", convegno organizzato dall'Uncem Piemonte, Spazio incontri della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo, Cuneo. Relatori: Lido Riba, presidente Uncem; Giuseppe Tresso della PieMonti Risorse; Giuseppe Tardivo; Roberto Isola, rappresentante del Club della Gassificazione; Mario Bertoldi, sindaco di Demonte; Giacomo Verrua, presidente degli Amici del Legno di Confartigianato; Roberto Colombero, presidente della Comunità Valli Grana e Maira e Mino Taricco, Consigliere della Regione Piemonte.
— 3 maggio 2012: "Questioni attuali in tema di Diritto Tributario per l'Impresa", convegno organizzato dal Centro di Studi di Diritto Tributario dell'Università di Torino in collaborazione con la Facoltà di Economia, sede di Cuneo, Aula 112 della Facoltà di Economia, Cuneo. Relatori: Emanuele Diena, direttore dell'Agenzia delle Entrate di Cuneo; Valerio D'Alessandro della Confindustria di Cuneo; Maurizio Grosso, presidente della ODCEC di Cuneo; Claudio Streri, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo; Claudio Sacchetto, Ordinario di Diritto tributario all'Università di Torino; Mario Grandinetti, Ricercatore di Diritto tributario all'Università di Torino, sede di Cuneo; Alessandro Vicini Ronchetti, Ricercatore di Diritto tributario all'Università di Torino.

— 4 maggio 2012: Rapporto Cuneo 2012, presentazione al convegno organizzato in occasione della Decima Giornata Nazionale dell'Economia, Salone d'Onore della Camera di Commercio, Cuneo, Relatori: Giuseppe Tardivo e Ferruccio Dardanello, presidente della CCIAA di Cuneo.
— 9 maggio 2012: Rapporto Cuneo 2012: "L'Economia cuneese: il coraggio di investire e la capacità di innovare", tenutosi presso il Salone d'Onore della Camera di Commercio di Cuneo, in occasione della Sesta Giornata Nazionale dell'Economia. Relatori: Giuseppe Tardivo; Ferruccio Dardanello, presidente della CCIAA di Cuneo; Raffaele Costa, presidente della Provincia e Sebastiano Dutto, l'Esponente della Giunta Camerale.
— 16 maggio 2012: "Imprenditorialità e Management", convegno annuale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Cuneo, Serralunga d'Alba. Partecipanti: Maurizio Giuseppe Grosso, presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Cuneo; Giuseppe Tardivo; Marina Calderone, presidente del Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro e Rosario De Luca, presidente della Fondazione degli Studi.
— 5 luglio 2012: *Economia: una scelta per il futuro*, articolo diGiuseppe Tardivo articolo su "Il Giornale del Piemonte".
— 18 luglio 2012: cerimonia di proclamazione di trentaquattro nuovi laureati in Economia aziendale – Direzione d'imprese, presso la Facoltà di Economia, Cuneo. Ospiti d'onore e relatori: Riccardo D'Elicio, presidente del CUS (Centro Universitario Sportivo) di Torino e Susanna Bonino, Delegata CUS per il Cuneese.
— 20 settembre 2012: cerimonia d'inaugurazione della sede di Cuneo del Cueim (Consorzio Universitario di Economia industriale e manageriale), Aula Magna del Polo Universitario, Cuneo. Partecipanti: Giuseppe Tardivo; Ludovic Ragni, direttore ISEM – Università di Nizza; Gaetano Golinelli, presidente del Cueim; Giovanni Quaglia, vice presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino; Giandomenico Genta, Consigliere di Gestione Fondazione CRT; Ezio Falco, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo; Federico Borgna, sindaco di Cuneo e Licia Viscusi, Assessore provinciale.
— 25 settembre 2012: *Il contesto economico e sociale della Granda*, articolo di Giuseppe Tardivo articolo su "La Gazzetta d'Alba".
— 15 novembre 2012: *Riforme strutturali nel settore bancario europeo: l'importanza di un'unione bancaria europea*, lectio magistralis del direttore Generale di UniCredit Roberto Nicastro presso la sede della Facoltà di Economia, Cuneo. Introducono: Giuseppe Tardivo e Giovanni Quaglia, vice presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino.

— 20 novembre 2012: "Tutela dei consumatori: mutui, scelta con fiducia", convegno organizzato dall'Assessore Provinciale Delegata alle Pari Opportunità Anna Mantini e da Giuseppe Tardivo, Salone d'onore della Provincia di Cuneo. Relatori: Rosaria Ravasio, direttore de "La Bisalta"; Nicola Miglietta, Professore aggregato di Economia e Direzione delle imprese; Domenico Iodice, direttore dell'Associazione "Conversazioni di diritto bancario Cesare Manfredi" e Vincenzo Quaglia, membro del direttivo dell'Ordine dei dottori Commercialisti.
— 30 novembre 2012: *Crisi economica: quali prospettive per la Provincia Granda?*, conferenza, Aula Magna del Polo Universitario, Cuneo. Relatore: Filippo Monge, presidente ANCE Cuneo.
— 9 dicembre 2012: cerimonia di consegna del riconoscimento "Sigillo d'Oro 2012" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo al prof. Giuseppe Tardivo per meriti insigni nel campo della cultura, Palatenda, Saluzzo. Interventi del presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota; presidente della Provincia di Cuneo, Gianna Gancia; presidente Unioncamere Nazionale e CCIAA Cuneo, Ferruccio Dardanello; presidenti dei settori economici di Cuneo e il sindaco di Saluzzo.
— 21 dicembre 2012: *Pil pro capite: oggi neanche quello cuneese non basterebbe più a ripagare il debito pubblico*, articolo di Giuseppe Tardivo su "La Bisalta".
— 1 febbraio 2013: "Le Français: une clé en plus pour l'avenir", convegno organizzato dal Liceo Classico Govone di Alba in collaborazione con l'Alliance Française di Cuneo. Relatori: Gisella Langé, Ispettrice Ministeriale, Mario Pasquariello, Referente per le Lingue Straniere dell'Ufficio Scolastico della Regione Lombardia, Madame Claudie Pion, Attachée de Coopération per il Francese in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, Giuseppe Tardivo, Milena Viassone, l'ingegnere Massimo Mereta e Alberto Cirio, Assessore Regionale per il Turismo e l'istruzione. Moderatore: Manuela Vico, presidente dell'Alliance Française di Cuneo.
— 19 marzo 2013: "Il ruolo economico trainante del turismo culturale nella regione transfrontaliera", convegno organizzato in collaborazione con Alliance Française e Artematta, sede Facoltà di Economia, Cuneo. Relatori: Rosaria Ravasio, direttore de "La Bisalta" e giornalista economico; Giuseppe Tardivo; Milena Viassone; Massimo Deandreis, direttore SRM-Intesa San Paolo; Maria Antonella Ferri, Associato di Economia e Gestione delle imprese Universitas Mercatorum e Napoli Parthenope; Patrizia Dalmasso, direttore di CNA Cuneo e presidente della CCIAA franco-italiana a Nizza; Evelyne Brusa Priebe, direttore dei nuovi progetti del Comité Régional du Tourisme (Crt) della Costa Azzurra e la sua collaboratrice Marie Pierron; Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere Nazionale; Lido Riba, presidente Uncem Piemonte; Manuela Vico; l'assessore Licia Viscusi; Federico Borgna, sindaco di Cuneo; Elisabetta Emina operatrice presso l'Ufficio turistico di Roquebrune-Cap-Martin e Giovanni Quaglia, vice presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino.
— 23 marzo 2013: presentazione del modulo formativo "Comunicazione e management dei servizi pubblici", sede della Facoltà di Economia, Cuneo. Relatori: Giuseppe Tardivo; Isabella Fusiello, questore di Cuneo; Franco Fabbri, comandante provinciale della Stradale e vice questore aggiunto; Francesco De Angelis, comandante provinciale della Guardia di Finanza; Flavio Magliocchetti, comandante provinciale dei Carabinieri; Emanuele Diena, direttore dell'Agenzia delle Entrate; Daniela Bianco, direttore di Telegranda e giornalista; Patrizia Impresa, Prefetto di Cuneo; Donatella Boscassi, vicequestore vicario Cuneo e Milena Viassone.

— 25 marzo 2013: *Etica ed Impresa: sfida e binomio possibile*, lezione del prof. Giuseppe Tardivo all'Unitre, Cinema Monviso, Cuneo.
— 29 marzo 2013: *Cuneo rimane una provincia a misura di laureati futuri manager*, articolo di Giuseppe Tardivo "La Piazza Grande".
— 3 maggio 2013: lezione di chiusura del modulo "Comunicazione e management nei servizi pubblici" organizzato all'interno del Corso di Economia e Gestione delle imprese dei servizi, Aula Magna della Facoltà di Economia, Cuneo. Partecipanti: Patrizia Impresa, Prefetto di Cuneo; Emanuele Diena, direttore dell'Agenzia delle Entrate Provinciale; Flavio Magliocchetti comandante dell'Arma di Cuneo; Francesco De Angelis comandante della Guardia di Finanza Cuneese; Franco Fabbri, vice questore aggiunto comandante Provinciale della Polizia Stradale; Giuseppe Tardivo e Milena Viassone.
— 18 giugno 2013: *Il microcredito: uno strumento finanziario ideato per le fasce deboli della popolazione*, articolo di Giuseppe Tardivo su "Il Braidese".
— 18 giugno 2013: "Rapporto Cuneo 2013", presentazione al convegno organizzato in occasione della Giornata Nazionale dell'Economia, Camera di Commercio, Cuneo. Nell'incontro sono state presentate anche le pubblicazioni della Banca d'Italia *L'economia italiana nel 2012* e *L'economia piemontese nel 2012*, a cura di Roberto Rinaldi e Luciana Aimone Gigio. Relatori: Ferruccio Dardanello, presidente della CCIAA di Cuneo; Monica Cugno; Giuseppe Tardivo.
— 28 giugno 2013: *Perché scegliere l'Università di Cuneo? Un ponte tra sfide e opportunità*, articolo di Giuseppe Tardivo su "La Bisalta".
— 4 luglio 2013: *Una scelta vincente, iscriversi a Economia aziendale*, articolo di Giuseppe Tardivo su "Il Giornale del Piemonte".
— 18 settembre 2013: cerimonia di proclamazione di dieci laureati in Economia aziendale e Direzione delle imprese e sei laureati che hanno conseguito laurea binazionale in Economia e direzione delle imprese/Licence en Economie et Gestion des entreprises, in collaborazione con l'Université de Nice Sophia Antipolis. Ospiti d'onore e relatori: Milena Viassone; Mario Spaltini, vicedirettore Generale della Banca Regionale Europea; Ludovic Ragni, direttore ISEM –Università di Nizza.
— 15 novembre 2013: presentazione del libro *La Fiera di Sant'Andrea* con Giuseppe Tardivo e la partecipazione di Flavio Nicolino, presidente di "Ars Nova", Salone d'onore della CCIAA, Cuneo.
— 12 dicembre 20013: presentazione del progetto formativo "Master universitario di primo livello in Finanza aziendale e creazione di valore" destinato a quindici dipendenti laureati della Banca Regionale Europea, sostenuto dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo, dalla Banca Regionale Europea e da Ubi Academy. Partecipanti: Ezio Falco, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo; Riccardo Barbarini, direttore generale della Bre Banca; Giu-

seppe Tardivo; Graziano Caldiani, presidente UBI Academy; Viviana Bacigalupo, direttore generale Risorse Umane Bre Banca.

— 18 dicembre 20123: "Ripartire? Naturalmente! Dalla crisi di oggi alle proposte per domani", convegno organizzato da FILCA-CISL di Cuneo, Salone d'onore del Comune, Cuneo. Relatori: Domenico Pesenti, Segretario Generale FILCA-CISL; Gerlando Castelli, Segretario Generale FILCA-CILS Cuneo; Giuseppe Tardivo; Giuseppe Rossetto, vice presidente della Provincia di Cuneo; Federico Borgna, sindaco di Cuneo; Stefano Viglione, sindaco di Mondovì; Romina Barra, Ingegnere delle costruzioni; Massimiliano Campana, Segretario Generale CISL di Cuneo; Maurizio Lupi, Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture; Filippo Monge, presidente ANCE di Cuneo; Luigi Gandolfo, presidente ANAPEA di Cuneo; Giulio Barberis, presidente della Scuola Edile di Cuneo; Paolo Manera, vice presidente ANAPEA di Cuneo.
— 31 gennaio 2014: *Il bilancio sociale*, relazione all'ODCEC Cuneo di Giuseppe Tardivo e Milena Viassone.
— 12 marzo 2014: *L'imprenditoria femminile in Provincia di Cuneo: quali opportunità?*, lezione di Milena Viassone (su invito) a UniTre Cuneo con presentazione del direttore UniTre Cuneo, Clelia Enrici, Cinema Monviso, Cuneo.
— 14 febbraio 2014: *Il Business Plan*, relazione all'ODCEC Cuneo di Giuseppe Tardivo.
— 28 marzo 2014: presentazione del modulo formativo "Comunicazione e management dei servizi pubblici", presso la sede decentrata della Facoltà di Economia, Cuneo. Partecipanti: Giovanni Russo, Prefetto di Cuneo; Donatella Boscassi, questore vicario; Milena Viassone; Flavio Magliocchetti, comandante Provinciale dei Carabinieri; Emanuele Diena, Responsabile di Agenzia Entrate; Francesco De Angelis, comandante della Guardia di Finanza; Franco Fabbri, comandante della Polizia Stradale e vice questore aggiunto, Giuseppe Tardivo.
— 29 marzo 2014: "Gioco d'azzardo patologico e altre miserie", convegno, Salone d'onore del Municipio, Cuneo. Relatori: Giuseppe Tardivo, Ivan Raimondi della Caritas di Torino; Marina Nuciari, Professoressa di Sociologia all'Università di Torino; Mariella Castellino, presidente del Lions Club Cuneo; Enrico Ferreri, Coordinatore delle Attività distrettuali dell'Asl CN1 e Giuseppe Malfi, direttore S.C. di Dietetica e Nutrizione Clinica ASO S. Croce e Carle.
— marzo-aprile 2014: "Economia dell'antico Egitto: raffronti e sinergie con la realtà attuale", ciclo di lezioni della dott. Silvana Cincotti, PhD. in Egittologia presso l'Università di Montpellier, Aula Magna del Polo Universitario, Cuneo.
— 3 aprile 2014: "Innovazione tecnologica. Sfide e opportunità per l'impresa di domani", convegno con intervento di Giuseppe Tardivo, CDVM Cuneo, Salone d'onore della Provincia, Cuneo.
— 5 aprile 2014: *Etica e impresa: un binomio possibile*, lezione di Giuseppe Tardivo (su invito) a UniTre Cuneo con presentazione del direttore UniTre Cuneo, Clelia Enrici, Cinema Monviso, Cuneo.
— 10 aprile 2014: *L'economia di un Paese non prescinde dalla propria situazione preventiva e previdenziale*, relazione del presidente INPS, Antonio Mastrapasqua in collaborazione con l'Associazione Insieme e il Campus di Management ed Economia, Teatro Toselli, Cuneo. Intervento di Giuseppe Tardivo.
— 11 aprile 2014: "Competitività e sostenibilità delle destinazioni turistiche" convegno organizzato dalla Provincia di Cuneo, Sala Falco della Provincia, Cuneo. Relatori: Mariangela Franch, Ordinario presso l'Università di Trento, Milena Viassone; l'Assessore Provinciale alle pari opportunità Anna Mantini, il Giornalista Claudio Puppione; Luigi Barbero, presidente dell'ATL Langhe e Roero; Paolo Bongioanni, direttore dell'ATL cuneese; Lido Riba, presidente Uncem; Patrizia Dalmasso.
— 28 aprile 2014: *Il volontariato per il sociale*, intervento di Giuseppe Tardivo alla Giornata dei volontari per la Croce Rossa Italiana, Centro per i servizi sociali dell'Alta Valle Pesio.
— 15 maggio 2014: intervento di Giuseppe Tardivo e Rosaria Ravasio a "Apoxiomeno", Premio assegnato a personaggi dello sport e spettacolo.
— 16 maggio 2014: "I Lions club al servizio del territorio", tavola rotonda con i Lions Club della Provincia di Cuneo. Relatori: Giuseppe Tardivo; Milena Viassone; Gimmi Flego, presidente di Zona Lions Club Provincia di Cuneo; Simone Canavero, presidente del Lions Club Cuneo; Fabrizio Garelli, presidente del Lions Club di Mondovì-Monregalese; Alessia Giorgia Caramello, presidente del Lions Club di Busca e Valli; Guido Raineri, presidente del Lions Club di Borgo San Dalmazzo – Besimauda; Giulio Marini, presidente del Lions Club Carrù-Dogliani. Ospite d'Onore: Clemente Inaudi, imprenditore.
— 19 maggio 2014: "L'Italia e l'Europa: quale futuro per il Piemonte?", tavola rotonda a cura della Biblioteca Civica e del Comune di Peveragno, Casa Ambrosino. Peveragno. Relatori: Giuseppe Tardivo, Rosaria Ravasio, giornalista e direttrice de "La Bisalta", Maurizio Bonavia della Cassa Rurale ed Artigiana di Rocca De' Baldi; Carlo Toselli, sindaco di Peveragno.
— 9 giugno 2014: "Rapporto Cuneo 2014", presentazione al convegno organizzato in occasione della Dodicesima Giornata Nazionale dell'Economia, Camera di Commercio, Cuneo. Relatori: Ferruccio Dardanello, presidente della CCIAA di Cuneo; Giuseppe Tardivo; Domenico Paschetta, presidente di Confcooperative Cuneo; Franco Biraghi, presidente di Confindustria Cuneo.
— 10 giugno 2014: *L'economia cuneese: quali soluzioni per il futuro?*, articolo di Giuseppe Tardivo su "Il Giornale del Piemonte".
— 13 giugno 2014: È *indispensabile la collaborazione tra istituzioni e imprese*, articolo di Giuseppe Tardivo su "La Bisalta".
— 19 giugno 2014: *Aiutiamo i Comuni a crescere online*, relazione di Giuseppe Tardivo all'incontro organizzato presso il Comune di Canelli. Relatori: Ferruccio Dardanello, presidente Unioncamere Nazionale e CCIAA Cuneo; Marco Gabusi, sindaco di Canelli; Ines Tamarro, referente del progetto.
— 26 giugno 2014: "Finanziare la ripresa", convegno organizzato da Newspaper Milano con intervento di Giuseppe Tardivo. Altri relatori: Gianfranco Risoli, vice presidente BRE Banca; Beppe Ghisolfi, presidente CRF e vice presidente ABI; Ferruccio Dardanello, presidente Unioncamere Nazionale e CCIAA Cuneo;

Angela Maria Scullica, direttore BancaFinanza; Giancarlo Drocco, presidente ASCOM Cuneo.
— 5 settembre 2014: *Le nuove frontiere del management*, intervento di Giuseppe Tardivo e Milena Viassone alla presentazione dei corsi di preparazione all'esame per Dottori Commercialisti, ODCEC Cuneo.
— 9 settembre 2014: *Come rilanciare l'economia del nostro territorio*, relazione di Giuseppe Tardivo all'incontro organizzato presso il Comune di Cervere. Relatori: Giovanni Quaglia, Membro del C.d.A. UniCredit; Beppe Ghisolfi, presidente CRF; Gianni Genta, Membro del C.d.A. Fondazione CRT; Corrado Marchino, sindaco di Cervere, presidente Telecupole.
— 26 settembre 2014: "Le nuove frontiere della Finanza aziendale", seminario di studio e approfondimento organizzato dal Polo Grafico e UBI Banca Regionale Europea, UBI International ed Eurofidi, Bay Hotel, Montecarlo. Ospiti d'onore e relatori: Giuseppe Tardivo; Gianluigi Gola, Membro del Comitato di Sorveglianza UBI Banca; Moreno Martini, Studio Origoni Partners; Maurizio Fratino, Consigliere Bre Banca; Renato Martorelli, avvocato civilista; Roberto Gaido, Eurofidi.
— 4 ottobre 2014: *Introduzione al Business Plan e all'analisi di mercato*, relazione di Gianluigi Gola, membro del Comitato di Sorveglianza UBI, Aula Magna del Polo Universitario, Cuneo.
— 9 ottobre 2014: "Fare impresa oggi. Le sfide della Provincia Granda", convegno per i dieci anni di Economia a Cuneo. Ospiti d'onore: Andrea Olivero, vice Ministro alle Politiche Agricole; Enrico Costa, vice Ministro alla Giustizia; Alberto Valmaggia, in rappresentanza del presidente della Regione Piemonte; Federico Borgna, sindaco di Cuneo; Laurence Navalesi, in rappresentanza del sindaco di Nizza; Gianmaria Ajani, Rettore dell'Università di Torino; Frédérique Vidal, presidente dell'Università di Nizza; Valter Cantino, direttore del Dipartimento di Management; Alessandro Carretta, presidente Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA); Alberto Pastore, presidente Società Italiana di Management (SIMA); Guido Cristini, presidente Società Italiana di Marketing (SIM); Giuseppe Tardivo. Relatori alla tavola rotonda: Paolo Bertolino, Segretario Generale di Unioncamere Piemonte, in rappresentanza del presidente Nazionale Ferruccio Dardanello; Roberto Nicastro, direttore Generale UniCredit; Victor Massiah, Consigliere Delegato UBI Banca; Gianni Cappa, presidente della Banca delle Alpi Marittime; Massimo Nobili, presidente di Eurofidi. Ha tratto le conclusioni il presidente Emerito della Provincia di Cuneo e Membro del C.d.A. UniCredit, Giovanni Quaglia. Hanno coordinato i lavori: Daniela Bianco, giornalista e direttore Telegranda e Angela Maria Scullica, direttore "BancaFinanza".
— 24 ottobre 2014: "Cuneo possente, Mondovì ridente. Restauro e valorizzazione del patrimonio artistico e urbanistico cuneese", convegno organizzato dall'Accademia di Belle Arti di Cuneo, con intervento Giuseppe Tardivo.
— 5 dicembre 2014: intervento di Giuseppe Tardivo presso l'Université de Nice Sophia Antipolis per la consegna delle lauree binazionali, con presentazione di Madame Frédérique Vidal, presidente de l'Université de Nice.

5.6
Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari

— 27 gennaio 2012: seminari per tecnici e castanicoltori, Centro Regionale di Castanicoltura, Cuneo.
— 3 febbraio 2012: seminari per tecnici e castanicoltori, Centro Regionale di Castanicoltura, Cuneo.
— 6 febbraio 2012: "I nuovi problemi emergenti del castagno: scolitidi e marciume dei frutti", convegno organizzato in collaborazione con Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Cuneo, sede del DISAFA, Cuneo.
— 15 febbraio 2012: "Open day: conoscere per competere (Tavolo dell'innovazione)", sede del DISAFA, Cuneo.
— 22 febbraio, 29 febbraio, 7 marzo, 14 marzo, 21 marzo, 28 marzo, 4 aprile 2012: corso di apicoltura, Aspromiele, Cuneo.
— 28 giugno 2012: incontro CN-Food, sede del DISAFA, Cuneo.
— 28 settembre 2012: Notte dei ricercatori 2012, sede del DISAFA, Cuneo.
— 19 ottobre 2012: "Arboreti: collezioni viventi di biodiversità", convegno, Centro Regionale di Castanicoltura.
— 12 febbraio, 19 febbraio, 26 febbraio, 5 marzo, 12 marzo, 19 marzo 2013: corso di apicoltura, Aspromiele, Cuneo.
— 19 marzo 2013: "I primi due anni di attività del Centro di Ricerca in Scienze della Vite e del Vino di Alba", sede del DISAFA, Alba.
— 11 aprile 2013: "Usi civici", convegno organizzato in collaborazione con Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Cuneo, sede del DISAFA, Cuneo.
— 4-5 luglio 2013: "I piccoli frutti", convegno, sede del DISAFA, Cuneo.
— 27 settembre 2013: Notte dei ricercatori 2013, sede del DISAFA, Cuneo.
— 9 ottobre 2013: "Fruitgas – Energia da biomasse in agricoltura", convegno, sede del DISAFA, Cuneo.
— 18 ottobre 2013, "Castagno e Marketing: problematiche e strategie di valorizzazione", convegno, Centro Regionale di Castanicoltura, Cuneo.
— 11 novembre 2013: "Innovazione per l'industria alimentare", seminario, sede del DISAFA, Cuneo.
— 10 marzo 2014: "Sanitizzazione con l'ozono nell'industria alimentare: applicazioni nel settore delle carni e formaggi", seminario tecnico organizzato dall'associazione Tecno.Food, sede del DISAFA, Cuneo.
— 18 aprile 2014: "L'efficienza energetica nel comparto zootecnico", corso di formazione organizzato da Agroenergia, sede del DISAFA, Cuneo.
— 20 maggio 2015: "Europel – Sensorial Contest", competizione organizzata da Agenform, sede del DISAFA, Cuneo.
— 26 settembre 2014: Notte dei ricercatori 2014, sede del DISAFA, Cuneo.
— 17 ottobre 2014: "I paesaggi cuneesi della frutticoltura e della castanicoltura: risorse turistiche del territorio", convegno, Centro Regionale di Castanicoltura, Cuneo.
— 31 ottobre 2014: "Fruitgas – Energia da biomasse in agricoltura", convegno, sede

del DISAFA, Cuneo.
— 20 novembre 2014: "Terroir vitivinicoli, dal concetto al potenziale commerciale", convegno, sede del DISAFA, Alaba.

5.7
Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche – Corso di Laurea in Educazione Professionale

Al fine di potenziare il collegamento tra il Corso di Studi e il territorio sono stati proposti dei seminari aperti oltre che agli studenti del corso, anche ai referenti degli enti di tirocinio e ai professionisti del territorio. L'obiettivo di questa iniziativa è duplice: da una parte favorire l'aggiornamento degli operatori in stretta connessione con le pratiche formative proposte dall'Ateneo; dall'altra promuovere la condivisione e il confronto tra operatori già attivi e operatori in formazione, in un campo "neutro" quale quello della formazione.

I temi proposti sono molto eterogenei tra loro e sono spesso il frutto di specifiche richieste fatte dagli operatori del territorio che con il corso collaborano. Inoltre alcune di queste iniziative sono svolte in collaborazione con le ASL del territorio che riconoscono crediti ECM agli operatori sanitari che vi partecipano (tali crediti sono a loro necessari per la richiesta formazione continua).

Tutti i seminari sono stati organizzati nella sede universitaria Ex Convento S. Monica a Savigliano.
— 15 marzo 2012: "Diritto minorile e dintorni", relatore dott. F. Aprile, 85 partecipanti di cui 45 studenti e 40 esterni.
— 29 ottobre 2012: "Minori e responsabilità", relatore dott. F. Aprile, 43 partecipanti di cui 36 studenti e 7 esterni.
— 15 marzo 2013: "Antropocentrismo e leggi di natura: le crisi ambientali e i pericoli per la civiltà", relatori dott. L. Mercalli, prof. M. Valsania e prof. S. Iovino, 80 partecipanti di cui 32 studenti e 48 esterni.
— 23 e 30 ottobre – 6 e 13 novembre 2013: "Principesse azzurre e belli addormentati", organizzato in collaborazione con l'ASL CN1, relatore dott. F. Bo Tibaldeschi, 70 partecipanti di cui 54 studenti e 16 esterni.
— 11 e 12 novembre 2013: "Uno sguardo sui gruppi" I modulo, organizzato in collaborazione con l'ASL CN1, relatore dott. L. Ceccarini, 40 partecipanti di cui 31 studenti e 9 esterni.
— 18,19 e 26 novembre 2013: "Uno sguardo sui gruppi" II modulo, organizzato in collaborazione con l'ASL CN1, relatore dott. L. Ceccarini, 40 partecipanti di cui 31 studenti e 9 esterni.
— 14 e 30 aprile – 5 e 14 maggio 2014: "Apprendere: istruzioni per l'uso", organizzato in collaborazione con Apprendimenti e linguaggi srl di Torino, relatore dott. F. Rondot, 50 partecipanti di cui 32 studenti e 18 esterni.
— 23 aprile 2014: "Esperienze educative all'estero. Incontro con Marc Moyon e Valerie Legros", relatore prof. P. Bianchini, 36 partecipanti di cui 25 studenti e 6 esterni.

— 28 aprile 2014: "La nascita della pedagogia speciale", relatore prof. P. Bianchini, 35 partecipanti di cui 25 studenti e 5 esterni.
— 6 maggio 2014: "Digital Storytelling come pratica educativa", relatore prof. B. Bruschi, 42 partecipanti di cui 35 studenti e 7 esterni.
— 20 maggio 2014: "La salute dei minori", relatori dott. O. Guardamagna e dott. P. Berchialla, 27 partecipanti di cui 25 studenti e 2 esterni.
— 19 novembre 2014: "Cos'è l'etica? Un primo orientamento sulla materia", relatore prof. M. Mori, 38 partecipanti di cui 33 studenti e 5 esterni.
— 25 novembre 2014: "Aborto e procreazione assistita", relatore prof. M. Mori, 56 partecipanti di cui 25 studenti e 31 esterni.
— 2 dicembre 2014: "Etica del rapporto medico-paziente: successi e conflitti", relatore dott. F. Minerva, 32 partecipanti di cui 22 studenti e 10 esterni.
— 10 dicembre 2014: "Enhancement: che cos'è e quali problemi bioetici solleva", relatore dott. A. Giubilini, 25 partecipanti di cui 20 studenti e 5 esterni.
— 15 dicembre 2014: "La prevenzione cardiovascolare nel bambino e nell'adolescente", relatore dott. O. Guardamagna, 22 partecipanti di cui 20 studenti e 2 referenti di tirocinio.
— 16 dicembre 2014: "È moralmente giusto mangiare carne e sperimentare sugli animali?", relatore prof. M. Mori, 38 partecipanti di cui 25 studenti e 13 esterni.
— 12 febbraio 2015: "E se imparassimo anche noi? Come i media decidono quali debbano essere i nostri comportamenti", organizzato in collaborazione con l'ASL CN1, ASL CN2 e Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute, relatore dott. A Borraccino, 80 partecipanti di cui 50 studenti e 30 esterni.

5.8
Dipartimento di Scienze della sanità Pubblica e Pediatriche – Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico

— 1 ottobre-7 novembre 2014: "Approfondimento sulle tecniche di farmaco genetica", seminario formativo a scelta dello studente codice didattica MED2890, sede CLPS, Cuneo. Relatore: Laura Lattanzio (biologo - biochimica clinica, biotecnologie molecolari).
— 20 ottobre 2014-30 gennaio 2015: "Laboratorio di ematologia e coagulazione", seminario formativo codice didattica MED2881, sede CLPS Cuneo. Relatori: Benedetta Sciacca (medico dirigente SC Laboratorio Analisi AO S. Croce e Carle Cuneo), Danilo Matteoda (TSLB).
— 18-28 novembre 2014: "Ambiente laboratoristico e aspetti tecnico-comportamentali del TLB in laboratorio", seminario formativo, sede CLPS, Cuneo. Relatori: Susanna Orsini (TSLB), Danilo Matteoda (TSLB), Isabella Gregorio (TSLB).
— 1-16 dicembre 2014: "Inglese in laboratorio", seminario formativo codice didattica MED2872, sede CLPS, Cuneo. Relatori: Simona Renaudo (TSLB), Federico Mandrile (TSLB).
— 5-19 dicembre 2014: "Approfondimento sulle tecniche specialistiche di anatomia patologica", seminario formativo a scelta dello studente codice didattica

MED2890, sede CLPS Cuneo. Relatore: Cristiana Lo Nigro (biologo dirigente laboratorio oncologia traslazionale).
— 7-20 gennaio 2015: "Approfondimento sulle tecniche di tossicologia e HPLC", seminario formativo a scelta dello studente codice didattica MED2890, sede CLPS, Cuneo. Relatore: Paola Paluzzi (farmacista - neurochimica, neurobiologia).
— 13 gennaio-25 febbraio 2015: "Presentazione e addestramento tecniche BLSD", apprendimento specifico, AO S. Croce e Carle, Cuneo. Referente: Giuseppe Lauria (direttore gruppo di formazione BLSD/IRC-ERC AO S. Croce e Carle Cuneo).
— 26-30 gennaio 2015: "Principi diagnostici in micologia", seminario formativo codice didattica MED2881, Istituto Microbiologia - Dipartimento di scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche Torino. Relatore: Valeria Allizond (biologo - microbiologia, virologia, medicina molecolare).
— 2-25 marzo 2015: "Approfondimento sulle tecniche NAT", apprendimento specifico, ASL CN1, Cuneo. Referente: Paolo De Vecchis (TSLB Coordinatore SIMT ASL CN1 Savigliano)
— 19 marzo-7 maggio 2015: "Gastroenterologia e laboratorio", seminario formativo, sede CLPS, Cuneo. Relatore: Aldo Manca (direttore SC Gastroenterologia AO S. Croce e Carle Cuneo).
— 6-25 maggio 2015: "Laboratorio di microbiologia", seminario formativo codice didattica MED2882, sede CLPS, Cuneo. Relatori: Mariangela Lorusso (biologo – microbiologia, virologia, biologia cellulare e molecolare), Gianni Pellegrino (TSLB).
— 7-29 maggio 2015: "Applicativi informatici in laboratorio", seminario formativo codice didattica MED2872, sede CLPS, Cuneo. Relatori: Luigi Boggione (perito informatico), Roberto Massa (tecnico sistemista Sistema Informativo Direzionale AO S. Croce e Carle Cuneo), Fiorenzo Bertaina (ingegnere Sistema Informativo Direzionale AO S. Croce e Carle Cuneo).
— 9 maggio 2015: "Tecnico di laboratorio biomedico: la nostra professione allo specchio", corso di aggiornamento Tecnici di Laboratorio Biomedico organizzato da Sipmel (Società Italiana di Patologia Clinica e Medicina di Laboratorio - sezione regionale Stelb Piemonte) componente della World Association of Societies of Pathology and Laboratory Medicine, Torino.
— 10 giugno 2015: "I diversi percorsi dell'ematologia", corso di aggiornamento Tecnici di Laboratorio Biomedico, organizzato da Sipmel (Società Italiana di Patologia Clinica e Medicina di Laboratorio - sezione regionale Stelb Piemonte) componente della World Association of Societies of Pathology and Laboratory Medicine, Cuneo.

5.9
Dipartimento di Scienza e tecnologia del farmaco – Corso di laurea in Tecniche erboristiche

— 11 dicembre 2002: "Normative europee nel campo dei prodotti erboristici per il benessere e la salute dell'uomo", tavola rotonda con il prof. Bicchi e i dott. Bombardelli, Sessa, Sala e Benelli, Palazzo Taffini d'Azeglio, Savigliano.

— 24 e 25 ottobre 2003: "Cosa può dare l'Università ai coltivatori di piante officinali?", Forum Nazionale F.I.P.P.O con: prof. Fruttero *La meccanizzazione delle piccole aziende agricole produttrici di piante officinali*, dott. Scartezzini *Oli essenziali del Mediterraneo*, prof. Meneuvrier *Piante esotiche ovvero alla ricerca dell'erba perduta*, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 24 novembre 2003: tavola rotonda nell'ambito della giornata di aggiornamento SISTE, con i dott. Piatti e Trovato, l'avv. Ferraris e la prof. Fruttero, sala conferenze dell'hotel Gran Baita, Savigliano.
— 15 novembre 2004: "Erboristeria: presente e futuro", tavola rotonda con il sig. Novetti e i dott. Debernardi, Valussi, Trovato, Benelli, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 20-27 ottobre 2005: "Etichettatuta dei prodotti alimentari: legislazione, pubblicità e diciture ingannevoli, etichettatura alimentare", convegno con accreditamento ECM con interventi dell'avv. Poggio, dei dott. Basso, Negro, Comino, Pezzana, Vassallo, Capello, Lanfranco, Delfino, Miaglia, Caputo, Basso, Poggio, del ten. Belgi e del mar. Mauceri, Sala convegni "La casa dell'amicizia", Garessio.
— 14 novembre 2005: "La declinazione delle piante officinali quali integratori alimentari, fitocosmetici e farmaceutici", tavola rotonda con la prof. Fruttero e i dott. Sessa, Miaglia, Mauri, Trovato, Iguera, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 30 ottobre 2006: "Non solo erboristeria: dalla coltivazione al punto vendita, le molte valenze di una professione multidisciplinare: la parola ai laureati in Tecniche erboristiche e alle imprese sulle prime esperienze lavorative nella filiera erboristica", tavola rotonda con i dott. Leonardi, Iguera, Alì, Riba, Ghiglione, Bertoli, Tomasso, Cornaglia, Palazzo Taffini d'Azeglio, Savigliano,
— 12 novembre 2007: "Aspetti critici del controllo qualità delle piante officinali e del prodotto finito. Risvolti salutistici", tavola rotonda con i dott. Trovato, Borrelli, Ravasi, Fulceri e il sig. Novetti, Palazzo Taffini d'Azeglio, Savigliano.
— 7 dicembre 2007: "Metodi di granulazione per l'ottenimento di compresse senza eccipienti", seminario con il dott. Alì, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 14 dicembre 2007: "L'evoluzione degli stili alimentari e il processo di innovazione e diversificazione nel mercato dei prodotti a base di riso", seminario con il dott. Notaro, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 7 marzo 2008: "Gli aspetti di vigilanza cui sono sottoposti coloro che lavorano nel settore delle piante officinali e degli integratori alimentari", seminario con il dott. Miaglia, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 30 aprile 2008: "I NAS Carabinieri: attività istituzionale – competenze generali e specifiche nel settore erboristico", seminario con il cap. Giraudo, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 6 maggio 2008: "Trade Marketing", seminario con i dott. Pasqua e Martinelli, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 10 novembre 2008: "Alimenti funzionali e integratori alimentari: attualità, sicurezza e prospettive per la salute – prima parte: La rivoluzione del ruolo funzionale degli alimenti; – seconda parte: Integratori alimentari a base vegetale: attività di

formazione e vigilanza in Regione Piemonte", tavola rotonda con accredito ECM con l'ing. Artaria, il prof. Galli, i dott. Dalfrà, Artuffo, Strumia, Miaglia, e i T.P. Barp e Vecile, Teatro Milanollo, Savigliano.
— 11 novembre 2008: "Il percorso dei nettari e dei profumi: la valorizzazione dei terreni marginali con le piante officinali", seminario con il sig. Michelis, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 21 novembre 2008: "Metodi di granulazione per l'ottenimento di compresse senza eccipienti", seminario con il dott. Alì, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 1-2 aprile 2009: "Overview of selected spectroscopic methods – spectrophotometric and atomic absorption spectrometric methods", seminario con il dott. Arceusz, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 3 aprile 2009: "I NAS Carabinieri: attività istituzionale – competenze generali e specifiche nel settore erboristico", seminario con il cap. Giraudo, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 6 aprile 2009: "Stress ossidativo: cause, conseguenze e meccanismi di protezione", seminario con la prof. Miglietta, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 24 aprile 2009: "Presentazione di 50 campioni di piantine selvatiche, raccolte e poste in vaso", seminario con il Gruppo Botanico Cebano, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 6 maggio 2009: "Riti pre-cristiani ancora vivi nel folklore piemontese", seminario con il sig. Rossi, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 14 maggio 2009: "Tecniche di comunicazione promozione ed esposizione di prodotti in erboristeria", seminario con la dott. Allasia, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 6-9 settembre 2009: 40th Intenational Symposium on Essential Oils "ISEO 2009", convegno con interventi dei prof. Bicchi, Rubiolo, Colombo, Liberto, Sgorbini, Chlodwig, Boland, Kao, Ludwiczuk, Clery, Baldovini, Maffei, Dimirci, Alifano, Mondello, Tomi, Bansleben, Rakotobe, Sadgrove, Costa, Cagliero, Horvat, Schalk, Noma, Combrinck, Arregui, Ellis, Chaintreau, Stappen, Swanepoel, Verpoorte, Teatro Milanollo, Savigliano.
— 9 novembre 2009: "Contaminanti ambientali e residui , di xeno biotici nelle piante officinali e negli estratti destinati agli integratori alimentari", tavola rotonda con accredito ECM con i dott. Piccardi, Conte, Iguera, Di Rocco, Palmini, Mariani e il prof. Capri, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 19 novembre 2009: "Le piante officinali: un'opportunità per le aree marginali; il percorso dei nettari e dei profumi nel distretto di Sale San Giovanni", seminario con il sig. Michelis, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 14 dicembre 2009: "La sorveglianza del rischio alimentare: come analizzare e orientare i consumi alimentari per tutelare la salute della popolazione e del pianeta", seminario con la dott.ssa Leclercq, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 16 aprile 2010: "Presentazione di 50 campioni di piantine selvatiche, raccolte e poste in vaso", seminario con il Gruppo Botanico Cebano, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 26-27 aprile 2010: "Prodotti cosmetici: aspetti legislativi", seminario con il dott. Gorni, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.

— 6 maggio 2010: "Tecniche di comunicazione promozione ed esposizione di prodotti in erboristeria", seminario con la dott. Allasia, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 12 maggio 2010: "I NAS Carabinieri: attività istituzionale – competenze generali e specifiche nel settore erboristico", seminario con il cap. Giraudo, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 2 luglio 2010: "EUROPAM. Eureopean Herb Growers Association", convegno con interventi dei dott. Chialva e Trovato, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 22 ottobre 2010 "Integratori alimentari a base vegetale. Presentazione della Nota Ministeriale su – Preparazioni estemporanee a base di piante ad uso alimentare – DGSAN 15807-P-19/05/2010", seminario con la dott. Dalfrà, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 5 novembre 2010: "Le piante officinali: un'opportunità per le aree marginali; il percorso dei nettari e dei profumi nel Distretto di Sale San Giovanni", seminario con il sig. Michelis, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 8 novembre 2010: "Università e Mestieri", seminario con i dott. Vicquery, Falciola, Allasia, Pignatta, Rovera, Benelli e il prof. Bicchi, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 18 novembre 2010: "Varietà della flora della Alpi sud-occidentali", seminario con il sig. Pascale, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 18 novembre 2010: "Metodi di granulazione per l'ottenimento di compresse senza eccipienti", seminario con il dott. Alì, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 31 marzo-1 aprile 2011: "Prodotti cosmetici: aspetti legislativi", seminario con il dott. Gorni, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 14 aprile 2011: "Tecniche di comunicazione promozione ed esposizione di prodotti in erboristeria", seminario con la dott. Allasia, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 4 maggio 2011: "Punto di vista dell'esperto dell'ASL sugli integratori alimentari e la figura del laureato Tecnico erborista", seminario con il dott. Miaglia, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 6 maggio 2011: "Le intossicazioni da funghi: i rischi per la salute. Possibilità di prevenzione", seminario con la dott. Assisi, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 20 maggio 2011: "Presentazione di 50 campioni di piantine selvatiche, raccolte e poste in vaso", seminario con il Gruppo Botanico Cebano, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 23 maggio 2011: "Sarà naturale la cosmesi del futuro?", tavola rotonda con i dott. Trovato, Emanuel, Moncalvo, Iguera, Togni, Gatti, Scarpocchi, Piva, Ala Polifunzionale, Savigliano.
— 26 maggio 2011: "I NAS Carabinieri: attività istituzionale – competenze generali e specifiche nel settore erboristico", seminario con il cap. Giraudo, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 18 novembre 2011: "Le piante officinali: un'opportunità per le aree marginali; il

percorso dei nettari e dei profumi nel Distretto di Sale San Giovanni", seminario con il sig. Michelis, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 22-23 marzo 2012: "Prodotti cosmetici: aspetti legislativi", seminario con il dott. Gorni, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 2 aprile 2012: "I NAS Carabinieri: attività istituzionale – competenze generali e specifiche nel settore erboristico", seminario con il cap. Giraudo, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 18 aprile 2012: "Punto di vista dell'esperto dell'ASL sulle attività espletate dal laureato Tecnico erborista: corretta comunicazione, piano di autocontrollo, normative, …", seminario con il dott. Miaglia, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 19 aprile 2012: "Tecniche di comunicazione promozione ed esposizione di prodotti in erboristeria", seminario con la dott. Allasia, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 20 aprile 2012: "Il mercato degli integratori alimentari in Italia: canali di vendita e trend dei consumi. Raffronto con altri comparti merceologici e con il mercato Ue", seminario con il dott. Carnassale, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 18 maggio 2012: "Alimenti addizionati, funzionali, integrati: opportunità e criticità per l'alimentazione umana", evento formativo ECM con i prof. Bicchi e Colombo e i dott. Liberto, Collino, Beraudi, Miaglia, Cordero, Ospedale SS Annunziata, Savigliano.
— 21 maggio 2012: "Solidarieta, sostenibilità e biodiversità: le nuove frontiere per il mondo dell'erboristeria", tavola rotonda con i dott. Corbetta, Finetti, Chupin, Iguera, Boveri, Riva, Ala Polifunzionale, Savigliano.
— 19 ottobre 2012: "Le piante officinali: un'opportunità per le aree marginali; il percorso dei nettari e dei profumi nel Distretto di Sale San Giovanni", seminario con il sig. Michelis, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 16-17 aprile 2013: "Prodotti cosmetici: aspetti legislativi", seminario con il dott. Gorni, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 20 maggio 2013: "Piante officinali: tra tradizione e innovazione le prospettive per uscire dalla crisi", tavola rotonda con i prof. Ballero e Guerci, i dott. Dalfrà, Chialva, Bonardi, Fulceri e gli arch. Reyneri e Colpo, Auditorium Crusà Neira, Savigliano.
— 3 giugno 2013: "Alimenti addizionati, funzionali, integrati: opportunità e criticità per l'alimentazione umana" – seconda edizione, evento formativo ECM con i prof. Cena, Bicchi, Colombo e i dott. Collino, Cordero, Menardi, Papalin, Ospedale SS Annunziata, Savigliano.
— 6 novembre 2013: "Punto di vista dell'esperto dell'ASL sugli integratori alimentari e la figura del laureato Tecnico erborista", seminario con il dott. Miaglia, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 19 maggio 2014: "Comunicazione scientifica e deontologia professionale nel settore erboristico. Focus sul Piano di Settore della Filiera delle Piante Officinali", tavola rotonda con i dott. Benelli, Dalfrà, Farina, Manzo, Di Renzo, Ansaldi, Sarzanini, Auditorium Crusà Neira, Savigliano.
— 23 giugno 2014: "Etnobotanica: la scienza della sopravvivenza", seminario con la prof. Colombo, Monsola di Villafalletto.
— 3 ottobre 2014: "Alimenti funzionali ed integrati: aggiornamenti in alimentazione umana e di sicurezza alimentare", evento formativo ECM con i prof. Cena e Collino e i dott. Liberto, Abollino, Giacomino, Cordero, Miaglia, Passadore, Ospedale SS Annunziata, Savigliano.
— 16 marzo 2015: "Formulazioni di tisane composte e preparazioni estemporanee", seminario con il sig. Novetti, sede Tecniche erboristiche, Savigliano.
— 18 maggio 2015: "Erbe e spezie nel settore alimentare", tavola rotonda con i prof. Appendino e Ballero e i dott. Marangoni, Conti, Berta, Mainardi, Malavasi, Gregori, Alì, Reggioli, Auditorium Crusà Neira, Savigliano.
— 1 ottobre 2015: "Alimenti funzionali e integrati: aggiornamenti su oli e grassi vegetali fitoalimurgia e sicurezza alimentare", evento formativo ECM con le prof. Colombo, Abollino, Cordero e i dott. Miaglia, Rizzo, Giacomino, Liberto, Ospedale SS Annunziata, Savigliano.

5.10
Dipartimento di Scienze veterinarie

Scuola di Specializzazione in Clinica Bovina

— 19 giugno 2015: "Aborti e malformazioni fetali del bovino: approccio olistico a un vecchio problema sempre attuale", con i prof. Maria Teresa Capucchio, Ezio Ferroglio, Fabio Del Piero, Simonetta Appino e i dott. Elena Grego, Alessandro Fantini, Alessandro Dondo, Enrico Chiavassa, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.

Scuola di Specializzazione in Patologia Suina

— 10-11 marzo 2011: "IX Congresso Annuale Mastitis Council: Costruire insieme il futuro dell'allevamento da latte", con interventi dei prof. A. Zecconi e V. Giaccone e dei dott. A. Summer, F. Gandolfi, A. Fantini, K. Sterner, G. Turriziani, J. Kathölm, G. Bonacini, P.G. Biolatti, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.
— 7 luglio 2011: "Farmacovigilanza e farmacosorveglianza nell'allevamento suino", con il prof. G. Re e i dott. L. Alborali, G. Barbarino, R. Barbero, M. Gili, G. Penocchio, , Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.
— 2 dicembre 2011: "Nuove acquisizioni sulla gestione dell'allevamento suino", con il dott. M. Collell, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.
— 11 maggio 2012: "Dai trapianti agli Xenotrapianti: stato dell'arte", con i prof. M. Salizzoni, E. Cozzi, C. Galli, M. Vadori e il dott. D. Patrono, Antico Palazzo Comunale, Saluzzo.

Scuola di Specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale

— 18 marzo 2010: "Ungulati selvatici in Italia: dalla penuria all'abbondanza", con i prof. Ezio Ferroglio, Marco Apollonio, Tiziana Civera e i dott. Luca Picco, Carlo Raschio, Alessandra Avagnina, Mauro Ferri, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.
— 15-16 novembre 2012: "La filiera avicola: le uova", con i prof. Achille Schiavone,

Adele Meluzzi, Silvia Cerolini, Margherita Rossi, Gerardo Manfreda e dei dott. Moshe David, Michelangelo Botta, Carlo Castellina, Magda Ardizio, Angelo Millone, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.

17-18 aprile 2013: "Filiera avicola", con i prof. Maria Teresa Bottero e Achille Schiavone e i dott. Moshe David, Viano, Michelangelo Botta, Alessandra Dalmasso, Emilio Morandini, Mario Saita, Corrado Longoni, Oreste Massimino, Marina Speri, Valeriano Biguzzi, Carlo Raschio, Magda Ardizio, Piumatti, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.

Master Universitario di II livello in Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte

10 novembre 2011: "L'innovazione nella filiera del latte", con i prof. Bruce Whitelaw, Erasmo Neviani, Germano Mucchetti e dei dott. Christine Leroux, Anne Ferlay, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.

3 febbraio 2012: "Le micotossine nella filiera latte: prevenzione e contenimento del problema" con i prof. Maria Lodovica Gallino, Paola Battilani, Carlo Nebbia, Amedeo Pietri, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.

31 marzo 2012: "Gestione della riproduzione nella vacca da latte", con i dott. Fausto Toni, Stefano Allodi, Alessio Valenza e il prof. Andre Desrochers, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.

25 maggio 2012: "Aggiornamenti sulla gestione nutrizionale della bovina da latte", con i prof. Charles Sniffen, Andre Desrochers, Andrea Formigoni e il dott, Emanuela Renna.

15 giugno 2012: "Benessere della vacca da latte: garanzia di salute animale, sostenibilità economico ambientale e sicurezza alimentare", con i dott. Andrea Gavinelli, Giulio Cozzi, Silvana Mattiello Eleonora Bastino, Stefano Messari, Mario Sapino e il prof. Luigi Bertocchi, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.

28 settembre 2012: "Il latte: nuove frontiere di un alimento completo. Controllo degli allergeni e valorizzazione del potenziale nutraceutico, con le prof. Erika Mangiapane, Kathrin Riedel, Bruna Santini e le dott. Cristina Lamberti, Maria Gabriella Giuffrida, Giovanna Monti, Laura Badina, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.

29 novembre 2012: "Miglioramento della qualità nutrizionale e sanitaria del latte e sviluppo competitivo della filiera per l'industria piemontese. Il connubio tra ricerca e territorio: una strategia vincente per la filiera lattiero-casearia del Piemonte", con i prof. Giorgio Borreani, Paola Sacchi, Alessandro Bagnato e i dott. Roberto Facelli, Daniele Giaccone, Valerio Bronzo, Giovanna Battelli, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.

8 febbraio 2013: "L'etichettatura degli alimenti: la normativa e aspetti", con i dott. Vito Rubino, Silvio Borrello, Alessandro Cagli, Michele Tamponi, Lucia Decastelli e l'avv. Gianclaudio Andreis, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.

22 febbraio 2013: "Dal latte ai formaggi di nuova generazione: le nuove sfide. Nuove tecnologie per il trattamento del latte", con i prof. Germano Mucchetti, Giuseppina Garro, Giuseppe Zeppa, e i dott. Rosangela Marchelli, William Longoni, Carla Campagnoli, Filippo Castoldi, Lucia Decastelli, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.

12 aprile 2013: "La gestione della salute della mammella nella vacca da latte: aggiornamenti", con i prof. Aurelio Cagnasso e Massimo Morgante e i dott. Fausto Toni e Daniele Leccioli, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.

19 aprile 2013: "Antibiotici e farmaco resistenza: ricerca, professione, industria e normativa a confronto", con i prof. Giovanni Re e Luca Guardabassi e i dott. Mauro Casalone, Eva Rigonat, Giacomo Tolasi, Alessandra Vallisneri, Centro polifunzionale di Cascina San Giovanni, Moretta.

note

note

note

Università
degli Studi
di Torino

l'università degli studi di torino in provincia granda

2001
/
2015

31 dicembre 2015

finito di stampare
luglio 2016

presso:
Agit Mariogros
Beinasco (Torino)

graphic design:
elyron